LA STAMPA

ANNO 124. N. 88 •• MERCOLEDI' 18 APRILE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/305; FAX 6568306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZI ESTERO: [illegible] *FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 101; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI [illegible]; COMMERCIALI 640.000 [illegible]; ELETTORALE 600.000 [illegible]; RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 660.000 [illegible]; FINANZIARI LEGALI [illegible]; NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

FINISCE UN'EPOCA

CAMERA LE NUOVE REGOLE

OGGI entrano in vigore le nuove norme regolamentari alla Camera. E' un peccato che la loro prima applicazione avvenga sotto il fuoco delle polemiche per il progetto anti-droga. Le opposizioni cercheranno di sfruttare qualche incertezza tecnica di formula delle nuove procedure per imporne una interpretazione riduttiva. Ma speriamo che le difficoltà del momento siano superate senza pregiudicare il valore permanente di una riforma che, completando quella di uguale segno già introdotta al Senato, è stata giustamente definita «storica».

In effetti, per suggestione di data, si potrebbe dire: 18 aprile scaccia 18 aprile. Finisce il regime parlamentare che, appunto, il 18 aprile 1948 si era instaurato.

Quel regime era fatto delle norme moderne della Costituzione, che si sforzarono di disegnare un modello di governo parlamentare razionalizzato e stabilizzato. Ma era fatto anche di norme parlamentari prese di peso dai vecchi regolamenti pre-costituzionali, del 1901, reliquiario delle debolezze istituzionali che, non ultime, avevano spalancato le porte al «governo forte» fascista.

Questo incredibile mix fu dettato dalla necessità, propria del 1948, di assicurare alle opposizioni antisistema, alla destra e alla sinistra dello schieramento, la più agevole delle «parlamentarizzazioni»: quella di consociarsi alla maggioranza per co-gestire quasi tutte le decisioni legislative delle Camere.

Una polizza di sicurezza per le opposizioni, pagata con una straordinaria debolezza del governo in Parlamento: privo di garanzie istituzionali per l'attuazione e per i tempi del proprio programma; privo di garanzie sulla tenuta e sulla trasparenza del rapporto fra maggioranza ed opposizione (a causa della prevalenza del voto segreto).

Ai governi non restarono

Andrea Manzella

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La bambina di Verona era tenuta prigioniera in una villa, torinesi fra i sequestratori

Liberata Patrizia, dopo 78 giorni

A S. Margherita Ligure dai carabinieri: tre arresti

SANTA MARGHERITA. Ieri sera alle 18,30 una bambina ancora un po' spaurita, ma sorridente, ha parlato con la sua mamma al telefono dopo 78 giorni di silenzio, un incubo lunghissimo per una piccola di otto anni. Da Verona la voce della donna era rotta dall'emozione: «Patrizia, stai bene?». Dalla Liguria lei ha risposto: «Ciao mamma. Sto bene. Lo sai che mi hanno regalato un uovo di Pasqua?». E' finito così il rapimento di Patrizia, figlia di Imerio Tacchella, il veronese re dei jeans» Carrera. La bambina era stata rapita nel pomeriggio del 29 gennaio a Stallavena.

Ieri alle 18.15 l'epilogo. Polizia e carabinieri che arrivano sulla collina di Santa Margherita Ligure, raggiungono la frazione di San Lorenzo, circondano una villetta che la gente credeva da tempo disabitata, i reparti speciali dei carabinieri che irrompono nella casa e si trovano di fronte Patrizia, seduta su una sedia e i suoi custodi. L'operazione dura pochi minuti. Non uno sparo, nessun tentativo di resistenza da parte dei sequestratori. Dalla villa alla caserma di Santa Margherita il viaggio è breve. Patrizia indossa un paio di jeans e una felpa rossa. «Voglio una Coca-cola», chiede ai carabinieri, che le regalano anche un uovo di Pasqua. Poi viene trasferita a Stallavena dove arriva alle 22,30.

Chi sono i sequestratori? Due persone sono senza precedenti penali, il terzo ha piccoli conti con la giustizia, un assegno a vuoto e una pistola non denunciata. I nomi: Bruno Cappelli, 35 anni, nato a Moncalieri, in provincia di Torino, imprenditore (è titolare della «Microprofils»), padre di due figli, abitante a Nichelino, altro Comune della cintura torinese; Valentino Biasi, 52 anni, nato a Noventa di Piave, in provincia di Treviso, residente a Poirino, sempre alle porte del capoluogo piemontese; Franco Maffiotto, 48 anni, di Torino. In serata è stata arrestata anche la moglie di Cappelli, Ornella Luzzi, 36 anni. A lei è intestata la casa di Santa Margherita dove è stata tenuta prigioniera Patrizia. Stessa sorte è toccata a Carla Mosso, 38 anni, amica del Biasi.

A Stallavena suonano le campane a festa, sotto la casa dei Tacchella accorrono migliaia di persone, si moltiplicano gli striscioni. Il padre di Patrizia racconta: «No, non sapevo nulla del blitz dei carabinieri. Però sentivo che qualcosa stava per accadere. Come ho saputo della liberazione? Ero dal mio avvocato, mi hanno telefonato le forze dell'ordine. Mia moglie ha sentito Patrizia al telefono, sta bene, non è neppure particolarmente scossa».

La notizia della liberazione di Patrizia Tacchella la porta in Senato il ministro degli Interni, Antonio Gava: «Patrizia è stata liberata da un'azione coordinata tra i carabinieri e polizia. Un risultato positivo ottenuto senza il pagamento di riscatti e con l'arresto di tre persone. Una risposta concreta a tutte le polemiche». Cossiga ha inviato messaggi di congratulazioni alle forze dell'ordine e, attraverso il prefetto di Verona, alla famiglia Tacchella. [r. cri]

Gianni Bisio, Pier Paolo Cervone, Maurizio Fico, Giuliano Marchesini, Gianni Rambert ALLE PAGINE 2 e 3 e SERVIZI NEL FASCICOLO DI CRONACA

Patrizia Tacchella (a sinistra), otto anni, ha riabbracciato il padre Imerio e la sorellina Amalia, quattro anni

Vilnius non risponde all'ultimatum di Gorbaciov, ma invia una delegazione con proposte negoziali

Mosca taglia il gas alla Lituania ribelle

Scattano le prime sanzioni, Bush minaccia rappresaglie

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Il Cremlino ha dato l'ordine di «ridurre drasticamente» le forniture di gas naturale alla Lituania. Il telegramma lapidario, con cui la Centrale del gas di Bielorussia ha avvertito le autorità lituane, è la prova che le minacce di Gorbaciov non erano vuote.

L'inizio della guerra economica non sembra chiudere, però, la via alla ricerca di un compromesso. Proprio in queste ore Vilnius è immersa in una discussione più accesa che mai sulle controproposte da fare a Gorbaciov.

Il Parlamento lituano non è riuscito ieri a elaborare una risposta ufficiale al messaggio di Gorbaciov e Rizhkov (molti deputati ne hanno denunciato il carattere di ultimatum) ma ha deciso di inviare a Mosca una delegazione con «un pacchetto di proposte negoziali».

Il presidente Landsbergis, che ha tenuto la relazione introduttiva, ha sottolineato che «non è possibile annullare» le decisioni prese dal Parlamento lituano a partire dall'11 marzo, aggiungendo che eventuali tagli ai rifornimenti danneggerebbero non solo la Lituania, ma provocherebbero danni anche alle altre Repubbliche dell'Urss. Landsbergis ha ribadito che Vilnius continuerà a cercare il dialogo con Mosca, servendosi di ogni tipo di canale.

Il dibattito seguito alla sua relazione è stato tempestoso. Al punto che alle 3 del pomeriggio la seduta è stata aggiornata a oggi. Ma dal deputato Virgilius Cepaitis, segretario del Consiglio centrale (Sejm) del movimento nazionale Sajudis, è venuta la proposta di una «moratoria». Cepaitis l'ha ripetuta al corrispondente dalla tv sovietica e così è stata ritrasmessa in tutta l'Urss: «Non possiamo cancellare le decisioni approvate, ma possiamo assumere l'impegno di non prendere nuovi provvedimenti. Mi sembra una posizione ragionevole».

Sulla sua linea si sono mossi altri interventi. E' stata anche indicata una data precisa per la durata della moratoria: il 1° maggio 1991. Non è certamente privo di significato che in giornata l'agenzia di stampa sovietica Novosti sostenesse l'opportunità di una «sospensiva» dell'efficacia delle leggi e dei decreti, votati dal Parlamento lituano, come via d'uscita dalla crisi. La Novosti aggiungeva che un tale gesto non vorrebbe dire «una rinuncia alla decisione sull'indipendenza».

Intervistato dal bollettino di Radio Mosca «Interfax», il ministro degli Esteri, Shevardnadze, mostrava nelle stesse ore un atteggiamento distensivo. Shevardnadze ha ribadito il diritto all'autodeterminazione dei lituani, e ha detto che «in linea generale la secessione della Lituania è anche possibile». Allo stesso tempo ha sottolineato la necessità di osservare certe procedure. «I nostri amici lituani hanno agito in fretta», ha affermato, sostenendo l'importanza di indire un referendum.

L'annuncio del taglio delle forniture di gas naturale alla Lituania è stato dato a Vilnius durante la riunione del Parlamento. Ai deputati è stato letto il testo del telegramma, inviato dal direttore della Centrale del gas di Bielorussia, in cui si fa espresso riferimento a un «ordine del governo dell'Urss» e si comunica che «i rifornimenti di gas naturale alla Lituania saranno drasticamente ridotti a partire dal 17 aprile di quest'anno». Non ci sono state particolari reazioni in aula, anche perché successivamente si è saputo che in effetti il «taglio» non era stato ancora attuato. Lo ha dichiarato a un'agenzia di stampa occidentale lo stesso direttore della Centrale del gas, Mochernuk. Il direttore ha detto che si trattava solo di un «avvertimento». Dichiarazioni analoghe ha fatto a Vilnius il portavoce del Parlamento lituano, Abishalas: sino al pomeriggio nessun «taglio» era stato registrato.

Tutto, insomma, è ancora in gioco. Momento decisivo sarà il documento di risposta a Gorbaciov, che i deputati lituani dovrebbero votare oggi. L'atmosfera continua a essere assai tesa. Gli oppositori dell'indipendenza organizzano di continuo dimostrazioni. Ieri si è svolta a Minsk una manifestazione di bielorussi, lettoni, russi ed ebrei residenti in Lituania, i quali hanno dimostrativamente chiesto «asilo politico» in Bielorussia, perché non si sentirebbero più sicuri nella Repubblica baltica.

Da parte americana Bush ha fatto sapere ieri che gli Usa intendono dare «una risposta appropriata» a Mosca se davvero taglierà le forniture energetiche alla Lituania, ma non ha fatto cenno alle possibili contromisure. [e. st.]

Andrea di Robilant A PAGINA 4

OGGI

TRENI, PER 7 GIORNI IMPOSSIBILE METTERSI IN VIAGGIO

■ Sarà quasi impossibile viaggiare in treno per tutta la prossima settimana. I macchinisti-Cobas confermano le 72 ore di sciopero decise dopo l'ultimo deludente incontro con l'Ente ferrovie, ma di fatto bloccheranno il traffico ferroviario sull'intera rete nazionale per sette giorni consecutivi. Nello stesso tempo si profilano azioni di protesta da parte di sindacati confederali e Fisafs insoddisfatti del colloquio avuto con Schimberni.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 7

PALESTINESI PROFANANO IL SANTO SEPOLCRO

■ Mentre il tribunale di Gerusalemme ordinava a 150 ebrei ortodossi di sgomberare il patriarcato greco-ortodosso, ieri un gruppo di palestinesi ha inscenato una manifestazione al Santo Sepolcro. C'è tensione a Gerusalemme: i «Sicarii» hanno minacciato il capo dello Stato Herzog. SERVIZIO A PAGINA 5

REGGIO CALABRIA MAFIOSO «LIBERATO» DAI MEDICI

■ «Il detenuto ha un tumore, liberatelo». Il certificato dei medici era falso, ma il boss è stato scarcerato. Ora il giudice di Reggio Calabria ha scoperto l'inganno e ha emesso un mandato di cattura. Ma qualcuno ha avvertito Filippo Barreca, e il mafioso è fuggito con tre cugini.

Diego Minuti A PAGINA 9

FIRENZE IN FINALE MILAN, JUVENTUS E SAMP CI PROVANO

■ La Fiorentina, pareggiando col Werder Brema (0-0), ha conquistato la finale di Coppa Uefa. Spera di raggiungerla stasera la Juve, che a Colonia parte da 3-2. In Coppacampioni il Milan difende l'1-0 in casa del Bayern Monaco, in Coppa Coppe la Samp (2-2) riceve il Monaco.

I SERVIZI ALLE PAGINE 19, 20, 21, 22

Estero	4-6
Interno	7
Cronache italiane	2, 3 e 8-12
Economia	13-17
Sport	19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura	1-4
Spettacoli	9-11

tuttoscienze

GIALLO DELLA VERSILIA

Un delitto senza colpevoli

Innocente Maria Luigia Redoli: non ordinò l'omicidio del marito Luciano Iacopi. Innocenti la figlia Tamara e l'amante della donna, Carlo Cappelletti. I tre sono stati assolti per non avere commesso il fatto dalla corte d'assise di Lucca.

Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

Il presidente liberale dell'assicuratrice Ascoroma: muoiono tre giovani alla settimana

«Le buche fanno strage di motociclisti»

A Roma drammatica denuncia (ma il Comune non ne sa nulla)

ROMA. Buche assassine e illuminazione scarsa: ogni settimana, a Roma, ci sono tre ragazzi che muoiono cadendo dal motorino per colpa dell'asfalto sconnesso. E' la società assicuratrice del Comune «Ascoroma» a denunciare una strage fino ad oggi ignorata: «Uno degli esempi più drammatici del degrado cittadino, anche se non strettamente addebitabile al Campidoglio».

L'allarme è clamoroso, anche se già si era parlato di un aumento degli incidenti mortali tra i motociclisti, incolpati di viaggiare senza casco nonostante la legge. Ma il fatto che a parlare, improvvisamente, sia il segretario cittadino del pli Mauro Antonetti, presidente di una società lottizzata a capitale comunale, fa balenare il sospetto che ci sia sotto anche un larvato interesse elettorale. «I rischi urbani - dice Antonetti - sono molto più alti di quanto si creda e allora noi chiediamo al Comune una politica della prevenzione: tenere sotto controllo le cause di tanti incidenti per diminuire il rischio».

In una città dissestata, dove c'è un cantiere Mundial ad ogni angolo e le pietre della pavimentazione non vengono mai rimesse a posto, dove le strade presentano ingorghi interminabili e non si riesce a mettere d'accordo le tante società che aprono a ripetizione il manto stradale, non ci si può meravigliare che qualcuno accusi il Comune di scarsa «vigilanza».

Nei prossimi giorni la Ascoroma organizzerà un convegno sul problema dei «rischi urbani». Ma è l'Ascoroma o sono i liberali che vogliono fare i primi della classe? L'assessore capitolino ai Lavori pubblici, il socialista Gianfranco Redavid, ha un diavolo per capello: «Non mi risulta questa falcidia sulle nostre strade - dice - non vorrei che abbiano caricato i toni per far notare il loro convegno: sarebbe di pessimo gusto».

In Campidoglio, insomma, non sanno niente. «E perlomeno noi dovremmo conoscere bene la situazione», aggiunge Redavid. Il fatto è che l'assicuratrice ha rispolverato i risultati di una vecchia commissione, che aveva terminato i suoi lavori un anno fa, dove appunto si analizzavano gli incidenti stradali. Alla voce «cause», le buche nell'asfalto si sono rivelate micidiali per tantissimi ragazzi romani. Sono decine ogni giorno i ciclomotori che si bloccano in voragini nascoste al centro della strada. «Una vera guerra, per colpa di macchie d'olio e per le buche», confermano al comando dei vigili urbani. E ogni due giorni, secondo l'Ascoroma, uno di questi incidenti si rivela fatale per il guidatore.

Gli incidenti sono dunque assai frequenti, ma è ben difficile, codici alla mano, trovare i colpevoli. Il Comune, davanti al giudice, è responsabile di un incidente soltanto quando la buca diventa un trabocchetto e non sia «evidente».

Nel caso di lavori stradali appaltati all'esterno, però, il Comune si cautela imponendo alle società una polizza e adeguata segnalazione al cantiere. Ma gli incidenti sono ugualmente tanti. «E chi ci rimette, come immagine, è sempre il Comune», sostiene il direttore generale dell'Ascoroma, Gabriella Gherardi.

Se l'asfalto è dissestato, insomma, è ben difficile riuscire a individuare un responsabile preciso in una selva di leggi e regolamenti, tra società appaltatrici e subappalti, ditte committenti, Comune, Stato e privati.

Francesco Grignetti

Più di 100 uomini tra polizia e carabinieri hanno partecipato al blitz per la liberazione

«Ciao mamma, io sto bene e tu?»

Patrizia telefona a casa, poi il viaggio a Verona

DALLA PRIMA PAGINA

CAMERA
LE NUOVE REGOLE

che due sole armi, provvidenziali risorse della Costituzione e della consuetudine costituzionale: i decreti-legge e il ricorso alla «questione di fiducia».

Demonizzate dalle opposizioni (ma anche oggetto, talora, di uso improprio e reiterato) queste due classiche procedure hanno in effetti preservato un minimo di governabilità. Chi volesse ricostruire la vera fisionomia legislativa dei 47 governi succedutisi da allora, dovrebbe farne la storia dei decreti-legge e delle «posizioni di fiducia». (Non a caso, gli ultimi scontri di retroguardia, in nome della vecchia logica antigovernativa, sono oggi ancora impegnati su questi due istituti).

La lunga marcia di cambiamento per arrivare ad oggi cominciò vent'anni fa, con fasi diverse fra Camera e Senato, ma con tre direzioni comuni. Da un lato, l'introduzione del concetto di programmazione dei lavori parlamentari e la graduale crescita in essa dei poteri del governo. Dall'altro, lo spostamento delle garanzie delle opposizioni da poteri negativi di veto e di ostruzionismo a poteri attivi: di controllo, di informazione e di controprogramma. Infine, la attribuzione ai presidenti delle Camere di fortissimi poteri di ultima istanza (nel 1971 si comincia con l'abolizione del degradante appello di maggioranza contro le loro decisioni).

Lungo queste linee, passi in avanti importanti furono possibili solo dopo la stagione della «solidarietà nazionale»: gli anni 1976-1979 che videro il pci superare le crisi di legittimità che, in politica estera ed interna, lo facevano ancora «estraneo» al sistema.

Vi furono infatti graduali misure concordate, tra la maggioranza e la più forte opposizione: la disciplina dei tempi dei dibattiti; le «sessioni» specializzate per il bilancio e la legge finanziaria; i poteri di calendario affidati al Presidente in caso di disaccordo fra i gruppi.

Nel 1988, invece, la grande svolta per l'«abolizione» del voto segreto richiese una battaglia: condotta assieme da De Mita e Craxi, rischiando ad ogni momento la crisi di governo.

Oggi, la conclusione, anche questa concordata. Con le norme odierne scompare, alla Camera, un mito secolare del parlamentarismo: «L'Assemblea è padrona del proprio ordine del giorno». Ora è il governo, invece, che detta l'ordine di priorità per i lavori. L'Assemblea non può minimamente cambiarlo. Deve affidarsi alla garanzia del suo Presidente cui spetta anche il compito di assicurare nel programma una riserva di tempo per le proposte dell'opposizione. Poi, tempi «certi» per le discussioni, ripartiti tra i gruppi.

C'è dunque, in Parlamento, un nuovo *status* del governo ed un nuovo *status* dell'opposizione. Si chiude nei suoi vecchi termini la questione sul «governo in Parlamento»; rimane tutta intera quella sul funzionamento interno del governo e sulla sua *leadership*.

Andrea Manzella

SANTA MARGHERITA
DAI NOSTRI INVIATI

Patrizia Tacchella è libera, sta bene, ha già riabbracciato papà e mamma dopo 78 giorni di prigionia. Alle 22,30 di ieri è arrivata a casa. I suoi carcerieri sono stati arrestati. Una delle più odiose pagine della storia dei sequestri è finita ieri pomeriggio, alle 18,15, sulla Riviera ligure di Levante. I carabinieri del Gis, un nucleo speciale dell'Arma, hanno sfondato la porta di una villetta a due piani a San Lorenzo della Costa, sulla strada che da Santa Margherita Ligure sale a Ruta di Camogli. Una villetta a due piani ristrutturata da poco, color aragosta, tutto intorno alberi d'ulivo, fichi, nespoli.

I banditi si sono arresi senza resistenza. Patrizia ha abbracciato il primo dei suoi liberatori e gli ha detto: «Ho sempre pensato che potevano arrivare i carabinieri».

Quindici minuti dopo, alle 18,30, Patrizia era già nella caserma di Santa Margherita. Scarpette da tennis, jeans, maglia di felpa rossa, con lo stesso sguardo dietro alle spesse lenti che aveva commosso tutta Italia, è salita nell'abitazione del capitano Roberto Ripollino. In casa ad attenderla, per fare subito sentire il calore di una famiglia, c'erano la moglie dell'ufficiale e la figlia. Patrizia ha avuto in ritardo il suo regalo di Pasqua: un uovo di cioccolato, subito sfasciato alla ricerca della sorpresa. Poi è stata visitata da un pediatra. E' la conferma tanto attesa: la bimba sta bene. Ha telefonato a casa: «Ciao mamma, io sto bene. Non sono spaventata: vi ho visti alla televisione». Poi è partita alla volta di casa, a Stallavena di Grezzana, vicino a Verona.

Fulminea l'azione dei carabinieri. Due banditi sono stati catturati all'interno della villa. Il terzo è incappato in un posto di blocco della polizia vicino a Rapallo. I nomi: Bruno Cappelli, 35 anni, nato a Moncalieri, in provincia di Torino, imprenditore (è titolare della «Microprofil»), padre di due figli, abitante a Nichelino, altro Comune della cintura torinese; Valentino Biasi, 52 anni, nato a Noventa di Piave, in provincia di Treviso, residente a Poirino, sempre alle porte del capoluogo piemontese; Franco Maffiotto, 48 anni, di Torino.

Almeno cento uomini hanno partecipato al blitz. Ieri pomeriggio, per alcune ore, gli abitanti della zona hanno notato numerosi furgoni targati Livorno. A bordo, nascosti, c'erano gli uomini del Gis. Un segnale e l'operazione è scattata. La villetta è stata circondata. Alcuni militari hanno sfondato una finestra e hanno sorpreso i due carcerieri di Patrizia. La bimba era in una delle camere, non legata, seduta davanti al televisore acceso. Storditi dalla sorpresa, i banditi non hanno neppure accennato un tentativo di reazione. Sono arrivati gli altri carabinieri. Patrizia è stata subito presa in braccio con affetto e portata nella caserma dai carabinieri, dove è stata subito condotta nell'alloggio del comandante Ripollino, accolta con simpatia dai familiari dell'ufficiale.

La notizia del ritrovamento di Patrizia a Santa Margherita è clamorosa. «Avessimo saputo che era lì, saremmo andati noi a liberarla»: gioia e rabbia si mescolano nei discorsi di un gruppo di pescatori sulla spiaggia di Santa.

La notizia della liberazione si è sparsa in pochi minuti. Vicino alla villa, polizia e carabinieri hanno dovuto sistemare transenne per tenere lontani i curiosi.

La casa è sotto la strada, poco prima di un tornante. E' collegata all'Aurelia da un elegante sentiero erboso, con due tracciati in pietra per l'accesso delle auto.

Vista da vicino, l'identikit è quello di una delle centinaia di seconde case «da sogno» che punteggiano la collina alle spalle di Santa Margherita, poco distante da Portofino.

Ecco la testimonianza di un vicino, Adolfo De Martini: «E' una villa da ricchi. Ogni tanto entravano delle macchine, ma niente che potesse far pensare a movimenti sospetti».

Una zona residenziale, immersa nel verde, dove molti vicini quasi non si conoscono, o si vedono molto di rado. Rapporti scanditi dalle vacanze, in cui è facile passare inosservati.

Siamo nell'affollatissima Riviera ligure di Levante, ma anche in un luogo ideale per nascondere un ostaggio.

Circa un mese fa, i carabinieri avevano già compiuto numerose perlustrazioni in Liguria. Le ricerche, però, erano concentrate soprattutto in provincia di Savona. Alcune telefonate anonime avevano anche segnalato la prigione di Patrizia a Imperia.

L'ultimo contatto con il misterioso informatore pochi giorni fa. «Cercate Patrizia a Camogli». Ma anche nella Riviera di Levante le ricerche del covo della banda non avevano dato alcun esito. E gli inquirenti avevano cominciato a sospettare che le misteriose telefonate potessero essere opera di un mitomane. Invece l'ultima segnalazione ha trovato una imprevista, clamorosa conferma.

Da quanto tempo la bambina era nel Tigullio? Ieri sera è stato impossibile saperlo. Una cosa è certa: da venerdì scorso, antivigilia di Pasqua, la frazione di Santa Margherita era tenuta sotto controllo dai carabinieri. Patrizia, subito dopo il sequestro, potrebbe essere stata rinchiusa in un altro covo della banda e successivamente trasferita in Liguria. Durante i 78 giorni di prigionia non è mai stata legata. «L'hanno trattata bene, almeno questo», diceva ieri sera un ufficiale dei carabinieri. L'incubo è finito.

Pier Paolo Cervone
Maurizio Fico

In questa villetta sulla collina di Santa Margherita Ligure era tenuta prigioniera Patrizia Tacchella

I banditi sono tre imprenditori torinesi

Uno è candidato alle elezioni, arrestate anche due donne

TORINO. Tre sequestratori venuti dal nulla: due assolutamente incensurati, solo uno conosciuto dalla polizia per piccoli precedenti, un assegno a vuoto e una pistola non denunciata. Ma tutti con una vita irreprensibile. E tutti impegnati in piccole attività imprenditoriali non certo create per fare da copertura a quelle, criminali, di una anonima sequestri costituita al Nord. Uno addirittura candidato per il partito liberale alle prossime elezioni amministrative per il Consiglio comunale di Poirino.

I più stupiti, dopo le prime ore di indagini e di riscontri e seguito del fortunato blitz di Santa Margherita, sembrano essere proprio gli inquirenti: gli autori del sequestro sono dei tranquilli imprenditori. Bruno Cappelli, 35 anni, Valentino Biasi, 52 anni, e Franco Maffiotto, 48 anni: sono i nomi venuti fuori dalle prime fasi delle indagini sul sequestro di Patrizia Tacchella. Polizia e carabinieri stanno cercando di chiarire ruoli, collegamenti, complicità. E gli arresti aumentano: in carcere sono finite la moglie del Cappelli, Ornella Luzzi, 36 anni, e un'amica del Biasi, Carla Mosso, 38 anni, abitante a Santena in via Casana 1, amministratrice di un'azienda di pelletterie, la Dream Belt.

Il Cappelli e il Biasi sarebbero soci in una piccola azienda, la Microprofil Snc, di Poirino, specializzata nella fabbricazione delle ringhiere metalliche. Il terzo, agente immobiliare, sarebbe soltanto un amico dei due: ma una perquisizione nella sua abitazione ha permesso di scoprire documenti che gli inquirenti considerano interessanti al fine di chiarire i ruoli nel sequestro della bimba. Polizia e carabinieri hanno collaborato nelle diverse e contemporanee perquisizioni compiute pochi istanti dopo che Patrizia Tacchella era stata liberata. Vediamo i personaggi.

Bruno Cappelli, 34 anni, sposato e padre di bimbo di 5 anni, Stefano, abitava dal 1975 in un alloggio al quarto piano di via dei Martiri 37, a Nichelino, un dignitoso palazzo dei primi Anni 70. Era socio nella Microprofil, azienda specializzata nella fabbricazione delle ringhiere che si trova sulla strada statale Torino-Asti, a Marrocchi di Poirino.

Quando ieri pomeriggio gli uomini della Criminalpol si sono presentati nella casa, decisi ad un'irruzione nell'alloggio, nessuno dei vicini ha voluto aprire. E gli specialisti nei blitz sono stati costretti a passare dall'esterno del palazzo, salendo attraverso i balconi. Dopo un'accurata perquisizione, durante la quale è stata trovata anche una pistola regolarmente denunciata, gli agenti hanno condotto via la moglie del Cappelli, Ornella Luzzi, 36 anni, che è stata sottoposta ad interrogatorio in questura. In serata è stata arrestata per concorso in sequestro: a suo nome è intestato il rustico ristrutturato di San Lorenzo della Costa dove è stata tenuta prigioniera Patrizia Tacchella.

Alla vista dei poliziotti la donna ha manifestato stupore ed incredulità e si è detta all'oscuro di tutto: ha mandato il piccolo Stefano dai nonni, a Moncalieri, ed ha seguito gli agenti. Sempre ieri pomeriggio è stato fermato anche il fratello del Cappelli, Renato, 37 anni, che abita sullo stesso pianerottolo nella casa di via Martiri, socio nella Microprofil.

«Persone riservatissime, che non hanno mai dato confidenza a nessuno», dice una vicina di casa ancora scioccata dall'irruzione della polizia. «La signora Cappelli lavorava fino a qualche tempo fa, ma negli ultimi tempi l'ho vista sempre a casa. Di certo, comunque, non ho mai notato strani movimenti nella casa. Stessa sensazione la si ricava dall'amministratore dello stabile, Armando Talladira, che fino a qualche tempo fa abitava proprio al quinto piano del palazzo: «Gente tranquilla, che non ha mai dato alcun disturbo», ricorda la moglie.

Valentino Biasi, 52 anni, è originario di Noventa di Piave, ma abita a Poirino, presso Torino, fin dall'infanzia: fino allo scorso anno viveva con la madre, che però è morta pochi mesi fa. Malgrado i piccoli precedenti (un assegno a vuoto e una pistola non denunciata) è considerato persona stimabilissima: è candidato (è il numero 4) alle prossime elezioni amministrative nella lista del partito liberale.

E' anche titolare di un autolavaggio, il Car-Wash, che ha aperto alcuni anni fa tra Moncalieri e Trofarello. Ha due fratelli ed una sorella che abitano nello stesso Comune di Poirino. Ieri sera i carabinieri hanno arrestato anche una sua amica, Carla Mosso, di 40 anni, per concorso in sequestro. Molta attenzione viene posta a numerose macchine da scrivere trovate presso l'azienda di Nichelino e a Santena.

Infine Franco Maffiotto, 48 anni, agente immobiliare, abitava da pochi mesi in via Tunisi 70, a Torino, con il figlio di 18 anni: in casa gli avrebbero trovato piantine che potrebbero far pensare ai percorsi per il pagamento di un riscatto.

Gava: sconfitte le polemiche

«Adesso crescono le speranze per gli altri ostaggi»

ROMA. Il primo a dare notizia della liberazione di Patrizia Tacchella è stato il ministro degli Interni, Antonio Gava.

«Patrizia Tacchella è stata liberata - ha detto al Senato un raggiante Antonio Gava, che si è detto subito pronto per il vertice sulla criminalità organizzata - da un'azione coordinata tra i carabinieri e le forze della polizia di Stato in una villa a Santa Margherita ligure».

Prima di tutti, però, il ministro degli Interni ha avvisato il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

L'annuncio della felice conclusione di un sequestro che aveva preoccupato per settantotto giorni gli italiani, è stato dato in forma ufficiale dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini.

Interrompendo il corso dei lavori parlamentari, il presidente ha annunciato: «Il ministro degli Interni mi ha testé comunicato che nel corso di un'operazione congiunta della polizia di Stato e dei carabinieri è stata liberata la piccola Patrizia Tacchella. Sicuro di interpretare il pensiero di voi tutti - ha aggiunto Giovanni Spadolini - esprimo il più vivo riconoscimento del Senato per questa riuscita operazione, ulteriore testimonianza dell'impegno continuo dello Stato nella difficile battaglia contro la criminalità organizzata».

Ai complimenti dei senatori si sono subito aggiunti quelli del segretario della democrazia cristiana, Arnaldo Forlani, che ha inviato alla famiglia un suo messaggio, e del ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, che ha rivolto anche un pensiero a tutte le famiglie di sequestrati che sono ancora in attesa di notizie.

Pienamente soddisfatto anche il generale Roberto Viesti, comandante generale dell'Arma dei carabinieri: «Un'operazione condotta con grande intelligenza, cautela e riservatezza, che premia polizia di Stato e carabinieri».

«Le forze di polizia - ha spiegato Gava ai giornalisti - seguivano da tempo una pista ed è stato conseguito un risultato positivo senza pagare alcun riscatto e arrestando tre persone. La ragazza ora è libera: credo che in questo momento stia tornando a casa in buone condizioni».

Il ministro ha affermato di non conoscere ancora l'identità delle persone arrestate dalle forze dell'ordine.

«Sapevo che l'operazione era in corso e ho avuto soltanto ora notizia del successo», ha detto Gava.

Gava ha avuto parole di elogio per gli agenti impegnati nell'operazione: «Desidero dare atto all'Arma dei carabinieri e alla polizia di aver agito con prontezza. Molti dicevano che si faceva silenzio sul tema e invece si operava concretamente e con serietà. Non ci sono state sparatorie: è stata liberata la ragazza e sono stati arrestati coloro che la tenevano prigioniera».

Questo sequestro, a giudizio del responsabile del Viminale, «era il più grave, perché la vittima era una bambina di otto anni. Ma anche sugli altri sequestri, anche su quelli avvenuti in Calabria, si stanno facendo accertamenti».

Ci sono oggi - è stato chiesto - maggiori speranze anche per le famiglie degli altri sequestrati? «Abbiamo dimostrato che si stanno svolgendo azioni in concreto contro la piaga dei sequestri - ha risposto il ministro - e mi auguro che risultati positivi si possano raggiungere anche per gli altri ostaggi da tanto tempo ingiustamente nelle mani dell'anonima».

Quanto al vertice sulla criminalità organizzata, chiesto dal segretario repubblicano Giorgio La Malfa, Gava si è dichiarato pronto: «Io sono disponibile in ogni momento, ma questa è una competenza del presidente del Consiglio». **[fra. gri.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesi Esteri, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Bernoti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986

Certificato n. 1038 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 17 aprile 1990 è stata di 500.925 copie

Imerio Tacchella, il padre: gli inquirenti mi avevano rivelato di essere sulla pista giusta

«Sapevo che Patrizia sarebbe tornata»

E tutto il paese si stringe attorno alla bambina

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

La seconda vita di Patrizia comincia alle 22 e 20. E' l'ora in cui torna a casa, dopo un incubo lungo 78 giorni. Il padre Imerio la tiene in braccio, lei saluta la folla con la mano, avvolta in un cappotto rosso. I carabinieri devono faticare per farla entrare nella villa, tenendo lontano centinaia di parenti, amici e semplici compaesani. La gente preme, vuole toccarla, parlarle. Patrizia si affaccia dal balcone per mandare un bacio.

Imerio Tacchella ha riscoperto il sorriso. «Me l'aspettavo - dice -. No, non sapevo del blitz dei carabinieri. Però sentivo che qualcosa stava per accadere. Gli inquirenti erano ottimisti, mi avevano detto di passare una buona Pasqua perché erano sulla pista giusta. Come ho saputo della liberazione? Ero dal mio avvocato, mi hanno telefonato le forze dell'ordine. Poi ho parlato con il Papa, Cossiga, Gava. Li ho ringraziati».

Ieri pomeriggio le campane delle parrocchiali di Grezzana, Stallavena, Lugo hanno mandato rintocchi straordinariamente robusti. Lungo la provinciale che conduce allo stabilimento della Carrera s'è formata una fila di auto lunga circa un chilometro. All'ingresso del paese di Grezzana, un gruppo di scolari regge dei cartelli: «Patrizia, ora sei libera», «Patrizia, adesso sei tornata con noi». Ancora i bambini sono protagonisti; la sera della liberazione di Patrizia.

Sul piazzale della fabbrica di jeans e sotto la palazzina dei Tacchella, sin sullo spiazzo erboso, ci saranno un migliaio di persone. Sono corse qui non appena la radio ha dato la notizia che Patrizia era stata liberata. Sono venuti con il parroco, con le maestre delle elementari, con i componenti il comitato «Perché Patrizia sia l'ultima». Quasi l'intera Stallavena, provincia di Verona, ha lasciato le sue occupazioni e s'è riversata in questo piazzale di fronte alla Carrera. Sono le 19,40, la gente aspetta che Patrizia arrivi finalmente a casa. «E' in viaggio - si ripete - non si sa quanto tempo ci vorrà, sembra che il traffico lungo le strade sia molto intenso. Ma pazienza, l'importante è che Patrizia adesso sta tornando a casa».

Imerio, il padre, esce sul terrazzo per salutare la folla. E' in camicia, la cravatta allentata, il volto congestionato. Agita le braccia e ride convulso. Da sotto, si levano centinaia di mani a salutare, poi è uno scroscio di applausi, e le grida: «Imerio, Imerio». Poco dopo, dall'altra parte della palazzina s'affaccia mamma Luciana, che stringe tra le mani un fazzoletto, lo tormenta. Anche per lei, un grandinare di applausi e ancora le grida: «Luciana, Luciana». Marito e moglie si fanno l'uno vicino all'altra, lui la stringe a sé, la bacia sulla guancia.

Sotto il terrazzino, c'è un gruppo folto di scolari: sono i compagni e le compagne di classe di Patrizia. Dice Stefania: «Io non lo sapevo che Patrizia era stata liberata. Ho visto tutte quelle auto venire verso la fabbrica, allora ho proprio pensato che avessero liberato Patrizia. E allora sono corsa qui». Stefania ha ancora il fiato grosso. Accanto a lei c'è Claudia, che mostra tutta la sua impazienza nell'attesa della compagna di scuola. «Io, che l'avevano liberata, l'ho sentito alla televisione. Ma sa, io me lo sentivo, che uno di questi giorni sarebbe tornata. Avrei voluto che fosse stato a Pasqua. Non è stato così. Ma vede, adesso Patrizia torna a casa».

Claudia dice ancora: «Le faremo una grande festa. Non so, a scuola, oppure addirittura in piazza». Stefano si fa avanti, fendendo la folla. Anche lui è compagno di classe di Patrizia. «Il mio papà è maresciallo dei carabinieri. Mi ha telefonato da Villafranca e mi ha detto che Patrizia era stata liberata. Prima non ci ho creduto, poi ho visto le macchine che venivano verso la casa dei Tacchella e allora mi sono convinto. E sono venuto anch'io qui, a far festa». Nicola tiene per mano un'alunna della terza elementare. «Noi abbiamo scritto tutte quelle letterine, quando Patrizia ce l'avevano i banditi. Abbiamo fatto anche i disegni. Quelle cose erano anche la nostra speranza. Noi sapevamo che Patrizia sarebbe arrivata presto».

Facendosi largo a stento tra la gente, si mette davanti ai cronisti Tito Tacchella, lo zio della bambina. «Per adesso Imerio non può scendere: è troppo occupato a rispondere al telefono. Avranno chiamato in duecento». Ci sono state delle mosse da parte vostra, in questi ultimi giorni? «No, tutto avveniva in accordo con le forze dell'ordine». E avevate già pagato qualcosa ai banditi, per il riscatto? «Noi non abbiamo pagato una lira».

La sera di Stallavena è rumorosa, allegra, dopo oltre due mesi e mezzo di desolazione. S'aggiunge altra gente, il piazzale non sembra più contenere tutti questi paesani che stanno aspettando Patrizia. Sul balcone dei Tacchella due striscioni verdi sventolano nella brezza della sera. Sul primo c'è scritto: «Bentornata Patrizia», sull'altro: «Patrizia, hai vinto».

Poco prima della mezzanotte, la bambina compare nella saletta delle riunioni dello stabilimento Carrera. La mettono in piedi sul tavolo, di fronte a una schiera di fotografi e operatori tv. Ha accanto la più piccola delle figlie dei Tacchella, Amalia, 4 anni. «Come sto? Abbastanza bene», risponde Patrizia con un sorriso. Poi la riportano in casa, è proprio ora di andare a dormire. Il padre parla ancora. «Ho sempre avuto fiducia nelle forze dell'ordine, adesso devo dire grazie a tutti questi uomini. Appena ho saputo che mia figlia era libera ho telefonato al Papa. Mi ha risposto: ringraziamo il Signore».

Giuliano Marchesini

Per Imerio Tacchella e Luciana Favari l'incubo è finito. Ieri sera il padre ha detto: «Negli ultimi giorni ero ottimista»

Cossiga: «Grazie»

Elogi a polizia e carabinieri Un messaggio alla famiglia

ROMA. Appena appresa la notizia della brillante azione con la quale è stata liberata Patrizia Tacchella, il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha incaricato il ministro dell'Interno Gava di esprimere alle forze dell'ordine le sue più vive congratulazioni. Inoltre, il Capo dello Stato, tramite il prefetto di Verona, ha fatto pervenire alla famiglia Tacchella la sua solidarietà e le più vive felicitazioni per la liberazione della piccola Patrizia.

Anche il presidente della Camera, onorevole Nilde Iotti, ha voluto esprimere alle forze dell'ordine, attraverso il ministro dell'Interno, le vive congratulazioni della Camera dei deputati e sue personali per l'operazione che ha portato alla liberazione della piccola Patrizia.

Viva soddisfazione tra le forze dell'ordine. «Un'operazione condotta con grande intelligenza, cautela e riservatezza, il cui risultato premia lo sforzo fatto da polizia di Stato e carabinieri». Questo il commento del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Roberto Viesti. Il generale Viesti ha assicurato poi che lo stesso lavoro «su 360 gradi» si sta facendo per tutte le altre persone che si trovano ancora nelle mani dell'anonima. E sono cinque, le persone che restano ancora prigioniere di bande di sequestratori. L'ultimo della serie di rapimenti è di alcuni giorni fa: è avvenuto nei pressi di Gioia Tauro e riguarda Rocco Surace, un commerciante calabrese. Il sequestro più lungo è quello di Carlo Celadon, preso la sera del 25 gennaio del 1988 a Colle San Pietro di Arzignano, in provincia di Vicenza. Carlo è figlio dell'industriale conciario Candido Celadon, che ha già pagato un riscatto di 5 miliardi ottenendo solo la richiesta di una ulteriore «rata» di altri 5 miliardi. Gli altri rapiti sono Andrea Cortelezzi, Mirella Silocchi e Vincenzo Medici. Cortelezzi, 22 anni, fu portato via il 17 febbraio 1989 a Tradate (Varese). Il 28 luglio successivo è stata la volta di Mirella Silocchi, 50 anni, di Collecchio (Parma). In entrambi i casi, i sequestratori hanno fatto trovare ai familiari dei rapiti un pezzo di orecchio degli ostaggi come prova. Infine, il 21 dicembre scorso è toccato a Vincenzo Medici, rapito in provincia di Reggio Calabria. [Ansa-Agi]

Prigione dorata, in mezzo al verde

Un vicino: ho seguito il blitz dalla finestra, come un film

SANTA MARGHERITA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono circa le 18. Sulla strada di San Lorenzo che sale in tornanti sopra Santa Margherita in direzione di Recco, transitano rare vetture. C'è quiete, è una giornata serena. In una piccola costruzione color mattone, a quattro chilometri dalla cittadina, un anziano signore, Gianni Agrenta, va alla finestra per chiudere le imposte. Dalla finestra, sul lato destro dell'abitazione, si vede un tratto retto di via. Un muretto divide la carreggiata dal pendio alberato. Giù, in fondo, il panorama del porto, denso di barche. Sopra, gruzzoli di case nascoste dagli alberi. Il signor Agrenta sta per rientrare, quando, velocissimo, irrompe sulla strada un pulmino.

E' un attimo, un'immagine balenante. Dall'auto, che si blocca di colpo («Una frenata improvvisa, decisa, un leggero scarto della macchina») si catapulta un nugolo di carabinieri. «Quindici, venti, ora non saprei dire. So che la scena è stata fulminea, mi ha calamitato». I carabinieri impugnano mitra, pistole, corrono («pochi metri, una trentina, percorsi a capo basso») lungo il muretto, lo scavalcano, accerchiano e invadono una villetta acquattata nel verde. Non uno sparo.

«Vorrei ancora guardare quella specie di film, ma mia moglie, che m'è venuta alle spalle, mi tira indietro, vieni via, vieni via. Resto ancora un momento.

«La scena s'ingrandisce, s'infoltisce, sento il sibilo di sirene, giungono altre auto dei carabinieri, tante. Quanto tempo è passato dal momento in cui mi sono sporto alla finestra? Non so, forse cinque minuti. Credo di vedere un carabiniere che stringe a sé una bambina, ma c'è confusione, una frenesia enorme e mia moglie continua a ripetere, insistente: vieni via, vieni via».

E' il racconto immediato, animato, dell'operazione che ha liberato Patrizia Tacchella. Giù, a Santa Margherita, nella caserma dei carabinieri, c'è un uovo di Pasqua pronto per lei, che sta bene, non le è stato fatto del male.

E' calato il buio sulla strada in salita. Sotto il muretto, la casa a due piani, anonima, moderna, l'ultima prigione di Patrizia, è illuminata a giorno. Si svolgono le prime perizie, si fanno rilievi. Le auto dell'Arma ingombrano ancora la via. Sono giunti dalle vicinanze, sono scesi dalle case a monte, i curiosi.

Hanno spento i televisori e vengono a vedere il luogo dell'operazione. Ma che cosa avevano visto prima, che cosa accadeva lì, dove Patrizia attendeva di essere liberata?

Anna P. («No, il nome no, per favore») racconta: «Era una casa con poco movimento attorno. Non attirava l'attenzione, non giungevano voci di lì, rumori. Una casa tranquilla come tante altre di questa zona appartata, fuori dal caos di Santa Margherita. Poche auto, poche persone. D'estate si fermavano macchine targate Torino. E, ecco, sì, ricordo, nei giorni scorsi, più volte un'auto con la targa To sostava davanti al cancello d'ingresso. Nient'altro».

«Sì, nient'altro», dice un'altra signora, scrupolosissima anch'essa a non rivelare il suo nome. «Anch'io ho visto auto targate Torino. Ma sono riferimenti che si fanno adesso, adesso che sappiamo. Prima, chi ci faceva caso. Siamo abituati a vivere in una calma assoluta. E' una calma che non aiuta certo l'immaginazione; e, poi, chi poteva pensare che proprio vicino alle nostre case ci fosse la prigione di una bambina rapita?».

Due giovani, un ragazzo e una ragazza, guardano da oltre il muretto giù verso il verde. «Siamo passati di qui tante volte, di giorno e di sera, non abbiamo notato mai nulla di strano, di particolare, non abbiamo notato nessuno che uscisse o che entrasse. Molte di queste case riprendono a vivere d'estate. D'inverno e in primavera dormono».

Un uomo (il nome detto in fretta e non ripetuto): «Ero lassù» e indica un punto della collina. «Ho visto gruppi di carabinieri, sono sceso verso la strada, gli alberi mi hanno coperto la vista. Più sotto, il passaggio era bloccato dalle auto dei militi. Saranno state le sei, le sei e mezzo».

Sbrigliate, confuse testimonianze intorno al breve racconto della sequenza dominante, fatto da Gianni Agrenta. Quella villetta a due piani era soltanto una delle numerose costruzioni sorte sul pendio verde che scivola verso il mare, le piante ne celano quasi completamente l'esistenza, e il desiderio di pace non suggerisce agli abitanti di San Lorenzo d'interessarsi di ciò che vi avviene. Un luogo ideale, in una zona bella. Ideale per non essere interpretato come il capolinea di un sequestro.

E' già quasi notte e ancora sostano le vetture dei carabinieri. La gente comune è scomparsa, l'aria è fredda ora. In mezzo alla vegetazione risplendono le sole luci dell'ex prigione.

Al numero 25, nella casa-vedetta, i coniugi Agrenta si sono messi finalmente a tavola. La porta d'ingresso è sprangata («Non diciamo più niente»). L'ultimo atto della storia, qui sulla strada di San Lorenzo, s'è concluso.

Gianni Ranieri

Gis, carabinieri d'assalto

Un gruppo nato nel '78 per la lotta al terrorismo

Gis, ossia Gruppi di intervento speciale. Sono i reparti d'élite creati nell'ambito dell'Arma dei carabinieri, concepiti e addestrati per risolvere situazioni particolarmente «delicate» sul piano operativo: blitz contro i terroristi, liberazione di sequestrati. I Gis sono nati nel '78, poco prima del sequestro Moro, quasi contemporaneamente ai Nocs (Nuclei operativi centrali di sicurezza), reparti analoghi della polizia di Stato.

Originariamente gli elementi, tutti volontari, vennero tratti dal 2° battaglione carabinieri paracadutisti Tuscania e l'addestramento di base fu affidato a specialisti americani dell'antiterrorismo, i «Blu Light» del del 5° Special force group. Ma da allora il Gis ha scambiato esperienze con tutte le forze d'élite del mondo occidentale, dai «Sas» britannici ai «GSG9» tedeschi, ai «Gign» francesi.

Dei loro interventi, molto sovente «sorprese accuratamente pianificate», non si conosce che una minima parte: soprattutto poco si sa della loro partecipazione alla lotta al terrorismo. Come non si conosce il numero esatto degli uomini che fanno parte dei Gis, dipendenti direttamente Comando generale dell'Arma.

I loro compiti istituzionali principali sono la liberazione di ostaggi in mano ai terroristi, attribuendo la priorità alla salvaguardia della vita dei sequestrati, e la riassunzione del controllo di installazioni di vitale interesse. Quello degli interventi di supporto nelle normali operazioni di polizia (come nei sequestri di persona) è un compito secondario dei Gis che sono anche incaricati di addestrare le scorte ad alto rischio e di sperimentare materiali speciali.

Alcuni nuclei dei Gis sono perennemente pronti ad entrare in azione in diversi punti del territorio nazionale (mantenuti segreti), altri sono capaci di agire di rincalzo nel giro di 24 ore. Particolarmente curata è la struttura dei trasporti, con elicotteri dell'Arma e aerei dell'Aeronautica in perenne allarme. Ogni gruppo, comandato da un tenente colonnello, ha un organico di 70 uomini, quasi esclusivamente ufficiali e sottufficiali, ed è strutturato in 4 sezioni di cui due operative (di una decina di uomini ciascuna al comando di un capitano), una addestrativa ed un nucleo di tiratori scelti ricognitori. Sono questi ultimi, quasi tutti provenienti delle sezioni operative, a preparare le operazioni, pianificando l'assalto sulla base della struttura dei locali e del tipo di criminali da colpire.

Come in tutti i reparti d'élite, oltre all'addestramento è il coordinamento fra gli uomini e il loro affiatamento a costituire la vera forza d'urto contro i criminali. Già la prima selezione è durissima, ma i corsi professionali sono esami continui: vengono addestrati al combattimento al chiuso, alle arti marziali, all'impiego degli esplosivi, alle tecniche di irruzione e all'uso di armi speciali.

L'arsenale è quanto di più composito e moderno ci sia, anche perché ciascuno può scegliere l'arma di sua preferenza. Oltre alla Beretta bifilare 92-SB, i Gis hanno pistole mitragliatrici corte (Mini Uzi, M-12S Beretta, MP5 Heckler & Koch), fucili a pompa Spas-15 (che viene considerata una chiave universale), fucili di precisione di vario tipo. E poi la dotazione comprende visori notturni, caschi e giubbotti antiproiettile, miniradio con laringofono, bombe flash per disorientare negli assalti.

Gianni Blasi

Incubo di 78 giorni

«Vado a comprare la merenda» e sparì

Settantotto giorni di prigionia. Patrizia Tacchella si allontana dalla villetta di Stallavena di Grezzana nel pomeriggio del 29 gennaio scorso.

«Vado a comprare la merenda. Faccio presto, sta tranquilla», dice alla mamma, Luciana Favari, indicando un supermercato a poche centinaia di metri dalla casa, avvolto da una fitta nebbia.

Ma non vedendola tornare, la mamma comincia a preoccuparsi. Una telefonata al supermercato («No, Patrizia non l'abbiamo vista, non è mai entrata nel nostro negozio», rispondono i titolari del supermarket), le prime affannose ricerche dai nonni e da un'amica. Nulla.

Scatta l'allarme, con il passare delle ore in casa Tacchella cresce l'angoscia. Poi la decisione, presa dal padre Imerio Tacchella, 48 anni, contitolare della «Carrera», di avvertire i carabinieri.

Si parla subito di sequestro, anche se non viene scartata del tutto l'ipotesi che la bambina sia nelle mani di uno squilibrato.

Cominciano gli interminabili giorni dell'attesa: i genitori lanciano i primi appelli, nascono le iniziative di solidarietà: il vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Amari, ad esempio, si offre in ostaggio al posto della bambina.

I rapitori si fanno vivi: è lo stesso Imerio Tacchella ad informare che c'è stato un primo contatto, dopo decine di telefonate di «sciacalli».

Si parla di una lettera scritta della stessa Patrizia, della richiesta di un riscatto di 20 miliardi, si fanno ipotesi di collegamenti tra il sequestro Tacchella con quello di altre persone in mano ai banditi. Ipotesi, ma non c'è nulla di concreto.

I Tacchella chiedono il silenzio stampa, mentre la magistratura veronese, seguendo la linea dura, mette sotto sequestro i beni della famiglia. Attorno alla bambina e ai suoi genitori cresce intanto la solidarietà di tutta l'Italia.

I genitori sono ricevuti dal Papa, domani sarebbero dovuti andare dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

E si costituisce, a Verona, il «Comitato per la liberazione di Patrizia». Uno slogan («Perché Patrizia sia l'ultima»), molte iniziative, anche clamorose. Ad esempio promuove la raccolta e la spedizione di migliaia di cartoline con l'immagine della bambina rapita, in tutti gli stadi fa esporre striscioni.

Del «caso» Tacchella si occupa anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto». Alla vigilia di Pasqua, Imerio Tacchella, intervistato da alcuni giornalisti, dice: «Per la mia bambina la vera Pasqua sarà il giorno della liberazione». [l. s.]

Il Presidente sovietico minimizza la portata delle sanzioni economiche contro la Lituania ribelle

Gorbaciov: «Sto cercando una via d'uscita»

Rassicurazioni a De Michelis: con Vilnius voglio il dialogo

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla Lituania, ha detto ieri Gorbaciov, bisogna «trovare una via d'uscita politica, senza movimenti bruschi». Durante un colloquio di un'ora e mezzo con il ministro degli Esteri De Michelis, il Presidente sovietico ha ribadito il suo giudizio negativo sulla precipitazione con la quale il Soviet lituano ha deciso di imboccare la strada dell'indipendenza.

Ma allo stesso tempo Gorbaciov ha dato la sensazione di non voler forzare la mano nel contrasto con Vilnius. Le sanzioni economiche vengono ora minimizzate dal Cremlino, mentre la disponibilità del governo lituano a dialogare viene giudicata da Gorbaciov come un «segnale positivo».

In una conferenza stampa subito dopo l'incontro, De Michelis ha detto di aver espresso la «preoccupazione» dell'Italia per la crisi lituana. «Del resto - ha aggiunto - i sovietici sono già pienamente consapevoli dei timori che ci sono in Occidente. Ma ci tengono a trasmettere anche la percezione esatta delle preoccupazione loro».

Già nei colloqui avuti in mattinata con il ministro degli Esteri Shevardnadze, De Michelis si era convinto «della volontà del Cremlino di avviare un dialogo politico» con il governo lituano, purché Vilnius non continui a procedere unilateralmente verso l'indipendenza.

L'impressione di De Michelis è stata netta: «L'intenzione del governo sovietico è di cercare la strada del dialogo. Shevardnadze, del resto, mi è parso molto consapevole del rapporto costi-benefici di una soluzione più drastica. «E sa bene quale peso può avere la vicenda lituana sui rapporti Est-Ovest».

Da parte sua, De Michelis ha ribadito l'appoggio dell'Italia «alla legittima richiesta di indipendenza» della Lituania, ricordando che la Repubblica sovietica lituana non è mai stata riconosciuta dal governo italiano. «Ma bisognerà trovare un meccanismo che tenga conto delle conseguenze esterne della vicenda lituana - ha detto, mostrando di essere anche sensibile alle preoccupazioni dei sovietici - e in particolare sull'evoluzione futura dell'Urss come entità statuale».

Sulla delicatissima questione tedesca, le posizioni tra Italia e Urss sono invece ancora molto distanti. Con Shevardnadze, De Michelis ha insistito che l'unificazione potrà avvenire solo all'interno della Nato. Ma su questo punto - ha riconosciuto - i sovietici continuano ad avere «una posizione negativa».

Il Cremlino condivide l'obiettivo dei Paesi occidentali di giungere a un unico sistema di difesa europeo. Ma come arrivarci? De Michelis ha ribadito il concetto di un processo a tappe, che prevede una serie di cerchi concentrici di sicurezza, di cui il nucleo o cerchio centrale sarebbe costituito dalla Nato. I sovietici vorrebbero invece che un sistema di difesa europeo nascesse dal processo di Helsinki e dalla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea. Per superare quest'impasse - ha riconosciuto De Michelis - sarà necessaria parecchia «fantasia politica».

Shevardnadze si è invece mostrato molto più favorevole all'ipotesi che la Cee sia il nucleo centrale di una progressiva integrazione economica pan-europea. Di nuovo la formula avanzata da De Michelis è stata quella dei tre cerchi concentrici: la Cee nel primo, l'Efta e i Paesi mitteleuropei nel secondo, l'Urss nel terzo.

«A Shevardnadze ho fatto presente un dato di fatto - ha detto De Michelis - e cioè che in materia economica è difficile pensare a un'architettura che prescinda dalla centralità della Cee». E Shevardnadze non si è opposto a questa visione eurocentrica, anche se ha espresso il timore che l'Urss venga lasciata ai margini del nuovo ordine, e progressivamente esclusa.

Andrea di Robilant

«La gente di Mosca è coi giudici antimafia»

Oltre diecimila persone hanno dato vita ieri nel centro di Mosca a una manifestazione (nella foto un momento del raduno) in favore dei giudici antimafia Tolman Gdlian e Nikolai Ivanov, accusati di aver abusato del loro potere nel corso delle inchieste sulla mafia uzbeka. La manifestazione è avvenuta mentre il Soviet Supremo dell'Urss era riunito per discutere il caso dei due giudici.

Bush

«Adotteremo contromisure»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti daranno una risposta «appropriata» se l'Unione Sovietica attuerà la minaccia di tagli alle forniture di gas e altri prodotti energetici alla Lituania. Lo ha dichiarato il presidente Bush, rifiutandosi di precisare la natura delle possibili contromisure.

Il condizionale del Presidente americano si deve al fatto che la notifica del taglio delle forniture, comunicata in mattinata da Mosca a Vilnius, non era stata ancora annunciata ufficialmente. Secondo fonti lituane, la comunicazione è avvenuta con un telegramma firmato dal funzionario responsabile della società che presiede alla distribuzione di gas naturale nella parte occidentale dell'Urss.

«Ovviamente - ha detto Bush conversando coi giornalisti a margine di un incontro con il presidente dell'Honduras, Rafael Callejas - seguiamo la situazione molto, molto attentamente. Aspettiamo di vedere se le comunicazioni sovietiche saranno tradotte nei fatti».

«Chiaramente - ha proseguito Bush - esse vanno in senso opposto all'approccio che noi e altri abbiamo sollecitato dall'Urss. Abbiamo allo studio risposte appropriate se queste minacce dovessero essere attuate». Il Presidente ha concluso dicendo che «ciò di cui vi è bisogno è il dialogo, la discussione, una soluzione pacifica di questa grande difficoltà insorta in quel Paese».

Nelle ultime settimane, funzionari Usa hanno discusso varie ipotesi di contromisure per un eventuale embargo sovietico contro la Lituania. A quanto è dato di sapere, i provvedimenti allo studio sarebbero di natura soprattutto economica andando dal rifiuto di un trattamento commerciale preferenziale per Mosca al veto contro il suo ingresso nelle organizzazioni economiche internazionali. In giornata, Bush discuterà la situazione con i leader del Congresso.

Ieri in un'intervista a un gruppo di giornalisti stranieri, Bush aveva detto: «Voglio la certezza che tutto quanto faremo sia produttivo. Il mondo ha subito uno straordinario cambiamento e non voglio prendere inavvertitamente decisioni tali da invertire questa tendenza. D'altra parte, non voglio passare per uno che non è interessato al cambiamento e alla autodeterminazione per la Lituania».

Il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar ha detto che la crisi della Lituania è «un affare interno sovietico». Lo ha riferito ieri la portavoce Nadia Younis, rifiutandosi di fare precisazioni al riguardo.

Ad un giornalista che chiedeva se da tale dichiarazione si potesse dedurre che il segretario generale dell'Onu riconosce l'annessione della Lituania da parte dell'Urss, la Younis ha infatti risposto: «Non ho nulla da aggiungere». [Agi-Ansa]

GERMANIE

Difficile rapporto coi colleghi della Ddr: «Non sono pronti ad affrontare l'economia di mercato, dovremo fare da soli»

«Per noi l'unificazione corre troppo in fretta»

Parla un leader sindacale di Bonn: «I riflessi sociali saranno esplosivi»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che accadrà ai sindacati tedeschi, con l'unificazione delle due Germanie? Che rapporti avranno le organizzazioni della Repubblica Federale con quelle della Ddr, screditate dopo quarant'anni di obbedienza al regime? Qualcosa s'è avviato, nei mesi recenti, ma le incognite restano, le ipotesi di un sindacato unificato si sovrappongono ai controversi riflessi sociali dell'unificazione economica e monetaria, ormai alle porte. Soprattutto: i sindacati dell'Est saranno in grado di confrontarsi con i nuovi problemi legati all'arrivo dell'economia di mercato? Gunther Horzetzky, responsabile dell'Ufficio di collegamento alla DGB, la Confederazione dei sindacati tedeschi, è imbarazzato: «Ho paura che vogliano scaricarli tutti, questi problemi, sui sindacati occidentali. Di sicuro impazzeranno il mestiere, ma per ora la situazione è vicina al disastro, per dirla in termini cauti. Ci sono distorsioni simili a quelle delle imprese, dove per esempio la sezione marketing si considera indipendente dalla produzione, una cosa inimmaginabile qui in Occidente».

Che accadrà dunque, con l'unificazione economica e monetaria?

Dipenderà da come si svilupperanno i sindacati all'Est e dai tempi dell'unificazione. Un esempio: se introduciamo il marco occidentale in fretta, la disoccupazione aumenterà in fretta: come reagiranno i sindacati nella Ddr? Avranno difficoltà a collaborare con i sindacati occidentali se cercheranno di difendere ogni singolo posto di lavoro, anche nel caso di imprese completamente improduttive.

Ma cosa farete voi all'Ovest se all'Est ci sarà un milione di disoccupati, o addirittura due milioni come qualcuno teme, dopo l'unificazione?

Dobbiamo ottenere che i due governi tedeschi mettano a punto programmi per riaddestrare i lavoratori, e su base di massa. Si deve pensare per alternative, almeno nel periodo di transizione, si devono elaborare strategie complesse. Ma molto, naturalmente, dipenderà dalla velocità con cui si compirà l'unificazione. Sarebbe necessario rallentare, dovremmo aver tempo di valutare le conseguenze di ogni passo, ma ho paura che non ne avremo: i due governi non hanno più scelta.

Non teme per la pace sociale in Germania?

Ci sono certo dei rischi. Consideriamo alcuni possibili scenari: qualche grossa impresa all'Est, per esempio la Trabant, avrà difficoltà a vendere i suoi prodotti. Che accadrà ai lavoratori se non si avvia subito una ristrutturazione? Si creerà una situazione di crisi, e qualcuno potrebbe affermare una strategia demagogica, promettere per esempio che tutti riavranno il lavoro se cambierà il governo. Sarebbe una menzogna: in Occidente, i sindacati hanno familiarità con i meccanismi del mercato, e dunque sappiamo che in casi del genere bisogna ristrutturare, pensare a nuovi prodotti, a nuove tecnologie. Ma questo potrebbe sembrare, all'Est, la strategia della pacificazione ad ogni costo, e scatenare disordini sociali, provocare forti tensioni fra lavoratori.

Nella nuova Germania i sindacati saranno unificati, o sarete voi a prendervi cura direttamente dei problemi all'Est?

Faremo per unificarci, la maggior parte dei sindacati all'Est già adesso fa pressioni in questo senso. Ma naturalmente ci sono molte difficoltà: nella Ddr c'era per esempio chi aveva legami con la Stasi, e pensare a una fusione in questo caso significherebbe perdere immediatamente ogni credibilità. E restano problemi legali, perché tutte le nostre organizzazioni sono confinate al territorio della Repubblica Federale e la legge proibisce un allargamento all'Est.

I costi dell'unificazione: chi li dovrà pagare?

Nei bilanci dello Stato, non solo all'Ovest, ci sono sufficienti capitoli ai quali attingere, e non penso soltanto alla riduzione delle spese militari. Il nostro governo sta pensando a una riforma delle tasse che farebbe risparmiare molti miliardi alle imprese; lì si deve bloccare e spendere quel denaro per programmi sociali.

E se invece i costi sociali ricadessero soprattutto sui lavoratori a reddito fisso?

Impiegheremo tutti i possibili mezzi di pressione politica. Ma credo che il governo sia consapevole del rischio che corre, e cercherà di non far troppo gravare l'unificazione sui lavoratori, perché Kohl avrebbe seri problemi elettorali.

Cosa pensate della nuova legge sui sindacati messa a punto dalla «tavola rotonda» nella Ddr, dopo la caduta del regime Honecker?

Bisogna comprendere i motivi che hanno spinto a proporre la modifica: hanno cercato di colmare il vuoto di leggi sul lavoro nella Ddr. Ma i sindacati occidentali hanno sempre rifiutato una legge che regoli la loro attività, soprattutto per ragioni ideologiche. Nella Ddr si precisa quando lo sciopero è proibito, per esempio se sono in pericolo gli interessi nazionali. Da noi nessuna legge regola lo sciopero, anche se bisogna obbedire a certe regole della Corte Federale: per esempio bisogna fare un sondaggio fra lavoratori, e finché sono i vigore gli accordi di lavoro non si sciopera.

Quale tasso di cambio si dovrebbe applicare, con l'unione monetaria?

Un tasso di parità anche per salari e pensioni, non ci sono ragioni politiche né economiche per fare altrimenti. E poi, chi chiede un tasso differenziato per i salari cerca di attribuire ai sindacati e non al governo la responsabilità dei disordini sociali che potrebbero sorgere dopo la riunificazione.

E nella legislazione sociale, con l'unificazione prevarrà l'Ovest sull'Est?

Il governo federale cerca di esportare la sua legislazione sociale all'Est, ma sono convinto che il nuovo governo Ddr ha abbastanza dignità per vedere che ci sono principi e metodi che vanno esportati nella Germania unificata. Per esempio gli asili: è un diritto delle donne mandarci i figli, ma è un diritto che all'Ovest esiste soltanto in via di principio e non è messo in pratica per difficoltà finanziarie. E poi l'integrazione di tutti nel processo di lavoro, la cura per gli handicappati, il diritto di tutti di andare all'università. E il diritto al lavoro: nella Ddr ci sono difficoltà a scegliere il mestiere, ma si assicura a tutti un lavoro, e la stessa garanzia deve valere qui.

Emanuele Novazio

ELEZIONI COMUNALI

Esclusi i Republikaner

BERLINO EST. La Commissione elettorale della Ddr ha incontrato ieri i giornalisti per annunciare che la richiesta dei «Republikaner» di poter partecipare alle elezioni comunali del prossimo 6 maggio è stata bocciata in quanto «per noi si tratta di neonazisti».

Il portavoce della Commissione ha spiegato che il 5 febbraio scorso il Parlamento aveva stabilito che la partecipazione dei Republikaner alle elezioni nella Rft «non è ammissibile», e che si tratta di una decisione che non può essere modificata dalla Commissione elettorale.

Dopo l'annuncio è stato presentato il capolista della Cdu per il Comune di Berlino Est, che dovrebbe essere, se i risultati non si rovesceranno rispetto alle elezioni politiche del 18 marzo, il nuovo borgomastro. Si tratta di Roland Jacob, un medico radiologo di 50 anni. [Ansa]

I CAMPIONI LAVORANO.
I MILIONI RIPOSANO.

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, a interessi zero.

Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO
FINO AL 30 APRILE

Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone 10 Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 30/4/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

Mentre i giudici di Gerusalemme ordinano agli ultrà ebrei di lasciare il Patriarcato greco-ortodosso

Palestinesi profanano il Santo Sepolcro

E i «Sicari» minacciano il Presidente

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I 150 ebrei ortodossi penetrati giovedì in quattro edifici del patriarcato greco-ortodosso, a pochi passi dal Santo Sepolcro, devono sgomberare subito: lo ha deciso ieri il tribunale distrettuale di Gerusalemme, ma gli avvocati dei coloni hanno preannunciato una lunga battaglia legale. Notizie apparse sulla stampa sembrano confermare il coinvolgimento di vari ministeri nella complicata operazione finanziaria che ha preceduto l'ingresso, senza precedenti, del nutrito gruppo di coloni nel quartiere cristiano della città vecchia di Gerusalemme. Il Santo Sepolcro è stato intanto di nuovo teatro di violenze dopo che già giovedì centinaia di fedeli cristiani erano stati avvolti da una densa nube di gas lacrimogeni sparati dalla polizia per disperdere un corteo di protesta dei sacerdoti greco-ortodossi; ieri decine di attivisti palestinesi, alcuni dei quali con il volto coperto, sono penetrati nella chiesa e vi hanno inscenato una manifestazione nazionalista, anch'essa senza precedenti. Hanno ostentato bandiere dell'Olp, scandito slogan e poi sono fuggiti, forzando un'uscita secondaria.

Di fronte al tribunale di Gerusalemme il rappresentante del patriarcato greco-ortodosso ha sostenuto che il contratto di affitto degli edifici, stipulato negli Anni Trenta, era scaduto nel 1982 e che pertanto da quell'epoca l'armeno Martyros Matossian vi risiedeva abusivamente. Costui non poteva quindi né vendere, né subaffittare il complesso di edifici noto come «Ospizio di San Giovanni». I giudici si sono riservati di esaminare gli aspetti legali della vicenda una volta avvenuto lo sgombero.

Matossian, ha scritto la stampa israeliana, ha invece subaffittato gli edifici alla società panamense «Establishment Incorporation C.b.c.» e si è trasferito subito negli Usa per sfuggire alla condanna a morte spiccata nei suoi confronti dal comando unificato dell'Intifada. La società panamense, ha aggiunto la stampa locale, è stata costituita da filantropi ebrei degli Stati Uniti allo scopo di acquistare edifici nel quartiere islamico e in quello cristiano della città vecchia di Gerusalemme e trasferirne il possesso in mani ebraiche. Il quotidiano «Yediot Ahronot» ha scritto che la penetrazione nell'«Ostello di San Giovanni» è stata vagliata e approvata dal ministro della Giustizia, Dan Meridor; il finanziamento sarebbe giunto in parte dal ministro dell'Edilizia, David Levy.

Queste fughe di notizie sembrano confermare la volontà da parte del governo di transizione di Yitzhak Shamir di alterare la situazione mantenuta nella città vecchia per oltre due decenni, dalla «guerra dei sei giorni» in poi, di consentire cioè l'insediamento degli israeliani solo nel quartiere ebraico. «L'unificazione della città sotto la sovranità israeliana non ha senso - dicono adesso i nazionalisti - se il governo poi impedisce agli ebrei di stabilirsi dove meglio credono».

Nella penetrazione dei 150 ebrei ortodossi in edifici della chiesa greco-ortodossa, il patriarca Diodoro I ha visto una grave infrazione dello status quo che protegge i beni delle Chiese nella città santa. Egli ha minacciato così d'intraprendere alcuni gesti di protesta: issare la bandiera nera sul Santo Sepolcro e cedere simbolicamente le sue chiavi all'Onu.

Intanto, nella crisi politica israeliana, che ancora non lascia intravedere una soluzione, si è inserito il gruppo clandestino nazionalista dei «Sicari». Nei giorni scorsi, costoro hanno fatto pervenire minacce al capo dello Stato, Haim Herzog, per dissuaderlo dal concedere una proroga al leader laborista Shimon Peres che da oltre un mese cerca invano di comporre una nuova coalizione di governo; Herzog ha ignorato il loro ammonimento; ieri i «Sicari» hanno agito di nuovo depositando un proiettile sulla soglia della casa del celebre rabbino Moshe Hager, reo di aver autorizzato il partito ortodosso «Agudat Israel» ad entrare nel governo Peres. [f. s.]

A TUNISI

«Chiudiamo bar e hotel»

TUNISI. Gli integralisti islamici in Tunisia hanno ieri fatto sapere che vorrebbero la chiusura dei bar e degli hotel in quanto «un Paese islamico non dovrebbe né vendere né incoraggiare il consumo di alcol». Lo ha affermato Ali Laardih, capo del movimento integralista islamico tunisino «Nahdha» in una intervista al giornale «Le temps-hebdo».

I negozi, i bar e i ristoranti in Tunisia possono vendere bevande alcoliche tranne il venerdì, la festività musulmana. Nella sua intervista, Laardih ha aggiunto che «i teologi musulmani stabiliranno se i turisti stranieri possano bere alcol in un Paese musulmano; inoltre il suo movimento vorrebbe vedere «la chiusura progressiva degli alberghi», un provvedimento che, per un Paese come la Tunisia, potrebbe significare il crollo immediato del flusso turistico. [Ansa-Reuters]

Giovani palestinesi durante la manifestazione al Santo Sepolcro

Dopo Wembley

Mandela Polemiche a Londra

LONDRA. Il trionfo che il concerto rock di Wembley ha costituito per Nelson Mandela ha mostrato ieri anche un rovescio della medaglia composto da feroci polemiche, silenzi offesi o imbarazzati e voci di fallimento per quanto riguarda il bilancio finanziario della grande manifestazione. Parlamentari conservatori hanno chiesto al ministero degli Interni un'inchiesta sulla decisione della Bbc di coprire un avvenimento così intriso di messaggi politici «di parte».

«La Bbc ha perso la bussola - ha dichiarato il deputato conservatore John Carlisle - sembra che si sia unita a coloro che cercano di trasformare la figura di Mandela in quella di una specie di Gesù Cristo».

L'invito che Mandela ha rivolto alla Thatcher di soprassedere a una visita in Sud Africa è stato interpretato come una tassa pagata all'ala dura dell'Anc. Carlisle, che presiede il gruppo parlamentare anglo-sudafricano, ha detto che «Mandela è ancora in prigione, dentro l'Anc».

Non è di questo parere il leader laburista Kinnock, ritratto da molti giornali col pugno a Wembley. Secondo lui Mandela ha detto cose giuste. Gli organizzatori del concerto hanno fatto sapere che non sono rimasti soldi da dare in beneficenza. Tutti gli introiti sarebbero stati assorbiti dai quasi 7 miliardi di lire di spese. [Ansa]

MEDICINA

Una francese donerà il midollo al pilota che sorvolò Cernobil

Madame X salverà l'eroe

Solo un trapianto può aiutare il sovietico, in fin di vita per la leucemia
L'uomo è ricoverato negli Usa: si tenterà un ponte aereo in tempi record

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'ignota signora francese strapperà forse alla morte l'«eroe di Cernobil». L'ex cosmonauta Anatoly Grishenko, 52 anni, in quel terribile aprile '86 sorvolò ripetutamente con il suo elicottero MI-28 la centrale in fiamme tentando di spegnere l'incendio. Lui e i suoi colleghi dell'aviazione militare sganciarono in pochi giorni qualcosa come cinquemila tonnellate di sabbia, cemento, piombo. Affrontò i 50 milioni di curie presenti nell'atmosfera - la più alta radioattività mai registrata salvo che nei test atomici - con la sua normale tuta di lavoro, appena lievemente rinforzata.

Questo eroismo gli valse una medaglia dell'Armata Rossa. E la leucemia, un calvario che sembrava giunto all'epilogo malgrado il ricovero nell'attrezzatissimo Fred-Hutchinson Istitute di Seattle, in Usa. L'emopatia maligna rendeva infatti indispensabile un trapianto di midollo osseo, e in tutti gli Usa non si trovava un solo donatore compatibile.

Ma France Transplant - la banca dati computerizzata di Parigi - ha saputo dare una risposta affermativa agli ormai disperati appelli Usa. La quarantaduenne di Besançon scelta per l'operazione presenta infatti nel tessuto osseo un'omogeneità con il ricevente che sfiora il 100%. Era il 250 millesimo nominativo preso in esame: si è rivelato vincente.

Nei prossimi giorni - pare il 27 aprile, ma la scadenza verrà forse anticipata - dovrebbe scattare sul filo dei minuti l'inedita solidarietà russo-franco-americana. E' un piano affascinante. Tra il cosmonauta russo e Madame X sta infatti l'oceano non meno che nove ore di fuso orario, visto che Seattle guarda il Pacifico.

Se i medici Usa non potranno operare l'ex cosmonauta entro un giorno dall'esplanto, sarà tutto inutile. A meno di congelare il midollo: ma le équipe escludono questa possibilità, che ridurrebbe l'efficacia dell'intervento.

Ecco allora una grande corsa contro il tempo. La dottoressa Patricia Stewart giunge all'alba dagli Stati Uniti nell'eliporto di Besançon prelevando il midollo che l'équipe del professor Patrick Hervé dovrebbe aver appena estratto. L'elicottero decolla immediatamente con il prezioso carico diretto a Lione. Di qui un aereo porterà il campione a Seattle, previo scalo su New York. Ultima corsa, quella dell'ambulanza verso il Fred-Hutchinson. Poi l'operazione, che secondo i medici Usa riesce a salvare il paziente nel 50% dei casi. Il «conto» presentato da francesi e americani all'Urss si aggirerà sui duecento milioni di lire.

Grishenko, un uomo mite e dal largo sorriso, ormai conta le ore che lo separano dal trapianto. I sanitari americani non l'hanno propriamente illuso: «Speriamo d'imparare qualcosa dal suo caso, è scientificamente ghiotto» si sarebbe sentito rispondere dal primario Patrick Beatty. [e. bn.]

DIRITTI CIVILI

In un ospedale di Atlanta, all'età di 64 anni

Morto Ralph Abernathy l'amico di Luther King

NEW YORK. E' morto ieri all'età di 64 anni il reverendo Ralph Abernathy, uno dei protagonisti del movimento per i diritti civili dei negri americani negli Anni Sessanta e uno dei più stretti collaboratori di Martin Luther King. Abernathy è morto in un ospedale di Atlanta, in Georgia, dov'era stato ricoverato alla fine di marzo. Nessuna informazione circa le cause del decesso, ma l'attivista negro aveva avuto in passato problemi cerebro-vascolari.

Era nato nel 1926 a Linden, nello Stato dell'Alabama, figlio di agricoltori e nipote di ex schiavi. Diventato pastore battista nel 1948 e laureatosi in sociologia nel 1951, aveva fondato nel 1957 assieme a Martin Luther King la cosiddetta «Southern christian leadership conference», un'organizzazione che si fece promotrice negli Anni Sessanta di innumerevoli marce e manifestazioni di protesta contro la segregazione razziale nel Sud.

Era a fianco di King, il reverendo Abernathy durante la storica marcia per i diritti civili che partì da Selma in Alabama e che si concluse in Georgia con lo storico discorso del leader dei diritti civili: «Oni, su queste rosse colline della Georgia - disse Martin Luther Kingh - ho fatto un sogno...». Il sogno di un Paese dal quale fosse bandita la segregazione razziale.

Dopo l'assassinio di King nel 1968, Abernathy aveva assunto e mantenuto la guida dell'organizzazione fino a quando abbandonò praticamente ogni attività politica alla metà degli Anni Settanta.

Abernathy era tornato a far parlare di sé l'anno scorso, quando una sua autobiografia fece scandalo per i dettagli che forniva circa presunte avventure extra-coniugali di Martin Luther King. [Ansa]

USA

Bloccati i depositi

Narcodollari 173 banche sotto inchiesta

NEW YORK. L'amministrazione Bush ha ordinato a 173 banche di rendere nota la documentazione di 750 conti correnti. Vi sarebbero depositati oltre 400 milioni di dollari, oltre 500 miliardi di lire, provenienti dal traffico della droga colombiana. Lo ha reso noto il dipartimento della Giustizia precisando che quasi tutti i depositi sono già stati congelati.

«Il denaro - ha spiegato il ministro della Giustizia Thornburgh - è la vita dei trafficanti, se riusciremo a sequestrarlo o renderne difficili i movimenti avremo bloccato le loro operazioni». Secondo il ministro, i depositi venivano riciclati negli Stati Uniti tramite l'acquisto di immobili, partecipazioni azionarie, aerei e automobili di lusso. Le banche maggiormente coinvolte si trovano negli Stati di New York e della Florida. All'inchiesta ha collaborato la Colombia. [Ansa]

PER CHI PENSA AL CREDITO...

E VUOLE MOLTO DI PIÙ

Per chi vuole utilizzare l'efficienza e l'esperienza di uomini che sanno risolvere problemi di altri uomini con professionalità, rapidità e chiarezza.

Per chi vuole il credito, ma vuole anche disporre di una vasta gamma di servizi personalizzati, altamente qualificati, che vanno oltre il credito.

Findomestic
oltre il credito

Agenzie in tutta Italia.
In Piemonte Findomestic è a TORINO ed ALESSANDRIA.

Incidenti e sabotaggi non l'hanno fermata: presto trasmetterà le «voci della libertà»

La Dea del mare fa paura a Pechino

Veleggia verso la Cina la nave della democrazia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La democrazia rinasce è una piccola nave in balia dell'oceano. Settantanove metri e millecentoquaranta tonnellate di stazza, sta facendo rotta verso Singapore lasciandosi alle spalle incidenti, minacce, sabotaggi. A bordo, una troupe radio-televisiva che in acque internazionali irradierà programmi «liberi» per un miliardo di cinesi, dal Tibet al Sichuan. Politica, attualità, ma anche rock e soul perché - spiegano i ragazzi della Tienanmen approdati a Parigi - «il regime oggi teme la nuova musica non meno che le notizie prive di censura». Pechino tuttavia non resta inerte: in questi giorni si moltiplicano le azioni diplomatiche e puramente intimidatorie contro il piccolo cargo - ribattezzato «Dea della Democrazia» - e chi lo aiuta dalla terraferma.

L'ultimo episodio nel week-end pasquale: ignoti mettono a soqquadro i locali deserti di «Actuel». Nessun furto in denaro, ma scompare l'archivio elettronico di un redattore, Cristophe Nick, con tutti i dati sull'«operazione democrazia», parallelamente finanziata dal settimanale. Nel frattempo, il primo segretario dell'ambasciata cinese visita scrupolosamente le redazioni parigine, facendo capire che sarà «molto difficile» in futuro ottenere visti per Pechino dando spazio ai «sovversivi del mare». Come non bastasse, le autorità comuniste intervengono sul ministero degli Esteri francese affinché radio e tv di Stato ignorino l'iniziativa libertaria.

Ieri mattina Cristophe Nick, riccioli e maglione, ha raccontato in diretta ai media stranieri l'avventurosa storia del «Bateau pour la Chine». Ma i flash erano tutti per i suoi compagni cinesi, che stanno facendo di Parigi il centro mondiale dell'opposizione allo stalinismo post-Deng. Assente per motivi di sicurezza Chai Ling, la dolce pasionaria della Tienanmen che ha chiesto asilo in Francia, hanno parlato altri dissidenti esuli e gli intellettuali transalpini che vogliono stendere una catena della solidarietà intorno alla piccola nave.

Il suo, infatti, è un viaggio dal sapore quasi salgariano, fra agguati, intrighi e colpi di scena. Partenza da La Rochelle, il 17 marzo. Tutto bene sino a Gibilterra, poi iniziano gli allarmi. In pieno Mediterraneo, la Dea della Democrazia si vede tagliare la rotta da cerghi cinesi. Uno, anzi, la segue sino in prossimità delle acque libiche, ove iniziano sorvoli radenti da parte dei jet di Gheddafi, notoriamente in ottimi rapporti con Pechino. Sorpresa: superato il Canale di Suez risbuca la nave inseguitrice. Anche lo scalo tecnico a Gibuti si trasforma in disavventura: il console cinese ottiene un'ispezione a bordo per cercare inesistenti clandestini, e l'attesissimo pezzo di ricambio spedito da Glasgow va smarrito. Anziché 48 ore, la Democrazia soggiorna da due settimane nel porto africano.

Ripartita nella settimana di Pasqua, ora fa rotta verso lo stretto di Malacca, ma già Kuala Lumpur su pressioni cinesi le rifiuta l'attracco, e qualche problema arriva pure da Honk Kong. «A bordo esiste un sofisticato sistema di sicurezza - spiegano gli organizzatori - ma viviamo ugualmente in massima allerta, visto che quei mari abbondano di pirati veri e presunti. Il peggio, forse, deve ancora venire».

Fin qui l'odisse. E i programmi della radio galleggiante ancorata a poche miglia dalla costa cinese (il luogo è tabù) ma in acque rigorosamente internazionali? «Trasmetteremo 24 ore su 24 e quasi cambiando spesso frequenza per evitare che Pechino ci oscuri con le interferenze. I giovani li conquisteremo attraverso la musica, poi apprezzeranno il nostro modo di fare informazione: niente propaganda, niente censura, solo notizie. Stiamo attivando un centralino-radar per ricevere chiamate in diretta dai ascoltatori, e col tempo potremo irradiare anche filmati».

A terra, progetti ancora più ambiziosi, che sulla scia del Mandela Concert a Londra fanno sognare Chai Ling come i tanti giovani francesi coinvolti nell'iniziativa. «Sta uscendo un Lp di solidarietà, ma, soprattutto, il 4 giugno - anniversario del massacro sulla Tienanmen - faremo tre grandi spettacoli in contemporanea a Parigi (Piazza della Bastiglia), Praga e New York. Molte star hanno già aderito, ma non vogliamo ancora fare nomi».

Per la Francia, dopo tanti rimorsi sul Rainbow Warrior, la piccola imbarcazione di Greenpeace che i «servizi» transalpini affondarono in Nuova Zelanda, appoggiare quest'iniziativa ha un carattere quasi riparatorio. E la nave va.

Enrico Benedetto

SCONTRO FRA TRENI A OSLO, QUATTRO MORTI

Tra le vittime i due macchinisti, aperta un'inchiesta

OSLO. Quattro uomini sono morti e una trentina di persone sono rimaste ferite nello scontro fra due treni locali avvenuto l'altra notte fra Skoyen e Lysaker, due stazioni alla periferia di Oslo. Lo ha riferito l'Ente norvegese per le ferrovie, precisando che le vittime sono i due macchinisti dei convogli, un passeggero di 22 anni e un controllore. Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. La sciagura ha destato impressione nel Paese ancora sotto choc per la tragica vicenda del traghetto «Scandinavian Star».

DAL MONDO

TOKYO
Andrà sul patibolo l'omicida-scrittore

Fra proteste e slogan contrari alla pena di morte, la Corte suprema giapponese ha condannato all'impiccagione con sentenza definitiva Norio Nagayama, 40 anni, pluriomicida divenuto famoso per aver scritto romanzi bestseller. Nel 1968 Nagayama, minorenne, uccise quattro persone nel giro di un mese. Come frutto delle sue riflessioni in carcere, ha scritto diversi romanzi autobiografici fra cui uno che vinse il più prestigioso premio letterario giapponese. Nel 1981 un tribunale di secondo grado commutò la pena capitale nell'ergastolo; è la prima volta in Giappone che una pena commutata nell'ergastolo viene riportata a quella capitale. [Ansa]

NEW DELHI
Serie di incendi terroristici in India

La «Forza di liberazione del Khalistan», un'organizzazione clandestina sikh che reclama l'indipendenza del Punjab, ha rivendicato uno dei molti incendi scoppiati ieri in India, quello che ha devastato a New Delhi il «Vigyan Bhawan», un centro di congressi, mentre un altro incendio privava della casa migliaia di persone in un quartiere della capitale. Nessuna rivendicazione per altri incendi, probabilmente dolosi, scoppiati in vari luoghi del Paese, compreso quello che l'altro giorno fece cento morti a Patna. [Ansa]

NEW YORK
Gli Usa non rientreranno nell'Unesco

Gli Stati Uniti hanno annunciato ieri di non aver intenzione di rientrare a far parte dell'Unesco, l'organizzazione dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura dalla quale si ritirarono nel 1984 a causa delle sue prese di posizione anti-occidentali. Secondo un rapporto del Dipartimento di Stato, il governo americano ritiene in effetti che «ben pochi passi avanti» siano stati compiuti, rimproverando in particolare all'Unesco di essere acquiescente ai tentativi di molti governi di esercitare uno stretto controllo sugli organi di stampa e le attività dei giornalisti. [Ansa]

WASHINGTON
No alla missione con l'Urss verso Marte

Il progetto Usa-Urss per l'esplorazione congiunta di Marte è stato bocciato dal Consiglio nazionale per le ricerche americano. In uno studio commissionato dalla Nasa, il Consiglio afferma che le superpotenze non hanno abbastanza esperienza nel campo della esplorazione spaziale per poter realizzare un progetto di tale complessità e vastità». Gli Stati Uniti hanno già lanciato otto sonde per l'esplorazione di Marte, tutte con successo, mentre l'Unione Sovietica ne ha mandate dieci, tutte fallite. [Ansa]

CHICAGO
«Troppa tv? Bambini obesi e violenti»

L'«overdose» di tv è una delle cause dei comportamenti violenti e aggressivi tipici di molti bambini americani, e inoltre provoca l'obesità infantile: l'allarme è stato lanciato dall'Accademia americana di pediatria, che esorta genitori e medici di famiglia a dimezzare i tempi di permanenza davanti all'apparecchio. Secondo l'associazione, un bambino di oggi, raggiunta l'età di 70 anni, potrà «vantare» sette anni ininterrotti di televisione. La «dose» giornaliera consigliata non dovrebbe superare le due ore. [Agi]

BONN
Scontro fra due caccia su Karlsruhe

Ancora un incidente destinato a rinfocolare le polemiche sui voli di esercitazione nel cielo tedesco. Due F-18 canadesi si sono scontrati, frammenti dei velivoli sono precipitati nelle strade di Karlsruhe provocando il ferimento di due persone. Un pilota è morto, l'altro è riuscito a lanciarsi con il seggiolino finendo su un'autostrada. Le sue condizioni sono gravi. Pezzi di un motore sono caduti proprio di fronte alla stazione ferroviaria. [Agi-Ap]

QUESTA SETTIMANA I CONCESSIONARI ROVER RESTANO APERTI 7 GIORNI SU 5.

Settimana lunga dai concessionari Rover. Sabato e domenica riflettori puntati sulla Nuova Rover 200. La seduzione di una linea slanciata. Il comfort degli interni accurati. 95 cv per scattare col motore 1400 in grado di raggiungere i 170 km/h. 116 cv per scatenarsi con il 1600, capace di superare i 190 km/h. Nuova Rover Serie 200. Un'auto fuori dall'ordinario merita una partecipazione straordinaria. Questo ed altro a partire da L. 16.400.000 (f.co concessionario, trasporto ed IVA inclusi).

ROVER SERIE 200
NUOVA ROVER 200. GIOVANE IMPETUOSA.

LIGURIA: AUTOGIANNI - Chiavari (GE) - 0185/314545 • BEPI KOELLIKER - Genova - 010/3993241 • BRITISH AUTO - Genova - 010/564426 • FALCO MOTORS - Savona - 019/35371 • LUNICAR - Sarzana (SP) - 0187/629240 • MAC - Sanremo (IM) - 0184/507374-5 • NUOVA VARCON - Imperia - 0183/23388 • PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: ARVA - Chivasso (TO) - 011/9171919 • AUTOCENTRO - Tortona (AL) - 0131/867146 • AUTONOVA - Novara - 0321/472277 • AUTOVEGA - Asti - 0141/218343 • BEPI KOELLIKER - Torino - 011/353632 • CARIMA - Biella (VC) - 015/8491885 • CENTERCAR - Alba (CN) - 0173/361241-2 • CONTI FILIPPO - Vercelli - 0161/391204 • COZZO MARIO - Ciriè (TO) - 011/9214018 • CURINO TERESIO & C. - Casale Monferrato (AL) - 0142/55426 • CUNEO AUTO 2 - Cuneo - 0171/46102 • FIORAUTO - Torino - 011/6508595 • ELLI D'AURIA - Rosta (TO) - 011/9541349 • F.LLI GAL - Aosta - 0165/32088-362353 • LADYCAR - Bricherasio (TO) - 0121/59377 • STARMOTORS - Alessandria - 0131/223774 • VERBAN CAR - Verbania (NO) - 0323/502255-506930

Confederali e autonomi annunciano agitazioni, mentre i Cobas confermano le 72 ore di sciopero

Treni, per 7 giorni impossibile viaggiare

Blocco dalle 14 di lunedì a martedì, quindi da giovedì a sabato
La circolazione tornerà regolare solo il pomeriggio di domenica

ROMA. Sarà quasi impossibile viaggiare in treno per tutta la prossima settimana. I macchinisti-Cobas (ieri hanno scritto ai presidenti della Camera e del Senato, Iotti e Spadolini) confermano le 72 ore di sciopero decise dopo l'ultimo deludente incontro con l'Ente delle ferrovie, ma di fatto bloccheranno il traffico ferroviario sull'intera rete nazionale per sette giorni consecutivi.

Si asterranno dal lavoro in più di 10 mila (su un totale di circa 14 mila) dalle ore 14 di lunedì alle 14 di martedì ed ancora dalle 14 di giovedì alla stessa ora di sabato. Però, nell'intervallo di mercoledì ci sarà ugualmente caos in seguito ai contraccolpi dell'agitazione terminata il giorno prima, così come la circolazione dei treni non potrà tornare alla normalità prima del tardo pomeriggio di domenica, dopo il black-out che si concluderà nel pomeriggio di sabato.

Nello stesso tempo si profilano azioni di protesta da parte dei sindacati confederali e dell'autonoma Fisafs, assolutamente insoddisfatti del nuovo colloquio avuto ieri sera con l'amministratore straordinario dell'Ente Schimberni sul rinnovo del contratto dei 207 mila ferrovieri. Schimberni ha cercato di prendere tempo, preannunciando per stasera un dettagliato documento sul rinnovo contrattuale, ma i sindacati hanno insistito per andare a una stretta, in un senso o nell'altro. E, intanto, hanno ribadito un secco «no» alla proposta avanzata sulla parte economica, gli inquadramenti, i fabbisogni degli organici, le relazioni sindacali. «Non possiamo accettare - ha dichiarato, in una breve pausa, il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi - l'assurda proposta di fare un salto indietro, anche rispetto al vecchio contratto, per quanto riguarda le relazioni sindacali ed il ruolo del sindacato nei processi di ristrutturazione dell'azienda e di revisione dell'organizzazione del lavoro. E ciò in cambio di un aumento più consistente degli stipendi tabellari e delle competenze accessorie».

Si è discusso fino a notte inoltrata, ma sembra difficile in queste condizioni che si possa arrivare ad una schiarita, almeno in tempi brevi. Quindi, ci si prepara ad una offensiva dura, sia pure tra ostacoli di vario genere, non ultimi l'obbligo (previsto dal codice di autoregolamentazione) di dare un preavviso di 10 giorni e l'imminenza della tregua sindacale che scatterà dall'1 maggio in vista delle elezioni amministrative.

Sulle modalità, peraltro, non c'è ancora accordo tra le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil, ma è certo che una iniziativa di lotta dovrà essere definita al più presto sotto la spinta del crescente malcontento della categoria e della stringente «concorrenza» dei Cobas fra i lavoratori delle qualifiche-chiave del sistema ferroviario, come i macchinisti, i capi stazione, i capi deposito, i manovratori, il personale viaggiante.

Cgil e Uil vorrebbero differenziare le forme di agitazione da quelle dei Cobas, attuando ad esempio il blocco delle biglietterie che colpirebbe l'azienda, ma non gli utenti già duramente provati. Contemporaneamente, però, vorrebbero giocare una carta nei confronti dei Cobas: come contropartita a qualche concessione (ad esempio, la loro ammissione al tavolo contrattuale principale), vorrebbero convincere i «ribelli» a fare un fronte comune e a deliberare insieme una astensione di 24 o 48 ore, in sostituzione dei programmati scioperi di 72 ore e dell'eventuale alternativa del fermo delle biglietterie. La Cisl, invece, è contraria all'ipotesi di paralizzare le biglietterie, ma anche a qualsiasi alleanza con i Cobas.

In una direzione analoga si muove pure il sindacato autonomo dei macchinisti (Sma), dissociatosi di recente dalla Fisafs, sottolineando l'utilità di ritrovare una unità di azione. Sarebbe necessario, secondo lo Sma, realizzare «un tavolo unico, che preceda quello di trattativa e nel quale si possano confrontare tutte le componenti.

Gian Carlo Fossi

I contendenti. Da sinistra Schimberni e Gallori

Precettati gli anestesisti

Sciopero da oggi a venerdì
Interventi urgenti garantiti

ROMA. Precettazione, a seconda delle situazioni locali, nei confronti degli anestesisti e dei rianimatori che bloccano da oggi a venerdì le sale operatorie degli ospedali pubblici. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo ha dato disposizione ai prefetti perché emettano tempestivamente l'ordinanza di divieto di sciopero di fronte a motivi di ordine pubblico e alla esigenza di tutelare i malati. I primi provvedimenti di precettazione sono stati presi ieri sera dal prefetto di Milano.

«E' un'iniziativa assurda - protesta Girolamo Gagliardi, presidente del sindacato di categoria (Aaroi) - perché mancano gli estremi previsti dall'articolo 2 della legge di pubblica sicurezza per questa misura eccezionale». I 6 mila anestesisti e rianimatori, infatti, garantiranno gli interventi urgenti, quelli non procrastinabili, e le rianimazioni. Le sale chirurgiche, cioè, lavoreranno al minimo e chi è in lista di attesa per un'operazione non urgente, ma ugualmente necessaria, dovrà rassegnarsi ad aspettare ancora. Questi slittamenti aggraveranno sensibilmente la già caotica situazione degli ospedali pubblici, allungando la durata delle degenze e riducendo, di conseguenza, la possibilità di ricoverare nuovi malati per mancanza di posti letto.

Né, d'altra parte, l'azione di protesta si esaurirà, se non verrà ripristinato il congedo ordinario supplementare di 15 giorni, utilizzato in passato per check-up e terapie di disintossicazione. «Non intendiamo accettare - precisa Gagliardi - la decisione unilaterale adottata dalla parte pubblica. Abbiamo rinunciato all'indennità monetaria, non possiamo rinunciare anche al congedo, che riteniamo indispensabile per compiere accertamenti annuali e verificare il grado di danno causato dai gas e dai vapori assorbiti costantemente in piccole dosi. Non chiediamo nessun regalo. E in ogni caso - insiste Gagliardi - la nostra salute non è valutata nemmeno la metà di quella dei radiologi, ai quali il congedo è stato riconosciuto».

La categoria ha già programmato altri tre giorni di sciopero per il 2, il 3 e il 4 maggio ed inasprirà l'azione in mancanza di un pronto riscontro. «Hanno ragione sacrosanta da vendere - osserva il presidente della federazione degli Ordini dei medici, Eolo Parodi - perché non si può scherzare con la salute della gente. Mi adopererò con tutti i mezzi a mia disposizione presso il ministro De Lorenzo per sbloccare questa situazione. Altrimenti sarà un dramma per tutti». Anche la Cosmed, la confederazione che raggruppa 13 sindacati dei medici, è pronta a scendere in campo. [g. c. f.]

Craxi alla dc per la commemorazione

«Non usate il '48 in chiave elettorale»

ROMA. Sulla celebrazione del 18 aprile 1948 Craxi prende in giro la dc. Andreotti esprime «grande riconoscenza» al ruolo avuto da De Gasperi in quell'occasione, mentre la «Voce repubblicana», il quotidiano del pri, chiede al partito di Forlani di chiarire come intenda impostare il rapporto con il pci.

Mentre la dc si avvia da oggi a celebrare la «Settimana della riconoscenza», cioè la vittoria del '48 sul Fronte Popolare, Craxi dice che questo «è l'argomento per un convegno storico e non per una campagna elettorale». E aggiunge ironicamente: «C'è un anniversario? E' il 42°? E perché si sono dimenticati il 40° e anche il 30°? Comunque, come socialista, nella mia vita ho già avuto molte occasioni per parlare di quell'errore».

Di tutt'altro tenore l'intervento di Andreotti. In un'intervista trasmessa ieri sera dal TG1, il presidente del Consiglio sostiene che «la vittoria fu dei democratici, di tutti i democratici. Se la dc con i suoi 12 milioni 700 mila voti ebbe il massimo successo, non può davvero essere sottovalutato il risultato di quasi due milioni di socialdemocratici, di più di un milione di liberali, di 750 mila repubblicani e di oltre 250 mila voti ottenuti dalla Spv. Era un fronte compatto per resistere alla dittatura comunista, che nessuno può più contestare che si sarebbe realizzata». Andreotti esprime una «grande riconoscenza» a De Gasperi, Saragat, Sforza, Einaudi, Pacciardi.

Per la *Voce repubblicana*, invece, la scelta della dc di celebrare il 18 aprile pone un problema serio: «La dc non può presentarsi agli elettori senza chiarire quale sia il suo atteggiamento nei confronti del pci. Quando Formigoni pensa ad una coalizione di dc, pci e psi che liberi il Paese delle "fastidiose forze laiche", ecco che il problema dei rapporti con il pci non può essere liquidato con una rievocazione di bandiere dietro cui nascondere ciò che non viene detto per l'oggi, ma che tacitamente riserva per il domani». [Ansa-Agi]

Divisi i capigruppo alla Camera e sabato scade il termine per l'approvazione

Nessun accordo sull'antidroga

Il nuovo regolamento non sblocca l'iter della legge

ROMA. Il nuovo regolamento della Camera, approvato il 28 marzo scorso e da oggi in vigore a Montecitorio, non si sta rivelando quel toccasana su cui contava la maggioranza per concludere il laborioso iter della legge antidroga facendo piazza pulita di ritardi, ostruzionismi, opposizioni. L'apparizione del nuovo sistema di programmazione dei lavori e di contingentamento dei tempi ha sollevato un polverone di «lotte bizantine», come hanno detto i capigruppo Quercini (pci) e Capria (psi), che farà ritardare di alcuni giorni la ripresa del dibattito sulla droga.

Una tale mole di «questioni di lana caprina, sul sesso degli angeli», secondo il ministro Sterpa, lascia intendere come aguerrito si sia fatto l'opposizione (con pci e sinistra indipendente che, su posizioni diverse, hanno preso il passo finora tenuto in aula da dp, verdi e radicali) e quanto sconcerto serpeggi nella maggioranza. «Quando non si ha la capacità di contrapporre una linea politica valida, allora si ricorre ai regolamenti», ha ammesso, amareggiata, l'on. Artioli, socialista.

E ieri, la conferenza dei capigruppo è stata laboriosa e non ha raggiunto nessun accordo. Si doveva concordare il programma trimestrale dei lavori e il calendario trisettimanale delle sedute. Per tre volte gli umori e gli orientamenti sono stati radicalmente ribaltati. La «sconfitta» del pci e della sinistra indipendente - che la settimana scorsa si erano visti sconfessare dalla maggioranza l'accordo intercorso fra le parti al momento del varo del nuovo regolamento, l'intesa cioè che l'applicazione delle nuove norme avrebbe preso il via dopo il 28 aprile, alla scadenza del programma attuale dei lavori, e non prima, non nel caso di una norma in cui i giochi sono già in corso - ha pesato sulla riunione.

Bassanini, della sinistra indipendente, che aveva minacciato di denunciare la lotti, facendo ricorso alla Corte dell'Aia, se il nuovo regolamento fosse stato attuato prima dei termini da lui ritenuti legittimi, non ha ancora escluso questa ipotesi: «Vedremo» ha detto.

In serata è stato raggiunto un compromesso e la presidente è andata in aula per annunciare che oggi - dopo una serie di altri vertici e conferenze di capigruppo - farà una comunicazione: sul programma del prossimo trimestre (il che è appena l'avvio della procedura prevista dal nuovo regolamento). In pratica, ieri, è prevalsa la linea che il nuovo regolamento entra in vigore il 18 aprile e che, prima, di programma e calendario se ne può discutere solo «in fase istruttoria». Di droga, nella migliore delle ipotesi, si potrà tornare a parlare giovedì.

La scadenza di sabato, come ultimo giorno utile per approvare alla Camera la legge (ferma alla discussione dell'articolo 3) prima della chiusura del Parlamento alla vigilia delle elezioni, è ormai tramontata? Il capogruppo socialista, Capria, non getta la spugna: «Io non sono profeta - premette. - Ma noi siamo impegnati per farcela. Al limite, siamo disposti a non utilizzare tutti i tempi che ci toccano per regolamento».

L'impegno di dc e psi per snellire le procedure e approvare al più presto il disegno di legge, è stato evidente. Un telegramma dei leaders del garofano aveva fatto affluire a Montecitorio una vasto numero di parlamentari socialisti. Craxi stesso stava nel Transatlantico. Al primo piano, si varava il calendario degli impegni: se la droga veniva inclusa nell'ordine del giorno dei lavori di oggi, sarebbe stato portato in aula e messo ai voti prima di sera.

Ma la maggioranza temeva di non vincere ai voti. Il pci e le altre opposizioni chiedevano che all'ordine del giorno - prima della droga - venissero messi altri problemi che da tempo aspettano di essere esaminati. E, come ha detto con una battuta il liberale Battistuzzi, «nell'indecisione generale, alla fine s'è deciso di non decidere niente».

Liliana Madeo

DALL'ITALIA

Un «mini-vertice» tra dc, psi e pli

ROMA. Un «mini vertice» di maggioranza, non programmato, si è svolto ieri sera a Montecitorio tra i segretari di dc, psi e pli. Il breve incontro è servito - ha detto Arnaldo Forlani - per uno scambio di idee «sulla vicenda elettorale che si apre», sulle impressioni «che si traggono dai contatti diversi» avuti dai tre segretari. Renato Altissimo, segretario liberale, ha detto che nell'incontro si è «sfiorato» il tema delle divisioni interne alla dc e che si è parlato delle giunte locali. Il segretario del psi Bettino Craxi si è detto «spiacente di non poter soddisfare» la «legittima curiosità» dei giornalisti. Il segretario del pri Giorgio La Malfa ha affermato di non essere stato invitato. «Era un incontro imprevisto - ha detto Forlani - e nessuno di noi era invitato». [Ansa]

Francobollo celebra centenario 1° maggio

ROMA. Un particolare del «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo, con sullo sfondo alcune bandiere (tra cui quella dell'Europa) e una parte del globo terrestre: è il soggetto scelto dal ministero delle Poste per un francobollo celebrativo del centenario del Primo Maggio. Il francobollo è opera del bozzettista Eros Donnini.

Ragazza «coccodè» dal pri alla dc

TERAMO. Patrizia Focardi, già «ragazza coccodè» con Renzo Arbore, consigliere pri nel comune di Pineto (Teramo), vuole passare alla dc. I rapporti con il partito repubblicano erano già da tempo compromessi, e la ragazza da alcuni mesi si era dichiarata indipendante. Ora la decisione: divento democristiana, ha detto Patrizia Focardi, «perché solo lasciando la posizione di indipendente potrò fare qualcosa di utile per la città». [Agi]

Clienti insoddisfatti dei servizi bancari

MILANO. Su cento cittadini che si recano in banca, 59 si sentono trattati con indifferenza e solo 28 notano professionalità nell'atteggiamento di chi sta dietro allo sportello. E' comune, invece, l'insoddisfazione per la qualità del servizio. Sono queste le principali lamentele espresse da oltre 300 persone, che dal 26 al 30 marzo hanno telefonato a «L'altro sportello», mini inchiesta organizzata a Milano dai bancari della Cgil, dal Comitato difesa consumatori, dal Movimento consumatori e dalla Agrisalus.

«Antiproibizionisti» riammessi a Cagliari

CAGLIARI. La commissione mandamentale elettorale per il comune di Cagliari ha riammesso le liste «Antiproibizionisti» e «Verdi d'Italia-Sardegna da salvare», che sabato scorso erano state escluse dalla consultazione del 6 maggio. Il presidente della commissione, Marco Onnis, ha detto che le due liste sono state ammesse perché hanno corretto gli errori tecnici emersi nel primo controllo. [Ansa]

Giallo per un presunto rapporto al giudice, ma l'accusato replica: è falso, sono onesto

Napoli, sospetti sulla camorra in Comune

Foto e intercettazioni coinvolgerebbero un assessore del psi

NAPOLI. Sospetti, supposizioni, e tante polemiche. Sullo sfondo c'è la campagna elettorale, che come sempre a Napoli si tinge di giallo. A meno di un mese dal voto per il rinnovo dei Consigli provinciale e regionale, salta fuori un rapporto «riservatissimo» alla magistratura, nel quale i carabinieri esibiscono una serie di foto che ritrarrebbero un assessore comunale socialista al fianco di alcuni camorristi. All'informativa sarebbe allegato il testo di intercettazioni telefoniche. «Allo stato - dicono gli inquirenti - non possiamo parlare di certezze. Siamo in possesso di indizi che dovremo verificare e approfondire al più presto».

I camorristi coinvolti in questa storia dai contorni ancora ambigui e confusi sono uomini di Ciro Mariano, il boss dei «Quartieri Spagnoli». Il colloquio con l'amministratore sarebbe avvenuto nella seconda metà di febbraio, in un albergo del lungomare, al termine di un meeting indetto da esponenti del psi. Secondo indiscrezioni, almeno due malavitosi avrebbero incontrato l'assessore per ringraziarlo dell'avvenuta assunzione da parte del Comune di alcuni disoccupati ex detenuti. Le foto sarebbero state scattate da un carabiniere in borghese, uno di quelli che pedinavano per ordine del giudice gli uomini del clan di Ciro Mariano. Gli inquirenti avrebbero raccolto anche altri elementi sui presunti rapporti tra esponenti della malavita e l'uomo politico, come intercettazioni di conversazioni telefoniche.

Chi è l'esponente socialista coinvolto nella vicenda? Il nome che ricorre con maggiore insistenza è quello di Silvano Masciari, assessore alle Aziende municipalizzate, che reagisce con rabbia a quelle che definisce «squallide insinuazioni». «Non desidero affatto commentare queste insinuazioni a titolo personale», avverte. «Sono un politico serio, alle ultime elezioni mi sono guadagnato la stima di 13.500 napoletani che mi hanno accordato la loro preferenza. Non so assolutamente chi possa essere quest'amministratore di cui si parla; di certo, prima di fare nomi, bisognerebbe avere la certezza matematica di quanto si sta per affermare. Credo comunque di parlare a nome di tutti gli esponenti politici napoletani, quando dico che tra la pubblica amministrazione e la camorra non esiste alcun rapporto. Se paradossalmente ciò avvenisse, ritengo che l'interessato farebbe di tutto per mantenere queste amicizie nella massima segretezza. Non le sbandierebbe certo in una manifestazione pubblica».

Di diverso avviso è Rosario Rusciano, assessore liberale ai Lavori pubblici. Per lui, il rischio che la camorra tenti di inserirsi nella competizione elettorale è concreto. «Da tempo - dice - ho denunciato al magistrato la presenza di personaggi a dir poco ambigui, che si aggirano nei corridoi del municipio. L'ho detto nei giorni scorsi e lo ripeto oggi: c'è il pericolo che la città finisca tra le braccia della malavita organizzata».

I risultati delle indagini svolte nell'89 dai carabinieri suonano come una conferma. In due rapporti sulla camorra nel capoluogo e nella provincia, ben 192 pubblici amministratori sono stati denunciati per vari reati; 21 di essi sono accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso. L'ultima inchiesta ancora in corso riguarda proprio il clan di Ciro Mariano. La magistratura sembra interessata alle attività economiche dell'organizzazione, che controllerebbe un grosso giro di usure. [f. m.]

Esposto al pretore di Roma contro il sequestro delle azioni Espresso

Mondadori, armistizio lontano

Nuova iniziativa giudiziaria di Berlusconi

MILANO. Nella battaglia per il controllo della Mondadori non è ancora giunta l'ora per un vero armistizio. Proprio nel momento in cui si pensava che Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti potessero trovare, grazie alla mediazione di Mediobanca, una soluzione al pasticcio Mondadori, ieri sono emerse alcune novità che confermano, almeno per il momento, lo stato di belligeranza tra i due fronti. E' stato Berlusconi, con l'ennesima iniziativa giudiziaria e un'improvvisa convocazione del consiglio di amministrazione Amef, a rimescolare le carte.

Vediamo le mosse. La Finame, finanziaria della Mondadori cui fa capo la maggioranza dell'Editoriale l'Espresso, ha chiesto ieri alla Pretura di Roma che si opponga al sequestro delle azioni Espresso, detenute dalla stessa Finame, disposto il 4 aprile scorso dal giudice di Milano, Attilio Baldi, accogliendo l'istanza presentata da Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari. In pratica la casa editrice di Segrate chiede che non si proceda al blocco del 37,7% delle azioni Espresso e che quindi la Finame possa esercitare totalmente i suoi diritti di voto nell'assemblea dell'Espresso del 24 aprile. Questo appuntamento è di grande importanza perché la Mondadori di Berlusconi potrebbe modificare sostanzialmente la composizione del consiglio di amministrazione Espresso e successivamente di quello dell'Editoriale la Repubblica.

La Finame ha chiesto alla Pretura di Roma un provvedimento d'urgenza, sulla base dell'articolo 700 del codice civile, per sbloccare le azioni Espresso congelate. La motivazione del ricorso si basa su un vizio di forma del sequestro deciso dal tribunale di Milano in quanto la notifica sarebbe stata fatta alla Mondadori e non alla Finame cui sono effettivamente intestate le azioni Espresso in questione.

Ieri sera durante il consiglio di amministrazione Amef (la finanziaria che ha la maggioranza della Mondadori) il consigliere Mario Drago (gruppo De Agostini) ha contestato la validità della convocazione dell'assemblea dell'Amef del 27 aprile richiesta dalla Cir. Al momento della richiesta, secondo Drago, la finanziaria dell'ingegnere non era in possesso del 20% del capitale necessario per chiedere la convocazione. Il consiglio Amef ha deciso di raccogliere alcuni pareri legali su questo caso, mentre ha deciso di chiedere la convocazione di un'assemblea speciale subito dopo quella straordinaria Mondadori che sarà fissata stamane dal consiglio di Segrate. La riunione del consiglio Amef è stata aggiornata a domani sera. [r. g.]

In Francia la base della camorra per il lungo viaggio della droga verso i mercati dell'America del Nord

Napoli-Marsiglia, il patto della cocaina

Gli stupefacenti viaggiavano assieme a carta e stracci
Così veniva aggirato il blocco degli Usa ai narcos

NAPOLI. Un patto d'alleanza tra le due più potenti organizzazioni della camorra, una sorta di joint venture nata sotto il caldo sole della Costa Azzurra, con l'obiettivo di garantire efficienza e celerità ai canali di esportazione della cocaina. Il lungo viaggio della droga verso i Paesi oltreoceano comincia a Marsiglia. E' da lì che, nascosta nei containers di una insospettabile società di import-export, la polvere bianca proveniente da Perù e Colombia prende il volo verso le isole Antille, e quindi verso l'America del Nord.

Una rotta lunga e tortuosa, studiata con cura dagli strateghi del crimine internazionale che, in risposta all'offensiva scatenata contro i «narcos» dai governi sudamericani e statunitense, hanno spostato in Europa depositi e basi logistiche. Le società che hanno stipulato il patto d'acciaio per il controllo del mercato della cocaina portano i nomi noti di due capi camorristi: Michele Zaza e Mario Jovine, che hanno fatto dei salotti discreti di alcune ville di Nizza e Marsiglia il loro quartier generale. La loro latitanza è stata interrotta poco meno di un anno fa dalla polizia che li braccava da anni: oggi sono in galera, ma le sbarre di una cella non impediscono di continuare a dirigere le fila dell'organizzazione. Le imprese dei due boss che si sono lanciati all'assalto del mercato dell'«oro bianco» sono raccontate in un dossier inviato alla magistratura dalla Criminalpol napoletana, che è riuscita a ricostruire almeno in parte il lungo viaggio della droga attraverso due continenti. E' stata un'indagine lunga, condotta con la collaborazione della polizia francese e soprattutto di un giudice istruttore marsigliese, Sampieri.

La storia della nuova «pizza-connection» comincia in una villa di Sollies Point, a pochi chilometri da Tolone. E' lì che, il 29 agosto dell'anno scorso, la polizia arresta un latitante di rango: Mario Jovine, ex luogotenente di Antonio Bardellino, boss della droga ucciso nell'88 in Brasile. Ad eliminarlo, sostengono gli inquirenti, è stato proprio il suo vecchio collaboratore, che ora ne ha preso il posto. L'indagine su Jovine non lesina sorprese: la più importante riguarda un imprevedibile rapporto di affari con un altro capo camorrista, ritenuto fino ad allora un suo implacabile rivale: Michele Zaza, re del contrabbando delle sigarette e del traffico della cocaina, noto per i suoi legami con Cosa Nostra. L'anello di congiunzione tra i due si cela sotto un nome: «Azur Echanges». E' la società di cambio di valuta, con sede a Nizza, alla quale Jovine si è rivolto per convertire in franchi francesi i franchi svizzeri necessari all'acquisto della villa di Tolone. La «Azur Echanges», sospettata di riciclaggio di capitali «sporchi», è già da tempo nel mirino delle polizie francese e italiana: il titolare è un certo Alfonso Pappadoga, noto trafficante di cocaina e stretto collaboratore di Michele Zaza.

Ma la società di Nizza non è la sola a destare l'interesse della Criminalpol napoletana, convinta ormai che Jovine e Zaza abbiano sancito una proficua alleanza. Sul carnet degli inquirenti è annotata un'altra sigla: «Sono-Egex». Sulla carta è un'azienda di Marsiglia specializzata nell'esportazione di stracci e carta da macero.

In realtà, spiegano gli inquirenti, quella è l'ennesima società-paravento grazie alla quale Zaza svolge una duplice attività: il contrabbando delle sigarette e il traffico della cocaina. Il punto di partenza è Basilea. Provengono da quella città svizzera i containers pieni di balle di stoffa o carta pressata, che nascondono casse di sigarette. La destinazione è Marsiglia. La città è una base di grande importanza strategica per i contrabbandieri. E lì che le sigarette vengono scaricate con gli stracci, in attesa dello smistamento sulle piazze italiane, Napoli o Brindisi in particolare, dove il mercato delle «bionde» non ha mai cessato di esistere. Ed è sempre lì che, a questo punto, intervengono i signori della droga. La cocaina proveniente presumibilmente dal Perù e dalla Bolivia è già custodita allo stato grezzo nei depositi che i «narcos» hanno allestito negli ultimi due anni in Francia e in Spagna. La scelta sulle due nazioni europee è dettata dalla necessità di allontanare al più presto grossi quantitativi di droga dai Paesi produttori, territori che «scottano» da quando i rispettivi governi hanno dichiarato guerra ai trafficanti. I controlli sempre più intensivi e le indagini dell'«intelligence» mobilitata da Bush evidentemente sconsigliano una lunga permanenza delle scorte in America latina.

Prima di intraprendere il lungo viaggio, la droga viene trattata in raffinerie, una delle tante che i signori della cocaina avrebbero organizzato sulla Costa Azzurra. Gli inquirenti sostengono che i laboratori sono stati installati con il consenso della mafia locale, che sin dai primi Anni Ottanta ha agito a stretto contatto con Michele Zaza. «Abbiamo motivo di sospettare che il clan dei Marsigliesi abbia messo a disposizione dei trafficanti le basi e i canali utilizzati fino a poco tempo fa esclusivamente per il contrabbando di sigarette», spiegano alla Criminalpol.

Solo allora, quando la sostanza stupefacente è stata trasformata in sottilissima polvere bianca, i containers partono da Marsiglia. Questa volta assieme alle merci varie non ci sono più le casse di «Marlboro», ma quelle piene di preziosissima droga. La destinazione ufficiale è l'isola di Saint Martin, nell'arcipelago delle Piccole Antille. Il viaggio via mare prevede un solo scalo: l'isolotto di Santa Cruz, territorio statunitense. La cocaina finisce lì, nei depositi dei trafficanti, pronta per invadere il mercato Usa.

Nel rapporto della Criminalpol sulle nuove rotte dei mercanti di droga c'è spazio anche per il mercato della cocaina in Italia. Il crocevia è Milano, dove la camorra emigrata in Francia ha un rappresentante. E' Carlo Bino, un tempo braccio destro di Cutolo, oggi stretto collaboratore di Michele Zaza. Anch'egli è stato arrestato. «Ma il carcere - dicono gli inquirenti - non gli impedisce di continuare a svolgere il suo lavoro».

Fulvio Milone

Michele Zaza

Mario Jovine

COSTA AZZURRA

Rifugio dorato per i boss

NAPOLI. Per anni la Costa Azzurra è stato il rifugio dorato per i camorristi ricercati in Italia. Lo dimostrano le operazioni eseguite «in trasferta» dalla Criminalpol che ha arrestato molti dei massimi rappresentanti della malavita campana. Il 14 febbraio '89 toccò a Nunzio Guida e Nunzio Barbarossa, proconsoli del boss Michele Zaza, e a Umberto Naviglio, già accusato di avere riciclato parte del riscatto per il rilascio di Guido De Martino. Il 15 marzo dello stesso anno scattarono le manette ai polsi di Michele Zaza, camorrista con solidi legami con la mafia americana. Zaza fu sorpreso a Nizza. Il 22 maggio '89 le porte del carcere si aprirono per un fedelissimo di Mario Jovine, un altro boss: Francesco Schiavone, soprannominato «Sandokan». Si nascondeva in una lussuosa villa a Millery, nei pressi di Lione. Con lui fu arrestato un altro malavitoso di rango: Giuseppe Di Caterino. **[f. mil.]**

Improvvisamente è mancato
Pier Vittorio Pretti
A funerali avvenuti lo piangono: **Luciana, Annalisa, Liliana** e **Cecchino** con famiglie, parenti tutti. Si ringraziano i condomini per il fraterno aiuto prestato.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

I nipoti: **Maria Elena, Roberto** con **Rita** ed **Emanuele, Jean Louis** con **Andrea, Elisabetta** con **Claudio** e **Filippo** piangono lo zio **TOTO**.

Attilio Stoppini e famiglia partecipano al dolore di Luciana per la perdita del caro **PIER VITTORIO**.

Sandro ed **Elsa Benamico** partecipano al dolore di Luciana per la perdita di **PIER VITTORIO**.

Chelo e **Ma** con **Lisa, Carla** e **Maurizio** sono affettuosamente vicini a Luciana.

Partecipano al lutto: **Severina Trabaina Martinucci** e famiglia, famiglia **Meurizi, Franco Marietti** e famiglia, **Maria Soria** ved. **Stoppini**.

Serenamente è mancata
Giuseppina Garrino ved. Gambino
Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Luciano, Lucia** con relative famiglie. Funerali oggi ore 10 presso la parrocchia San Benedetto. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
Lena coi figli **Emiliette, Renzo** e famiglie.

Cristianamente è mancata
Maddalena Ferrari ved. Altran
La piangono il figlio **Vladimiro** con **Gina** e **Paola**, parenti, amici e conoscenti tutti. Un profondo e sentito ringraziamento al preg.mo dott. Luigi Pesce, alle signore: Emanuela e Celestina Melchionda, Antonina Sfalanga, Concetta Galatello, Caterina Porta, ai nipoti: Carla e Italo Crasnich. Funerali giovedì 19 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Prendono parte al lutto del sig. Vladimiro Altran, **Soci, dirigenti** e **maestranze** delle **Ditte Tvp Moncalieri, Tira Moncalieri, Mava Moncalieri, Trainal Vinovo.**

La famiglia **Mario Garena** partecipa al dolore della famiglia Altran.

La famiglia **Volante** partecipa affettuosamente al dolore.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rosaria Calabrese in Miniori
Lo annuncia con infinito dolore il marito **Giorgio**, la sorella **Nicoletta** con tutti i congiunti. Un ringraziamento particolare al prof. Vinicio Nazzi, al nipote dott. Roberto Minien, alle infermiere Adriana ed Ornella per le continue e premurose cure prestate. Non fiori ma offerte alla ricerca contro il cancro. Per orario funerali telefonare Impresa Astenia 771.03.77.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Maria Teresa e **Franco** con le figlie **Paola** ed **Enrica** abbracciano con tutto il loro affetto il caro Giorgio. L'amicizia condivisa da lunghi anni si era arricchita della presenza di **ROSARIA**, moglie stupenda e premurosa e per noi amica sincera. Piangiamo questa così grande perdita e porteremo per sempre in noi il suo ricordo.

E' mancato
Martino Genotti
anni 57
Lo annunciano la moglie **Cascetta Castagneri**, la figlia **Milena** e parenti tutti. Funerali in Chialamberto giovedì 19 aprile ore 15,30.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Dirigenti** della **Juventus FC S.p.A.** prendono viva parte al dolore di Alexandr Zavarov per la scomparsa del padre
Anatolij Zavarov
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Sono affettuosamente vicini a Sasha in questo doloroso momento:
Serghej Alekiikov
Angelo Alessio
Rui Gil Soares Barros
Adriano Bonaiuti
Dario Bonetti
Giuseppe Bozio
Sergio Brio
Pasquale Bruno
Pierluigi Casiraghi
Gigi De Agostini
Daniele Fortunato
Roberto Galia
Giancarlo Marocchi
Francesco Morini
Nicolò Napoli
Valerio Recina
Guido Rumiano
Massimiliano Rosa
Salvatore Schillaci
Michele Serena
Stefano Tacconi
Roberto Tricella
Dino Zoff.

Le famiglie ed amici si uniscono al grave lutto di Beppe, per la scomparsa del papà
Secondo Martinotti
Bonino, Chiesa, Guglielmo, Maffiodo, Maida, Osori, Veronese.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, i **Consiglieri**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** ed il **Personale** della **Banca del Sangue e del Plasma** della **Città di Torino - Fondazione G. Stramia** - ricordano commossi il
prof. Giacomo Mottura
per molti anni vice presidente dell'Istituto
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Nel rimpianto di un umanissimo indimenticabile **MAESTRO, Carlo Enrico Spantigati.**

La **Commissione** per la **Tutela degli Organi Antichi** e la **Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici** ricordano la straordinaria competenza e dedizione del
prof. Giacomo Mottura
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Nel rimpianto struggente **Bettì Mario Portigliatti** ne ricordano la irripetibile coerente umanità del
prof. Giacomo Mottura
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Enrico e **Luisa Vigliani** piangono con **Piera** la scomparsa del fratello vecchio amico
Giacomo Mottura
— **Milano**, 18 aprile 1990.

Lionello Gay ricorda con rimpianto l'insigne maestro
prof. Giacomo Mottura
— **Saluzzo**, 17 aprile 1990.

Il primario **Sergio Dalforno** e il **Personale** del **Servizio di Anatomia Patologica** dell'**Ospedale Mauriziano Umberto I** partecipano al lutto per la scomparsa del maestro
prof. Giacomo Mottura
— **Torino**, 18 aprile 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Teresio Doria
dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e **Direzione generale** della **Cassa di Risparmio di Bra** prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del
COMMENDATOR DOTTOR
Giovanni Rosso
Direttore Generale Mediocredito Piemontese
— **Bra**, 17 aprile 1990.

Il **Presidente** il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione** del **Mediocredito Ligure** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del congiunto
dott. Giovanni Rosso
— **Genova**, 18 aprile 1990.

I notai **Franco e Giovanna Iell** con il **Personale** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giovanni Rosso
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Anna e **Luigi Mosso**
Elena e **Giovanni Morandini**
partecipano con affetto al dolore di Mariuccia e figlie per la scomparsa del
dott. Giovanni Rosso
— **Torino**, 18 aprile 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale** e la **Direzione Centrale** della **Banca Popolare di Novara** prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del
dott. Giovanni Rosso
Direttore dell'Istituto di Credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese del Piemonte e della Valle d'Aosta
— **Torino**, 14 aprile 1990.

La ditta **New Style** di **Sacchi e Bolognino** partecipa alla grave perdita del
DOTTOR
Giovanni Battista Rosso
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Il **Gruppo Sandrotto** partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Crovella** partecipa sentitamente.

Federico ed **Andreina Canuti** prendono parte commossi al dolore della signorina Tina per la perdita della sorella
Giuseppina Pasqualetto ved. Bertotti
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Soci e **Collaboratrici** dello **Studio Foglato-Brasio** partecipano al lutto del rag. Franco La Rosa e famiglia per la scomparsa del caro papà
Mario La Rosa
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Franco e **Dina Ferrario** partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Sono vicini a Franco e Rita gli amici:
Carlo Brosio
Dino Cesetta
Carlo Rivolta
Mauro Rivolta.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Arturo Moschietto
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Carlo Agheme
Gianni Agheme
Zeffiro Carletti
Bartolomeo Debbene
partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Arturo Moschietto
— **Cambiano**, 17 aprile 1990.

A funerali avvenuti il marito **Nando**, la figlia **Michela**, il fratello **Giangio**, la cognata **Traxie**, parenti ed amici tutti annunciano la scomparsa di
Dana Gardella in Mazzinghi
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Sono vicini con tanto affetto a Nando e Michela
Piero Fernanda Guido Luca Argentero
Nino, Ida Chiavazza
Tuvlya Drory
Mario Sara Paolo Grassi
Tita Maria Antonella, Livia Pasqualigo
Carla Ruffatti
Franco Enrica Sanero

Sono vicini a Nando e Michela nel ricordo di **DANA** gli amici
Aurelio Garlanza
Anna Galli
Titta Gajia
Giorgio Germana Merighi
Saverio Gabriella Rasini
Marisa Giuffrida
Bruno Mildred Robto Rita Fea
Sandro Luisa Calierno
Dolly Costanza Gherardo Emilio Gossi
Salvatore Call
Nicoletta Cornaglia
Guido Biressi

Riccardo Gasperoni e famiglia partecipano al dolore dell'ingegner Mazzinghi.

Mariangela, Gianni e famiglia si stringono a Nando e Michela in questo triste giorno in cui **DANA** ci ha lasciati.

Gianna, Angelo e **Luca** sono vicini a Nando nel giorno della scomparsa della cara **DANA.**

Partecipano commossi al dolore di Fernando e Michela
Giuliano e **Marie Carla Bianco**
Egidio Borelli
Sergio e **Bianca Bruno**
Giorgio e **Marzieta Canevesio**
Giuseppe Cerutti
Giacomo e **Claudina Daiponte**
Luigi e **Teresa Floridia**
Vincenzo e **Margherita Pistoiesi**
Corrado e **Adriana Saini**

Jose e **Dina Saffiore** condividono affettuosamente il grande dolore dell'amico Nando.

E' mancata ai suoi cari
Maria Rossotto ved. Malocco
di anni 81
La piangono i figli: **Marisa** con **Alessandro, Alberto** con **Ornella, Claudio** e **Sergio, Gianfranco** con **Bianca, Mauro** e **Cristiano, Sergio** con **Carla** e **Fabrizio.** I funerali avranno luogo venerdì 20 c.m. alle ore 10 dalla parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. Rosario giorno 19 c.m. ore 20,00 presso la cappella di via Crope 65/1.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

La **F.I.A.M. Torino S.r.l.** prende viva parte al lutto dell'amministratore unico signor Sergio Malocco per la scomparsa della mamma signora
Maria Rossotto
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Partecipano al lutto della famiglia Malocco:
Alfonso e **Roberta Ferrero**
Antonio Iodice
Fiorenzo Sciolla

La Ute.Mac. S.p.A. prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Maria Rossotto
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Carlo Vassallo
Pier Carlo Conti
partecipano commossi al dolore di Sergio per la scomparsa della mamma signora
Maria Rossotto
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Il 18 aprile ha lasciato la sua vita terrena il
rag. Pietro Ella
di anni 85
Ne danno il triste annuncio la sorella **Patrizia**, la cognata **Erminia**, i nipoti e parenti tutti. Funerali il 19 corrente ore 10 parrocchia S. Barbara.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Il dott. **Italo Calleri**, i figli **Michele** e **Marco**, vivamente addolorati ricorderanno sempre il
rag. Pietro Ella
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Si unisce al dolore della famiglia la signora **Margherita.**

La famiglia **Colombano** si unisce al dolore per la perdita del
rag. Pietro Ella
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Si uniscono al dolore la famiglia **Martoretti e Comaglia.**

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega decano
rag. Pietro Ella
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Ci ha lasciati
Teresa Balocco ved. Rolando (Gina)
anni 82
Ne danno il triste annuncio il figlio **Renato** con **Linda**, i nipoti **Paolo** con **Claudia** e **Franco** con **Claudia**, nipoti cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto della casa di riposo Villa Iris di Pianezza per la amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. La cara salma partirà oggi alle ore 14,30 da Pianezza Villa Iris, indi proseguirà per Venaria ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali da via Tripoli 11.
— **Pianezza**, 18 aprile 1990.

La famiglia **Gecelori** si associa al dolore dell'amico Renato.

Famiglie:
Nicola Asinardi
Carlo Asinardi
Antonietta Rubiola
Caterina Negrini
Guglielmo Asinardi
Ugo Benedetti
Manlio Giacani
partecipano al dolore.

La ditta **Fior** sentitamente partecipa.

Thiolare Collaboratori e **Dipendenti Studio Molinengo** partecipano profondamente al dolore di Renato Rolando.

Thiolari e **Maestranze** della **Margaroli Ferraro snc** si uniscono al lutto del sig. Rolando.

Evasio e **Rina Ferraro** partecipano al dolore che ha colpito Renato e Linda per la scomparsa della cara **MAMMA.**

E' mancato
Giovanni Acquaviva
Lo annunciano moglie, figli e parenti. Funerali venerdì 20 ore 11,45 parrocchia S. Pellegrino partendo dall'ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

E' mancata
Mariangela Manzone ved. Costa
Lo annunciano i figli: **Elvira, Renata, Piero**, nuora, generi, nipoti, la sorella **Luciana.** Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Repetti
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Giuseppina** con il marito **Maurizio Poveta**, le nipoti **Mariateresa** con **Ivo, Silvia** con **Paolo**, il fratello **Piero** con la famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 16,30 parrocchia S. Giovanni Evangelista, Caselle Torinese
— **Caselle**, 17 aprile 1990.

Cugine **Maria** e **Laura** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **LUIGI.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Carlo Vallania
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Nini**, i figli **Rosalina, Renata** e **Piero** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Ronsecco (Vc) oggi pomeriggio alle ore 16 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Busnaleone**, 16 aprile 1990.

La **F.lli Rosati S.A.S.** partecipa al dolore della famiglia Vallania per la scomparsa del
dott. Carlo Vallania
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Le famiglie **Rosati, Sadoni, Bertino, Sertoio, Decesi, Desmbrosio** e **Pipino** partecipano al dolore di Nini e figli per la scomparsa del caro **CARLO.**
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Zia **Milli** partecipa affettuosamente al dolore di Nini e figli
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Rosina e **Gioachino** con i figli e rispettive famiglie sono vicini a Nini e figli.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Ottorina con **Pier Mario** e famiglia sono vicini a Nini e figli.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Carlo Scarvaglio e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa
Carlo Vallania
— **Torino**, 17 aprile 1990.

E' mancato ai suoi cari
Natale Ferrari
Addolorati l'annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì 19 parrocchia San Paolo (via Michele Borino) ore 10.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Celestino e **Luisa Scanferla** partecipano al dolore di Roberto Ferrari.

I **Dipendenti** della **Together srl**, e **l'Insieme snc** della **Scanferla Import** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Roberto Ferrari.

Daniela Alme
La ricordano con affetto
Franca Biancotto
Enrico Aldera
Luca Maria Manzi
Alba Borrione
e **Lucia Gallo.**
— **Torino**, 17 aprile 1990.

I **Coileghi** vicini all'amico Giuseppe per la scomparsa del padre
Erminio Borzi
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Dopo una vita interamente dedicata ai più alti ideali cristianamente si è spento
Enrico Reginato
Medaglia d'Oro al V.M.
Ne danno il doloroso annuncio le moglie **Imelda** con i figli **Giovanni** ed **Eugenia.** La veglia alle spoglie mortali avverrà nel Battistero del Duomo di Treviso a partire dalle ore 18 di mercoledì 18. Le esequie avverranno giovedì 19 aprile alle ore 16 presso la chiesa di S. Nicolò in Treviso
— **Padova**, 17 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Amoroso
Addolorati lo annunciano la moglie **Franca** con la figlia **Simonetta**, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del reparto pneumologia dell'ospedale Vecchia Astanteria. Funerali giovedì 19 ore 11,45 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (via Sospello 124)
— **Torino**, 15 aprile 1990.

Ha raggiunto l'adorato figlio Cesare
Maria Ernesta Ferrero in Saracco
Addolorati l'annunciano: il marito **Mario**, la figlia **Rosangela**, il nipote **Massimo**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Giovanni Dotta, Carlo Banis, Paolo Cavallo-Perin. Funerali venerdì 20 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, la presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Luciana con affetto fraterno partecipa al dolore di Rosangela.

Amministratore, Condomini, Inquilini di Corso Dante 76-78 partecipano al dolore.

Gli amici **Rosanda** partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata
Celestina Tosco ved. Berardo
anni 83
Con immenso dolore l'annunciano: la figlia **Laura** col marito **Giorgio Molina**, gli adorati nipotini **Andrea** e **Daniele**, i fratelli **Francesco** e **Giacomo** con rispettive famiglie. Funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia di Ferrere d'Asti.
— **Ferrere**, 18 aprile 1990.

Rita Gardino Gibbone col figli si unisce con affetto al grande dolore della famiglia per la perdita della carissima **CUGINA.**

Con il conforto della fede ha raggiunto i suoi cari
Maria Viotto ved. Zorzoli
La piangono la nipote **Costanza**, la nuora **Meni**, il fratello **Pietro** con **Enrica** e famiglie, la sorella **Elena**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fuletti e consorte per l'affettuosa amicizia. Funerali giovedì 19 ore 8,15 parrocchia S. Giorgio - via Spallanzani - partendo dalla clinica Nuova S. Paolo ore 8, indi la cara salma verrà tumulata in Farigliano nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

(Continua a pag. 12)

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

In Calabria il giudice ordina l'arresto, ma il boss fugge: chi l'ha avvertito?

Mafioso «liberato» dai medici

«Ha un tumore, scarceratelo»: non era vero

REGGIO CALABRIA. «Il boss sta per morire, ha un tumore, deve lasciare il carcere». Ma non era vero niente, i certificati dei medici erano falsi. L'esame di controllo viene eseguito su un campione di tessuto che non appartiene al mafioso, ma a un malato vero. Il giudice lo scopre, una settimana fa, e ordina: arrestatelo di nuovo. Ma nessuno si muove, il boss vive nella sua villa e i carabinieri che fanno un controllo non pensano neppure di mettergli le manette: non sanno del mandato. Ora è sparito. I medici che hanno scritto il falso sono finiti sotto inchiesta. Ma ormai è tardi.

Sino a che punto la 'ndrangheta è riuscita a penetrare nelle istituzioni, come lascia intendere la vicenda del «padrino» Filippo Barreca, 41 anni, sfuggito al mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Antonio Lombardo? Chi ha informato il boss del provvedimento? E perché non è mai stato eseguito? A Reggio Calabria nessuno sembra sapere la risposta, o se la sa tace.

Ora per i medici è imminente l'incriminazione per falso in atto pubblico. Resta che peraltro potrebbe anche rientrare fra quelli che l'amnistia, appena varata, cancella.

Lombardo è un giudice istruttore della vecchia guardia. Si occupa di 'ndrangheta ormai da anni, ma mai come in questi giorni ha avvertito la frustrazione di chi si trova a combattere, oltre ai nemici di sempre, anche avversari che fanno parte del «palazzo».

La vicenda di Filippo Barreca è ancor più sconcertante se si pensa che il «padrino» di Pellaro (uno dei quartieri della periferia di Reggio) è riuscito a sfuggire alla cattura per due volte in circostanze incredibili. La prima volta quando, alla fine del 1985, era tornato a casa grazie ad una documentazione medica, poi risultata completamente falsa, dalla quale risultava essere affetto da una forma di tumore, ormai irreversibile, all'apparato gastrico. Ottenne prima il ricovero negli «Ospedali Riuniti», poi la libertà provvisoria. La seconda volta pochi giorni fa, quando seppe, chissà come, che nei suoi confronti Lombardo aveva emesso un secondo mandato di cattura. Il giudice ha accertato che Barreca aveva ottenuto certificati falsi da medici di ospedali di Reggio Calabria e di Catania. Anzi, chi aveva dato al boss la copertura dei certificati era andato oltre, fornendo ai medici degli «Ospedali Riuniti» reggini che dovevano eseguire la perizia istologica un vetrino contenente tessuti cancerogeni che, secondo il collegio di periti nominato da Lombardo (docenti anatomopatologi dell'Università di Pisa) non appartenevano a Barreca.

In base a queste sconcertanti scoperte il giudice Lombardo ha emesso il nuovo mandato di cattura, fondato su un'inchiesta nella quale Barreca figura (insieme ad altre 43 persone) accusato di traffico di stupefacenti.

Ma quel provvedimento non è mai stato eseguito e su questa inadempienza già sono divampate le polemiche. Che Barreca vivesse nella sua villa di Bocale (a pochi chilometri da Pellaro) lo sapevano tutti. Anzi il pregiudicato era stato anche controllato di recente da carabinieri, addirittura due giorni dopo l'emissione del mandato: evidentemente i militari non ne erano a conoscenza.

Ancor più inquietante la considerazione che il boss sia stato messo in condizione di fuggire da qualcuno che sapeva del mandato di cattura fin dal giorno della sua firma. Con Barreca sono spariti tre suoi cugini (Giuseppe, Santo e Filippo) contro i quali la procura di Reggio aveva emesso un ordine di custodia cautelare nell'ambito di un'inchiesta sulla scoperta di un arsenale del clan. E tutto lascia pensare che la sparizione dei quattro Barreca non sia una coincidenza, ma il risultato di una rete di complicità che coinvolge anche le istituzioni.

Diego Minuti

L'ex militante di Lc Marco Fossati e, alla sua destra, il parlamentare Marco Boato

Il pentito: progettò l'omicidio Calabresi

Boato querela Sandalo «Assurde le sue accuse»

MILANO DALLA REDAZIONE

«Come mai l'ex terrorista Roberto Sandalo si fa vivo solo ora? Questa sua intervista, a pochi giorni dalla sentenza, è un'operazione di interferenza diretta ed esplicita».

Il senatore Marco Boato, ex Lotta Continua, protesta e chiede i danni: un miliardo dall'ex-piellino Sandalo, dal giornalista che l'ha intervistato e dal settimanale *Oggi* che ha pubblicato il testo.

Protestano anche Guido Viale e Marco Fossati, ex di Lotta continua, Adriano Sofri e i difensori di Ovidio Bompressi. «Non accetto coinvolgimenti da un assassino confesso», dice Boato.

L'ex piellino Sandalo ha raccontato a *Oggi* le sue nuove verità sul delitto Calabresi: sotto l'abitazione del commissario, oltre a Bompressi e Leonardo Marino, c'erano anche Gianni Stefan e una donna «piccola e bionda»; non decisero solo Sofri e Giorgio Pietrostefani, ma anche Boato e Viale.

Ieri sera è giunta la replica del settimanale *Oggi*. «Il senatore Boato si è risentito della chiamata in causa dell'intera dirigenza (all'epoca) di Lc, nella decisione di sopprimere il commissario Calabresi. Al senatore era forse sfuggito ciò che già nel 1983 Sandalo disse agli inquirenti il 9 maggio 1980: "Una simile decisione non poteva non essere ratificata dagli organismi politici nazionali di Lc e, ovviamente, anche dal responsabile cittadino di Lc"».

LO STATO ALTERNATIVO

E' vietato arrestare i ladri di quartiere

DICEVA Leonardo Sciascia che a Catania, ex area «babba» intensivamente mafiosizzata, bastava star fermi un quarto d'ora in un punto qualsiasi della città per assistere a una rapina o come minimo a uno scippo. Correva l'anno 1974. Da allora i tempi tecnici si sono enormemente ristretti, e oggi basta aspettare quattro minuti o cinque per imbattersi in spettacoli anche peggiori.

Ma non è questa la sola differenza, purtroppo, fra il '74 e oggi. In quegli anni tutto sommato ancora piuttosto riposanti, se per caso un rapinatore veniva colto sul fatto dagli agenti di polizia, lo trasferivano in Questura senza troppi problemi. L'arresto del ladro in flagranza di reato rientrava ancora nell'ordinaria amministrazione. Oggi un evento del genere va senz'altro catalogato nella sfera delle ipotesi fantastiche.

Oggi succede che gli abitanti del luogo circondino la polizia, le tolgano di mano il ladro, e lo restituiscano libero alla comunità di quartiere perché il quartiere è ormai uno Stato sovrano, che in quanto tale considera gli interventi dei poteri esterni come un'intrusione illegittima da respingere con la forza.

E' accaduto domenica a Catania nel quartiere di San Giovanni Galaerno, ma dieci giorni fa era successo a Napoli in un altro rione, e quattro settimane prima a Reggio e via di seguito. L'aneddotica in materia è così ricca che ha prodotto uno stato d'assuefazione diffuso, grazie al quale i quotidiani confinano la notizia in terza o quarta pagina con titolo su una colonna e trenta righe circa, più una breve postilla sulla questione meridionale.

Chiamare in causa la questione meridionale o il sottosviluppo, però, non basta a spiegare come mai non soltanto qualche quartiere, ma intere città e addirittura intere regioni vivano completamente al di fuori della legalità, come mai a centotrent'anni dalla formazione dello Stato unitario si debba assistere al suo progressivo sfaldamento. Il fatto è che sulla questione meridionale si è ormai installata, stabilmente, una questione statuale. E' in atto una specie di rivincita storica che spinge lo Stato unitario a ritirarsi da intere zone del territorio nazionale, lasciandole in dote a un nuovo potere. Fondato su solide basi economico-criminali e organizzato in un sistema di alleanze semiufficiali, questo nuovo potere, dopo aver permeato a fondo la società civile si è costituito in Stato alternativo, con le sue leggi, le sue istituzioni, i suoi apparati e perfino le sue forze armate, tutte assolutamente arbitrarie ma tutte notevolmente efficienti.

Di questo Stato abusivamente vicario lo Stato centrale è fornitore primario: eroga i fondi che quell'altro amministra, emana le leggi che quello interpreta a modo suo, indice le elezioni che quello controlla come vuole.

A questo punto risalire la china, recuperare le posizioni perdute, in poche parole restaurare il primato della Legge e le regole della Costituzione è un'impresa estremamente ardua. E pensare di condurla a termine con gli attuali espedienti, senza ricorrere a misure d'emergenza, è una pura illusione.

Le misure d'emergenza non piacciono, evocano ricordi amari. Come per esempio quello del terrorismo. Ma la situazione che s'è venuta a creare in Sicilia, in Campania e in Calabria non è forse una situazione d'emergenza più grave ancora di quella degli anni di piombo, più pericolosa di tutte quante le emergenze che la Repubblica si è trovata ad affrontare in questi ultimi quarant'anni?

Livio Zanetti

Caserta

Assassinato un sedicenne

CASERTA. E' morto nell'ospedale Cardarelli di Napoli, nel quale era ricoverato in stato di coma profondo, Domenico Picone, 16 anni, ferito con un colpo di pistola alla testa durante un tentativo di rapina. Il fatto è accaduto nel rione «Borgo», alla periferia di Aversa (Caserta), poco prima di mezzanotte.

Il ragazzo era alla guida di una «A 112», appartenente al fratello Luigi, di 21 anni, nella cui officina di elettrauto lavorava come apprendista. La vettura è stata affiancata, come hanno accertato i carabinieri, da una «Fiat Regata» con a bordo due giovani. Uno di essi ha estratto una pistola ordinando a Picone di fermarsi, scendere e lasciargli l'auto. Il ragazzo ha tentato allora di fuggire, ma il bandito armato ha sparato un colpo di pistola che lo ha raggiunto alla tempia sinistra.

Picone, dopo le prime cure nell'ospedale di Aversa è stato ricoverato nel Cardarelli di Napoli, dove è morto senza aver ripreso conoscenza. Nessun elemento è stato finora acquisito dagli investigatori per identificare i killer. [Ansa]

«Giustizia bloccata»

A Napoli i pm minacciano scioperi

NAPOLI. «In Campania lo Stato non è in grado di soddisfare la domanda di giustizia, né di esercitare l'azione penale. Le cose devono cambiare, siamo pronti a entrare in sciopero». La denuncia viene da un gruppo di sostituti procuratori della Repubblica. Otto rappresentanti delle procure di Napoli, Avellino, Santa Maria Capua a Vetere e Salerno hanno sottoscritto una lettera inviata a tutti i loro colleghi della Campania per invitarli ad un'assemblea, convocata per oggi presso la corte d'appello di Napoli. L'iniziativa, promossa al di fuori degli organismi di rappresentanza e delle associazioni di categoria, ha lo scopo di concordare azioni e comportamenti per combattere la carenza di mezzi e uomini che inceppa le istituzioni giudiziarie locali.

Il disastro è tale da indurre i promotori a fare «gravi ed allarmanti considerazioni». In un incontro con i giornalisti tenuto a Castelcapuano, sede degli uffici giudiziari di Napoli, hanno detto di «essere avviliti, di lavorare molto e produrre poco, di non avere tempo da dedicare alle indagini contro la malavita organizzata e per evitare che migliaia di fascicoli relativi a processi di camorra finiscano nei cestini della spazzatura. «Siamo costretti a fare anche la fila davanti alle fotocopiatrici». E inoltre hanno denunciato un esempio della crisi: «Il cittadino che ha subito un furto d'auto deve aspettare sei mesi perché possa ottenere un timbro sul certificato da presentare alla società assicuratrice».

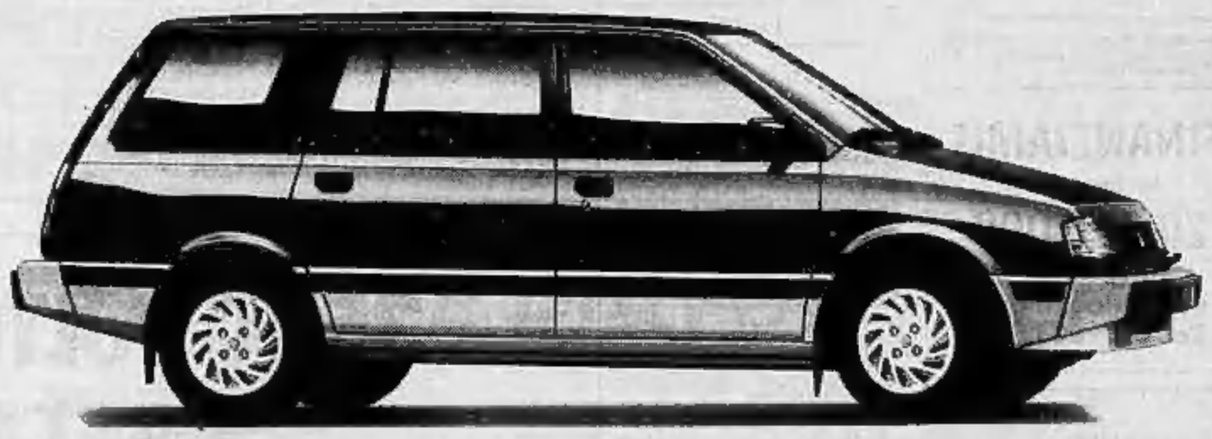
I promotori dell'assemblea sono i pm Fausto Zuccarelli, Aldo Policastro, Lucio Di Pietro della procura di Napoli, Lucia La Posta della procura della pretura di Napoli, Donato Cegile e Silvio Sacchi, rispettivamente delle procure della pretura e del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Amato Barile del tribunale di Avellino e Alessandra Chianese della pretura di Salerno. La situazione, secondo la loro denuncia, si è aggravata con il nuovo codice: «Non funziona perché mancano mezzi e uomini».

Presso la procura di Napoli operano 42 sostituti contro una pianta organica che ne prevede 52. Dal 24 ottobre, data in cui è entrato in vigore il nuovo codice di rito, alla procura del tribunale di Napoli sono arrivate 20 mila notizie di reato più mille processi provenienti dall'ufficio istruzione. Alla pretura di Santa Maria Capua Vetere sono arrivati complessivamente sessantamile processi per otto magistrati.

Alla procure della pretura di Napoli sono arrivati 126 mila rapporti di polizia giudiziaria ed alla data del 31 marzo scorso soltanto 60 mila sono stati registrati. A questi rapporti si aggiungono altri 126 mila processi provenienti dalle ex preture mandamentali. A fronte di questa massa di processi operano appena 30 magistrati. [r. cri.]

LA NEO LAUREATA
IN ECONOMIA
CHE FARA'
MOLTA STRADA.

Lunghi spazi da percorrere, grandi spazi da abitare.
La nuova Space Wagon 1800 turbodiesel è nata per fare molta strada.
Perchè oltre ad avere una linea di classe invidiabile
e spazi interni di massima capacità,
consente di percorrere tutti i chilometri che vuoi
con la massima economia di consumi.
Inoltre ti offre sette comodi posti
e ha i sedili posteriori completamente ribaltabili
che consentono qualsiasi combinazione di volumi e di spazi.
E tutto questo a condizioni che non temono confronti,
compresi i tre anni di garanzia integrata dall'assistenza Inter Euro Service.
Informati presso i concessionari Mitsubishi.
Da Lit. 25.000.000 IVA compresa.



NUOVA SPACE WAGON
1800 TURBODIESEL.

MITSUBISHI MOTORS

SPACE WAGON. I GRANDI SPAZI SONO UNA SCELTA DI VITA.

Distributore esclusivo: DEPI MIGLIORI AUTOMOBILI - Via L. da Udine, 45 - 20156 MILANO - Gli indirizzi dei concessionari Mitsubishi sulle Pagine Gialle.

ECONOMICI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiolestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° grado nessuna spesa anticipata, tassi bancari, anche con bollettini postali. Finbreva via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.894.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A.A.A.A.A
PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma singola
prestiti su auto
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

AFIND
FINANZIA
SENZA LIMITE DI CIFRA
TUTTE LE CATEGORIE
ANCHE SENZA GARANZIE
ESITO IN 24 ORE
erogazione a domicilio
TEL. 011 679.696.

Assoluta chiarezza e serietà
C'E' DA FIDARSI
DA 2 A 30 MILIONI
IN 12 ORE FIRMA SINGOLA
rouba liquidità anche protestati erogazione in 5 giorni reali consulenza gratuita. Tel. 320.586.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FINANZIAMO direttamente condizioni vantaggiose, impiegati, artigiani, commercianti. Telefonateci 533.006.

FINANZIAMO
seriamente
20.000.000
in 24 ore
senza documenti
Tel. 0141 933.586

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1989.

IN 4 ORE
Finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.384 - 548.400.

MARFI
finanzia direttamente tutte le categorie, erogazione a domicilio in 12 ore. Tel. 741.2064 - 741.2038. Mutui.

PRIVATI a tutti finanziano senza cambiali e anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 516.030.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.610.

10.000.000 60 mesi L. 248.560 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fiosi via Garibaldi 59 Tel. 518.290 - 538.422.

836.369 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante. Piemonte Liguria. Tel. 561.1855.

ACTIVA 642.758 cede artigiano salumeria gastronomia 100 mq incasso L. 250 milioni annui anticipi L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cartolibreria zona Madonna Campagna 35 mq ben avviata vicino 3 scuole anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede colorificio, zona Moncalieri avviamento decennale fatturato L. 250 milioni anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendida gioielleria orologeria avviata da 5 anni L. 1 miliardo annuo, anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendida macelleria prima cintura centralissima 50 mq alti utili prezzo interessante.

ACTIVA 642.758 cede Valsesia Cn albergo, ristorante 14 camere 100 coperti, ben avviato anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Cuneo intimo profumeria abbigliamento 65 mq L. 100 milioni annui anticipo L. 15 milioni.

AVVIATA tipolitografia fotocomposizione interessante posizione in Torino, fatturato 89 più 30%, utile documentato, vendesi adeguatamente. Tel. 734.891.

BAR affare corso Francia incasso L. 600 mila al giorno dimostrabile orario corto agevolazioni vendesi. Tel. 380.810.

BAR bottiglieria su corso L. 650 mila orario corto facile conduzione da L. 210 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR cremeria adiacente corso angolare giro d'affare notevole possibilità gestione. Tel. 380.810.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 1 milione al dì facile conduzione. Clavi 548.231.

BAR super L. 250 mila al dì cedesi a L. 15 milioni sufficienti 18 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.

BAR super su grande mercato incasso L. 800 mila al dì chiuso domenica cedo L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super zona uffici banche scuole forte passaggio L. 1 milione 500 mila al dì reali cedo trattabili. Beta 404.1426.

BAR zona S. Rita incasso L. 1 milione 400 mila al giorno angolare chiusura serale tg 21 calle settimana. Tel. 383.298.

CEDESI affermata agenzia pratiche auto assicurazioni avviamento ventennale. Scrivere: Publikompass 8002 - 10100 Torino.

CERCASI gestore per impianto stradale carburanti e G.P.L. nel comune di Ghislarengo (Vc) - S.P. Ghislarengo - Carpignano in prossimità fiume Sesia. Necessita disponibilità finanziaria. Telefonare ore ufficio allo 030 242.027 J.

CONFEZIONI intimo 3 grandi vetrine mq 110 ben posizionato ventennale attività. Studio Grosso 511.236.

ENOTECA zona altamente commerciale centrale avviamento ventennale cedesi per ritiro attività affare. Clavi 548.231.

FORNITURE UFFICIO
minuto ingrosso privato vende, minimo anticipo, a persona pratica vendita. Garanzia utili elevati. Telefonare 966.2474.

GERENZA bar super cremeria forte lavoro do a professionisti, cauzione. Beta 404.1426 - 404.1316.

GIOIELLERIA piazza principale 20 km da Torino avviata cedo per maternità, affare. Castello 530.470.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente. Il garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

MEDIA Valle Susa cedesi avviata attività ristorante self service volendo muri. Tel. 011.4000 - 513.855.

PRIVATO cede supermercato tabelle I II III VI XIV: 1-5 in Pietra Ligure (Sv) a mt 100 dal mare. Tel. 019.611.770.

PROFUMERIA avviatissima prestigiose concessioni adatta due persone privato vende irintermediari. Tel. 771.4469.

RIVENDITA pane tabelle I VII con pasta fresca incasso L. 500 mila al dì L. 75 milioni. Studio Grosso 511.236.

STELLA 447.4802 pastificio zona via Tripoli 60 mq buon giro affari cede per ritiro attività minimo contanti.

STELLA 447.6290 abbigliamento angolare 4 vetrine adatta anche per un cambio attività allo giro affari.

STELLA 447.3390 negozio bimbi arredamento nuovo angolare 5 vetrine su via commerciale cede per ritiro attività.

TRATTORIA Borgo S. Paolo zona commerciale cedesi L. 100 milioni minimo contante L. 25 milioni. Studio 90 447.0721.

TRATTORIA osteria con pergolato cedesi a L. 130 milioni, incasso giornaliero L. 600 mila. Studio 90. Tel. 447.0721.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA commerciale urgentemente affitta capannone di circa 800 mq, alto 8 metri con uffici di circa 350 mq per deposito. Massime referenze - zona Sud/Ovest Torino interno tangenziale. Telefonare a: Cortact Srl n. 06 928.0314 ore ufficio.

AZIENDA di trasporti acquista affitta magazzino seguenti caratteristiche: altezza minimo 8 mt. - 800/1500 mq ampio cortile manovra camion uffici eventuale casa custode possibilmente Torino Sud Ovest - c.so Stupinigi - c.so Francia. Scrivere TRA.NA.C. Italia srl via Brunetta 6, Torino. Tel. solo ore 15/16 al n. 315.2370.

offerte

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400-600-1200 disponibilità settembre 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTASI Almese locale industriale mq. 4.000 libero. Telefonare 011 503.058.

AFFITTASI uffici negozi via Monginevro. Telefonare 544.470 - 544.527.

AFFITTASI uffici zona piazza Statuto. Telefonare 544.470 - 544.527.

BASSO FABBRICATO
affitto in Moncalieri su 2 piani frazionabili superficie mq 2000 con rampa. Gabetti Impresa via Arsenale 27, tel. 561.3175.

BASSO fabbricato libero Cascine Vica luminoso 650 mq recente passo carraio occasione L. 460 milioni. Tel. 689.2962.

CAPANNONE
nuovo vendiamo in collina sud 750 mq oltre uffici e servizi altezza mt 5,50. Gabetti Impresa via Arsenale 27, tel. 561.3174.

CAPANNONI NUOVI
mq 800-900-1.000 con uffici via Romolo Reiss pronta consegna impresa vende no intermediari. Tel. 424.0737 al mattino.

CORSO Lombardia vendesi 2 locali abitabili di mq 80 caduno. Telefonare 403.2682.

EDIFICIO di 2500 mq con magazzino, ufficio esposizione nuova costruzione in Boscoreo affitto. Tel. 011 952.8252.

FISIM
Brandizzo (zona industriale - tangenziale) fabbricato industriale mq 1200 con appartamento sovrastante e terreno mq 1100. Servizi ed attrezzature in buono stato. Planimetria in sede. Tel. 503.810.

GIAVENO stabilimento industriale su 2 piani mq 2700 completo di servizi terreno mq 2000 recintato vuoto L. 1 miliardo 200 milioni. Austa 596.807 - 597.774.

LOCALE commerciale mq 630 adatto banca uffici fronte piazza centrale Moncalieri vendesi. Tel. 646.504 ore ufficio.

LOCALI uso ufficio o commerciale piano terra e interrato vera metratura zona centro in stabile signorile in fase di totale ristrutturazione Impresa vende direttamente. Tel. 885.557 - 596.483.

PRIVATO vende fabbricato industriale occupato 1500 mt zona nuovo stadio buonissimo investimento. Tel. 712.392.

TORINO Autoporto Pescarito vendesi fabbricato uso deposito o spedizioniere metri quadrati 4100 circa, uffici piano di carico servizi mensa. Piano seminterrato affittato. Possibilità di affitto immediato, per ottimo investimento. Telefonare allo 055 577.008.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 504.630.

VIA Cottamilia vendesi libero box auto piano cortile. G. R. L'immobiliare 011 329.0421.

VIA Reiss Romoli liberi affittasi capannone per uso deposito mq 900. Tel. 689.2200.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C E, libero anche subito offresi. Tel. 884.046.

AUTOPREPARATORE d'esperto, su nuovo e usato offresi a concessionaria; serietà ed esperienza. Tel. 737.860.

CUOCO 30enne offresi per mense aziendali e self-service chiusura domenicale con qualifica capo partita. Tel. 011 738.0288.

DOMESTICA fissa referenziata molto pratica pulizie stiro cucina, offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

SALDATORE filo elettrodo tig offresi. Telefonare 764.584.

VENTISETTENNE offresi lavoro fattorino part-time, ottime capacità come idraulico, elettricista. Tel. 390.160.

27ENNE patente B esperienza fiduciaria pratico città referenze passaggio diretto fattorino uomo di fiducia. Tel. 395.193.

commessi, baristi

BARMAN provata esperienza, offresi per la stagione estiva o annuale. Telefonare al 0122 96.893.

impiegati

IMPIEGATA III livello esperienza pluriennale, passaggio diretto, pratica lavori ufficio, contabilità, presenza, buona cultura, offresi anche part-time. Tel. 070.327 sera.

MENORA decennale esperienza settore commerciale e contabile con referenze offresi per impiego a concessionaria auto o simile. Scrivere: Publikompass 7127 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AZIENDA italotedesca inserisce con effetto immediato n. 3 persone con i seguenti requisiti: terza media e 20/40 anni anche senza esperienza specifica. Offresi interessanti guadagni ed inquadramento di legge, presentarsi oggi ore 9/12.30 - 14.30/18 in corso Turati 7/m Torino, sig. Ceccato.

A.A.A.A.A.A. ELEM Divisione Elettronica ricerca: operatori inseritrici Pick & Place SMT, operaie montaggio/verifica/collaudo, conduttore saldatrice ad onda, tecnici riparatori Analogico/Digitale/mP. Inviare curriculum via Massari 230 10148 Torino. Tel. 215.666.

ABILI montatori impianto riscaldamento e condizionamento cercasi. Tel. 377.837.

AFFERMATA azienda settore automazione ricerca due aggiustatori e un tornitore. Tel. 959.4621.

AFFIDASI lavoro rilievo domicilio. Scrivere Arcom via XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

AFFIDIAMO lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

ALBERGO residenziale cerca aiuto cuoco ed personale sala, automunito. Telefonare 813.4158.

ASSISTENTI D'INFANZIA
seria attività assistenza bimbi, cercasi personale licenza media/diploma. Addestramento pratico in asili. Tel. 484.636.

AZIENDA grafica cerca giovane militesente tipoimpressore da inviare macchine produzione etichette Sates, tel 957.1000.

AZIENDA metalmeccanica cerca giovani volenterosi da inserire in reparti lamierstici con prospettive di specializzazione e tornitori, fresatori meccanici. Telefonare allo 0141 948.844.

CARRELLISTI
provetti assumonsi per stabilimento Rivalta. Scrivere: Publikompass 6208 - 10100 Torino.

CARROZZERIA zona Santa Rita cerca preparatori verniciatori. Telefonare 396.301 - 925.108.

CERCASI aggiustatori e fresatori stampisti materie plastiche V livello. Telefonare 773.1345.

CERCASI aggiustatori e montatori meccanici V livello e 2 carpentieri lamieristi V livello. Tel. 805.5447.

CERCASI autista fattorino con patente C pratico consegne Piemonte/Lombardia/Veneto. Tel. 962.8477.

CERCASI autista patente E praticissimo camion rimorchio per linea Torino Milano. Telefonare Rivoli 011 953.5424.

CERCASI custodi mezza età per portineria. Scrivere: Publikompass 6429 - 10100 Torino.

CERCASI domestica fissa referenziata 20/60enne libera impegni brava pulizie stiro e cucina. Tel. 011 832.789.

CERCASI fissa collaboratrice domestica referenziata 20/60enne pratica oppure primo impiego. Tel. 011 650.5822.

CERCASI fissa e/o giornata collaboratrice referenziata esperta andamento casa ottimo menellio. Tel. 011 839.8047.

CERCASI sorvegliante per azienda con porto d'armi per mese di agosto sabati domeniche o festivi. Telefonare 309.9544 ore ufficio.

CERCO collaboratrice domestica fidata 4 ore giornaliere dal lunedì al venerdì pulman 47 zona Pilonetto. Tel. 696.4734.

COMMIS sala, camerieri sala, cuochi, cercasi per albergo Lago Maggiore. Stagionale o annuale. Tel. 0322 76.526.

CONIUGI senza figli cercansi per portineria centro. Scrivere: Publikompass 7135 - 10100 Torino.

CUOCO gastronomo 25/40enne per responsabilità avviato negozio centro Torino cercasi. Scrivere: Publikompass 5416 - 10100 Torino.

DITTA cerca elettricista pratico cablaggio per lavori saltuari o part-time. Tel. 895.789.

DITTA di automazione ricerca operai elettricisti, per montaggio di macchine utensili presso ditte esterne. Si richiede conoscenza schemi elettrici. Tel. 850.436.

ELETTRICISTA
diplomato scuola professionale buona conoscenza schemi elettromeccanici, bordo macchina, programmazione PLC assumesi, stabilimento Rivalta. Scrivere: Publikompass 6209 - 10100 Torino.

ELETTRICISTI esperti cablaggio quadri bordo macchina. Preferenziale conoscenza PLC. Tetrade 011 228.4922.

FAMIGLIA cerca collaboratrice familiare fissa tuttofare pratica cucina e stiro, referenze. Scrivere: Publikompass 8148 - 10100 Torino.

FRESATORI III - IV livello industria metalmeccanica assume. Tel. 967.2864 - 968.2788.

FRESATORI macchine controllo numerico 5° livello cerca officina meccanica in Torino. tel. 726.729.

IMPRESA edile assume muratore esperto e volenteroso se interessati telefonate 011 596.789.

IMPRESA edile operante in Settimo T.se cerca carpentieri, muratori specializzati con conoscenza di disegno, referenze controllabili. Tel. ore ufficio 800.1964.

ISTITUTO di bellezza cerca personale qualificato. Presentarsi in Corso Vinzaglio 3, Torino - tel. 545.979.

LAMIERISTA IV V livello azienda cerca conoscenza disegno per carpenteria leggera zona Borgaro. Tel. 470.1895.

MOBILIFICIO cerca magazziniere preferibile esperto del settore ottima retribuzione. Tel. 780.3303 ore ufficio.

MOBILIFICIO cerca operaio consegne mobili militesente ore negozio. Tel. 011 632.918.

MODELLATORI cercasi pratici modelli copia. Ditta Garbero telefono 238.695.

OFFICINA meccanica in Sevoneri vicinanze nuovo stadio cerca fresatore aggiustatore e rettificatore capaci. Scrivere: Publikompass 7125 - 10100 Torino.

PIZZAIOLO cercasi urgentemente pizzeria zona Settimo T/se - no perditempo. Tel. 800.3485.

PRIMARIA società di ristorazione cerca cuoco unico per cantiere in Piemonte. Telefonare 557.6444 - 010.416.341.

SE il design e l'arredamento sono argomenti interessanti e sei in grado di vendere prodotti di alta qualità presso architetti e imprese, un'azienda leader di settore con prodotti esclusivi da distribuire offre ottime opportunità di lavoro e di stipendio. Scrivere curriculum a: Publikompass 7115 - 10100 Torino.

TORNITORE IV V livello cerca officina meccanica. Presentarsi officina meccaniche Castellazzo via Giuseppe Massari 240/40 Torino.

TORNITORI IV - V livello per torni a controllo numerico industria metalmeccanica assume. Tel. 966.2756 - 967.9190.

commessi, baristi

BARISTI qualificati assumiamo. Presentarsi via Valeggio 41 Torino giovedì 19 aprile ore 18.30.

impiegati

AD ambosessi dinamici automuniti offriamo guadagni provvigionali di L. 250.000 giornaliere per vendita articoli esclusivi aziende, enti scolastici. Telefonare ore ufficio allo 0522 620.365.

AZIENDA cerca ragioniere/a con esperienza di gestione autonoma della contabilità. Tel. 557.6318.

AZIENDA commerciale ricambi auto cerca impiegata esperta per ufficio commerciale gestione ordini, uso computer, 25/30 anni indispensabile perfetta conoscenza lingua inglese. Telefonare 242.0403.

AZIENDA commerciale ricerca impiegata pratica gestione ordini-magazzino import-export con conoscenza lingua inglese. Tel. 739.5629.

AZIENDA leader del settore gestioni di riscaldamento ricerca segretaria servizio utenti. Si richiede esperienza pluriennale ufficio diploma media superiore dattilografia, uso computer. Tel. 347.1973.

CENTRO commerciale cerca personale età 22/40 per apertura filiale a Torino, L. 2 milioni mensili. No vendita. Tel. 0444 380.270.

CERCASI impiegata con esperienza lavori ufficio capacità uso terminali. Tel. 238.123.

CERCASI impiegata/o dinamica/o pratica/o lavori ufficio e uso computer contatto con clienti. Scrivere: Publikompass 2027 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata/o per uffici di Torino. Formiamo preparazione su computer. Settori: contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno Cad. Torino tel. 539.147.

CONCESSIONARIA assume responsabile amministrativo con provata esperienza. Scrivere: Publikompass 8213 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA di macchine movimento terra di un gruppo leader mondiale, assume venditore con documentata esperienza anche non specifica. Scrivere: Publikompass 8212 - 10100 Torino.

DIPLOMATI con almeno 50/60, ragionieri, periti elettronici, periti informatici, con spiccato interesse per l'informatica, cercasi. Scrivere a: Sistemi Uno s.r.l. - Corso Luigi Einaudi 30 - 10129 Torino.

DITTA cerca 21-24enne diplomato con predisposizione alla vendita per visite in Piemonte Valle d'Aosta, assunzione contratto di formazione auto aziendale premi diaria pomeridiana. Tel. 700.340.

IMPORTANTE azienda offre attività nel settore finanziario/assicurativo, anche part-time, retribuzione fissa più provvigioni, buone prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 404.0291.

IMPORTANTE negozio arredamento bagno cerca impiegata amministrativa abituata al contatto con i clienti, con esperienza di fatturazione, libri iva, computer. Telefonare 508.308 mattino ore 10-12.

MADRE LINGUA svizzero/tedesco società europea seleziona per attività organizzativa d'ufficio. Sede di lavoro Lugano. Periodo di addestramento presso la filiale di Torino. Per colloquio tel. 011 812.3038.

NUOVA impresa costruzioni assume per cantieri Canavese e adiacenze Torino geometra, caposquadra e assistente. Scrivere: Publikompass 8207 - 10100 Torino.

(continua a pagina 18)

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

650 2165

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

3500 VOLTE IN UN ANNO. IL SETTIMANALE PIU' CITATO DALLA STAMPA.

Il Sabato

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA

YOUNG & RUBICAM

QUESTA VOLTA PROVA A LEGGERE IL SABATO SUL SABATO.

Dopo la lettura della sentenza Maria Luigia Redoli ha riso e ha abbracciato i figli, tra gli applausi

Versilia, giallo senza colpevoli

A Lucca assolti la donna, l'amante e la figlia

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Maria Luigia sorride per la prima volta. Assolta. «Innocente», precisa lei. Com'è lontana, nella piazzetta inondata dal sole, davanti al carcere di San Giorgio, l'aula buia della corte d'assise di Lucca. Innocente Maria Luigia Redoli, innocente la figlia Tamara, innocente Carlo Cappelletti, l'amante carabiniere. La moglie ha voluto uccidere il marito, l'amante l'ha ucciso, la figlia era d'accordo. Così ha deciso la corte. Lei, Maria Luigia, è già libera, le altre detenute la chiamano, i figli la abbracciano, il pubblico stipato sul marciapiede applaude. Il processo è finito con una sentenza forse imprevista, eppure così rapida da lasciar persino immaginare una certa identità di opinioni nella giuria. Quattro ore di camera di consiglio sono bastate, e il giallo della Versilia resta senza colpevoli, Luciano Iacopi, uomo ricco e solo, il marito odiato e meschino, senza giustizia.

Lo uccisero un anno fa, il 17 coltellate, davanti al garage della villa sopra il Forte. Al suo funerale c'erano in tanti, e al processo si è costituita parte civile. Strano destino. In aula l'hanno difeso soltanto donne più tristi di lui, lattrici disperate di annunci solitari, e saltimbanchi e fattucchiere che venivano pagati proprio per fargli le fatture. Maria Luigia, invece, s'è difesa sempre con grande freddezza, ma anche con grande sicurezza. Il suo avvocato aveva confessato che le dispiaceva nemmeno esser chiamata Circe. Eppure, durante le udienze del processo, lei ha ricoperto tutte le volte il ruolo tenero e disperato della madre che si coccola i figli perduti. E appena ascoltata la sentenza, il gran trambusto che lì si faceva attorno, in mezzo a un nugolo di carabinieri, ancora prima di abbracciare l'amante festo e impaurito con gli occhi rossi di pianto, ha chiesto di loro, cercandoli nella folla: «Dove sono i miei figli?».

Adesso, nella piazzetta della prigione, corrono bambini e cani randagi fra le macchine posteggiate davanti alle transenne. Lei esce e sorride, con una borsa di plastica in una mano, e alza l'altra mano, spalanca le dita in segno di vittoria. «Non parlo, non parlo», ripete avanzando fra i fotografi. Diego, il figlio di 14 anni, l'afferra, l'abbraccia, l'ammonisce: «Non dir niente, vieni via». Lei si fa largo: «Voglio dir grazie solo ai miei avvocati». Sposerà il giovane carabiniere? «No, no. Niente nozze». Dalle finestre, le detenute: «Dai dai, Maria...». Sul marciapiede, la gente: «Forza Maria, brava Maria...». Chi vince raccoglie sempre manifestazioni di solidarietà. Ma, a dire del vero, Maria Luigia non sembra preoccuparsene troppo, non degna nemmeno di uno sguardo l'urlo di incitamento. Tamara la spinge nella macchina: «Vai, vai. Non dar retta». E la Golf bianca sgomma, aprendosi un varco fra i fotografi, fra i bambini che giocano a palla.

Al mattino, prima che i giurati si riunissero nella camera di consiglio, lei s'era alzata per dire solo poche parole: «Posso dire solo che sono innocente». Carlo Cappelletti, invece, s'era aggrappato alla sbarra, con voce roboante: «Mi si accusa di un omicidio che non ho commesso, signor presidente. Mi si accusa di aver ucciso un uomo che non ho mai visto. Ve lo giuro davanti a Dio, io non ho ucciso nessuno». Quando è ricomparsa in aula la corte, Cappelletti s'era levato in piedi con gli occhi rossi di paura. Lei stava quasi sull'attenti, piccolina, in fondo ai carabinieri. Elio Nardone leggeva il verdetto con voce quasi secca. Prima, la condanna a due anni e due mesi al giovane carabiniere per il porto d'armi lì in casa gli trovarono un arsenale. Poi l'omicidio: «... la corte assolve gli imputati per non aver commesso il fatto». Qualche timido applauso, un sussurro di commozione di Maria Luigia. Domenico Manzione, il pm, aveva chiesto due ergastoli per gli imputati e 25 anni per Tamara. E' buio in volto, scappa via: «E' stata negata l'evidenza palmare. Sono curioso di leggere le motivazioni. Io potevo pensare semmai a articolazioni diverse delle pene. Ma almeno su di lei mandante non c'era alcun dubbio».

Gli avvocati, invece, non nascondono la loro gioia. Graziano Maffei: «Ne ero convinto, ma sicuro». La svolta? «Nessuna svolta. Qui il problema è che mancavano le prove, si è andati avanti per deduzioni». Rodolfo Maffei: «E quelli che venivano indicati come indizi non sono neppure concordanti tra loro. Troppi pregiudizi hanno sporcato quest'inchiesta». Il pm ha annunciato ricorso. Il giallo continua. E Maria Luigia, precisa l'avvocato Lena, «dovrà attendere la sentenza definitiva prima di avere l'eredità». Un patrimonio di almeno sette miliardi.

E in questa storia di soldi, e di miglia nera c'è anche un'altra faccia tragica, più umile e povera. E anche, forse, più dignitosa. Quando il presidente Nardone legge la sentenza di assoluzione, Marisa Cassandri, la mamma del carabiniere imputato, con la sua solita giacca un po' troppo larga e la solita gonna imbastita male, sviene in mezzo al pubblico. La portano fuori, nel cortile, le danno una sedia, la circondano, fotografi e curiosi. Il marito le sta accanto, la guarda e ripete: «Stai brava, stai zitta...». Ma questa madre stanca e disperata non deve aver niente da dire. Guarda avanti come nel buio. Le hanno assolto il figlio. Eppure i suoi occhi sono infinitamente tristi.

Pierangelo Sapegno

Dopo la sentenza che la assolve Maria Luigia Redoli ha abbracciato i due figli, Tamara e Diego. Poi ha stretto a sé il suo amante, l'ex carabiniere Carlo Cappelletti (in alto, durante l'udienza). Ma ha detto: «Non ci sposeremo»

Il delitto ripiomba nel buio

Nessuna ipotesi sull'assassino, il pm preannuncia il ricorso

Luciano Iacopi, ucciso il 17 luglio '89

LUCCA
DAL

Tutto da rifare? Domenico Manzione, il pm, giura di no: presenterà ricorso ci saranno altre indagini. Gli avvocati dei tre imputati, ovviamente, sono di diverso parere. Mezzini Carducci si toglie la pipa, allarga le braccia: «Il caso è ancora aperto. L'avevamo detto, no?». Le due verità stanno immobili, di fronte all'altra.

Certo, però, che questa sentenza di assoluzione aumenta tutti i dubbi che hanno aggrovigliato il giallo della Versilia. La Corte di Lucca ha deciso: Maria Luigia Redoli, Carlo Cappelletti e Tamara non uccisero il vecchio Luciano Iacopi.

C'erano indizi, ma non sufficienti per emettere una condanna. Assoluzione con formula piena, allora. E il castello accusatorio resta come sospeso nel vuoto.

Strano destino quello di Luciano Iacopi. Era piccolo, grasso, sbruffone. Aveva molti soldi, ed era in fondo l'unica cosa che lo rendeva davvero felice. Non aveva mai conosciuto l'amore ma forse non doveva importargliene molto.

Gli era bastato conoscere una donna più giovane e bella attraverso un annuncio per cuori solitari per decidere di sposarla, così, due piedi. «Ho i soldi», era riuscito a dirle. Niente'altro.

Come matrimonio, era male ed era continuato peggio. Lei, Maria Luigia Redoli, i capelli sempre tagliati corti e disegnati, aveva messo al mondo due figli che aveva avuto da un altro uomo, un maresciallo dei carabinieri. E lui, diranno le carte del processo, li aveva accettati malvolentieri.

In casa, solo rapporti aspri e aridi. La figlia maggiore, Tamara, infilzava addirittura le foto del babbo con gli spilloni per augurarne la morte. S'è fatta la giovane in aula: «Mica sarà seria...» Pure Maria Luigia lo voleva morto, e bussò alle porte dei maghi: «Non ne posso più di quel bastardo...». Tirò fuori anche quindici milioni affinché gli stregoni si dessero da fare: «Pensateci voi». Le propongono un killer, e lei dice che va bene.

E Luciano Iacopi morì davvero: ucciso da diciassette coltellate, una notte di luglio dell'anno scorso. Indagini, sospetti. Lei confessa queste visite ai maghi, queste volontà folli: «Era soltanto uno sfogo», si giustifica.

Era questo sospetto per spedire una persona all'ergastolo? La Corte di Lucca ha deciso di no. E l'avvocato Graziano Maffei spiega il verdetto: «Il pubblico ministero ha prevenuto. Sono state fatte indagini a senso unico. Era imperdonabile attribuire alle due donne l'iniziativa di chiedere al mago che confessa d'averlo proposto a solo a Maria Luigia. E poi sono stati strumentalizzati i testimoni. Tutti questi errori sono venuti fuori durante il processo».

Certo, era un bel mondo quello che venne fuori dalle indagini. Un mondo fatuo, privo di valori, gente che pensa solo ai soldi e al divertimento. Però cade, almeno per ora, il teorema dell'accusa: i tre hanno ucciso per rancore e danaro, uniti in una diabolica congiura di famiglia.

Ma allora, chi ha ucciso? La vendetta di un nemico della vittima (ne aveva tanti)? Ed è vero che Luciano Iacopi faceva lo strozzino? L'avvocato Rodolfo Lena non spende troppe parole: «Non è un problema nostro, ci pensi la polizia».

Maffei, invece, si dilunga: «Sono saltati fuori sacchi di torbido che non si è pensato neanche di esplorare. Si è contrabbandato per indagine bancaria la raccolta degli estratti conto, e non sono mai stati acquisiti gli assegni, i portatori e gli emittenti».

E poi c'è un altro sospetto che, sembra, divise anche gli inquirenti agli inizi delle indagini. Alcuni investigatori, subito dopo il delitto, pensarono a un killer, che non poteva essere Carlo Cappelletti, l'amante fisso di Maria Luigia, carabiniere alto e grosso, ma un po' bamboccione.

Lui, strigliando i cavalli in scuderia si è preso un calcio e si è rotto il braccio destro. E' in convalescenza, in pensione al Lido, vicinissimo al Forte, assieme alla sua donna e ai suoi figli. Quando Iacopi muore, trafitto diciassette coltellate, Cappelletti ha il braccio destro ingessato. «Come fa a essere stato lui a uccidere, ridotto in quelle condizioni?», domanda l'avvocato Lena. **[p. s.]**

CASA, DOLCE CASA... MA DOVE DIAVOLO SEI?

PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

Trentaquattro in meno dell'anno scorso nella settimana di Pasqua (malgrado il traffico sia aumentato)

[redacted] strade delle [redacted] 107 vittime

Sbaglia l'inversione sull'Adriatica, 4 morti

ROMA. Centosette morti. Quasi le cifre [redacted] una strage: eppure per gli esperti è un bilancio positivo. Lo scorso anno le vittime delle strade nella settimana di Pasqua erano state 141, trentaquattro in più. La tendenza non cambia se si considerano solo i tre giorni tra sabato [redacted] Pasquet[redacted]: 61 morti, [redacted] dell'89. E la diminuzione sembra ancora più significativa se si considerano l'aumento del traffico e [redacted] maltempo, che al Centro-Nord ha complicato la partenza e il rientro dei turisti, mentre l'anno scorso nel week end di Pasqua ci fu sole ovunque.

Anche ieri è stata una lunga giornata su strade e autost[redacted]. Ai ritardatari del rientro si sono aggiunti i Tir, che hanno riacceso i motori dopo tre giorni di black-out. Proprio i camion hanno causato numerosi tamponamenti. «Sono gli automobilisti della domenica, quelli che non viaggiano per lavoro, a [redacted] i rischi maggiori - spiegano alla società Autostrade -. Non sono abituati a "convivere" con i giganti della strada, a volte sbagliano nel valutare le distanze». Come vicino a Lodi, dove una vettura non è riuscita a evitare un Tir: nel tamponamento l'automobilista è morto.

Ma lo scontro più grave è accaduto in Puglia sull'Adriatica, vicino a Foggia. Una Croma ha tentato un'inversione di marcia, [redacted] un tratto dove non c'è guard-rail [redacted] le due carreggiate. Ma ha sbagliato la [redacted]

Ieri ai turisti [redacted] rientravano si sono aggiunti i Tir: chilometri di coda a Roma

[redacted]

Insegnante ucciso da una valanga

DOMODOSSOLA. Un insegnante di Varese, Giovan Battista Bellorini, 54 anni, è stato travolto da una valanga mentre stava compiendo un'escursione sci-alpinistica in alta Val Bognanco. La [redacted] nevosa che si è staccata dalla parete della montagna lo ha trascinato verso valle per circa trecento metri. Nonostante le fratture riportate nella caduta, l'escursionista ha cercato di rimettersi in piedi ma è caduto sulla neve dopo una cinquantina di metri. Secondo [redacted] referto medico è morto assiderato per il gelo notturno. La disgrazia [redacted] avvenuta nel giorno [redacted] Pasquetta, ma solo ieri le squadre di soccorso, che hanno sorvolato la [redacted] con un elicottero, hanno recuperato [redacted] corpo dell'escursionista. La vittima insegnava educazione fisica in una scuola di Varese, era appassionato [redacted] sci-alpinismo, aveva partecipato a gare. Lunedì era partito per un'escursione verso la Cima Verosso, 2440 metri [redacted] quota, un itinerario che [redacted] presenta particolari difficoltà. Dopo aver raggiunto la Cima del Verosso l'insegnante avrebbe compiuto [redacted] deviazione, avventurandosi lungo i ripidi e pericolosi pendii che scendono verso la Bocchetta di Gattascosa. Per effettuare questa traversata avrebbe «tagliato» [redacted] gli sci alcuni lastroni di neve instabile, che gli [redacted]no piombati addosso. Il cane è rimasto probabilmente sepolto dalla [redacted] di neve. [a. v.]

Oppure, secondo un'altra ipotesi, è sbandata ed è finita nell'altra corsia. La Croma si è scontrata con una Regata sui [redacted] viaggiava un'intera famiglia di Lecce: sono morti il figlio, Rocco Ferraro, [redacted] anni, che era alla guida, il padre Salvatore e la madre Antonietta, entrambi di [redacted] anni. C'è anche una quarta vittima: [redacted] bambino di tre anni, Roberto Mangiavacchi, [redacted] Taranto. Era sulla Croma [redacted] altri cinque familiari, tre sono feriti in modo grave.

[redacted] popolo delle vacanze è cresciuto anche quest'anno. La Società autostrade calcola che tra giovedì [redacted] lunedì abbiano viaggiato sei milioni e 150 mila vetture: il 6 per cento in più rispetto all'89. E le autostrade dell'Iri sono soltanto la metà della rete complessiva italiana. Se si considera anche il traffico sulle statali, nella settimana [redacted] Pasqua si sono mosse 57 milioni di auto, contro i 54 milioni dello scorso anno. Il numero degli incidenti rimane lo stesso: 4150, come un anno fa. Ma i morti diminuiscono del 25 per cento, i feriti del 12%.

Perché [redacted] strada ha fatto meno vittime? Un dato sembra certo: il merito non [redacted] di leggi [redacted] decreti. Un anno fa era in vigore il limite dei 110 l'ora sulle autostrade. Ci furono dodici morti [redacted] meno rispetto all'88, si parlò di successo della legge. Ora il limite è di 130 chilometri orari, ma la situazione non è peggiorata, anzi. Oggi si deve viaggiare con le cinture, è vero. Dal 26 aprile sarà obbligatorio montarle e allacciarle anche [redacted] sedili posteriori delle auto nuove. Ma un'inchiesta della polizia [redacted] stradale ha calcolato che almeno un italiano su due non le mette, e in alcune regioni, [redacted] la Campania, solo tre automobilisti su 10 rispettano la legge. Allora perché meno morti?

Anche in Francia le vittime [redacted] vacanze diminuiscono: nei giorni di Pasqua sulle strade [redacted] sono rimaste uccise 132 persone, contro le 154 della media degli ultimi cinque anni. Ma Oltralpe spiegano il calo con il successo della campagna «bandiera bi[redacted] «Automobilisti, viaggiate con un brandello [redacted] stoffa infilato nel finestrino. Sarà il simbolo della vostra prudenza e un invito per gli altri a fare altrettanto». Quotidiani e tv lo hanno ripetuto ai francesi per giorni, e qualcosa è servito. «Ma anche nel nostro Paese - sostiene il capo della polizia stradale, Nicola [redacted] Giannantonio - la campagna di sensibilizzazione è servita». Quale campagna? «Sì, non ci sono stati spot [redacted] avvertimenti. Però l'attenzione [redacted] giornali e tv per la strage del sabato sera e i rischi dell'esodo ci ha dato una mano». Ma il capo della Polstrada ha anche un'altra spiegazione. «Sono aumentati i controlli. Quest'anno abbiamo multato più di 35 mila automobilisti: di questi [redacted] superato i 130 chilometri l'ora. Nell'89 [redacted] contravvenzioni fu[redacted] 38 mila, [redacted] soltanto 379 [redacted] per eccesso di velocità. E' cresciuta la prevenzione».

Anche ieri le autostrade sono state soffocate dal traffico. I punti di crisi? Quelli vicini alle grandi città. Al casello di Milano Est c'era una coda di sei chilometri, erano i turisti che tornavano da Venezia. Rallentamenti anche sull'Autosole vicino a Roma e, su entrambe le carreggiate, nei pressi di Firenze: [redacted] una parte le auto che tornavano in città, dall'altra quelle che andavano a Perugia per seguire [redacted] partita della Fiorentina. Risultato: chilometri di coda.

Aldo Cazzullo

Per le cartoline

La Romagna chiede [redacted] alla Liguria

RAVENNA. La Riviera romagnola chiede scusa alla Liguria per la cartolina della discordia. Le case editrici [redacted] distributrici assicurano che non c'era [redacted]una intenzione [redacted] offendere la regione. Quella cartolina che pubblicizza l'Adriatico usando uno scorcio panoramico tipico della Liguria, [redacted] cioè l'isola Gallinara, [redacted] stato una distrazione.

«Fa parte di una serie [redacted] 10 cartoline a soggetto umoristico. Nel soggetto in questione, l'umorismo è provocato dall'unione tra un panorama chiaramente [redacted] romagnolo e i saluti da Ravenna o da Rimini. La scelta dell'immagine [redacted] del tutto casuale», dice Patrizia Passanti, titolare della cartoleria «Salbaroli» di Ravenna, che ha comprato [redacted] società «Xina» di Milano le serie di cartoline.

«Non mi sento responsabile di nulla. Se qualcuno si è sentito offeso, posso assicurare che da parte nostra non c'è stato dolo. Ravenna non vuole fare fortuna a danno della Liguria». E Leonardo Leonardi, [redacted] dei soci della casa editrice «Marcaccini» di Rimini, distributrice della cartolina, assicura che non c'era volontà di offendere.

Dice Leonardi: «Non c'era nessuna intenzione mistificatoria o peggio ancora offensiva. Comunque [redacted] abbiamo nessun problema a rimediare all'errore. Siamo disposti a ritirare i pezzi ancora non venduti e a scusarci con gli amministratori liguri». [m. o.]

Si è aperta con una polemica la conferenza di Washington

Divisi sull'effetto [redacted]

Il presidente Bush annuncia stanziamenti per altri studi sul fenomeno «Ma fa poco contro l'inquinamento», replicano ambientalisti ed europei

WASHINGTON. Da ieri a Washington si discute di «effetto serra». Alla conferenza, organizzata dalla Casa Bianca, partecipano 17 nazioni, fra cui tutte quelle della Comunità europea (per l'Italia c'è il ministro dell'Industria Battaglia), ma pochi si aspettano novità. Anzi, secondo i critici di George Bush, i lavori serviranno al presidente americano per giustificare il fatto di non aver preso ancora alcun provvedimento concreto, [redacted] la scusa che dell'effetto serra non si sa [redacted] abbastanza. Bush non ha fatto molto per smentirsi. La [redacted] idea, infatti, è che l'effetto serra dev'essere ancora approfondito, e che quindi l'unica [redacted] da fare, per ora, è studiare.

A questo scopo, ha detto ancora Bush, [redacted] governo americano ha stanziato un miliardo di dollari da destinare alla ricerca. Inoltre Bush ha sostenuto l'importanza di conciliare i problemi ambientali con quelli produttivi, e questo ha fatto stor[redacted] la bocca agli ambientalisti, che già nei giorni scorsi avevano ironicamente commentato il fatto che alla conferenza non fossero presenti né lo United Nations Environment Programme, né la World Meteorological Organization, cioè le due organizzazioni globalmente impegnate sul problema.

Da parte loro, anche i delegati europei si dicono un po' perplessi, e alcuni guardano [redacted] preoccupazione all'intento americano di tenere fuori [redacted] problema dell'ambiente dal prossimo vertice delle sette maggiori potenze industriali, in programma [redacted] Houston, in luglio. L'appuntamento più importante su questo problema è comunque la conferenza che avrà luogo in Norvegia alla metà di maggio, dove si spera di arrivare allo stabilimento di norme vincolanti per tutti i 35 Paesi aderenti. [redacted] riunione di Washington è considerata [redacted] sorta di «incoraggiamento» nei confronti degli Stati Uniti, affinché passino «dalla leadership di facciata alla leadership dell'azione», come ha detto il responsabile della Environmental Action Foundation, Ruth Caplan.

La fascia di ozono che circonda [redacted] pianeta [redacted] che è la responsabile primaria della creazione dell'effetto serra, viene creata dall'immissione nell'atmosfera [redacted] biossido di carbonio, prodotto dall'attività industriale, dagli scarichi delle automobili e dagli impianti di riscaldamento. [redacted] 23 per cento del biossido di carbonio «prodotto» nel mondo viene dagli Stati Uniti, e quindi, secondo gli ambientalisti americani, ce n'è abbastanza per cominciare a fare qualcosa. [redacted] Bush, come si è visto, [redacted] per l'approfondimento teorico. Profeta del Presidente, in questa posizione, è il suo consigliere scientifico Allan Bromley, nemico dichiarato delle «iniziative affrettate». Finora le visioni attendiste hanno prevalso. Ma tutti si aspettano che quanto prima, spinto dai sondaggi d'opinione che «muovo[redacted] sempre più in favore della difesa dell'ambiente, Bush finirà per cambiare strada. [e. st.]

[redacted]

Per le compagnie crescono le richieste di risarcimento

I rischi «del sabato sera»

Le polizze infortuni non prevedono indennizzi per chi guida ubriaco
Responsabilità civile auto: sonc poche le esclusioni di garanzia

La lunga serie [redacted] spaventosi incidenti stradali del sabato [redacted] preoccupa, oltre che genitori e familiari, anche sociologi, politici e persino assicuratori.

Questo perché, prima o poi, si finirà per parlare di risarcimento danni: indipendentemente che questi indennizzi siano rivolti a «terzi» investiti o che interessino i «terzi» trasportati sui veicoli protagonisti del sinistro.

A questi danni vanno aggiunti anche quelli che riguardano [redacted]i «ostacoli fissi», tipo segnalazioni stradali, guard-rail.

Le esclusioni di garanzia assicurative in campo «responsabilità civile auto» [redacted] ridotte (guida senza patente) [redacted]o, anche [redacted] questo caso, la copertura scatta comunque con la facoltà, però, che la compagnia possa in seguito rivalersi nei confronti del proprio assicurato.

Stessa norma quando l'auto trasporta un [redacted] di passeggeri superiore a quello indicato nella carta di circolazione.

In taluni di questi gravi incidenti pare sia stato appurato che gli occupanti [redacted] sedili [redacted]teriori non avessero le cinture [redacted] sicurezza allacciate, così come prescrive la legge.

Anche in simili situazioni, le società sono tenute a rifondere i danni senza, ovviamente, esercitare l'azione di rivalsa. Identico discorso se viene appurato che il conducente si trovava in stato di ebbrezza provocato da alcolici o allucinogeni.

Comunque, l'unica eventualità [redacted] cui le compagnie rifiutano ogni loro intervento, è quando il veicolo è sprovvisto di assicurazione (ad esempio, non rinnovata in tempo utile).

Spostandosi dal settore «rc auto», analizzando quello delle polizze infortuni (sono più di tre milioni quelle in corso e le «teste» assicurate risultano più [redacted] 10 milioni), è interessante rilevare che il rischio non è coperto se l'as[redacted] si trova sotto gli influssi dell'alcol o di stupefacenti. La regola vale anche per i trasportati se in possesso [redacted] polizze infortuni.

Per significare quan[redacted] poco spazio hanno le società assicuratrici per rifiutare l'indennizzo, basti pensare che l'auto è coperta di garanzia anche quando è guidata dal ladro: l'unico inconveniente per il danneggiato (si parla di soli danni alle cose) è nel [redacted] aver potuto rilevare [redacted] numero di targa del veicolo. In questo caso dovrà rassegnarsi accollandosi [redacted]se di riparazione.

Nell'insieme, [redacted] calcola che almeno il 10 per cento dei gravissimi incidenti stradali, unitamente a quelli del sabato sera, [redacted] imputare all'alcol: «Non abbiamo strumenti per certificare con esattezza - dice il responsabile dell'ufficio sinistri di una società assicuratrice - gli incidenti procurati dagli alcolici. Sta di fatto che dalle relazioni forniteci dai nostri esperti, [redacted] percentuale [redacted] elevata. A questi vanno aggiunti quelli che avvengono per l'uso di psicofarmaci [redacted] sostanze stupefacenti».

Giuseppe Alberti

(Segue da pagina 6)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Uberti ved. Daziano
Addolorati lo annunciano la figlia Delia con il marito Giorgio Giacobino, la nipote Cristina, parenti tutti. Funerali giovedì 19 aprile ore 10 alla parrocchia San Grato
— Torino, 15 aprile 1990

Giorgio Giacobino con la mamma Maria Cassino partecipa.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Grivet Chin
di anni 53
L'annunciano ... figlioccia e cugini. I funerali in Ciriè giovedì 19 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione via Robassomero 84. L'accompagnamento dall'abitazione alla chiesa sarà effettuato con le vetture e autopulman. I presenti e partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento di cuore alle famiglie Lorenzo Cavallari, la famiglia Novelli, tutti i vicini di casa e amici per l'assistenza prestata.
— Ciriè, 17 aprile 1990

Il figlioccio Vittorio ricorda la sua MADRINA.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Bardessono e Bochis sentitamente ringraziano tutti coloro, che presero parte al loro dolore con scritti, fiori e presenze per la scomparsa della loro cara
Maria Costelli Bardessono
La SS. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 3 maggio alle ore 17,30 presso la [redacted]rocchia S. Te[redacted]
— Torino, 18 aprile 1990

[redacted]

1985 1990
Giuseppe Vaschetto
Vivi sempre nei nostri cuori. [redacted] e Luciana. S. Messa 20 aprile ore 17 parrocchia N. S. della Salute, Torino.

1977 [redacted]
Linda Varisco ved. Tornaghi
Sei sempre nei nostri cuori

1987 1990
Mariuccia Basso
Sempre ricordata. Ferruccio.

18-4-87 18-4-90
Paolo Borello
PAOLO caro, un altro anno è passato, il terzo. Sarebbe stato quello della Maturità, della scelta universitaria e invece... Invece solo dolci ricordi di una serenità perduta. Arrivederci PAOLO: papà, mamma, Francesca. SS. Messa ore 18,30 parrocchia Santi Angeli Custodi via Avogadro 5.

1986 1990
Giovanni Pagliasso
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

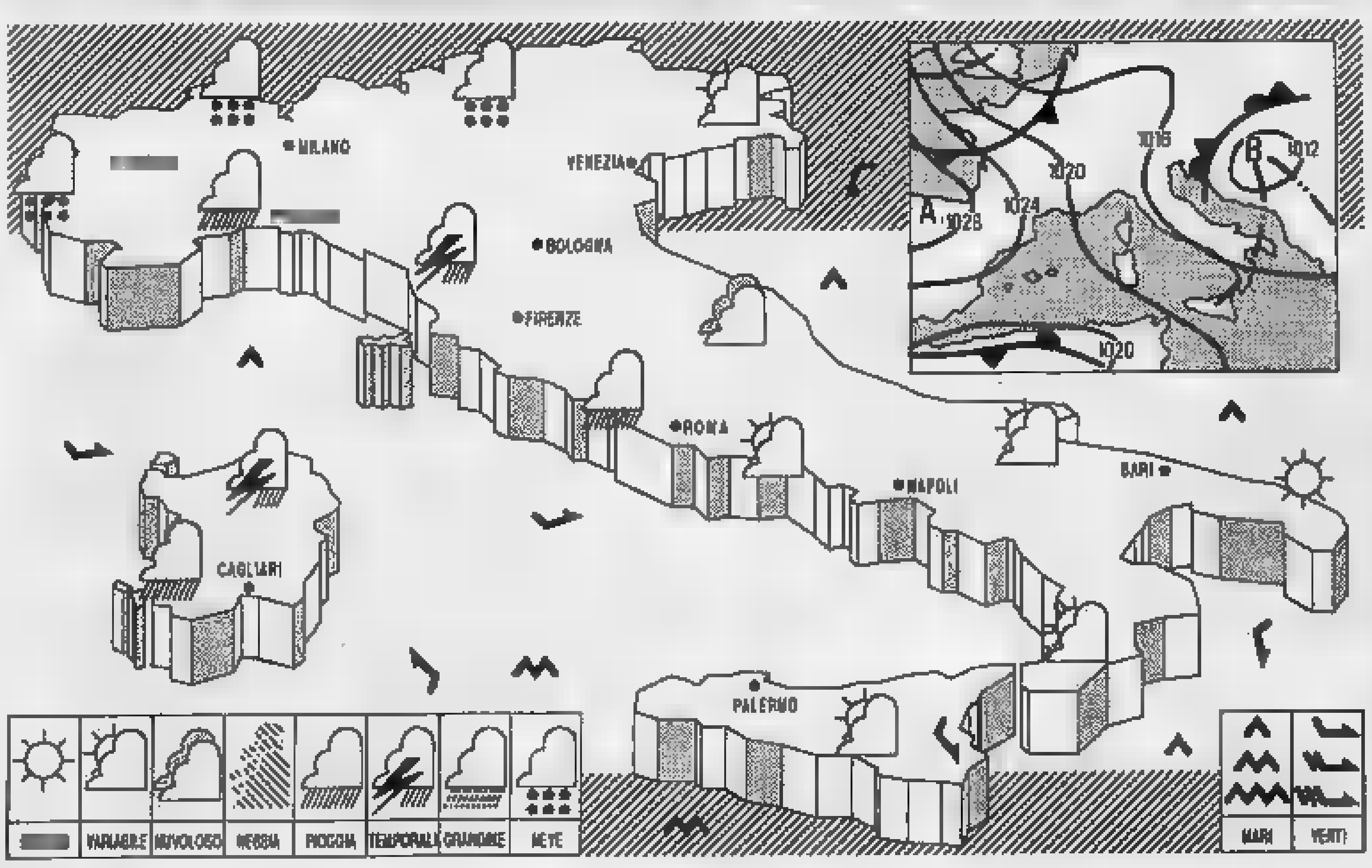
1977 1990
Oreste Montaldo
Sempre presente.

1984 1990
Piera Rocher
Ti ricordo sempre. Mariuccia.

1985 1990
Chiara Lenotti
Ti ricordiamo sempre con amore. S. Messa giovedì 19 aprile ore 18,45 Chiesa Crocetta.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted]
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

IL TEMPO



SITUAZIONE: aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale mantiene condizioni di instabilità generalizzata su tutto il Mediterraneo occidentale e centrale.

[redacted] **PR**[redacted]: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania annuvolamenti irregolari in rapida intensificazione con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o di temporale. I fenomeni saranno più frequenti sul versante occidentale [redacted] penisola. Sulle [redacted] regioni nuvolosità [redacted], in aumento dal pomeriggio ad iniziare dalla Sicilia e dalla Calabria, [redacted] possibilità [redacted] piovaschi e rovesci a carattere sparso. Dalla serata, temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sul settore nord-occidentale.

[redacted] pressoché stazionaria.

[redacted] moderati settentrionali su tutte [redacted] regioni, [redacted] rinforzi su quelle centro-meridionali, tendenti a provenire temporaneamente intorno a Ovest sul medio e basso versante tirrenico e su quello ionico.

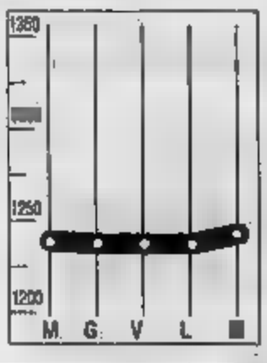
[redacted] molto mossi o localmente agitati il Mare e Canale di Sardegna ed il Canale di Sicilia; da mossi a molto mossi gli altri mari, specie i bacini centro-meridionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	3	19	Firenze	3	19	Bari	9	15
Verona	6	17	Pisa	3	19	Napoli	10	19
Trieste	10	17	Ancona	8	15	Potenza	5	9
Venezia	9	17	Perugia	6	14	S. M. Leuca	10	15
Milano	4	17	Pescara	8	14	R. Calabria	13	18
Torino	5	15	L'Aquila	3	9	Palermo	13	18
Cuneo	7	14	Roma Urbe	5	20	Catania	11	20
Genova	9	17	Roma Fium.	5	17	Alghero	12	18
Bologna	8	16	Campobasso	4	9	Cagliari	8	18

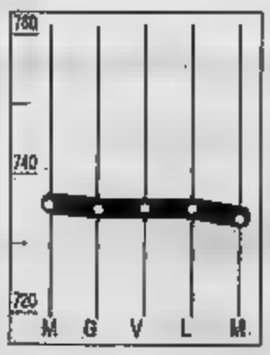
CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	10	variabile	Lisbona	10	18	sereno
Atene	11	20	variabile	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	27	39	sereno	Los Angeles	15	19	sereno
Berlino	1	12	sereno	Madrid	7	19	sereno
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	2	7	nuvoloso
Buenos Aires	16	25	pioggia	Mosca	8	20	sereno
Copenaghen	5	10	sereno	New York	9	21	sereno
Dublino	1	10	pioggia	Parigi	3	12	nuvoloso
Francoforte	4	13	sereno	Pechino	7	15	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Ginevra	3	11	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki	2	8	variabile	Tokyo	8	13	nuvoloso
Honolulu	21	29	sereno	Varsavia	7	14	sereno
Il Cairo	np	np	np	Vienna	6	16	sereno



DOLLARO
1235,045

Dollaro in ripresa al fixing dei mercati valutari italiani. La divisa è terminata a 1236,050 lire contro le 1231,005 lire di venerdì. A Francoforte ha toccato 1,6813 marchi contro 1,6754 di giovedì.



MARCO
734,71

Marco stabile in Italia, alla ripresa dei mercati dopo la festività pasquale. La valuta tedesca è stata fissata a 734,71 lire, in marginale ribasso rispetto alle 734,840 lire dell'ultima quotazione ufficiale.

COMIT
+1,34%

Nuovo massimo annuale in Borsa, l'indice tocca 713,06 punti con un volume intenso di scambi. La spinta è dalle Generali (+2,74%), che ha vivacizzato tutto il comparto assicurativo.

RISTRETTO
+0,66%

Massimo storico al Ristretto, l'indice Ibi arriva a quota 469,05. Pop. Milano (+1,32%) e Novara (+1,52%) trascinano il mercato. Anche Banca Siracusa (+3,86%) e Banco Perugia (+3,57%) in rialzo.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 18 Aprile 1990 • 19

Tornano massicci gli scambi in Borsa; l'indice Comit in due sole sedute ha recuperato più del 3%

Fiat e Generali trascinano Piazza Affari

Intanto è esplosa la «febbre» dei Cct

Il ministro del Tesoro Carli con Franco Piga (Consob) A Piazza Affari è tornata l'euforia

MILANO. Magari è solo una fiammata, ma quello che il segno. Ieri il rialzo di primavera, in Piazza Affari, ha conferma: una pioggia affari (scambi intorno a 300 miliardi abbondanti), mega-mélange di operazioni a premio (tutte su basi di ascesa), una raffica di iniziative titoli-guida, a partire dalle Generali e dalla Fiat, tre rinvii per eccesso di rialzo (Alitalia, Jollyhotel e De Ferrari).

Grazie a queste condizioni il mercato ha ieri registrato il dell'anno (indice Comit a quota 713,06) e, qual che più conta, la media dei prezzi impennarsi per la seconda seduta consecutiva. Dopo l'1,79% di venerdì ieri c'è stato secondo robusto rialzo: +1,34%, più del 3% in due sole sedute.

Le cifre, comunque, servono solo in parte a spiegare le novità del mercato azionario. passato le mele iniziative al rialzo erano legate all'iniziativa degli stranieri. Adesso dall'estero giungono le prime vendite dalla preoccupazione di realizzare guadagni dopo mesi di attesa (agli stranieri, poi, non piace venir coinvolti nella vigilia delle elezioni). Eppure il listino le e i titoli più venduti, Sme alla Stet, trovano compratori italiani.

Le ragioni? In parte tecniche, perché la primavera di Piazza Affari ha spiazzato la speculazione (non a caso buona parte degli acquisti è venuta premisti), in parte legate alla strategia grandi gruppi decisi a pigiar il piede sull'acceleratore dopo mesi di stasi.

La vera novità, insomma, è che in Piazza Affari si torna a respirare il clima delle grandi manovre. E si può far l'inventario delle voci e delle trame operative che poggiano comunque su una liquidità straordinaria. dire che banca privata milanese ha prelevato ieri oltre mille miliardi di richieste per l'offerta dei Cct (una a propria ondata che ha contagiato il mercato: il Tesoro, come diciamo in altra parte, ha riaperto la sottoscrizione per mila miliardi, la richiesta ha sfiorato i 66.000 miliardi) e parla libere nel sistema di almeno liardi. In questa condizione si può far anche a meno degli stranieri.

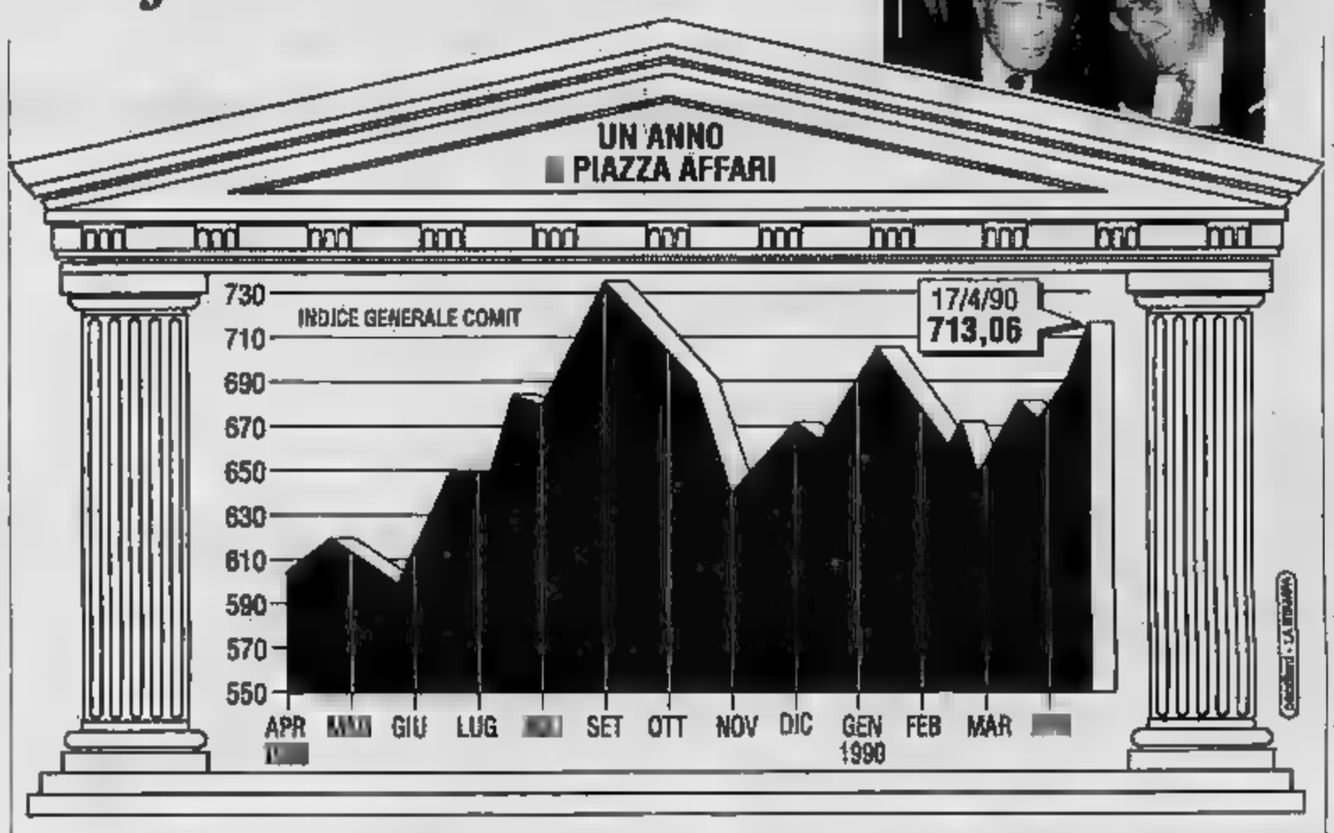
Ma torniamo alle grandi manovre. Grande sensazione ha destato la Fiat. Il titolo gruppo torinese ha ieri in rialzo dello 0,73% a quota 10.740 per poi chiudere tinata con un nuovo balzo al livello di 10.870 lire. In Affari scommette su prossime intese internazionali (molto si parla dei colloqui Ford); troppe volte queste voci sono andate deluse, resta la realtà di un gruppo solido, al centro delle grandi manovre sullo scacchiere industriale europeo.

Grande animazione anche sulle Generali. Tra i premisti i contratti per fine giugno si sono fatti a base 42 mila (ieri il massimo è raggiunto a quota 41.200) e tutti sono convinti che l'impennata compagnia triestina è appena cominciata. Molto si parla di un triangolo che dovrebbe coinvolgere la Fondiaria di Camillo De Benedetti, Comit e la Generali. Ma c'è chi sussurra di fiamma di Carlo De Benedetti. L'ingegnere sta per uscire dall'operazione Sgb e c'è chi lo vede coinvolto di nuovo nelle vicende Gaic (altra liquidità potrebbe venire dalla cessione dell'Isefi Credito Romagnolo, affare finora frenato dalle d'Italia).

la lista dei titoli sotto tiro è, in pratica, infinita. Nella scuderia titoli pubblici una nota meritano la Breda (+4,83) e la (+3,04) trascinata dall'accordo Barilla. Gemina, Burgo e Mediobanca segnalano rialzi di grande rilievo. Per il gruppo si fanno sempre più vicini i tempi di una joint-venture internazionale (partner più accreditato un colosso canadese del settore). Grande giornata, poi, per le Italia. Il mercato ufficiale il titolo di risparmio ha segnato addirittura un rialzo del 5,31% dopo un rinvio di rialzo; il terzo mercato il warrant ha vissuto un'altra giornata di gloria (mentre cresce l'attenzione per le prossime matricole Gottardo Ruffoni).

Il resto? Banche e assicurazioni fanno boom. Il gruppo Pirelli a quello Ferruzzi (Montedison e Agricola in testa) una grande giornata. Insomma, sembra troppo bello per essere vero ed è quindi doveroso segnalare i punti fiammata del mercato: speculazione, tradizionale, prima delle elezioni; la debolezza delle trame operative; lo scetticismo degli stranieri. Si vedrà. Nessuno intanto ascolta più cattive notizie Tokyo. magari anche i torneranno a investire.

Ugo Bertone



Ristretto

Il «borsino» dei primati

MILANO. All'improvviso non più la Cenerentola dei mercati. Anzi, in questi primi mesi del '90, il Ristretto si trovato in all'attenzione del pubblico. Anche ieri l'indice ha registrato un (+0,66) e un nuovo primato annuale. gennaio il rialzo ha superato il 7% e, qual che più conta, le sedute mattutine fanno sempre più intense tra i tabelloni di Piazza Affari (ma lo stesso capita nelle altre Borse).

All'improvviso gli operatori hanno scoperto che i titoli bancari del mercatino hanno quotazioni più depresse rispetto ai valori del mercato maggiore. E' vero, si dice, che restano ancora pesanti vincoli negli scambi per le azioni delle banche popolari ma, come commenta con filosofia un importante gestore: «E' caduto il muro di Berlino, cadrà pure lo della Novara».

La prospettiva della caduta della clausola di gradimento (vincolo e forza degli amministratori delle banche popolari) quindi a rilanciare le prospettive del Ristretto. In realtà tutto sembra pronto per rivedere la legge che vincola gli scambi azionari titoli delle Popolari (l'iscrizione a soggetta a gradimento degli amministratori) e questo è sufficiente per riaccendere l'attenzione dei gestori e dei grandi operatori per un mercato cui non manca certo l'attributo della patrimoniale. Anche i vertici delle maggiori aziende favorevoli, per favorire accordi e alleanze grandi gruppi e uscire da un circolo perverso (basti pensare al peso del sindacato interno alla Popolare di Milano, freno della ristrutturazione).

Intanto, la Popolare di Novara (la capitalizzazione di poco superiore ai mezzi propri) ha e segno un rialzo pari all'1,52%, seguita dalla Popolare di Milano (+1,32). Ma non si mossi solo i colossi: il Banco di Perugia, prossimo a una cessione da parte del Banco Roma, è salito del 3,57%, le Popolari di Crema, Cremona e Lodi sono in ascesa dell'1% abbondante e non mancano punte più elevate. In sostanza, dopo l'approvazione del disegno di legge Amato molti fanno i conti nelle pingui riserve delle Popolari e scoprono nascosti. La prospettiva di una prossima riforma del sistema della gi dei titoli tra azionisti degli istituti popolari, con la f meccanismo dell'accettazione a libro soci, fa Gli operatori si sono accorti che per 13 istituti la capitalizzazione al Ristretto copre appena i mezzi propri accumulati azienda. In quattro casi (le Popolari Brescia, Lodi, Crema e il Piccolo Credito Valtellinese) addirittura la quotazione inferiore al patrimonio degli istituti. Anche dal punto vista del rapporto tra quotazione e utili ci sono rapporti interessanti, senz'altro migliori di quelli delle banche del mercato ufficiale.

all'inizio degli Anni 80 il Ristretto aveva preceduto la in ascesa mercato principale. Ora, secondo alcuni, la circostanza si può ripetere. Quel che è sicuro è che il listino, dopo anni di depressione, ha i numeri per muoversi. [u. b.]

YEN AI MINIMI

Si rafforza il dollaro, scivola la sterlina

MILANO. Yen e sterlina in caduta libera e dollaro in leggero rafforzamento i verdetti dei mercati valutari alla riapertura dopo le festività di Pasqua. La moneta giapponese ha toccato in Italia minimo storico confronti della lira da quasi 5 anni a questa parte. Per trovare lo yen ai livelli di ieri (7,725 lire rispetto alle 7,771 venerdì scorso) bisogna infatti risalire luglio del 1985, quando oscillava tra le 7,8 e le 7,9 lire. moneta giapponese si è indebolita anche a Tokyo nei confronti del dollaro.

La valuta americana, invece, oltre a rafforzarsi in Italia (ha chiuso a contro le 1231 di venerdì), ha guadagnato terreno anche nei confronti del marco e del franco francese.

La lira conferma comunque sua forza all'interno dello ed i rapporti di cambio con il franco francese e quello belga si avvicinano sempre di più al margine minimo di oscillazione stabilito dalle autorità monetarie dopo la decisione far aderire lira alla banda stretta. Il franco francese valeva ieri 218,68 lire rispetto alle 218,825 di venerdì scorso (il margine minimo di oscillazione è fissato in 218,13 lire), quello belga 35,513 lire, contro 35,53 precedenti (35,469 il margine minimo).

Stabili invece i corsi del marco tedesco (734,71 lire a 734,84 venerdì scorso), del fiorino olandese (652,565 lire e 652,865 alla fine della settimana scorsa) e della danese (192,805 a 192,59 il precedente rapporto cambio). La lira guadagna sul franco svizzero, 827,745 lire contro 828,975, e sull'ecu, l'unità di conto europea, 1500,42 lire rispetto alle precedenti 1503,10.

Certificati di credito, il mercato travolge Carli

Offerti 2000 miliardi ma richieste per 66.000

superato ogni previsione l'offerta del Cct. Ieri mercato stata proposta quarta tranche dei titoli quinquennali 1/3/90-95 per i quali sono pervenute richieste di sottoscrizione pari a miliardi di lire, a fronte offerta di miliardi. Nel darne notizia la Banca d'Italia ha comunicato che è stata disposta la chiusura anticipata sottoscrizioni accoglimento delle richieste nella misura del 3,02%».

In mattinata la Banca d'Italia aveva drenato liquidità del mercato monetario per miliardi di lire, un'operazione pronti contro termine di impiego. I tassi sono risultati rialzo rispetto all'operazione venerdì scorso: in particolare, tasso massimo è dell'11,45% (con riporto al 29,50%), il medio dell'11,22%, contro, rispettivamente, 10,65% e 10,52%. Su un'offerta di 2500 miliardi, sono ieri pervenute 62 richieste per complessivi 5765 miliardi, di cui 12 accolte integralmente a 2 riporto. L'operazione prevede scadenze dal al aprile prossimi.

Il boom dei Cct e il «dreneggio» Bankitalia rivelano che nel mercato c'è una liquidità abbondante, favorita anche dall'afflusso di fondi stranieri attratti dagli alti rendimenti offerti dal Tesoro. E ha permesso a Carli di superare un aprile senza insidie. Diverso si annuncia lo scenario per maggio: ieri l'aggiudicazione non è avvenuta con il metodo dell'asta competitiva. A maggio, quando arriveranno invece i quattrini dell'autotassazione, Carli potrà forse puntare sulla riduzione dei rendimenti. Già nei giorni scorsi i tassi dei Bot a tre avevano subito una leggera limatura.

[r. e. s.]

Dopo Nissan e Toyota, il terzo gruppo giapponese del settore rafforza in Gran Bretagna

Porta l'offensiva della Honda in Europa

Scambio di azioni con Rover, produrrà anche una nuova vettura

TORINO. Dopo Nissan e Toyota, anche Honda sbarcata Gran Bretagna per produrre tomobili. La terza fra le grandi industrie del settore nel Sol Levante ha rafforzato, da sabato scorso, la presenza in Europa con la firma dell'accordo il Gruppo inglese Rover per il possesso reciproco di azioni. colosso giapponese ha acquisito il 20% della Rover, la società sorta dalle ceneri della «British Leyland» che rappresenta, in totale, milioni di sterline; Rover ha acquisito il 20% delle attività della Honda in Gran Bretagna rappresentate dalla «Honda U.K. Manifacturing» (H.U.M.) che ha la sua de a Swindon, vicino a Londra.

Con quest'accordo, la Casa nipponica segue l'esempio delle connazionali Nissan, che nel Regno Unito opera dal 1986, e Toyota, che nell'aprile '89 ha annunciato l'intenzione creare una fabbrica nel Galles per produrre motori e se Derby per

L'intesa, che è stata ufficializzata sabato e che era stata sottoscritta il 13 luglio scorso a Londra dai presidenti della Honda, Tadashi Kume, e della Rover, Sir Graham Day, è destinata suscitare nuove polemiche tra la Gran Bretagna e gli altri Paesi della Comunità. Infatti, grazie all'accordo, la Honda costruirà una fabbrica a Swindon per produzione di una vettura tutta una capacità produttiva, a partire dalla seconda metà del 1992, di 100.000 unità l'anno.

A questo proposito, intenzione della Honda e della Rover è - afferma un comunicato giunto - «di produrre due auto in versioni distinte per vendita, principalmente sul mercato europeo, attraverso le rispettive reti commerciali».

La H.U.M. - prosegue il comunicato - ha un capitale 60 milioni di sterline che sarà portato a 370 milioni quando, nel 1992, l'impianto sarà completato il Gruppo Rover possederà il 20% del capitale aumentato. Per bilanciare questa partecipazione, la Honda ha pagato in contanti la di 30 milioni di sterline (oltre miliardi di lire). Primo effetto di questa transazione incrociata è che ogni azienda avrà un direttore non esecutivo nel Consiglio di amministrazione dell'altra. Shoichiro Irimagiiri, amministratore anziano della Honda, è stato nominato nel Gruppo Rover, mentre John Towers, direttore dello sviluppo del prodotto della Rover, siederà nel Consiglio di amministrazione della H.U.M.

Attualmente la Honda produce in Europa 140.000 auto l'anno con una quota di mercato dell'1,1%, ha deciso di partire all'attacco del vecchio tinente sia con quest'accordo, importando in Europa auto provenienti da uno dei suoi impianti negli Usa.

L'intesa segna svolta delle fra le due Case bilistiche, passando da un accordo limitato allo sviluppo dei singoli progetti, dal quale nati modelli come la Triumph Acclaim e la Rover 200 e 800, ad uno globale per la produzione Gran Bretagna.

Renzo Villare

LETTORI

Da oggi «La Stampa» amplia la pagina dedicata alle tabelle Borsa, aggiungendo alle quotazioni già presenti quelle di titoli azionari, di 133 obbligazioni e di fondi investimento. Ogni giorno verranno inoltre riportati gli delle principali Borse straniere.

Crescono utili (+8%) e vendite (+13%) della PTH, la holding del settore «pneumatico»

Pirelli punta sull'area del Pacifico

«Non ci interessa Uniroyal Goodrich»

DAL NOSTRO INVIATO

I vertici della Pirelli Tyre Holding, la società che raggruppa tutte le attività pneumatici del gruppo Pirelli, sono soddisfatti. I risultati del primo bilancio della holding indicano profitti saliti da 124 a 133 miliardi di lire (+8%), un cash-flow di 350 miliardi, vendite per 4342 miliardi di lire (+13%), che si riduce del 6% in termini omogenei, cioè tenendo conto della condizione di Amstrong, che era entrata nel bilancio 1988 solo per metà anno. Il tutto in un periodo difficile per il settore. Tra i concorrenti, i giapponesi della Bridgestone, dopo il boccone Firestone, hanno visto gli utili '89 ridursi del 76%, la Michelin ha chiuso un anno meno buono del 1988, mentre Good Year ha registrato nel primo trimestre del 1990 un calo degli utili del 41%.

«Come spiegato ieri Ludovico Grandi, amministratore delegato di P.T.H.: «Anche quest'anno prevediamo per Pirelli un aumento del 5% di vendite e profitti. Come? Nel mercato di oggi il premio è per i prodotti di alta qualità che noi offriamo. Miglioreremo servizi e produttività anche per compensare l'erosione dei prezzi, e continueremo la politica di investimenti con un piano quadriennale che prevede entro il '92 una spesa complessiva di 1350 miliardi». Punti di forza restano il primo equipaggiamento (20% delle vendite) e la presenza dei pneumatici Premium (nella sola Europa i consumi in cinque anni sono passati dal 10-12 al 24%). Senza dimenticare i Giganti, che fanno un quarto della produzione Pirelli.

Non teme la Pirelli l'ultima concentrazione alle porte, tra Michelin e Uniroyal Goodrich, al vaglio della commissione Usa per l'anti-trust? Risponde Grandi: «Noi non siamo contrari. La Uniroyal vende 2 miliardi di dollari ed è in difficoltà. In questa situazione rappresenta un pericolo per la [illegible]. A nostro avviso è meglio che vada sotto controllo». E l'anti-trust dirà no, Pirelli potrebbe acquistare qualche fetta di gruppo in difficoltà? «Non credo. Abbiamo investito pesantemente in Amstrong e non cambieremo le nostre strategie americane. Semmai, le nostre frontiere si chiamano area del Pacifico e Paesi dell'Est».

In Urss è già stata firmata una lettera di intenti per una joint-venture nella quale Pirelli avrà il 30%: si tratta di un impianto che produrrà 5 milioni di pneumatici per vettura l'anno. In Egitto è ai nastri di partenza uno stabilimento per 300 mila pneumatici autocarro: la presenza di Pirelli è minima (10%), ma è il primo passo per una strategia destinata al Nordafrica. In Indonesia è stato ceduto know-how per un impianto chiavi in mano; in Thailandia, dove il gruppo italiano è già presente con Clement pneumatici da bicicletta, si pensa ad un accordo per pneumatici da vettura e moto (100 miliardi d'investimento), dove Pirelli avrà il controllo.

Infine c'è l'Est europeo dove sono in corso contatti per stringere alleanze. «In questi Paesi siamo ben conosciuti — ha spiegato Grandi — e già lavoriamo in Ungheria con Taurus, e stiamo esplorando possibilità di joint-venture. Lo stesso vale per Polonia e Cecoslovacchia».

Torniamo ai conti. Giuseppe Ferrari, direttore finanziario di P.T.H. ha spiegato che i debiti netti a fine 1989 erano pari a 964 miliardi di lire, contro i 1175 miliardi del 1988 (anno di acquisto di Amstrong), su un patrimonio netto salito da 1200 a 1745 miliardi, il che significa un rapporto patrimonio-mezzi propri pari a 0,55 la metà rispetto all'anno precedente. Il fatturato, gli oneri finanziari sono invece saliti dallo 0,90 all'1,3%. «Riteniamo la situazione equilibrata, e in grado di autofinanziare lo sviluppo» ha concluso Ferrari, il quale he escluso nuovi aumenti di capitale.

[illegible]

EST LETTERE

Maserati, licenziamenti

MILANO. La Maserati ha scioperato 2 ore, ieri mattina, bloccando anche l'accesso alla [illegible] Est, per protestare contro l'avvio delle procedure di licenziamento per 957 dipendenti. All'agitazione hanno partecipato anche i 374 lavoratori ai quali la Maserati, con un telegramma inviato alla vigilia di Pasqua, aveva comunicato la messa in ferie forzate fino al 24 aprile. Si tratta prevalentemente di addetti alla produzione Chrysler, già cessata, o all'assemblaggio finale delle Mini, linee fermate quando è partito proprio di ristrutturazione richiesto dall'accordo con la Fiat (prevede la produzione nello stabilimento milanese di 12 Maserati, 40 Mini e 150 Panda al giorno). In un primo tempo si era parlato di un periodo di integrazione e di 250 «esuberi». Il sindacato aveva chiesto garanzie per il rientro in fabbrica dei cassintegrati e le trattative si erano quindi interrotte con l'avvio dei licenziamenti contro i quali Fim, Fiom e Uilm di Milano hanno presentato ricorso alla magistratura. L'assemblea dei lavoratori ha inoltre stabilito altre agitazioni per i prossimi giorni.

Leopoldo Pirelli, il gruppo punta su Est e Pacifico

Il divorzio viene dato per certo in Borsa, ma il problema resta il prezzo della quota Cir

De Benedetti-Sgb, lo strappo è imminente

Forse alla Sumitomo le azioni (1200 miliardi) dell'ingegnere

[illegible]. Potrebbe avvenire nei prossimi giorni, forse già entro questa settimana, l'uscita di Carlo De Benedetti dalla Société Générale de Belgique (Sgb). L'ingegnere, tramite la Cerus, possiede il 15,4% della principale conglomerata belga il cui controllo, dopo la battaglia azionaria di due anni fa, è detenuto dalla Compagnie de Suez. Proprio il patron della finanziaria francese, Renaud de la Genière, si era dichiarato disposto a favorire l'uscita di De Benedetti il quale, pochi giorni fa, ha precisato che l'unico problema è il prezzo.

Da tempo si parlava di un disimpegno del gruppo italiano dalla Sgb e ora, secondo gli ambienti di Piazza Affari, i tempi sembrano maturi per questa consensuale separazione. La dismissione della quota azionaria Sgb, il cui valore è stimato oltre i 1200 miliardi di lire, potrebbe [illegible] con un collocamento privato presso alcune istituzioni finanziarie internazionali. A questo proposito è già circolato il nome del gruppo giapponese Sumitomo tra i possibili acquirenti. Più delicata, e molto improbabile, è invece l'opzione di un classamento in Borsa delle azioni Sgb in mano alla Cerus.

La possibilità di una prossima uscita dell'ingegnere dalla «Vieille dame» di Bruxelles viene data per certa in Borsa dove già da alcuni giorni i titoli della Cir sono risultati in tensione. Dal quartier generale di De Benedetti, comunque, si rileva che l'operazione non è imminente e che non c'è fretta. In effetti la dismissione della quota Sgb consentirebbe al gruppo Cir di chiudere una coraggiosa iniziativa, finita male, e di incassare consistenti mezzi finanziari da destinare ad altri investimenti.

Nel frattempo, ieri, nella capitale belga si è riunito il consiglio di amministrazione della Sgb che ha approvato il bilancio 1989. L'esercizio passato ha segnato il ritorno all'attivo della holding che ha registrato un utile netto consolidato di 20,1 miliardi di franchi contro una perdita di 872 milioni di franchi dell'88. All'assemblea degli azionisti, convocata per il prossimo maggio, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 87 franchi (contro i 77 franchi pagati lo scorso anno) alle azioni ordinarie con godimento pieno e di 60 franchi a quelle emesse nell'88.

La società ha anche riferito che l'utile netto della capogruppo è ammontato a 11,4 miliardi di franchi, pari a 190 franchi per azione, contro i 5 miliardi di franchi, pari a 112 franchi per azione, dell'anno prima. La notizia dei positivi risultati ottenuti dalla holding belga è stata favorevolmente accolta dalla Borsa di Bruxelles: il titolo Sgb ha guadagnato ieri l'1,2%.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione del bilancio, il presidente Etienne Davignon non ha commentato le anticipazioni di una prossima uscita del gruppo De Benedetti dal capitale della Sgb. Davignon ha precisato: «Si sa che De Benedetti non desidera restare a lungo azionista di minoranza della Sgb e il giorno in cui l'imprenditore italiano uscirà, ciò avverrà in armonia con gli altri azionisti».

Lo stesso ingegnere ieri ha partecipato alla riunione del consiglio Sgb e nel pomeriggio è rientrato a Milano. [r. g.]

Pinerolo, Caserta

La Indesit vuol ridurre gli organici

ROMA. Partiranno [illegible] giorni le prime lettere di preavviso di licenziamento per una parte dei 3855 lavoratori in cassa integrazione della Indesit.

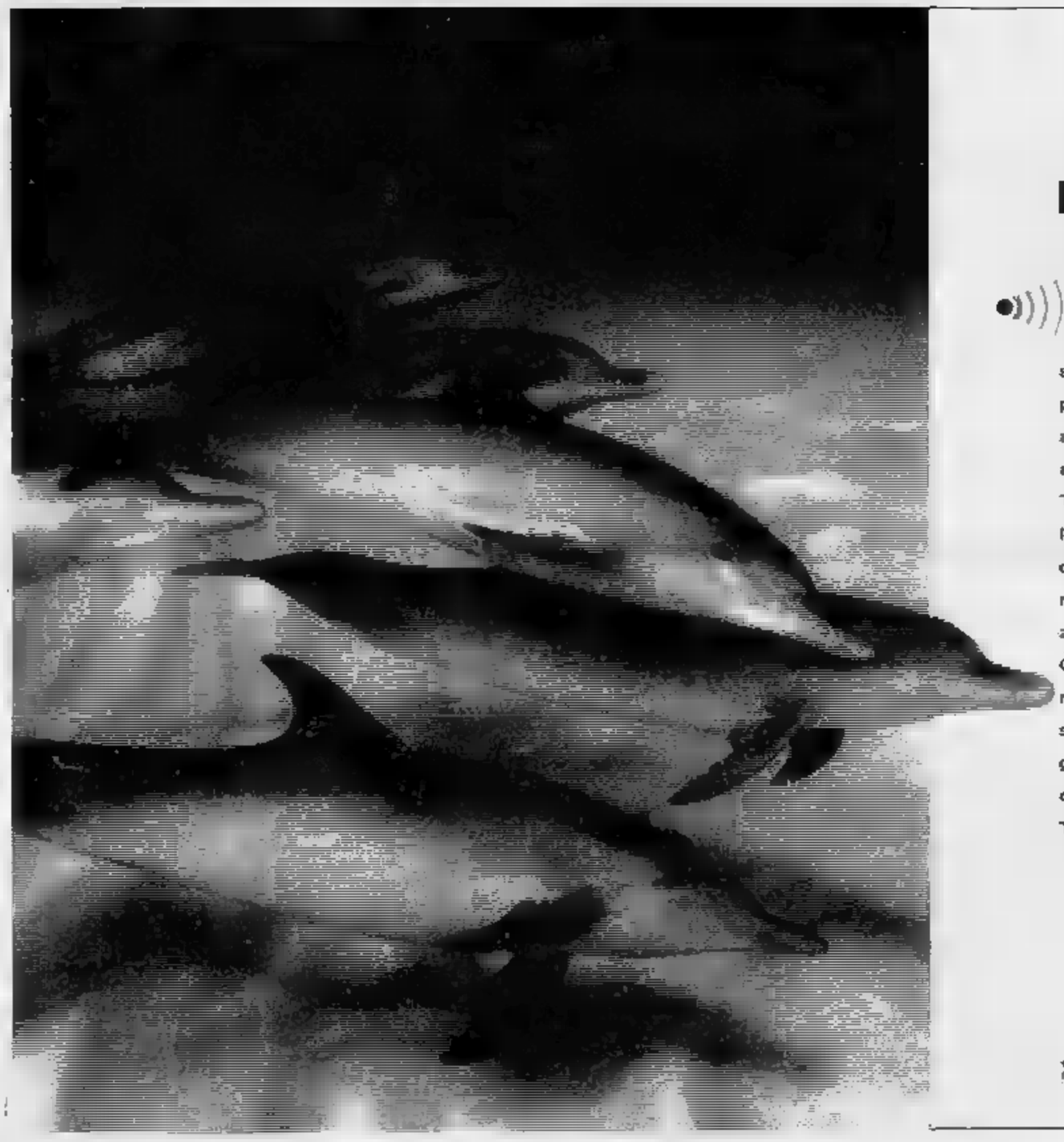
La società è stata ceduta in gran parte alla Merloni nell'88. Restano in amministrazione straordinaria alcuni impianti (quasi tutti liquidati) e [illegible] mila dipendenti in cassa integrazione speciale: circa [illegible] nel Casertano e 1500 nel Pinerolese.

La procedura di licenziamento sembra inevitabile: «Ho chiesto da tempo una convocazione urgente della commissione grandi eccedenze - spiega il commissario straordinario Giacomo Zunino -, ho inviato il mio appello a tutti i ministeri interessati, ma ora, come commissario, non posso fare altrimenti».

La situazione è grave soprattutto nell'area casertana, dalla fine di agosto la integrazione non sarà più [illegible] per tutti i dipendenti. Secondo i sindacati, l'unica via praticabile è l'intervento della Gepi: «Stiamo discutendo con i ministeri interessati - spiega il segretario confederale della Uil Antimo Mucci - per un intervento nei riguardi dei lavoratori dell'area casertana che vive già una preoccupante crisi occupazionale. L'area Nord pone maggiori problemi, ma i ministeri stanno prospettando un intervento della Gepi anche nel Pinerolese».

Mucci, che ha rilevato la necessità di una maggiore attenzione del governo verso i problemi lamentati dal commissario Zunino, ha poi sottolineato il ritardo con cui è stata affrontata la vicenda. «Credo e spero - ha aggiunto - che, nonostante tutto, le decisioni verranno prese in tempi utili per evitare i guai peggiori».

La liquidazione della Indesit, per quanto riguarda la parte industriale, è comunque a buon punto. Giovedì prossimo, infatti, verrà pubblicato il bando di gara per la vendita dell'ultimo stabilimento non ancora collocato. [r. e. s.]



L'EVOLUZIONE DEL MESSAGGIO.

Saltando nell'acqua il delfino "parla" con il branco, emettendo una gamma di suoni e di ultrasuoni. Usa così un codice sonoro, avvalendosi del canale acustico. L'uomo esige strumenti di comunicazione ancora più evoluti, per poter trasmettere non solo parole, ma anche immagini e dati. Questa è la realtà di Telettra, azienda leader nei sistemi avanzati di telecomunicazioni. Telettra opera con un know-how totalmente proprio, realizzando sistemi per reti pubbliche e private, in Europa come in Australia, negli Stati Uniti e in Sud America come in Africa. Telettra è un gruppo internazionale che nell' 89 ha fatturato 1600 miliardi. Oltre 230 miliardi di investimenti e 1800 tecnici sono impegnati per progettare e realizzare sistemi sofisticati, fino ai traguardi delle nuove reti integrate. Innovazione e qualità globale per superare ogni barriera, per favorire il vivere sociale.
Telettra – Communication in progress.

Telettra
GruppoFiat

TELETTRA - SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI PER FONIA, DATI, IMMAGINI. SEDE IN MILANO - 18 POLI INDUSTRIALI IN ITALIA, SPAGNA, NORVEGIA, USA, MESSICO, ARGENTINA.

I NOSTRI SOLDI

Ricchi (per il Tesoro) tutti i risparmiatori

LA prossima legge sulla tassazione del plusvalore risultante dalla compravendita di titoli azionari riguarda i guadagni realizzati con titoli acquistati dopo l'entrata in vigore della legge, oppure anche quelli realizzati [redacted] la vendita di azioni comprate vent'anni o trent'anni fa?

«Altra domanda: come si fa a rilevare l'importo degli interessi sulle cedole dei Cct successive alla prima scadenza semestrale?».

Alla prima delle due domande, formulate dalla signora Ca[illegible]a Giuliano, di Sommariva Perno (in provincia di Cuneo), rispondo che, [redacted]za mettere il carro innanzi ai buoi, perché quella legge, ammesso che sia «prossima», non è ancora stata, non dico proposta al Parlamento, ma nemmeno formulata, certamente la tassazione sul plusvalore non potrà riguardare la vendita di azioni acquistate «venti o trent'anni fa».

Nelle varie ipotesi, formulate anche indirettamente negli ultimi tempi, un fattore importante, direi anzi essenziale, risulta sempre essere il tempo che intercorre tra l'acquisto e la rivendita dei titoli azionari e che, senza maggiori precisazioni, risulta essere [redacted] mesi, non di anni.

Quanto alla seconda domanda, riguardante i Certificati di credito del Tesoro, ad ogni loro emissione è ribadito [redacted] fatto che le cedole successive alla prima (il cui rendimento è già stabilito al momento dell'emissione), [redacted] legate al rendimento lordo dei Bot annuali (maggiorato dello «spread», cioè del premio, legato [redacted] quella emissione di Cct).

Questo rendimento dei Buoni ordinari del Tesoro, lo si ricava dalla media dei rendimenti scaturiti dalle aste dei Bot che si tengono nei due primi mesi del trimestre precedente la scadenza delle successive cedole dei Certificati di credito del Tesoro.

A proposito dei Cct (ma anche dei Btp), ho ricevuto quest'altra lettera, che ritengo interessante, sia perché richiama l'attenzione su una «novità» di cui non [redacted] risulta si [redacted] parlato finora, sia perché dalla «novità» stessa scaturisce indirettamente una nuova «valutazione» dei risparmiatori italiani.

Ecco la lettera.

«Le sarei grata [redacted] mi potesse chiarire il motivo per cui Btp e Cct sono passati [redacted] taglio minimo [redacted] cinque milioni. Questo cambiamento rappresenta un notevole danno per i piccoli risparmiatori che si vedono costretti a lasciare le somme in banca, sul conto corrente, [redacted] attesa di raggiungere l'importo stabilito, con evidente guadagno a favore degli istituti di credito».

La signora Margherita Croveri Borletto, che mi scrive da Venaria Reale (Torino), non ha tutti i torti, direi, anzi, che ha tutte le ragioni per lamentarsi di questo provvedimento, preso da pochi mesi, per Cct, Btp (e Cto), silenziosamente, salvo l'aggiunta di una riga in fondo ai riquadri pubblicitari che annunciano le varie emissioni dei titoli del Tesoro: «Il taglio unitario minimo è di lire 5 milioni».

Il disagio, anzi, il vero e proprio danno economico per i piccoli risparmiatori è evidente e direi che il salto di taglio contrasta un po' con quell'allungamento della vita del debito pubblico, che da [redacted]pre viene auspicato dal Tesoro, soprattutto [redacted] quando la stessa, anziché allungarsi, si accorcia, dai quasi quattro anni del 1986 ai poco più di due di fine '89.

E' evidente, invece, che la gestione del debito migliora e si attenuano i suoi riflessi sulla politica monetaria (tassi di rendimento e così via), se si allunga l'intervallo di tempo tra le varie scadenze.

In questa decisione, evidentemente scaturita da opportunità pratiche (la quantità e la dimensione delle emissioni), oltre che dalla continua svalutazione interna della [redacted]neta, accanto ai riflessi negativi messi in luce dalla signora Margherita, si può scorgere, tuttavia, un lato positivo, [redacted] cioè l'alta valutazione [redacted] parte del Tesoro dei risparmiatori italiani, e del loro «potere d'investimento».

Purché, però, la valuta[redacted] non sia errata, per eccesso.

[redacted] Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	110.200	0,36
Cr. Agr. Bresciano	7.990	—0,37
Banca del Friuli	23.510	0,04
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.300	0,62
Banca Pop. Comm. Industria	19.200	0,00
Banca [redacted]	21.110	0,52
Banca Pop. Brescia	8.200	0,24
Banca Pop. Crema	50.100	1,21
Banca Pop. Cremona	11.420	1,15
Banca Pop. d'Emilia	115.000	0,52
Banca Pop. Intra	12.470	0,97
Banca Pop. Lecco	12.050	0,46
Banca Pop. Lodi	19.780	1,96
Banca Pop. Luino e Varese	12.610	0,48
Banca Pop. Milano	9.890	1,32
Banca Pop. Siracusa	27.000	3,85
Banca Pop. Novara	17.410	1,52
Terme di Bognanco	710	—0,14
Avialtour	2.801	0,23
Italiana Incendio e vita	226.900	0,84
Banca Briantea	16.520	0,67
Citibank Italia	5.060	0,99
Banca Prov. Napoli	5.900	0,00
Banco Legnano	8.100	—0,31
Banca Ind. Gallaratese	11.440	0,88
Banca Prov. Lombardia	4.965	0,51
Banca Prov. Lombardia ex priv.	4.965	1,74
Banca Subalpina	[redacted]	—1,30
Banco Perugia	1.740	3,57
Creditwest	10.900	0,61
Finance ord.	46.280	0,00
Finance priv.	27.510	3,03
Cr. Bergamasco	41.400	—0,12
Bieffe	11.200	0,00
Frette	7.800	0,00
Zerowatt	5.145	0,29
Gibiemme	2.590	0,82

Firmata l'intesa, il nuovo istituto nascerà dopo l'unione monetaria

Deutsche Bank vola all'Est

Una joint venture in Ddr con Kreditbank

BONN. La Deutsche Bank rompe gli indugi [redacted] si presenta sul mercato bancario della Germania Est. Ieri [redacted] resa nota [redacted] firma di una lettera di intenti [redacted] la Kreditbank per dare il via libera alla creazione di un'importante joint venture bancaria in Ddr. L'accordo con la banca d'affari dell'istituto centrale tedesco-orientale, la Staatbank, potrebbe permettere alla più importante banca commerciale della Germania Ovest di [redacted] un ruolo [redacted]da nell'industria finanziaria [redacted] Ddr, [redacted] appena l'unione monetaria tra le due Germanie verrà completata, vale a dire entro la prossima estate. La prima notizia dell'accordo è stata data dall'agenzia di notizie tedesco-orientale «Adn», secondo cui la Deutsche Kreditbank ha fatto sapere di [redacted] intrapreso trattative di cooperazione anche con altri istituti bancari tedesco-occidentali, tra cui [redacted] Dresdner Bank.

La Deutsche Bank, in una no[redacted], rileva che il socio tedesco-orientale fornirà le strutture in grado di creare una rete di filiali nell'ambito della società mista. «La Deutsche [redacted] - continua la nota - provvederà con il [redacted] know-how, la [redacted] capacità di addestramento e la sua organizzazione affinché l'istituzione creditizia comune operi co[redacted] banca universale [redacted] sopravviva nella competizione nazionale [redacted] internazionale». Nonostante le assicurazioni date dalla Deutsche Bank, non è affatto da escludere, vista l'impo[redacted] dei soci, che le due banche monopolizzeranno il malridotto mercato bancario della Germania Est. Proprio nel timore che l'Ovest colonizzi l'intera economia dell'Est, la Germania orientale ha deciso di instaurare un ufficio anti-monopoli per impedire alle imprese federali di controllare completamente il mercato orientale prima che gli uomini d'affari della Ddr abbiano avuto la possibilità di affermarsi. L'ufficio anti-monopoli dovrebbe [redacted]minciare ad operare oggi e non si limiterà [redacted] esaminare le fusioni e le joint ventures future ma dovrà anche approvare quelle formate di recente.

La Deutsche Bank [redacted] precisato che la joint venture sarà formata non appena sarà predisposta la necessaria cornice legale: a partire [redacted] 1º aprile, la Germania Est ha introdotto un sist[redacted] [redacted] banche commerciali sullo stile occidentale ma, per ora, non ha [redacted] alcuna licenza bancaria all'istituto di credito della Ddr o a banche estere. Tutte le più importanti banche commerciali della Repubblica Federale hanno [redacted] programma di aprire [redacted] rete di filiali nel Paese [redacted] appena sarà consentito loro [redacted] operare liberamente. [Ansa-Agi]

AUMENTATI I COSTI

Tunnel della Manica, mancano i fondi

LONDRA. Salgono ancora i costi del tunnel sotto la Manica, più volte messo in pericolo da crisi finanziarie [redacted] accese dispute tra i componenti [redacted] «pool». Eurotunnel, la società che gestisce il progetto, ha infatti aumentato ieri di 5 milioni [redacted] sterline (toccando i 2 miliardi di sterline), le stime dei finanziamenti aggiuntivi per completare l'opera, che sembra destinata [redacted] toccare il tetto di 7,5 miliardi di sterline contro [redacted] preventivo [redacted] 4,87 miliardi di sterline (poco meno di 11 mila miliardi [redacted] lire), stilato nell'87. Tra le ragioni dell'ennesimo incremento, figurano l'aumento dei tassi di interesse, la perdurante incertezza sulla divisione dei costi (fra la società di gestione [redacted] le aziende costruttrici) ed anche [redacted] desiderio di Eurotunnel [redacted] [redacted] riserve sufficienti [redacted] scongiurare [redacted] il pericolo di un'altra crisi finanziaria. Secondo [redacted] quotidiano economico «Financial Times», il consorzio delle [redacted] banche creditrici, che si è riunito la scorsa settimana, intende però continuare [redacted] finanziare Eurotunnel. Le banche dovrebbero infatti estendere fino alla prossima estate la scadenza ormai prossima (fine [redacted] aprile) della clausola che [redacted] [redacted] Eurotunnel di continuare a prelevare fondi. Secondo [redacted] «Financial Times», il governo britannico dovrebbe [redacted]munque annunciare presto una sovvenzione di un miliardo [redacted] sterline per la costruzione del collegamento ferroviario ad alta velocità con il tunnel.

In 3 mesi venduti prodotti per 1.360 miliardi

Export in Giappone Roma supera Londra

TOKYO. L'Italia sorpassa [redacted] Gran Bretagna nell'interscambio commerciale con il Giappone: nel primo trimestre 1990 i prodotti italiani hanno costituito il 2,15% delle importazioni totali giapponesi rispetto [redacted] 2,11% di quelli britannici. Lo ha reso [redacted] l'ufficio Ice [redacted] Tokyo basandosi sui dati ufficiali del ministero delle Finanze giapponese. Nei primi tre mesi del '90 l'exp[redacted] italiano è balzato a 170 miliardi di yen (circa 1360 miliardi di lire), [redacted] un incremento del 58,6% sul primo trimestre [redacted] 1989, [redacted] la Gran Bretagna si è fermata a 167 miliardi di yen, con un aumento del 12,7%. «E' un risultato di rilievo - commentano all'Ice - che pone l'Italia [redacted] terzo posto nelle esportazioni Cee verso il Giappone, dopo Germania federale e Francia. L'Italia, inoltre, ha fatto registrare un saldo positivo dell'interscambio, almeno secondo i dati giapponesi, con 53 miliardi di yen di attivo (più 182,1% sul trimestre 1989). L'Ice aggiunge però [redacted] nota [redacted] preoccupazione [redacted] questo qua[redacted] positivo, ricordando la costante svalutazione dello yen, [redacted] in 13 mesi si è deprezzato del 26,4% sulla lira.

FLASH

[redacted] Ibm vuole [redacted] fondi [redacted] investimento

La Ibm ha fatto domanda alla Sec [redacted] avviare un gruppo di fondi comuni di investimento diretto ai propri dipendenti. L'idea è venuta ai dirigenti della Ibm Credit Investment Management, la controllata [redacted]ll'azienda che opera [redacted] settore finanziario, i quali nel gennaio del 1989 avevano offerto ai dipendenti la possibilità [redacted] investire nel mercato monetario attraverso un «Money market account», di cui [redacted] fondo comune è un'estensione. In [redacted] primo tempo, i fondi comuni investiranno nel mercato azionario attraverso due indici di Borsa, lo «Standard and Poor's [redacted]» e il «Russell 3000». In seguito, la Ibm credit potrebbe investire anche in altri tipi di titoli.

La Redwall [redacted]lia sbarca [redacted] America

La [redacted] Italia sbarca in America. Seconda società italiana nella pelletteria dopo Gucci (con un giro d'affari che marcia verso i 50 miliardi), aprirà entro l'anno la [redacted]wal Usa dove conta di fatturare 20 miliardi in tre anni. Sempre nel '90 la [redacted] Italia aprirà negozi a Milano, Torino, Bari, quindici punti vendita [redacted] marca in Giappone, due a Singapore e [redacted] a Giacarta.

La Dataproducts passa alla Hitachi

Il gigante giapponese dell'elettronica Hitachi ha raggiunto un accordo per acquistare la Dataproducts, una ditta Usa che produce stampanti per computer, per circa 160 milioni di dollari (quasi 200 miliardi di lire) attraverso due società [redacted]. L'azienda americana ha un fatturato di 353 milioni [redacted] [redacted]ari. Il presidente della Dataproducts, Jack Davis, ha dichiarato che l'accordo è fondamentale perché metterà a disposizione dell'azienda grandi [redacted] finanziarie, tecnologiche [redacted] di marketing.

Aziende statali

Sulle [redacted] [redacted] psi contro Fracanzani

ROMA. Tre vertici in appena 48 [redacted]. Sono stati convocati per rimodiare [redacted] conflitti aperti nelle Partecipazioni statali. I partiti di maggioranza si apprestano così, da oggi pomeriggio, a discutere [redacted] tutto: fondi, nomine e riforma delle imprese pubbliche. In due riunioni, ci sarà una contrapposizione netta tra il psi e il ministro delle Partecipazioni statali, [redacted] democristiano Carlo Fracanzani.

In particolare, i socialisti insistono nel bocciare il disegno di legge preparato da Fracanzani per la riorganizzazione delle Partecipazioni statali, giudicandolo lesivo dell'autonomia di Iri, Eni e Efim: «Il provvedi[redacted] non è previsto dal programma di governo» taglia corto Fabrizio Cicchitto, responsabile della sezione industria. L'altra occasione di scontro è la scelta [redacted] [redacted] presidente dell'Efim: il psi candida Gaetano Mancini, l'attuale vicepresidente, non gradito al ministro. [redacted] caso di accordo, la designazione potrebbe essere effettuata venerdì 20 dal Consiglio dei ministri.

I [redacted] vertici di maggioranza si svolgeranno con questo calendario: oggi pomeriggio alla Camera riunione dedicata [redacted] provvedimento che assegna i fondi di dotazione alle partecipazioni statali; domani mattina nella sede della dc di piazza del Gesù incontro sulle nomine; sempre domani mattina [redacted] Palazzo Chigi consulto per la riforma ipotizzata da Fracanzani con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il dc Nino Cristofori, i vicesegretari dei partiti e i dirigenti di settore. Oggi ci sarà inoltre un colloquio, [redacted] il responsabile economico della dc Lucio Abis e il presidente dell'Iri Franco Nobili, centrato anche sulle nomine.

Per le risorse da destinare a Iri, Eni e Efim, [redacted] tenta [redacted] supe[redacted] gli ultimi ostacoli e di arrivare al [redacted] entro la settimana: «La mia idea [redacted] di [redacted] modifica[redacted] il testo approvato dal Senato e di dare rapidamente il via libera» afferma il presidente della commissione Bilancio, il [redacted] Mario D'Acquisto. [r. ipp.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CAPELLI - Come è perché si diventa calvi

COSI' INIZIA LA NOSTRA CALVIZIE

Il processo della perdita dei capelli è lento ed inesorabile a meno che non si provveda in modo adeguato, infatti l'assottigliarsi della capigliatura, la diminuzione [redacted] diametro dei capelli, [redacted] il grave processo di seborrea oleosa o sicca, ci portano inevitabilmente ad una calvizie irrimediabile.

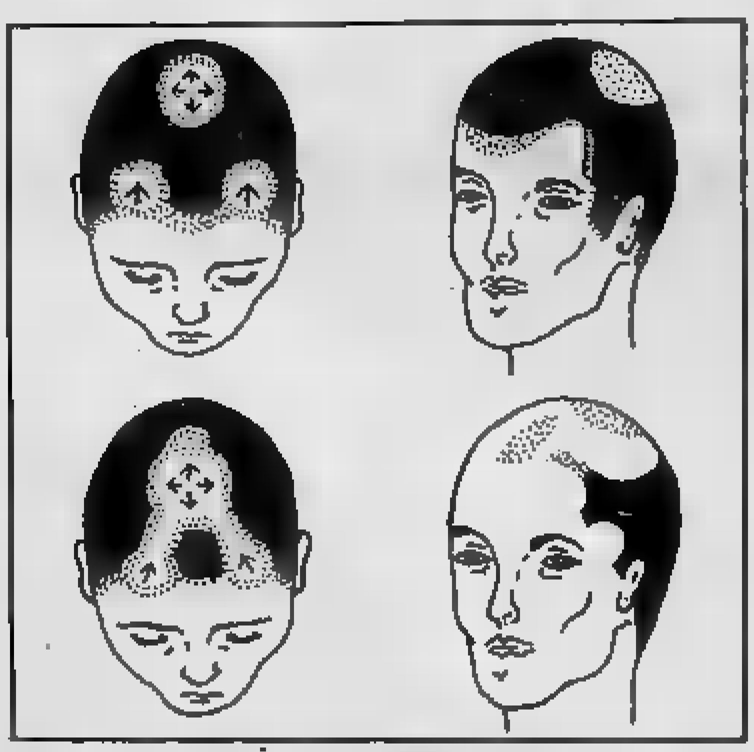
La caduta dei capelli, che gradualmente ci porta all'alopecia, non avviene dall'oggi al domani, bensì è un processo lento che noi possiamo effettivamente constatare se prendiamo atto dello stato della capigliatura medesima. Infatti, coloro che iniziano a soffrire di calvizie possono notare chiaramente che sulle tempie, laddove prima vi erano dei capelli lunghi, robusti e di colore intenso, gradualmente si incominciano a notare dei capelli più corti, più sottili e più scoloriti.

Questi capelli, contrariamente alla credenza popolare, non sono dei capelli nuovi che stanno ricrescendo in modo conforme al ciclo fisiologico, bensì sono dei capelli che la papilla (che è la cellula germinativa del nuovo capello) produce a stento a causa di alterazioni. Infatti, quando questi piccoli capelli cadono, al termine del loro ciclo fisiologico che è di gran lunga inferiore a quello naturale, vengono rimpiazzati da capelli ancora più corti, più sottili e scoloriti, fino a che il follicolo si atrofizza e la papilla muore. Questo processo, che si può notare all'origine e che generalmente chiamiamo stempiamento o alopecia frontale, inizia ad estendersi dalla fronte sulla sommità del capo e, con il medesimo processo, si estende gradualmente su tutta la testa. Una volta iniziato, col passare del tempo (mesi o qualche anno) il diradamento della capigliatura si diffonde e procede in modo velocissimo.

Così inizia la calvizie, perché a questo punto incomincia ad essere visibile il cuoio capelluto. I più grandi tricologi statunitensi ed inglesi hanno accertato ormai da anni quali sono i fattori principali di questo fenomeno che, oltre a dare all'uomo un aspetto poco estetico, causa anche dei disturbi alle prime vie respiratorie. Infatti, le persone calve o semicalve sono più soggette a soffrire delle intemperie e quindi, venendo a mancare la protezione che la natura ha dato sul cuoio capelluto al fine di creare un'area termica, manifestano una maggiore sensibilità ai disturbi da freddo. Si accentuano così i disturbi di sinusite, emicranie, raffreddori ed in genere infiammazioni delle prime vie respiratorie.

Le cause predominanti della calvizie sono state individuate nelle condizioni di seborrea oleosa come anche, ma in minor quantità, nella seborrea secca. Gli strati forforali (cellule epidermiche morte) stratificandosi, creano delle occlusioni follicolari. Il prurito è un segno premonitore e non una causa. Nella maggioranza dei soggetti esso viene provocato dalla mancanza di ossigeno all'interno del follicolo e dalla flora batterica che, inevitabilmente, si forma sul cuoio capelluto quando l'eccesso di sebo si amalgama con una stantia desquamazione epidermica. Altro fattore è senz'altro una circolazione sanguigna periferica povera sulla zona frontale del cuoio capelluto.

Anche l'ambiente in cui oggi viviamo, dal punto di vista atmosferico, ha un'enorme influenza su un'ossigenazione normale del cuoio capelluto e pertanto influisce anche sulla capigliatura. Non di meno un contributo notevole alle disfunzioni locali del cuoio capelluto e capelli è dato anche dagli svariati prodotti commerciali ad alto grado di PH e, per [redacted] donne, dalle [redacted] capelli, [redacted] permanenti eseguite con degli acidi [redacted] temperature [redacted]. Tutti fattori che vanno ad intaccare la normalità del cuoio capelluto, influenzando così la zona più profonda del follicolo dove si trova la papilla, che risente di tali anomalità dal punto di vista sia termico che di sostanze quanto meno non gradite, se non del tutto nocive.



La progressione della caduta dei capelli parte dalle tempie e raggiunge la nuca

Cosa fa la Svenson

Anzitutto mette a disposizione i suoi esperti tricologi per un controllo ed un esame dello stato dei vostri capelli e cuoio capelluto. Con questa consultazione gratuita presso i laboratori della Svenson, i tricologi saranno in grado di proporvi, se è il caso, una serie di trattamenti per la normalizzazione delle funzioni del cuoio capelluto e capelli, con formule esclusive e di provata efficacia, adatti alle necessità specifiche. Dando così nuova forza e vitalità ai capelli esistenti ed eliminando stress gli strati forforali, i pruriti, l'eccessiva seborrea oleosa o sicità del cuoio capelluto, affinché i capelli possano crescere secondo il loro ciclo fisiologico naturale. Eliminando l'eccessiva caduta di capelli che causa il diradamento e che porta inevitabilmente ad una calvizie precoce. Pertanto il primo passo per prevenire la calvizie è di non ignorare i segni premonitori qui sopra descritti, bensì di porvi rimedio al loro primo manifestarsi, evitando così di giungere ad uno stadio tale da sentirsi dire dai tecnici della Svenson: «Non c'è più niente da fare».

L'infoltimento dei capelli

A coloro che ormai sono giunti ad una calvizie molto avanzata, i Laboratori Svenson sono gli unici in grado di ridare una bella e folta capigliatura con il sistema Svenson Skin. Si riacquista così una piacevole presenza estetica, ringiovanendo di parecchi anni. Il sistema Svenson Skin, esclusivo dei Laboratori Svenson, permette all'uomo e alla donna, come avevamo detto, di riacquistare una bella capigliatura senza alcun inconveniente perché, dopo l'intervento dell'équipe di tecnici, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli e cioè, farsi lo shampoo, nuotare, pettinarsi, fare la permanente, ecc., senza alcuna remora.

Non vi è alcuna giustificazione per giungere ad una calvizie precoce o rimanere calvi perché è sufficiente telefonare oggi stesso al Centro Svenson a voi più vicino e fissare un appuntamento per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti. I Centri Svenson in Italia sono aperti dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

SVENSON s.r.l.

TORINO: v. G. Viotti, 1, Tel. 53.39.84 - [redacted]
MILANO: v. Pietro Mascagni, 14, [redacted] 79.21.76 - 79.50.86.
GENOVA: v.le Sauli, 5/20, Tel. 58.72.92.
[redacted] v. Frattini, 12, Tel. 31.720.
[redacted] p.zza [redacted] Martiri, 1/2, Tel. 24.80.58.
REGGIO EMILIA: vicolo Trivelli, 6, Tel. 42.277.

LABORATORI SVENSON s.r.l.

PADOVA: Galleria Borromeo, 10, Tel. 66.01.06.
MESTRE: v. Mestrina, 6/C, Tel. 98.02.65.
FIRENZE: v. Calimaruzza, 3, Tel. 21.53.08.
LIVORNO: via Grande, 68, Tel. 88.93.68.
NAPOLI: v. Partenope, 2, Tel. 76.43.144.
ROMA: v. del Tritone, 61/D, Tel. 67.95.971.
ANCONA: c.so Mazzini, 122, Tel. 56.671.

SCOTTI FINANZIARIA

S.P.A. - Sede: MILANO - Via Agnello n. 5
Capitale Sociale: Lit. 735.199.080.000
Tribunale [redacted] Milano [redacted]: 230203/6206/3

[redacted] DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

L'assemblea degli Azionisti della Società, tenutasi il 28 febbraio 1990, ha deliberato di distribuire i seguenti dividendi per ciascuna [redacted] da nominali L. 1.000;

- azioni privilegiate: L. 20 lorde
- azioni ordinarie: L. 10 lorde

Si ricorda che detti dividendi [redacted] in pagamento contro stacco delle seguenti cedole:

- n. 2 per le [redacted] privilegiate
- n. 4 per le azioni ordinarie

presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco Lariano, Banco di Roma, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Istituto Bancario Italiano, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati).

[redacted]

[redacted] gara per la [redacted] ca delle prescrizioni mediche.

La Regione Piemonte indice un appalto concorso per la fornitura di sistemi di lettura automatica per la rilevazione dei dati, di cui al D.M. 11.7.1988 n. 350, relativamente a circa n. [redacted] zioni mediche annue.
L'importo massimo di spesa relativo alla fornitura è di L. 7.649.000.000, iva compresa.
L'aggiudicazione avverrà su proposta della Commissione costituita ai sensi dell'art. 30 della L.R. 23.11.1984, n. [redacted] in base al criterio della lettera b) art. 15 della Legge 30.3.1981 n. [redacted].
I criteri applicati per l'aggiudicazione della gara sono indicati nel capitolato [redacted] e nella lettera di invito.
La consegna dei sistemi deve avvenire in un unico lotto o più lotti se frazionabile.
La consegna avverrà presso le sedi individuate dell'Amministrazione Regionale.
Saranno ammesse a partecipare anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.[redacted], n. 113.
Le Ditte interessate, particolarmente specializzate, possono chiedere di partecipare all'appalto concorso, inoltrando esplicita domanda redatta in lingua italiana, mediante lettera raccomandata alla Regione Piemonte — Settore Affari Amministrativi — P.zza Castello, 165 - 10122 Torino — che dovrà pervenire entro e non oltre il 12/5/1990. L'invito a presentare l'offerta sarà spedito a mezzo servizio postale raccomandato di Stato entro i successivi 45 giorni.
Le Ditte dovranno dichiarare, nella domanda di partecipazione, salvo successiva verifica da parte della Regione, quanto alla capacità finanziaria ed economica, la cifra di affari globali dell'impresa negli ultimi tre esercizi, relativa alla fornitura oggetto dell'appalto o similare e in quanto alla capacità tecnica l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi 3 anni con il rispettivo importo, data e destinatario e nel caso di forniture di Amministrazioni pubbliche comprovate da certificati rilasciati dalle Amministrazioni o Enti medesimi.
Le Ditte unitamente alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, dovranno inoltre presentare le fotografie dei sistemi oggetto della presente gara con certificazioni di autenticità dei beni da fornire.
La documentazione in lingua straniera dovrà essere corredata di traduzione in lingua italiana asseverata dal Consolato Italiano.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Il presente bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 17/4/1990 e verrà pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Vittorio Beltrami

CITTA' [redacted]
PROVINCIA DI TORINO

[redacted] Amministrazione indice gara mediante licitazione [redacted] per la costruzione di un fabbricato ad uso rimessa e caserma Vigili del Fuoco [redacted] — [redacted] stralcio.
Opere Edili ed affini (Cat. 2 A.N.C.).
Importo base: L. [redacted].832.715.
La gara verrà [redacted] con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della L. [redacted], n. 14, nonché con la procedure [redacted] cui [redacted] bis, punto 2[redacted] 26/4/89, n. 155 — offerte solo in ribasso. Incremento percentuale della media delle offerte in ribasso - 10%.
[redacted] è disciplinato altresì dalla L. 19/3/90, n. 155 (antimafia).
[redacted] è ammessa la cessione di appalto o [redacted] contratto. [redacted] domanda [redacted] zione in bollo dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12 del giorno 30/4/90.
Avigliana, [redacted] aprile 1990.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Mario De [redacted]

IL SINDACO
Paolo Amodeo

CITTA' DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO

Questa Amministrazione indice gara mediante licitazione privata per la costruzione del X lotto fognatura in Frazione Drubiaglio.
Costruzione fognatura (Cat. [redacted] — ANC).
Importo base: L. 280.211.421.
La gara verrà esperita [redacted] le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della L. 2/2/73, n. 14 nonché [redacted] la procedura di [redacted] all'art. 2 bis punto 2 della L. 26/4/89, n. 155 offerte solo in ribasso. Incremento percentuale della media delle offerte in ribasso -10%. L'appalto è disciplinato [redacted] altresì dalla L. 19/3/90, n. [redacted] (antimafia).
Non è ammessa la [redacted] di appalto o di contratto. La domanda di partecipazione in bollo dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro [redacted] ore [redacted] del giorno 30/4/1990.
Avigliana, 18 aprile 1990.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Mario De Salvia

IL SINDACO
Paolo Amodeo

CITTA' DI AVIGLIANA
PROVINCIA DI TORINO

Questa Amministrazione indice gara mediante licitazione privata per il conferimento delle opere di ristrutturazione dell'arredo urbano P.zza [redacted] Rosso Pavimentazione con materiali speciali (Cat. 6 ANC).
Importo base L. 490.912.487
La gara verrà espletata con le [redacted] di cui all'art. 1 lett. a) della L. 2/2/73, n. 14, nonché con la procedura di cui all'art. 2 bis punto 2 della L. 26/4/89, n. 155 - offerte solo in ribasso. Incremento della percentuale della media delle [redacted] -10%.
L'appalto [redacted] della L. 19/3/1990, n. 155 (antimafia). Non è ammessa la cessione di appalto o di contratto.
La domanda [redacted] partecipazione in bollo dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12 del giorno 30/4/1990.
Avigliana, [redacted]

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Mario De Salvia

IL SINDACO
Paolo Amodeo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

che nel Fallimento [redacted] **e C. S.N.C.**, [redacted] Antonio e [redacted] **Pier Angelo.** Curatore dott. Armando Zaccaria, via Roma n. 13, Torino, tel. 75.10.14. Il giudice delegato dott. [redacted] giorno 4-5-1990 alle ore 12, [redacted] n. [redacted], via Croazia n. 50, [redacted] da:
a) piano cantinato: tre locali destinati a spogliatoio con due docce e lavabo, a cantina e a caldaia;
b) al piano terreno: alloggio del custode composto da ingresso, una camera, tinello con cucinino, bagno e ripostiglio, locale taverna con camera, banco bar e cucina, collegato con l'alloggio al piano soprastante da una scala interna: terrazzo continuo (superficie lorda mq 111);
c) al piano primo: alloggio [redacted] due camere, disimpegno, cucin[redacted] collegamento con il piano mansardato, [redacted] continuo e balco[redacted] (superficie lorda mq 111);
d) piano mans[redacted] ampio soggiorno con camino, una camera, [redacted], scala di collegamento con il piano sottostante e sottotetto non abitabile adibito a ripostiglio (superficie lorda mq 111);
— il fabbricato dell'autorimessa sviluppa [redacted] ficie lorda di mq 27;
— [redacted] coperta sviluppa una superficie di mq 20.
Prezzo base: L. 205.000.000. **Aumenti minimi:** L. [redacted].000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del [redacted] da versare, entro le ore 13 del giorno 30-4-1990, mediante assegno circolare [redacted] emesso nella provincia di Torino [redacted] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento [redacted] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI ALASSIO
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di gara di [redacted] privata

Si rende noto che il Comune di Alassio intende procedere alla licitazione privata, col metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori [redacted] copertura del Rio Barbona per il tratto adiacente al Cimitero del Capoluogo sino al piazzale «Sip».
L'importo a base d'appalto è di L. 965.900.000.
L'opera è finanziata con un mutuo contratto con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
[redacted] domande di partecipazione alla gara in competente bollo dovranno pervenire mediante lettera raccomandata postale all'Ufficio Protocollo entro le ore 12 del giorno 5 maggio 1990.
Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria 6ª (D.M. 25-2-1982, n. 770) e per un importo adeguato.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Alassio, 18 aprile 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Salvatore Marino

IL SINDACO
prof. Traiano Testa

CITTA' DI AVIGLIANA
PROVINCIA DI TORINO

Questa Amministrazione indice gara mediante [redacted] licitazione privata per il conferimento [redacted] delle opere di sistemazione C.so Laghi — 3° lotto (marciapiedi).
Pavimentazione [redacted] materiali speciali (Cat. 6 ANC).
Importo base: L. [redacted].123.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della L. 2/2/73, n. 14 nonché [redacted] procedura di cui all'art. 2 [redacted] punto 2 della L. 26/4/89, n. 155. Offerte solo in ribasso. Incremento percentuale della media delle offerte in ribasso - 10%.
L'appalto è disciplinato [redacted] L. 19/3/90, n. 155 (antimafia).
Non è ammessa la [redacted] di appalto o di contratto. La domanda di partecipazione [redacted] in [redacted] pervenire all'ufficio protocollo [redacted] le ore 12 del giorno [redacted].
Avigliana, 18 aprile 1990.

IL SEGRETARIO COMUNALE
[redacted] ario De Salvia

IL SINDACO
Paolo Amodeo

[redacted] DI SETTIMO TORINESE
[redacted] DI TORINO

Ripartizione lavori pubblici
Estratto bando appalto lavori [redacted] ruzioni [redacted] to sito in [redacted] n. 3

Importo a base d'asta Lire 1.776.333.000.
Procedura di gara [redacted] comma a) Legge 584/1977, art. 1 [redacted] a) Legge 14/1973 con esclusione [redacted] anormalmente basse ai sensi Legge 155/1989 (valore incremento -5).
Opere [redacted] da Legge 457/78.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 2 per importo [redacted] a Lire 1.500.000.000
Per i documenti da allegare alla do[redacted] partecipazione si fa riferimento [redacted] G.U. [redacted] 18/4/1990 [redacted] quale è pubblicato integralmente il bando.
Le richieste di partecipazione stese su carta legale da Lire 5.000 dovrano pervenire [redacted] Prot[redacted] Generale della Città entro [redacted] giorni dalla pubblicazione del [redacted] bando (3/5/1990)

IL SINDACO
Giovanni Ossola

CISALPINA GESTIONI

Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare
Via S. Paolo n. 12 - 20121 MILANO

comunica di aver provveduto a ricalcolare e quindi a rettificare i valori delle quote del Fondo Cisalpino Bilanciato per il periodo 3 ottobre 1989/5 gennaio 1990 e del Fondo Cisalpino Reddito per il periodo 3 ottobre/28 dicembre 1989.
Il valore della quota del Fondo Cisalpino Bilanciato del giorno 1° marzo 1990 era di L. 12.436.
I clienti interessati sono stati personalmente avvisati [redacted] lettera.

CITTA' DI AVIGLIANA
PROVINCIA DI [redacted]

Questa Amministrazione indice gara mediante licitazione privata per il conferimento delle opere di ristrutturazione Caserma Vigili Urbani.
Opere Edili ed affini (Cat. 2 ANC, [redacted] cansa iscrizione C.C.I.A.A.).
Importo base: L. [redacted].052.
La gara verrà espletata con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della L. [redacted], n. 14, nonché con la procedura di cui all'art. 2 bis punto 2 della L. 26/4/89, n. 155 — offerte solo in ribasso. Incremento percentuale della media delle offerte in ribasso - 7%.
L'appalto è disciplinato [redacted] L. 19/3/90, n. 155 (antimafia).
[redacted] è ammessa la cessione di appalto o di contratto. La domanda di partecipazione in bollo [redacted] pervenire all'[redacted] protocollo entro le ore [redacted] giorno 30/4/1990.
Avigliana, [redacted] aprile 1990

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Mario De Salvia

IL SINDACO
Paolo Amodeo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili [redacted] incanto
SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 172/88 di: [redacted] **S.N.C. di Cappellato [redacted] e C.**, nonché in proprio di [redacted] **netta e Terrazzano Vincenzo;** curatore: dott. Armando Zaccaria, via Roma n. 13, Torino, tel. 75.10.14. Il giudice delegato dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-[redacted] ore 11.15 dei seguenti beni:
Lotto terzo. Moncalieri (To), corso Roma n. 20 ter: alloggio [redacted] piano composto da ingresso-disimpegno, tinello con cucinino, una camera, bagno, ripostiglio e due balconi con annessa cantina al piano seminterrato.
Prezzo base: L. 38.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare, entro le ore 13 del giorno 8-5-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 167/89 di **Miraggio S.N.C. di Violante Barbara e C.** Curatore dott. Armando Zaccaria, via Roma n. 13 Torino, tel. 75.10.14 il giudice delegato dott. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-5-1990 alle ore 11 dei seguenti beni:
Lotto unico. Venaria, via G. Amati n. 80, piano terreno scala I, alloggio composto da ingresso, cucina, bagno, due camere, ripostiglio, due balconi ed al piano seminterrato un vano cantina.
Prezzo base: L. 73.500.000.
Aumenti minimi: L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare entro le ore 13 del giorno 8-5-1990 mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

[redacted] DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO

Questa Amministrazione indice [redacted] sita gara [redacted] licitazione privata per il conferimento delle opere sotto [redacted] per il risanamento idrobiologico e recupero dei Laghi di Avigliana:
[redacted] Opere a condotta di presa e stazione di sollevamento lavori speciali (Cat. 12-A — A.N.C.).
Importo base L. [redacted].000.
b) [redacted] mandata alla vasca [redacted] carico in [redacted] Lavori idraulici (Cat. 10A — A.N.C.).
Importo lavori L. [redacted]
[redacted] gara [redacted] esperita [redacted] le [redacted] cui all'art. 1 lettera a) della L. 2/2/73, n. 14, nonché con la procedura di cui all'art. 2 bis punto [redacted] della L. [redacted] n. 155, con offerte solo in ribasso. [redacted] percentuale della [redacted] offerte [redacted] ribasso [redacted]. L'appalto è disciplinato altresì [redacted] L. [redacted], n. [redacted] (antimafia).
Non è a[redacted] la ce[redacted] di appalto e di contratto. La domanda di partecipazione in bollo una per ciascuna gara dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12 del giorno [redacted] aprile 1990.
Avigliana, 18 aprile 1990.

IL SEGRETARIO COMUNALE
[redacted] Mario De [redacted]

IL SINDACO
Paolo Amodeo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili
[redacted]

che nel Fallimento n. 172/88 di: **MO.AC di Cappellato Giannetta e C. S.N.C.**
Curatore, dott. Armando Zaccaria, via Roma n. 13, Torino, tel. 75.10.14.
Il giudice delegato dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-5-1990 alle ore 11,15 dei seguenti beni:
Lotto primo: quota indivisa di 1/2 Torino, via Cibrario n. 112: alloggio composto da ingresso, corridoio di disimpegno, soggiorno, due camere, cucina e bagno, con cantina;
Lotto secondo: quota indivisa di 1/8 Polesella (Rovigo), via 1° Maggio n. 8 piccolo fabbricato a due piani f.t.
Al piano terreno: ingresso-disimpegno, tinello aperto verso il cucinino, soggiorno con scala di collegamento al piano superiore ed una camera.
Al primo piano: il pianerottolo, piccolo disimpegno, due camere ed un bagno.
Prezzo base: L. 56.000.000 per il Lotto primo e L. 3.500.000 per il Lotto secondo.
Aumenti minimi: L. 1.000.000 per il Lotto primo e L. 300.000 per il Lotto secondo.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno 8-5-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

NUOVA SPORTWAGON.

È un mondo attivo quello della nuova SportWagon, per chi [redacted] vuole rinunciare al piacere di guida Alfa Romeo e desidera un'auto versatile ed esclusiva. La nuova SportWagon combina il massimo comfort di guida [redacted] leggendarie doti sportive Alfa, esaltate dalla rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Spigliata ed elegante, la nuova SportWagon si muove con disinvoltura per le strade della città grazie al servosterzo e affronta ogni fondo stradale con il 4×4 a controllo elettronico. Chi ama la guida sportiva e i lunghi viaggi apprezza la potenza [redacted] Boxer e [redacted] sicurezza attiva garantita anche dall'ABS. Il grande spazio interno è studiato per offrire una maggiore capacità di carico, ideale per lo sport ed il tempo libero. La nuova SportWagon è arrivata per dare spazio [redacted] un nuovo modo di viaggiare.

NUOVA SPORTWAGON	1.3	1.7 IE	1.7 IE EUROPA*	1.7 IE 4×4	1.7 IE 4×4 EUROPA*	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1712	1712	1712	1712	[redacted]
POTENZA (KW-CV DIN)	63/86	79/110	77/107	79/110	77/107	62/84
VELOCITÀ MAX (Km/h)	173	187	[redacted]	184	182	170
*DEINQUINATA [redacted] U.S.A.						

SI PORTA DIETRO UN MONDO.

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1650 1660; Ambrov. r.n.p.r. 2650; B.P. Sondrio 87400; S. Paolo Bs ex 4100 4150 (dir 340 380); B.S.Spirito 1925 1950; Bavaria 1660 1685; Carnica 12300 12600; Cofige priv 2060; Rolo 18200 18300; Fincom 975; Fincomind opt 2400 2550 (dir 1350 1550); Gabetti 3730 3800; Ifitalia 2500 2570 (1-1-90 2380); Norditalia ord 870 960 (priv 650); Premafin 2700 2740; S. Geminiano 159900 160000; WARRANT. Alitalia priv 130 145; Binda 59; Cir b 360 363; Cofide risp 275 290; Europa Met 280 305; Ifil ord 3570 3600 (risp 1590 1610); Italgas 775 795; M. Marelli ord 900 960 (risp 880 930); Merone ord 2000 (risp. 2400 2500); Oliv. [illegible] 840; Repub. 280 285.

Le Borse Estere

Bruxelles (Generale) 5142,13 (+0,15%); Francoforte (Dax) 1914,35 (-0,20%); Hong Kong (Hang Seng) 3020,44 (-0,82%); Londra (Ft-Se 100) 2214,50 (-0,35%); New York (Dow Jones ore 13) 2758,78 (-0,17%); Parigi (Cac 40) 2126,34 (+0,46%); Tokyo (Nikkei) 28461,60 (-0,01%); Zurigo (Cr. Suisse) 592,60 (+0,12%).

LIRA INTERBANCARIA

QUOTAZIONI BOT

ORO: CHIUSURE

MONETE E METALLI

LIBOR IN $ (Londra)

I CAMBI DELLE VALUTE

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

OBBLIGAZIONI DEL 17-04-90

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI e con WARRANT

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-04-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

AVANTI MASH.

[redacted] la guerra dei Bit!
Technics ha inventato MASH: il convertitore D/A, Multi Stage Noise Shaping, un sistema di conversione digitale-analogica a 1 [redacted]. È la nuova tecnologia digitale che vince i sistemi Multi Bit convenzionali sul terreno del suono puro. Inizia così [redacted] nuova èra dell'alta fedeltà di riproduzione del suono digitale. MASH è l'unico sistema per un suono definitivamente puro.

Technics
MASH [redacted] Technics.

Technics e Panasonic sono marchi registrati della Matsushita Electric. Il convertitore D/A di tipo MASH è stato sviluppato [redacted] costruito dalla Matsushita Electric. La tecnologia MASH è stata progettata dalla NTT (laboratori LSI). Il marchio di [redacted] MASH è [redacted] registrato dalla NTT.

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

[redacted] **MANAGER** esperto in campo edile azienda cerca. Si prospettano vantaggiose condizioni economiche, incentivi e possibilità di carriera. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2028 - 10100 Torino.

RESPONSABILE esperto gestione manutenzione impianti; titolo di studio ingegnere/perito meccanico/elettronico, cercasi per azienda con sede 30 km sud Torino. Scrivere: Publikompass 2029 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO
funzionari/e automuniti età 25/30 anni. Si richiede: serietà, presenza, diploma. Si offre: fisso mensile e trattamento economico di sicuro interesse. Per appuntamento Intercom servizi aziendali 65.20 signora Ricco.

[redacted] in contabilità ordinaria, pratica elaboratore. Scrivere, specificando curriculum o referenze a: Publikompass 8144 - 10100 Torino.

SPA ALPIGNANO ricerca ragioniere/a referenziato/a uso computer contabilità bilanci banche iva clienti fornitori. Scrivere casella postale 69 Alpignano (Torino).

2F la più grande società [redacted]ca nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza fino al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40 anni auto propria offresi fisso mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Telefonare [redacted] appuntamento a Torino allo 011.630.214.

tecnici

ASSISTENTE alla poltrona [redacted] esperienza [redacted] per studio [redacted]. Telefonare dalle ore 14 alle [redacted] al 582.2[redacted].

AZIENDA industriale operante settore progettazione costruzione impianti idro-[redacted]-meccanici cerca perito meccanico-elettronico max 29enne conoscenza idraulica, lavorazione meccanica disegno. Telefonare 470.3397.

[redacted]**UTTORE** macchine utensili cerca esperto programmatore software CNC PLC Siemens Num. Scrivere: Publikompass 5411 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A. PRIMARIA agenzia abbigliamento ricerca agente con comprovate introduzione ed esperienza settore femminile. Si prega inviare dettagliato curriculum vitae e base trattativa economica a: Publikompass 8143 - 10100 [redacted].

[redacted] imbottiti introdotti e non industria salumi torinese cerca per ampliamento quadri vendita Tel 254.197 ore ufficio.

AZIENDA in fase di forte crescita, produttrice di macchine [redacted] il confezionamento/imballaggio (etichettatrici industriali) per sviluppare la propria rete commerciale, cerca agenti plurimandatari per il Piemonte, preferibilmente con esperienza nel settore specifico od analogo. Offronsi: portafoglio clienti, provvigioni. Telefonare allo (0362) 583.742, Sala.

[redacted] ricerca collaboratori/trici per la vendita. telefonare allo 0173 43.114 - 43.194.

CALZIFICIO donna o bambina cerca rappresentanti già introdotti nei settori per zone Piemonte. Tel 0572 636.247.

IMPORTANTE azienda settore farmacia cosmetica con portafoglio clienti ricerca agente per Torino e provincia. Offresi concorso [redacted] più provvigioni, età 20-30 anni anche prima esperienza. Tel 749.5068.

KASTE segalino, fame Solo e Lenox inserti Coromant concessionaria cerca agente monomandatario. Si richiede serietà professionale, determinazione, conoscenza lavorazioni meccaniche, iscrizione albo. Manoscrivere: casella postale 206 - 10097 Borgaro Paradiso (Torino).

MARVIN prestigioso marchio svizzero cronografi meccanici automatici, cerca agente plurimandatario veramente introdotto orologeria alto livello Piemonte e Liguria. Telefonare allo 02 238.3556 o scrivere: Tiu via Pascoli 70/3 - 20133 Milano.

SERIA ditta commerciale ricerca urgentemente rappresentanti automuniti per Torino e provincia per vendita registratori cassa e personal computer. Buona retribuzione. Tel. 011 650.8518 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.326 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 8. Telefono 658.001.

[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torino 9, tel. 871.643.

FERRARI 328 GTS gialla km 20.000 invitata perfetta vendesi privatamente. Telefonare 011 669.2609.

LANCIA Thema i.e. 2.0 1987 full optional km. 42.000 come nuova privato vende L. 17.800.000. Tel 714.770 ore pasti.

[redacted] concessionario unico per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta vende in garanzia 911 SC Coupé '82 grigio scuro metallizzato aria condizionata fucinati, 911 Carrera Coupé '85 bianco aria condizionata, 911 Carrera Coupé '85 grigio scuro metallizzato aria condizionata fucinati, 911 Carrera Coupé '87 bianco aria condizionata fucinati autobloccante; 911 Carrera Cabriolet '88 blu metallizzato capotte elettrica fucinati interno tutta pelle; 911 Carrera Cabriolet '88 bianco capotte elettrica aria condizionata fucinati autobloccante; 944 versione speciale '88 nero metallizzato tetto apribile aria condizionata, 924 turbo '82 grigio scuro metallizzato aria condizionata antifurto della casa, Ferrari 290 GTS turbo '89 rossa. Vendita corso Turati 53 tel 011 319.404. Assistenza via Steffanone 26, telefono 011 319.4094.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel 309.8890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel 548.588.

ACQUISTASI appartamento 2-3 [redacted] servizi, zona signorile [redacted] al mezzo pubblico. Tel 541.640.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi, zona signorile comodo al mezzo pubblico. Tel. 541.640.

ACQUISTO alloggio in Torino 2/3 camere cucina servizi purché libero presto anche da sistemare. Tel. 749.2248.

ACQUISTO alloggio libero in Torino o prima cintura anche da sistemare buona disponibilità contanti. [redacted] 546.878.

ACQUISTO al[redacted] e garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537.736.

ACQUISTO con urgenza camera tinello [redacted] in Torino disponibili L. 80 milioni [redacted]. Tel. 630.183.

CASA [redacted] ampio garage giardino o minimo 4 vani acquista ambulante vicinanze città. Tel. 541.414 dopo ore 18.

CIRIE' acquistasi appartamento signorile di 3 o 4 vani e servizi pagamento in contanti. Tel. 921.0330.

COMPRO alloggio moderno anche [redacted] recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 616.075.

IMPORTANTE SOCIETA'
a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. [redacted] 669.3054.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 535.507.

MONOCAMERA o piccolo alloggetto acquisto preferibilmente zona Centro Torino pagamento veloce. Tel. 532.409.

PROSSIMI sposi acquistano da privato 1/2 camere tinello servizi in casa decorosa contanti. Tel. 481.114.

S. MAURIZIO CANAVESE e [redacted] casi appartamento o villetta pagamento in contanti. Tel. 920.6302.

URGEMI acquistare anche prima cintura 2/3 camere tinello servizi libero massimo entro estate. Tel. 473.0116.

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 534.630.

A. COPASO Agnelli pressi ingresso 3 camere cucina bagno ampio prezzo i[redacted] dilazioni. Nordedil 561.2780.

A. DELTA 588.830 libero corso Bramante (Molinette) saloncino 2 camere cucina bagno L. 208 milioni dilazionabili.

A. DELTA 599.456 libero corso Francia (corso Telesio) recente signorile salone 2 camere cucina biservizi e box.

A. IL PORTICO affare corso Regina Margherita 8 vani e servizi parzialmente ristrutturato. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO collina Castiglione villa in costruzione personalizzata giardino box tavernetta mutui [redacted] dilazioni. Tel. [redacted].

A. IL PORTICO pressi via Napione ingresso salone 2 camere cucina bagno posto [redacted] mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Settimo casa indipendente 18 vani da ristrutturare giardino box tutto vendita anche frazionata mutui permute. Tel 835.544.

A. [redacted] 839.7473 corso Palermo [redacted] d'epoca 3 camere [redacted] bagno 80 mq ristrutturato.

A. MEDIM 839.7473 piazza Bengasi casa decorosa ottimo ingresso camera cucina bagno termo escomputo L. 80 milioni.

A. MEDIM 839.7473 piazza Peyron casa epoca signorile intero piano mq 250 possibilità box ottime offerte.

A. MEDIM 839.7473 Settimo Torinese su corso ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano medio termo ascensore.

A. PRECOLLINA corso Quintino Sella salone 2 camere cucina biservizi box giardino privato. Studio Lordi 748.603.

A. PRESSI corso Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo o mutuo. Nordedil 561.2780.

A. TAIT 513.931 libero pressi corso Marconi recente 3 camere tinello cucinino biservizi L. 196 milioni.

A. TAIT 513.931 libero pressi corso Novara recente camera tinello cucinino 2 anni minimo contanti.

A. TAIT 513.931 libero zona Crocetta (pressi corso Einaudi) recente piano alto saloncino camera cucina bagno.

A. UTIP 518.986 corso Grosseto adiacente appartamento in casetta bifamiliare salone 4 camere cucina biservizi bungresa ristrutturare permute.

A. UTIP 518.986 libero corso Rosselli termoascensore piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UTIP 518.986 libero corso Sebastopoli ottima costruzione con giardino 2 camere cucinotta bagno posto auto.

A. UTIP 518.986 libero zona corso Monte-grappa ottimo stabile spazioso luminoso camera tinello cucinino bagno.

ADIACENTE corso Svezia ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore recente. Mutuo Nordedil 561.2780.

ADIACENTE ospedale Maria Vittoria libero camera cucina ottimo per reddito L. 18 milioni. Tel 650.4096.

ADIACENTE piazza [redacted] camere cucina bagno veranda ristrutturato mutuo dilazioni Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Statuto vendesi alloggio di salone 2 camere cucina e bagno. Tel 534.630.

ADIACENTE via Chiesa della Salute libero ristrutturato camera soggiorno bagno prezzo interessante. Tel 687.634.

ADIACENZE corso Raffaello via Saluzzo in stabile decoroso 3 camere cucina e bagno L. 60 milioni contanti più mutuo Edilcase 548.154.

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 6 appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box. Permute libera. Tel 534.630.

AFFARE via Turati libero 2 camere tinello cucinino bagno casa con ascensore Sant'Orsola 561.1049.

ALLOGGI
da 90 milioni con cantina box e giardino privato riscaldamento autonomo in villa quadrifamiliare a 29 km Torino sud dopo Carignano. La Borsa 368.482.

ALLOGGI nuova consegna Dicembre stabili signorile 2/3 camere biservizi Borgo Vittoria, mutuo 515.532.060.

ALLOGGI nuovi in centro residenziale dotati di ogni comfort giardino condominiale (nuovo Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi 515.519.977.532.060.

ALLOGGIO libero corso Toscana ingresso 2 camere cucina bagno recente ben tenuto Nordedil vende Tel 561.2780.

ALLOGGIO libero signorile (Montenisa) 7 camere tinello tutti servizi piano alto panoramico Capello 885.014.

ALLOGGIO via Pesaro angolo Cigna 2° piano camera cucina e servizio vuoto L. 47 milioni. Ausa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO con giardino nella collina torinese soggiorno camere cucina servizi box giardinetto L. 93 milioni e 100 milioni mutuo I[redacted] Benedetto 380.445.

APPARTAMENTO in villa trifamigliare [redacted] Strada San Mauro od il Po pronta consegna [redacted] cucina 3 camere biservizi [redacted] e lavanderia. Mq 220 oltre giardino L. 370 milioni mutuo. Edilcase 548.154.

AS.SERV.IM. libero adiacenze Porta Nuova ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno mutuo. Tel 819.2671.

AS.SERV.IM. libero 1991 signorile via Cibrario recente 3 camere biservizi cucina mutuo Tel 317.0703.

ASSOCASA Vanchiglia ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo 70%. Tel 561.2720 531.153.

ASSOCASA vicinanze corso Potenza libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato Mutuo 75%. Tel 561.2720.

AURORA via Mantova ingresso 2 camere cucina bagno L. 55 milioni mutuo fondiario 75%. Casamercatone 242.2580.

BARGE libera villa 4 camere servizi ampia mansarda tavernetta box su 3 piani terreno As Serv Im. Tel.011 819.2671.

BARRIERA MILANO frazioniamo liberi recupero 1/2 camere cucina bagno abbinabili. G. R. L'immobiliare 320.524.

BARRIERA MILANO
piazza Derna libero recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno cantina box Tecnimmobili 781.073.

BONANNI vende adiacente piazza Gran Madre piano 2° camera tinello angolo cottura bagno completamente ristrutturato possibilità di mutuo. Tel 011 447.3964.

BONANNI vende corso Regina Margherita al piano 1° 3 camere servizi alloggetto-simo comodo Centro possibilità mutuo. Tel 011 447.3964.

BONANNI vende via Gioberti 3° piano 3 camere salone doppi servizi totale mq 170 libero subito possibilità mutuo. Tel 011 447.3964.

BORGARO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio locale mansardato Casamercato 65.441.

(continua a pagina 24)

SECONDO.

I CANDIDATI DEVONO ESSERE CHIARI E PULITI.

I MURI ANCHE.

La legge parla chiaro.
I manifesti elettorali devono essere affissi solo sui tabelloni appositi.
Non [redacted] devono gettare volantini per strada.
È vietato scrivere nomi o slogans sui muri.
Chi non rispetta questa legge non merita il tuo voto.

LA CITTA' E' TUA.
NON VOTARE CHI LA SPORCA.

AQV ASSOCIAZIONE PER LA QUALITA' DELLA VITA
CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SOCIALE

A TORINO IL TUO EVINRUDE DA 2 A 300 HP.

Motonautica Esse-Bi e Rear sono i concessionari esclusivi Evinrude a Torino. Solo qui è disponibile tutta la gamma dei motori Evinrude, con tutta l'assistenza tecnica [redacted] i veri ricambi originali. Il tuo nuovo Evinrude merita la garanzia di un concessionario Evinrude.

MOTONAUTICA ESSE-BI
Corso Tortona 56
10153 TORINO
Tel. 011/874940

REAR
Corso Raffaello 15
10126 TORINO
Tel. 011/6505098

EVINRUDE [redacted] FUORIBORDO

APERTA INCHIESTA PER CESENA-JUVE

ROMA. L'ufficio indagini della Federcalcio ha aperto un'inchiesta su Cesena-Juve. Marocchi (nella foto) aveva detto: «I giocatori del Cesena, soprattutto Domini, continuavano a chiederci di pareggiare». L'inchiesta sarà condotta dal capo ufficio Consolato Labate, che vuol chiuderla presto.

UOVA MARCI PER L'ASCOLI IN B

ASCOLI. Alla ripresa degli allena-, dopo la matematica, espra contestazione dei tifosi verso giocatori a tecnico. La seduta ieri è iniziata con un'ora e mezzo di ritardo, e 200 tifosi hanno accolto i bianconeri con un fitto lancio di uova marce. Nessuno è stato colpito.

OGGI IN TV

13,45 Settimana gol, con Gianluca Vialli **Capodistria**
14,00 Sport news, quotidiano sportivo **Tmc**
14,10 90x90, storia dei Mondiali di calcio **Tmc**
14,15 Sportissimo, lo sport spettacolo **Tmc**
14,45 La grande box (rep.) **Capodistria**
15,30 Videosport, **equitazione** da Cervia; tennis, torneo under 18 da Firenze; **pallavolo** femminile da Sanremo
15,45 Speciale campo base (rep.) **Capodistria**
17,15 **Hockey** Edmonton-Calgary, camp. canadese **Capodistria**
18,15 Tg2 sportsera **Raidue**
18,30 **Ciclismo**, giro di Puglia da Bitonto **Retre**
Tg3 rubrica
19,00 **Calcio** Colonia-Juventus Uefa
Playoff, quotidiano di basket, pallavolo, rugby, pallanuoto e hockey su pista **Capodistria**
19,30 Sportime, quotidiano sportivo **Capodistria**
20,00 Jules box, lo sport a richiesta **Capodistria**
20,15 Tg2 lo sport,
20,25 90x90 (rep.) **Tmc**
20,30 **Calcio** diretta Sampdoria-Monaco, coppa Coppe **Retuno**
20,30 **Basket**, campionato Nba Los Angeles Lakers-Atlanta Hawks **Capodistria**
21,00 **Calcio** diferita Bayern-Milan, coppa dei Campioni **Italia 1**
22,15 Boxe di notte **Capodistria**
22,20 **Calcio** diferita Anderlecht-Dinamo Bucarest, coppa Coppe **Tmc**
23,00 Fish eye **Italia 1**
23,15 Supercross **Capodistria**
23,25 sport, risultati e servizi sulle coppe europee di calcio **Retuno**
0,15 **Calcio**, diferita Bayern-Milan

RADIO

16,30 diretta di Colonia-Juventus su Radiouno.
20,15 diretta Bayern-Milan e Sampdoria-Monaco su Radiodue.

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 18 Aprile 1990 • 19

In Coppa Uefa i viola pareggiano (0-0) col Werder e sono in finale: oggi di scena Milan, Juve e Samp

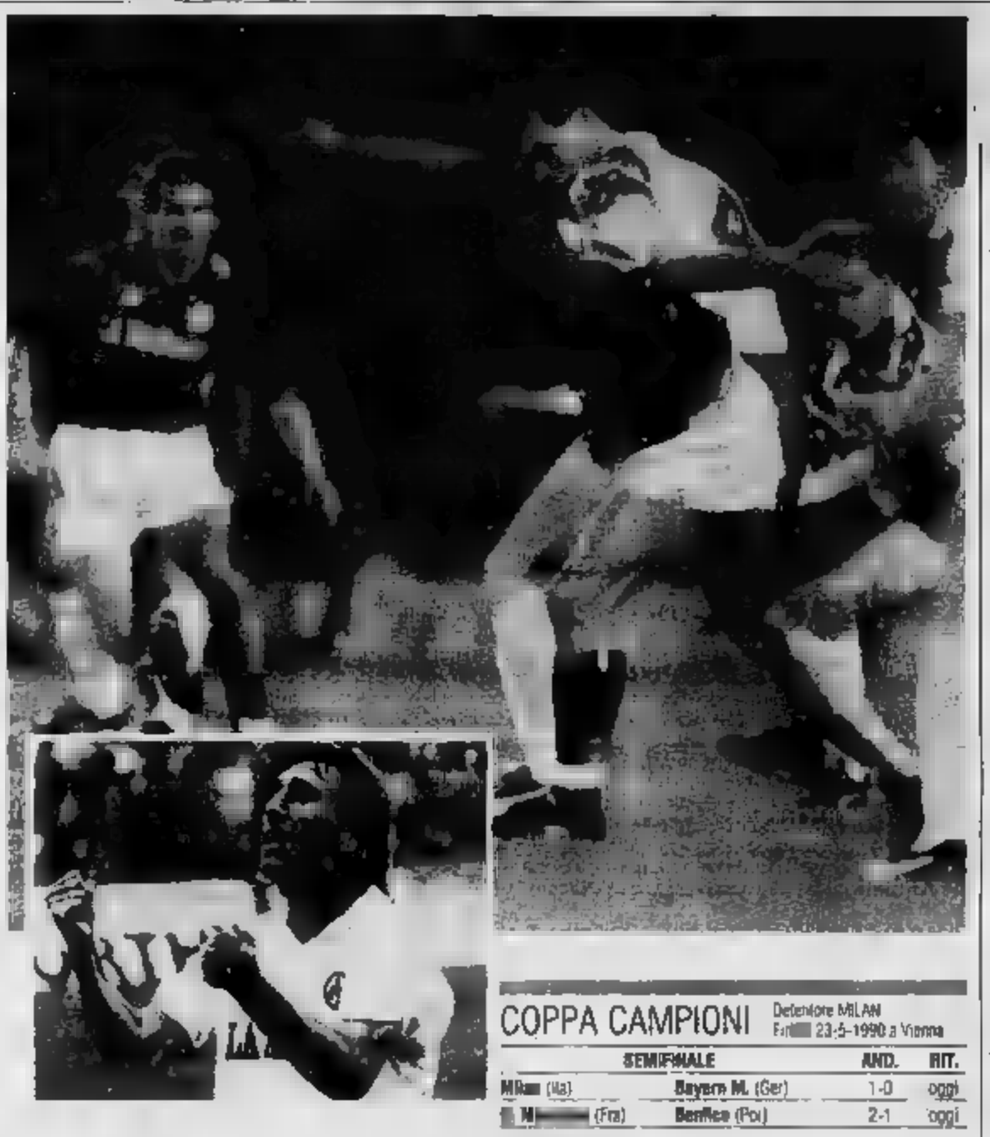
La Fiorentina apre la strada dell'Europa

Pioli all'ospedale per un fallaccio
Portiere tedesco aggredito da 2 tifosi

FIORENTINA		0		0
LANDUCCI	6,5		RECK	7
PIOLI	sv		WOLTER	5,5
(9' VOLPECINA)	6,5		OTTEN	6
DELL'OGLIO	6		BRATSETH	6
MALUSCI	5,5		SCHAAF	6
PIN	6,5		(71' KERMANN)	sv
BATTISTINI	7		BOROWKA	5,5
NAPPI	7		(78' BODE)	sv
DUNGA	6		EILTS	5
BUSO	7		VOTAVA	6
(90' CALLEGARI)	sv		RIEDLE	6
BAGGIO	6,5		NEUBARTH	5,5
DI CHIARA	6		RUFER	5
AR. GRAZIANI	6,5		AR. REHHAGEL	5

Arbitro: BIGUET (Francia) 7,5

Ammoniti: 7' Borowka, 45' Battistini, 59' Buso, 85' Wolter. **Spettatori:** 30 mila circa



Le volate di Nappi hanno parecchio scompiglio nella difesa del Werder Brema

NOSTRO INVIATO

Fuochi d'artificio accolgono la Fiorentina per la quinta partita «interna» di Coppa Uefa: applausi alla notizia della liberazione della piccola Patrizia Tacchella: rabbia per episodio di teppismo all'inizio della ripresa in rimane coinvolto il portiere Reck, colpito da due ultras viola sistemati in curva sud. Per fortuna nessuna conseguenza per il tedesco.

La sorte sorride ai viola, in finale di Coppa dopo 28 anni grazie all'1-1 di Brema, valso doppio dopo lo 0-0 di ieri, incolore, fatto di molti calci, poco calcio.

Per Fiorentina non manca il dramma. Al 7' resta a Pioli, colpito alla gamba destra da Borowka, in netto ritardo sul pallone. Il terzino esce in barella, urlando di dolore. Più tardi accompagnato in ospedale a Firenze per sospetta rottura dei legamenti del ginocchio. Entra Volpecina che Graziani avrebbe con sè in panchina preferendo non cambiare la squadra a Brema.

Le marcature comunque non mutano: Volpecina perta del neozelandese Rufer mentre Pin fa capire a Riedle, futuro laziale osservato in tribuna Calleri, quanto gli sarà difficile emergere nel calcio italiano. Malusci si ritrova davanti l'armadio Neubarth.

Il Werder presenta Schaaf Wolter insieme. I due si alternano sulle fasce, spesso è Buso a chiudere di loro Di Chiara ha il compito di presidiare la e può a meno di inseguire chi dei due tedeschi tenta l'affondo.

Si in effetti che lo schema così ossessionatamente ripetuto a Brema, con i cross dalle fasce, più l'unica soluzione tattica. Il Werder cerca di dare filo da torcere alla Fiorentina nella parte centrale del campo prova anche qualche scambio verticale. Borowka segue come un'ombra Baggio, Otten sta alle costole di Nappi, Dunga fa la parte di Kubik (brasiliano assente a Brema, cecoslovacco squalificato ieri) con Votava. Il Werder non bra però aglio nei nuovi schemi studiati da Rehhagel: manovra approssimativa. non appena la fase tedesca sbaglia, la squadra viola riparte con rapidi contropiede mettendo in crisi difesa che è il punto debole dei panzer.

Il break riesce a Buso su Buchwald (20'), apertura per Baggio, palla di ritorno rasoterra, tentativo di conclusione del centravanti rimpallato al limite. Anche Nappi dà fare (25'), affonda bene, quando Baggio gli restituisce palla però va in fuorigioco.

Landucci esce su colpi di testa di Neubarth (29') corner di Schaaf (38'). Dell'Oglio trae in inganno l'ottimo Biguet quando cade in area invocando un improbabile rigore.

Sta per iniziare la ripresa allorchè accade un fatto gravissimo. Due tifosi aggrediscono alle spalle il portiere Reck: pugni e uno spintone. Un altro ultras viola tenta di invadere il campo I due aggressori vengono presi e innocui dalla polizia. Ma intanto si teme che Reck sia rimasto stordito, incombe sullo stadio la paura di un risultato che potrebbe re capovolto a tavolino. Poi il portiere rassicura l'arbitro sulle sue condizioni e si riparte; ma pare certa la squalifica del campo, già diffidato.

Reck dimostra di essersi ripreso al 50' quando trattiene a terra un bolide diagonale Dell'Oglio. Baggio (52') conquista una punizione e non batte neppure male, di un soffio alta. Nappi tiene in apprensione la difesa tedesca, ma l'incontro non suscita grandi entusiasmi.

per sostituire Buso, che in copertura gioca benissimo, ma Dunga fa cenno di no e tutto rimane come prima (84'). Nel finale, corner da destra e colpo di testa di Riedle (89'), il Werder l'unica vera palla gol: Bode gira fuori di poco da buona posizione.

Finisce con la Fiorentina in affanno invasione anticipata) la grossa delusione resta questo Werder a assolutamente incapace di cambiare volto a un incontro che del solo quell'autogol di Landucci tempo scaduto, a Brema, aveva tenuto in vita.

Franco Badolato

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 23-5-1990 a Vienna

SEMIFINALE		AND.	RIT.
Milan (Ita)	Bayern M. (Ger)	1-0	oggi
(Fra)	Benfica (Por)	2-1	oggi

COPPA COPPE

Detentore BARCELLONA
Finale 9-5-1990 a Göteborg

SEMIFINALE		AND.	RIT.
(Fra)	Sampdoria (Ita)	2-2	oggi
(Bel)	D. (Rom)	1-0	

COPPA UEFA

Detentore NAPOLI
Finale 2 e 16 maggio

		RIT.
(Ita)	(Ger)	3-2 oggi
Bar S. (Ger)		1-1 0-0

: in maiuscolo le squadre qualificate

Roberto Baggio a Dunga, due protagonisti nella Fiorentina che ieri a Perugia ha regalato all'Italia la prima finale in una coppa europea

Il Werder non fa ricorso

Per l'aggressione al portiere l'Uefa può squalificare il campo

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il vero protagonista (positivo) della è Oliver Reck, biondissimo portiere tedesco. Racconta l'episodio discusso, deprecabile, avvenuto prima che cominciasse la ripresa: «Ero andato a togliere alcune bandierine attaccate alla quando due tifosi mi hanno aggredito, colpendomi alle spalle. Pugni spinta violenta che mi ha fatto perdere l'equilibrio. Non ho giocato in condizioni normali ma ho ritenuto di poter continuare e l'ho fatto. Quanto mi è successo non era così grave da costringermi ad abbandonare il campo. Sarà l'Uefa a prendere provvedimenti».

Dal presidente del Werder, Franz Bohemert, una conferma: «Non presenteremo reclamo, i tedeschi non fanno queste ». In tribuna, appena successo l'episodio, stato visto inveire i tifosi italiani. Tutto nelle mani dell'arbitro Biguet e dei delegati Uefa. Ma, afferma Righetti, «anche loro hanno visto quello che hanno potuto, ossia la parte finale dell'episodio. Non credo possano esserci conseguenze tecniche per noi, al massimo solo disciplinari». Così, non sapendo se giocare a Firenze o Perugia, potrebbe essere l'Uefa, squalificando il campo viola, a determinare la scelta: Genova potrebbe diventare la sede ideale del match di ritorno di finale il maggio.

Mentre Firenze impazzisce di gioia, la gente invadeva le strade e le piazze, piangente dolore ha fatto ritorno a Stefano Pioli: la prima diagnosi è tremenda, sarebbero saltati i legamenti del ginocchio destro nel duro impatto Borowka. Così, la gioia per la finale è rin gola Graziani viole.

tecnico: «Speriamo di festeggiare meglio quando premo qualcosa di più e, di confortante spera, su Pioli. Comunque la squadra merita un applauso collettivo, da Buso Nappi, Baggio Dell'Oglio tutti si sono sacrificati coprendo le fasce, impedendo Werder di svolgere il proprio gioco. Un sacrificio, un lavoro massacrante nel quale è la classe di Battistini. non vorrei soffermarmi su di lui, sarebbe ingiusto per gli altri. Con Dunga battibecco, cose che succedono, lui è battagliero poi va ricordato che giocato con la tendinite. mi resta che far gli auguri alla Juve, speriamo di poterle sfidare nella finale».

Di Chiara lancia pesanti accuse: «Quando Borowka è entrato in quel modo su Pioli, un da espulsione, l'allenatore dei tedeschi, Rehhagel, ha incitato i a continuare con il gioco duro, come a . segno di prendere il pallone invece di spezzare lo il loro gioco». L'allenatore tedesco s'è chiuso in corner: «Abbiamo meritato più noi della Fiorentina, non riesco a capire che cosa ci è successo, ma così va il calcio, è passata la squadra capace solo difendersi».

Baggio non è d'accordo: «Sono state due battaglie, a Brema qui. Quando cominci un'avventura Coppa non sai fin dove puoi arrivare. A questo punto Juve o Colonia non differenza». E' stato chiesto a Baggio: venerdì incontrerà il Pontello per definire la storia contratto? E lui, imperterrito: «Non credo che ci vedremo, non l'abbiamo fatto per mesi, perché farlo adesso?». **(L. bad.)**

Calcio in tv: stasera la Fininvest trasmette il Milan e la Juventus, la Rai soltanto la Sampdoria

Ma Berlusconi non ha voglia di sorridere

«Tante invidie, è in atto una campagna-stampa contro di noi»

ITALIA 1 ORE 21

Bayern M.		Milan
	1	G. GALLI
	2	TASSOTTI
PFLUGER	3	
KOHLER	4	SALVATORI
AUGENTHALER	5	COSTACURTA
REUTER	6	F. BARESI
KOGL	7	STROPPA
DORFNER	8	RIJKAARD
WOHLFARTH	9	VAN BASTEN
THON	10	EVANI
STRUNZ	11	MASSARO
Arbitro:		ALADREN (SPA)
CORDES	12	PAZZAGLI
FLICK	13	F. GALLI
	14	
MIHAJLOVIC	15	FUSER
MCNALLY		

UNO ORE 20,30

Sampdoria		Monaco
PAGLIUCA	1	ETTORI
LANNA	2	VALERY
CARBONI	3	SONOR
	4	PETIT
VIERCHOWOD	5	
INVERNIZZI	6	,
	7	FERRATGE
	8	DIB
VIALLI	9	WEAH
MANCINI		DIAZ
DOSSENA	11	TOURE'
Arbitro:	DOS	(Portogallo)
NUCIARI	12	GUERIT
BREDA	13	FOFANA
VICTOR		CLEMENTE
PELLEGRINI	15	MEGE'
	16	HUGHES

CANALE5 ORE 19

Colonia		Juventus
ILLGNER	1	TACCONI
	2	NAPOLI
GOERTZ	3	DE AGOSTINI
GISKE	4	GALIA
STEINER	5	BRUNO
GREINER	6	D. SONETTI
	7	ALEINIKOV
RUDI	8	BARROS
STURM	9	
JANSSEN	10	ALESSIO
ORDENEWITZ	11	SCHILLACI
Arbitro:		PETROVIC (JUG)
DIERGARDT	12	BONAIUTI
GIELCHEN	13	BRIO
	14	AVALLONE
GOETZ	15	
	16	M. SERENA

MILANO. Silvio Berlusconi nel mercoledì europeo delle coppe batte la Rai per 2-1. Questa i suoi network trasmettono Juve e Milan, alla tivù Stato resta la Sampdoria. Ma Berlusconi non si rallegra per questo successo, ha altri pensieri. E sceglie il silenzio stampa per protestare contro i giornalisti che, secondo lui, hanno travisato alcune sue dichiarazioni.

Ma la decisione del presidente del Milan dura il tempo di una colazione con i giocatori a Milanello, in attesa della partenza per Monaco. Giunto ieri verso le 13 al centro sportivo del Milan in elicottero per salutare la squadra in partenza, Berlusconi si cronisti che volevano conoscere la sua opinione sul Bayern e sulla lotta con il Napoli, rispondeva seccamente: «Non parlo con voi perché non solo travisate i miei concetti, ma li alterate».

Poi quando la comitiva ros-

Silvio Berlusconi ieri a Milanello ha contro i giornalisti Il silenzio-stampa più breve storia sportiva

sonere a gran parte dei giornalisti avevano già preso la strada dell'aeroporto, Berlusconi si ripresentava pochi rimasti per spiegare che secondo lui in atto una campagna generalizzata, soprattutto di stampa, contro di noi, frutto di invidie». «Non si tratta solo di disinformazione - ha aggiunto - ma di controinformazione. Così si sono sostenuto non vero: come il gol del Bologna che, come hanno mostrato i filmati, era viziato da un fallo Marronaro; o con la Sampdoria quando la ha insistito sul rigore non concesso a Mancini, mentre rivedendo più volte l'azione ho accertato che c'è stato alcun intervento di Filippo Galli sul doriano, solo ostruzione». Ed ha proseguito: «Ho dovuto sopportare titoli sui giornali che riportavano frasi che non avevo detto: quando ho espresso giudizi positivi sono stati tradotti in negativo e viceversa. Così il Milan ne subisce le conseguenze».

E ha concluso dicendo che «invece di sostenere il Milan che rappresenta l'Italia in Europa nel mondo, c'è in atto una campagna anti-Milan anti-Berlusconi dovute ai traguardi che abbiamo raggiunto solo nel calcio».

Nino Sormani

Il Milan chiude la porta alle polemiche napoletane e bada a difendere il vantaggio conquistato a S. Siro

Meglio i rischi di Monaco che i veleni di casa

Il Bayern si affida all'estro di Thon e ai guizzi di Wolfarth

MONACO
DAL NOSTRO

La Baviera non è lontana dalla Lombardia, ma un distacco dalle tensioni di gioco. I calciatori rossoneri preferiscono una partita difficile come quella di stasera col Bayern, da giocare sull'equilibrio sottile del rigore di Van Basten a San Siro, alle polemiche che tormentano questo finale di stagione in Italia.

«Il nostro mestiere è questo», commenta Franco Baresi che è di poche parole ma giuste. I rossi lasciano a Ramaccioni le polemiche con Moggi, a loro preme avanzare in Coppa e vincere domenica a Verona. Sanno che per il Milan sono iniziati giorni cruciali, ma non vogliono mischiare le carte. Pur su il è ricco. Fra tanti addetti ai lavori tesi e nel nostro calcio lo stress maggiore, è comprensibile, colpisce Berlusconi. I prossimi giorni da brivido per i rossoneri. Su tre fronti: Coppa Campioni, campionato e Coppa Italia.

«Ma adesso il Bayern». Ancora capitan Baresi riporta il clan rossonero nel clima giusto, quello di Coppa

Il Bayern da ieri sera è in montagna ad una sessantina di chilometri dalla città, a caricarsi con aria pulita. Tre rientri importanti rispetto alla formazione dell'andata. Roland Grahammer darà più solidità alla difesa, reparto che nella partita di San Siro, quando il Bayern si è sbilanciato in cerca, ha mostrato non poche pecche. Olaf Thon, che a San Siro ha giocato solo gli ultimissimi minuti (aveva appena recuperato le forze dopo un serio infortunio), torna a tempo pieno e la sua fantasia darà qualcosa in più ad una squadra solida monotona negli schemi. Roland Wolfarth ritrova il suo posto in attacco fine squalifica: utile ad Heynckes per il spunto in zona gol. Wolfarth è comunque un tipo curioso. Ha dichiarato: «Colpirò il Milan in contropiede», e mai dovesse accadere un fatto del genere Arrigo Sacchi diventerebbe l'accusato numero uno. Malgrado la vocazione offensiva dei rossoneri, un minimo di attenzione alla copertura questa sera è doveroso.

Heynckes non è sulla linea di Wolfarth, sa che sarà il suo Bayern a dover attaccare in forze misurandosi con la tattica del fuori gioco difensivo degli avversari. La fantasia di Thon, ecco, una possibile chiave. E sui calci piazzati, soprattutto corner, l'abilità nel gioco di testa, la statura (1,82), l'esperienza del 33enne libero Klaus Augenthaler. Molti tifosi lo chiamano «il monumento»: c'è chi sfrutta la battuta per sottolineare la scarsa mobilità di un giocatore che ha alle spalle tante battaglie, ma Augenthaler non bada a ironie maliziose.

Quando il giovane Augenthaler venne chiamato al Bayern, il libero della squadra era Beckenbauer. «Mi sentivo intimidito - ricorda - temevo che un giocatore come l'attuale non avrebbe potuto mai rimpiazzarlo. Ho imparato molto da Beckenbauer, ma ho mai potuto copiarlo. Troppo bravo. Ecco, Baresi è il più vicino a kaiser Franz». Il libero del Bayern ha un motivo personale per eliminare il Milan: «Qui ho vinto sei scudetti, tante gare di Coppa ma nessun trofeo. Non ho giocato la finale a Vienna dell'87 contro il Porto perché squalificato. Gli anni passano, è per me l'ultima occasione».

Nel clan del Bayern domande maligne sull'Inter tedesca, perché del crollo nerazzurro, sui motivi di un campionato italiano incerto che non ha fatto selezione in testa né in coda. Quanto al campionato andrà a decidere, solo Matarrese (propugnatore delle 18 squadre) può essere contento. Quanto alle coinvolte, sentirne i polsi per capire. Solo i 90' di stasera, se basteranno, fanno scordare altri impegni e altri problemi ai rossoneri. Sacchi spera che, «come credo, si risolva tutto nei due tempi. E questo punto della stagione, ogni fatica supplementare si fa sentire».

Bruno

Gullit può tornare a giocare

Responso positivo per Gullit: l'olandese può tornare a giocare. Il professor Martens, dopo aver visitato a Lovanio il ginocchio di Ruud, ha detto: «Vai tranquillo, ce la farai». Poi ha steso un «certificato di idoneità» per la ripresa della preparazione, riaffidandolo nelle mani di Sacchi e Pincolini. Il certificato parla «parziali di partita»: Gullit, quando giocherà, dovrà riposare per 4-5 giorni, un intervallo peraltro già previsto proprio per smaltire fatica e tensione. La visita è durata 25', dopo di che Gullit ha raggiunto il Milan a Monaco. Domani potrebbe giocare uno spezzone di partita nella Berretti rossonera con Ancelotti, e qualcuno avanza l'ipotesi che vada in panchina domenica a Verona, ma è più probabile che l'eventuale rientro avvenga col Bari. E Sacchi l'ultima parola.

Sacchi e i giovani

Esclusi Colombo e Filippo Galli giocano Salvatori e Costacurta

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

«Un gol e ci siamo - ammicca Van Basten pur non nascondendosi le insidie della trasferta bavarese -. siamo tranquilli anche se sappiamo che loro in casa sono forti, molto aggressivi. A noi mancano Gullit, Donadoni, Ancelotti ed effettivamente manca molto, però abbiamo una rosa ampia, e i sostituti faranno bene». Ieri nemici, oggi amici per la pelle, Van Basten e Sacchi corrono in perfetto affiatamento anche se i concetti sono diversi. Il tecnico immette forze fresche in difesa e centrocampo: fuori i veterani Colombo e Filippo Galli, dentro Salvatori e Costacurta mentre a Stroppa Sacchi chiederà di fare rimpiangere troppo lo squalificato Donadoni.

«Il Milan sta bene - dice Sacchi - nonostante l'assenza di uomini importanti. In Europa abbiamo sempre affrontato le più forti vincendo puntualmente. Non vogliamo pensare al Napoli anche se il duello con gli azzurri si protrarrà sino alla fine. Adesso pensiamo al Bayern col quale ci sarà da soffrire, lottare ma sarà una gara difficile anche per i tedeschi. Ho scelto Costacurta perché Filippo Galli, rientra dopo diversi mesi di assenza, adesso mi sembra meno brillante mentre Salvatori è più fresco di Colombo. Lo ha dimostrato nell'Under 21, il nostro centrocampo ha bisogno della spinta. Dobbiamo sfruttare l'1-0 dell'andata, stare guardinghi ma rinunciare al nostro gioco offensivo».

Con quella sua criniera da ultimo dei mohicani, Salvatori non batte ciglio quando gli dicono che giocherà nella semifinale di Coppa Campioni: «Anche se ho giocato poco, ho cercato sempre di dare il massimo. Peccato quella mia distrazione a Barcellona Supercoppa che costò un gol alla difesa. Sicuramente non mi ripeterò, sulla fascia potrò essere più utile che in difesa, contribuire a maggiore aggressività».

Costacurta parla dell'avvicendamento con Galli estrema naturalezza: «L'avevo capito dalle partitelle di questi giorni. Ho passato un periodo critico, come avevano sottolineato anche i test medici, ora sto bene, io e Filippo siamo praticamente sullo stesso livello; oggi gioco io, domani si vedrà».

Marco Van Basten, vincitore anche di Coppa dei Campioni, si schermisce quando gli dicono che ancora lui il protagonista: «Io faccio il mio mestiere ma in questa partita può succedere davvero tutto. Non siamo stanchi come affermano alcuni anche perché ci restano da giocare quattro partite, due di campionato, questa di Coppa Campioni e quella la Juve. Poi... speriamo nella quinta, sarebbe una bella sinfonia. Quando c'è così poco da giocare come si fa ad essere stanchi? Speriamo comunque di non disputare i supplementari né di dovere decidere la gara ai rigori. Dobbiamo chiudere i conti prima, possibilmente nella fase iniziale della gara. Così i tedeschi dovranno scoprirsi e noi potremo colpire in contropiede».

Seguiti da 4570 tifosi dall'Italia, il Milan avrà il conforto di altre migliaia di sostenitori, i soliti emigranti. Con 3 miliardi e 700 milioni di lire il Bayern cancella un precedente primato storico, quello registrato col Napoli. Una prima vittoria... a tavolino per i rossoneri nei confronti degli azzurri.

Giorgio Gandolfi

CALCIOFLASH

Si è sposato Franz Beckenbauer

Festa grande a Kitzbuehel per il matrimonio di Franz Beckenbauer con Sybilla Weimer, unione che però, secondo il quotidiano «Bild», già avvenuta venerdì, in segreto. Ieri gli sposi hanno invitato a pranzo una quarantina di amici.

Inter: incidenti a Berti e Matteoli

MILANO. In allenamento, incidenti a Berti e Matteoli. Per il primo distorsione alla sinistra, per l'altro al ginocchio sinistro. Oggi l'Inter saprà se potranno giocare domenica.

favorita dai bookmakers

LAS VEGAS. Italia favorita ai Mondiali secondo gli allibratori di Las Vegas: è vincente 8/5, seguono Brasile 7/2, Olanda e Germania e Argentina 6/1.

ni sp le sue scelte

RIO. Il sorteggio duello Milan-Napoli per scudetto possibilità di spareggio e le finali de coppe europee rischiano di far saltare i piani del ct Lazaroni. Il tecnico del Brasile ha dichiarato che intende portare ai mondiali giocatori che non si siano allenati a lungo con la Nazionale, cioè Careca, Alemao e soprattutto Mozer, Aldair, Valdo, Ricardo Gomes e Dunga.

Havelange per B indica la F

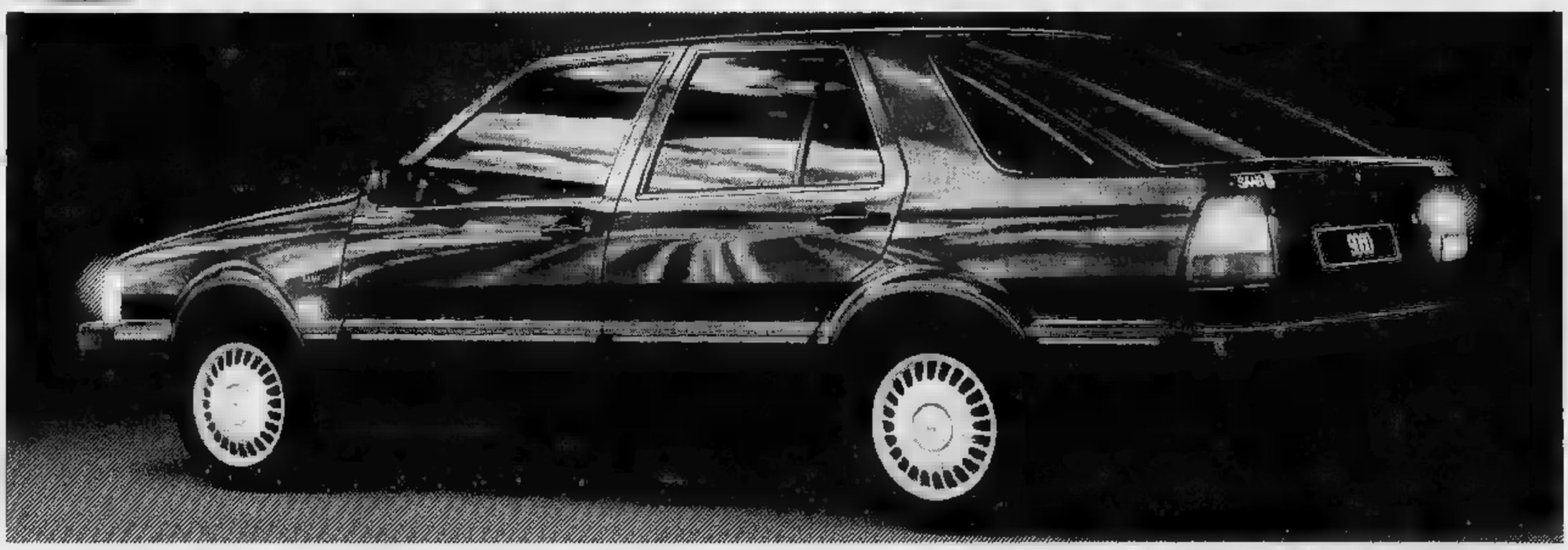
PAOLO. Secondo presidente della Fifa Havelange il Brasile ha scarse possibilità di ospitare i Mondiali '98, non avendo stadi adeguati. Ottime invece le chances della Francia.

Domani a Malta congresso Uefa

LA VALLETTA. Il 20° congresso Uefa, domani a Malta, sarà dedicato soprattutto all'elezione del nuovo presidente che succederà al francese Jacques Georges, 73 . Due i candidati: lo svedese Johansson e lo svizzero Rumo. Oggi si riunirà l'Esecutivo: all'ordine del giorno la modifica del regolamento nelle competizioni Uefa di club, le ritrasmissioni tv abusive e l'affiliazione di Israele.

SE COSTRUISSIMO AUTO UGUALI ALLE ALTRE VI INVITEREMMO A PROVARLE SOLO DA FERMI.

Le qualità automobilistiche di una SAAB 9000 sono troppo uniche per farvele apprezzare solo con una prova statica. Il concessionario SAAB vi più vicino sarà felice di farvi provare la differenza fra viaggiare in automobile e viaggiare in SAAB.



PIEMONTE - Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - Tel. 0173/361391 • **Alessandria** - STAR MOTORS, Via Pochettini, 9 - Tel. 0131/223774-222969 • **Asti** - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - Tel. 0141/214184 • **Cameri (NO)** - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - Tel. 0321/475129 • **Cuneo** - DAMILANO AUTOMOBILI, Largo De Amicis, - Tel. 0171/55484-67555 • **Torino** - FIORAUTO, C.so . Turati 13/D - Tel. 011/594698-505585-505586-590747 • ITALCAR, C.so Ferrucci 105 - Tel. 011/4475654 • **Vercelli** - LEONE LUIGI, Via W. Manzone 195/197 - Tel. 0161/52889-53420.

VALLE D'AOSTA - Aosta-Quart - CAR-AMERICA, Regione America 81 - Tel. 0165/765479-765534

SAAB PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA.

La squadra di Zoff (sempre vittoriosa nelle trasferte europee) punta sul contropiede per trafiggere i tedeschi in Uefa

Schillaci e Casiraghi danno tranquillità alla Juve

Il traguardo bianconero è l'ottava finale

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

Accompagnata dagli auguri dell'Avvocato Gianni Agnelli, che ieri mattina ha telefonato a di Dino Zoff «per parlare di calcio» anche per qualche chiarimento dopo il botta-risposta sui giornali, la Juventus cerca il visto per la sua ottava finale europea. Diciannove anni fa, fu proprio il Colonia, pareggiando 1-1 al Muengersdorf Stadion e perdendo 0-2 a Torino, a dare libera al bianco- nella stessa competizione che allora si chiamava Coppa delle Fiere. Stavolta l'impresa è più ardua, ma non proibitiva anche se ci sarà battaglia gros- davanti a mila spettatori, per incasso record di quattro milioni e mezzo di marchi, pari a tre miliardi e milioni di lire, compresi i diritti televisivi e pubblicitari.

Zoff è fiducioso anche se deve fare a meno di Fortunato e Tricella, entrambi fuori uso, nonché dello squalificato Marocchi ed ha in panchina Zavarov moralmente distrutto dalla morte del padre Anatoly. «Il Colonia - dice Zoff — sembra deciso, a parole, a fare un sol boccone della mia Juve. Noi puntiamo sulle nostre forze e vedremo chi ha ragione. E' un vantaggio che Littbarski stia in tribuna. E' uno dei migliori, insieme con Haessler, per estro e fantasia. E pareggia il peso della mancanza di Marocchi».

Marocchi, intanto, aspetta di interrogato dall'Ufficio indagini per le accuse che ha rivolto al Cesena e a Domini in particolare. E invito del presidente bianconero avvocato Chiusano, in arrivo a Colonia (dopo la gara potrebbe annunciare ufficialmente l'acquisto di Haessler), il controcampi- adesso e. Sul delicato argomento Zoff, premesso che non sa se Domini ha fatto delle richieste a Marocchi, definisce la presa di posizione del suo giocatore «leggera e ingenua».

In Europa, la Juventus ha sempre vinto senza subire gol: 1-0 a Zabrze con il Gornik, a Parigi con il Paris St. Germain, a Karl Marx Stadt, 2-0 ad Amburgo. Nelle ultime due partite casalinghe si è fatta rimontare 2-1 dall'Amburgo e con il Colonia è passata dal 3-0 al 3-2. Una metamorfosi che non sembra allarmare . «La Coppa — sorride il tecnico — è anomala, è un calcio diverso rispetto al campionato: con il Colonia ci sono state ingenuità, ma anche sulle reti incassate dai tedeschi si può discutere. Abbiamo sempre detto che il gol è sinonimo di spettacolo. In due stagioni ne abbiamo segnati 160 di cui 79 nella da. E quando prendiamo si divertono anche gli... altri».

Il Colonia in casa è una macchina da gol. Zoff ritiene che la Juventus verrà aggredita frontalmente più che sulle fasce laterali. Con Bonetti libero, Brunetto stopper, Napoli e De Agostini terzini, Galia, Alessio, Alejnikov e Barros centrocampo, sarà il contropiede affidato a Schillaci e Casiraghi l'arma per trafiggere i «panzer».

Totò Schillaci cerca gol «che contano» per una stagione «indimenticabile». Non si è montato : «Anche se a volte ti paragonano un fenomeno, ci vuole niente per ritrovarsi in panchina». Con la Nazionale sono aumentate le sue responsabilità e a giugno sarà padre per la seconda volta, probabilmente un maschietto. Vorrebbe regalare una Coppa all'erede. Gigi Casiraghi, che sembra avere un conto aperto con i tedeschi (i suoi eurogol li ha fatti con Karl Marx Stadt, Amburgo e Colonia), la rapidità degli avversari. «Però qualcuno di loro parla troppo», aggiunge. L'hanno definito il bomber dei mercoledì. Lui, in Coppa, esalta ma in futuro sogna tante... domeniche da protagonista.

«Non siamo qui per visitare la cattedrale, ma per centrare finale che manca da cinque anni: la Coppa Uefa, per Zoff, sarebbe una rivincita personale e per noi il modo migliore per ringraziare il nostro allenatore, dice Tacconi. chiude con una delle battute: «Giocandosi di tardo pomeriggio non indosseremo l'abito da sera ma il casual».

Bruno Bernardi

Colonia

«Niente attacco a testa bassa»

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

Che la Juve questa sera si chiuda in un terribile catenaccio - secondo l'allenatore del Colonia - non ci possono dubbi. Per Daum, la squadra di Zoff si rinserrerà davanti a Tacconi per difendere lo striminzito vantaggio strappato al Comunale. «Il problema più grosso sarà proprio quello di violare la retroguardia italiana - sospira il tecnico tedesco - e contemporaneamente evitare il contropiede dei nostri avversari. Proprio questo, escludo che la mia squadra si butti all'arrembaggio: le tattiche suicide fanno per noi».

Sul piano della... prevenzione, Daum si è rivelato un buon stratega: ha fatto disputare l'ultimo allenamento a porte chiuse impedendo così a occhi indiscreti carpire i segreti della squadra. Conseguenza: chi ha voluto sapere qualcosa a proposito del Colonia, è stato costretto a pendere labbra: «Non vi comunico la formazione perché l'imprevedibilità è forse l'arma migliore in nostro possesso e voglio dare dei vantaggi alla Juve. Per raggiungere il nostro obiettivo, cercheremo di aggirare la difesa».

L'assenza dello squalificato Littbarski rappresenta naturalmente un motivo di grande rimpianto. «Mancanza grave - sospira Daum - che mi ha costretto a rivedere tante cose». In attesa di ritrovarsela tra i... piedi questa sera, i giocatori tedeschi hanno frattanto compiuto indigestione di Juve in tv; ieri, nell'albergo situato sulla sponda del Reno nel quale ospitati anche i giornalisti italiani, l'allenatore del Colonia ha rivisto con i giocatori alcune videocassette con gli spezzoni più significativi delle partite sostenute dai bianconeri contro il Karl Marx Stadt, l'Amburgo e quindi con lo stesso Colonia quindici giorni . Insomma, a scanso di sorprese, Daum ha preteso che di questa Juve i suoi uomini sappiano proprio tutto.

Qualla di oggi sarà una giornata davvero particolare per Thomas Haessler il quale - nonostante quello che affermato ieri pomeriggio il presidente della società - si troverà a ricoprire l'ingrato ruolo che deve compiere ogni sforzo per condannare i futuri compagni. Il centrocampista, che dall'anno prossimo vestirà la maglia bianconera, ha ammesso che probabilmente dopo l'incontro darà l'annuncio ufficiale del trasferimento mentre il massimo esponente del Colonia, forse per creare sconcerto e nervosismo nell'ambiente bianconero, ha dichiarato che il passaggio del giocatore alla Juve non è poi così scontato e che anzi trattative concrete vengono portate avanti anche con la Roma. Sortita che sembra degna di e che dovrebbe costituire semplicemente una di carattere psicologico.

Superfluo frattanto sottolineare che da queste parti l'attesa per la partita è frenetica: i tifosi tedeschi sono in agitazione ma non da meno lo sono quelli italiani. Saranno presenti in qualche migliaio e ad essi daranno un formidabile appoggio i nostri emigrati in Germania; l'eliminazione del Colonia a opera della Juve sarebbe per lo un insolitato quanto gratificante motivo per fare festa.

Pier Carlo Alfonsetti

Totò Schillaci cerca a Colonia gol «pesanti» per la Juventus

Giro di Puglia

Successo di Bontempi Gavazzi ratto

MANFREDONIA. Guido Bontempi è tornato alla vittoria anche in Italia battendo in volata nella prima tappa del Giro di Puglia lo svizzero Wegmuller e Magnago, al termine di una fuga durata ben 103 chilometri. Nel gruppetto di testa, che ha affrontato un terreno accidentato, pieno di salite e saliscendi c'era anche Pierino Gavazzi. Ma il quarantenne corridore bresciano è caduto, a 30 chilometri dal traguardo, con Carena e Strazzer procurandosi la frattura scomposta della clavicola sinistra. Verrà operato nei prossimi giorni probabilmente a Bergamo. Forse l'infortunio indurrà Gavazzi ad anticipare di qualche mese il ritiro dall'attività: quarant'anni, infatti le lui il compirà in dicembre) non viene più concesso il tesseramento. (c. v.)

Ordine d'arrivo: 1. Bontempi (Carrera) km 172 in 4h30'30" alla media di 38,268; 2. Wegmuller (Svizzera); 3. Magnago a 3"; 4. Pelliconi a 12"; 5. Colagè; 6. Tafi; 7. Vitali; 8. Steiger; 9. Tomasini; 10. Lecchi a 32".

PALLAVOLO

Sisley ko a Parma

Sernagiotto sfiora il colpo con la Philips

Philips e Maxicono hanno vinto il primo round delle semifinali per lo scudetto del volley: così voleva il pronostico e così è stato, anche se il compito è risultato più facile per i parmigiani che per i modenesi, costretti al quinto set dal Sernagiotto.

Intanto, guardando al futuro, l'Us Zinella Bologno - che sponsorizzata Buffetti ha evitato la discesa in A2 - creerà società per azioni che si occuperà del «patrimonio».

«Questo significa - spiega il presidente Renzo Bissoli - che ci strutturiamo come una vera azienda, con dirigenti a tempo pieno. Nessuno gestirà un pacchetto di maggioranza: ci saranno dieci soci, e ciascuno avrà il 10 per cento di azioni. Per la campagna acquisti le scelte toccheranno a ds e tecnico, ma il consiglio della spa dirà qual è il budget disponibile».

Playoff (semifinali, 1ª partita): Philips Mo-Sernagiotto Pd 3-2 (15-5, 15-8, 14-16, 8-15, 15-10); Maxicono Pr-Sisley Tv 3-0 (15-7, 15-8, 16-14). Domani seconda gara a Padova e Treviso.

SPORTFLASH

Basket, così i playout per non andare in A2

Benetton, Paini, Glaxo, Teorematour, Hitachi e Annabella nel girone verde, Arimo, Neutroroberts, Garessio 2000, Almo, Kleenex e Jolly nel girone giallo: questa la composizione dei gironi dei playout (le prime due classificate resteranno in A1 il prossimo anno). La Lega ieri ha anche deciso di anticipare a sabato alle 17,15 l'inizio dei playoff fra Viola e Philips per consentire la trasmissione del secondo tempo in tv (Raidue dalle 18). Infine lo spareggio retrocedere in B: Braga e Marr giocheranno sabato alle 20,30 a Treviso.

Tennis, Ferrando vince in Florida

LARGO. La genovese Linda Ferrando ha battuto la brasiliana Luciana Corsato 6-2, 3-6, 6-1 nel 1° turno del torneo open della Florida. Sconfitta invece la Silvia La Fratta da Katerina Maleeva 6-1, 6-0.

Pistolesi e Nizza batte Mancini

NIZZA. Exploit di Claudio Pistolesi che entrato in tabellone attraverso le qualificazioni ha superato il 1° turno del Philips l'argentino Mancini, testa di serie n. 2, 6-4, 6-3. Rosset-Noah 5-7, 6-3, 6-3; Kron-Skoff 2-6, 6-4, 6-1; Leconte-Filippini 7/6, 6-3; Hlasek-Tulasne 3-6, 6-4, 6-4; Aguilera-J. Sanchez 6-4, 2-6, 6-1; Perez Roldan-Agenor 1-6, 6-3, 6-4.

Hockey, mondiali vittoria dell'Urss

BERNA. Questi i risultati della prima giornata dei mondiali hockey su ghiaccio: Urss-Norvegia 9-1; Svezia-Finlandia 4-2; Canada-Germania Ovest 5-1; Cecoslovacchia-Stati Uniti 7-1.

Pugilato, rinviata la causa Douglas-King

NEW YORK. La causa per violazione contrattuale intentata da Don King contro il campione mondo dei massimi James «Buster» Douglas è stata spostata maggio. Anche quella a volta da Douglas contro King ha subito un rinvio al maggio.

Pugilato, Stecca rientra contro Pompe

Maurizio Stecca, dopo aver perso il titolo mondiale, rientrerà il 24 aprile al Palalido Milano contro l'argentino Jorge Pompe, nella stessa riunione il campione europeo dei massimi Angelo Rottoli affronterà Daniel Netto.

Coppa dei Campioni

La Jugoplastika e Barcellona in finale

SARAGOZZA. Sarà Jugoplastika Spalato-Barcellona, domani sera, la finalissima di coppa dei Campioni di basket. Jugoslavi spagnoli ieri non hanno avuto eccessivi problemi a sbarazzarsi di Limoges e Aris.

Nella prima semifinale, arbitrata dall'italiano Zanon in coppia il Davidov davanti a mila spettatori, il Barcellona ha battuto l'Aris 104-83 (45-36). I migliori marcatori Barcellona stati Jimenez (13), Wood (14), Ferran Martinez (21), San Epifanio (24) e Norris (12). Nell'Aris 16 punti per Jannakis, 26 per Galis e 21 per Jones.

Nell'altro match la Jugoplastika ha battuto i campioni di Francia del Limoges per 101-83 (primo tempo 51-44). I campioni d'Europa in carica hanno faticato più del previsto, e i francesi sono stati in partita a lungo. Proprio negli ultimi minuti l'allungo decisivo.

FORMULA 1

Prove a Imola

Patrese sprint oggi in pista anche la Ferrari

IMOLA. Si è aperta ieri a Imola la seconda fase dei test dei team di Formula 1 in vista del GP di San Marino (13 maggio). La Ferrari arriverà solo stamane con la sua nuova monoposto, ma già c'erano in questa prima giornata McLaren (Senna e Berger), Williams (Patrese e Boutsen), Benetton (Nannini), Tyrrell (Alesi e Nakajima), Arrows (Alboreto e Caffi), Ligier (Alliot e Larini), la Lola (Bernard), Leyton March (Gugelmin); Onyx (Lehto). Tutti questi piloti hanno girato con tempi di discreto rilievo. Patrese ha compiuto 34 giri, l'ultimo in 1' 25"351, e Senna - che era giunto dal Brasile ed appariva un po' stanco - (1'26"525). Gli altri, compresi Berger, Boutsen e Nannini non sono scesi sotto l'1'27". Prost, nella precedente tornata di prove, aveva girato in 1'24"746 (record). Attese anche Minardi, Scuderia Italia, Osella ed Eurobrun, Lotus.

Goalmaster

8ª SETTIMANA: Domenica 15 Aprile - Domenica 22 Aprile 1990

D.M. 4/04/90

— Ogni domenica, una giuria composta redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva,** sarà pubblicata **una tabella di gioco come quella pubblicata qui sopra** i nomi di **28 giocatori abbinati a da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. tesserine** hanno validità settimanale **e vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA** inserite in un'apposita tesserina. Quindi, **le tesserine per giocare la settimana 23 29 aprile, regalate giovedì 19 aprile inserite in un'apposita bustina.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli **Baggio** (Fiorentina), **Massaro** (Milan) **Careca** (Napoli) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

1	2	5

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***stampati questi numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando fra le e le di oggi al numero 167802005.***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1°	1 milione in gettoni d'oro
2°	2 biglietti per la partita di semifinale del campionati del mondo di calcio, che si giocherà a Torino
3°-4°-5°	2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati mondo di calcio
dal 6° al 10°	1 *ITALIA '90* composto da: felpa *ITALIA '90* - orologio *ITALIA '90* - paio d'occhiali *'90*
dall'11° al 20°	1 pallone *ITALIA*

Il gioco riservato lettori LA STAMPA Piemonte, d'Aosta e Liguria di Ponente (provincia Savona e Imperia).

I vincitori di ieri 17 aprile sono: Antonio LUPOLI (1° premio) di Torino e Renato TARETTO (2° premio) di Asti

1 9 5 8 1 9 6 2 1 9 6 6

BARBELLA GAGLIARDI SAPPINO

CITTA' DEL MESSICO 1970

CHE NOTTE, QUELLA NOTTE...

Gli azzurri battono la Germania nella rocambolesca e memorabile "notte dei supplementari".

Si festeggia fino all'alba, ma pochi giorni dopo il Brasile di Pelè si porterà a casa la Coppa Rimet.

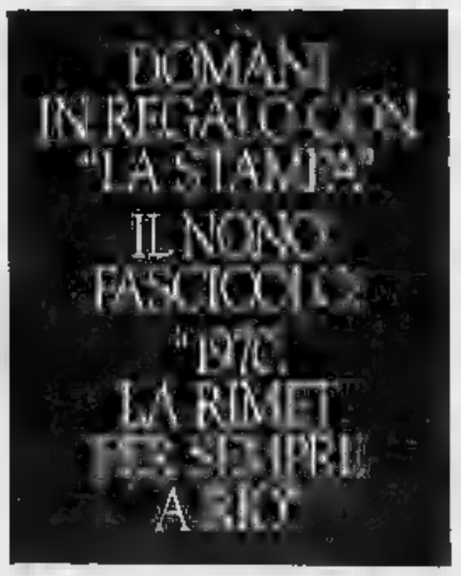
L'Italia, già abbastanza divisa tra Rivera e Mazzola, scopre che anche tra uomo e donna non c'è più l'intesa di un tempo, mentre dalle case scompare il "salotto", la moda diventa "unisex" e "chi non lavora non fa l'amore".

In quell'anno a Reggio Calabria fa più caldo del solito, la benzina costa 140 lire, la signora Longari rischia tutto con Mike, e l'Italia fischietta l'inno dei fatalisti "Fin che la barca va".

E voi come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate, come ridevate in quel 1970 già così vicino nel tempo e ormai così lontano nella memoria?

Per rivivere insieme gli anni più "mondiali" della nostra vita, "La Stampa" regala "La Storia nel Pallone", 13 fascicoli colori dedicati a 13 mondiali giocati in campo e vissuti fuori campo.

Domani in regalo con "La Stampa" il nono fascicolo: "1970. La Rimet per sempre a Rio". Chiedetelo all'edicolante.



E' IN ARRIVO LA COPERTINA PER RILEGARE "LA STORIA NEL PALLONE".

TUTTI I PARTICOLARI LA SETTIMANA PROSSIMA.

LA STAMPA

Dopo il fortunoso 2-2 dell'andata, la squadra di Boskov non è riuscita a preparare serenamente la sfida con il Monaco

Sampdoria turbata dalle tensioni

Mantovani elogia Vierchowod che querela Gullit

DAL NOSTRO INVIATO

Piove sul bagnato e non soltanto quando gioca il [illegible]. Anche la Samp viene da [illegible] Pasqua umida e invelenita. Tanto rumore alla vigilia d'una partita, quella di stasera (ore 20,30) col Mone[illegible] che [illegible] vorrebbe dir nulla. Il fortunoso 2-2 dell'andata è risultato morbido sul quale scivolare verso la finale di Goteborg. Difficile pensare che la Samp, imbattuta in coppa e [illegible] Marassi anche in campionato, possa lasciarsi sfuggire l'ultimo [illegible] della stagione. Eppure, [illegible] mano che la «partita dell'anno» s'avvicinava il livello di tensione saliva fino a sfondare i livelli di guardia.

Il lungo stressante week end [illegible] calcio parlato inizia venerdì pomeriggio negli spogliatoi di San Siro, con le accuse [illegible] biate con i milanisti. L'anticipo avrebbe dovuto servire a preparare meglio la gara di coppa e s'è [illegible] trasformato [illegible] un supplemento di tensione. La guerriglia verbale col Milan è infine sfociata nell'inedita iniziativa [illegible] Vierchowod che [illegible] querelato Ruud Gullit per averlo simpaticamente definito «macellaio» su un giornale olandese. Paolo Mantovani, ieri in visita alle truppe, ha benedetto la pensata [illegible] Vierchowod: «Pietro deve tutelarsi, chiunque avrebbe fatto lo [illegible] e io lo approvo incondizionatamente. Del resto Gullit [illegible] 24 ore per smentire [illegible] l'ha fatto».

Sabato [illegible] proseguita la Pasqua [illegible] passione con le immagini dal lago di Marassi, dove si sarebbe dovuto giocare Genoa-Inter. Lo stadio genovese aveva un tempo il miglior fondo e la più bella [illegible] d'Italia dopo San Siro. «Anche oggi siamo secondi solo a Milano - spiega Mancini - ma nella vergogna. A [illegible] si [illegible] buche ovunque. Giocare [illegible] calcio è un'impresa pure quando non piove». Per la serie, com'erano verdi le vallate [illegible] pallone prima del mondiale.

E finalmente vengono Pasqua e Pasquetta, ultime tappe della piccola [illegible] crucis doriana. Lunedì il prestigioso settimanale «France Football» sbatte in prima pagina le durissime ac[illegible] di quelli del Monaco all'arbitro dell'andata, il tedesco orientale Kirschen, per la verità assai generoso nel concedere a Vialli il rigore dell'1-1. Tanto per non restare nel vago, il direttore sportivo del Monaco, Biancheri, gli dà del venduto: «Sarà cugino di Mantovani? Chi lo [illegible]. Certo gli arbitri dell'Est sono i più facili da corrompere. Ha falsato la partita, ha rimesso [illegible] la Sampdoria in sella. Uno lavora una stagione intera e poi arriva [illegible] di questi disonesti [illegible] rovina tutto». L'Uefa ha registrato le dichiarazioni. E' probabile che apra un'inchiesta. Per richiuderla subito, al solito. In ogni [illegible] [illegible] un bel macigno sull'arbitro [illegible] questa sera, il portoghese Rosa Dos Santos, per intenderci quello del gol annullato al Milan contro il Werder Brema.

[illegible] Samp? Intirizzita dall'odio si chiude in [illegible] in preda a chiara sindrome d'accerchiamento. Vialli dice che [illegible] esalta mai questa squadra quando gioca bene, tutti sono pronti a storcere la bocca quando gioca male». I giornalisti [illegible] le vogliono più bene, insomma. [illegible] era questa indifferenza il vantaggio di stare in Riviera piuttosto che a Torino o Milano?

Non è la sola contraddizione nella quale cade il bravo Gianluca, bravo anche a farsi perdonare le vaghezze de enfant gaté. Vialli nega, per esempio, di amministrarsi [illegible] parsimonia in vista del mondiale ma poi ammette di «aver riposato venerdì per preparare meglio la [illegible] col Monaco».

«Serve un gol subito contro [illegible] Monaco» ammonisce intanto Boskov, sicuro di prendere al[illegible] uno dai sudditi di Ranieri. L'affabulatore slavo paventa il contropiede monegasco [illegible] sapendo [illegible] marcare [illegible] [illegible] e la rivelazione liberiana Patrick Weah [illegible] [illegible] gioco delle tre carte: «Mannini [illegible] squalificato, quindi dispongo [illegible] Lanna, Vierchowod e Pari. Penso a Pari libero, Lanna su Weah e il [illegible] su Diéz».

Curzio Maltese

Il [illegible]. Vialli ha realizzato le due reti doriane

Stasera il verdetto, sabato toccherà [illegible] Caf

Oggi il secondo round tra Atalanta e Napoli

MILANO. Entro questa [illegible] disciplinare renderà noto il suo verdetto sul ri[illegible] presentato dall'Atalanta contro lo 0-2 decretato dal giudice sportivo per Atalanta-Napoli dell'8 aprile, finita [illegible] campo in parità (0-0). La società bergamasca, rappresentata [illegible] dall'avvocato Mario Cuffi e dal presidente Cesare Bortolotti, ha presentato una memoria, corredata da certificati medici, tendente a dimostrare che il napoletano Alemao, colpito alla testa [illegible] 77' [illegible] una moneta, era [illegible] grado di restare in campo.

La tesi, secondo l'Atalanta, è suffragata da quanto attestano i certificati rilasciati [illegible] medico federale Bergamaschi, che ha visitato il brasiliano prima del suo trasporto in ospedale, [illegible] dal primario del reparto di [illegible] rochirurgia, professor Cassinari, che [illegible] mattina seguente quando il giocatore è stato dimesso ha precisato che «l'impatto con la moneta ha provo[illegible] una piccola contusione [illegible] al cuoio capelluto senza perdita di conoscenza».

Da parte sua il Napoli, rappresentato dai legali Piscicelli [illegible] Siniscalchi, sosterrà invece la tesi che il suo giocatore [illegible] poteva riprendere il gioco e che pertanto deve essere confermato il risultato a tavolino.

La disciplinare (presidente D'Alessio e giudici Lena e Ferrari), si riunirà presso i locali della Lega alle 9. La sentenza dovrà essere resa nota in serata per [illegible] alle due società di proporre eventuale ricorso alla Caf, la cui udienza è fissata per il 21 aprile a Roma. (n. ser.)

SERIE [illegible]

Sordo, nuova realtà del Torino

Il discontinuo brasiliano è partito ieri sera, senza neppure salutare i compagni di squadra

Il Toro prepara lo sprint senza Muller

Ma Fascetti è sereno: «Parliamo di Sordo, un Tardelli giovane»

[illegible]. Muller se ne è andato senza neppure salutare i compagni. O meglio, [illegible] frettoloso «arrivederci» l'ha rivolto sabato nello spogliatoio, quando tutti pensavano piuttosto a festeggiare la vittoria sul Pisa, [illegible] ieri [illegible] guardato bene [illegible] passare dal Filadelfia prima [illegible] trasferirsi alla Malpensa, da dove è decollato per il Brasile poco prima di mezzanotte.

La seconda stagione italiana della «pantera» si è dunque conclusa lasciando perplessità circa il cattivo uso che Muller fa del proprio talento. Non è infatti pensabile che sbaglino tutti gli allenatori (da Radice a Fascetti, passando per Sala e Vatta) quando lamentano i suoi discutibili comportamenti e il suo scarso impegno che, n[illegible] trasferta, diventa capacità di [illegible] scondersi dietro all'avversario. E' indubbio che Muller deve ancora maturare e, per il bene del Torino, c'è da augurarsi che gli riesca grazie [illegible] mondiali dove, complice l'infortunio di Romario, Lazaroni potrebbe farlo partire come titolare. Perché il Torino che pensa a rafforzarsi (con Martin Vazquez, e non solo) conta molto su di lui per recitare un ruolo di rincalzo alle grandi nella prossima A.

Partito Muller, i granata proseguono il loro cammino più che mai desiderosi di dimostrare che sanno cavarsela egregiamente anche senza il brasiliano. E, visto che gli esami non finiscono mai, ecco la trasferta di Foggia in cui Fascetti dovrà sicuramente rinunciare [illegible] Enzo (che oggi verrà squalificato [illegible] giudice sportivo), mentre qualche speranza [illegible] recupero c'è per i due infortunatisi contro il Pisa. [illegible] Rossi (distrazione al sartorio sinistro) e Francesco [illegible] (distrazione all'adduttore sinistro, per sicurezza ieri è [illegible] sottoposto a ecografia) già oggi dovrebbero riprendere la preparazione seppur a ritmo ridotto e c'è dunque qualche [illegible] che almeno [illegible] dei due possa venir utilizzato nella trasferta in Puglia.

«Ci aspetta una partita particolarmente delicata a Foggia - riassume Fascetti - poi il [illegible] dovrebbe essere in discesa. La squadra è, in generale, in buone condizioni [illegible] hanno evidenziato i test effettuati la [illegible] settimana e dimostrato la gara con il Pisa. Siamo pronti per lo sprint: il traguardo è il primo posto finale».

Particolarmente festeggiato, alla ripresa degli [illegible], Gianluca Sordo per il gol-vittoria segnato e, più in generale, per l'ottima prestazione offerta contro il Pisa. «E' un giocatore moderno, eclettico, dotato di un eccellente cambio di velocità - riassume su di lui Fascetti -. Tecnicamente è discreto, agonisticamente fin troppo di temperamento. Deve può e [illegible] migliorare [illegible] di [illegible] Volendo paragonarlo a qualcuno, direi che è un Tardelli giovane». [illegible] che, senza dubbio, rappresenta un bel complimento.

«Un incentivo - dice Sordo - per confortare la fiducia che mi è stata accordata, anche quando qualche critico più severo mi aveva messo in crisi».

Giorgio Barberis

PANDA YOUNG 2.
Tutta la funzionalità e la vitalità Panda ad [illegible] prezzo ancora più giovane.

Lire 7.616.000 Iva inclusa

Motore 750 cc - 34 CV, 125 km/h - 20 km con 1 litro [illegible] km/h - [illegible] avvolgenti dotati [illegible] schienale reclinabile [illegible] appoggiatesta - Rivestimento in panno grigio chiaro - Moquette - Lunotto termico - Sospensione posteriore [illegible] "omega".

PANDA NEW DANCE.
La simpatia e la personalità Panda ad un prezzo più simpatico del solito.

Lire 8.330.000 Iva inclusa

Motore [illegible] - 45 CV, oltre 135 km/h - [illegible] km con 1 litro [illegible] 90 km/h - Rivestimenti personalizzati - Sedili anteriori [illegible] appoggiatesta - Sedile posteriore ribaltabile - Lunotto termico - Tergilavalunotto - Coppe ruota integrali - Sostensione posteriore ad "omega".

LUBRIFICAZIONE SPECIALIZZATA FIAT LUBRIFICANTI

PANDA PRESENTA 2 VERSIONI NUOVE ANCHE NEL PREZZO.

Panda Young 2 e Panda New Dance: [illegible] non ci fossero bisognerebbe inventarle.

E non solo perché, come tutte le Panda, sono pratiche, ricche e vivaci, ma soprattutto perché queste due nuove Panda hanno inventato un nuovo rapporto qualità/prezzo.

Infatti, mentre la qualità dei loro contenuti automobilistici si mantiene elevata, il loro prezzo estremamente contenuto le avvicina ancora di più ai loro numerosi estimatori.

Panda Young 2 [illegible] Panda New Dance: da oggi fare un salto [illegible] qualità ha un prezzo davvero giovane.

SU CON LA VITA!

[illegible] buone notizie [illegible] sono finite. Fino al [illegible] aprile c'è anche la supervalutazione dell'usato. A chi desidera cambiare la propria vecchia auto con [illegible] nuova Fiat, Con[illegible] [illegible] Succursali Fiat offrono fino [illegible] milioni per il vecchio [illegible], e interessanti supervalutazioni per l'usato che vale di più. Aprile: un momento davvero favorevole per fare [illegible] [illegible] di qualità automobilistica.

2 MILIONI

Polo. Il movimento studentesco.

Il movimento studentesco lancia uno slogan: spazio [redacted] creatività in tutta comodità.

E su questo concetto semplice ma vincente, Polo Volkswagen manifesta tutte le sue qualità.

La capienza del vano portabagagli, con il sedile posteriore anche parzialmente reclinabile, è di 1,2 mc.

Cioè il volume dei testi scolastici, dalle elementari alle università.

L'abitabilità interna per quattro persone è di 2,39 mq. Cioè la comodità in altezza, larghezza [redacted] lunghezza anche per quattro studenti.

La maneggevolezza e la praticità di guida [redacted] di 9,25 metri di diametro di sterzata minima.

Cioè rapidità di manovra anche nel traffico più caotico. E poi, diciamolo pure, Polo Volkswagen ha degli interni dove è bello rifugiarsi all'uscita della discoteca. Sommando tutti i "cioè", il risultato va incontro [redacted] bisogni degli studenti e contro gli sprechi in ogni materia. Con tutte queste qualità, chi meglio di Polo può rappresentare il movimento studentesco?

[redacted] 1.000 CC 33 KW (45 CV) 147 KM/H · 1.300 CC GT 57 KW (78 CV) 171 KM/H · 1.300 CC GT CAT. 55 KW (75 CV) 170 KM/H · 1.300 CC DIESEL 33 KW (45 CV) 140 KM/H (CERCHI [redacted] LEGA A RICHIESTA CON SOVRAPPREZZO).

Volkswagen
C'è da fidarsi.

1.250 [redacted] DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA [redacted] COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

[redacted]
[redacted] libero ristrutturato camere soggiorno [redacted] ino e box [redacted] auto. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] 581 1768 [redacted] Dante piano alto 2 [redacted] tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo.

CASEUROPEA libero via Cavour [redacted] d'epoca completamente ristrutturato [redacted] mere cucina bagno. [redacted] 592.940

CASEUROPEA libero via Galdano in [redacted] setta indipendente 2 camere cucina bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 598.633.

[redacted]
[redacted] signorile di 340 mq piano [redacted] con ampi locali destinabili anche [redacted] importanti [redacted] vicinanze via Roma. Investitalia 506.001 - [redacted]

CENTRALISSIMO ufficio signorile mq 190 servizi vuoto L. 475 milioni. Austa 596.607 - 597.774

CENTRO ristrutturato angolare ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Casamercato 65.441.

[redacted]
fronte corso Vinzaglio piano [redacted] mq [redacted] in [redacted] di ristrutturazione [redacted] uffici [redacted] prestigio 3 posti auto. Investitalia 590.597.

CHIERI collina vendo villa [redacted] 6 camere cucina 3 bagni garage mansarda giardino Tel. 942.5715

CONSULEDILE A 531.322 libero Crocetta in stabile signorile con portineria 3 camere cucina ampio ingresso bagno 2° piano con ascensore più box auto.

[redacted] LE 533 [redacted] adiacente via Borgaro [redacted] stabile moderno 1/2 camere cucina ingresso bagno [redacted] L. [redacted] milioni a L. 54 milioni

CORSO Agnelli signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi. Tel. [redacted].

CORSO Corsica pressi ingresso camera cucina bagno grande ripostiglio cantina. Casamercato 65.441.

[redacted] Francia cavalcavia mai abitato ampio salone 2 camere cucina biservizi. Possibile box doppio. Ottime rifiniture. L. [redacted] milioni contanti più L. 130 [redacted] mutuo. Edilcase 546.154.

CORSO Francia libero recente [redacted] ingresso living [redacted] tinello cucinotta. G. R. L'immobiliare 329.0421

[redacted] Giulio Cesare appartamento recente tranquillo 3 arie 2 camere tinello servizi 2° piano ascensore libero ottobre vendesi. Tel. 596 483

[redacted] 3 [redacted] cucina bagno piano [redacted] Telefonare 534 630

CORSO Tassoni in zona appartamento signorile [redacted] 2 camere cucina vuoto L. 360 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

dal 1929
Furbatto
[redacted]
STUDIO IMMOBILIARE
DOTT. [redacted] FURBATTO
VIA [redacted]
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. [redacted]

CORSO Tassoni libero signorile piano [redacted] salone 2 camere cucina 2 servizi ascensore permute. Saim 588.872.

CORSO Traiano [redacted] libero [redacted] sala [redacted] camere tinello [redacted] 2 servizi ascensore. Saim 588.483.

CORSO Traiano [redacted] alloggio di ingresso soggiorno camera cucina [redacted] piano alto vista molto panoramica. Tel. 534.630

CORSO Trapani ristrutturato camera cameretta cucina bagno cantina terrazzo mq 12. Casamercato 65.441.

[redacted] Turati 2° piano 3 camere [redacted] 2 servizi [redacted] L. 185 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

[redacted] VERCELLI
109 angolo via [redacted] 22 vendiamo in [redacted] d'epoca alloggi di [redacted] cucina bagno [redacted] Visite 10/12. Gabetti. Tel. 57.57.

CORSO Vittorio elegante [redacted] d'epoca 3 [redacted] cucinotta bagno ingresso balconi portineria. Tel. 598 195.

CROCETTA
corso Re Umberto casa d'epoca 2 saloni (divisibili) camere cucina bagno occupato. Gabetti. [redacted] 57.57.

[redacted] libero [redacted] bagno [redacted] 3° ottimo investimento minimo anticipo resto mutuo. Tel. [redacted] 834

EDILCASE 546.154 [redacted] Regina Margherita [redacted] cantiere edilizia convenzionata mutui CEE tasso base soggiorno 1/2 camere [redacted] da L. 111 milioni 200 mila.

[redacted] 546.154 [redacted] Collegno libera palazzina indipendente [redacted] appartamenti [redacted] vani ufficio. Mq [redacted] Laboratorio/deposito passo carraio

[redacted] libero Crocetta ottima posizione ampio 2 camere tinello cucinotta bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero precollina [redacted] camera cucina bagno ottima [redacted] Tel. 512.012.

[redacted] & BERTINETTO 741.2874 libero [redacted] Monterosa spazioso camera tinello cucinino [redacted] L. 75 milioni [redacted] 75%

[redacted] & BERTINETTO 741.2874 libero zona piazza Rebaudengo [redacted] nuovo alloggetto di 2 camere cucinotta bagno L. 63 milioni. Mutuo 75%.

[redacted] & [redacted] 741.2874 [redacted] Salute piano alto ascensore mq 80 occupato L. 65 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 507.148 adiacenze [redacted] Repubblica [redacted] centrale 3 camere cucina bagno occupato L. 65 [redacted] dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Genova piano alto termo [redacted] ampio camera tinello [redacted] bagno L. 56 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Genova Mirafiori medio signorile camera tinello cucinino bagno. Occupato L. [redacted] milioni [redacted]

FISIM A 505.550 corso Cairoli panoramico piano alto in stabile signorile con portineria doppi ascensori, videocitofono. Mq 200 con doppi ingressi. Trattative riservate.

FISIM B 505 500 Lingotto (via Ventimiglia) libero signorile soggiorno 3 camere tinello cucinotta biservizi. Panoramico piano in [redacted]. Permuta con acquisto diretto.

[redacted]
[redacted] Trapani [redacted] piano rialzato ingresso [redacted] cucina bagno. Agenzia 2. Tel. [redacted]

[redacted]
pressi corso Vercelli porzione di casa bifamiliare da ristrutturare di 5 vani e box. Tel. [redacted]

G.E.A. vende libero via Oropa alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 510.939

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
Vinovo vendesi libera villa bifamiliare mq 430 più 150 con giardino piscina box. Telefonare 650.9104 - 9307.

GERBIDO
via Alisson [redacted] appartamento libero spazioso soggiorno cucinino camera bagno. Per informazioni tel. SPAI 832.806.

GRUGLIASCO libero signorile casa '82 2 camere ampia cucina bagno box 2 auto dilazioni. Casastander 546.344.

GRUGLIASCO
vendiamo libero appartamento elegante spazioso composto di salone 2 camere cucina doppi servizi zona centrale piano alto possibilità mutuo fino al 75%. Per informazioni tel. SPAI 832.806.

G.S.I. 311.1767 vende a Nichelino [redacted] al 2° piano di ingresso 1 camera tinello cucinino bagno mutuo al 9%.

G.S.I. 311.1767 vende a Borgaretto villa unifamiliare indipendente con 500 mq di giardino ottime rifiniture

G.S.I. 311.1767 [redacted] via Palmiro Togliatti ottimo [redacted] 2 camere tinello cucinino e bagno ristrutturato mutuo al 9%.

[redacted]
2 appartamenti occupati di 3 camere cucina bagno box e magazzini. Gabetti vende. Tel. 57.57.

G.S.I. 311.1767 vende a Venaria via Amati angolo via Salvà in [redacted] costruzione signorile [redacted] composti da soggiorno cucina 1 [redacted] camere servizi e box.

IDEALCASE 434.3188 libero Castiglione alto casetta con terrazzo e giardino affare L. 33 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3188 libero Italia '61 ingresso 2 camere cucina bagno posto auto solo L. 38 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3188 libero piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina bagno affare L. 48 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3188 [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno stabile decorativo ottimo L. 24 milioni e mutuo

IMMOBILCASA 544.273 corso Toscana libero casa '82 ampio 3 camere tinello bagno termo ascensore mutuo e permute

IMMOBILCASA 544.273 S. Rita via Fra' della libero signorile [redacted] 70 2 camere tinello ingresso bagno rateabile.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo. Consegna 1990 mutuo Tel. 533.583

[redacted] ristrutturando [redacted] con giardino interno [redacted] 700, composta da n. 4 appartamenti, vendesi, alloggi da mq 100 cadauno e boxes. Tel. [redacted]

IMPRESA vende zona corso Grosseto ristrutturati ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo. Tel. 596 483

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Stati Uniti pressi mansarda libera mq 150 termo ascensore. Tel. 319.7332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Madonna Campagna libero 2 camere cucinotta servizi terrazzo. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Donato libero ampio 2 camere cucina servizi minimo anticipo L. 15 milioni e rate mensili. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Bava locato 2 camere cucina servizi L. 63 milioni affitto in corso. Tel. 319.2332

ITALIA 61
pressi via Cortemilia libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Gabetti vende. Agenzia 3 corso Agnelli 56. Tel. 360.276.

LA COLOMBA 761 842 [redacted] attico [redacted] Po [redacted] 3 camere [redacted] cucinino terrazzo di 80 mq affare

L.B.A. 748.396 vende a Brandizzo bellissima villa da ultimare con 25 mila mq di parco più capannone di 900 mq scuderia e laghetto

L.B.A. 748.396 vende ad Alpignano alloggio libero di 3 camere cucina servizi e box in casa di recente costruzione

+DELLE PAROLE CONTANO I FATTI

dal 31/3/1989 [redacted] 31/3/1990

Andamento [redacted]		Evoluzione Indici (Studi Finanziari)	
EUROMOBILIARE RISK FUND (Migliore performance annuale tra i fondi azionari)	+ 19,7%	Fondi azionari	+ 9,8%
EUROMOBILIARE STRATEGIC FUND	+ 18,7%	Fondi bilanciati	+12,1%
EUROMOBILIARE CAPITAL FUND	+ 16,3%	Fondi bilanciati	+12,1%
EUROMOBILIARE REDDITO	+ 13,1%	Fondi obbligazionari	+10,6%

PRIMO TRIMESTRE 1990
Risk Fund primo [redacted] i Fondi [redacted]
Strategic Fund primo tra i Fondi bilanciati
Capital Fund secondo tra i Fondi bilanciati

EUROMOBILIARE GESTIONI SpA [redacted] Capital Investments

Per ulteriori informazioni consultare le Pagine Gialle [redacted] voce Consulenza Commerciale [redacted] Finanziaria oppure telefonare direttamente [redacted] In Capital Investments Tel. [redacted] od alla **Banca Euromobiliare Tel. 02-63761.**

[redacted] conseguiti non sono indicativi dell'andamento futuro del fondo. Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi Euromobiliare Risk Fund, Euromobiliare Strategic Fund, Euromobiliare Capital Fund, Euromobiliare Reddito. Gli unici documenti su cui fare riferimento per la sottoscrizione di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti Informativi di cui la Consob ha autorizzato per Euromobiliare Capital Fund in data 8/5/1985, per Euromobiliare Reddito in data 12/10/1987, per Euromobiliare Risk Fund ed Euromobiliare Strategic Fund in data 19/9/1988 la pubblicazione mediante i depositi presso l'Archivio Prospetti rispettivamente ai n.n. 1090/327 - 3260, 1091/417 - 818A, 1107 e 1106.
AVVERTENZE: L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulle opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relative, la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

L.B.A. 748.396 vende a [redacted] Torinese posizione collinare bellissima porzione di villa bifamiliare libera

L.B.A. 748.396 vende a Torino in Barriera di Milano in via Maddalene alloggio libero di 170 mq più 50 mq di terrazzo in casa di nuovissima costruzione con riscaldamento autonomo volendo box

L.B.A. 748.396 vende in corso Francia palazzo Cristallo 2 alloggi liberi di complessivi 230 mq in casa signorile

[redacted] 748.396 vende in [redacted] alloggio libero di mq 70 ristrutturato in casa d'epoca con ascensore

LIBERO [redacted] Lucca Parella 2 camere tinello [redacted] bagno [redacted] '85 L. [redacted] milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO [redacted] corso Orbassano S. Rita [redacted] camere cucina bagno casa recente L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Nichelino via Torino [redacted] ampio tinello cucinino bagno casa nuova L. 30 milioni mutuo TC 47[redacted]

LIBERO A piazza Manno Lucento salone 2 camere cucina doppi servizi casa '73 L. 130 milioni mutuo TCDUE 857.856

LIBERO A piazza Rebaudengo Barriera Milano 2 camere cucina bagno volendo box L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Ventimiglia corso Spezia 3 camere tinello cucinino bagno bello L. 85 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO Collegno stabile nuovo ascensore salone 2 camere cucina biservizi box di lusso permute. Tel. 561.1116

LIBERO Madonna di Campagna mq 110 salone 2 camere cucina bagno terrazzo volendo box [redacted] nuovo [redacted] 650 [redacted]

[redacted] via Turati [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Sant'Orsola 561.1049

LIBERO via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato totalmente mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti. Tel. 57.57.

MONCALIERI centralissimo intero stabile [redacted] mq 450 da ristrutturare [redacted] terziario. Terron-Casa 641.838.

MONCALIERI centro casa 30 camere vendesi in blocco L. 300 milioni con affitto. Austa 596.607 - 597.774

MONCALIERI libero angolare spazioso 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box auto vende. Upp 518.866

NICHELINO
via Genova libero recente [redacted] camera tinello [redacted] bagno ripostiglio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

ORBASSANO ingresso living [redacted] camera cucinotta bagno cantina box auto. Casamercato 65.441.

PA[redacted] residenziale o uffici vendesi in borgata Lesna, mq 400 più 7 boxes, cortile mq [redacted] Telefonare 329.[redacted]

PIAZZA [redacted]
[redacted] libero ottimo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto. [redacted] 3 [redacted] Agnelli 56. Telefonare 392.305.

[redacted] Rebaudengo [redacted] ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Casamercato 65.441.

PINO esclusiva ampia unità su [redacted] livelli libera da tre lati giardino [redacted] L. 650 milioni. Alborazzi 842.883.

PIOSSASCO alloggio panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio ampio terrazzo. Sim Casa 906.8960.

PIOSSASCO libero recente saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box. G. R. L'immobiliare 320.524 - 0121 22.789.

[redacted] STRADA
via Tofane signorile biingressi ampio salone 2 camere cucina [redacted] bagni box. Sant'Orsola 561.1049.

PRECOLLINA Moncalieri libero soggiorno cucina 2 letto doppi servizi box giardino. Terron-Casa 641.839.

[redacted] Traforello panoramico in complesso residenziale giardino e tennis mq 115 mansarda 2 box. Tel. 641.838.

PRESSI corso Novara ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 95 milioni. Casamercato [redacted] 2.2560

PRESTIGIOSO [redacted] in esclusivo complesso residenziale alloggio libero 350 mq box giardino. Saim 565.483.

[redacted] solo e [redacted] centralissimo [redacted] libero [redacted] 3° piano luminoso [redacted]

[redacted] DI [redacted]O
Impresa vende villette a schiera pronta consegna via Orbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni rivolgersi in cantiere ore 14,30/18,30 dal lunedì al sabato.

RIVOLI collinare libera villa signorile a schiera 300 mq su 4 piani terreno. Casamercato 400.2278

RIVOLI
in nuova palazzina libero camera soggiorno angolo cottura bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI precollina in villa 58 appartamenti più vere lavernetta mansarda giardino box. Casastander 547.868

SETTIMO Torinese [redacted] camere tinello cucinino bagno mutuo prima casa prezzo affare [redacted] 801.863 - 658.874

[redacted] libero intero stabile e bassi fabbricati da manifattura mq 1100 [redacted] cortile zona via Giachino. [redacted] 521.4782

S. RITA libero signorile ingresso salone 2 camere [redacted] 2 bagni ripostigli mutuo [redacted] 546.344

S. RITA [redacted] ingresso salone camere cucina abitabile bagno giardino. Casamercato 65.441

S. [redacted] ingresso saloncino 2 camere [redacted] bagno cantina soffitta. [redacted] cato 65.441

STILCASE 517.803 libero S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1986 mutuo

STILCASE 532.462 libero Settimo soggiorno living 2 camere cucinotta box finemente ristrutturato mutuo

TAIT 513.931 libero pressi corso Traiano (zona piazza Guala) signorile 9° piano saloncino 2 camere cucina bagno

TAIT 513.931 libero pressi via Nizza (zona corso Spezia) recentissimo saloncino 2 camere cucina biservizi

TECNOKASA 545.662 Aeritalia adiacenze, libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano 3° L. 135 milioni

TECNOKASA 545.662 Golf La Pronda villa signorile salone 3 camere cucina 3 bagni box tavernetta mansarda e giardino.

TECNOKASA 545.662 Sangano signorile villa singola in costruzione salone [redacted] 3 camere mansarda box tavernetta giardino consegna 91 L. 290 milioni.

TECNOKASA 545.662 via Tirreno [redacted] saloncino tinello cucinino [redacted] 2 bagni mansarda [redacted]

TECNOKASA 545.662 Volpiano villa signorile trifamiliare recente giardino privato L. 480 milioni dilazioni

TORINO ANTICA bella casa d'epoca luminoso alloggio libero in corso Peschiera. Tel. 441.233.

[redacted] **ANTICA** [redacted] 5° piano panoramico camere [redacted] ascensore. Tel. 447.4287.

TORINO ANTICA vende in Moncalieri vista collina luminoso 2 camere cucina 3 [redacted] vuoto. Tel. 441.233

continua [redacted] pagina [redacted]
[redacted] fascicolo
SOCIETA' E CULTURA

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - [redacted]
Telefono [redacted]

La polemica sull'editoria di sinistra in Italia. Il giudizio di Galli della Loggia

La cultura del pappagallo

Per 30 anni abbiamo letto alla marxista

L'Einaudi il punto più alto dell'egemonia comunista

UNA gran parte della cultura [redacted] dell'opinione pubblica itali[redacted] ha quasi connaturato il dono dell'oblio. Dimentica con grande facilità, e se anni dopo, per caso, qualcuno le ricorda ciò che [redacted] si è gettata dietro le spalle con disinvoltura, allora fa mostra della più profonda meraviglia, magari condita degli sdegni di circostanza.

Mi dispiace - per l'amicizia e la stima che ho per lui - che anche Beniamino Placido si sia adeguato [redacted] questo modello di comportamento, dando sulla voce (per giunta [redacted] qualche sarcasmo) [redacted] Nicola Matteucci, [redacted] di aver pa[redacted] di una «[redacted]tatura» che la cultura marxista avrebbe [redacted] sull'editoria italiana per almeno un paio di decenni del dopoguerra.

Non so se il termine dittatura sia davvero il più esatto. Sono convinto però che i fatti diano nel complesso ragione [redacted] Matteucci, e qui ne vorrei illustrare per l'appunto un piccolo spezzone, tirando fuori dal cassetto vecchi appunti presi per tutt'altre ragioni alcuni anni fa. Si tratta dell'esame sommario, condotto sul catalogo storico della casa editrice Einaudi (*Cinquant'anni [redacted] un editore. Le edizioni Einaudi negli anni 1933-1983*), [redacted] titoli [redacted]nenti l'Unione Sovietica [redacted] gli Stati Uniti pubblicati nel pe[redacted]do 1946-1968.

Che titoli siffatti rappresenti[redacted] una cartina al tornasole tra le più significative [redacted] evidente. Naturalmente bisogna [redacted] nel debito conto che la casa editrice Einaudi è sempre stata una casa editrice di sinistra, orgogliosa di esserlo, e che dunque è scontata (oltre che [redacted] [redacted] suo pieno diritto) [redacted] preferenza per certi temi od autori. Essa però ha sempre avuto anche l'ambizione di essere una casa editrice comunque di alta cultura, di pubblicare [redacted] que testi di indiscutibile rango intellettuale. Proprio la somma di queste due caratteristiche consente di valutare nel modo migliore - perché in un punto alto, forse nel più alto - un primo fatto importante, [redacted] cioè quali siano stati - se «dittatoriali» o [redacted] - i modi [redacted] esercizio dell'egemonia della cultura «marxista» (meglio definirla [redacted]munista, del pci) là dove, come all'Einaudi di allora, quell'egemonia in complesso c'è senz'altro stato.

Certo, il campo d'osservazione essendo quello della [redacted]ria e dell'attualità politico-sociale contemporanei, cioè un campo d'immediata ed altissima [redacted]cialità politica, tende inevitabilmente a sovrarappresentare la politicità delle scelte, [redacted] provare troppo, per così dire. Ma, pure [redacted] questa riserva, le prove meritano [redacted] essere [redacted]te.

Si leggeva tutto sull'Urss si ignorava il mondo [redacted]

Dal punto [redacted] vista numerico, nei ventitré anni considerati, i tito[redacted] sull'Urss [redacted] sugli Usa più o [redacted] si equivalgono: 40 per la prima, 36 per i [redacted]di; dei quali 8 [redacted] [redacted] generale e ottocentesca nel [redacted] sovietico, e 7 nel caso dell'America. Già su questi titoli si possono cominciare [redacted] fare, però, alcune osservazioni. A parte infatti i due libri [redacted] Venturi sul populismo e sul [redacted] decabrista, quello di Berti sui rapporti tra la Russia e gli Stati italiani dell'800, nonché [redacted] volume di Lionel Kochan sulla Russia fino al 1917, i soli tre titoli sulla Rivoluzione che compaiono nel catalogo Einaudi corrispondono in sostanza ad altrettanti ritratti puramente encomiastici dell'evento [redacted] tratta dell'immarcescibile *I 10 giorni che sconvolsero il mondo* [redacted] John Reed, uscito nel 1946, di *Lenin* [redacted] [redacted] *rivoluzione russa*, [redacted] Christopher Hill, del 1954, e dell'*Anno primo della Rivoluzione russa* di Victor Serge, pubblicato nel 1967). Il quarto non è certo assimilabile a questi, [redacted] sta di fatto che anche la monumentale *Storia della Russia sovietica* di E. H. Carr (che cominciò ad uscire nel 1964) appare fortemente ispirata - con tipico vezzo di radicalismo anglosassone - [redacted] una opzione genericamente e pregiudizialmente [redacted]ustificatoria della linea bolscevico-staliniana, solo in parte corretta nel successivo: *1917. Illusioni e realtà [redacted] rivoluzione russa*. (1970).

Come c'era da aspettarsi, vi[redacted] qualsiasi tono apologetico è assente nei titoli «generali» americani che [redacted] tutti di storia sei-ottocentesca - si va dall'America [redacted] Padri pellegrini alla gu[redacted] civile - ad esclusione dell'opera di sintesi [redacted] Nevins e Commager, *Storia degli Stati Uniti*, pubblicata per la prima volta nel 1947 con il titolo *America* ed il sottotitolo «Storia di un popolo libero» che gli sarà doverosamente tolto nelle successive numerose edizioni.

In complesso, l'elemento più sorprendente dell'elenco dei titoli dedicati dalla casa editrice Einaudi agli [redacted] [redacted] la sua discontinuità cronologica. Sono ben otto, infatti, i volumi pubblicati dal '46 [redacted] '47, [redacted] cui spiccano ben tre libri di Walter Lippmann e il celeberrimo *Ragazzo negro*, [redacted] Richard Wright (che ripubblicato a partire dal 1969 nella collana dei «Libri per la scuola media» avrà in questa collana, fino all'83, la bellezza di 19 edizioni contribuendo forse [redacted] sua parte a radicare in generazioni [redacted] generazioni di giovani italiani l'idea che il razzismo sia una malattia esclusivamente made in Usa).

Ma dopo il 1947, per ben dieci anni, dalla[redacted] editrice di Torino, non esce nulla, assolutamente nulla, sulla storia, la [redacted]cietà, [redacted] politica o l'economia americana. Unica, solitaria - e quanto mai significativa - [redacted]zione è, nel '53, *Il gangsterismo in America* [redacted] Kefauver. In una sorprendente continuità [redacted] il provincialismo fascista, per [redacted] lungo decennio, insomma, la più prestigiosa casa editrice italiana, roccaforte della più agguerrita e spregiudicata intellighentsia, non trova opportuno far conoscere nulla al pubblico italiano del Paese e della società [redacted] avviavano a pene[redacted] di sé il modo di vivere e di pensare, l'esistenza, di tutto il pianeta.

E' difficile credere sia alla casualità [redacted] ad una supposta ovvietà di una simile [redacted]lta culturale. La cosa più probabile è che i consulenti della Einaudi ed i funzionari editoriali di via Biancamano, stretti per un verso dalla necessità (da [redacted] sentita come tale) di non spiacere alle forsennatezze settarie del pci [redacted] un campo delicatissimo, e per l'altro dall'esigenza di salvare il proprio onore non diventando dei puri megafoni dello stalinismo, abbiano scelto la soluzione «italianissima» del silenzio. Di non pubblicare nulla.

Con l'Urss, invece, evidentemente [redacted] [redacted] poteva non fare altrettanti problemi, e infatti il catalogo lo dimostra. Dal 1946 al 1953 sono almeno una decina i titoli d'impronta schiettamente apologetica che Einaudi [redacted] uscire, sui quali campeggia - per l'indubbia [redacted] dell'autore - *Il marxismo [redacted] la questione nazionale e coloniale* (1948) di Josif Stalin. Si va da *La ricostruzione edilizia nell'Urss* (1948) di Nikolaj Voronin, o *Il sistema fi[redacted] dell'Urss* (1947) [redacted] Bogolepov, a *Lo sviluppo del sistema economico [redacted] sovietico* (1952) [redacted] Baykov [redacted] *La proprietà socialista dello Stato* (1953) di Anatolij Venediktov. Una menzione particolare, anche per il titolo, dal suono oggi decisamente macabro-sarcastico, merita la pubblicazione [redacted] nel 1950, de *Il comunismo sovietico: una [redacted] civiltà*, dei coniugi Webb: una silloge di più anche [redacted] spudorati vaneggiamenti che ha l'onore di comparire nientemeno che [redacted] a Marx, a Kelsen e a von Gierke nella prestigiosa «Biblioteca [redacted] cultura politica e giuridica».

Sino ai primi Anni 70 non si pubblicò un rigo di Popper, Berlin o Tocqueville

Pur senza l'entusiasmo prodigato in precedenza, anche do[redacted] [redacted] '53 e per tutti g[redacted] [redacted] di Krusciov - del quale non [redacted] manca di pubblicare nel 1964 *I problemi della pace* - Einaudi non fa venire meno le più ampie aperture di credito all'Unione Sovietica. Di contro ad un paio di libri tra [redacted] e storia dedicati agli avvenimenti del '56 (per la verità specificamente all'Ungheria) e ad un problematico Isaac Deutscher *Dove va l'Unione Sovietica*, [redacted] susseguono dal [redacted] al 1964 *Progresso sovietico contro iniziativa americana* (una raccolta [redacted] testi statunitensi intrisi di una profonda sfiducia sulle possibilità dell'America di rispondere efficacemente alla sfida krusciovana), *Sviluppo economico e decentramento in Urss*, di Silvio Leonardi; *Viaggio di un tecnico curioso nella civiltà sovietica*, di Luigi Morandi, *Il passaggio dal socialismo al comunismo e le prospettive dell'economia sovietica* [redacted] Strumilin.

Ho già detto di Deutscher. In precedenza - nel 1959 - Einaudi aveva pubblicato di Livio Mai[redacted] *Trotsky oggi*. [redacted] si [redacted]raggio è pubblica direttamente le opere del grande eretico: prima [redacted] raccolta di scritti nel '62, poi, nel '67, *La Rivoluzione permanente*. Si delinea così una caratteristica politico-culturale che la [redacted] editrice [redacted] propria almeno fino ai primi Anni 70: di fronte [redacted] progressivo sfacelo dell'universo comunista, evitare accuratamente [redacted] spingere l'indagine e la critica alle origini [redacted]la Cosa, bensì teorizzarne le «degenerazioni», e predicarne un'uscita «da sinistra», secondo il modello che tutto il goscismo, a cominciare dal gruppo del *Manifesto*, cerca nello [redacted] periodo [redacted] fare. Inutile dire il destino miserando che - oggi possiamo [redacted]o - la storia ha assegnato a simili escamotages. Più importante osservare che p[redacted] muoversi su questa linea l'Einaudi sarà costretta [redacted] un lato a [redacted] assolutamente nascosta la portata effettiva e [redacted] [redacted] quella «degenerazione» (non un libro esce da via Biancamano [redacted] ciò che [redacted] realmente su[redacted] in Russia dalla morte di Lenin fino a Breznev) e dall'altra ad abbracciare tutte le «eresie», gli scavalcamenti, le fantasie ed i terzomondismi, che servono per l'appunto a mantenere in vita fino al limite del possibile il mito del ritorno alla purezza del marxi[redacted] rivoluzionario.

[redacted] questa scelta, [redacted] è chiamato elettivamente [redacted] fare le spese sono naturalmente gli Stati Uniti. Parallelamente alla parabola su indicata, infatti, terminato il decennio d[redacted] grande silenzio, gli [redacted] diventano [redacted] bersaglio fisso, una specie di predestinato punching ball [redacted] tutta la produzione storico-politico-sociale contemporanea dell'Einaudi.

Sull'impero sovietico e sui suoi meccanismi di dominio via Biancamano non ha pubbli[redacted] né pubblicherà mai nulla. Ecco invece rovesciarsi sugli Usa, dal '62 al '68 le apocalittiche e cervellotiche analisi-previsioni di Sweezy e Huberman (non [redacted] ne realizzerà [redacted] una), pomposamente qualificate *Teoria della politica estera americana* (1962) e *La controrivoluzione globale* (1968), *La strategia dell'annienta[redacted]* (1963), [redacted] Lapp, la prima delle tendenziosissime ricostruzioni che i coniugi Kolko dedicano alla società ed alla politica estera del loro Paese, il libro di Alperovitz [redacted] *diplomazia atomica americana*, e poi *Crisi in bianco* [redacted] Silberman, tutto Packard, i *Colletti bianchi* [redacted] Wright Mills, gli *Ultimi discorsi* di Malcolm X, e ancora Fanon, Edgar Snow, Chomsky e Galbraith, Tutino, Masi, Collotti Pischel, Myrdal: tutti libri che anche quando - [redacted] Packard o Wright Mills - non erano caratterizzati da partigianeria ideologica spinta all'inverosimile o da [redacted] porte[redacted] disprezzo per i fatti, di sicuro componevano, nel complesso, un quadro nerissimo se non francamente demonizzato, dell'universo sociale e politico americano.

Il risultato è che [redacted] [redacted] oggi vuol capire qualcosa di quanto è davvero accaduto nel mondo (per esempio nel Terzo mondo) dal 1946 al 1975, il catalogo Einaudi coevo [redacted] serve praticamente a nulla [redacted] quasi. E più [redacted] meno la stessa cosa può dirsi per quello di Laterza o di Feltrinelli, per i quali valgono [redacted]ratteristiche sostanzialmente simili.

Almeno nel settore della letteratura storica e politico-sociale contemporanea, esiste dunque un riscontro preciso della dittatura culturale che la sinistra ha esercitato nelle case editrici di cultura. E' [redacted] fatto che quelle [redacted] editrici hanno sistematicamente escluso, per decenni, i titoli che in qualunque modo potessero contraddire la visione o la versione delle cose propria della parte politico-ideologica con cui avevano deciso di stare. Il bando [redacted]minato al crocianesimo, di cui ha parlato Matteucci, è perciò solo un aspetto - e direi neppu[redacted] il più importante - [redacted] un fenomeno più vasto, il quale ha anche le sue eccezioni che però non fanno che confermare la regola.

Beninteso, anche in quegli anni le leggi garantivano a chiunque il diritto di esercitare [redacted] proprio modo l'attività editoriale, o per esempio di fondare [redacted] editrici (che infatti furono fondate, tra l'altro proprio per rispondere al settari[redacted] delle scelte prevalenti: si pensi a *Comunità* e al *Mulino*), ma ciò [redacted] basta davvero a far venire meno l'elemento «dittatoriale» della presenza che la cultura di sinistra ebbe allora nell'editoria italiana. Non si trattò solo di non pubblicare neppure un rigo di Aron o Tocqueville, [redacted] Orwell, Silone, Popper, Berlin, o del Solgenitsin [redacted] romanziere, ma della costruzione - a presuntuosa conferma dell'interdetto e della esattezza luminosa delle proprie certezze - di una [redacted] maglie strettissime, fatta di recensioni, idee correnti, convegni, pettegolezzi, collaborazioni, stilemi accreditati.

Come ha scritto per l'appunto Orwell, gli intellettuali abitualmente non temono l'opinione delle masse. Ciò da cui sono spaventati è l'opinione prevalente all'interno d[redacted] loro proprio gruppo. C'è sempre, in un momento dato, un'ortodossia, un grido [redacted] pappagallo che deve essere ripetuto»: ebbene, perché non ammettere che per almeno una trentina d'anni quel grido di pappagallo è stato un grido di sinistra?

Ernesto Galli della Loggia

[redacted]

PARLA GEDDA

18 aprile '48: fu Pio XII a vincere, non la Dc

Mauro Anselmo

3

[redacted]

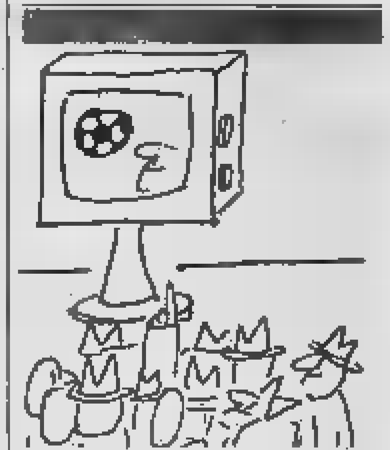
LA CORTE DI SARTRE

Vent'anni col filosofo: parla la clandestina

Paola Décina [redacted]

4

[redacted]



[redacted]

Contro l'ondata di calcio si riciclano film e teleromanzi

[redacted] **Robiony**

9

[redacted]

tuttoscienze

AMBIENTE

L'Italia resterà senza farfalle arrivano i soccorsi

Enrico Stella

La telecronaca dal Golgota

Grazie, F&L da un credente

C'E' [redacted] sensibilità laica che non [redacted] la mia di credente, [redacted] c'è un tipo di sensibilità letteraria - [redacted] mia neanche questa - che consente [redacted] inorridire divertendo. Dinanzi alla «Passione secondo Stefania» di Fruttero e Lucentini, l'articolo uscito il Venerdì Santo sollevando fiere polemiche, ho provato pressappoco quello che potrebbe provare un orfano leggendo un'analoga, un po' sconcertante e un po' divertente, descrizione della morte di un padre, scr[illegible], supponiamo, allo scopo di far della satira sul degrado ospedaliero.

Ma, detto questo, il passo [redacted] lungo fra discutere di opportunità o di buon gusto e accusare gli autori e persino gli editori dell'articolo, come ha fatto l'ar[redacted] torinese Saldarini, di blasfema irrisione («il punto più basso toccato dal giornalismo»), o [redacted] «volgarità tanto stupida quanto rivoltante», come ha fatto *L'Osservatore Romano*, o parlare [redacted] «costernazione [redacted] dolore» della «gravissima offesa» come ha fatto a Torino un comunicato di «Comunione e Liberazione».

Lo sbaglio [redacted] certi cattolici, nel loro risentito eccesso di zelo, è macroscopico. Sembra che non abbiano proprio un'idea [redacted] mondo in cui viviamo, che scambino lucciole per lanterne (e lanterne per lucciole), che non abbiano parole da dire agli uomini e che neppure capiscano più le parole degli uomini. E' un'esperienza che - scrivendo, da cattolico, [redacted] giornali e riviste dichiaratamente laici - ho fatto anch'io. Le intenzioni, e non di rado gli stessi contenuti, [redacted] fraintesi e persino capovolti, perché si parte automaticamente dal presupposto vittimistico di un ben organizzato complotto laicista sempre in atto contro la verità cristiana e la Chiesa cattolica. Tutto allora può confermarlo, anche per lettori il cui ruolo e la cui preparazione dovrebbero garantire [redacted] lettura consapevole ed equilibrata.

La lingua degli slogan

Il fatto [redacted] che non c'è bisogno di nessuna speciale malizia laicista per dire che molte, moltissime persone del nostro tempo (e [redacted] soltanto, ormai, certi gruppi di strani [redacted] incomprensibili giovani) vedono la passione, la morte e la resurrezione di Gesù Cristo [redacted] gli occhi [redacted] «Stefania di Castelgaudioso in provincia di Macerata», e che [redacted] dovessero raccontarle le racconterebbero pressappoco in quel modo. Perché è così, perché tantissima gente ormai è fatta così, parla per gerghi [redacted] slogan, partecipa ai concorsi a premi [redacted] attenzione esclusiva ai teleschermi [redacted] ai soldi in palio, senza curarsi degli eventuali contenuti.

Fruttero e Lucentini hanno voluto dire e hanno detto come [redacted] «testa impagliata» può «raccontare la Passione nel suo orrido gergo teleturistico, nella sua ottica ormai obnubilata da immagini, desideri, merci, slogan, clic[redacted] di pubblicitaria e disperata vacuità». Hanno voluto dire ed hanno detto che, «se l'uomo contemporaneo andasse sul Golgota, non capirebbe niente del mistero di Cristo». [redacted] è [redacted]. Questo mi pare lo scandalo di cui, [redacted] nome della fede cristiana, ci si dovrebbe scandalizzare.

Un gregge sparuto

Al mondo succede qualcosa di peggio di un film o di un libro o di un articolo che può essere accusato di irriverenza nei confronti di Gesù, o di Maria. Semmai, [redacted] come queste [redacted] spia [redacted] una situazione storica, culturale, di costume, [redacted] cui prelati e movimenti cattolici sembrano non avere nessun sospetto, [redacted] che mai oserebbero nominare chiaramente, preferendo rassicurare il timido e sparuto gregge persuadendolo che il mondo, tranne poca gente in malafede, pensa proprio come loro.

In queste condizioni, ancora grazie che ci [redacted] qualcuno per vedere e per dire, sia pure a suo modo, quello che non vedono o [redacted] dicono coloro che dovrebbero vedere e dire.

Sergio Quinzio

La collezione di Barbara Piasecka, vedova Johnson

Tele e dollari per Varsavia

Tesori dal Rinascimento italiano

VARSAVIA

ALMENO per qualche verso, la mostra *Opus Sacrum* che si [redacted] inaugu[redacted] nel Castello [redacted] di Varsavia esula come avvenimento dalla categoria delle arti figurative, ma d'altro canto non è nemmeno facile decidere sotto quale etichetta rubricarla. Politica e spettacolo sono come vedremo due contendenti plausibili. Ma forse, tutto considerato, almeno dal punto [redacted] vista più immediatamente giornalistico, il tutto [redacted] [redacted] primo luogo un romanzo, [redacted] romanzo [redacted]derno, e per [redacted] più precisi, una *success story*. Riepiloghiamola [redacted] se fosse la trama di un film.

Una giovane studentessa polacca di storia dell'arte riceve una borsa di studio per continuare la sua specializzazione in America. Qui arrotonda facendo la ragazza [redacted] pair in una casa di magnati; il vecchio despota si innamora di lei, la sposa malgrado i quarant'anni di differenza, comincia ad ascoltare i suoi consigli in fatto [redacted] acquisti [redacted] capolavori. Poi muore lasciandola erede universale.

La ex studentessa vince un processo intestatole [redacted] figli dell'estinto, non contenti della pur laute fetta ricevuta - processo che ha dei lati scabrosissimi sui quali la stampa scandalistica si getta con avidità, [redacted] che appannano l'immagine della giovane vedova, almeno presso quella società *bene* che ella si sentirebbe in diritto di frequentare. Intanto con l'immenso patrimonio la donna continua ad acquistare opere d'arte a colpi di decine [redacted] miliardi; sceglie secondo un proprio gusto personale, spesso [redacted] seguire le mode, e [redacted] pochi anni mette insieme una raccolta che ha pochi uguali al mondo. Contemporaneamente segue le vicissitudini della sua patria d'origine, che [redacted] [redacted] certo punto tenta di aiutare anche finanziariamente, offrendosi di acquistare nientemeno che i cantieri navali di Danzica, operazione in seguito rientrata [redacted] causa dei noti e clamorosi cambiamenti nei regimi comunisti...

Il decollo della mostra

Qualcosa per la Polonia Barbara Piasecka, [redacted] vedova Johnson, continua tuttavia a voler fare; [redacted] all'inizio [redacted] [redacted] operazioni (siamo ormai entrati in cronaca [redacted] diretta) abbiamo assistito quando la mostra [redacted] questione è decollata [redacted] una cerimonia solenne, culminata in un [redacted] polifonico di mottetti, alla presenza di ambasciatori, ministri culturali e soprattutto delle massime autorità ecclesiastiche, cardinale Glemp in testa, simboli viventi della continuità delle aspirazioni polacche all'indipendenza.

Sull'interesse che la mostra presenta per gli studiosi di arte non sono il più indicato [redacted] ragguagliarvi. Si tratta tuttavia di [redacted] rilevante serie di oggetti - tele, ma anche sculture, bronzetti, oggetti variamente collegati al culto, tavoli di marmi intarsiati e di porfido, eccetera - messi insieme in [redacted] [redacted] una ventina d'anni, [redacted] mai mostrati prima d'ora. Il titolo, *Opus Sacrum*, allude alla loro matrice comune, che è prevalentemente religiosa (la parte secolare della collezione Piasecka Johnson sarà mostrata in un secondo tempo, come *Opus Profanum*). Si tratta per il 70 per cento [redacted] opere italiane, alcune celeberrime, come [redacted] stupendo disegno di Raffaello già a Chatsworth, studio per la trasfigurazione, [redacted] [redacted] due studi [redacted] panneggi di Leonardo giovane, costati 15 miliardi l'anno [redacted] [redacted] tutte presentano una attribuzione ugualmente convincente (vorrei tanto che chi se ne intende davvero mi perorasse il [redacted] dei due Caravaggio, o del Vermeer); [redacted] nessuna appare banale, acquistata solo per il nome dell'artista; [redacted] alcune [redacted] meravigliose.

Il grande capolavoro della raccolta mi sembra una «Discesa al Limbo di Gesù» [redacted] Mantegna, con il Redentore [redacted] spalle, apparentemente esitante prima di inoltrarsi [redacted] una spelonca dalla quale proviene un vento infetto che gli scompiglia le vesti, sotto lo sguardo di quattro larve umane, fra cui quella [redacted] una pallidissima femmina ignuda dai capelli rossi. [redacted] ci sono altri quadri magnifici, per esempio due Madonne [redacted] Figlio rispettivamente del Beato Angelico e [redacted] Giovanni Bellini; un piccolo Giovanni Evangelista di [redacted]ilippo Lippi; un sensazionale Cristo morto di Tiziano sorretto da [redacted] angelo vivo pare proprio di Giorgione. Fra i non italiani sono indimenticabili il piccolo El Greco, una crocifissione [redacted] dietro un incubo [redacted] nubi accumulate, [redacted] anche il Gauguin, che credo sia il quinto o sesto quadro più [redacted] di tutti i tempi.

Altra attrattiva della mostra, l'allestimento affidato [redacted] Franco Zeffirelli, [redacted] attuato [redacted] gusto squisito [redacted] grandissima discrezione. In pratica Zeffirelli si è limitato a organizzare una illuminazione totalmente artificiale, eliminando le finestre dei saloni ritappezzati con una preziosa stoffa lilla opaco; e a [redacted] degli angoli più raccolti, tipo studioli rinascimentali, con pareti molto scure, coperte [redacted] [redacted] imitazione dei cuoi sbalzati di [redacted] volta. Lungo il corridoio dov'era esposta la maggior parte degli oggetti piccoli - fra cui un crocefisso del Giambologna, e un altro dell'Algardi - due musici in costume romantico suonavano un violino e una spinetta, [redacted] questo credo solo [redacted] beneficio degli invitati all'inaugurazione.

La cultura per rinascere

Che senso ha riservare [redacted] simile chicca all'austera, dignitosamente povera, orgogliosa e spoglia città [redacted] Varsavia - dove la circolazione automobilistica sembra inferiore a quella che avevamo [redacted] sotto il fascismo, dove [redacted] caffè costa trenta lire e un pranzo tremila? Quello, probabilmente, di [redacted] atto di fiducia nel futuro di una nazione che vuole entrare [redacted] far parte [redacted] mondo civile, [redacted] che ha dimo[redacted] uno straordinario attaccamento ai suoi valori culturali.

La modesta casa natale di Chopin [redacted] Zelazowa Wola, cinquanta chilometri da Varsavia, è avvolta [redacted] un curatissimo, soffice parco amorosamente curato nel nome del musicista, il cui monumento fatto impiantare da Paderewski porta solo la data di nascita, non quella della morte, che [redacted] uno come lui non si dà. Allo [redacted] modo è commovente il puntiglio [redacted] cui le chiese e i palazzi della capitale sono [redacted] ricostruiti pietra su pietra, esattamente com'erano prima delle distruzioni belliche: spesso seguendo le preziose descrizioni [redacted] nei ventitré sublimi Bernardo Bellotto che l'iniziativa di [redacted] soprintendente salvò dallo scempio, [redacted] che [redacted] riappesi nel totalmente rifatto Palazzo Reale, sono visibili a poche sale di distanza da quelle della mostra. Basterebbero questi a giustificare un viaggio anche in luoghi più lontani di Varsavia; ed è gran credito della originale collezione della [redacted] au pair [redacted] [redacted] sfigurare accanto a loro.

Masolino d'Amico

[redacted]

Ai polacchi 430 quadri

La vedova Johnson non è l'unica mecenate polacca a dare una ma[redacted] con l'arte e compatrioti in difficoltà economiche. Zbigniev-Karol Porczynski, ingegnere chimico emigrato in Svizzera dopo la [redacted]conda guerra mondiale e [redacted] di nazionalità britannica, ha voluto donare al «popolo polacco e alla Chiesa» la sua collezione composta di 430 opere. E' una delle raccolte private più ricche d'Europa, comprende tele [redacted] Rembrandt, Rubens, Velazquez, Caravaggio, Veronese, Dürer. I quadri, giunti [redacted] Polonia, [redacted] ospitati nell'ex Museo di storia dei movimenti rivoluzionari.

La fortunata storia di Porczynski ha molto del romanzesco. Dopo l'invasione tedesca della Polonia, durante la seconda guerra mondiale, fu arrestato dalla Gestapo perché militava [redacted] le file della resistenza e internato prima [redacted] Buchenwald, poi a Auschwitz. Miracolosamente sopravvissuto allo sterminio, emigrò in Svizzera [redacted] dove fece fortuna sfruttando i brevetti di alcune sue invenzioni nel campo dell'ingegneria chimica.

Porczynski è sempre stato [redacted] fervente cattolico e patriota. E la sua principesca collezione d'arte iniziò proprio con l'acquisto di un'antica icona della Madonna nera di Czestochowa, simbolo della spiritualità polacca.

La vedova del miliardario Johnson

[redacted]

FATTI E [redacted]

[redacted], [redacted] di padre [redacted]

ROMA. Centinaia di fedeli venuti [redacted] tutta Italia hanno dato ieri l'addio a padre Virginio Rotondi, [redacted] venerdì [redacted] a 78 anni. Alla cerimonia funebre, nella Chiesa del Gesù, ha preso parte il presidente del Consiglio Andreotti, grande amico del gesuita scomparso.

Padre Rotondi, predicatore trascinante e ascoltato consigliere di Pio XII, ha avuto una lunga notorietà soprattutto per trasmissioni radiofoniche come «Tre minuti per te» e «Ascolta si fa sera».

Ma il [redacted] ruolo nella storia recente del nostro Paese è stato assai più importante: fu uno dei protagonisti, insieme con padre Riccardo Lombardi, «il microfono [redacted] Dio», e Luigi Gedda, della mobilitazione anticomunista che portò alla vittoria democristiana del '48. Fondò il movi[redacted] «Per un mondo migliore», che ebbe una diffusione internazionale. Rappresentò, almeno fino [redacted] Concilio ecumenico, una figura centrale nei rapporti [redacted] mondo cattolico, [redacted] e Vaticano.

Le avventure di Gorby [redacted] un [redacted] tedesco

[redacted] La vita di Gorbaciov senza agiografia e le gesta esilaranti dei suoi antenati, veri [redacted] presunti: questa [redacted] [redacted]ria del volume [redacted] vignette satiriche [redacted] *grande Gorby*, pubblicato dal disegnatore tedesco Hans Traxler per le edizioni Diogenes. Nel libro sono narrate le avventure dello zio Vassili Gorbaciov, della zia Olga e del prozio Nikita, personaggi di primo piano dell'«entourage» [redacted] leader del Cremlino. Traxler, che fra l'86 [redacted] l'89 si [redacted] recato in Unione Sovietica per raccogliere materiale, mostra [redacted] il presidente sovietico la stessa irriverenza della quale ha dato prova con il volume precedente, dedicato a papa Giovanni Paolo II. (Agi)

[redacted] la [redacted] scampata a Hendrix

LONDRA. L'unica chitarra elettrica che Jimi Hendrix [redacted] ha spaccato nella sua foga da spettacolo; [redacted] Bibbia che Elvis Presley leggeva prima di salire sul palco: [redacted] i pezzi forti di due aste di «reliquie rock» che le case londinesi Sotheby's e Christie's hanno in programma per le prossime [redacted]ana. Saranno in vendita il 25 aprile da Sotheby, automobili di Elvis Presley, «memorabilia» [redacted] Madonna, Elton John, David Bowie e molte altre star del rock. La chitarra che Hendrix suonò al raduno di Woodstock nel '68 è in ottimo stato a parte qualche autentica bruciatura «da spinello» in cima al manico. (Ansa)

Nolte e il futuro per l'Europa

VERONA. «Scenari possibili [redacted] l'Europa che cambia»: è il titolo di un convegno in programma oggi alle 18 presso l'auditorium dell'Istituto Stimate. Partecipano lo storico tedesco Ernst Nolte [redacted] [redacted] filosofo cattoli[redacted] Rocco Buttiglione. Si parlerà degli ultimi avvenimenti in Germania e nell'Est europeo e degli interrogativi che ne nascono per il futuro del Vecchio Continente.

LA VOCE DEGLI ALTRI — The New York Times

«Scandaloso» classico giapponese

Per più [redacted] 1200 anni l'antologia poetica nota come Manyoshu è stata studiata e venerata dai giapponesi come la prima fonte della loro anima nazionale. Ma ora, scrive il *New York Times*, ogni giapponese colto si [redacted] chiedendo, turbato, [redacted] questi versi «pieni di perduti amori [redacted] mortali misteri, montagne avvolte nella nebbia e fiori [redacted] pesco» [redacted] nascondano significati diversi da quanto appare: a volte messaggi politici, ma più spesso allusioni pornografiche.

Il sasso nello stagno è stato gettato da un libro, intitolato *L'altro Manyoshu*, scritto dalla studiosa Lee Young Hee, appartenente a quella minoranza coreana in Giappone [redacted] mila persone) che da tre generazioni attende invano la cittadinanza del Paese adottivo. «Il libro - riferisce il quotidiano - parte dall'assunto che gli antichi poeti giapponesi fossero consapevoli del diverso significato degli ideogrammi cinesi, con cui componevano i loro versi, [redacted] secondo che venissero letti in giapponese o in coreano». La Lee ha mostrato come ad esempio «un passaggio scritto in ideogrammi cinesi, che in giapponese descrive un innocente incontro sotto una quercia, può essere interpretato in [redacted] una sfilza di espressioni scurrili».

Per i giapponesi è particolar[redacted] difficile digerire le tesi della Lee, per almeno due motivi. Primo, spiega [redacted] *New York Times* un professore [redacted] letteratura di Kyoto, perché «per i giapponesi il Manyoshu è sacro come la Bibbia in Occidente, [redacted] darne un'interpretazione scurrile [redacted] una bestemmia». E in secondo luogo perché «l'idea che il Manyoshu abbia radici in Corea è un affronto per quei giapponesi che continuano a guardare dall'alto in basso il Paese vicino, una nostra colonia fino alla seconda guerra mondiale». Ma la Lee ha potuto toccare con mano che non tutti nel Paese del Sol Levante [redacted] così prevenuti: le sue tesi sono state attaccate, [redacted] da settimane il libro è un best-seller.

Il Manyoshu è la più antica raccolta giapponese del genere arrivata fino a noi, essendo stata composta nell'arco [redacted] alcuni secoli prima dell'VIII (in cui ricevette la sua forma definitiva). «In quel periodo - scrive il *New York Times* citando uno studioso - coreani e giapponesi assorbivano avidamente [redacted] cultura cinese. Non disponendo [redacted] scrittura propria, entrambi i popoli adottarono gli ideogrammi cinesi. La nuova lettura dei classici rafforza [redacted] tesi già avanzata da alcuni studiosi, che i primi governanti del [redacted]iappone fossero conquistatori provenienti dalla Corea». Ma que[redacted], aggiunge il ricercatore, [redacted] significa che le traduzioni alternative della Lee siano corrette, perché [redacted] significato degli ideogrammi è cambiato du[redacted] i secoli, e molti [redacted] più antichi sono suscettibili di interpretazioni».

[redacted] AL DIRETTORE

Gorbaciov e i rischi di una Tienanmen russa

Sorprende in un osservatore acuto come Sergio Romano, attento [redacted] [redacted] superficiale conoscitore della realtà sovietica, che peraltro ha avuto modo di seguire per anni dall'osservatorio privilegiato dell'Ambasciata d'Italia [redacted] Mosca, un'analisi come quella apparsa su *La Stampa* di mercoledì 11 aprile [redacted] il titolo e l'occhiello «Quanta ipocrisia sul caso lituano. Noi ricattati da Gorbaciov».

«Gorbaciov - sostiene in sostanza Romano - ha vinto la partita lituana grazie a una sorta di ricatto... Ci ha convinti che [redacted] sacrificio della Lituania avrebbe salvato la perestrojka».

Tre rapide considerazioni.

1. *La partita*. La «partita lituana[redacted], come la definisce Romano, è tutt'altro che conclusa. [redacted] situazione permane delicatissima e una [redacted] soluzione positiva, dunque rispettosa degli interessi legittimi delle parti in causa, è - [redacted] stato - solo [redacted] fervido auspicio.

2. *Il sacrificio*. La «partita» non è chiusa, e la Lituania non [redacted] «sacrificata». Il discorso verte piuttosto su quel «percorso costituzionale», cui faceva riferimento un altro collaboratore de *La Stampa*, Ernesto Galli della Loggia, o - se vuole - sull'«obiettivo... di dar vita a una sorta di Commonwealth sovietico caratterizzato [redacted] [redacted] intreccio fra indipendenza politica e interdipendenza economica delle Repubbliche associate nell'Unione Sovietica», per usare una formulazione, cui ricorreva, sempre su *La Stampa*, Enzo Bettiza.

3. *Il ricatto*. Ciò che l'ambasciatore Romano pare sottovalutare è l'effettivo livello di drammaticità raggiunto dallo scontro politico in Urss, le tremende passioni cui è soggetto oggi [redacted] presidente Gorbaciov [redacted] parte di chi vorrebbe giocare la carta lituana per operazioni di rivincita. Mi limiterò a citare un'intervista apparsa su *Sovetskaja Rossija* domenica 25 marzo. *Sovetskaja Rossija*, è il giornale che pubblicò il famoso manifesto anti-perestrojka di Nina Andreeva, è il giornale, infine, che oggi segue la vicen[redacted] lituana con i toni più allarmistici, pubblicando fra l'altro, pari pari e praticamente ogni giorno, i comunicati dell'ufficio stampa del ministero della Difesa dell'Urss.

Ebbene su questo giornale è apparsa un'intervista al generale Verennikov che da Vilnius dove si trovava - e forse si tro[redacted] - faceva un quadro della situazione lituana che pareva [redacted] fotocopia di quanto la nostra stampa [redacted] i nostri dirigenti andavano dicendo della Cecoslovacchia all'immediata vigilia dell'agosto '68. Gli elementi c'erano tutti ed [redacted] proprio gli stessi: «lo straniero alle porte», «le armi nascoste», «le forze sane che chiedono azioni risolute», la «democrazia in pericolo» e via minacciando. Ed ecco allora il solerte intervistatore [redacted] *Sovetskaja Rossija* domandare [redacted] generale: [redacted] cosa aspettano il ministero degli Interni e della Difesa?» (...)

Quello che risulta difficile comprendere è che l'ambasciatore non voglia cogliere gli effettivi termini della questione. Che sono, appunto, te[redacted] aperta la [redacted] delle riforme, la strada della democrazia e della libertà [redacted] sbarrare il passo a una Tienanmen sovietica che rischierebbe di avere proporzioni ben maggiori e più tragiche.

A meno che. A meno che non accettiamo l'affermazione dell'ambasciatore Romano, secondo cui «forse hanno dimenticato (i lituani, *n.d.r.*) che il sangue... è [redacted] l'unica moneta con cui si compra la libertà». Ma noi [redacted] vogliamo accettarla. A [redacted] prezzo abbiamo appreso il valore, il valore in sé, della non violenza.

Igor Tikhomirov
Agenzia Novosti, [redacted]

Intervista con Luigi Gedda, l'uomo che nel '48 lanciò i «Comitati Civici» contro il Fronte popolare

18 aprile: vinse Pio XII, non la dc

«Così mobilitai 300 mila volontari e 16 mila parrocchie»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un'assenza scomoda, per certi aspetti clamorosa. Si avvicina l'anniversario il nome di uno dei protagonisti, forse l'attore principale, la «Settimana della riconoscenza» che la dc celebra da oggi al ricordo del 18 aprile 1948. Un nome legato a quella vittoria schiacciante sul Fronte Popolare. Un nome che rievoca la figura del papa Pio XII, schiere di parroci e attivisti cattolici lanciati nella mischia, migliaia di manifesti, parole d'ordine e immagini ispirati da una sigla sbucata all'improvviso nel febbraio di quell'anno e destinata ad un ruolo decisivo nella disfatta dei socialisti e comunisti: «Comitato civico».

Nella «Settimana della riconoscenza» sembra che la dc non voglia assegnare nemmeno un posto a Luigi Gedda, 88 anni, sposato, presidente degli «Uomini cattolici» dal '46 al '52 e dell'Azione Cattolica dal '52 al '59, inventore dei Comitati civici e grande stratega di quella vittoria. Gedda «l'integralista», «il crociato», «il reazionario», come lo apostrofarono gli avversari allora, l'uomo che Pio XII chiamò in Vaticano nella fredda mattinata del 1° febbraio '48 per dirgli: «In queste elezioni è in gioco tutto. Non possiamo perdere: bisogna portare l'elettorato cattolico a votare dc».

Al che Luigi Gedda, che a distanza di 42 anni conserva quelle parole come graffiti scolpiti nella memoria, obiettò: «Santità, la questione è delicata: i Trattati lateranensi sono stati inseriti nella Costituzione e vietano all'Azione cattolica di far politica. Dobbiamo creare un'organizzazione nuova». E il papa: «Faccia lei, Gedda, di lei mi fido». Le bandiere sventolarono e l'esercito si mobilitò.

Oggi, sull'onda del crollo dei regimi dell'Est, la dc celebra quella data con impegno. Negli uffici-propaganda della Spes, un'intera ala al secondo piano di un palazzone in piazza Sturzo all'Eur, hanno fatto le cose per bene: una mostra di manifesti d'epoca, videocassette con filmati originali, comizi di De Gasperi e interviste a Paolo Emilio Taviani, locandine e la prima pagina del Popolo (data «lunedì 19 aprile 1948») a titolo a nove colonne: «Dovunque la dc prevale sul Fronte»; comizi nelle principali piazze: Fanfani a Roma, Andreotti a Milano, Forlani a Bologna; una lettera spedita in migliaia di copie a tutte le sezioni: medaglie e diploma per i vecchi dc che parteciparono allo scontro, un distintivo-ricordo, un drink a base di vermouth, la raccomandazione di rovistare gli armadi e cercare «la vecchia bandiera di quel periodo», in modo da «restaurarla e metterla in dignitoso contenitore».

La dc festeggia. E Gedda? Che dice il comandante in capo di quelle schiere, il «crociato» che guidò mila volontari attivi in 16 mila parrocchie, che usò per la prima volta in una campagna elettorale il cinema, la radio, la propaganda porta a porta, assestando un ko dal quale il Fronte Popolare non si è più ripreso?

«Fu una battaglia dura, durissima. E il miracolo della vittoria lo si deve a Pio XII - spiega Gedda -. Bisogna dirlo in modo chiaro e forte, perché la mistificazione non gioverebbe a nessuno, neanche alla democrazia cristiana. Fu Pio XII, che pur di evitare all'Italia l'esperienza del comunismo, osò e mobilitare la Chiesa».

Chi ha vinto allora nel dc o la Chiesa?

Ha vinto la Chiesa italiana. E ci vuol poco a dimostrarlo: basti pensare che la dc passò dal 35,2 per cento dei voti ottenuti nel '46, alla Costituente, al 48,5 per cento del 1948, una maggioranza schiacciante. E comunisti e socialisti invece, che solo due anni prima avevano ottenuto insieme il 39,7 per cento, scesero al 31.

La Chiesa contro il comunismo

Del resto, che sia stata la Chiesa a bloccare il comunismo non lo dico solo io.

E chi lo dice?

Lo ha detto di recente il cardinale di Bologna, Giacomo Biffi. Parlando sabato scorso a un convegno ha usato questo parole: per fronteggiare un'esperienza disumana come il comunismo occorre una Chiesa, cioè una comunità di fede che possa vantare l'autorità di un'origine divina e abbia il coraggio di sfidare apertamente le forze della menzogna.

Andrà anche a celebrare con la dc la «Festa della riconoscenza»?

Finora la dc non mi ha invitato.

* * *

Nel suo studio vicino al Policlinico, al pianterreno della clinica «Gregorio Mendel» di cui è fondatore e direttore, nulla ricorda l'attività politica del presidente dei Comitati civici. Non un fotografia, la copia di un manifesto, un ritaglio di giornale. Alle pareti soltanto i riconoscimenti per l'attività scientifica della quale va fiero (Gedda è un esperto di genetica, un'autorità di fama internazionale nello studio dei gemelli), i libri pubblicati, altri volumi di scienza sugli scaffali della libreria che occupa una parete. Con la politica Gedda ha chiuso circa trent'anni. In un'altra stanza attigua allo studio c'è il plastico di un modernissimo istituto di ricerca da lui fondato a Gerusalemme e poi regalato al Vaticano; in un'aula sotto il pianterreno della clinica, una mostra di disegni: li hanno fatti le coppie di gemelli: - bimbi europei, palestinesi, ebrei, africani - che Gedda ha ospitato l'anno scorso a un convegno internazionale di gemellologia durato quattro giorni.

Perché ha vinto la Chiesa nel Quarantotto?

Per capire a fondo le vere ragioni della vittoria, bisogna fare un lungo salto indietro e chiamare in causa, prima ancora di Pio XII, il suo predecessore, Pio XI. E bisogna prima di tutto tener presente che la sua elezione a pontefice avvenne nel febbraio 1922, nello stesso anno della Marcia su Roma, per cui proprio Pio XI fu in grado di valutare a fondo lo spirito e gli obiettivi del fascismo. La mente fu costretta ad agire perché le vicende avevano emarginato il partito popolare di don Sturzo.

Un «Ufficio psicologico»

Fu Pio XI a volere una formula di aggregazione unitaria delle forze cattoliche, collegando le organizzazioni preesistenti (Gioventù cattolica maschile, Unione donne cattoliche, Gioventù cattolica femminile e Federazione universitaria), e creando così, per ragioni di simmetria, l'Unione uomini cattolici.

E questa aggregazione, che non era di natura politica ma religiosa, il fascismo non avrebbe potuto opporsi, e ad essa Pio XI diede il nome di Azione Cattolica Italiana. Non solo, ma volle pure che l'esistenza dell'Azione cattolica fosse garantita nei Trattati lateranensi. Il fascismo combatté sempre a fondo l'organizzazione, fino a scioglierle; nel '31, i gruppi giovanili. Tuttavia l'organizzazione conobbe un periodo fiorentissimo negli Anni Trenta, portando i suoi iscritti da mila nel '32 a 426 mila nel '45.

Senza questa forza, senza questo zoccolo di fede non anagrafica, ma vissuta e difesa da milioni di iscritti all'Azione cattolica, non il successo del '48. Una prima, grande riconoscenza è dovuta dunque a Pio XI.

Perché questo «Comitato civico»?

Fu una necessità. Il veto cui era ricorso Mussolini nel ventennio per impedire un'espansione politica dei nostri quadri sarebbe facilmente avocato da Togliatti per tagliare le gambe alla mobilitazione della Chiesa. Bisognava aggirare l'ostacolo. E in questo modo i Comitati civici, sorti quasi d'incanto in ogni diocesi, svolsero quell'azione contro l'astensionismo e il comunismo che avrebbero stupito De Gasperi e il mondo. Solo la Chiesa non si stupì, perché sapeva che Pio XII che aveva già salvato Roma durante la guerra, avrebbe anche salvato l'Italia.

E' vero che in quella campagna faceste piangere le statue della Madonna?

Questo riguarda assolutamente i Comitati civici. Avevamo ben altro a cui pensare.

Eppure, con il passare degli anni, la dc cercato di ridimensionare il vostro apporto.

Pensavano che volessimo essere concorrenti sul piano elettorale e politico. E invece a noi interessavano i valori più alti il potere. Guido Gonella, che allora faceva parte della direzione dc, mi propose, a nome di De Gasperi, di diventare senatore a Viterbo, ma io non accettai.

Perché?

Volevo tenere ben distinte le cose. Io lavoravo a nome della Chiesa.

Non le ricorda quella campagna?

Il clima era aspro, perché percepivamo in modo reale, tangibile, come la libertà fosse in pericolo. Era ancora fresco il ricordo delle persecuzioni e degli assassini dei religiosi nella guerra di Spagna; in Cecoslovacchia i comunisti erano andati al potere, avevano soppresso la libertà e Masaryk si era suicidato; ai nostri confini orientali erano ammassate le truppe di Tito. E i comunisti erano certi della vittoria. Ricordo soprattutto una delle prime adunate del Comitato civico con i rappresentanti degli ordini religiosi, nell'aula magna del magistero Maria Assunta, vicino a San Pietro. Il clima era decisivo. E il significato di quelle elezioni investì a tal punto i partecipanti a quel raduno, che molti preti posarono la talare e la borghese si trasformarono in attivisti del Comitato civico.

Avevate dalla vostra parte i preti, ma non gli intellettuali.

Gli intellettuali più erano schierati con il Fronte Popolare e firmarono appelli. Ma a noi non interessavano gli intellettuali. A noi premeva il popolo, la gente, i cattolici che avevano paura e non volevano andare a votare.

Tappezzammo tutta l'Italia di manifesti murali. E mi permetta di osservare, a questo proposito, che la fotografia del manifesto che *La Stampa* ha pubblicato il 6 aprile scorso, nel quale dice al comunismo "Va fuori d'Italia, va fuori, stranier", fu edito dalla dc, dall'ufficio psicologico del Comitato civico.

Avevate un ufficio psicologico?

Certamente, e lo dirigeva Dino Bertolotti in Dell'Erba, dove c'era anche il nostro ufficio trasporti. In gioco, in quelle elezioni, c'era solo la conquista della maggioranza. E in gioco una visione della vita e una scelta di civiltà.

E' lei il vincitore di quelle elezioni?

E' la Chiesa. Pio XII scese in campo in prima persona: se non mi avesse chiamato lui, non sarei rimasto a casa.

Ne è proprio sicuro?

Certo, avevo altre cose da fare.

Non la imbarazza l'etichetta di crociato?

No, è il crociato è chi combatte per la croce.

Lo sa che gli intellettuali, i libri di storia, una buona parte degli stessi cattolici non parlano bene di lei?

Lo so, lo so. Ma a me sta bene così.

Mauro Anselmo

Luigi Gedda (col basco in testa) parla nel '48 a una riunione degli «Uomini cattolici». A destra il ministro dell'Interno, Scelba

E' IN EDICOLA
OASIS
NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
Nel numero di Aprile
Terre e Mari di Ghiaccio
VIAGGIO ALLE SVALBARD
con la Lexpress
FALCO DI PALUDE
Un uccello in via di estinzione
Gli itinerari del CTS
VALLOMBROSA / TOSCANA
MUSUMECI EDITORE

E' morta a Parigi Anne Philipe, vedova del grande attore francese. Romanziera e antropologa, aveva 72 anni

La fidanzata del sole e il giovane eroe degli Anni 50

Scrittrice dell'amore, della natura e del tempo inarrestabile

Gérard Philipe

PARIGI. La scrittrice ed etnologa Anne Philipe, vedova dal '59 di Gérard Philipe, è morta a 72 anni per emorragia cerebrale. Il suo libro più famoso, «Temps d'un soupir», sulle ultime settimane dell'attore, ha avuto un successo mondiale. In Italia venne pubblicato da Mondadori nel '64 col titolo «Breve come un sospiro».

UNA pietra piatta si protende verso il mare. Nell'ora in cui il sole incendia le palpebre chiuse e la cicala lacerano il silenzio, Anne Philipe prende posto su questo Mediterraneo che Omero definiva «vinoso» tanto è blu. Ogni bracciata verso il largo, ogni secondo di felicità, essa lo trasforma in un piccolo trionfo su ciò che, presto, non sarà più.

Fidanzata, Anne Philipe, non lo è soltanto del sole, l'astro, ma del giovane solare degli Anni 50. Colui, che, a quel tempo, è il sogno di tutte le ragazze, questo Gérard totalmente bello, pieno di talento, fiammeggiante di morale civica: lei lo ama, ne è amata. Al braccio il suo *Lorenzaccio* dal riso a cascata, la si riconosce con i suoi abiti estivi, con la sua frangia cocciuta.

Arriva il dramma. A meno di quarant'anni, l'attore solare si spegne. Restano soltanto due bambini biondi (una sarà l'attrice Anne Maria), la consolazione di guidarli verso la luce e il bisogno di fissare i momenti fuggiti, di esortarci all'impazienza, vista la brevità delle gioie del mezzogiorno.

Grazie a *Temps d'un soupir* (1963) milioni di ammiratori vengono generosamente ammessi al capezzale di Gérard morente e nel più puro segreto familiare. Anne Philipe non si limita a questo ruolo. Appartiene alla stirpe delle Duras e delle Nathalie Sarraute, che fissa l'impalpabile degli esseri e delle cose; trasforma in parole ciò che noi rischieremmo di lasciarci sfuggire: l'anima d'un luogo, febbri infime e infinite (*Ici, là-bas, ailleurs*, 1974).

Un été près de la mer (1977) porta al fremito estremo la sensazione dell'autrice che gli istanti radiosi stringono il cuore poiché fanno pensare alla morte, questa morte che è dappertutto nei libri di Anne Philipe e che l'ha rapita in modo così fulmineo come, lei diceva, «un serpente ingoia un coniglio».

La vera sofferenza di questa legge di natura sono gli altri che la sopportano. La testimoniano le *Résonances d'amour* (1982, pubblicato in Italia da Marietti) e *Je t'écoute respirer* (1984), nuovo racconto d'agonia, quella di una madre che salva, altra legge di natura, la vita d'un primo nipote.

Le regard de Vincent (1987) segna un dolore romantico meno legato all'ossessione di un presente sempre minacciato. Il suo prossimo libro, dal quale essa mi parlava con gelosità pochi giorni addietro, si doveva allontanare ancor più dai suoi temi familiari, doveva trattarsi di un racconto incapace d'amare, lassù, in qualche paese nordico.

L'estate prossima, là dove Anne Philipe scivolava dolcemente nel mare, dovrà colmare il vuoto, una volta di più. Le parole dei suoi libri saranno d'aiuto, fragili come le tracce che tentavano di fissare, il tempo d'un piede umido su una lapide, a mezzogiorno.

Bertrand Poirot-Delpech
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

RCS
Dall'«onorata società» alla più spietata multinazionale del crimine

La guerra che lo Stato non ha saputo vincere
Investigatori, magistrati, politici, omicidi eccellenti, vendette trasversali, pentiti, processi, pool, droga, sospetti, palazzi dei veleni.
Un libro di alto impegno civile che lascia parlare i fatti
RIZZOLI

«Decideva lui le mie letture perfino come vestirmi»

«I sotterfugi, le difficoltà con le sue amiche gli piacevano»

Una fotografia degli Anni Settanta: Liliane Siegel in un caffè parigino con Jean-Paul Sartre

A colloquio con Liliane Siegel, per vent'anni confidente del filosofo

La donna clandestina di Sartre

«Non siamo stati amanti, ma lui era geloso»

PARIGI

PER commemorare il decimo anniversario della morte di Jean-Paul Sartre, domenica sera alle 22,30 Antenne 2 ha ricordato il filosofo che De Gaulle definiva «intoccabile» pari a Voltaire. Lo sfondo di questo *Sartre, une vie* in diretta, non poteva che essere il *Café de Flore* a Saint-Germain-des-Prés dove solo o con l'inseparabile Castor Sartre ha passato tante ore della sua vita.

Domenica sera però è mancata l'ospite più attesa, Liliane Siegel, che in *La clandestine* ha rivelato con molto garbo e sincerità i suoi vent'anni vissuti all'ombra di Sartre. «Non ci andrò - ci ha detto la Siegel prima della trasmissione -. Lo dirò in una lettera. D'altronde, quello che avevo da dire su di lui l'ho in gran parte scritto nel mio libro».

Tradotto già in quattordici Paesi, è arrivato proprio in questi giorni nelle librerie italiane, *La clandestina* (edito da Lucarini) senza riservarci rivelazioni clamorose fornisce alcuni particolari interessanti per ripire i risvolti umani dell'autore di *L'essere e il nulla*. Esso completa il ritratto e lo spaccato di vita degli ultimi vent'anni di Sartre che con tanta crudezza Simone de Beauvoir ha tracciato in *La Cerimonia degli addii*.

Quando Liliane Siegel conobbe Sartre nella primavera del 1960 aveva poco più di vent'anni, un matrimonio fallito alle spalle, un figlio da mantenere in cuore lo strazio per la della madre. Ed era anche bellissima. Ma a cercarlo fu lei, dopo letto tutto d'un fiato quello straordinario di iniziazione che *Aden Arabie* di Paul Nizan, riproposto con un'appassionata prefazione Sartre.

Nella giovinezza del protagonista che denunciava quanto è duro, a vent'anni, imparare la propria parte nel , Liliane in parte si ritrovava e, presa carta e penna, scrisse una lunghissima lettera raccontando la sua storia. Quinta figlia di due poveri ebrei che durante la guerra dovuto affidarla a un brefotrofio, aveva conosciuto la fame (il rifiuto sociale), il dramma di una sorella morta ad Auschwitz. Dopo la separazione dal marito, aveva smesso di insegnare yoga per guadagnare più vendute ma, in casa dei genitori, aveva avuto la gioia di finalmente accanto alla madre, l'unica figlia. Ora, la sua morte aveva riaperto tutte le ferite.

Sartre le rispose e quel momento la vita di Liliane Siegel è cambiata. Per vederla, Sartre che già si divideva tra il Castor, Wanda, Arlette, Evelyne e Michèle (oltre le occasionali o le residenti all'estero come Lena e Molina) accettò di ritagliare il suo tempo di lavoro accordandole il martedì dalle sedici e trenta alle venti, a patto che restasse clandestina. Soltanto dieci anni dopo, quando con entusiasmo da adolescente si gettò nell'avventura del maoismo, poiché non più momento libero, prendendo «il tempo di Liliane» per l'attività politica, Sartre la introdusse ufficialmente nella vita pubblica. Ma già da anni questa donna aveva cominciato a prendersi di lui risolvendo un'infinità di problemi pratici. Se prima s'era occupata dei suoi traslochi gli aveva arredato la casa, poi lo avrebbe accompagnato dai medici e, negli ultimi tempi, ogni mattina si sarebbe occupata della prima colazione.

Eppure la devozione, e l'effetto sincero di Sartre, in fondo non sono stati sufficienti a farla ammettere, lei che non era un'intellettuale, nel clan Sartre-Beauvoir. Questa è l'impressione che si ricava leggendo *La clandestina* e *La cerimonia degli addii*. Non è forse per questo, per rivendicare a se stessa il rapporto che ha avuto con uno *maîtres à penser* del nostro secolo, che la Siegel ha scritto il suo libro?

Liliane Siegel, sempre bellissima con un corpo flessuoso fasciato da un miniabito di maglia, risponde con un sorriso disarmato. Siamo nel salotto del suo minuscolo appartamento in Avenue du Maine, a Montparnasse, dove l'unica parete che non è coperta di libri ospita il pianoforte che le ha regalato Sartre dopo averla spinta a imparare a suonare.

Ma perché si rivolse a lui e non alla Beauvoir?

Perché, in fondo, avevo bisogno di una figura paterna che mi rassicurasse. Con mio padre avuto rapporti difficili. Dopo la morte di mia madre, mi aveva addirittura messo fuori casa. Sartre se ne rese conto anche all'inizio assunse piuttosto il compito di compensare la perdita di mia madre. Mi dedicò infatti *Les mots* scrivendo: *A Liliane, maternellement*. Quanto alla sua impressione che io non sia stata ammessa nel clan, in parte è . Ma dipende dal fatto che di clan ce n'era uno ma due, anzi tre. Io ero l'ultima arrivata. clan di Sartre i rapporti erano a due. Poi diversa dalle altre donne. Lavoravo, mentre loro quattro vivevano col mensile che lui gli passava. Aveva comprato ad ognuna un appartamento... Ma io non sono stata sua amante e sono sorpresa che un quotidiano italiano l'abbia potuto scrivere.

Però può venire il sospetto che il rapporto padre-figlia da lei descritto fosse un po' ambiguo...

Ma io mi può affermare perché nel mio libro nulla autorizza a crederlo. Si limitava a prendermi la mano, o a baciarmi sulle guance dicendomi: «Sei una brava bambina». Sapeva che amavo un uomo e anche se criticava la mia monogamia, la rispettava. Orgoglioso com'era avrebbe mai fatto il primo passo sapendo di essere respinto. Certo, se non fossi stata carina, dopo il primo incontro mi avrebbe liquidata come ha fatto con tante altre donne che lo hanno cercato... Solo dopo che è morto, ripensando a certi discorsi e a certi gesti, ho capito che forse era geloso dell'uomo che perché gli impediva di essere per me così essenziale come lo era per le donne che circondavano. A convincerlo a rispondermi è stato il parere di un amico grafologo al quale aveva mostrato la mia lettera. Gli aveva detto: «Non c'è tempo da perdere. E' una che sta proprio male».

L'immagine di Sartre che emerge dal suo libro è quella di un Pigmalione assai autoritario...

Sì, lo contestavo e lui diventava ancora più autoritario. Mi diceva: «Ho ragione io, non mi sbaglio. Se non ti tratto così non diventerai quella che devi essere». Decideva lui le mie letture, i dischi che dovevo ascoltare e perfino come dovevo pettinarmi o vestirmi. Ogni volta che arrivavo mi chiedeva un rendiconto e a volte, quando i miei discorsi gli davano l'impressione che avevo fatto dei passi avanti rispetto al progetto che nutriva nei miei confronti, sorrideva con uno sguardo fiero e mi diceva: Sono parole d'oro».

Quali gli argomenti più ricorrenti delle vostre conversazioni?

Mi vergogno a dirlo, ma nei primi dieci anni abbiamo parlato quasi esclusivamente di me, dei miei problemi.

Ha mai pensato che l'interesse Sartre verso di lei nascesse desiderio di sperimentare una specie di analisi selvaggia e che proprio fallimento l'abbia convinto ad affidarla a psicoanalista?

Sì, ora che mi ci fa pensare, può darsi che questo interesse. Perché era sicuro di quello che faceva. D'altronde credo che sia stata la stessa molla che lo ha spinto almeno verso altre due donne del clan, Arlette ed Evelyne, anch'esse ebree e con un'infanzia molto difficile. Ciò che lo affascinava conoscere l'altro nella sua totalità. E a fondo l'esistenza di varie persone l'ha aiutato ad afferrare, a capire l'essere. Come ha fatto per Flaubert. (A questo scrittore in cui s'è identificato, Sartre ha dedicato i quattro volumi dell'opera *L'idiot de famille* rimasta incompiuta, ndr).

Però si trattava di donne che, a giudicare quanto lei riferisce, avevano finito per rendere la vi- Sartre «galera». Lui che teorizzava la libertà ci si cacciato?

Sì, tante volte, quando doveva partire in vacanza con una loro nascondeva l'irritazione che provava ma, se gli chiedevo perché ci andasse ugualmente, mi rispondeva che non poteva capire. Ne ho parlato a lungo con la Beauvoir, anche lei non capiva perché Sartre avesse seguitato a mantenere piedi storie antiche che ormai avevano perso ogni intensità. La risposta forse in una frase della prefazione *Huis clos*: «La gente si crea volontariamente il proprio inferno». Mi diceva spesso che quando comincia una bisogna andare fino in fondo, e dunque anche a costo di crearsi un po' d'inferno. D'altronde a Sartre i sotterfugi, i piccoli misteri, le difficoltà cui doveva districarsi tra questi rapporti piacevano. Diceva che «mettevano un pizzico di peperoncino in relazioni divenute un po' frustre», e nello stesso tempo i suoi «giochi di prestigio con la verità» gli permettevano di «mantenere la pace».

Lo ha visto scrivere?

Sì, spesso. A volte quando lo riaccompagnavo dopo la colazione, verso le undici meno cinque, anche se la cosa di parlavamo era per me importantissima lui troncava il discorso dicendo: «E' ora, se mettiti sul divano e leggi». Da quel momento, se restavo non potevo disturbarlo. Lui si sedeva, accendeva una sigaretta, poggiava immancabilmente il gomito sinistro sul tavolo e la testa alla mano, poi cominciava a scrivere con la sua stilografica, senza esitazione. appunti, non faceva schede e non correggeva. Ogni tanto appallottolava foglio e lo gettava nel cestino.

C'è insegnamento che a Sartre premeva soprattutto trasmetterle?

Mi ha insegnato molte cose, che molto difficili, non parole semplici. Però c'è una frase che mi ripeteva molto spesso: «Piccola, quando capirai che bisogna fare le seriamente zu prendersi sul serio, avrai capito tutto».

Comunque, il rapporto Sartre non è stato sempre facile, anzi. decisione di adottare Arlette e non lei, addirittura la crudele prova cui l'ha sottoposta mandandola in va- Arlette fresca d'adozione per una come lei col complesso del lainé, non era la scelta più generosa. distanza tempo, non un po' critica, non crede aver anche sofferto molto e di aver dato molto anche lei?

Forse per vedere le cose un po' criticamente ci vorrà ancora del tempo. Penso che, quando si vive un rapporto intensità, di molto non ci si rende conto. E' dopo che si capisce quello che ci .

Paola

Tesoro mio...

«Penso a te, molto spesso e sto in ansia»

Sartre scrisse questa lettera nell'estate 1970 quando era in vacanza in Norvegia con Arlette Elkaim, adottata due prima. In molte lettere della corrispondenza la Siegel, Sartre si dilunga in consigli su Liliane si sarebbe dovuta comportare con il fidanzato.

Badò, luglio 1970

TESORO mio, salve.

Faccio lo chaperon fi- allo sfinimento, a piedi, in treno, in barca, sotto il sole del mattino, sotto il sole di mezzanotte, non bevo affatto: i norvegesi dato che sono ubriachi per natura hanno le leggi più scellerate contro l'alcol.

Ma mi annoio: il paesaggio mi piace e lavoro nove ore al giorno, più che a Parigi. Penso a te, *molto* spesso e sto in ansia. Ti ho lasciato coraggiosa fragile. Tesoro mio, fare stupidaggini pensa che *a te ci tengo*.

Sii paziente (la pazienza è la virtù che la fata Carabosse mi ha rifiutato). Lascia presso Castor (lettera a me indirizzata) il tuo indirizzo in Italia che ho perduto. Ti abbraccio con tenerezza.

Jean-Paul Sartre

Sartre visto da Levine

. poco tra inizia gioco bel Un

Dal 4 Maggio con "La Stampa".

ANNA MOFFO TORNA IN ITALIA

«Ho sempre un'infinita nostalgia dell'Italia. Tornare mi emoziona». L'ha detto a New York il soprano Anna Moffo che il [illegible] aprile ritirerà [illegible] premio internazionale «Tabiano terme» (Parma). Anna Moffo, che da diversi anni vive negli Stati Uniti, ha lasciato in Italia un vivo ricordo.

INSIEME TEDESCHI E [illegible]

Tedeschi e israeliani suonano insieme per la prima volta questa sera a Gerusalemme, diretti da Zubin Mehta (foto): [illegible] concerto infatti i Berliner Philharmoniker e la Filarmonica d'Israele. L'eccezionale avvenimento chiude la tournée dei Berliner in Israele.

[illegible], IN VENDITA ABBONAMENTI

E' iniziata a Torino la vendita dei nuovi abbonamenti per la stagione lirica '89/'90 del Regio. Il cartellone prevede «Pagliacci» con la regia di Zeffirelli (foto), «Cavalleria Rusticana» «Aida» e [illegible] di balletto con coreografie di Hans Van Manen, Oscar Araiz e Fernando Rujones.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 18 Aprile 1990 •• 9

Cancellate le dirette, i quiz e i varietà: sulle reti Rai dall'8 giugno all'8 luglio restano film e sceneggiati

Mondialtv

Contro l'ondata calcio una parola: riciclare

ROMA. Che i Mondiali fossero l'evento spettacolare dell'anno lo si sapeva già; che la televisione di questo evento sarebbe [illegible] la più potente cassa di risonanza anche; che dall'8 giugno all'8 luglio, per i fatidici trenta giorni che sconvolgeranno il Paese, il telutente [illegible] ho vissuto solo di parlato era cosa nota; ma che i Mondiali avrebbero costretto la Rai a chiudere i propri studi da metà maggio fino ai primi [illegible] bre, è conseguenza sulla quale, fino ad oggi, gli spettatori erano stati tenuti all'oscuro, essendo [illegible] discussa per ora solo all'interno dell'azienda e solo [illegible] gli addetti ai lavori.

Che succede infatti alla Rai in vista e in seguito ai Mondiali? Succede che le squadre tecniche, numerose ma non infinite, per riprendere e trasmettere in diretta le cinquantadue partite dalle dodici città dei [illegible] diali, devono cominciare a prepararsi per tempo. Non solo. Terminati i Mondiali ed essendo nel frattempo arrivata l'estate, hanno diritto anche a un meritato periodo di riposo che si sovrappone agli annuali turni di vacanze. Risultato? Tra Mondiali e ferie gli studi Rai resteranno chiusi per circa tre mesi. Pochissime le produzioni, cancellate le trasmissioni in diretta che [illegible] il punto di forza dell'azienda, annullati i giochi, i quiz, i varietà serali e i talk-show del pomeriggio, la Rai quest'anno camperà soprattutto di repliche e di film. Anche perché i soldi [illegible] spendere sono pochi e di affidare ad appalti esterni programmi nuovi non è proprio aria.

Che vedremo dunque in tempo di Mondiali, partite a parte? E che vedremo dopo, finita la grande kermesse del pallone, ferie permettendo? La risposta alla prima domanda è facilissima. Tutti e tre i direttori di rete hanno partorito sostanzialmente una [illegible] idea: trasmettere film che possano piacere soprattutto al pubblico femminile visto che, secondo la Rai, [illegible] unicamente le donne quelle che non s'appassionano al pallone. Solo che ognuno di loro, per questi cieli di film, ha coniato una definizione diversa. Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, la rete che nella spartizione ha avuto meno pallone e che perciò più dovrà far ricorso al cinema in prima serata, lo chiama film anti-partita; Giampaolo Sodano, direttore della seconda rete, film sentimentali; Carlo Fuscagni di Raiuno film per signore.

Più complessa la risposta alla seconda domanda, anche perché nonostante l'omogeneizzato estivo di film e telefilm, documentari e repliche, sceneggiati vecchi e soap opera d'acquisto, ogni direttore, a modo suo e con i mezzi a sua disposizione, qualche trovatina l'ha avuta.

Guglielmi di Raitre, pur prevedendo un gran lavoro per Vieri Razzini, il suo specialista in cinema, dal momento che ha una rete senza «magazzino» perché lavora su programmi fatti e consumati, ha deciso di suddividere le sue novità in due periodi: quelle da dare prima di Italia Novanta e quelle da dare dopo. A giugno, prima dei Mondiali, è prevista perciò un'inchiesta di Furio Colombo nella quale alla domanda: «Il comunismo è morto?» sono stati chiamati a rispondere Rockfeller, Reagan, Agnelli; poi «Plagio», il film in due serate di Cinzia Torrini appena finito di montare; infine la ripresa della serie «I racconti del 113». Altre due o tre le proposte del dopo Mondiali. Una potrebbe essere un programma che va a ripescare, a molti anni di distanza, i protagonisti di famosi fatti di cronaca, da Anne Maria Caglio del processo Montesi ai tre ragazzi di Autonomia che nel '77 [illegible] fotografati con la pistola in pugno. Un'altra [illegible] di ritratti di intellettuali anomali dal critico Federico Zeri all'attore Gianmaria Volontè. Ma il piatto forte [illegible] il cinema. Dice Guglielmi: [illegible] cinquant'anni dall'entrata in guerra potrebbe [illegible] un'idea riproporre una doppia offerta di film a sera come s'usava fare allora nei [illegible]. Quindi frattaglie, direttore? Guglielmi ride. «Siamo riusciti a salvare "Blob" dalle strage del calcio. E' già qualcosa».

Di tutt'altro [illegible] il direttore della sempre fortissima Raiuno, Carlo Fuscagni, il quale, non volendo neanche sentir parlare dello scombino provocato dal calcio sulle programmazione Rai, promette per la [illegible] un'estate ricchissima. «Per noi non è cambiato niente. La sola vittima, [illegible] vittima c'è stata, è "Cocco", varietà estivo soppresso per [illegible] di soldi e presenza [illegible] mondiali. Tutto il resto c'è». Non è troppo ottimista, direttore? «No, [illegible] realista. La nostra sarà un'estate più [illegible] delle precedenti. Il 26% di share non ce lo leva nessuno». E Fuscagni sciorina [illegible] di [illegible] speciali prima e dopo i Mondiali, legate ma anche non legate ai soliti premi [illegible] il balletto del Bolscioi dal Col[illegible] il 22 giugno per festeggiare il solstizio, uno speciale il [illegible] da Roma per festeggiare Uto Ughi premiato dai commercianti [illegible] Condotti, Pavarotti, Carreras, Domingo più [illegible] Mehta per festeggiare i Mondiali il 7 luglio. E poi Taormina, Riva del Garda, il Premio Italia, il premio Fiuggi e via così. Tre i programmi confezionati per l'occasione, oltre alle classiche nove puntate di «Giochi senza frontiere», il ciclo di concerti della Martini e Rossi al lunedì, il ciclo di giovani autori cinematografici italiani mai trasmessi, un nuovo «Colosseum» di Brando Giordani [illegible] Emilio Ravel, alcuni «Quark» speciali di Piero Angela. E poi? Poi pacchi di repliche. Le domeniche replica degli sceneggiati che hanno i bambini come protagonisti, da «Mino» a «A [illegible] coperto», il venerdì ciclo di sceneggiati d'avventura [illegible] «Sandokan» a «Marco Polo», il mercoledì un ciclo di film western se si fa in tempo a montarlo. «Comunque Raiuno [illegible] in ferie - è la dichiarazione perentoria del direttore - a chi lo afferma dico il falso».

E Raidue? Cosa farà la [illegible] più chiacchierata della Rai, quella che in questa [illegible] s'è vista superare per ascolto perfino dalla più modesta Raitre? «Nel mese del calcio puntiamo sul calcio», spiega il direttore Sodano. Perché, lei è tifoso? «Io no, [illegible] direttore di rete guarda al pubblico non ai suoi gusti personali». E dopo? «Dopo [illegible] l'estate e cambiamo musica».

Ma che musica [illegible] Raidue? La musica la suona [illegible] soprattutto il «magazzino». Intanto ha preparato due cartelloni di lirica e di teatro tutti nuovi e tutti di prima serata. Poi [illegible] tirato fuori un paio di serial, l'americano «Beautiful» e il tedesco «La famiglia Drombush». Infine, avendo [illegible] deciso, ha messo su addirittura un programma in diretta, «Ghibli», [illegible] forse cambierà titolo, [illegible] da tutti i giorni dalle 15,30 [illegible] 17 sotto la guida di Maria Gio[illegible] Elmi. E [illegible] trova i soldi ne potrebbe anche fare altri due: un varietà giornalistico per ricordare i cento anni del juke box da [illegible] in onda dal dancing di Rimini Bandiera gialla, e le riprese [illegible] Cantagiro inseguito per i paesi d'Italia. Altrimenti solo repliche: la prima, già decisa, è lo sceneggiato [illegible] Magni su Garibaldi.

Tutto qui per tre mesi quello che la Rai [illegible] e coloro che per stravaganza personale, scarso spirito sportivo, modesto amor di patria, e addirittura esplicite avversione per il pallone, non [illegible] seguire per un [illegible] le partite né continuare a parlarne per altri due? No, un'altra sorpresa per loro c'è. «Unomattina» aperto per i Mondiali, appositamente per tentare di raccontarli a suo modo e, se si trova qualche lira, Mirabella che sulla [illegible] rete farà [illegible] satira delle partite in una striscia quotidiana intitolata «Il calcio sui maccheroni». Come dire? [illegible] Italia Novanta [illegible] c'è scampo.

Simonetta Robiony

Mondiali di [illegible]: in conseguenza del grande avvenimento dell'anno gli [illegible] televisivi resteranno chiusi [illegible] metà maggio fino [illegible] primi [illegible] settembre. Maria Giovanna [illegible] condurrà un programma in diretta [illegible] Raidue (forse si chiamerà «Ghibli») [illegible] onda tutti i giorni dalle 15,30 [illegible] 17

Fininvest

Gioca in difesa con tanto amore

MILANO. In attesa [illegible] una legge che le dia la diretta (e sarebbe buffo l'ottenesse proprio quando la Rai, avendo i tecnici impegnati sui campi, programmi in diretta [illegible] può fare), incerta se avrà o non avrà dalla Rai i tre [illegible] di cronaca per raccontare, sia pure solo giornalisticamente le partite, afflitta dalla questione spot-film che se approvata [illegible] ridurrebbe gli introiti, la Fininvest, per contrastare lo schiacciante predominio della tv pubblica supportata dai Mondiali, s'è buttata [illegible] lei, sui film sentimentali puntando a sedurre le signore. Tanto su Canale 5 come [illegible] Retequattro e perfino su Italia uno.

Si va da un ciclo intitolato «Grandi Storie d'Amore» che comprende film come «Ufficiale e gentiluomo», «Love story», «Com'eravamo», a un altro intitolato «I classici [illegible] Cuore» con [illegible] nell'erba» e «Scandalo al sole», da [illegible] raccolto [illegible] il nome [illegible] «Amore e Storia», su Retequattro, con film come «Anastasia» oppure «Napoleone e Giuseppina», a [illegible] che invece ha il nome «Amori Giovani», su Italiauno, [illegible] «Laguna blu» e «Paradiso». Piatto forte però [illegible] l'ennesima riproposta [illegible] «Uccelli di rovo», il maggior successo nella storia della Fininvest nonché la ripresa di Dinasty, osso duro da prima serata.

La novità dei Mondiali è «Emilio 90» striscia quotidiana di Italia 1 forse in preserale e forse no. Scontata la riproposta estiva di una nuova serie di «Bellezze al bagno» e [illegible] «Una rotonda sul mare», inedito fi puntare in tempo di Mondiali sugli sport alternativi, soprattutto grazie a Capodistria. Piatto forte di quest'offerta i mondiali [illegible] tennis da Wimbledon dal 25 giugno all'8 luglio.

[sl. ro.]

Rai

Pomeriggi nel pallone

[illegible] Di[illegible]equamente tra Raiuno e Raidue, con Raitre di tanto in tanto a far da supporto, le cinquantadue partite [illegible]ranno trasmesse tutte in diretta e un ritmo medio di tre al giorno, nelle classiche collocazioni delle 17 e delle 21, in [illegible]do che, una sera la prima rete, un'altra sera la seconda, abbiano il loro bravo incontro [illegible] calcio.

Oltre a tutto questo ci sarà anche [illegible] pioggia [illegible] programmi sull'argomento tutti ovviamente prodotti dal pool sportivo: La prima rete schiera [illegible] rubrica di 15 minuti nel Tg1 alle 14, «Minuto zero» [illegible] Paolo Valenti, alle 16,15, un notiziario alle 19,45, più approfondimenti in nottata.

La seconda rete propone mezz'ora alle 13,30, uno spazio intorno alle 19 e infine alle 23 [illegible] sintesi delle partite più importanti della giornata, più, forse, alcuni speciali intitolati «Ciao Mondiali».

La terza rete infine ritenta la carta di Aldo Biscardi con il quotidiano «Processo ai [illegible]diali» che andrà in onda per un'ora alle 23, saranno presentati interviste, bilanci, chiarimenti.

«Minuto zero» per Paolo Valenti

I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata: le ceneri trasferite in Svezia

Divina Greta, l'ultimo mistero

Niente testamento, aveva [illegible] sola nipote
Tutti i film saranno presto in cassetta

NEW YORK. Greta Garbo è scomparsa da poco e già affiorano i pettegolezzi: negli ultimi mesi della sua vita, dicono, [illegible] poteva fare a meno delle sigarette inglesi, di Cutty Sark e di vodka Stolichnaya.

Andava all'ospedale tutti i lunedì, mercoledì e venerdì per le dialisi ai reni. Dal New York Hospital, dove la Garbo è deceduta domenica, continuano a non arrivare notizie sulla sua morte, ma pare che un portavoce abbia confermato le dialisi. Anche Ted Terry, il suo avvocato, si è chiuso nel silenzio più assoluto.

La famiglia ha dichiarato: niente fiori, [illegible] donazioni [illegible] Rogosin Institute di New York, centro di sperimentazione [illegible] cura per le malattie renali.

I funerali si svolgeranno [illegible] forma strettamente privata [illegible] saranno organizzati dall'unica parente, la nipote Grae Reisfeld. Si sa solo che i [illegible] verranno cremati. [illegible] quotidiano svedese «Expressen», citando la Reisfeld, anticipa che le ceneri potrebbero essere traslate in Svezia e tumulate nella tomba [illegible] famiglia, a Skogskyrkogarden, nella zona meridionale di Stoccolma. Pare che la grande attrice [illegible] più volte espresso [illegible] desiderio [illegible] essere sepolta in patria.

La Reisfeld ha inoltre riferito al giornale che la morte è stata causata da arresto cardiaco. L'«Expressen» aggiunge che la Garbo veniva periodicamente [illegible] in ospedale per il trattamento necessario alla cura della sua bronchite cronica [illegible] dei problemi [illegible] circolazione agli arti inferiori.

Grae Reisfeld, sposata [illegible] un ginecologo, abita nel vicino Stato del New Jersey, a Passaic, ed è figlia del fratello della diva, Sven Gustafsson. Era molto vicina alla famosa zia, così [illegible] lo [illegible] Valentina Schlee, la vicina di casa, designer di moda, che accudiva al guardaroba semplice ma elegante della «Divina».

Il marito della Schlee, George, pare sia stato a lungo un grande amico della Garbo, oltre che suo consigliere finanziario personale: le consigliò ottimi investimenti, come le [illegible] proprietà immobiliari situate a Beverly Hills, [illegible] Greenvich e in Svizzera, e l'alloggio newyorkese che occupa l'intero quinto piano di [illegible] stabile al n. [illegible] East della 52esima strada, con vista sull'East River, nell'elegante [illegible] di Manhattan conosciuta come Sutton Place.

Ora ci si chiede a chi andrà il vasto patrimonio che, oltre agli alloggi, comprende [illegible] ricca collezione d'arte: Greta Garbo non ha infatti lasciato testamento, in perfetta sintonia [illegible] l'alone di mistero [illegible] l'ha accompagnata [illegible] vita: così almeno [illegible] scrive [illegible] «New York Post». Tra i nomi dei possibili eredi [illegible] parla dell'amico Koger Ekman e della principessa Vittoria di Svezia.

«Non dava feste, niente animali in casa; pochissimi andavano a trovarla - raccontano i vicini - l'unico visitatore costante era il medico». Una settimana fa ricevette la visita [illegible] una coppia sulla sessantina, probabilmente la nipote con il marito.

Non sopportava Hollywood: a New York riusciva [illegible] passare inosservata [illegible] a vivere una esistenza tranquilla; ma le volte in cui [illegible] riconosciuta per strada (camminava moltissimo), [illegible] riusciva a sottrarsi all'assalto [illegible] fotografi e fans.

Così la ricorda James Stewart: «Aveva [illegible] classe veramente sua, tutti l'ammiravano, era proprio una star completa». Per Charlton Heston si tratta della scomparsa di «un'attrice incredibile, [illegible] delle più grandi star della storia del cinema».

La gente [illegible] New York corre nei negozi di videocassette [illegible] acquistare i capolavori [illegible] Greta Garbo: «Grand Hotel» costa appena 20 dollari, «Ninotchka» qualche dollaro in più. Soltanto nove dei suoi grandi film però [illegible] attualmente disponibili su videocassette, [illegible] la Mgm/Ua [illegible] già fatto sapere che metterà presto in commercio tutti gli altri titoli [illegible] suo possesso.

Giuseppe Ballaris

Greta Garbo in [illegible] rara immagine di [illegible] [illegible] fa: desiderava che neppure [illegible] fotografia [illegible] il suo isolamento

A Chateauvallon presentata una ricca rassegna di spettacoli e video

Belgio vivace del dopo-Béjart

Bella fioritura della danza contemporanea

CHATEAUVALLON. Nel panorama variegato e affollato dei centri di danza in Francia, da 4 [illegible] il T.N.D.I. (Théâtre National de la Danse e de l'Image) di Chateauvallon diretto da Gérard Paquet ha assunto un ruolo particolare: è luogo di festival, è sede di [illegible] per rassegne di video, è punto di mercato dell'immagine, produttore [illegible] spettacoli (da [illegible] no Francois Verret è coreografo residente) [illegible] video. Tutte iniziative che si susseguono nel corso dell'anno. Come l'incontro professionale, che si [illegible] appena concluso, dedicato al confronto delle giovani coreografie di Belgio e Midi francese. E' stato soprattutto l'occasione per vedere scorrere, sul palcoscenico o in video, la turbolenta attività di valloni e fiamminghi che, [illegible] scatenati dal dopo-Béjart (il grande coreografo ha lasciato Bruxelles da oltre due anni), stanno dando sfogo a una zampillante creatività.

«Fresh from Flanders» [illegible] un video [illegible] presentazione elaborato da Koen van Dael, direttore del Vlaams Theater Institut, per far conoscere il meglio di danza e teatro. Sullo schermo scorrono, rapide, le immagini dell'Epigonen Theater, le note minimaliste [illegible] Wim Mertens, le danze ripetitive delle Rosas di Anne Teresa Keermacker, [illegible] Roxane Huilmand, di Wim Vandekeybus, [illegible] Mark Vanrunxt.

Accanto agli spettacoli dal vivo presentati [illegible] dalla Huilmund, da Nicole Mossoux e Karin Wincke, sullo schermo [illegible] rapporse le straordinarie immagini [illegible] «Hoppla» il vincitore del Grand Prix della videodanza di Sète della [illegible] primavera. Una bellissima trasposizione dello spettacolo sulla musica di Bartok delle Roses (in Italia si [illegible] visto a Rovereto e a Milano) ad opera di un nome nuovo [illegible] da seguire della videodanza: Wolfgang Kolbe.

Sergio Trombetta

PRIME CINE[illegible]

La condanna morale di «Decalogo 5-6»

Amore e morte per Kieslowski

Il regista Krzysztof Kieslowski

CONTRADDIZIONI d'una iniziativa culturale eccellente: già viste in forma, durata [illegible] distribuzione [illegible] film («Non uccidere», «Non desiderare la donna d'altri»), ecco ripresentate nella versione televisiva più breve le due opere che, nell'ambito d'una serie di dieci realizzate per la televisione polacca da Kieslowski ripensando i dieci comandamenti della religione cattolica, si riferiscono alle esortazioni «Non uccidere» [illegible] «Non commettere atti impuri».

[illegible] film bellissimi. Il primo trasforma il pronunciamento cristiano contro la pena di morte in un apologo nero [illegible] cui i due delitti, quello privato dell'assassino e quello pubblico del carnefice, [illegible] studiati con la [illegible] minuziosa impassibilità, nel concatenarsi fortuito eppure quasi obbligato degli eventi. Un ragazzo magro [illegible] inquieto prende [illegible] taxi, si fa portare in periferia, in una strada isolata aggredisce l'autista, lo strangola con una corda, lo finisce a colpi [illegible] pietra: nel [illegible] suo momento impazzita forse è il colpevole della morte della sorellina, uccisa da un'automobile. Un bolo porta [illegible] termine nel carcere l'esecuzione del ragazzo, condannato a [illegible]: viene data lettura delle sentenze, [illegible] corda ben scorrevole viene infilata al collo del morituro, avvocati [illegible] poliziotti si pigiano nella stanzetta di morte, la botola ben oliata scatta, è finita. Tutt'e due le esecuzioni sono lentissime, quasi insopportabili per crudeltà: lo stile straordinario del regista apparenta i due assassinii, individuale e sociale, in un'identica condanna.

Nel secondo film un ragazzo solo, introverso, vergine, s'in[illegible] d'una donna adulta spiandola dalla finestra. Non la spia da voyeur, la guarda vivere da innamorato: ogni sera il ragazzo siede alla scrivania [illegible] me per assolvere a un compito e guarda la donna cambiarsi, mangiare, fare l'amore, piangere, lavarsi, telefonare, seguire la televisione. Impara [illegible] di lei molte cose. Siccome la conosce, vuole incontrarla: [illegible] attraverso numerosi espedienti alla fine ci [illegible]. Con interesse soltanto narcisistico, lei [illegible] lo porta [illegible] letto, brutalmente: «E adesso vattene. E' finito. E' tutto qui, l'amore». Il ragazzo [illegible] ne va e si taglia le [illegible]: sopravviverà, [illegible] chissà quale idea dell'amore vivrà in lui. La condanna morale d'una società che riduce l'amore [illegible] consumo banale acquista ne[illegible] stile di Kieslowski grande profondità, dolore, un'intensità quasi ipnotica.

Lietta Tornabuoni

[illegible]
(Dekalog, szesc)
di Krzysztof Kieslo[illegible]
con Miroslaw Baka, Jan Tesarz
Olaf Lubaszenko, Grazyna Szapolowska
Produzione polacca [illegible]
Drammatico
Cinema Adua 200 di Torino
Mignon di Roma

Il Gruppo della Rocca stasera [illegible] Torino

«Maria Stuarda» veleno del potere

TORINO. «L'ossessione del potere, come un veleno». Questa, dice Roberto Guicciardini, [illegible] chiave [illegible] lettura del suo ultimo spettacolo, «Maria Stuarda» di Schiller nell'allestimento del Gruppo della Rocca, che debutta stasera all'Adua. A interpretare le due protagoniste, Gisella Bein (Maria Stuarda) e Fiorenza Brogi (Elisabetta). «I fatti, [illegible] passioni, le contrapposte fedi religiose, tutto è determinato da questa ossessione. La ragione di stato prevale [illegible] tutto il resto - sentimenti, lotte, amori - è messo a tacere».

Una scelta insolita, quella di un classico del romanticismo, per il Gruppo. «E' un tentativo [illegible] trovare [illegible] altro termine di paragone, una recitazione diversa, [illegible] più corale ma accentrata [illegible] due personalità». «Maria Stuarda», scritta dal drammaturgo tedesco nel 1800, [illegible] svolge nell'Inghilterra del 1587 [illegible] racconta i tre ultimi giorni [illegible] vita della regina di Scozia, prigioniera nel castello di Sir Paulet [illegible] condannata a morte dalla regina Elisabetta. I toni [illegible] foschi, l'ambiente è un Cinquecento [illegible] dalla guerra tra cattolici e protestanti. Ambiente e costumi sono [illegible] mantenuti rigorosamente nello spettacolo.

«Non abbiamo "aggiornato" il [illegible] di Schiller. E' talmente perfetto che abbiamo scelto di mantenere intatto il [illegible] stile - spiega Guicciardini - sfoltendolo solo di tutti gli intrighi di corte, fino ad arrivare a una visione del mondo come proiezione dei fantasmi delle due regine, ossessionate dal desiderio di potere». La scissione tra prospettive religiose [illegible] concezioni politiche riflette la scissione esistente tra le due donne, la loro accanita ricerca di identità attraverso l'affermazione di sé. «Proprio oggi - continua il regista - che la storia è vista come un'accozzaglia di eventi in cui nulla [illegible] prevedibile [illegible] razionale, ci sembrava importante salvare l'individuo e il suo ruolo». E l'importanza dell'individuo nasce solo dal confronto. Repulsione o attrazione, desiderio e odio: l'antagonista diventa una ragione di vita, l'oggetto contro cui far convergere le proprie pulsioni; e quando questo svanisce, svaniscono insieme [illegible] lui le forze».

Roberto Guicciardini

Il tema di fondo, attualissimo, è quello della libertà: «Dal testo emerge chiaramente che non esiste libertà nel potere, che le nostre azioni [illegible] sempre [illegible] comunque condizionate. Che, dunque, non esistono vincitori [illegible] vinti [illegible] ogni vittoria [illegible] anche una sconfitta. Elisabetta e Maria sono due forze complementari, vittima e carnefice alternativamente». Alla fine il prezzo del potere [illegible] la solitudine, o la morte. Una sconfitta per entrambe. Perché «il significato dell'esistenza si raggiunge solo a patto di uscire o rinunciarvi».

Raffaella Silipo

Per «Traviata»

Al loggione della Scala prenotando

MILANO. I loggionisti della «Scala» masticano amaro. Nuove disposizioni per il debutto de «La traviata» il 21 aprile consentiranno l'ingresso al loggione, luogo tradizionalmente turbolento, solo attraverso una p[illegible] postale fatta [illegible] largo anticipo. Di fatto non si potrà più acquistare il biglietto un'ora prima della recita. La prenotazione prevede inoltre la dichiarazione di un cognome e i loggionisti sentono puzza di bruciato. Alcuni tra i più inflessibili temono che [illegible] sarà loro consentito l'ingresso in teatro: «Sarebbe - dicono - la fine [illegible] un'epoca, di una tradizione, quella che faceva del loggione il terrore degli interpreti [illegible] un'opera o che decretava il successo senza condizioni».

Fra il loggione e «La traviata» non [illegible] mai corso buon sangue. Al suo debutto a Venezia nel 1853 furono proprio i loggionisti [illegible] decretarne «il fiasco». Nel 1964, data dell'ultima «Traviata» scaligera, successe di tutto, dal lancio [illegible] bombolette puzzolenti al coro [illegible] «buuuu» all'indirizzo di Violetta, Mirella Freni, [illegible] regista Franco Zeffirelli [illegible] del direttore Von Karajan.

La grande fortuna de «La traviata» alla Scala fu decretata da Maria Callas. Nel '55 e nel '56 la cantante fu protagonista di al[illegible] rappresentazioni, per [illegible] regia [illegible] Visconti [illegible] la direzione di Giulini, [illegible] dimenticate. I «vedovi» della Callas sono arrivati a sostenere che da allora è diventato superfluo riproporre il dramma di Verdi. La Scala per [illegible] anni ha rinunciato [illegible] mettere in scena una [illegible] «Traviata». Ci riprova quest'anno. Riccardo Muti la riporta in scena [illegible] una compagnia di giovani, tra cui spicca Tiziana Fabbricini (Violetta). La regia è affidata a Liliana Cavani.

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV

NESSUN CANE VINCERA' MAI UN TELEGATTO

SARANNO PREMIATI [illegible] I MIGLIORI. PERCHÈ LA GIURIA, [illegible] TU.

Compila e spedisci la scheda che trovi [illegible] TV Sorrisi e Canzoni [illegible] questa settimana. Oltre a decidere chi merita di essere premiato, parteciperai ad un grande e ricco concorso. In palio [illegible] fantastiche Opel Kadett S.W., 3 scattanti moto Yamaha, [illegible] eleganti visoni Annabella, 3 indispensabili videoregistratori Philips e 30 cronografi Sector.

LA [redacted] TV

L'acuto occhio di «Cinema!» cattura il volto splendente di Greta

A rinforzare l'avvio della settimana, dopo un flac[redacted] week-end, ha provveduto Raiuno che tempestivamente ha mandato in onda «La regina Cristina» in ricordo di Greta Garbo. Se si fosse tardato anche di ventiquattr'ore, l'effetto sarebbe stato diverso: [redacted] così, immediatamente dopo la notizia della scomparsa della diva, [redacted] film [redacted] è imposto con la forza di un significativo documento. Chi l'ha scelto, ha scelto bene: pellicola contro [redacted] storia [redacted] clamorosamente romanzata, confezionata da Rouben Mamoulian secondo gli abili criteri commerciali di Hollywood, con un protagonista maschile, John Gilbert, assolutamente ridicolo, tutta incentrata sulla Garbo che, nelle vesti della regina che abdica per amore, esprime al massimo grado i virtuosismi delle sue interpretazioni da «divina»; particolarmente in questo film [redacted] regia gioca sugli insistiti primi piani [redacted] un volto splendente, levigato, [redacted]

Tempestiva una volta tanto la programmazione cinematografica, e tempestiva la rubrica «Cinema!» di Francesco Bortolini e Claudio Masenza che seguiva in terza serata (ormai le cose buone sono solo di notte).

Sorpresi dalla morte della Divina, i valorosi Bortolini e Masenza [redacted] si sono persi d'animo e alla puntata già registrata hanno fatto precedere rare immagini della Garbo note soltanto a qualche addetto [redacted] lavori: un provino del 1949 quando pa[redacted] che [redacted] per iniziare un film con Max Ophuls, «La duchessa [redacted] Langeais», film che poi non era stato realizzato per remore [redacted] produttori [redacted] che aveva segnato il suo definitivo distacco dal mondo del cinema. E' un provino eccezionale perché [redacted] (siamo nel '49, quindi otto anni dopo [redacted] ultimo film) [redacted] Divina che non fa più la divina, ma è - come di[redacted] - una spigliata attrice moderna con atteggiamenti e sguardi da donna comune e non da mostro sacro. Quale Garbo avremmo [redacted] fosse tornata sugli schermi?

«Cinema!» [redacted] l'è chiesto, [redacted] d'altronde [redacted] una regola fissa della rubrica, [redacted] sua caratteristica più qualificante, quella [redacted] commentare e di lasciar parlare le immagini o chi sta davanti alla telecamera, libero [redacted] dire qu[redacted] che vuole. Il numero dell'altra sera è stato molto positivo: [redacted] Richard Gere e John Travolta abbiamo avuto l'eco di un cinema americano in [redacted] salute e continuamente onusto di allori e di incassi; da Ricky Tognazzi una visione assai meno confortante del cinema italiano dove masse [redacted] attori (e registi) si contendono i pochi film che in [redacted] anno la produzione [redacted] in cantiere («Ci si affanna per [redacted] mesi [redacted] cercare lavoro per gli altri [redacted] mesi»).

[redacted] contorno, le candide (o maliziose?) dichiarazioni [redacted] attrici di Rohmer e un'apprezzabile autocritica del critico Rondi il quale ha ammesso di aver bocciato a suo tempo «Le mani sulla città» di Rosi perché gli sembrava [redacted] attacco feroce alla [redacted] napoletana accusata (forse [redacted] a torto) di tener mano ad intrallazzi camorristi. Ciliegina sulla torta, un cartoon di Walt Disney [redacted] le caricature dei divi Anni 30, [redacted] cominciare dalla Garbo che con aria sdegnosa va in altalena assieme ad Edward G. Robinson.

Ottima rubrica che, nella penuria [redacted]uale dei programmi, va segnalata per intelligenza [redacted] per ricchezza di materiale: fra l'altro, unico contributo [redacted]nale di informazione che, a parte asfittici trailers promozionali, [redacted] Rai concede al cinema.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Nastassja e lo sceicco

[redacted]
1985, Raidue, 20,30; dur. 1[redacted]'

In prima visione tv, è un'insolita commedia che, tra humour e tragedia, tra fotoromanzo e acuti preziosismi d'analisi, si diverte a sottolineare il [redacted] tra il mondo dei grattacieli [redacted] New York e quello [redacted] harem-fortezza in [redacted] deserto. Interpreti sono Nastassia [redacted] Ben Kingsley, autore [redacted] Arthur Joffé (niente [redacted] che fare con Roland Joffé de «Le urla del silenzio»): girato in [redacted] con l'ottima fotografia di Pasqualino De Santis, [redacted] la bizzarra storia di un'affascinante [redacted] energica donna manager americana che nel pieno centro di Manhattan viene narcotizzata e rapita dagli uomini di [redacted] potente sceicco, e trasferita [redacted] vero [redacted] proprio harem sorvegliato [redacted] classico eunuco [redacted] una vecchia megera, in mezzo ad altre ragazze che attendono le grazie del principe: il quale principe, che si è incapric[redacted]ato di lei, è un uomo inquieto e pieno di contrasti, stra[redacted] di pozzi di petrolio, proteso [redacted] lo affascina, [redacted] contemporaneamente geloso delle antiche tradizioni [redacted] suoi padri.

[redacted]
1985, Raitre 20,30; dur.110'

E' una commedia satirico-musical-danzante diretta da James Bridges in cui si assiste allo strano incontro tra John Travolta [redacted] inviato speciale della rivista «Rolling Stone», giornalista con l'occhio sempre allo scoop, e Jamie Lee Curtis, insegnante di ginnastica ex campionessa [redacted] nuoto messa nei guai dalla stampa scandalistica per una sua relazione [redacted] un allenatore sposato. Travolta [redacted] conducendo contemporaneamente due inchieste, una su un industriale inquisito dalla Cia perché ha commerci con la Cecoslovacchia, e [redacted] boom [redacted] palestre. Per amore della bella Lee Curtis si iscrive ad un corso di aerobica. La sequenza clou del film è una danza in cui i due mimano un amplesso.

John Travolta in «Perfect» alle 20,35 su Raitre

[redacted]
1938, Odeon, 23, dur. 105' più spot

Mitico film considerato [redacted] dei prototipi delle grandi pellicole d'avventura: firmato in coppia da Michael Curtiz e William Keighley, è stato un enorme successo, lodatissimo per dinamismo, ironia, colonna sonora, splendida fotografia dagli intensi colori, ma soprattutto per il protagonista, un Errol Flynn atletico e acrobatico, galante e beffardo, perfetta personificazione del leggendario arciere di Sherwood, romantico bandito che ruba ai ricchi e dona ai poveri, e combatte i nemici di Riccardo Cuor di Leone; accanto a lui nei panni della bella Marian, la dolce Olivia de Havilland, Basil Rathbone, Claude Rains, Eugene Pallette.

[redacted]
1955, Rete 4, 20,30; dur. 95', con spot 115'

Avventura e amore, e in più un po' di propagan[redacted] anticomunista in questo film di [redacted] Dmytryk ambientato [redacted] Hong Kong [redacted] Cina; protagonista è Clark Gable, avventuriero e contrabbandiere (e irresistibile amante) che aiuta la pro[redacted] sposina Susan Hayward a ritrovare il marito fotoreporter scomparso, rapito dai cinesi che a Canton gli stanno facendo il lavaggio del cervello; nel [redacted] Michael Rennie, Gene Barry [redacted] Anna Sten.

IL CRITICO SEGNALA

STORIA DELLA MORANTE
Alle 15,30 su Raiuno

Chissà perché una rassegna di narrativa moderna italiana, che comporta [redacted]nche un esame sociopolitico dei vari periodi, [redacted] ha trovato migliore posto che questo, nel mezzo [redacted] pomeriggio, al ridosso [redacted] giochi per ragazzi. Oggi tocca al 1974, anno in cui Elsa Morante ottiene un grande successo con il romanzo «La storia». Sullo sfondo, nel panorama italiano il referendum [redacted] divorzio e in quello internazionale lo scandalo Watergate che [redacted] a Nixon la poltrona [redacted] Presidente.

[redacted] ESOTICO
Alle 22,55 su Raidue

Un reportage dal titolo «Sunsplash Giamaica» nel variopinto mondo della musica (il reggae), delle antiche tradizioni, della cultura e dei riti della Giamaica [redacted] oggi.

[redacted]
Alle 21 [redacted] Radiotre

[redacted] Conservatorio di Milano orchestra [redacted] diretta da Ferdinand Leitner, soprano [redacted] Wiens: cinque affascinanti lieder [redacted] Franz Schubert per soprano e orchestra, [redacted] l'imponente sinfonia n. 9 di Anton Bruckner.

LA [redacted]
Alle 22,30 su Radiotre

Quattordicesima puntata della rievocazione «La Fiat del senatore Agnelli» [redacted] Valerio Castronovo. La puntata si intitola «Gli affari nell'Unione Sovietica» [redacted] analizza i rapporti della Fiat negli Anni 30 [redacted] l'Urss.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]
Telegiornale 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 23,05; 24
7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
[redacted] **Ci vediamo**, con C. Lippi ed E. Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
[redacted] Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere, Raiuno**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**

[redacted]
14 — Tribuna elettorale: **Due domande a... PCI**
14,05 **Gran premio: Pausa caffè**
14,15 **Occhio al biglietto**
14,25 **Hooperman**, Telefilm
15 — **Scuola aperta**
15,30 **Novecento - Letteratura italiana dal '45 ad oggi**. Il 1974. In studio Roberto Gervaso
16 — **Big!** di R. Valenoni
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Italia ore 6**
18,40 **Lascia o raddoppia?**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

[redacted]
20,25 **Calcio - Sampdoria-Monaco**
22,15 **Tribuna elettorale**. Diretta da Albino Longhi. A cura di Nuccio Puleo. **Conferenza stampa Verdi Arcobaleno**
23,30 **Appuntamento al cinema**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale 13; 17; 19,45; 22,15; 23,50
7 — **Patatrac**
8,30 **Capitol**, serie tv
9,30 **Di carriera ce n'è una**, monografie
9,55 **Casablanca**
10-12 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Interviste Lega Lombarda**, tribuna elettorale

14 — **Quando si ama**
14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
16,20 **Tutti per uno**, la tv degli animali
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Solitalia**, di Pietro Vecchione
[redacted] **Uragano: Il vento dell'attualità**. Le tecnologie al servizio degli handicappati
[redacted],15 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **Casablanca**, libreria
18,35 **Le strade di San [redacted]**
[redacted] di [redacted]
[redacted] **Tg 2 - Lo sport**

[redacted] (1985). Film drammatico [redacted] 1ª visione tv di Arthur [redacted] con Nastassja Kinski, [redacted] Kingsley, [redacted] Goldson, [redacted] Robin
22,25 **Ritira il premio...**, presenta Nino Frassica
22,55 **Sunsplash Giamaica**. *Un viaggio nel mondo del reggae, nella cultura e [redacted] religione [redacted]*
23,45 [redacted]
0,25 Cinema di notte. [redacted] e il [redacted] del [redacted] (1942). Film poliziesco di Erbert I. L[redacted] con Lloyd Nolan, Mary Beth Hughes, Helen Reynolds

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,05
12-14 **Meridiana**
12 — **Tavolozza italiana**. *Storie e leggende dei nostri castelli*
12,30 **L'uomo e il suo ambiente**. Di Pino Di Vito. In studio Angelo Sierrazza. Regia E. Billi. Il ruolo e la funzione dell'immagine.
14,30 Scienze - **La natura sperimentata**. Poesia. **Il Canzoniere di Francesco Petrarca**. Poesie lette da P. degli Esposti e R. Herlitzka.
15,30 **Videosport. Rubrica Equitazione: C.S.I. - Rubrica Tennis: Torneo Under 18 - Rubrica Pallavolo femminile**
17,25 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**. Di Grillo e Pasanisi
18,20 **Ciclismo: Giro di Puglia**
18,45 **TG3-Derby**, di Aldo Biscardi
19,45 **Tribune elettorale**
20,10 **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
20,35 **Perfect**, film di J. Bridges con J. Travolta e Jamie Lee Curtis
22,40 **Fluff**. Un programma di Andrea Barbato. Collaborazione di Alfonso Madeo e Franco Rinaldini. A cura di Franco Alunni e Rita Grasselli. Regia di Daniele Giambarba. Il rapporto tra stampa e potere. In studio Alberto Ronchey, Giuliano Ferrara e in collegamento da New York Furio Colombo.

CANALE 5

7,15 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
8,55 **Première**
9 — **Love boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**
18 — **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Coppa Uefa: Colonia/Juventus**
21 — **Dallas**, *«J. R. ci riprova»*, telefilm
22 — **Dynasty**, *«Rischio mortale»*, telefilm
23 — **Maurizio Costanzo show**, talk show. Ospite Carmelo Bene
0,50 **Première**
0,53 **Lou Grant**, telefilm
1,50 [redacted]

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Supervicky**, [redacted]
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 [redacted]
11,30 [redacted] **York New York**, telefilm
12,30 [redacted] **d'Italia**
[redacted] **Chips**, telefilm
13,30 **Magnum P.I.**, telefilm
14,30 **Smile**, conduce Jerry Scotti
14,35 **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Première**, news
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
18,28 **Barzellettieri d'Italia**
18,33 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Super baby sitter*
20 — **Alvin Rock and Roll**, *Quarterback in gonnella*
20,10 **Zero in condotta**, *La gomma da gola*
20,30 **Denise**, telefilm
21 — **Calcio - Bayern Monaco/Milan**, semifinale Coppa Campioni
23 — **Calcio - Benfica-Marsiglia**
0,25 **Première**, news
0,30 **Star Trek**, telefilm *Ho toccato il cielo*
1,30 **Kronos**, telefilm *L'ultima pattuglia*

RETE 4

8,30 **Ironside**, telefilm. *I sogni [redacted] fantasmi*
9,15 **Voti e volti**, programma elettorale
9,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**
12,15 [redacted] **per amore**, telefilm. *Jeannie e l'agente segreto*
12,40 **Ciao ciao**, cartoni
13,45 **Buon pomeriggio**. In [redacted] Patrizia Rossetti
[redacted] **Sentieri**, teleromanzo
14,55 **Topazio**, telenovela
15,30 **La valle [redacted] pini**, teleromanzo
16,30 [redacted] telenovela
17 — **General Hospital**
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto [redacted]** conduce Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm
[redacted] **L'avv[redacted] di [redacted]ong Kong**, film con Clark Gable, Susan Hayward. Regia di Edward Dmytryk
[redacted] **Gaia**, *Progetto ambiente*, news. Lo sterminio delle balene.
22,15 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm. *Oltre la soglia*
23,25 [redacted] **domanda**, news
0,15 **Adalen 31** film v.m. 14 con Peter Shildt, Kerstin Tidelius. Regia di [redacted] Widerberg
2,20 **Première**, [redacted]

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,15
14 — **Sport news**
14,15 **Sportissimo**
14,30 [redacted] **clip**, musicale
15 — **Snack**, cartoni
15,30 **Girogiromondo**, varietà
16 — **Donne**, film
17,45 **Tv donna**, [redacted]
18,45 **Il paroliere**, gioco
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **Un angelo in divisa**, film
22,20 **Calcio: Coppe europee**
0,30 **Battaglia nel Mediterraneo**, film di Alexandre Astruc

ODEON TV

18 — [redacted] **today**, quotidiano
15,15 [redacted], telenovela
16,15 [redacted], telenovela
17,15 [redacted], telenovela
18,15 **Branko e le stelle**
18,45 [redacted] **today**, replica
19,20 [redacted]
20 — **Barzellette**
[redacted] **Il tempo del trionfo** film di Noel Black con [redacted] Duke
22,30 **Hollywood** [redacted]
23 — **La leggenda di** [redacted] film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Havilland

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; [redacted]
17,10 [redacted]
[redacted] **Supernonna**, telefilm
18,25 **A proposito di...** [redacted]
19 — **Attualità sera**
[redacted] telefilm
21,15 **Il patto mancato**, *Un facile bersaglio*
22,20 [redacted] **sport**
23,35 **Teletext - Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
14,45 [redacted] **grande** [redacted]
15,45 **Speciale campo** [redacted]
[redacted] **Wrestling spotlight**
18 — **Campo base**
[redacted] **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 [redacted] Camp. [redacted] Pistons - New York Knicks
[redacted],10 **Supercross**
23,10 **Snowboard** [redacted]
[redacted] **«Speciale» Coppe [redacted]ropee [redacted] Club**
0,10 **Golden juke box**

CINQUESTELLE

Teleg[redacted]: 14; 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12 — **Rubrica**
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
19,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Speciale con noi**
[redacted]

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
[redacted] **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
14,30 **Hot Line**
18,30 **On the air**
19,30 **Bonnie Raitt special...**
20,30 **Super hit**
21,30 **On the** [redacted]
[redacted] **night**
[redacted] **rock**

ITALIA 7

16 — **Peyton Place**
[redacted] **Storie di vita**, [redacted]
18,10 **La strana** [redacted]
[redacted] **Supersette**, cartoni
[redacted] **Il segreto** [redacted]
20,30 [redacted] **napulitane**, di Ciro Ippolito con: Mario Merola
22,15 **Colpo** [redacted]
[redacted] **Il girasole**
[redacted] **Agente segreto 777 -** [redacted] **ad uccidere**, film [redacted] Bomba, con L. Jordan, Hélène Chanel
1,35 **Colpo grosso**, replica
2,35 **La** [redacted] **coppia**, telefilm

RETE A

Telegiornale: [redacted],30
14 — [redacted] **del sapere**, programma educativo
16,30 **Ai grandi magazzini**
16 — **Un** [redacted] **silenzio**
17 — [redacted] teleromanzo
19 — **Un** [redacted] **odiare**, teleromanzo
19 — [redacted] **magazine**, La [redacted] casa
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Un** [redacted] **in** [redacted] teleromanzo
22 — **Un uomo** [redacted] **odiare**, teleromanzo con Edith Gonzales

ALLA [redacted]

RADIO[redacted]
Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6-9 Ondaverde; **9,32** Pack; **9,40** Cinque minuti insieme; [redacted] al Parlamento; [redacted] GR regionali; **7,30** [redacted] il lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; **8,30** Tribuna elettorale; **9** Radio [redacted] '90; **10,31** Italia, Italia, Italia!; **11** Intervallo musicale; **11,10** Aspettando Maddalena; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,15** GR 1 chiama la Radio: un caso al giorno; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligen[redacted]; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Habitat; **16** Il Paginone; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera. Musica del nostro tempo; [redacted] Ascolta, [redacted] fa sera; **19,20** GR1 [redacted]cati; **20,20** [redacted] racconti una fiaba?; **20,30** Omnibus; Codice Alfa. Emozioni, [redacted] cotti e [redacted] crudi; [redacted] Oggi [redacted] Parlamento; **23,05** La telefonata; Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; **8** Tribuna elettorale; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un muro di parole; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo [redacted]; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** [redacted] regione - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giorno del giudizio; [redacted] Economia; [redacted] Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino [redacted] della melodia; **19,50** L'occasione; **19,57** Il convegno dei cinque; **20,45** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parla[redacted]; [redacted] ore [redacted] notte. Teatro [redacted] realtà; **23,23** Bollettino [redacted] Raistereodue **15-24**.

RADIOTRE
Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; [redacted] Concerto del [redacted] (1ª parte); [redacted] il filo d'Arianna; **10,45** Concerto [redacted] mattino (2ª parte); **11,45** Giornale Radio [redacted] - Notizie flash. Succede in Italia; [redacted] Foyer; **14** Le Mazurche di Frédéric Chopin; **14,10** L'inferno di Dante; **14,45** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; [redacted] Un libro al giorno; [redacted] Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orio[redacted] Informazione, cultura e musica; **17,30** Educa[redacted] e società; **17**[redacted] Scatola [redacted] (1ª); **18** Terza pagina; **18,45** Scatola sonora (2ª); **21** I concerti di Milano. Stagione Sinfonica Pubblica 1989-90 [redacted] Rai; **22,20** Supplemento di [redacted] pagina; **23,35** Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte **24-6**.

TV FLASH

QUARTO POTERE A [redacted]
Alle 22,35 [redacted]

Si occupa di giornali e giornalisti la puntata di «Fluff». In studio, con Andrea Barbato, e parlare dei rapporti tra stampa e potere, Alberto Ronchey, Giuliano Ferrara e, in collegamento da New York, Furio Colombo. E' proposta anche un'intervista di Carl Bernstein, il giornalista del «Washington Post» che assieme a Bob Woodward svelò nel 1973 i retroscena del caso Watergate, che portò alle dimissioni [redacted] Nixon da presidente degli Usa. Infine, Ghezzi organizza festeggiamenti per il compleanno di «Blob».

SCIENZA E HANDICAP
Alle 17,25 su Raidue

«Uragano» segue un convegno internazionale sulle nuove tecnologie per i problemi degli handicappati. Ogni anno in Italia [redacted] 600 mila bambini che na[redacted] hanno un handicap, ment[redacted] decine di migliaia di persone per incidenti automobilistici o domestici diventano ogni anno portatori di handicap. [redacted] e la tecnologia possono superare [redacted] fase dei falsi pietismi nei confronti degli handicappati. [redacted] parleranno il [redacted] giapponese non vedente Toshikazu Hori e il prof. Zanichelli [redacted] ha inventa[redacted] un modo per permettere ai ciechi di lavorare [redacted] computer.

IL '74 A NOVECENTO
Alle 15,30 [redacted] Raiuno

«Novecento» dedica la puntata al 1974, analizzato dai diversi punti di vista letterario e storico. Ospite del programma Roberto Gervaso, [redacted] in una polemica sugli «intellettualismi». [redacted] parla [redacted] Watergate e dal referendum sul divorzio in [redacted]. [redacted] Pige, presidente della Consob, racconta il crollo della Borsa, legato a suo giudizio alla crisi della grande impresa.

[redacted]
Alle 23 [redacted] Canale 5

Carmelo Bene, attualmente in scena al Teatro Olimpico [redacted] Roma con «Pentesilea», partecipa al [redacted] Shows. L'attore si intratterrà con Co[redacted] in un faccia a faccia oltre il sipario. Intervengono [redacted] che il [redacted] Maurizio Ferrini, [redacted] fotomodella Elena Schapova, il cantante Riccardo Fogli.

[redacted] PER LE BALENE
Alle 22,25 [redacted] Rete4

Si parla dello sterminio [redacted] balene e di rappo[redacted] tra indu[redacted] e tutela dell'ambiente nella seconda puntata di «Gaia - progetto ambiente». L'altro argomento in sommario riguarda la possibilità [redacted] estrarre petrolio [redacted] rifiuti.

ECONOMICI

(segue da pagina 24, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

TORINO ANTICA [redacted] Lucento ultimo piano luminoso panoramico 3 camere e cucina vuota. Tel. 447.3933 - 441.233.

[redacted]

via Frabosa 23 angolo via Sommariva zona Italia '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

TRAIANO uomo signorile libero salone 2 camere cucina bagno cantina [redacted]no 13° Borle. Dola Bank 543.782.

VIA Borgaro [redacted] signorile ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio [redacted]. Casamercato 65.441.

VIA Medici vendesi intero piano mansardato da ristrutturare stabile d'epoca ottimo. Tel. 534.630.

VIA S. Donato pressi ingresso camera cucina bagno cantina. Casamercato 65.441.

VIA Tripoli ristrutturato salone angolo cottura camera doppi servizi terrazzo. Casamercato 65.441.

VILLA precollina [redacted] libera uni bifamiliare giardino 1500 mq L. 870 milioni, permute. Saim 588.872

[redacted] a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 250 milioni dilazioni. Tel 011.606.1412.

VILLETTA splendida posizione su collina Castiglione codesi a L. 240 milioni trattabili. Tel. 885.317. L.S.

VINOVO libera villetta schiera soffitta lavanderia tre camere salone cucina tripli servizi tavernetta 2 posti auto mq 280, privato vende. Telefonare 965.1584 ore serali

VOLPIANO terminiamo ultimi [redacted] appartamenti mq 115 con giardino e box. Casamercato 403.2278.

VOLPIANO libera casetta indipendente 2 piani 3 camere tinello cucinino bisservizi. Casamercato 403.2278.

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 835[redacted].

AZIENDA piemontese [redacted] per propri neo laureati stranieri alloggi 50/70 mq arredati transitorio. Tel. 501.813.

BANCARI cercano in Torino appartamento arredato o vuoto [redacted] transitorio annuale qualsiasi zona. Tel 580.057.

CERCASI appartamento 50 mq uso [redacted]zione. Telefonare [redacted] 923.6240.

DUE coppie svizzere cercano causa soggiorno lavorativo [redacted] di maggio due camere o servizi zona centro. Tel. 740.033.

FUNZIONARIO consolato francese affitterebbe alloggio zona adeguata [redacted] sociale sereta. Tel. 519.808

[redacted] la CEE cerca appartamento in Torino [redacted] totarredato uso transitorio. Tel 587.103.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda c[redacted] affitta Rubicio Immobili 751.826

[redacted] ammobiliato [redacted] di Campagna 3 camere, cucina, [redacted]. Tel. 850.2211 Ronco.

AFFITTASI corso Turati salone [redacted] camere tinello cucinino doppi [redacted] casa [redacted]rile uso foresteria L. 1 milione [redacted] mila più spese. Ausia 506.807 - [redacted].

AFFITTASI [redacted]

[redacted] in [redacted] fabbricato indipendente mq 700 circa stesso piano più mansarda zona Ferracci - Beinasco adatto rappresentanza. Casamercato Aziende. Tel. 469.867.

AFFITTASI tre camere zona [redacted], uso transitorio o ufficio. Telefonare 759.637.

AFFITTASI uso foresteria appartamento piano alto [redacted] mq 150 ingresso soggiorno 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare ore ufficio 538.017.

AFFITTO signorile [redacted] quinto [redacted] [redacted] cucina zona Francia stabile recente. Tel. 669.8916/21.

ALLOGGIO elegantemente arredato di soggiorno camera tinello cucinotta e servizi. Skuma 546.808 - 548.534.

[redacted] alloggio con rate [redacted] e affitto di 2 camere cucina bagno [redacted]. Telefonare 561.[redacted].

BARRIERA Milano (via Brandizzo) alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2459.

CASAMERCATO azienda 669.9057 cerca per proprie selezionata clientela alloggi in affitto vuoti e/o ammobiliati.

COMMERCIALISTA dividerebbe proprio studio attrezzato con avvocato civilista o consulente del lavoro. Tel. 011.655.379.

CORSO Francia uffici due tre cinque camere servizi piano 4°, liberi subito privato affitta stessa casa Tel 521.4453.

CORSO Galileo Ferraris signorile spazioso ufficio piano rialzato ingresso 3 camere bagno. Fimenter 557.0021.

CORSO principale di Torino affitto ufficio [redacted] rialzato 2-5-10 vani servizi. Telefo[redacted]

[redacted] 504.113 corso Montecucco vuoto signorile salone 3 camere cucina biservizi foresteria

DOMUS AM[redacted]ISTRAZIONI 504.113 zona Francia (via Bagetti) ufficio molto signorile di 6 vani e servizi piano primo.

FAILA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio via Drovetti 6 camere servizi L. 1 milione 800 mila mensili.

FAILA [redacted] BERTINETTO 741.2874 affitta [redacted] corso Montegrappa 4 vani servizi mq 120 L. 1 milione 200 mila mensili.

MERCATI Generali (via Ardigò) alloggio camera tinello cucinino bagno posto auto con rate pari affitto. Tel. 561.2459

MONOLOCALE affittasi studenti impiegati L. [redacted] mila mensili più cauzione [redacted] [redacted] esterni; Tel [redacted].7984.

[redacted] Cavour affittasi a referenziati [redacted]dato soggiorno, bagno, cucina L. 1.000.000 uso foresteria Tel 599.408.

PRIVATO [redacted] prezzo Statuto monolocale terzo piano ascensore a persona sola, referenze. Scrivere: Publikompass 7126 - 10100 Torino.

SETTIMO affittasi vuoti [redacted] ingresso servizi a L. 210 mila - L. [redacted] mila più [redacted] i mobili Tel. ore ufficio 521.4755.

SOCIETA' [redacted] piccolo bilocale arredato dal 1° maggio zona Gran Madre contratto [redacted] foresteria non residenti. Tel. 839.7478 - 0122.078.074

SPAI SRL

attico [redacted] Massimo d'Azeglio pressi [redacted] saloni 2 [redacted] cucina doppi servizi in perfette condizioni affittiamo uso foresteria. Per informazioni tel. [redacted]

TECNOKASA 545.662 affitta ufficio via Cavalli ingresso 3 camere bagno piano 2° mq 75. L. 980 mila mensili.

TECNOKASA 545.662 affitta uso foresteria via Guido Reni signorile arredato saloncino 2 camere cucina 2 bagni box.

[redacted] 545.662 [redacted] via Peyron ufficio prestigioso 2 ingressi privati 3 saloni 4 camere 2 bagni piano rialzato mq 240 completamente nuovo

TORINO Sud affittasi vuoto una camera tinello cucinino ingresso servizi a L. 270 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.

UFFICI CENTRALI arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 313.21.

VILLA prestigiosa Baldissero-Superga, 300 mq più interrato e giardino affittasi Tel. [redacted]

ZONA verde [redacted] residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

24 Mobili e arredi

[redacted] Donato 90 per ristrutturazione locali, svendiamo urgentemente tutto a prezzi eccezionali.

33 Matrimoniali

IMPRESARIO benestante, celibe, riservato [redacted] cerebbe signora signorina max 40-enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5417 - 10100 Torino

57ENNE vedovo impiegato alloggio proprio conoscerebbe 50enne libera, morale, buona presenza, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5121 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 139.000.000 pressi Frejorno (Cellarengo) villetta collinare costruzione recente subito abitabile con rimessa e ampio giardino. [redacted]

A. 300.000 [redacted] settimana acquista [redacted] tuo sulla a Inonniocelas nel residence [redacted] di Bordighera [redacted] Sauro [redacted] Limone Frescogna. Tel. 011.537.842

AFFARISSIMO! Valletta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) solo L. 12 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi. L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Primo. Tel 0544.438.007.

[redacted] privato acquisterebbe possibi[redacted] privato alloggetto vicinanza mare. Tel. 011.473.0190 - 650.7655.

ALBENGA vicinanze casa bifamiliare salone cucina 3 camere biservizi box termoautonomo ottime finiture L. 125 milioni totali. Immobur. T[redacted] 035.

BARDONECCHIA privato cento salute vende direttamente a privato in via Roma sologgialissimo alloggio [redacted] due camere letto un salone con camino e angolo cottura, bagno, garage, giardino, due balconi e mansarda grezza sopra l'alloggio. Mutuo residuo. A[redacted]. Telefonare ore ufficio 011.424.1825-6-7

BONANNI vende Foglizzo villa signorile su 2 piani più garage 1500 mq di giardino. Tel 011.447.3984

BONANNI vende [redacted] Liguro (Al) villa bifamiliare centrale con terreno su 2 piani 100 mq l'uno. Tel. 011.447.3984.

CASA padronale libera indipendente 15 [redacted] ristrutturata centro paese, panoramica, giardino in S. Stefano Roero a L. 255 milioni, vendo Tel 0173 45.651 - 42.460

CASETTA rustica stupenda posizione Bagge 4 vani terreno acqua luce vendo L. 22 milioni. Tel. 561.2760.

CAVOUR vicinanze vendo casetta rustica 4 vani giardino possibilità ampliamento [redacted]ioni. Tel 0121.501.277.

[redacted] a L. [redacted] milioni dilazionabili con vista mare grande camera soggiorno cottura servizi 2 balconi postauto ottime rifiniture [redacted] 0182.543.035

[redacted] zona tranquilla verde 900 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3 locali Tel. 019.645.801 - 0182.90.978

CERVO rustico da ristrutturare in collina con vista imprendibile 3 mila mq terreno, società vende con concessione edilizia. Richiesta L. 180 milioni Tel 0182 88.475.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes 5000 appartamenti e ville da F.F. 375 mila in poi Tel. 011 [redacted].

ELBA

Marciana Marina sul lungomare del porticciolo vendesi bassissimi appartamenti. Tel. 02.670.1652.

FINALE LIGURE [redacted] mt mare 2 [redacted] sala cucina servizi 2 balconi 100 mq totali [redacted]issimo L. 95 milioni e dila[redacted] Tel. [redacted]

LAGO [redacted] stupendo panorama [redacted] autonomi L. [redacted] milioni contanti[redacted] 02.345.2092

LAIGUEGLIA a pochi passi dal mare ampio tinello cucinino camera grande servizi [redacted]autonomo a L. 190 milioni pagabili a rate Tel 0182.543.108.

MONTGENEVRE
[redacted]
BRIANCON
[redacted] **CHEVALIER**
LES 2 ALPES
sci estate inverno
mono bi trilocali sulle piste
MUTUO AL 100%
TEL. [redacted] 839.7478

PRIVATO vende villa nuova, posizione soleggiatissima, km 37 da Torino, Valli di Lanzo, 3 camere soggiorno tavernetta cucina doppi servizi terrazzo giardino, tutto indipendente e recintato. Tel. 0123 54.213 - 54.464 ufficio 011.517.498.

SARDEGNA fronte [redacted] vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030[redacted].

SARDEGNA Golfo Marinella Baia de Bahas posizione unica elegante ampio bilocale arredato veranda. Tel. 695.214.

SAUZE d'OULX Piazza Miramonti ultimi monolocali arredati centralissimi accoglienti solo 30-35 milioni + 15 mutuo, vero affare. [redacted] 011.537.921 ufficio.

S. GIUSTO vendo casa in costruzione chiavi in mano consegna fine anno. Telefonare allo 0124.35.140.

STRESA viale Viglio 7 [redacted] quattro locali signorili ben arredati piano alto vista lago. Telefonare allo 02.542.5223.

TECNOKASA 545.662 Sauvome panoramico via Pedro [redacted] libero ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno.

TORGNON Valle del Cervino villaggio da ristrutturare vendonsi appartamenti varie metrature. Tel. 030.898.294.

VENDESI casetta in montagna Val Varaita ristrutturata o permuta con casetta 1ª cintura Torino. Tel. 840.6778 sera.

VILLA d'epoca vendesi Sanremo località S. Romolo 150 mq circa su 2 piani con 1000 mq di giardino L. 220 milioni. Telefonare allo 039 7[redacted].

VILLA in Cuneo, privato vende, mq 320 quadriservizi, mq 5800 [redacted]. Tel. 0171.681.506 ore ufficio.

29.000.000 baita di 4 vani con giardino Val Susa vendesi con affitto a riscatto. Telefonare 515.551 - 515.488.

37.000.000 casetta indipendente 2 lati 3 camere bagno cantina box 7000 mq terreno collina Cocconato vendesi con affitto a riscatto. Il Punto Immobiliare. Telefonare 515.551 - 515.488

50.000.000 cascina con prato a basso fabbricato periferia Chivasso vendesi con affitto a riscatto. Telefonare 515.551 - 515.488.

60.000.000 4 vani giardino breve distanza Torino abitabile subito tutti i servizi vendesi con affitto a riscatto. Telefonare 515.551 - 515.488.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. SPECIALE Pinarus mare Adriatico (Ravenna) da L. 7 mila 500 a persona/giorno appartamenti, villette in residence. Richiedeteci informazioni 'catalogo estate 1990' Centri vacanze Tel 0544 494.050 - 495.194

A Cervia - Pinarella - Milano Marittima - terme affittiamo appartamenti villette sul mare anche settimanalmente luglio, agosto (giugno settembre sconti 60%) Chiedere prospetti Barbieri tel 0544 971.245 viale Volturno Cervia anche festivi [redacted]

A Cesenatico [redacted] affittiamo [redacted] settimanalmente [redacted] per vacanze a partire da L. 170 mila [redacted] Marcassa, tel. 0547 87 480 - 85 861

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti villette con giardino settimanali quindicinali [redacted] Cesenatico tel 0547 86 646

Al Lidi Ferraresi [redacted] appartamenti villette sul mare da L. 430 mila [redacted]. Possibilità affitti [redacted] 39 416

ALASSIO affittasi [redacted] stagionale in villa. Tel 011 [redacted].470 - [redacted] 0930

A Lido Classe spiaggia - piscina gratis ai lidi settimanali appartamenti villette a partire da L. 88 mila giugno - settembre - L. 374 mila luglio agosto settimane gratis. Richiedete catalogo Camerma 0544 22.386 - 36.450

A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant 'Visitando le Marche' Casa Vacanze 60026 Numana (An) tel 071 730.0167

A Rimini [redacted] appartamenti ogni dimensione giugno [redacted] agosto. Tel 0541 387 096

BIBIONE spiaggia [redacted] affittiamo appartam[redacted] sul mare, prezzi va[redacted], invierò le fotografie allo 0431 430 478

CORSICA Portovecchio affittasi appartamenti stagionale con tutti confort. Telef 544 470 02 659 0930

CORSICA Sardegna [redacted] sulle più note isole affittiamo, ville e appartamenti. A.G. Vikas tel 0175 45 152 - 43 270

LAIGUEGLIA affittasi giugno luglio agosto settembre alloggio 2 camere cucina bagno balcone e altro camera cucina bagno vista mare Tel 011 307 885

SANREMO centro vicino mare mobiliato 2-8 letti affitto brevi lunghi periodi Tel 0184 500 461 - 500 187.

SARDEGNA Costa Nord villa padronale confinante mare 8/10 posti letto immobiliarda 0789 754 500

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBERGO pensione Villa Chiara per autosufficienti Montiglio Telefonare allo 0141 994.062

LIGNANO Riviera Friuli vacanze al mare nel verde **** Hotel President residence villa disponibilità 7/16 - 25/6. Telefonare 0431 428 777 De Cecco

PIETRA Ligure albergo Nadia 019 616 187 sul mare camere con servizi raccolte mento specialità pesce, prezzi modici

50 Smarrimenti

CERCO cane lupo (non puro), pelo nero muso e gambe marroni, grandi orecchie maschio, 10 anni, di nome Iloy, non pericoloso, scappato a Bistagno/Al. Ricompensa L. 200 mila Tel 0144 79.215 A Lucano, Batagno Tel 0041 192 00515 S. Klaus, Svizzera

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende [redacted] argenteria monete [redacted] prezzi C.so Peschiera [redacted] tel. [redacted]

[redacted] **COMPRIAMO** argenteria oreficeria gioielleria [redacted] valutando massimo Tel 812 7327 via Mazzini 27

A.A. SGOMBERO alloggi cantine solai acquisto mobili '800 primi '900 soprammobili oggetti vari Tel 264 505

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artantica 837.546.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel 0030.581. Via Raimondo 47.

CIRCE maga in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, celebrità, invidie, m[redacted] Tel 011 [redacted] via Muratori 13 Torino

GIOVEDI' 19 APRILE

CON ITALIAOGGI LA GUIDA PROFESSIONALE AL 740/90: I REDDITI SI DICHIARANO COSI'!

XVI EDIZIONE

DOMANI
CON ITALIAOGGI
IN OMAGGIO IL PRIMO INSERTO,
IL RACCOGLITORE
E I MODELLI 740

ItaliaOggi presenta un'altra iniziativa speciale al servizio dei lettori. A partire da giovedì 19 aprile pubblica "I redditi si dichiarano così" di Francesco Mazzarelli, una guida a fascicoli realizzata per tutti coloro che sono chiamati all'appuntamento fiscale di maggio.
Questa iniziativa rientra in un più vasto programma realizzato da ItaliaOggi per le aziende, i professionisti e tutti i lettori impegnati negli adempimenti tributari [redacted] amministrativi. Il 19 aprile ItaliaOggi dà inizio anche a un ciclo di convegni [redacted] cinque città italiane sulla dichiarazione dei redditi 1989.

NUMES

Appuntamento dunque domani con ItaliaOggi: in omaggio il primo inserto, il raccoglitore [redacted] i modelli ministeriali [redacted]

ITALIAOGGI CORRE CON L'EUROPA

CAMBIA MARCIA!
SCEGLI TERRA DIESEL

Nuovo Terra Diesel. Un diesel affidabile, silenzioso ed economico. Spazio a misura di ogni esigenza, il più ricco equipaggiamento di serie: 5ª marcia, servofreno, poggiatesta, schienali reclinabili, sedili interamente rivestiti in tessuto. Un prezzo imbattibile nella sua categoria. Cambia marcia, scegli Nuovo Terra Diesel!

A MISURA DI OGNI ESIGENZA ANCHE NEL PREZZO. DA L. 11.761.000* CHIAVI IN MANO

[redacted] IN PIÙ.

SEAT
Gruppo Volkswagen

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

* MODELLO VAN [redacted] - VERSIONI BENZINA A PARTIRE DA L. 10.405.000 CHIAVI [redacted] MANO

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 18 Aprile 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

A Poirino e Nichelino, nelle case dei tre imprenditori settentrionali arrestati per il sequestro della Tacchella

I «molto rispettabili» rapitori di Patrizia

Increduli amici e vicini dei Cappelli: «Così perbene» Valentino Biasi era candidato del pli nel suo Comune

In alto Bruno Cappelli e Valentino Biasi, arrestati. Al centro Patrizia Tacchella ora prigioniera in Liguria in un alloggio della moglie di Cappelli, Ornella Luzzi. A sinistra Giuseppina Spoto vicina di casa dei Cappelli

«Non è possibile, tra i nostri candidati c'è solo gente perbene». Ma dopo la prima, incredula reazione, Nicola Mollo, segretario del partito liberale, sezione di Poirino, ha dovuto arrendersi. Quel Valentino Biasi, vedovo, persona stimata e rispettata nel paesone della prima cintura, candidato nella lista pli per il Comune alle amministrative del 6 maggio, è proprio lo stesso uomo arrestato per il sequestro di Patrizia Tacchella.

E l'incredulità rimbalza da un centro all'altro dell'hinterland torinese. A Nichelino, dove sono residenti i Cappelli, marito e moglie, arrestati pure loro, alle otto di ieri sera non c'era una sola persona disposta a credere a questa vicenda «stranissima».

Via Martiri 37, palazzotto signorile di cinque piani. Al quarto, l'alloggio dove Bruno Cappelli, imprenditore, 35 anni, abita con la moglie Ornella Luzzi, trentaseienne, e il piccolo Stefano, il loro bambino di 5 anni. Gli uomini della Squadra mobile e della Criminalpol di Torino, Verona e Padova hanno fatto irruzione qui ieri sera e i condomini li hanno presi per ladri. La dirimpettaia dei Cappelli, Giuseppina Spoto: «Non ha voluto aprirgli la porta, pensavo mi volessero derubare. Poi me li sono trovati sul balcone, e avevo paura che se non li facevo entrare mi rompevano tutti i vetri. Poi ho capito che erano poliziotti. Gente rispettabile il signor Bruno e la signora Ornella: chi poteva pensare che sequestrassero bambine?».

Ma gli inquilini del palazzo non hanno troppa voglia di parlare. Si difendono dagli intrusi d'ogni genere. Sulla porta c'è persino un adesivo: «Testimoni di Geova, per favore non suonate. Qui siamo tutti cattolici praticanti».

Qualcuno però, sul pianerottolo racconta che lei, la signora Ornella, intestataria della casa di Santa Margherita Ligure dove Patrizia Tacchella era prigioniera, se ne stava per lo più a casa. Quando usciva, saliva sulla sua Land Rover 3500 («benzina, consuma un sacco») con il bambino. «Non sappiamo dove andasse».

Alibito anche il custode dello stabile in via Tunisi 70, il Lingotto, dov'è residente il terzo uomo arrestato, Franco Maffiotto, agente immobiliare di 48 anni. Il portinaio esce in vestaglia dal suo alloggio a piano terra: «E pensare che è una persona così discreta, proprio a modo. Abita qui col figlio, un ragazzo sui 18 anni. Sono arrivati qualche mese fa e non hanno nemmeno ancora cambiato la targhetta sulla porta. Non ho mai avuto molti rapporti con loro, però. Solo una volta, che erano rimasti chiusi fuori casa. Li ho trovati gentilissimi». Un vicino: «Ho sentito il telegiornale e sono andato a cercare se c'era quel nome nell'elenco delle spese di condominio. Non l'ho trovato. Mah? Chissà se pagavano».

Gentili, perbene, tutte persone a modo. Persino un candidato liberale, Biasi. Il segretario di Poirino puntualizza: «Però non è iscritto». Non è in lista. «Quando ce lo ha proposto non abbiamo avuto nulla da obiettare. Tutta la famiglia abita qui da più di vent'anni: i fratelli Ernesto, Romeo, Renato e Mario, la sorella Elide. Lui, Valentino, aveva soltanto chiesto di essere esonerato dalle riunioni di sezione». E avrebbe portato molti voti? «Così speravamo. A frazione Marocchi, dove ha la casa, lo conoscono tutti e molti lo stimano: avrebbe potuto raccogliere parecchie preferenze».

Quella casa è al numero 37. Villetta bifamiliare di mattoni rossi con le ante in legno chiaro. I vicini: «Nessun commento, i carabinieri ci hanno detto di non parlare con nessuno». E che tipo è? La donna delle pulizie («tre giorni alla settimana») qualcosa se la lascia scappare: «Ordinato, preciso, mi paga sempre puntuale. L'ultima volta è stato proprio venerdì scorso. Lo vede regolarmente, è sovente a casa? «No, non lo vedo quasi mai. Non ha più la moglie, e da quando è mancata anche la mamma, lo scorso anno, ai Marocchi ci sta poco». Socio dei Cappelli nella «Microprofil», Biasi è anche titolare di un autolavaggio tra Moncalieri e Trofarello: «Il lavoro lo impegna tanto, almeno così pensavo».

Lo pensavano tutti, a Poirino. Ancora Mollo: «Lo si incontrava spesso in banca. Con lui c'era quasi sempre Bruno Cappelli. Sono soci, è cosa normale vedere due imprenditori insieme in un istituto bancario».

Normale, certo. Ma, signor Mollo, non crede che tutta questa storia sarà un danno per il suo partito? «Ne abbiamo discusso tutta la sera, in sezione. Ma per una dichiarazione politica su questa faccenda rivolgetevi più in alto. Qui, in fondo, siamo solo in un paese. Noi contiamo poco».

Gianni Armand-Pilon
Eva Ferraro

Una catena di incendi dolosi in via Po

Caccia al piromane dell'Università

Ha dato l'allarme uno dei ragazzi incaricati delle pulizie: «C'è fumo. Negli uffici del primo piano non si riesce nemmeno ad entrare. Venite subito». Alle 17,30 i vigili del fuoco erano al palazzo dell'Università, in via Po 17. Hanno dovuto usare le maschere per arrivare ai due piccoli focolai. In pochi minuti hanno spento le fiamme. Incendio doloso, hanno detto.

Sul posto sono accorsi gli agenti del Primo Distretto di polizia e il vicequestore Carrutta, gli uomini della Digos, gli specialisti della Scientifica. Pochi minuti prima piccoli fuochi erano stati segnalati in piazza Carignano e in uno scantinato di via Bogino, anch'essi opera di un piromane.

Al primo piano dell'Università - ufficio ragioneria e ufficio paghe - le fiamme erano divampate all'interno di due armadietti metallici pieni di pratiche inviandati di pagamento per piccoli appalti e documentazione per gli stipendi. Qualcuna l'ha attaccata il fuoco, alle altre si hanno pensato gli idranti.

Racconta Maurizio Lucca, dell'impresa Lido, addetto alle pulizie: «In genere gli impiegati se ne vanno attorno alle 14. Sono salito poco prima delle cinque e mezza, quando i locali erano già vuoti, per il mio lavoro. Ho visto il fumo e mi sono spaventato. Temevo ci fosse ancora qualcuno all'interno». Per fortuna all'interno non c'era nessuno.

Intervista-confessione con il responsabile dell'équipe che ha aperto una nuova strada

«Trapianti, quanti nemici alle Molinette»

Di Summa, il cardiochirurgo dei «cuori nuovi», ora accusa

Trapianti a Torino sì, ma con tanti «ma». Il dottor Michele Di Summa, l'uomo dei «sì», il cardiochirurgo responsabile dell'attività di prelievo e di trapianto alle Molinette ammette: «Difficoltà ne sono state, e non poche». Perché? «O non si credeva nella capacità dei cardiochirurghi. O perché non si si voleva impegnare direttamente in un programma che, anche se limitato, avrebbe coinvolto in pieno e con specifiche responsabilità altri reparti». Paura di non essere all'altezza? La risposta è una frase sibillina: «Nella mediocrità si può vivere e in tanti». Insomma, paura di volare, e paura della meritocrazia in ospedale.

Porte chiuse

Il dottor Michele Di Summa, 43 anni, pugliese di Francavilla Fontana, laureato a Padova nel '72, dopo aver vissuto in prima persona il '68, è forse la persona che più si è battuto, con il professor Mario Morea, per poter eseguire i trapianti a Torino. Non sono mancati i litigi, le porte degli uffici sbattute. Di Summa è un passionale, non ama le mezze termini, non ama le mezze misure. Nel lavoro ci mette entusiasmo e anche qualcosa di più. Viene considerato alle Molinette con un sorriso l'«antidonegani»: Donegani è il suo collaboratore, amato per la sua pacatezza. Una diversità che anziché spaccare ha cementato, per compensazioni di caratteri, un sodalizio.

Contro i trapianti sono nate le polemiche aperte, oltre alle guerre sotterranee. Si è formato alle Molinette una sorta di «partito antitrapianto». Le organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri in un documento di marzo avevano espresso non poche perplessità sull'inizio di questa nuova attività. Mancano infermieri, dovrebbero essere potenziate le strutture di supporto.

Al coro dei medici si erano unite le caposala. Aveva risposto l'associazione che raggruppa i trapiantati di fegato in Italia: «Non si può avere un atteggiamento passivo. Occorre essere costruttivi. Non si dice: "E allora non facciamo i trapianti", ma si deve lottare per avere le strutture idonee e farli».

I dubbi avanzati sono fondati? Michele Di Summa: «Il personale manca. E' vero. E quello che c'è è costretto a fare grossi sacrifici per ovviare alla carenza. D'altra parte è un disagio che interessa tutti gli ospedali italiani, anche quelli dove i trapianti si fanno da tempo. La cardiochirurgia di Torino, seconda in Italia per numero di interventi, non si è oggi proposta come centro di trapianti, ma come struttura che può far fronte alle esigenze piemontesi limitate a 15 trapianti l'anno».

Quindici trapianti impegnano, non bloccano l'attività ordinaria e di emergenza che il centro svolge normalmente: «Non dimentichiamo che il nostro centro è stato tra i primi a dare la disponibilità per i trapianti, disponibilità che era stata vincolata dal professor Morea alla possibilità di eseguire almeno 300 interventi di routine l'anno».

Di Summa: «Oltre ai trapianti, continueremo a fare 800 interventi l'anno»

Quando la richiesta è stata inoltrata al ministero competente, è corredata dalle attestazioni di accettazione e partecipazione da parte di tutte le strutture interessate al programma, che avevano dato la loro totale disponibilità: «L'ospedale Molinette già da anni ha avviato il programma di trapianto di rene e di midollo e ciò significa che ha già affrontato tutta una serie di problemi pratici clinico-strumentali e di laboratorio che sono gli stessi del trapianto cardiaco. Una volta ottenuta l'autorizzazione improvvisamente c'è chi ha avuto da obiettare. Riserve accettabili per un ambizioso programma, ma non giustificate per una quindicina di interventi l'anno».

Riserve erano state espresse anche da parte dei vertici dell'ospedale e dai politici. Ci si è posti il problema della lista d'attesa, già lunga di oltre 500 persone che attendono quasi due anni di essere operate. «L'attività di routine non sarà penalizzata. Continueremo a svolgere 800 interventi l'anno».

Questo viene assicurato anche dal direttore della cattedra di cardiochirurgia, il professor Mario Morea. A Pavia prima dei trapianti si svolgevano 350 interventi l'anno, ora se ne fanno 600.

Una carica per tutti

I trapianti sono un'attività trainante per l'ospedale o un freno? Né il professor Morea, né il dottor Di Summa hanno dubbi: «Trainante. Il potenziamento, l'esperienza che si acquisisce sono a vantaggio di tutti i pazienti. A questo va aggiunto la carica d'entusiasmo, lo stimolo, che un'attività d'avanguardia dà a tutto il personale.

Di Summa non ne può più delle continue discussioni e di tante riserve. Stringe le mani, in una smorfia di rabbia, si muove veloce agitandosi: «Il Piemonte è malato di esterofilia. Preferisce non accorgersi delle potenzialità delle proprie strutture, che potrebbero essere altrettanto concorrenziali come quelle d'Oltralpe, se solo venissero potenziate in termini di personale e di strutture come è avvenuto, ad esempio, in Lombardia e Veneto.

La dimostrazione è che quando c'è stata la volontà politica, si è iniziata l'attività di trapianto. L'assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari, ha inoltre stanziato due miliardi e mezzo per le due nuove sale operatorie per le cardiochirurgia e sette posti-letti di rianimazione. In Piemonte poi c'è anche un po' troppa paura di osare». Parola di pugliese, che lavora e crede nel Piemonte.

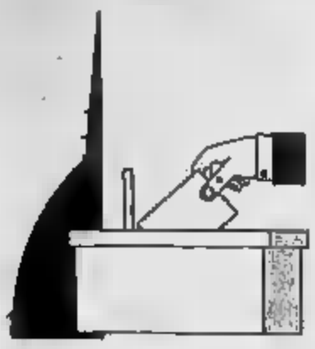
Mongelli

SECONDO INTERVENTO, TUTTO OK

Anche il secondo trapianto di cuore a Torino è andato in porto con successo. Alberto Pasini, 46 anni, fattorino de La Stampa, è entrato in sala operatoria a mezzanotte. Alle quattro il professor Morea è uscito annunciando alla moglie che l'intervento si era concluso bene. Due ore dopo, Pasini si è svegliato, nel pomeriggio è stato staccato dal respiratore ed ha mormorato le prime parole: «Grazie a tutti». Donatore è un sedicenne di Novara, morto in un incidente stradale.

a pagina 2

NUOVA
FIESTA DIESEL
SENZA SUPERBOLLO
Tutti ... con 31 Km. al litro
CONSEGNA SOLLECITA
Autostadio
Ford
Euromotor
TORINO C.SO AGNELLI, 22 VIA NIZZA, 148
Co-Auto
COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA, 94
TORINO C.SO REGGENTO, 11 C.SO GROSSETO, 218



Il 6 maggio quindici liste in corsa per il Comune: è il boom, ma com'è andata nel passato?

Partitini, Torino è una terra ingrata

Dalla «Scopa» alle leghe rivoluzionarie: pochi seggi

Primo il pci con circa 104 mila voti, secondi i socialisti [illegible] mila), terza la dc (68 mila), quarto il pli (33.500), quinto il movimento dell'Uomo qualunque (23 mila), poi il pri (3 mila) seguito dal partito d'azione e dai comunisti d'Italia. Sono i risultati delle amministrative del 10 novembre 1946, quando Torino elesse il primo Consiglio comunale democratico del dopoguer[illegible]: 8 liste, 478 [illegible] la elettori circa. Ma [illegible] 8 simboli tra sparirono presto: alle elezioni comunali del primo giugno 1951, Uomo qualunque, partito d'azione e comunisti d'Italia non comparvero più, sostituiti però da altre tre formazioni minori: la Civitas, gli [illegible] combattenti e i contadini, questi ultimi scesi in campo già alle politiche del 2 giugno '46, [illegible] raccogliere, tuttavia, nemmeno un seggio.

Partiti, movimenti: nati e morti nell'arco [illegible] un quinquennio. Torino non ha mai portato fortuna ai gruppi minori? Sino ad oggi parrebbe di no. Nel [illegible] si formò il Marp (l'Autonomia regionale dell'epoca), riuscì a far entrare in [illegible] Rossa 4 consiglieri. Anche il movimento Comunità [illegible] ad Ivrea fece eleggere come suo rappresentante il fondatore, l'ingegner Olivetti, mentre Rinnovamento democratico riportò a Palazzo Civico l'ultimo podestà, l'onorevole Villabruna. E il partito monarchico, entrato in campo alle elezioni del '51, salì da uno a tre seggi.

Quattro anni dopo, il 6 novembre 1960, Comunità perse il seggio, i monarchici scesero da tre a due, e i radicali di «Torino Nuova» (l'ex Rinnovamento democratico) lo conservarono ancora per Villabruna, primo escluso Franco Antonicelli. Ma nuove formazioni come la «Scopa» di Gian Luigi Marianini (oggi in corsa con la dc) ottenne 1128 voti, nessun seggio.

Tra il '60 e il 1964 ci furono le politiche del '63 con un pulviscolo di schieramenti in tutta Italia, di cui, a Torino, i pensionati (alla prima comparsa). Concentrazione rurale, e Cattolici italiani, [illegible] visti gli scarsi risultati, alle amministrative del 22 novembre '64 non ritentarono. Ci riprovarono, invece, i monarchici che, però, si ridussero ad [illegible] solo consigliere, e il Marp che non riuscì più [illegible] sfondare, sparendo definitivamente. Stessa sorte toccò a Nuova Democrazia.

Nel '70 fra i partitini, gli unici a resistere furono ancora i seguaci del re, destinati però a sparire nel 1975, l'anno della svolta, quando il comunista Diego Novelli divenne sindaco dopo 24 anni di egemonia [illegible]. Anche in questa campagna comparvero due «formazioni minori»: democrazia operaia (futura dp) che ottenne un seggio per l'operaio Fiat, Bruno Canu, e Lavorare per la Città: 0,40%, [illegible] consigliere.

Dieci anni fa, nel 1980, ritornano gli autonomisti, ma non è più il Marp, bensì Piemont di Roberto Gremmo. Alla sinistra del pci si creano altri due raggruppamenti: la lega comunista rivoluzionaria e la lega socialista rivoluzionaria. Ma nessuno dei tre simboli ha fortuna: i seggi si distribuiscono fra i partiti tradizionali. I socialisti rivoluzionari ottengono appena 510 voti, lo 0,08%.

Ed eccoci al 1985 con le sue 13 liste, con Piemont alla ricerca della rivincita e del seggio (che non arrivano), con il partito nazionale dei pensionati, la lista verde civica dei radicali; un seggio per Ferdinando Abbà che concluderà [illegible] sua corsa in Sala Rossa passando al psi.

Infine il '90, il futuro del 6 maggio. Le liste, [illegible] record, [illegible] no 15. E ai verdi, a Piemont che questa volta ha aggregato il movimento di liberazione fiscale, si aggiungono i verdi arcobaleno uniti all'impegno per Torino degli indipendenti di sinistra guidati da Angelo Tartaglia. Ritorna la lista verde-civica radicale che stavolta è pure antiproibizionista. Ci sono la Lega Nord di Farassino, i pensionati, i monarchici «Azzurri». Insomma, [illegible] proliferare che rende incerte le previsioni sul prossimo governo della città. Togliendo, chi al centro (pentapartito), chi a sinistra, punti percentuali che potrebbero rivelarsi indispensabili alle maggioranze del dopo 6 maggio.

Giuseppe Sangiorgio

LISTA PER LISTA, DAL 1956 A OGGI

1956 Marp
Fu il primo movimento autonomista in lizza
Ottenne 31.526 voti pari a [illegible]

1960 La Scopa
di Marianini
Ottenne 1128 voti troppo pochi per il seggio

1964 Nuova Democrazia
Ottenne 6998 voti lo 0,96 per cento
E quindi nessun consigliere

1964 Lista Civitas
Ottenne 1051 voti pari allo 0,15 per cento
e quindi nessun consigliere

1975 Democrazia Operaia
[illegible] 10.525 preferenze pari all'1,30 per cento
Un seggio

1975 Lavorare per la città
Ottenne 3.257 voti 0,40 per cento
Nessun consigliere

1980 Lega comunista rivoluzionaria
Fu [illegible] da 1.033 cittadini
0,14 per cento
Nessun consigliere

1980 Per Torino
Ebbe i voti di 4.447 cittadini
Lo 0,59 [illegible] cento
Non ottenne nessun seggio

1980 Lega socialista rivoluzionaria
Ebbe solo 424 voti
Lo 0,08%
Nessun consigliere

1985 Alleanza Pensionati
Ottenne 6.792 voti
Lo 0,93%
Nessun Consigliere

1985 Partito nazionale pensionati
[illegible] 4.695 preferenze
Lo 0,64 per cento
Nessun consigliere

1985 Piemonte
Fu votato da 6.063 cittadini
Lo 0,83 per cento
E non ebbe consiglieri

Le Leghe

Con le insegne del Piemont

Da una parte la Lega Nord [illegible] Piemont, guidata dallo chansonnier Gipo Farassino, dall'altra, l'Union Autonomia Piemont con alla testa Roberto Gremmo. Due schieramenti divisi da un odio feroce, [illegible] a acc[illegible] dagli stessi obiettivi. I più organizzati [illegible] agguerriti appaiono quelli della Lega Nord che si presentano in Regione, Provincia e in ben 48 Comuni piemontesi, Torino compreso, dove presentano liste pure in tutti i quartieri.

Anche Gremmo sarà presente nelle 3 principali competizioni elettorali, [illegible] solo in un paio [illegible] quartieri di Torino e in poco meno di una decina di Comuni piemontesi. A Torino, inoltre, il simbolo di Union Autonomia [illegible] accomunato a quello della piovra del Movimento di liberazione fiscale di Sergio Gaddi. Un «matrimonio» nato, pare, oltre che da affinità ideologiche, dalla [illegible] [illegible] raccogliere le [illegible] firme indispensabili per presentare la lista. Un problema che aveva già «eliminato» Gremmo dalle Europee.

Pensionati

Pochi, divisi con 4 simboli

Mentre in tutta Italia, gli elettori troveranno sulla loro scheda un solo simbolo per il partito dei pensionati (quello con lo sfondo bianco e la scritta Pensionati liste), in Piemonte, tra Regione, Provincia e Comune, ne troveranno ben [illegible]. [illegible] questo perché è saltato l'accordo tra i sei diversi partiti dei pensionati italiani che prevedeva la presentazione, ovunque, di un solo simbolo. A «rompere» l'accordo è [illegible] Carlo Faluzzo, leader del partito dei pensionati nel Bergamasco che ha presentato per primo il suo simbolo (quello [illegible] [illegible] sfondo nero) in Regione, obbligando gli ex-alleati, a modificare il proprio (sarà Lista pensionati unita, su sfondo bianco e guidata dal dirigente Luca Antonio Piccolo). La situazione si [illegible] ribaltata in Provincia: gli «alleati» [illegible] arrivati per primi obbligando Faluzzo alla modifica (compaiono due vecchietti). Nessun problema in Comune, Faluzzo non ha raccolto le 3500 firme, e capolista dei pensionati è Tommaso Scardicchio.

IL NUOVO TRAPIANTO

L'intervento dell'équipe del professor Morea su Alberto Pasini, 46 anni, fattorino de La Stampa. Si è svegliato e [illegible] bene

Bis alle Molinette, anche il secondo cuore è ok

Il donatore è un sedicenne di Novara

Mentre dall'ospedale di Novara arrivava l'«ok cuore», e i chirurghi, Di Summa [illegible] Donegani, procedevano all'espianto del muscolo cardiaco dal corpo di un sedicenne morto per un incidente in motorino, Alberto Pasini, 46 anni, fattorino de La Stampa, entrava in sala operatoria del centro di cardiochirurgia universitaria. Il secondo trapianto a Torino è cominciato così, l'altra notte [illegible] mezzanotte.

Pochi minuti prima [illegible] arrivato il professor Mario Morea. Con la [illegible] valigetta in mano, testa bassa e passo misurato, ha percorso i corridoi vuoti delle Molinette. E' salito sull'ascensore smaltato di un colore tra il giallo e il crema, chissà quanti anni fa, e pieno di graffiti [illegible] («Piero ama...», «Abbasso i meridionali», e varie amenità).

L'ascensore non si è rifiutato di partire, come spesso accade, ma esitando e cigolando l'ha portato al terzo piano dove, nella sala operatoria, si sarebbe svolto con [illegible] il trapianto. Contraddizioni delle Molinette. E [illegible] solo.

[illegible] reparto c'era [illegible] il dottor Zattera e la dottoressa Pignatelli. Il [illegible] dell'équipe, il dottor Michele Di Summa e il dottor Enrico Donegani, era a Novara, per espiantare il cuore al sedicenne, Andrea Miglierin.

Per tutto il pomeriggio avevano lavorato i medici dell'Istituto di genetica (professor Sergio Curtoni) per valutare la compatibilità degli organi.

Alle 2, l'équipe di cardiochirurgia atterrava [illegible] un elicottero dei carabinieri di Volpiano al Cto. Pochi minuti dopo i medici, in mano la valigetta con il cuore, entravano nella sala operatoria. Cominciava così la fase centrale del trapianto.

Molti pazienti, nonostante l'ora, erano [illegible] svegli. E l'intervento ha coinvolto tutto il reparto. Vito Dardo, che ha subito per primo il trapianto a Torino, [illegible] aprile, non ha smesso [illegible] chiedere come andava. Aveva fatto i suoi auguri ad Alberto Pasini poco prima che venisse isolato, per la doccia asettica («Dai, non preoccuparti, dopo giochiamo a carte insieme»).

E ha [illegible] a tranquillizzare la famiglia («Guardato me. Sto benissimo»).

Abbracciati su un lettino, si sono appisolati i due figli di Alberto Pasini: Massimiliano, carabiniere di leva a Fossano (ieri sera ha ripreso servizio), e Lorena, 18 anni. La moglie, Dina, 42 anni, non ha smesso di andare avanti [illegible] indietro, in attesa che qualcuno portasse notizie fuori dalla camera operatoria.

Finalmente, alle quattro, il professor Morea ha aperto la porta [illegible] si è avvicinato [illegible] signora Dina: «Abbiamo staccato la macchina cuore-polmone. Il nuovo cuore di suo marito batte benissimo da solo». Un primo sospiro di sollievo.

Alle 6,30 la famiglia è tornata a casa. Lui si è risvegliato, in una stanza della rianimazione, un paio d'ore dopo. I medici: «Lucidissimo». La moglie: «Mi ha stupito. Nessuna paura, nessuna esitazione».

Nel tardo pomeriggio Pasini è [illegible] staccato dal respiratore: «Grazie» ha sussurrato.

[g. mon.]

La moglie Dina, i figli Massimiliano e Lorena Pasini. In basso Vito Dardo il primo trapiantato

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 18 aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con intensificazione della nuvolosità associata a locali precipitazioni, [illegible] (nuove. Venti: da deboli a moderati. Temperatura: [illegible].

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,2
MINIMA	5,5
MEDIA	12
[illegible] del [illegible] mese ultimi 50 anni	
[illegible] [illegible]	24 aprile 1984
MINIMA —2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA 15 MINIMA 6,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 15,2	MINIMA 4,6
[illegible]	1014 hPa
UMIDITA'	67%
[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	70
Normale in questo mese	86,6
Totale di questo anno	86,7

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 40 minuti; tramonta alle ore 20 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e [illegible] minuti; [illegible] alle ore 12 e 19 minuti

- Primo quarto 2 aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile ore [illegible]
- Ultimo quarto [illegible] aprile ore 9
- Luna nuova 26 aprile ore 6

[illegible] è visibile [illegible] nella costellazione dell'Ariete.

[illegible] per osservabile al mattino prima dell'alba a Sud-Est

[illegible] mostra un disco ampio come una moneta da 500 lire a 934 metri.

PIOVE: a 822 milioni di km o 46 minuti-luce dalla Terra.

SATURNO: luminoso come Betelgeuse ma di colore giallo piombo

IL FENOMENO: alle ore 22 e 53 minuti il Sole passa dalla costellazione (non segno) dei Pesci in quella dell'Ariete.

Specchio dei tempi

Un grande studioso: [illegible] capito come [illegible] medicina [illegible] ancora lontana dalla vera conos[illegible] dell'uomo - «Lotta dura, ma che ci darà [illegible] re» - Vegetariani: si vive di più - Cinema abbandonato da [illegible] anni

Un lettore ci scrive:

«Consentitemi un ricordo personale del prof. Vittorio Wyss, scomparso nei giorni scorsi. Un medico squisitamente umano, molto interessato alla biochimica del nostro corpo, studiava [illegible] prestazioni degli sportivi per meglio capire il funzionamento d[illegible] fisico, non dimenticandosi tuttavia della presenza di una vita spirituale legata all'arcano che anzi lui stesso sottolineava. Le sue conoscenze scientifiche gli dava[illegible] alcune certezze, ma non gli impedivano di assumere frequentemente un atteggiamento dubbioso, evidente anche nei suoi articoli [illegible] La Stampa. Il [illegible] non [illegible] comunque uno scetticismo alla Pirrone, piuttosto quello di uno studioso che, mosso da acuto senso critic[illegible] comprendendo la complessità della natura, avrebbe ancora oggi, dopo [illegible] anni, sottoscritto [illegible] convinzione [illegible] Ippocrate che la medicina, nonostante [illegible] i progressi, sia tuttora lontana da una vera conoscenza dell'uomo.

«A proposito dei farmaci, era estremamente cauto, e, in mancanza [illegible] chiare indicazioni, desiderava che le ricette rimanessero bianche. Di qui il suo disgusto verso il doping degli atleti, penso agli anabolizzanti ad esempio, alimentato non da una voglia arcadica di uno sport puro purissimo, [illegible] dalla consapevolezza che fosse assurdo [illegible] rischi sulle pelle di qualcuno. Così se immagino la figura stereotipata [illegible] medico, tramandataci dalla letteratura (Cronin), di una persona chiusa nelle turris eburnea del suo sapere, dispensatrice di rimedi per i mali più disparati, propensa a curare la malattia astratta [illegible] piuttosto che il paziente concreto y, allora, il prof. Wyss, [illegible] anche un po' un "antimedico"».

Angelo Scassa

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire qualcosa al tossicodipendente fiorista che non ha avuto la licenza dal Comune. Amico, [illegible] sono uno come te (stessa età); l'unica differenza è che il problema mio è l'alcol. E chi ci sta dentro su che non è una gran differenza. Posso dirti di non aspettarti mai aiuti seri, ma solo aiuti vischiosi, [illegible] colati di pietà e d'umiliazione, [illegible] vellеità e di violenza; e per lo più inconcludenti. D'altronde, non possiamo giudicar male gli altri per questo: la natura umana è quella che è, e probabilmente anche tu e io, se non fossimo alle prese con il problema, tratteremmo tossicodipendenti [illegible] etilisti nello stesso stupido ed egoistico modo. No?

«Tutti ammetto[illegible] che è [illegible] cattivo gusto parlar di corda in casa dell'impiccato; nessuno invece pensa che è anche peggio parlar [illegible] vino in casa dell'alcolista. Così ogni giorno sono tentazioni e disagi, e il pen[illegible] [illegible] ha mai un attimo [illegible] riposo. Si obietterà: ma l'etilista deve comunque imparare a vivere [illegible] l'alcol sotto [illegible] senza toccarlo. [illegible] che? La colpa di av[illegible] bevuto, [illegible]sì come quella di essersi bucati, è sentita dalla gente come più grave dei delitti da forca. Per triste che sia, fattene una ragione; la pe[illegible] tua e mia, sarà quella di lottare da soli contro un nemico che gli altri ignorano o mettono in burla. Paradossalmente, si chiede ai più deboli [illegible] essere più forti dei più forti.

[illegible] allora, amico, facciamoci coraggio fre[illegible] noi, anche se sappiamo di non averne; facciamoci [illegible] puntiglio: una lotta dura, condotta da soli, forse ci [illegible] molto [illegible]

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Perché continuare [illegible] tormentare i vegetariani? [illegible] usiamo questo tipo di alimentazione è questione di nostra scelta e certamente non pesiamo a nes[illegible] con i malanni che ci addebitano i carnivori. Perché un buon e vero vegetariano (ciò[illegible] quello [illegible] prima di [illegible] [illegible] ha capito e ha letto molto) [illegible] soffre di nessuna [illegible] nutritiva (tra l'altro nemmeno di anemia), mentre questo non si può dire per i carnivori. Molti articoli sottolineano i pericoli dell'alimentazione fast food che tradotto in italiano diventa nella mia versione cibo veloce per morire. Chi sa [illegible] mai è statisticamente provato che i vegetariani vivono più [illegible] lungo [illegible] meglio [illegible] carnivori?».

Natascia Boerls

Un lettore ci scrive:

«Da circa 10 anni il Comune ha acquistato le strutture dell'ex cinema Astra di via Rosoll[illegible] Pilo. In quest'arco di tempo nulla è stato fatto per sfruttare al meglio questo complesso.

«L'unica iniziativa valida (e qui bisogna darne atto) è stata quella di mettere dei faldali per salvaguardare l'incolumità [illegible] passanti dalla caduta di calcinacci.E' mai possibile che non si sia [illegible] una adeguata collocazione per quest'area? O si aspetta il peggio, ex cinema Diana insegna».

Gian Paolo De Giacomi

Iniziativa del Comune e del Centro d'istruzione professionale edile di via Quarello

Mohamed a scuola da muratore

Aiuto concreto per 15 immigrati extracomunitari

In tre mesi gli insegneranno a riconoscere, ad esempio, la morra, la cazzuola e livella a zappa usata per impastare la calce a mano. Per 12 settimane avrà la sicurezza di un pranzo caldo e un piccolo stipendio di mezzo milione al mese. Alla fine, è probabile che troverà anche un lavoro. «Questo corso mi salva la vita», ha scritto Mohamed Hamed Hassan, marocchino di 26 anni, da 8 mesi in Italia, nella risposta di questionario che, ieri, al suo primo giorno di «scuola», gli hanno fatto compilare, assieme ad altri 14 immigrati extracomunitari, gli insegnanti del Centro d'istruzione professionale edile di via Quarello.

Mohamed Hassan e compagni (oltre che dal Marocco, provengono anche dalla Costa d'Avorio, dalla Somalia e dalla Jugoslavia), rappresentano l'ennesimo tentativo di dare risposte concrete ai problemi d'inserimento degli immigrati. Ci stanno già provando l'Associazione piccole industrie e i sindacati che, qualche mese fa, hanno firmato un accordo per l'inserimento di 100 di loro nel mondo del lavoro con contratti a termine di 12 mesi, oppure per impiegarli in «particolari lavori» a tempo determinato. Altre iniziative, dalla formazione di cantieri di lavoro, ai corsi di alfabetizzazione, al riconoscimento delle qualifiche professionali, sono stati avviati dall'assessorato al Lavoro del Comune, guidato dal dc Sergio Galetti. E anche l'iniziativa partita ieri, vede compartecipi l'assessorato di via Ventimiglia (contribuisce con 100 milioni) e la scuola di via Quarello, gestita pariteticamente dal Collegio costruttori e dai sindacati.

Un momento della lezione per immigrati extracomunitari: un gruppo di allievi con l'istruttore e l'interprete

E' bene dire subito che nessuna delle iniziative elencate toglie, come vuole un diffuso luogo comune, lavoro ai disoccupati di casa nostra. E per una semplice ragione: le mansioni vengono rifiutate dagli italiani. Di fronte a una consistente ripresa del settore edilizio, che si accentuerà nel futuro, e pur dando la garanzia di un posto assicurato a fine corso, la scuola di via Quarello non riesce a sfornare un numero di «muratori» adeguato alle richieste del mercato. «Si associa l'immagine dell'edile alla fatica, allo sporco e alla mancanza di garanzie», spiega il sindacalista Piero Tarizzo, vicepresidente della scuola (la presidenza, dall'ingegner Gonnet, spetta al Collegio costruttori). Già tre grosse imprese (Recchi, Guerrini e Rossoi si dette disponibili ad assumere almeno qualcuno dei 15 immigrati. (b. min.)

Manager

Lezioni private per i pubblici

I privati vogliono insegnare managerialità agli enti pubblici. Per riuscirci, l'Unione industriale, la Scuola di amministrazione aziendale e la Sanpaolo formazione, hanno dato vita alla «Scuola di formazione per gli enti pubblici e la pubblica amministrazione» cui la progettazione, la promozione e la realizzazione di corsi studio indirizzati ai dirigenti e ai funzionari «pubblici». Programmi formativi specifici sono previsti anche per personale Usl e delle altre strutture sanitarie.

L'iniziativa, detta dai promotori, ha precedenti in Italia» e si avvarrà delle «strutture e dell'esperienza scuola di amministrazione aziendale, mentre l'imprenditorialità sarà il patrimonio che metterà a disposizione l'Unione industriale e Sanpaolo formazione garantirà la cultura finanziaria più collegata all'industria».

I condotti da docenti universitari, manager e consulenti d'azienda. Un comitato è già al lavoro per elaborare i piani didattici.

Gallerie Principe Eugenio
ARTE E ANTIQUARIATO
PRESENTANO
IN COLLABORAZIONE CON L'EXPO CT - MILANO
LA CURIOSITÀ DIPINTA
ELEMENTI DI COLLEZIONISMO TRA IL XVI E IL XVIII SECOLO
18 APRILE - 5 MAGGIO 1990

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI
DECIDERE PER GOVERNARE
VIDEOGRUPPO
L'on. LA GANGA
CON I CANDIDATI RIFORMISTI DEL
Partito Socialista Italiano per la Regione Piemonte
DANIELE CANTORE capolista n. 1
CARLA SPAGNUOLO capolista n. 2
EUGENIO MACCARI n. 22
I CANDIDATI RIFORMISTI SONO PRESENTI
TUTTE LE SERE SU VIDEOGRUPPO ORE 19.25

Due dipendenti, esposti ai gas, hanno riportato malattie al fegato: gravidanza a rischio per tre donne

Anestetici, 3 a giudizio

Il processo ai direttori sanitari del vecchio e nuovo ospedale di Rivoli Accusati di lesioni per sale operatorie con insufficiente ricambio d'aria

Il professor Franco Donadio compare domani davanti al pretore Accusa, lesioni a dipendenti

I tre direttori sanitari del vecchio e del nuovo ospedale di Rivoli, che si sono succeduti al vertice della direzione, saranno processati domani dal pretore Guariniello per lesioni a due dipendenti. L'esposizione ai gas anestetici avrebbe cagionato ad un infermiere una probabile epatopatia (sofferenza al fegato) e ad un ostetrico una possibile epatopatia cronica.

Nel capo d'accusa sono contestate quattro contravvenzioni alle norme che tutelano la salute dei dipendenti nelle sale operatorie, con il rischio di esposizione ai gas.

I tre imputati, i professori Franco Donadio (difeso dagli avvocati Mazzola e Merlone), Cesare Mellano (avvocato Picatti), e Luciano Scarabosio (Miltone e Ginaria), avrebbero anche violato la legge che tutela la maternità, per aver adibito a lavori che comportavano l'esposizione al rischio di inalazione di anestetici due infermiere durante la gestazione. Una avrebbe avuto un aborto spontaneo, l'altra sarebbe stata costretta ad abbandonare il posto al quinto mese di gravidanza.

E' la prima volta in Italia che un indaga sull'impiego dei gas anestetici nelle sale operatorie e negli ospedali. E' una circolare del 14 marzo dell'89 del ministero della Sanità in guardia sui rischi di un'esposizione ai gas: possono provocare patologie al fegato e ai reni, avere effetti lesivi sul sistema nervoso, cefalee, astenia, disturbi neurovegetativi, e costituiscono un pericolo per le donne in gravidanza.

Il magistrato ha disposto una prima perizia tecnica sui modi di impiego dei gas e poi una perizia medica su un campione». Sono state controllate le condizioni di salute di dipendenti dell'ospedale: 37 medici, 19 infermieri e 6 ausiliari. Il sangue della maggior parte del personale sono stati riscontrati valori elevati di «forano», il anestetico più impiegato nelle sale operatorie.

L'elemento più preoccupante emerso dalla perizia è però un altro. Su ventisei donne esaminate, ben tre hanno accusato problemi durante la gravidanza. Oltre alle due già citate, una terza infermiera addetta alla sala operatoria, ha avuto un aborto spontaneo. Una circostanza che ha indotto gli esperti ad affermare: «Il rischio di attribuire anche questo aborto spontaneo all'esposizione a gas è suggestivo, non in misura tale da poter affermare che questa sia stata la causa dell'interruzione di gravidanza».

Stando all'indagine del pretore Guariniello, le sale operatorie del vecchio (ma anche del nuovo) ospedale di Rivoli, non sarebbero stati adottati idonei sistemi di ventilazione e non sarebbe stato garantito un idoneo e frequente ricambio dell'aria. Inoltre, i dipendenti erano sottoposti si alle prescritte visite mediche di controllo ma non ogni tre mesi, come prescrive la legge. (c. cer.)

ANESTESISTI

«Rifare gli impianti»

Gli anestesisti sono in lotta per il contratto di lavoro. Afferma il segretario regionale dell'associazione, professor Bruno Giardina: «Esiste un problema di sicurezza nell'ambiente di lavoro per gli anestesisti. Una circolare del ministro ha cancellato i 15 giorni di congedo aggiuntivo che avevamo, proponendo giorni per il contratto. L'allontanamento temporaneo dalla sala operatoria era l'unica prevenzione possibile per la categoria».

E aggiunge: «L'inchiesta riguarda l'ospedale di Rivoli ma mi risulta che molti altri ospedali stanno dotando le sale operatorie di un adeguato ricambio d'aria. Bisogna rifare gli impianti di condizionamento. Una lunga esposizione anche a dosi minime può essere pericolosa. I gas sono in definitive degli idrocarburi: possono provocare lesioni al fegato e perfino mutazioni a livello cellulare».

IDEE IN COMUNE
"A parole sono tutti verdi, eppure il verde scompare dalla nostra città. Investiamo in ecologia, prima che sia tardi".
N. 77
ERMANNO TEDESCHI

L'on. MARZANO
incontra
Il Prof. Ezio Gribaudo
sul tema:
Mostre e Musei a Torino
mercoledì 18 aprile ore 22,30
Quinta Rete Tv e Sesta Rete Tv

Direttore dal 1973

Morto Rosso l'«anima» del Mediocredito

Si sono svolti stamattina i funerali di Giovanni Battista Rosso, il direttore del Mediocredito piemontese deceduto venerdì scorso all'età di 64 anni. La salma è stata tumulata a Poirino, nella tomba di famiglia.

Entrato al Mediocredito nel 1973 con la qualifica di responsabile del servizio impieghi, Rosso ha dedicato tutta la sua vita professionale all'istituto: nel 1973 assunto la carica di direttore generale. L'anno scorso stato nominato vicepresidente della Finreme, la finanziaria degli istituti di mediocredito italiani.

Sportivo, amante della caccia e gran tifoso della Juventus, Giovanni Rosso sapeva di essere affetto da male incurabile: i medici glielo diagnosticato a Natale. Nonostante la malattia, ancora la scorsa settimana aveva partecipato all'assemblea che ha approvato il bilancio dell'istituto.

Venerdì si apre il Salone: con quale immagine si presenta la città nelle più importanti manifestazioni?

Comincia al Lingotto la festa dei colori

Giallo e blu per l'auto, blu e verde per il libro, tricolore al calcio

Rosso, giallo, blu e verde per l'auto: Blu e verde per il libro. Rosso e verde per il calcio mondiale. Bianco ovunque. Tre manifestazioni prossime venture, tre mix di colori per i simboli caratteristici.

In ordine di tempo, per prima l'auto: il 63° Salone dell'automobile che si apre al Lingotto dopodomani, venerdì 20 aprile. Marchio di quest'anno la macchinina del grafico Balan. Poi, col logo di Armando Testa, il Salone del Libro terza edizione, Toexpo dal 18 al maggio. Ultimo, il giugno-8 luglio, il Mundial e l'omino con la testa da pallone dell'architetto Boscardin.

Dappertutto i preparativi fervono, e l'«immagine» ha grandissima importanza.

Al Lingotto, sui teloni plastica che coprono moquette e similmarmi, scivolano stravolti espositori e tecnici con gli attrezzi degli ultimi ritocchi. L'insieme? Elegante-tecnologico. Il bianco spara e domina, insieme col grigio e i toni soffici. La tecnologia si riflette negli specchi di pareti, piramidi e colonne. Raggi spaziali azzurri attraversano i soffitti, pannelli elettronici raccontano caratteristiche e modelli. E le macchine lì, sulle pedane girevoli tra musiche e velluti, uniche note di colore lucidissimo. Ennio Nevire, dell'ufficio stampa Anfia, l'associazione dei costruttori italiani, dice che vista in quell'ambiente l'automobile «primadonna»: «Mi sembra si recuperi il mito antico dell'auto che genera stupore, emozione». Vero: per strada, incolonnate e strombazzanti, le macchine fanno tutto un altro effetto. Ma quest'anno lo slogan del Salone invita a sognare un po': «Corre la fantasia», è scritto in sulla macchinina di Balan. E secondo Nevire significa che oggi è cambiato il modo di vedere l'auto: «E' diventata libertà d'espressione creativa. Mi pare questo lo spirito che anima i costruttori». Tranne Renault, che ha disertato, le grandi case al Lingotto ci sono Mondiale anche l'auto? Qualcuno suggerisce «europeo», perché il '93 è vicino e perché qui è sancita la collaborazione tra costruttori del Vecchio Continente: «D'altra parte, si sa che i giapponesi fanno paura a tutti». E guardali lì, i giapponesi. Col loro «futuro in movimento», hanno stands senza fronzoli. Automobili nude. Come dire: il prodotto è questo, si badi alla sostanza.

E il Salone del Libro? Sostanza e pochi orpelli pure qui. L'architetto Carlo Viano, responsabile dell'organizzazione accorneriana, dice che il «look» della manifestazione è «raffinato-funzionale». Il logo è sempre quello, verde e blu, firmato Testa. Di cambiarlo non se ne parla, spiega Viano, perché proprio nel marchio la continuità: «Il Salone si porta dietro la sua immagine un'edizione dopo l'altra. è importante». Quest'anno c'è un di giallo: negli addobbi floreali, nelle magliette felpate dei ragazzi del servizio, nelle valigette di plastica omaggio. Ma l'ambiente è lo stesso, marmo grigio e moquette blu-verde, dalle due passate edizioni. Per la funzionalità, monitor da consultare, tabelloni, mappe elettroniche. E un «caffè viennese» dove bere un tè senza agomitare.

Quanto ai Mondiali, come sarà il look, nessuno può con esattezza. L'omino è tricolore, e pieni tricolore saranno gli spalti. Nello Pacifico, del Col, anticipa che quanto a tecnologia è difficile immaginare qualcosa di meglio organizzato. Ma col Brasile in casa e la sua tifoseria, potrà succedere di tutto. (e. fer.)

CUCINE
CUCINE
CUCINE
LE PIU' BELLE CUCINE A PREZZI MINIMI
CAMERE - CAMERETTE - MOBILETTI VARI
SALOTTI - SOGGIORNI - MOBILI CLASSICI
PAGAMENTI IN 60 MESI SENZA ANTICIPI
For.Ma. Arredo
Via Lanino 9 ang. via Cottolengo
(piazzetta Baldini) TORINO
Tel. 5660 687

Il «Tarocchi», Canelli; sullo sfondo, la targa che ricorda luogo d'incontro del Cln. Sopra, proprietari. A destra, un menù del 1899. Sotto, il Canelli in stampa

I proprietari dell'ex Canelli ricorrono alla Soprintendenza per tutelare il locale

«Ma siamo storici anche noi...»

Sfratto al ristorante in cui si riuniva il Cln

C'è ristorante nel cuore della vecchia Torino che conserva importanti memorie storiche della città. E' i «Tarocchi», in San Dalmazzo 7, angolo via Barbaroux, un tempo conosciuto come il «Canelli». Nelle sale che sanno di antico, nonostante le ristrutturazioni di dubbio gusto compiute nel tempo e l'aggiunta di mobili moderni, negli anni della Resistenza si riunivano gli esponenti Comitato liberazione nale e del Partito socialista lavoratori italiani, per preparare l'insurrezione aprile '45.

Ora l'ex «Canelli» corre il rischio di andare perduto. La proprietaria dei muri, Edmea Balbo Bertone di Sambuy, ha sfrattato i gestori ed intende ristrutturare il locale per venderlo senza affittuari. Così Natalia Piccolo e suo marito Cosimo Facella, che l'hanno in affitto dal 1977, i ricorsi davanti Pretore di Torino dovranno andarsene entro il giugno prossimo, pur essendo disposti ad acquistare e a riportare le antiche stanze all'aspetto d'inizio secolo. La procedura dello sfratto, iniziatasi il 31 ottobre dell'86 «per cessata locazione» ha, infatti, compiuto tutto l'iter. l'altro ieri, attraverso l'ufficiale giudiziario, è giunto l'ultimatum.

Ai coniugi Facella adesso non resta che sperare nell'intervento delle Soprintendenza ai Monumenti per Piemonte, giocando carta del locale storico. Un requisito che può negare all'ex «Canelli», non soltanto per la lapide posta al suo interno e che ricorda appunto le riunioni del Cln né solo per le foto ingiallite che mostrano, fra gli altri, Saragat, Secreto e Romita, ma anche perché «dal 1860 frequentato dagli esponenti più in vista del mondo politico e culturale della capitale subalpina».

questa - dice Natalia Piccolo - non boutade. Esistono altre fonti documentarie, testimonianze che dimostrano come il ristorante, un tempo dependance dell'albergo via San Dalmazzo che porta ancora il orginale, fu per quasi un secolo al centro della vita torinese». Una per tutte che si ricollega sempre alle vicende della Resistenza: libro Valdo

Fusi «Fiori al Martinetto». legge fra l'altro che al «Canelli» «...si in a colazione, primo mattino, i socialisti; alle otto spuntava Corrado Bonfantini; a 'pranzo', spesso, qualcuno del 'politico' e del 'militare'; sempre la vecchia volpe Pier Passoni; la sera il maggiore Pezzetti; quando scendevano dai monti Guido Verzone, Tancredi Galimberti, Mario Passoni, Leo Scamuzzi, il maggiore Libertì...».

L'ultima chance a disposizione degli attuali gestori si richiama, appunto, alla sentenza della Corte Costituzionale del 9 scorso, dalla quale si rileva che leggittimo è il vincolo di destinazione d'uso imposto dal ministero dei Beni Culturali in base all'articolo 3 della normativa del '39, su immobili o locali che possiedono un valore culturale «collegati ad eventi storici e della civiltà anche locale». Per questa ragione Natalia Piccolo e marito hanno inviato esposto allo soprintendente, dottoressa Clara Palmas, per sollecitare l'intervento del ministero.

E' una procedura non nuova, per proteggere i locali storici ed evitare che vengono trasformati in fast food o in una jeanseria. Appellandosi alla legge sono stati salvati l'«Antico caffè genovese» di Cagliari, la gioielleria «Masenza» di Roma, via del Corso. A Torino, dove - condo l'assessorato all'Arredo urbano - sarebbero più di 400 i locali storici, la norma è già stata applicata per il caffè «Talmone» di piazza Carlo Felice che doveva essere trasformato in una paninoteca e per il «Baratti & Milano» di piazza Castello. Ora in attesa del decreto ministero dei Beni Culturali le gioiellerie «Musy» di via Po, la più vecchia d'Italia. [em. mon.]

«Offerte a ripicco dei tempi»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti dal 6 al 12 aprile. Fondi devoluti alla costruzione del Centro Tumori Candiolo e al Comitato Ghirotti: colleghi «Sip» Servizio 12 di Cignetti Roberta in memoria delle nonna Teobaldi Caterina in Lupo 235.000. Colleghi Inps di Moncalieri in memoria della mamma di Marina Stuardi 282.000; i colleghi di Cinti Manlio in moria del papà 275.000; in memoria di Bellero Elsa i condomini via Val della Torre 194 Torino 270.000. In memoria Antonio Ventura, i colleghi della figlia Lidia 253.000.

Dai condomini di via Valgioie 5 e di via Melezet 13 in memoria di Calori Celso 200.000; in memoria della i colleghi Calò Renato 186.000; i condomini di via Don Bosco 15 in memoria di Adriano 110.000; in memoria di Battapoli Adriano 102.000; ricordando sempre il mio Carlo, la 100.000; Carla e Gianni 100.000; in della nipote Delia 50.000; in ricordo di 50.000; n.n. ricordando i miei cari 50.000; in memoria di mio marito 30.000; in il nonno Riccardo 25.000.

Familiari e condomini in memoria di Scolaro Mario 1.200.000; in memoria di Giulio, i colleghi 527.000; una pro coniugi Ugo e Terusina 500.000; i colleghi della «P.G.S.» in memoria Edoardo Oddone 374.000; gli amici di via Sansovino 270-272 memoria di Sollazzo Francesco 230.000; i colleghi dell'ag. 25 del «San Paolo» Torino in memoria di Rosina Irma Formo 201.000; Sibour Giulio per raggiunta pensione 200.000

Gli alunni ed i professori della media «Ferrari» di Avigliana in memoria di Raffaelle 197.000; in memoria di Spezzati Rosa ved. Ughetti, i condomini di via Emilio Brusa 51 190.000; in memoria di Bonino Sabina ved. Neri, i condomini corso IV Novembre 12 110.000; per Tato, Monica e Nichi 100.000.

materna di via Tolmino in di Valinasso Cesare 90.000; in memoria di Maria Conta, gli amici di Canton Vesco Ivrea 70.000; dagli impiegati postali di Sciolze in memoria di Riva Violetta Giuseppe 80.000; colleghi «Sip» del 5721 e dell'agenzia Sud di Cignetti Roberta in memoria della na Teobaldi Caterina in Lupo 53.000; famiglia Trosa e Nazionale in memoria Cola Fran Luigi 50.000; Anna 50.000; m.n. 5.000; dei defunti 400.000; in memoria di zia Iside 200.000; Emilio, Fiorenzo, Flavio, Michele e Paolo 75.000; F.B. 20.000; i colleghi della «Fiat» Mirafiori di Plubelli Giorgio in del papà Silvio 233.000; «Fiat» Rivalta reparto verniciature circuito 14 turno A 205.000.

Felicita, Adriana e Gian Carlo in memoria compianto fratello e Gallino Michele 200.000; i colleghi del «San Paolo» Torino a ricordo Giulia Accornero, di Gemma 200.000; gli amici di Graziella Annalisa in memoria del papà Sado Salutore 140.000; il condominio di via Coppino 120/1 in ricordo di Pistillo Severo 115.000; in ricordo di Liberali Vincenzino, famiglie Keller, Liberali Pasquale, Migliorati, Pezzolato, Rossi, Willi Grotschar, Waltraud Gumbinger 450.000.

In memoria di Aldo Martinotti, i colleghi ed amici dell'«Eurofly Service» 290.000; in memoria di Magda Giubergia, gli amici di Claudio 250.000; in memoria di Giuseppe e Ines 200.000; le classi I II A ragionieri dell'I.t.c. «Vittone» Chieri 183.000; in memoria della mamma di Anna Maria Giurgola, personale civile Ospedale Militare Torino i ; dipendenti «Pastore» s.p.a. in memoria del comm. Pastore 500.000; il condominio di corso Taranto 176 e conoscenti in memoria di Battanoli Adriano 400.000; in ricordo di Federico Grando, deceduto , dai colleghi della figlia Concetta dipendente Comune Trofarello 393.000; fratelli cognate e nipoti in memoria di Dapinguente Maria . Cuzzi 250.000.

(continua)

CHI PUÒ FARE A MENO DI

SU CON LA VITA!

2 MILIONI

E SE VALE PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

La bella stagione per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare una Fiat nuova. Infatti, fino al 30 aprile il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda Uno. L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, se scegliete Regata Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino 30 aprile denaro contante per entrare comodamente nella stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino 30 aprile.

• Escluso su strada.

TIPO YORK 1.4
L. 13.804.000–
L. 1.500.000
(LA TUA AUTO ROTTAMATA)
L. 12.304.000 •
IVA INCLUSA

TIPO YORK DGT 1.4
L. 15.708.000–
L. 1.500.000
(LA TUA AUTO ROTTAMATA)
L. 14.208.000 •
IVA INCLUSA

TIPO YORK DGT 1.6
L. 16.303.000–
L. 1.500.000
(LA TUA AUTO ROTTAMATA)
L. 14.803.000 •
IVA INCLUSA

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

Raffica di esposti contro le due liste dello scudocrociato, elezioni in bilico

La scure sulla doppia dc

Battaglia legale per il «caso Pinerolo»

«Il Pinerolo? Stiamo stendo ad un fenomeno di cannibalismo interno alla dc». L'accusa è di Alberto Barbero, capogruppo uscente del partito comunista e capolista della compagine rosso-civica che dal pasticcio scoppiato in casa democristiana trae nuovo fiato per chiedere all'elettorato i voti necessari alla svolta in Comune a Pinerolo. Il «giallo» delle due liste dc, l'una guidata dall'ex sindaco Francesco Camusso, la seconda capeggiata dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, non si esaurisce con le accuse politiche.

Quattro partiti - pci, psi, pri e msi - hanno sottoscritto un piano d'azione per far chiarezza, a colpi di carta bollata, sul dilemma delle doppia lista dc. Primo atto, un esposto alla prefettura: «La democrazia ha presentato 54 candidati anziché 40, come hanno invece tutti gli altri partiti. Si tratta di una forma di concorrenza sleale». Avvisato l'organo di governo, ecco il ricorso alla giustizia amministrativa, affidato ad un collegio di avvocati. I quattro partiti sono decisi a dare battaglia: al Tar (che non è ancora preso in esame il caso), davanti alla corte d'appello, in commissione elettorale centrale.

A nessuno è piaciuta la soluzione proposta dalla commissione mandamentale pinerolese presieduta dal pretore Pazè, che ha fatto aggiungere di fianco al simbolo scudocrociato delle due liste un segno di riconoscimento (Chiabrando ha in stelline, Camusso il numero 90). Estraneo per il momento alla guerra giuridico-elettorale è rimasto il partito liberale: «C'è troppa confusione - spiega l'avvocato pli Andrea Gaspari - e si sta agendo senza una strategia ben chiara. Decideremo il da farsi nel prossimo direttivo».

E i democristiani? Tacciono. Chiabrando, regista dell'operazione che ha portato all'iniziale esclusione di Camusso dalla lista poi tornato in sella grazie all'intervento torinese, non vuole parlare. Camusso, forte di essere stato il primo a presentare la lista a timbro dc, si limita a ripetere che la sua iniziativa ha risposto ad un'ingiustizia. Ieri la segreteria provinciale è tornata a riunirsi, ma l'assenza di dichiarazioni ufficiali lascia intendere che la ricucitura è ben lontana, e rimandata in ogni caso al dopo elezioni. Sempre che le due liste a targa dc riescano ad arrivare sulla scheda del 6 maggio.[r. c.]

ATTACCO CATTOLICO

«Torino ci ha mortificati»

«Torino mortifica Pinerolo, i capetti torinesi vengono qui a raccogliere voti, a distribuire sorrisi e patacche, culturalmente e politicamente ci considerano una colonia del Terzo Mondo». Intingendo la penna nel risentimento diffuso nel mondo cattolico pinerolese «tradito» dal conflitto democristiano, Vittorio Morero, direttore del settimanale diocesano «L'eco del Chisone», scende in campo oggi con un editoriale. A giudizio di Morero, noto per il suo interventismo nel dibattito politico locale, la segreteria provinciale si è resa colpevole di avere sconfessato l'operato del comitato dc di Pinerolo che per due volte aveva votato una lista escludendo la candidatura di Francesco Camusso. Una presa di posizione netta, non si sa fino a che punto in linea con il pensiero della Curia, a favore della componente maggioritaria legata all'eurodeputato Mauro Chiabrando. Conclude Morero: «Non c'è stata media come tutti pensano, ma il trionfo della verità».

L'eurodeputato Mauro Chiabrando

Nuova sfida verde-arcobaleno

A Settimo gli ex dp in pista con gli ecologisti

Come cinque anni fa a Settimo otto liste per le elezioni comunali. Rispetto all'85 manca quella di democrazia proletaria, i cui principali esponenti si presentano ora con il simbolo dei Verdi-Arcobaleno. Il sorteggio ha favorito proprio la lista ecologista che avrà il primo posto nella scheda elettorale, seguita poi dai liberali, msi, dc, pci, pri, psi e psdi. Capolista dei Verdi il consigliere uscente Andrea Buffa, altro candidato l'ex consigliere dp, Gianfranco Crua.

Nel pli, dopo la rinuncia dell'assessore Clara Airola (che si presenta a Torino), tutti i trenta nomi in ordine alfabetico, in cui il segretario della sezione Carlo Cravero e il consigliere di quartiere Felice Vittone. I missini hanno al primo posto l'onorevole Martinat, dopo la rinuncia del consigliere uscente De Santis.

Capolista dc è Silverio Benedetto, seguito dal consigliere Bigone, Boccardo, Capello, Capriolo, Castelli, Scalzo, Soragna, quest'ultimo in Comune dal 1951. Il psi ha cinque teste di lista, l'ex sindaco Fenoglio e poi Mario Rubacchi, Cinzia Condello, Giuliana Degiorgi (indipendente) e Dino Sportiello.

I socialisti, dopo il sindaco Ossola, al primo posto, presentano sei teste di lista: Verni, Carbonella, Bleferi, Arcuà, Villaschi, Balbo, Arrotini, Nobile e Sileo. L'assessore ai Lavori Pubblici, Curullo, è il capolista del psdi che presenta al secondo posto il segretario della sezione, Irene Pollano.

Novità a **Orbassano**. E' nata la lista «Orbassano futura» formata dagli esponenti del psdi - i due consiglieri comunali, Biagio Porchia e l'assessore al Commercio, Gentile, e dal segretario di sezione Maria Ferrara - che hanno lasciato il partito.

Spiega Gentile: «Il direttivo provinciale non si è mai fatto sentire in questi anni, abbandonandoci a noi stessi. Adesso pretendeva invece di rivoluzionare la lista». La scelta non è comunque esente da contraddizioni: Porchia, che ad Orbassano fa parte della suddetta lista, a Rivalta è candidato per il partito socialdemocratico italiano.

A **Venaria**, in aggiunta a quanto pubblicato ieri sullo schieramento delle forze politiche, il panorama delle liste in campo per le amministrative comprenda l'msi, che presenta quindici candidati. Una presenza in forze per ribadire il risultato dell'85, quando i missini conquistarono un seggio, aggiudicato a Emilio Tarsia, autore nel quinquennio di numerosi interventi.

Torino capitale del teatro ragazzi

Il «Maggio» torinese...

Appuntamento a Torino, dall'11 al 20 maggio, per divertirsi e imparare nuovi linguaggi, alla dodicesima «Festa internazionale di Teatro per ragazzi e giovani», promossa dal nostro Teatro Stabile in collaborazione con Comune, Regione, Ente teatrale italiano, Ministero spettacolo.

«Una festa, un festival - sottolinea il regista Franco Passatore che regge da sempre le sorti dell'iniziativa - perché lo scopo è di coinvolgere, come in un gioco, spettatori e addetti ai lavori», Torino si trasformerà in capitale internazionale del teatro per i più piccini. Un passo molto lungo dalle prime sperimentazioni di questa attività difficile e «speciale», alla elementare Casati, negli Anni quando era direttore Dolino.

La Festa si arricchisce quest'anno della collaborazione di Luca Ronconi, direttore dello Stabile, e porterà 15 spettacoli (45 repliche) in teatri, all'aperto, nelle scuole. Si svolgeranno in fasce orarie scolastiche (fra le 10 e le 17), in altre tradizionali (alle 21) o per adulti notambuli, alle 23. Punti d'incontro l'Araldo, Juvarra, Erba, Nuovo, le rive del Po (corso Moncalieri 18). Qualche rappresentazione «andrà» nelle classi, se lo richiederanno.

I contenuti. Dopo il teatro dell'Unione Sovietica che ha caratterizzato la Festa dell'89, ecco «Il teatro della nuvola del nord»: un filone che comprende i lavori di cinque compagnie provenienti dal Belgio e cinque dall'Olanda. «Dal Carrellone della penisola» arrivano invece i lavori italiani.

Apre la serata «Sinfonia di oggetti abbandonati» di Max Vandervost (Belgio): il viaggio di un uomo-orchestra che scopre la musicalità degli oggetti quotidiani. Versione per bambini e adolescenti per la rappresentazione di «L'Orsitorinquo» racconto fantastico scaturito dalla memoria di un ragazzino che ricorda il giorno in cui ha imparato a riconoscere gli altri, nascosti dietro l'immagine che offrono di se stessi. Dall'Olanda arriva «Ifigenia, figlia di Re», la tragedia della figlia di Agamennone, rivisitata per i piccini. Fra i lavori italiani «Angeli ai margini» del Teatro dell'Angolo rivivere magici in un'aula, verso sera, chiusi in pareti vuote. Prezzi popolari: 5 mila lire fino a 14 anni, 10 mila per gli adulti. scambiare opinioni a tavola con piatti e vino tipici.

A completare la festa c'è l'invito a incontri e dibattiti, tutti i giorni, al Centro studi dello Stabile in piazza S. Carlo 161, dove è allestita una mostra sul laboratorio sensoriale» organizzata dal teatro del Buratto.

Teatro anche dalla Francia

Maria Valsbrega

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI
VIDEOREGISTRATORE SANYO
CON MOVIOLA E TELECOMANDO
£.1.780.000
SCONTO
50%
L.890.000
COM 17 CASSETTE Scotch
+LA CASSETTA ESPAÑA '82
E 10 ANNI DI GARANZIA
Promozione Scotch Stievani
STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)
EFF. COM. 80

Aspettando lo Stato, primo intervento finanziario per il raddoppio

Nasce il Politecnico-bis

Un miliardo dalla Camera di Commercio

Per il raddoppio del Politecnico, arriva il primo mattone. Un mattone da un miliardo che sarà raccolto e messo a disposizione dell'ateneo per il pre-progetto esecutivo dell'opera che costerà alcune [redacted] miliardi. Capofila del pool [redacted] enti pubblici e privati che si accolleranno l'onere [redacted] dare ossigeno alla nascente creatura è la Camera [redacted] Commercio, con [redacted] presidente Enrico Salza, deciso a stanziare e a [redacted] fondi da investire in scienza e tecnologia.

Enrico Salza

Rodolfo Zich

Quella di Salza, annunciata ieri in una conferenza stampa al Politecnico, è la prima risposta concreta al grido d'allarme da tempo lanciato dal [redacted] Rodolfo Zich a proposito dei ritardi nel potenziamento dell'ateneo. Se questa università d'eccellenza [redacted] raddoppierà spazi, strutture e personale - questo [redacted] leit motiv [redacted] Zich - perderà competitività (nella formazione didattica e nella ricerca d'alto livello), avviandosi verso un'irreversibile china discendente con effetti deleteri anche per il mondo della produzione.

Il tam-tam del rettore non s'è perso nel vuoto. Politici, enti locali, pubblici [redacted] privati, sembrano aver compreso che Zich [redacted] grida «al lupo». Il Consiglio comunale, [redacted] la delibera programmatica al piano regolatore, ha dato il semaforo verde [redacted] raddoppio del Poli sull'area delle [redacted] officine ferroviarie. Non dovrebbero esserci ostacoli alla redazione del relativo piano particolareggiato. Adesso bisogna pensare al reperimento dei fondi: servono almeno due-trecento miliardi. Ma per battere cassa al ministero o per chiedere un mutuo, occorre un progetto di massima dell'opera, che si vuol realizzare entro il Duemila.

Di qui l'iniziativa della Camera [redacted] Commercio che oltre a stanziare fondi propri coinvolgerà istituti bancari e associazioni di categoria per recuperare il miliardo da investire nella progettazione dell'opera.

Dice il presidente Salza: «Il mondo della produzione richiederà sempre più tecnici e laureati in discipline scientifiche ma Torino e l'Italia sono già in deficit di ingegneri. Siamo purtroppo costretti a importarli. Ecco perché riteniamo prioritario aiutare il Politecnico ad esprimere le proprie potenzialità. Senza una [redacted] pure e applicata d'alto livello, la nostra città [redacted] il nostro Paese sono destinati a perdere competitività, a tutti i livelli».

E per rafforzare la collaborazione, [redacted] iniziative concrete [redacted] non soltanto [redacted] le buone intenzione, Politecnico [redacted] Camera di Commercio hanno stretto un altro patto: lavorare insieme al «Progetto nel settore degli standard nell'elettronica, informatica ed automazione [redacted] fabbrica», presentato ieri dal professor [redacted] Giuseppe Menga. Formulato così, il programma di lavoro sembra astruso e per addetti ai lavori.

In [redacted] si propone questo: consentire ai nostri prodotti, alle nostre aziende, [redacted] non andar fuori mercato in ambito internazionale, [redacted] restare nel «giro» che conta. Corrono questo [redacted] rischio se il legislatore, soprattutto Cee, privilegia l'interesse di questa [redacted] quella grossa azienda sotto la spinta di input apparentemente con il crisma della scientificità. E' già successo [redacted] in altre occasioni.

Una corretta competizione sul mercato significa per le imprese avere una pari opportunità di far valere il proprio patrimonio di conoscenze tecnologiche. Non si tratta di creare vere [redacted] proprie «sentinelle della scienza» ma di impedire una concorrenza sleale. Nel nome di una scienza [redacted] di parte.

Guido J. [redacted]

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzione ad impresa stagione 1989-1990

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute [redacted] seguito degli aumenti e delle diminuzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D). Pertanto i prezzi contrattuali dei riscaldamenti degli stabili subiscono le seguenti modifiche a seconda dei periodi in cui sono stati stipulati [redacted] aggiornati [redacted] contratti

Contratti a GASOLIO

Stipulato dal 08/06/89 a L. 606,72 variaz. + 16,84%
Stipulato dal 26/06/89 [redacted] L. 618,48 variaz. + 14,80%
Stipulato dal 25/08/89 [redacted] L. 631,93 variaz. + 12,58%
Stipulato dal 23/09/89 [redacted] L. 647,05 variaz. + 10,18%
Stipulato dal 30/09/89 a L. 689,07 variaz. + 4,07%

L'Assopetroli tiene a precisare che i conguagli richiesti sono dovuti principalmente (90% circa) [redacted] aumenti dell'imposta di fabbricazione.

Contratti [redacted] METANO

Stipulato dal 01/05/89 [redacted] L. 416,572 variaz. + 5,64%

La Segreteria Assopetroli è a disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 dal martedì al giovedì [redacted] 9-12.

LIS Salone LA STAMPA Via Roma [redacted]

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì [redacted] sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

[redacted] 534.914

BIANCA & [redacted]

Stagione del Regio [redacted] in [redacted]

Sono in vendita al botteghino di piazza Castello i biglietti e i nuovi abbonamenti per gli spettacoli della stagione lirica 1989-90 che avranno luogo al Teatro Regio riaperto a maggio con la Cavalleria Rusticana [redacted] I Pagliacci. Il calendario [redacted] dita è il seguente, turni A-H: [redacted] aprile; turni C-F: 20, 21 e 22 aprile; turni D-E: [redacted], 27 e 28 aprile. Orario della biglietteria: 10-12; 15,30-19. Domenica 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.

[redacted] accesi [redacted] al [redacted] aprile

Sarà possibile tenere gli [redacted] pianti di riscaldamento accesi fino a lunedì 23 aprile. Lo ha disposto [redacted] apposita ordinanza il sindaco. La decisione è [redacted] vata dalla «tendenza climatica [redacted] ancora stabile». L'accensione è autorizzata per tutti gli stabili compresi nella fasce dalla [redacted] alla E7.

Collegno, [redacted] in Consiglio comunale

Fiori d'arancio in Consiglio comunale a Collegno. Michelangelo Buffo, capogruppo della democrazia cristiana, si è sposato con Anna Aiassa, consigliere dello stesso partito.

In viaggio [redacted] Uno rubata: denunciati

Claudio Bosco, 24 anni, via Vigliani 140, Torino, e Marisa Francone, [redacted] anni, abitante a Priocca (Cuneo) sono stati denunciati dai carabinieri di Collegno che li hanno sorpresi [redacted] bordo di una Fiat «Uno» rubata a Roberto Favro, di Pino.

Orbassano, proteste per la linea [redacted]

Sono negativi i giudizi degli utenti sul prolungamento della linea [redacted] sino ad Orbassano. Per raggiungere il centro della città dal capolinea in piazza Solferino, [redacted] impiega un'ora, dicono alcuni pendolari. Tra le cause dell'eccessivo tempo di percorrenza c'è l'alto numero di fermate.

Rivalta, primi passi del piano regolatore

E' stato approvato dal Consiglio comunale [redacted] preliminare [redacted] piano regolatore di Rivalta. [redacted] interventi saranno concentrati nelle frazioni [redacted] e Gerbole che si stanno spopolando. Il [redacted] cesindaco: «Abbiamo realizzato servizi che stanno cadendo in disuso. Se non ci saranno inversioni di tendenza, l'anno prossimo saremo costretti [redacted] chiudere la media Gerbole».

Una lunga serie di interventi dei vigili ieri in città

Fuoco in via dei Mercanti

Sette famiglie costrette a sgomberare il bel palazzo di Mister Hu
In corso Adriatico un ferro da stiro incendia una sartoria

L'allarme è scattato poco prima delle otto di ieri sera: fumo dal sottotetto [redacted] un palazzo [redacted] via dei Mercanti [redacted] (angolo via Monte [redacted] Pietà). Quindici minuti dopo, le sette famiglie che abitano in quella casa, i titolari del ristorante cin[redacted] «Mister Hu» e quelli [redacted] negozio [redacted] pelletteria «Borbonese», erano in strada, sgomberati dopo l'ispezione dei pompieri.

Corso Adriatico 26: i vigili del fuoco hanno rapidamente domato le fiamme

Il geometra Mario Trematore, funzionario dei vigili del fuoco, ha ordinato agli inquilini di non risalire in casa dopo aver notato la crepa che si [redacted] aperta in una volta dell'ultimo piano. Il settecentesco palazzo di via Mercanti è rimasto deserto per tutta la notte.

Gli abitanti hanno lasciato i loro alloggi alle otto [redacted] mezzo, quando le fiamme [redacted] già state spente. La pioggia ha aumentato le preoccupazioni dei tecnici: «C'è [redacted] rischio che [redacted] crepa [redacted] allarghi».

I vigili non sono ancora riusciti a risalire alle cause dell'incendio. Le fiamme [redacted] sono sviluppate nel sottotetto dello [redacted] bile, ristrutturato pochi anni fa, forse per [redacted] cortocircuito. Ma non è esclusa l'azione dolo[redacted] di un piromane.

In un primo tempo, [redacted] tubo in rame aveva fatto pensare a una fuga di gas; ipotesi poi scartata dalla squadra di pronto intervento Italgas: «Il tubo è dell'Azienda acquedotto».

Due squadre di vigili del fuoco sono state impegnate nel lavoro [redacted] spegnimento [redacted] nei [redacted] pralluoghi per accertare [redacted] stabilità dell'edificio fino a tarda [redacted].

Un altro incendio s'è sviluppato nella mattinata di ieri: per un ferro da stiro lasciato inavvertitamente acceso, [redacted] andato distrutto un laboratorio [redacted] sartoria in corso Adriatico 26, di proprietà di Giuseppe Corazza. Anche i mobili, quadri e suppellettili dell'alloggio accanto, di proprietà degli stessi titolari, sono stati seriamente danneggiati.

Quando i vigili [redacted] intervenuti, nessuno della famiglia Corazza era presente. Per entrare e spegnere le fiamme, sono [redacted] vuti salire al terzo piano servendosi di [redacted] scala. I [redacted] niugi Corazza [redacted] erano ancora rientrati dalle vacanze pasquali.

A dare l'allarme [redacted] stata [redacted] donna delle pulizie. Insospettita dall'odore, [redacted] salita [redacted] terzo piano e ha visto uscire il fumo dalle due porte d'ingresso della famiglia Corazza.

A Bardonecchia

Botte in [redacted] assolto Il poliziotto

Tutti assolti al processo [redacted] clusosi ieri in seconda sezione penale del tribunale (presidente Malchiodi) contro un sovrintendente di polizia, Luigi Chilla, accusato di lesioni a un giovane, Maurizio Martinetti, imputato [redacted] sua volta di calunnie.

Il fatto era avvenuto a Bardonecchia la [redacted] del 27 dicembre '87. Maurizio Martinetti e il fratello Cesare, figli di un noto pellicciaio di Torino, e l'amico Lorenzo Mattioli, erano stati bloccati [redacted] una volante e portati in caserma. Secondo l'accusa di Maurizio, il poliziotto l'avrebbe picchiato. Come era già accaduto in precedenti udienze, le testimonianze [redacted] state contrastanti. Mattioli ha detto: «Io rimasi nell'atrio, non vidi nulla, ma sentii delle grida dalla stanza». La dottoressa ha escluso che il giovane si sia lamentato di essere stato picchiato; e i poliziotti hanno confermato la [redacted] di Chilla.

In Assise a Ivrea

[redacted] al «killer» Giudice

Ai trent'anni che gli [redacted] stati inflitti dalla [redacted] di assise di Torino per l'assassinio di nove prostitute, Giancarlo Giudica dovrà aggiungerne altri otto per il tentato omicidio di un agente di custodia del carcere [redacted] Ivrea. Ieri mattina, il camionista pluriomicida, che non si è presentato in aula, limitandosi a far recapitare via fax dal carcere [redacted] delle Vallette la richiesta [redacted] poter ricorrere [redacted] rito abbreviato, è stato condannato dalla corte d'assise di Ivrea.

L'episodio risale al 24 agosto di un anno fa q[redacted] Giudice tentò di strangolare Pietro Paolo Putzu, un agente in servizio nella sezione «ristrutturata» della casa circondariale dove sono ospitati pentiti e «collaboratori» della giustizia. Una sezione dalla quale Giancarlo Giudice voleva a tutti i costi essere trasferito, nonostante il favorevole regime di sorveglianza cui era sottoposto.

Ford

Autostadio TORINO - C.SO AGNELLI, 22 VIA NIZZA, [redacted]

Co-Auto [redacted] C.SO FRANCIA, [redacted]

Euromotor TORINO - C.SO GROSSETO, 318 C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

TRANSIT [redacted] POSTI
[redacted] DI: POGGIATESTA ANTERIORE - SERVOFRENO - V [redacted] PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRAD[redacted] INCORPORATO - TAPPO CHIAVE - CINTURE D[redacted] SICUREZZA
DA L.15.932.000 IVA ESCLUSA

TRANSIT 100 FURGONATO
COMPLETO DI: POGGIATESTA - S[redacted] - V[redacted] - TAPPO CHIAVE - [redacted] SICUREZZA - PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO - 3° POSTO CABINA
DA L.14.785.000 IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT 120
[redacted]
[redacted] DI: POGGIATESTA - SERVOFR[redacted] - V MARCIA - TAPPO CHIAVE - [redacted] SICUREZZA - [redacted] LEGA
DA L.13.595.000 IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT RIBALTABILE
[redacted] 2.5 I.D. RUOTE GEMELLATE
COMPLETO DI: POGGIATESTA - SERVOFRENO - V MARCIA - PORTAPALI ANTERIORI - CINTURE DI SICUREZZA - 3° POSTO CABINA
DA L.21.228.000 IVA ESCLUSA DETRAIBILE

[redacted] ESCLUSIVE A TASSI AGEVOLATI [redacted] AZIENDE, [redacted] E COMMERCIANTI.

Da ieri quarantotto partite per Pulcini, Esordienti e Giovanissimi

Sboccia la «Viola [redacted] maggio»

Tre tornei in uno sul campo del Cenisia

Hanno preso il via ieri [redacted] Torino, sui campi del Cenisia in via Cesana, i tre tornei di calcio giovanili della «Viola di maggio», riservati a Pulcini, Esordienti [redacted] Giovanissimi.

Il colore [redacted] Cenisia, il viola appunto, non è fra i più ambiti [redacted] mondo dello spettacolo e dello sport. [redacted] alla società [redacted] Cesana sembra portar bene, se si prescinde dalla pioggia che ieri [redacted] ha disturbato il debutto della manifestazione. Questo tradizionale appuntamento di calcio giovanile è infatti ormai [redacted]iunto alla terza edizione ed è [redacted]iventato un punto fisso nel panorama torinese. La Viola [redacted] maggio propone tre distinti tornei: [redacted] sesta edizione del Torneo Nephenta, riservato ai Pulcini nati nel '79; l'ottavo Torneo Cenisia, per gli Esordienti [redacted] '77; il ventunesimo Trofeo Renato Casalboro, per i Giovanissimi [redacted] '75. Quest'ultimo è anche [redacted] torneo più prestigioso ed intende ricordare la figura del fondatore e direttore del quotidiano sportivo Tuttosport, perito nella tragedia di Superga. Nato originariamente [redacted] i Giovanissimi (ma diventanto in seguito temporaneamente passerella degli Allievi), il «Casalbore» aveva in passato carattere nazionale e metteva di fronte le migliori promesse dei maggiori club [redacted]. Da tre stagioni è stato inserito nella Viola [redacted] maggio ed in futuro i dirigenti del Cenisia vorrebbe[redacted] allargarlo nuovamente alle più famose società nazionali. Il progetto va di pari passo con altri obiettivi del club viola, in particolare la costruzione di nuovi locali nella sede [redacted] via Cesana, l'al[redacted] di una tribuna più capiente per gli spettatori e la probabile fusione con altri due sodalizi sportivi dello stesso quartiere.

[redacted] calendario della Viola [redacted] maggio prevede tre partite ogni sera (dalle ore 19), una per ogni categoria. [redacted] ogni singolo torneo partecipano 12 formazioni, divise in [redacted] gironi da 3 squadre. Nella prima fase [redacted] qualificazione varrà la formula all'italiana con incontri [redacted] sola andata in ogni raggruppamento. Le prime classificate disputeranno le semifinali, quindi domenica [redacted] maggio si giocheranno le tre finali per il 3°-4° posto [redacted] altrettante finalissime, per un totale di [redacted] partite.

Con la Viola di maggio si rinnova quindi [redacted] tradizione del Sport Club Cenisia, una società nata quasi per gioco in un bar di via Fréjus nel lontano 1919. Negli Anni Venti il club viola assunse subito una posizione di prestigio nel panorama cittadino, [redacted] dopo la gu[redacted] dovette affrontare le prime difficoltà, quando [redacted] problemi di campo [redacted] trasferì [redacted] Collegno. Fu però soltanto una parentesi: i dirigenti viola acquistarono infatti un terreno vicino [redacted] bocciodromo di via Fréjus, sul quale fecero poi costruire il quartier generale della società, che negli Anni Sessanta divenne la terza forza calcistica della città, dietro Juventus e Torino. [redacted] i giocatori di prestigio nel club viola, come Piero Battara, portiere affermatosi anche in serie A con le maglie [redacted] Sampdoria [redacted] Bologna.

Questo in dettaglio il calendario della Viola di maggio. Le partite si disputano nei giorni 18/19/20/23/24/25/26/27/30 aprile [redacted] 1/2/4/6 maggio sul campo di via Cesana 12.

6° Trofeo Nephenta, riservato ai Pulcini. Girone [redacted]: Cenisia, Poirinese, Le Maddalene. Girone B: Barcanova, Centrocampo, Lascaris. Girone C: Madonna di Campagna, Ardor, Paradiso. Girone [redacted]: Cit Turin, KL, Lucento. Gare [redacted] ore 19.

8° Trofeo Cenisia, per Esordienti. Girone A: Barcanova, Collegno, Seo Borgaro. Girone B: Cenisia, Rivoli Rivolese, Pertusa Millefonti. Girone C: Vanchiglia, Bacigalupo, Orbassano. Girone D: Le Maddalene, Paradiso, Vianney. Gare alle 20.

21° Trofeo Renato Casalbore, per i Giovanissimi. Girone A: Lascaris, Orbassano, Eureka. Girone B: Bacigalupo, Madonna di Campagna, Mirafiori. Girone C: Cenisia; [redacted] Borgaro, Vigone. Girone D: Vanchiglia, KL, Ardor. Gare alle ore 21.

Debora Vaglio

NEL WEEKEND

Altri giovani in campo

Ancora tornei di calcio giovanile nel prossimo weekend. Vediamo i principali. BRANDIZZO (società organizzatrice): **Torneo [redacted] Brandizzo**, Miniesordienti, 21-4/6-5; con Brandizzo, Le Chivasso, Montanaro, Caluso, Atletico Albiano Azeglio, Settimo, Ivrea, Pro Settimo; gare dalle 15 alle 18; **Torneo Mercatone Uno**, Esordienti, 21-4/6-5; [redacted] Brandizzo Pianese, Pol. Leinì, Strambinese, Settimo, [redacted] Chivasso, Pro Settimo, Villareggese, gare dalle 16 alle 24. SANTENESE: **Torneo Città di Santena**, Miniallievi, 21/25-4, 5/12/19/26-5, 2-6: con Cenisia, Le Maddalene, Orbassano, Pertusa, Santenese, Trofarello, Vinovo [redacted]; gare al mattino e pomeriggio. OLYMPIC COLLEGNO: **Trofeo Luigi Boi**, Miniesordienti, 21-4/1-5, via Tampellini 41 Collegno; [redacted] Olympic, Mazzola, La Salle Grugliasco, Paradiso, Victoria Ivest, KL, Barcanova, B. S. Remo, Salus; gare al pomeriggio. **Trofeo Olympic**, Minigiovanissimi, 21-4/1-5, via Tampellini 41 Collegno; con Olympic, Salus, Pino Maina, Pozzostrada, Ivest, Valsangone, Paradiso, Ranger's, Venaria; gare al pomeriggio. [p. a.]

Allo Sporting due ex giocatori azzurri di Davis

«Qui il tennis cresce»

Bertolucci al centro tecnico di Crotta
Esaminati quaranta giovani piemontesi

L'ex davisman Paolo Bertolucci

Paolo Bertolucci [redacted] Vittorio Crotta, [redacted] quattordici anni dal trionfo dell'Italia in Coppa Davis, quando il primo era compagno di doppio di Adriano Panat[redacted] ed il secondo allenatore della squadra azzurra capitanata da Nicola Pietrangeli, adesso si occupano delle giovani leve del tennis italiano.

Bertolucci lavora a Riano Flaminio, vicino [redacted]a, dove è responsabile della categoria under 14 nel college federale nazionale; Crotta [redacted] volta dirige [redacted] Torino il Centro Tecnico del Comitato regionale, ideato e realizzato sei anni fa anche grazie al presidente della Fit piemontese Romano Frola. Bertolucci e Crotta si sono incontrati proprio allo Sporting, il circolo torinese che ospita [redacted] Centro Tecnico [redacted] regionale, per visionare insieme i migliori giovani [redacted] tennis piemontese, una quarantina [redacted] ragazzi convocati per l'occasione.

Nelle vesti di tecnico federale, Bertolucci ha potuto apprezzare i [redacted] pochi progressi del tennis piemontese: «Fino [redacted] pochi anni fa la vostra regione non avrebbe potuto certamente presentarmi tanti ragazzi già così bravini - ha affermato Paolone - ma non chiedetemi però giudizi definitivi. Ho potuto dedicare soltanto una decina [redacted] minuti ad ogni ragazzo, davvero troppo poco per capire chi potrà fare strada nel tennis e chi invece dovrà accontentarsi [redacted] risultati modesti. Per di più alcuni dei migliori [redacted] di Crotta erano assenti perché impegnati nel torneo giovanile [redacted] Napoli».

L'istruttore azzurro aveva iniziato dalla Toscana [redacted] giro d'ispezione della Penisola, una sorta di setaccio dei migliori talenti [redacted] panorama nazionale: «Più che scoprire [redacted] nuovi campioni - ha proseguito Bertolucci - questi viaggi-lampo ci permetteranno di censire le forze giovanili. Per ogni ragazzo preparo una pagella, che viene poi aggiornata successivamente, dopo aver visto questi giovani giocatori impegnati sul campo. Dopo il primo giro [redacted] valutazioni, è previsto un premio per i trenta ragazzi che [redacted] ranno giudicati i più interessanti e meritevoli: una settimana di college a Riano in compagnia del loro maestro».

Bertolucci ha poi elogiato il lavoro svolto [redacted] Vittorio Crotta: [redacted] Piemonte - ha sottolineato l'ex davisman - avete il vantaggio di poter contare su una struttura centrale ben organizzata come il Centro Tecnico diretto da Vittorio. In altre regioni, invece, molti procedono a tentoni e qualche volta noi stessi abbiamo difficoltà addirittura [redacted] interlocutore ufficiale. Il Centro Tecnico [redacted] Crotta [redacted] una garanzia per i ragazzi piemontesi, poiché i circoli spesso trascurano il settore agonistico subordinandolo agli interessi [redacted]i soci».

Dopo il fallimento della squadra azzurra under 14, battuta quest'inverno dall'Ungheria [redacted] umiliante cappotto (5-0), Bertolucci si è voluto soffermare [redacted] motivazioni che devono animare i giovani tennisti: «La differenza spesso viene dalla rabbia agonistica. Occorre forgiare [redacted] dei [redacted] giovani. Vorrei dare qualche consiglio ai maestri, anche [redacted] Crotta non ne ha bisogno: nell'insegnamento [redacted] vuole [redacted]gior rigore. Dapprima i ragazzi d[redacted] acquisire un bagaglio tecnico di base completo e soltanto dopo si potrà badare [redacted] personalizzazione dei colpi».

[redacted]

SPORT [redacted]

CALCIO

[redacted] Toro Pulcini dilaga [redacted] 3-0

Finali del [redacted] organizzato dalla Rivarolese Pulcini: Torino-Aurora Al[redacted] 5-0. Esordienti: Le Chivasso-Ivrea 1-0. Giovanissimi: Casale-Varese 1-0. Allievi. Strambinese-Vanchiglia 2-0. Finale Memorial La Neve, categoria Giovanissimi: Sisport Fiat-Moncalieri 3-0.

VOLLEY

Corso per allenatori organizzato dal Csi

Sabato 21 aprile s'inizia un corso per allenatori di volley organizzato [redacted] Centro Sportivo Italiano per chi possieda una conoscenza elementare della disciplina. Tratterà tecniche di gioco, nozioni di pronto soccorso, metodologie di allenamento. Per informazioni: Csi, via Garibaldi 26, Torino (tel. 511902-534902).

SOFTBALL

L'Errecinque Settimo «pareggia» a Bollate

Una vittoria e una sconfitta (2-1, 0-3) per l'Errecinque Settimo nella prima partita del campionato di serie A, sul diamante di Bollate; sabato match casalingo con il Malnate.

BASEBALL [redacted]

Un successo e due sconfitte a Parma

Nella Juventus show degli [redacted]

Una vittoria, due sconfitte: previsioni rispettate per la Nova Vit-Multitecnica Torino nel primo turno del massimo campionato di baseball. Vincere a Parma contro la World Vision è sempre un'impresa: i bianconeri ci [redacted] riusciti nella gara [redacted] cui hanno schierato Erickson sul monte di lancio.

L'americano ha trascinato la Juventus al successo contribuendo in attacco alle 17 valide complessive. Grande anche Clawson, con due fuoricampo lunghissimi; il parmigiano Fochi ha cercato di tenergli testa, ma c'è riuscito soltanto in un'occasione. I torinesi avrebbero potuto vincere sia la prima (11 valide contro 17), che la terza gara, ma il parco lanciatori [redacted] incompleto. A causa di [redacted] lutto, il presidente Bonisoli è rimasto a Torino [redacted] Vegni e Milani, mentre Sileo e Gioanola avevano degli impegni [redacted] lavoro. Nel momento del cambio è quindi mancato sul [redacted] di lancio un rilievo all'altezza della situazione ed i parmigiani, [redacted] svantaggio in [redacted]trambe le partite poi vinte, hanno saputo rimontare ed imporsi. Intanto il Novara, prossimo avversario di campionato, ha battuto [redacted] sua volta il Milano di Berlusconi in una delle tre partite. Un successo importante anche quello degli azzurri, per cui nel prossimo weekend la Nova Vit Juventus dovrà affilare le mazze per essere all'altezza.

Certo, se tutti i bianconeri fossero in forma come Clawson ed Erickson non ci sarebbero problemi. I due tecnici Smith e Milani dovranno ancora lavorare a fondo, anche se il campionato è lungo e non avrebbe senso essere al meglio già adesso. Intanto la società sta studiando un «fuori programma» per il prossimo turno: venerdì sera ci sarà ingresso gratis per tutti, con festeggiamenti vari. Un'iniziativa simpatica per portare più gente allo stadio, ora che c'è un impianto all'altezza della situazione ed una squadra in grado di offrire emozioni e successi. Senza dimenticare i due americani: uno spettacolo in più. [g. gand.]

Seriana Viaggi

[redacted]

Orario agenzia: dal lunedì al sabato, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19

[illegible]

[redacted] D'APRILE

SALISBURGO/VIENNA in autopullman da Torino 27-4/01-5 5 gg. hotel 1ª cat. mezza [redacted] visite, [redacted] a GRINZING, con accompagnatore, tutto compreso L. 595.000.

[redacted] in treno da Torino: 13/16-4 4 gg. Hotel 2ª cat. L. 345.000, 21/25-4 5 gg. hotel 2ª cat. sup. L. 465.000, 27-4/01-5 5 gg. hotel 2ª cat. sup. L. 395.000 trasferimenti, visite. PARIGI in autopullman da Torino: 27-4/01-5 gg. 5 hotel 2ª cat. L. [redacted]

CARAIBI: CUBA in aereo ogni lunedì, Hotel 1ª cat., trasferimenti, assistenza. Quota: 8 gg. L. 1.290.000 15 gg. L. 1.590.000.

SPAGNA: in aereo ogni lunedì. Hotels 3 stelle: PALMA 8 gg. L. 370.000 - 15 gg. L. 590.000; CANARIE 8 gg. L. 629.000 - 15 gg. L. 880.000. COSTA BRAVA in bus da Torino ogni venerdì pens. completa 8 gg. L. 295.000.

TUNISIA: in aereo ogni lunedì. HAMMAMET 8 gg. L. 385.000 - 15 gg. L. 595.000 DJERBA 8 gg. L. 495.000 - 15 gg. L. [redacted]

PARIGI in treno TGV partenze giornaliere da Torino, Hotels 2ª cat. Durata 3/7 gg. da L. 298.000. [redacted] 26 anni [redacted]

THAILANDIA: BANGKOK e PATTAYA: Partenze settimanali con aerei di linea. Hotels 1ª cat. L. 1.390.000 9 gg. Settimana supplementare L. 290.000 PHUKET partenze 14-21-28 Aprile L. 1.520.000 Hotels 1ª cat. Durata 9 gg.

Suema viaggi e vacanze

Agente Generale SIOSA GRIMALDI CROCIERE propone: Crociere stagionali con T/N Atlantic:
— Grecia, Turchia e Mar Egeo 20/4 e 5/5 quote da L. 940.000
— Primavera in Sicilia con Malta e Tunisi 12-19/5 quote da L. 790.000
— Le perle del Mediterraneo dal 19/5 partenze ogni sabato da Genova quote da L. 940.000
Crociere maggiori USA-Canada-Caraibi con la prestigiosa flotta REGENCY:
— Alaska partenze ogni venerdì dal 1/6 quote da L. 900.000 + volo
— Vecchia America e S. Lorenzo partenze ogni domenica dal 24/6 quote da L. 1.100.000 + volo
— Caraibi partenze ogni sabato dal 21/4 quote da L. 900.000 + volo

SPECIALE IBIZA: da Torino partenze dall'1/5 pensione completa quote da L. 553.000.
MINORCA: da Torino partenze dal 17/5 quote da L. 598.000
MAROCCO: CITTA' IMPERIALI partenze dal 7/5 ogni lunedì pensione completa quote da L. 985.000
KENYA: Hotel WATAMU BEACH 2 settimane pensione completa L. 1.140.000 partenze venerdì e domenica

SUPEROFFERTE

PALMA MAIORCA a partire da L. 370.000
TENERIFE a partire da L. 721.000
GRAN CANARIA a partire da L. 826.000
IBIZA a partire da L. 627.000
TUNISIA a partire da L. 490.000

Sono iniziate le prenotazioni per le vacanze estive con i migliori Tour Operators: Alpitour, Cormorano ecc.

QUELLO CHE CERCHI DA NOI C'E'

Sappiamo anche consigliarti, vieni a trovarci!

ALDA TRAVEL SERVICE
Torino - via Principe Tommaso, 6
Tel. 650.44.45 - 650.22.15/16
APERTI ANCHE IL SABATO MATTINO

[redacted]SE IN GRAN BRETAGNA, IRLANDA, MALTA

Corsi tutto l'anno ed estivi presso college e famiglie. Lezioni private in casa del professori. Full immersion per professionisti. Quote da L. 1.260.000 2 sett. compreso volo di linea.
SKIPPERVIAGGI s.a.s. - Corso Agnelli [redacted] - Torino - Tel. 011/329.9357/8 - 351.329.

LA FIONDA [redacted]

25/4 Da Genova a Casella in treno.
29/4-1/5 La Svizzera dei trenini.
13/5 Libarna.
20/5 Monferrato Romanico.
27/5 Savoldo a Brescia.
2-3/6 Tiziano a Venezia.
Speciale Arena a Verona:
15/7 Aida - 2/8 Tosca.
La FIONDA grandi itinerari:
2/12-8 Yemen.
8/26-8 Pakistan, gran [redacted]
10/18-8 Siria.
13/29-8 Ecuador e Galapagos.
2/8-9 Giordania.
LA FIONDA
Via Morosini [redacted] - TORINO
Telefono 011 533.234

TUTTO PER GLI U.S.A.

- Tour organizzati in gruppo
- Tariffe aeree speciali
- Noleggio auto e camper
- Prenotazioni hotels

AVVENTURA ECUADOR
2/24 agosto da MILANO
L. 3.950.000

AVVENTURA MESSICO-GUATEMALA
28 luglio - 26 agosto da MILANO
L. 2.590.000 - cassa comune
Informazioni e prenotazioni
DAKINI TOURS
Torino, via Malta 29/F
Telefoni
33.52.786 - 33.58.645

LIVINGSTONE

VIENNA
Ponte 1° Maggio
Treno, pernottamento, visita città, trasferimenti, accompagnatore: 6 giorni. L. 390.000.

SPECIALE VOLI
New York da L. 800.000
Montreal-Toronto da L. 878.000
S. Francisco da L. 1.045.000
Bangkok da L. 906.000
Messico da L. 1.189.000
Dakar da L. 982.000
S. Domingo da L. 1.245.000
Hong Kong da L. 1.478.000
Delhi da L. 1.078.000
TUTTI VOLI DI LINEA
FROM ITALY/LIVINGSTONE
C.so Vinzaglio n. 2
Tel. 011 535.517 - 557.6598
C.so Porporato n. 15 - PINEROLO
Tel. 0121 21.834

IL TOUR DELLA SARDEGNA
un'isola nel mondo
11/18 Maggio: voli aerei Alisarda da/per Torino, intero tour dell'isola con guida locale, pensione completa in ottimi alberghi di cat.***, pasti in ristorante, ingressi inclusi. Lire 1.290.000
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi

Acquistando le suites o i monobilocali nei nostri residence hotels di: BORDIGHERA - CAVI LAVAGNA - SAUZE D'OULX - LIMONE P.TE - ENTRACQUE. Da 3 a 9 anni periodi settimanali a partire [redacted] L. 200.000
[redacted]

Marina di Bibbona (Livorno) [redacted] tiamo confortevoli monolocali, bilocali, trilocali, 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, tennis piscina e pineta. Per informazioni: Immobiliare del Forte - [redacted] 61 - 57023 Cecina - Tel. 0586/600.200.

Per la pubblicità su [redacted] SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted] REPUBBLICANO ITALIANO

UNA POLITICA PER LA PICCOLA IMPRESA

Introduce:
on. J[redacted] GAWRONSKI
interventi di:
Franco FERRARA - Aldo [redacted]
Conclusioni di:
on. Gianni RAVAGLIA

GIOVEDÌ 19 APRILE 1990 - ore 18
HOTEL JOLLY LIGURE - Piazza Carlo Felice, 85 - Torino

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 8,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: mar., gio., sab., dom: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or. 9-12,30; e 15-19 (chiuso lun.).
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferra-[redacted], tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì: 8,30-19,15. Sale Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo. Sala Video: «Videomontagna», proiezione a ciclo continuo «Un progetto per salvare la montagna», fino al 22 aprile, orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblicana e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; domenica 9-12,30; lunedì chiuso; domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «Sterminio del corpo dell'opera-intervento». Mollnari, sculture e disegni. Orario: 10-12,30/15,30-19, festivi: 10-12. Fino al 30/4.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.656): mostra Andy Warhol, «I primi successi a New York 1946-1962». Orario: 10-22 Lun. chiuso. Fino al 13 maggio.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): [redacted] «L'espressivismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 61.31.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generi[redacted] e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **dentistico,** Molinette, c. Bramante [redacted], dalle 20 alle 23
Guardia [redacted] **permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.
[redacted], Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14

[redacted] 57.47
Serv. ord. a pagamento
[redacted] 51.77.51
[redacted] **verde** 54.90.00
[redacted] 329.01.96

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
AI 619.18.20
Aldasoro 63.91.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Cesad, infermieristico 76.88.11.
Croce bianca 63.18.02
[redacted] **infermieri professionali 8m** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette [redacted]
Amedeo di [redacted] 55.421
[redacted] **Martini** 23.131
[redacted] **Traumatologico Ortopedico** 69.331
Regina Margherita 69.271
[redacted] **Adelaide** 28.131
Maria [redacted] 65.421
Martini [redacted]
San Giov[redacted] 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9:
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08
[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a [redacted] 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66 Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby [redacted]

AUTO [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [redacted]; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, [redacted]; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.90.00; v. Vistrorio 94, [redacted]; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80 [redacted]

Ufficio guasti semaforici: 82.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [redacted] lunedì [redacted] sabato, 5-20 [redacted] **rinvenuti,** c. Chatillon [redacted], lun.-ven. 8,30-12,30 655.437
[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, [redacted]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, [redacted] 16 [redacted] 19) [redacted]
Informagay 51.83.89
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[redacted] **contro l'epilessia** (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 586.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 [redacted]
[redacted]

[redacted] Da Torino, 1911

AEROPORTI

[redacted] informazioni 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[redacted]
Italgas, usi civili: [redacted] centralino [redacted]
Snam metanodotti, [redacted] industriali: 28.44 16.

[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
[redacted] **pubblica** 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI [redacted]

aperti pom. ore 15-19,30; v. [redacted] 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.64.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Montorosa 83, [redacted] c. Ge[redacted] 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
[redacted] **animali,** 54.71.32; canile, 262.03.97
[redacted] **cane** v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.[redacted]
[redacted]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; [redacted] Rivoli 11; p. [redacted]bolino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [redacted] 193; c. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] Torino, p. Cln, 53.61.81-53.56.69-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura, [redacted] c. G. Cesare 276 [redacted] **Ferri** c. Trieste.
[redacted]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,15 **Attenti ai ragazzi**
15 — **Film**
15,30 **La squadra segreta**
17 — **I detectives**
17,30 **Orson Welles**
18 — **La pista delle stelle**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Amministrative '90**
19,45 **George,** telefilm
20,20 **Andiamo al cinema**
20,30 **I baroni della medicina,** film
22 — **Film**
23,15 **Dal tribunale di Torino**
23,30 **G.R.P. Monitor**
0,05 **La borsa immobiliare**
1 — **Film**

Videogruppo
14,05 **Amor gitano**
16 — **Family,** telefilm
17 — **Rambo,** cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il virginiano,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Movin' On,** telefilm
20,30 **La furia** [redacted] **barbari,** film con Edmund Purdom, Rossana Podestà
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il sicario si paga con la vita,** film

Telecity
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **La gang degli orsi**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Quarta Rete Tv
18 — **Giovani ribelli**
19 — **T G 4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **T G 4 cronaca**
20,30 **Ghostriders,** film di Alan Steward
22,45 **Un coro a più voci**
23,25 **Supersexy show**
24 — **Varietà**
0,20 **T G 4**
0,45 **Supersexy show**
1 — **Okeymotori,** rubrica

Telesubalpina
18 — **Piemonti a scola - Momenti di cultura piemontese**
18,30 **L'uomo ragno,** cartoni
19 — **Le** [redacted] **in cammino:** [redacted] **del Papa in** [redacted]
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Ironman,** cartoni
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: Personaggi & Persone**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **La guerra di Tom Grattan,** telefilm

Telecupole
13 — **Sport e sport,** rubrica
15 — **Cristal,** telenovela
16 — **Documentario**
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4 - Notiziario**
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo 1ª parte
22,30 **TG 4 - Notiziario**
22,40 **La trattoria dei ricordi,** seconda parte
24 — **Calcio. Mondiali '78: Argentina-Italia**

Telestudio
8 — **Braccobaldo,** cartoni
9 — **Ghostbuster,** telefilm
10 — **Scacco matto,** [redacted]
11,30 **Ghostbuster,** [redacted]
[redacted] **Waldo Kitty,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Ghostbuster,** telefilm

Rete 3 Manila
17,06 **Caccia al tesoro**
17,36 **Pantera rosa,** cartoni
18,06 **Fratelli Pian Pian**
18,26 **Il cavaliere solitario**
22,06 **L'uomo e la Terra**
23,41 **L'avventura dell'arte moderna**

Videouno
15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Beverly Hillbillies**
16,45 **After Torino,** rubrica
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Orizzontale di lusso,** film
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies**

Rete 7 Piemonte
12,50 **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
16,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
20,20 **Gli amori di Carmen,** film di Charles Vidor con Glenn Ford, Rita Hayworth
22,15 **Parliamone, la parapsicologia**
23,15 **Teledo**[redacted]
[redacted] **Informa 7,** [redacted]
0,30 **Ettore lo fusto,** film con Vittorio De Sica, Vittorio Caprioli

Telejolly
17,30 **Innamorarsi**
20,30 **Campionati del mondo di catch**
22,30 **Momenti magici con Telejolly**
23,30 **Fiori d'arancio,** rubrica
1,50 **Oroscopo,** notiziario
2 — **By Maurizio,** spettacolo notturno

Prima Antenne
15,30 **Ultralion,** telefilm
17,30 **Mad**[redacted] **Arnie**
18 — **Uomo** [redacted], cartoni
18,30 **Bando sette e mezzo**
19,10 **TGG,** Tele Giornale Giovani
19,30 **Super Mondiali '90**
20,30 **L'uomo di** [redacted]
21,30 **La spia,** telefilm
22,30 **Super Mondiali '90**
22,45 **La** [redacted] **dei giorni** [redacted]

Tieffe Network
15,11 **Postal Hits**
18,35 **Reporter,** programma
18,10 **Invito** [redacted] **da**
[redacted] **L'uomo e la Terra**
21,40 **Invito all'arte,** rubrica
22,10 **Tenere la destra,** rubrica politica
22,30 **Speciale Futura**
[redacted] **Il mondo di Berta**

[redacted] Rete
18 — **Grido di vendetta,** film
18 — **Scacco matto,** telefilm
19 — **Karg,** cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Scacco matto,** telefilm
23 — **Il venditore di morte,** film
1 — **Cronache di ieri**

Quinta Rete
13 — **Chi è più matto** [redacted] **ragione,** film
17 — [redacted]
17,30 [redacted], cartoni
18,30 **L'artiglio del drago**
[redacted]
la piemontese, rubrica
20 — **Don Chuck story**
20,30 **Primavera di sole,** film
24 — **Il segreto del vestito rosso,** film

Rete Canavese
15,15 **Assalto degli Apache,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith**
19 — **Preziosa,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **I bambini del dott. Jamison,** telefilm
20,30 **La battaglia sui mari,** film
22,30 **Tg**
23,30 **Cow boy,** telefilm
0,30 **Tg**

Erreuno tv
16,35 **Remake**
17,15 **Speciali**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **A tu per tu**
18,25 **A proposito di... alimentazione,** rubrica
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,30 **Tesori nascosti**
21,15 **Il patto mancato**
22,05 **TG Sera**
22,20 **Mercoledì sport**
24 — **A tu per tu**

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Pierino e pallottine**
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **La banda Casaroli,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Mangiro samurai solitario,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Teletime
19 — **Punto di vista**
19,45 **Oggi parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **Vivere il futuro**
21,30 **Mondo**
22 — **Ciranda de Pedra**
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **La conquista di Luke**

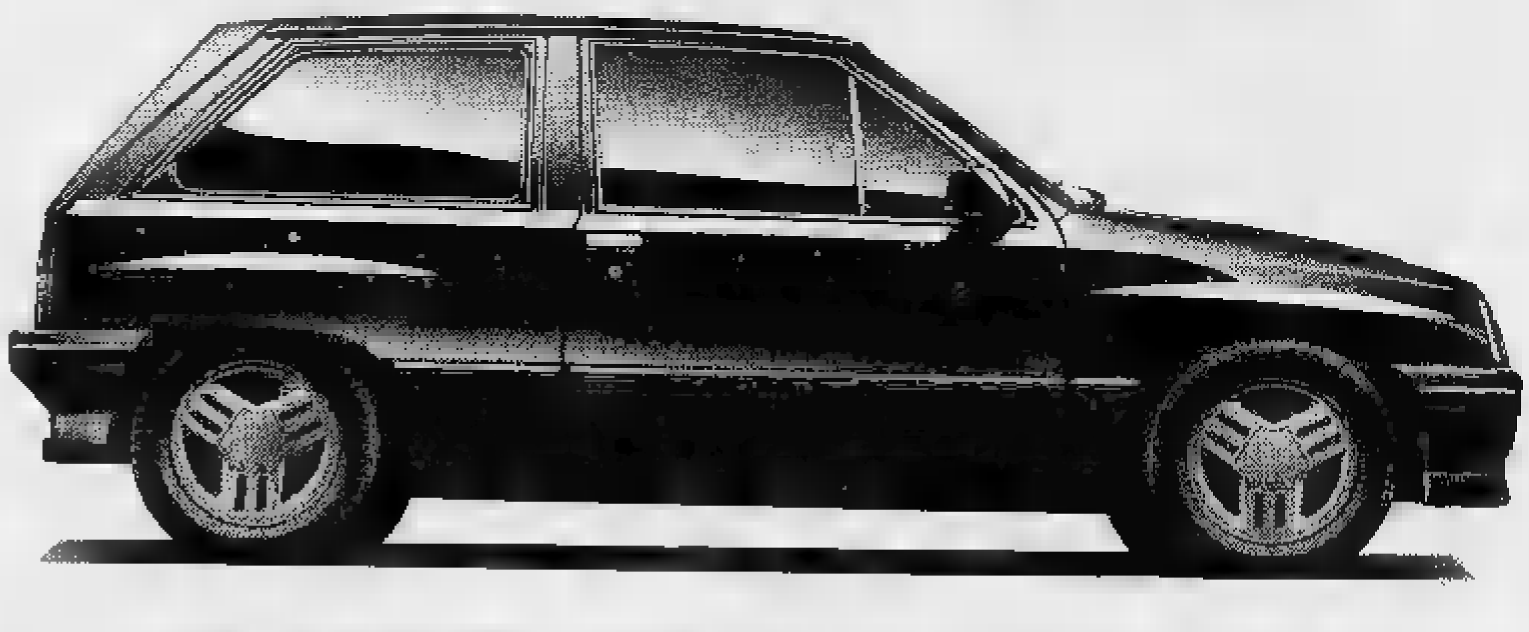
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO!

PRINGRAPH STUDIO

OPEL CORSA SWING

[redacted] DA
L. 10.325.000
IVA INCLUSA



COMPLETA DI:
[redacted] MARCIA
POGGIATESTA [redacted] THROUGH
LUNOTTO [redacted]
TERGILUNOTTO POSTERIORE
CASSETTO PORTANASTRI
SPECCHIETTO LAT.DESTRO
REGOLABILE DALL'INTERNO
COPERTURA VANO BAGAGLI
[redacted] POSTERIORI

8.000.000 IN DUE ANNI SENZA INTERESSI

FINO AL 30/04/90

[redacted]
[redacted] BUROLO
RIVAROLO
C.so [redacted]

[redacted]
Stat. TORINO 111
SETTIMO TOR.
[redacted] Regio Parco 70

CHIERI
Via [redacted] Inf. 16

[redacted]
Str. Carpice 2
Ang. St. Carignano

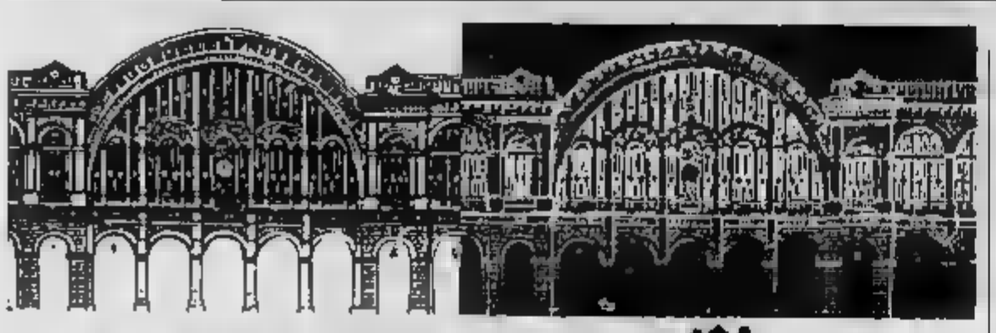
[redacted]
Via Saluzzo 137

TORINO
C.so Traiano 14

TORINO
[redacted] Nizza [redacted]
P.zza Bernini 11
Via Borgaro 110/B

L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Spot, Joy, GSi e Van; non è cumulabile [redacted] altre iniziative promozionali in corso.

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Maria e Tito

Debutta questa sera, alle 20,45, in prima nazionale, al teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, «Maria Stuarda» di Friedrich Schiller, [illegible] produzione del Gruppo della Rocca. La regia è di Roberto Guicciardini, le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia. Tra gli interpreti Gisella Bein, Fi[illegible] Brogi e [illegible] Chiese. «La "Maria Stuarda" - spiega la compagnia - è il dramma tutto interiore di due donne che percorrono il calvario del [illegible] fra le istanze del sentimento e le ragioni della politica, fino all'accettazione del proprio destino». Informazioni al [illegible]

Nel [illegible] Stabile approda invece questa [illegible] al teatro Alfieri, alle 20,45, il «Tito Andronico» di William Shakespeare, prodotto dal teatro di Genova su un progetto del Centro teatro Ateneo dell'Università di Roma e diretto da Peter Stein. Ne sono protagonisti E[illegible] Pagni, Raf Vallone, [illegible] Crippa e Paolo Graziosi. La traduzione dell'opera è di Agostino Lombardo, l'adattamento di Peter Stein, le musiche [illegible] di Arturo Annecchino. «La filologia contemporanea - spiega il programma dello [illegible] - ha finito [illegible] l'indicare nel "Tito Andronico" [illegible] dei depositi più ricchi e completi della [illegible] shakespeariana e al tempo [illegible] una de[illegible] tragedie nelle quali, attraverso l'uso sapiente, dichiarato e ossessivo dei meccanismi propri della "tragedia di vendetta" Shakespeare avrebbe più apertamente riflettuto [illegible] natura del teatro: insomma, un'opera non solamente tragica ma, in [illegible] qual misura e in particolari suoi modi, [illegible] teorica». Informazioni e prenotazioni al 87.77.87.

CABARET

Mare mosso

Va in scena questa sera, alle 21, [illegible] Voltaire, in via Cavour [illegible] di Giorgio [illegible], con lo stesso Boccassi e Donata Boggio [illegible] alias i [illegible] della coltelleria Einstein, in una produzione del consorzio Settimo Volta[illegible]. «Si tratta - [illegible] i due comici - di [illegible] spettacolo dai ritmi incalzanti, condotto da due viaggiatori sconclusionati, [illegible] e una donna, che si agitano fra musica, movimento e battute, [illegible] continue trasformazioni». «Mare mosso» ha debuttato al Festival Internazionale «In teatro» di Polverigi nell'estate '89. Informazioni [illegible] 541.438.

MUSICA

I Madrigalisti

[illegible] cartellone dell'Unione [illegible]icale sfodera questa sera, alle 21, all'Auditorium, un [illegible]to [illegible] Madrigalisti del centro di Musica Antica [illegible] Padova, interamente dedicato a Monteverdi. Informazioni al 544523.

Alle 13,30 al Teatro Carignano per «Break Concerto» suonano invece [illegible] clarinettista Michele Carulli e il pianista Gi[illegible] Costa. In programma musiche di Debussy, Poulenc, Schumann [illegible] Weber. Informazioni al 657.746.

CINECLUB

Strobeim [illegible] Baker

Il cartellone [illegible] Museo del Cinema propone oggi [illegible] [illegible]imo, in Via Montebello 8, in Sala 2, per il ciclo «Il cinema della crudeltà», alle 16,30, alle 20,10, alle 22,20 «Sinfonia nuziale» [illegible] Erich Von Stroheim, del '26.

In Sala 1 c'è alle 15,50, alle 18, alle 20,20 e alle 22,30 «Let's Get Lost» di Bruce Weber con Chet Baker.

L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, 5 mila a quelle serali. Informazioni [illegible] 586.11.48.

Entra nel circuito video il film di Peter Weir

Un attimo in casa

Se il college è protagonista

E' [illegible] in questa settimana, a [illegible] «L'attimo fuggente» di Peter Weir. Distribuito dalla Touchstone Home Video, l'home-video costa 29 mila lire ed è destinato non soltanto alla vendi[illegible]ma anche al noleggio. Imprevedibile fenomeno cinematografico dell'attuale stagione, «Dead poets society», questo il titolo originale, [illegible] ambientato nel 1959 nel college, rigido e tradizionalista, di Welton, sulle colline del Vermont.

Il protagonista della storia, scritta da Tom Schulman e premiata a fine marzo con l'Oscar quale migliore sceneggiatura originale, [illegible] John Keating, un anticonformista insegnante [illegible] letteratura inglese che educa i suoi allievi alla creatività e alla libera espressione di se[illegible]

Lui [illegible] Robin Williams, apprezzato interprete [illegible] anno di «Good morning Vietnam» [illegible] Barry Levinson. Lo affiancano i giovani Ethan Hawke, Robert Sean, Leonard e Gale Hansen. La regia è dell'australiano Peter Weir (Un anno vissuto pericolosamente, Witness, Mosquito Coast).

Sorpresa dell'estate americana, «L'attimo fuggente» ha ottenuto oltreoceano un incasso superiore ai 100 milioni di dollari. In Italia è, ancora, secondo solo a «Indiana Jones e l'ultima crociata».

[illegible] college fa [illegible] sfondo anche ad altri film degli ultimi anni già disponibili sul [illegible] home-video. In Inghilterra sono, ad esempio, ambientati «Another Country» e «Maurice». Il primo, [illegible] nel 1984 da Marek Kanievska sulla base dell'omonima opera [illegible] commediografo inglese Julian Mitchell, s'incentra sul personaggio [illegible] Guy Bennett (Rupert Everett), artefice, nella prima metà del secolo, di un noto scandalo spionistico del Regno U[illegible]. Edita la Gvr.

«Maurice», invece, [illegible] realizzato nel 1987 da James Ivory, autore in precedenza [illegible] di bostoniana e «Camera con vista». Trasposizione per il grande schermo del romanzo postumo di E. M. Forster, [illegible] film descrive con eleganza la lunga passione [illegible] fra i giovani Clive e Maurice, interpretati rispettivamente da Hugh Grant e James Wilby, studenti a Cambridge. La cassetta [illegible] inclusa nel catalogo Playtime.

La Avofilm propone il divertente «Soul man» di Steve Miner con Thomas Howell, la vittima dell'autostoppista in «The hitcher», nel ruolo di un giova[illegible] che, per ottenere [illegible] borsa di [illegible] e l'ammissione ad Harvard, si «maschera» da studente [illegible] colore. Lo sport [illegible] infi[illegible] [illegible] filo conduttore di «Colpo [illegible] (Rca-Columbia) e «Un amore, [illegible] vita» (Warner). Queste [illegible] sono reperibili da Video House, [illegible] Cavour 24, e da La Videoteca, [illegible] Siracusa 111/b.

Daniele Cavallo

Una scena del film «L'attimo fuggente» ora in home-video

Un corso

Ragazzi tra vele e mare

Il Circolo Nautico Torino [illegible] presentato, [illegible] giorni scorsi alla Sisport di via Olivero 40, i corsi [illegible] vela dedicati ai ragazzi. Il primo gruppo [illegible] lezioni è indirizzato ai bambini da 8 a 14 anni e si propone di avvicinare i piccoli all'affascinante mondo della vela.

Per [illegible] domeniche, [illegible] cominciare dal 22 aprile, i bambini si troveranno a Viverone, [illegible] sede del Circolo: conosce[illegible] le attrezzature e i primi rudimenti della navigazione e, nella fase pratica, potranno condurre, [illegible] la guida di istruttori federali, i piccoli Optimist, le barche fatte a misura di bambino. [illegible] c'è anche spirito agonistico, apprenderanno le tecniche di rega[illegible] e si sfideranno sul triangolo di gara. Per quest'ultima fase, sarà importante l'approccio di[illegible] genitori e degli insegnanti: la vela come gi[illegible] [illegible] come pretesto per [illegible]ire [illegible] campione? Sarebbe auspicabile lasciare al bambino la decisione. Potrebbe essere utile assistere ad una regata, per esempio il Trofeo Socco in programma il 22 aprile sul lago.

I ragazzi dai 14 ai 20 anni potranno invece partecipare alle sei giornate (sabato o domenica a partire al [illegible] aprile) dedicate alle lezioni teoriche e pratiche di vela su Flying Junior. Il Circolo (tel. 319.08.26) offre ai soci [illegible] allievi la possibilità di utilizzare le imbarcazioni sociali. [l. c.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Kool [illegible] The Gang al «Big Club»

Sono in tournée per presentare la più recente fatica discografica, che s'intitola «Sweet» e [illegible] gli Stati Uniti sta vendendo molto bene: da noi, invece, Kool & The Gang, storica formazione funky, hanno goduto, e godono, di un successo di stima più che di botteghino. Questione di sensibilità. Eppure [illegible] gruppo fondato più di vent'anni [illegible] dal bassista Robert «Kool» Bell [illegible] [illegible] quelli che raramente deludo: e la prova dovremmo averla [illegible] anche stasera al «Big». Kool & The Gang saliranno sul palco del locale di corso Brescia 28 alle 22: l'ingresso costa 27 mila lire.

Di Kool & The Gang ricorde[illegible] alcuni tra i successi che gli hanno consentito di venire definiti, dalla critica americana, la «band del decennio Ottanta» «Fungle Boogie», «Hollywood Swinging», «Open Sesa[illegible] [illegible] entrati nei top delle classifiche (insieme [illegible] decine di altri singoli e ellepì, curotterizz[illegible] da un [illegible] nero e trascinante che ha saputo adattarsi continuamente al [illegible] delle mode [illegible] dei gusti.

Il sax di Odorici [illegible] «Dottore»

Un sax per il «Doctor Sax»: è quello di Pietro Odorici, talento [illegible] e brillantissimo del giovane jazz italiano. Stasera il musicista bolognese si esibisce (ore 22,30) nel locale sui muraz[illegible] di lungopò Cadorna [illegible] accompagnato dal trio Franco Mondini [illegible] [illegible] Friends. Bebop garantito, senza sofisticazioni.

Jazz anche [illegible] «Punto Verde» (via Belfiore 15/f) con il duo del vocalist Marco Testa (ore 21,30).

A proposito di bebop: domani e venerdì al teatro Balbo di Canelli (Asti) [illegible] in programma due splendide serate di grande musica. Domani (ore 21) ci sarà [illegible] trio del pianista Cedar Walton, con Billy Higgins alla batteria e David Williams al contrabbasso: forse [illegible] miglior trio stabile in circolazione.

E venerdì, un «Omaggio a Jo Jones» [illegible] Tullio De Piscopo accompagnato da Gianpaolo Casati alla tromba, Aldo Zunino al basso e Andrea Pozza [illegible] piano, con la partecipazione straordinaria del sassofonista Gianni Basso.

[illegible] Paola Turci (e gli Stones?)

Annullato il [illegible] [illegible] Turci (in programma lunedì) al Colosseo, restano, [illegible] aprile, due importanti appuntamenti: prima di tutto i Pooh venerdì al Palasport (le ricordiamo l'iniziativa di Radio Stuff che con il Wwf invita gli spettatori a [illegible] sare mille lire - una miseria! - per finanziare il progetto di reintroduzione sulle [illegible] montagne del Gipeto barbuto, splendido avvoltoio estintosi nella zona alpina agli inizi [illegible] secolo); e il 26, sempre al Colosseo, la grande Miriam Makeba.

Maggio sarà affollato: cresce l'attesa per Tina Turner, il [illegible] allo stadio, ma prima [illegible] sarà al «Big» Youssou N'Dour [illegible] maggio). Il locale di corso Brescia ospiterà anche gli australiani Church il 7, mentre l'8 maggio al Palasport il divertimento sarà garantito con la travolgente Blues Brothers Band. Il 10 e 11 il Palatenda [illegible] corso Traiano ospiterà Gianni Morandi, e il 19 [illegible] Colosseo arriverà Joan Baez. Ancora Palasport il 21 [illegible] il metal rock di Yngwie Malmsteen, [illegible] due [illegible] con Fabio Concato al Colosseo, il [illegible] e 25 maggio.

Va bene, si dirà qualcuno, [illegible] i Rolling Stones? E' vero, si fa [illegible] gran parlare della faccenda: vengono, [illegible] vengono? Al momento, e [illegible] di là [illegible] chiacchiere che lasciano il tempo che trovano. [illegible] Mick Jagger e compagni si può dire soltanto che la trattativa è aperta. Quelli di [illegible] Music non hanno ancora rinunciato al progetto di portare gli Stones a Torino. Una risposta definitiva arriverà [illegible] prossimi giorni.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

A Chivasso

Piemonte e ricette mediterranee

Via Torino 50
(presso piazza d'Armi)
Carne e pesce
Sulle 50 [illegible] senza vini
Chiuso [illegible] (a mezz.)
Tel. 011/910.21.69

I Giachino ristorano da genera[illegible] chi capita a Chivasso. Fanno dormire [illegible] mangiare i clienti poiché già il bisnonno di GianLuigi Giachino teneva albergo in via Torino e adesso, [illegible] poco più in là, il nipote ha ugualmente un hotel a tre stelle di dodici stanze [illegible] un ristorante di buon nome che si chiama Il Centauro (proprio [illegible] quello dell'avo).

Sino a qualche tempo fa si mangiava alla piemontese, in modo canonico e [illegible] alcuna trasgressione. Ora, in sintonia con le nuove esigenze che puniscono i cibi forti e ingrassanti, [illegible] Centauro ha in [illegible] certo senso limitato bolliti, fritti misti e bagne caode in nome di ricette più gentili con in trionfo lui, [illegible] pe[illegible] Così, GianLuigi Giachino (che è chef), dopo alcuni stage in terra ligure dal famoso Parà[illegible]cucchi, propone branzini con fricassea di verdure, orate [illegible] coulis [illegible] pomodoro (che è poi una leggera salsina), scampi tempùra (cioè in pastella).

Comunque, anche la clientele carnivora ha [illegible] che divertirsi. Segnaliamo un petto d'anatra in aceto di lampone e la taglieta di vitello marinata all'arancia. I primi ci rituffano nella tradizione con ravioli, agnolotti [illegible] gnocchi fatti in casa.

I vini sono di grande etichetta e provengono da vigne piemontesi e friulane.

Contadinerie

Sapori dal nome antico

La [illegible]
Con [illegible]
Vecchia pietanza
(specie in Monferrato)
Come [illegible] prepara
Che [illegible] si beve

Ci sono nomi, nella cucina, che rammentano suoni di tempi passati, magari ascoltati soltanto una volta da mamme, nonne e zie, tutte naturalmente buone cuoche. E udendoli, tali nomi confermano il valore etnico [illegible] determinate specialità nel senso che esse sono strettamente collegate alla cultura gastronomica di un popolo.

Una di queste testimonianze (si può mangiare proprio in questo periodo primaverile) è la **masarà**, assai frequente (ma non più adesso) [illegible] mense contadine [illegible] Monferrato, in particolare. Occorre prendere quattro salamini della doja (sotto grasso), due cipolle, quat[illegible] pomodori [illegible] sugo, mezzo chilo di patate tenere, [illegible] chilo di zucchini, [illegible] grammi di lardo, quaranta di burro, due cucchiai d'olio d'oliva, pepe e sale secondo giudizio. Cipolle [illegible] salamini vanno rosolati a parte. [illegible] vanno messi per la cottura in una casseruola [illegible] me agli altri prodotti (aggiungendo, se necessario, qualche cucchiaio d'acqua).

Il piatto non è certo dietetico, ma di [illegible] gustosità. [illegible]pori densi, immediati, contadini, che poco si conciliano con la moda che tende ai nomi esotici e di presunta facile digeribilità. Che bere [illegible] questa «masarà»? Un mussante e denso Barbera del Monferrato, [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

MATU[illegible]A'

Come prepararsi

Il Centro Pannunzio, [illegible] Maria Vittoria 35/h, organizza corsi [illegible] preparazione [illegible] esami [illegible] maturità. Due le materie: italiano [illegible] matematica (maturità scientifica). Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/8123023.

[illegible]

Un seminario

Stasera alle 21, all'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16, presentazione del seminario di «Mnemotecnica» a cura di Franco Marmello. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/248.08.71.

MEDICINA

Quella d'urgenza

E' in programma [illegible] oggi a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15, il quinto congresso dell'Associazione Nazionale dei Medici d'Urgenza. Fra i temi trattati quelli riguardanti la problematiche [illegible] interesse infermieristico, la patologia infettiva in pronto soccorso, le emergenze tossicologiche del macroambiente, i problemi difficili in medicina d'urgenza. Vi partecipano specialisti provenienti da tutta Italia. S'inizia stamane alle 9,30. Sino a sabato 21.

[illegible]

Libro di Aimone

Presentazione, alle 21 alla Famija Turinèisa, via Po 43, del libro «A doi passa» di Genio Aimone (ed. Il Punto). Intervengono, oltre all'autore, Celestina Costa, Albina Malerba e Sergio Benzi. Ingresso libero.

[illegible]

Audizioni

E' aperto stasera dalle 21,30 alle 0,30 il Cd Club, il circolo privato cultural-musicale con sede in via Tepice 8/c. Propone per l'ascolto oltre 800 compact disc di jazz, rock, new age e classica. Informazioni più dettagliate al [illegible] 011/674.542.

[illegible]

Con le vignette

Alle 17,30 alla galleria Tirrena, [illegible] Arcivescovado 9, inaugurazione della mostra [illegible] vignette «Torino: Black Humor 1990». Il pubblico potrà visitarla tutti i giorni, sino a lunedì 30 aprile, [illegible] orario continuato dalle 9,30 alle 19,30. Più dettagliate informazioni allo 011/53.10.23.

[illegible]

Giunti dall'Est

Il centro «Le Serre» [illegible] via Tiziano Lanza 31 [illegible] Grugliasco, ospi[illegible] sino a sabato [illegible] aprile la mostra «Il manifesto dell'Est». Comprende opere della [illegible] produzione grafica polacca, cecoslovacca [illegible] ungherese. Apertura tutti i giorni dalle 15 alle 18,30.

[illegible]

Per pittori

Si sono aperte [illegible] iscrizioni alla ottava edizione del concorso di pittura organizzato per la f[illegible] di Sant'Eligio in programma [illegible] fine mese a Chivasso. Le opere, a [illegible] libero, dovranno [illegible] consegnate alla Bottega d'Arte Miglietti [illegible] Guerriero, in [illegible] Vercelengo 68/e a Torino. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/919.52.16.

Una quindicina di tele di [illegible] Chin esposte nella galleria Peola

Artista cinese tra zen e politica

Alla Rima luminosi dipinti di Franco La Selva

Pittura essenziale, quella [illegible] **Hsiao Chin**, non minimale, ancorché usi colori primari in grandi segni pittorici che, con immediatezza, traducono il valore cromatico in immagine: due cerchi divisi [illegible] una retta vogliono esprimere l'idea stes[illegible] dell'«Equilibrio»; «La cascata» del 1988, con la quale Hsiao Chin [illegible] tornato a Torino [illegible] Peola (via della Rocca 29, fino al 5 maggio), è un luminoso scroscio blu [illegible] nella versione in mostra, d'un rosso che [illegible] di sangue: [illegible] me quello che domina un [illegible] gruppo [illegible] opere nelle quali l'artista, cinese [illegible] nascita ma di cultura internazionale, ha rievocato la «Primavera di Pechino» (Beijing) violentemente stroncata dalla repressione governativa culminata [illegible] «di [illegible] di Tienanmen», altro dipinto della serie [illegible] impegnata a fare dell'episodio, un simbolo drammatico, spirituale testimonianza delle aspirazioni di tutto un popolo.

Ciò che non sorprenderà [illegible] ricordi come Hsiao Chin, nato a Shanghai nel 1935, [illegible] figlio [illegible] cinesi e nipote, da parte di madre, d'un predicatore protestante, mentre il padre, compositore e direttore del Conservatorio, mandarino imperiale, [illegible] di formazione profondamente occidentale, aveva partecipato, nel 1911, alla fondazione della prima Repubblica. In Europa dal 1956, Chin [illegible] passato dalla Spagna all'Italia nel '58, per stabilirsi l'anno dopo a Milano, [illegible] [illegible]za rinunciare ai contatti necessari alla sua formazione: lavorò quindi a Parigi, a Londra [illegible] [illegible] New York, dove ebbe modo [illegible] incontrare Tobey (a Basilea), Rothko, de Kooning e di visitare i monumenti aztechi e maya. Nel 1974 ottenne la cittadinanza italiana e insegnò quindi all'Accademia di Urbino, all'Albertina di Torino e, dall'85, a Brera.

Nella quindicina di tele esposte, tutte degli ultimi cinque anni, al di [illegible] d'una istintiva gestuale di ispirazione [illegible] Hsiao Chin ha continuato [illegible] cer[illegible] nell'astrazione qu[illegible] [illegible] più che, rispetto alla «bellezza» formale di una realtà, può esserci soltanto nell'idea percepibile dallo spirito.

Franco La Selva, uscito dalla scuola di Soffiantino - dal quale ha attinto lo stesso amore per la luce, [illegible] come elemento risolutivo d'ogni i[illegible]gine - [illegible] riunito, per la sua personale alla Rima (corso Regina Margherita 88), una trentina di dipinti e grafiche pittoriche degli ultimi cinque anni. Il suo [illegible] tutto un lavorare nel fingere spazi dovuti a una intelligente articolazione di piani, quinte [illegible] fondali attraverso i quali l'emergente nucleo luminoso [illegible] volte non più che un bianco contorno abbracciato messo [illegible] nudo dalla punta che penetra l'impasto) rivela la presenza della figure [illegible]. [illegible] grande dipinto ad olio, come in quelli su carta, [illegible] questo il motivo [illegible] [illegible] sul quale La Selva torna, facendolo oggetto [illegible] continue variazioni che, nel saggiare forme intonazioni materiche, appaiono spesso felicemente giocate tra segno e colore.

Franco La Selva: «Figura umana»

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO Stagione lirica 1989/90. Vendita nuovi abbonamenti Turni Ordinari (Turno A e Turno B). Biglietteria Teatro Regio P. 215. Tel. 8815.241/242.

JUVARRA (via Juvarra 15): 19 al 22 La Grande Opera Il Amid. Con Toni Bertorelli, Sasha Vulicevic, Monica Salvi. Scene Lauro Fagiolo. Luci Alessandro Vittori. Regia Massimiliano Troiani.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: prenota per lo spettacolo Dalton Dança Company il e 19 aprile Lisa Dalton, Austin Hartel, Tim Harling, Carlo Adinolfi e Dianna Howard. Inf. e pren. C.so M. D'Azeglio 17 tel. 655.552.

TEATRO MATTEOTTI: Mercalieri Concerti di primavera 1990 questa sera ore 21 Orchestra da camera dal Piemonte direttore Francesco Fucchi, musiche di Albinoni, Mozart, Haydn. Ingresso L. 10.000 (ridotto L. 8.000). Vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa del Teatro. Inf. tel. 654.1318 orario d'ufficio, teatro tel. 640.3700.

L'OCA NERA - Teatro Ristorante a tavola mani, degustazione. In scena Quale Tarzan? del dott. Bostick. Tel. 882.336. Via San Massimo 14.

RITROVI

ore 15,30 danze.

CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso, questa sera ore 21 Rocky e i suoi solisti in Non solo boogie una serata di gran successo con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia.

EXTREME CLUB (via Genova 266): giov., ven., sab., ore 21 liscio.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero.

GARDEN (855.699): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti a «passo di danza».

IL GATTOPARDO - Nuova Sala Danze (via Riemondo 10, Torino): Aperta giovedì alla ; Edo Puma.

LE ROI: oggi chiuso.

TANGO: sala elegante: ore 21 danze.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): tutte le sere Nino Rotondo e Simon Papa (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. F. 71): pran. feste private. Tel.

PATIO DI A (corso Moncalieri : tutte le sere ore 22.

PIAN DEL . Ant. Revigliasco 368, Torino, tel. 859.31.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Prenotati.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra, tel. (0121) 586.26.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

CLUB 84
C.so M. d'Azeglio 8 - Tel. 669.95.60
Questa sera ore 21,00
ROCKY ED I SUOI SOLISTI
in «NON SOLO BOOGIE»
... una serata di gran successo piena di allegria con un pizzico di nostalgia

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 566.
TRILUSSA: in scena Ruganino.
WHIPPET CLUB Champagnerie (c.so Novara 25 tel. 275.847): dalle 18 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Haiao.
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Proposte per una collezione.
ARTE 121 (via Nizza 121): 600-900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI - Bogino 9: una scuola di pittura in val Vigezzo 1891-1919. Cavalli. Cristina Fornara, promossa dalla Regione Piemonte; 31/3 al 22/4/90 or. 10-12,30; 15-19, lu- .
D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco, via Do Vittis 5): espone: Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa; e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-18, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.964 - 52.310 - 53.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Piero Dorazio opere grafiche.
L'ARIETE (via Bava 4): '900.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - Arte Antiquariato: 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17, tel. 514.206) orari lunedì-sabato ore 10-12,30/15,30-19,30. Mostra «le curiosità dipinte» elementi di collezionismo tra 16° e 18° secolo.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): oggi ore 18 inaugura la mostra di otto artisti novaresi, orario 16-19,30.
RIVERA (via M. Vittoria 31): Melello Mario.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Calamo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): Matteo Lo Greco scultura, disegni. Un'opera esposta nell'atrio del Teatro Regio p.zza Castello 215.
BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.
DAVICO: Gianquinto.
FOGLIATO: '900 piemontese
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): personale Milan Goldschmiedt.
LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «Sughero».
LE (Asti): Franco Asaro.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
PIRRA FIN - ART LEASING (corso rio 92, tel. 543.383): Edgardo

ALFIERI
Ore 20,45 su progetto del CENTRO TEATRO Università di Roma «La Sapienza» Genova
TITO A ONICO
di Shakespeare - traduzione Agostino Lombardo
allestimento e regia **Peter Stein**
con
Eros Pagni Umberto Orsini Maddalena Crippa Graziosi
Spettacolo in Abbonamento del T.S.T. - Tel. 88.77.42

IMMINENTE al UNO NAZIONALE

DOMANI al grand'eliseo

Tornano il regista e gli attori «MARRAKECH EXPRESS» in un nuovo divertente viaggio

'TURNE' ha tutte le qualità piacere... perché non provare qualche volta il «MADE IN ITALY»? (La Repubblica)
L'idea è stupenda... un è divertente. (Corriere della Sera)
'TURNE' si piacere. (Il Messaggero)

DOMANI al LUX

Torna JOHN TRAVOLTA nella commedia di maggior

E' un tipetto moderno, è simpatico e ha solo 3 mesi.
Ha il sorriso di John Travolta, gli occhi di Kirstie Alley e la voce di Paolo Villaggio
Ora, tutto ciò che deve fare è trovarsi un perfetto papà.

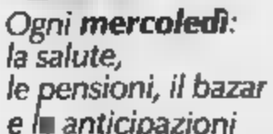
SENTI CHI PARLA

...TRI-STAR PICTURES ... JONATHAN D. KRANE/M.C.E.G. ... AMY HECKERLING JOHN ... CHRISTIE ...
"SENTI CHI PARLA" OLYMPIA DUKAKIS ... SEGAL ... ABE VIGODA ... DAVID ENTAY
... THOMAS DEL RUTH, A.S.C. ... JONATHAN D. KRANE ... AMY HECKERLING
... Columbia Tri-Star Films Italia

IL FILM E' CONSIGLIATO DA RETE 105

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

Quotidianamente tua.



Ogni ***mercoledì:*** *la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli*

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211

PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO

MUSICA È...
STRUMENTI IN FESTA

▸18 APRILE◂

MICHELE CARULLI, clarinetto
GIORGIO COSTA, pianoforte
Musiche di WEBER, SCHUMANN, DEBUSSY,

OGNI MERCOLEDÌ DALLE 13.30 ALLE 14.30
TEATRO CARIGNANO

INGRESSO LIBERO

IN COLLABORAZIONE CON
Lévi-Strauss
CIRIO

COMUNE DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

IL LICEO CLASSICO LINGUISTICO VITTORIA

presenta

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

TEATRO COLOSSEO
19-20-21-23 APRILE 1990

Il ricavato delle rappresentazioni sarà devoluto all'Associazione per la Ricerca sul

Annunci Economici Gratuiti

Tagliando di prenotazione

affare fatto **PK publikompass spa**

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

fl.

(in stampatello)

COGNOME NOME

Telefono

Spedire a: PK - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli di Via Roma, 80 o via Marenco, 32

Presentato al Carignano «A prescindere dal Ciclope di Euripide» [redacted] Passatore per il Settore Ragazzi dello Stabile

Televisione e fuochi d'artificio per [redacted] Ulisse

Un viaggio nel mito, protagonista Michele di Mauro, le scene di Giammello

Ormai bisognerà avere un certo ritegno a parlare di Teatro Ragazzi. Dopo avere visto al Carignano lo spettacolo [redacted] Franco Passatore «A prescindere dal Ciclope [redacted] Euripide», [redacted] produzione del settore Ragazzi [redacted] Giovani dello Stabile, viene spontaneo pensare a una forma teatrale che, per stile e contenuti, si colloca molto al [redacted] là di quell'espressione semplice, ingenua, magari caotica [redacted] in genere [redacted] pubblico più giovane. Certo, resiste l'ombreggiatura didattica, permane una qualche evidenza espositiva. [redacted] conserva lo schematismo un po' meccanico delle tavole riassuntive, ma si avverte fortissimo lo scatto [redacted] una dr[redacted]turgia stratificata che, partendo dalla semplicità dello spunto, tende ad agganciare la grande metafora del mito. Magari senza riuscirci del tutto, o non sempre.

Lo spettacolo ruota intorno alla figura [redacted] Omero Mancini, [redacted] innamorato della Grecia che, proprio a causa del suo trasporto per [redacted] classicità, e per un banale guasto alla serratura di una valigia, si trova impigliato in [redacted] di malintesi e di distorsioni che lo costringono a ricorrere [redacted] psicanalitiche del dottor Cornelius, [redacted] figura di scienziato in frac, gelido come un simbolo espressionista.

[redacted] cura per estirpare dalla [redacted] del professor Mancini [redacted] morbo classico consiste nello stabilire una [redacted] d'identità tra lui [redacted] i suoi modelli mitici. Mancini diventa Odisseo e la vicenda di cui si trova protagonista col figlio Alberto è quella del «Ciclope» di Euripide. Eccolo perciò con la funesta valigia in terra di Sicilia, eccolo penetrare nella grotta di Polifemo dove compie l'impresa che tutti conoscono. Non nello stile omerico, ma in un modo più corrivo [redacted] lepido, così [redacted] vuole il dramma satiresco di Euripide. Alla fine, eccolo riprendere la [redacted] strada, probabilmente liberato dalle ossessioni, con la valigia che intanto è passata in mano al figlio, come fosse un bagaglio [redacted] memorie o di esperienze.

E' interessante vedere come, in nome dello psicodramma, Passatore riesca [redacted] mescolare lontananza mitica e attualità, servendosi di due livelli espressivi. Il primo è fortemente segnato dal clima della favola e della meraviglia, con quella pedana fortemente inclinata che, divenuta verticale, [redacted] trasforma nell'antro del ciclope [redacted] lascia intravedere i lapilli dell'Etna [redacted] saettano sul palcoscenico [redacted] bengala. La favola si [redacted] centua con l'ingresso dei pastori, simili più a «boys» rivistaioli che non a servitori-prigionieri [redacted] mostro monocolo, e con lo stesso Polifemo, pupazzo enorme [redacted] costola del Bread and Puppet.

Il secondo livello è affidato non solo ai personaggi di Mancini e [redacted] Cornelius, ma anche al mezzo televisivo, utilizzato con funzioni di raccordo e di satira. L'effetto [redacted] straniante, ma non sempre persuasivo. Lascia un po' sconcertati, per esempio, la rievocazione-telecronaca [redacted] Odisseo da un mercatino rionale, fra bancarelle e massaie. Al contrario risulta bellissimo il momento in cui, trafitto l'occhio del ciclope, s'infrange lo specchietto incastonato nel cilindro [redacted] Cornelius, [redacted] stabilire un'identità impensata e un collegamento mostruoso.

Multimediale, musicale, simbolico, grottesco, «A prescindere...» [redacted] uno spettacolo spesso compatto e di bel ritmo, interpretato [redacted] un eccellente Franco Olivero (Cornelius), da un impe[redacted] Michele Di Mauro (Mancini-Odisseo), dal giovanissimo Alberto Ferracin, dal bravo Riccardo Montanaro e da Anna Cuculo che ha curato anche le coreografie. La bella scena di ascendenze missiroliane [redacted] di Carmelo Giammello.

Osvaldo Guerrieri

Michele Di Mauro nel «Ciclope»

Con Dalton & Hartel

Gesto e anima la rassegna chiude stasera

Si conclude questa sera al Teatro Nuovo [redacted] rassegna [redacted] danza «Il gesto e l'anima». Al posto dell'annunciata compagnia di Peter Goss, la chiusura, alle 20,30, spetta [redacted] giovani americani della «Dalton and Hartel Company».

Il complesso arriva da New York ed è formato da Lisa Dalton, Austin Hartel, Tim Harting [redacted] Carlo Adinolfi, tutti danzatori che arrivano [redacted] compagnie come Pilobolus, Nikolais, [redacted], e Momix.

Si tratterà dunque di un tipo [redacted] del genere ironico ed energetico cui ci hanno abituati i [redacted]ppi storicamente discendenti dalla costola di Moses Pendleton, fondatore [redacted] Pilobolus.

Lo spettacolo si replica domani sera.

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare [redacted] — Tel. 85.65.21 — Tram 4 Bus 50/51 — Ing. 8.000/rid. 6.000 — Alace 4.000
Il decalogo 5/6 — *di K. Kieslowski con D. Olbrychski, M. Baka (Polonia '88-'89).* Tra padre e figlia nasce un affetto che sfiora l'incesto (4). Un ragazzo sbandato uccide un uomo ed è inflessibilmente condannato a morte (5); N.V. 2h [redacted] Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4, Bus 50/51 — Ingr. 8000/Rid. 6000
Vedi teatri

Ambrosio — c. V. [redacted]52 — Tel. 54 70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingresso 8000
Il corpo del reato — *di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty (Usa '89)* — Un avvocato donna cerca di superare le reticenze del suo cliente, ex poliziotto accusato di omicidio, per scovare il vero killer. N.V. 1h 35' **Giallo** Or: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54 70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64[redacted] — Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — *di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89)* — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede [redacted] a scrivere libri e poesie. N.V. 1h 42' **Dramm.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — c. Sommeiller 22 — Tel. 58 71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — Ingresso 8000
Always - per sempre — *di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa [redacted])* — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' **Dramm. avventuroso** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San[redacted] 24 — Tel. [redacted] — Tram 13 — Bus 55/56/59/72 — Ingresso 8000
Le avventure di Bianca e Bernie — abbinato a Pippo e il motori prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele [redacted] che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati** Or.: 15,25; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Centrale — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18, Bus 61 — Ingr. 8000/Alace 4000
Racconto di primavera — *di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Questel (Francia '90)* — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre varia commedia della vita. N.V. 1h 48' **Commedia** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E — Tel 54 52 45 — Tram 13 — Bus 6/72 — Ingr. 8000/rid. 6000
Un mondo senza pietà — *di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier (Francia '89)* — Un giovane annoiato dalla vita, disoccupato e senza ambizioni, vagabondeggia per le strade di Parigi in cerca di un amore sincero. N.V. 1h 25' **Commedia** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram [redacted] — Bus 5/72 — Ingr. 8000/rid. 6000
Crimini e misfatti — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese [redacted] l'amore, la carriera e la malattia. Quando colpe commettiamo per interesse. N.V. [redacted] 47' **Comm. dramm.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Cristallo — v. Gorio 5 — Tel. 650 71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingresso 8000
Volevo i pantaloni — *di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89)* — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N.V. 1h 36' [redacted] [redacted]: 17,20; 19,05; 20,40; 22,30

Doria — v. Gramsci 9 — Tel. 54 24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Ingresso 8000
Tango & Cash — *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N.V. 1h 45' **Poliziesco** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000/rid. 6000
Enrico V — *di e con K. [redacted]gh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. [redacted]
Mio caro Dottor Grasler — *di R. Faenza con K. Carradine, [redacted] Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89)* — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succube degli amori di tre donne. N.V. 1h 51' [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000/rid. 6000
[redacted] Junior — *di e con Y. Serious con O. Le Clezio (Australia '89)* — Scatenato, ribelle ed esplosivo: ecco come era da giovane Einstein. Per di più viveva in Tasmania, amava Madame Curie e suonava il rock... N.V. 1h 31' Com[redacted] [redacted]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642 — Tram 13/15/18 — Bus 53/55/56/5[redacted] — Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. [redacted] **Commedia** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
The stand in — Cineclub, film in lingua inglese. Proiezioni riservate [redacted] soci.

Fiamma — c. Trapani, 57 — Tel. 315.2057 — Tram 2/33/42/68 — Ingresso 8000
L'avaro — *di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '[redacted])* — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/18 — Bus 46/46a/51/52/71 — Ingresso 8000
La guerra dei [redacted] — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 50' **Commedia** Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
Milou a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N.V. 1h 45' **Comm. drammatica** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. X[redacted] bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68 — Ingresso 8000
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N.V. 1h 43' **Commedia dramm.** Or.: ap. 15,45. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lux — [redacted] S. Federico — [redacted] 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58a/61 — Ingresso 8000
Tango & Cash — *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N.V. 1h 45' **Poliziesco** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000/rid. 6000
Nuovo [redacted] — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes '89. Premio Oscar '90. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000/rid. 6000
I dominatori dell'universo — *di Gary Goddard con Courteney Cox, James Tolkan, Christina Pickles (Usa '87)* — Quando sul pianeta Eternia le forze del Male prevalgono, He-man e i suoi si rifugiano sulla Terra per continuare la resistenza. N.V. 1h 45' **Fantastico** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Ingresso 8000
L'avaro — *di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90)* — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58a — Ingresso 8000
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N.V. 1h 43' **Commedia dramm.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58a/63/63a/[redacted] — Ingresso 8000
Nato il 4 luglio — *di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico** Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — [redacted] Subalpina — Tel. [redacted] — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a — Ingr. 8000/rid. [redacted]
[redacted] spasso con Daisy — *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N.V. 1h 44' **Comm. dramm.** Or.: ap. 16,15; film 1[redacted] 18,30; [redacted],30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21 — Tram 13 — Bus 53/56/66/73 — Ingr. 8000/Alace 4000
Porte aperte — *di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia la scelta dettata dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N.V. 1h 45' [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 338 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/56/56a/61 — Ingresso 8000
[redacted] ogni rischio — *di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Dunning (Usa '90)* — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto... N.V. 1h 24' **Drammatico** [redacted]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Zeta — v. Colleasca 12 — Tel. 749.28.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingresso 8000
[redacted] pericolosa — *di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89)* — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V.M. 14 1h 55' **Thriller** Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — **L'amico ritrovato** — Sabato e domenica

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)

Cuore — [redacted] Nizza 56 (tel. 687.858) — Oggi riposo. Giovedì: **L'orso**

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **Il pungolo** — Cineclub. Ingresso riservato ai soci

Fregoli — [redacted] S. Giulia 2 bis ([redacted] 812.2312)

[redacted] — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.603)

Nuovo Odeon — via Venaldo 6 (tel. 749 23.62) — Oggi riposo

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Légami** — *[redacted] Pedro Almodovar con Victoria Abril, A. Banderas.* Vm. 14. Or.: 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via [redacted] — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Let's get lost — Ore 16,50; 18; 20,20; 22,30 di Bruce Weber con Chet Baker, Usa 1988 sottotitoli italiani

Massimo Due — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Sinfonia nuziale — Ore 16,30; 20,10; 22,20 di Erich von Stroheim con Fay Wray, Maude George, Usa 1928

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Onibaba — Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 di Kaneto Shindo, con Nobuko Otowa, Giappone 1964, versione italiana

TEATRI

[redacted] — piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Da oggi fino al 24 aprile rimborso biglietti recita **La Traviata** del 12 aprile. Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215, tel. 8815.241/242

Adua — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 287.871-248.22.76 — Tram 4 — Bus 50/51
Oggi ore 20,45 Prima per il Gruppo della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. [redacted] ore 15,30-19, tel. 248-2276-287.871.

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 — Tel. 771.02.26-741.31.27.
Oggi riposo

[redacted] — p. Solferino 4 — Tel. 53.54.40 — Tram 13 - Bus 14/14a 50/58/59a/67
Ore 20,45 il T. di Genova e il Centro Ateneo-Univ. La Sapienza di Roma presentano E. Pagni, R. Vattone, M. Crippa, P. Gr[redacted] in: **Tito Andronico**. Spett. in abb. T.S.T. Tel. 577.757. Repliche fino al 29 aprile.

[redacted] — via Chiesa della Salute 77 — Tel. 297.197
Coro 100 e...1 presenta: **Pippo non lo sapeva, ma noi..., soffiando [redacted] polvere [redacted] mezzo secolo di storia.** Ore 21

[redacted] — via Chiomonte 3 — Tel. 331.754 — Tram 15/16 — Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo — Domani alle ore 10 e da venerdì a domenica alle ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Robin[redacted] & Crusoe** che con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6 — Tel. 880.74.[redacted] — Tram 13/18
Auditorium Rai-Unione Musicale serie pari. Ore 21 Madrigalisti del Centro Musica Antica di Padova. Sonatori della Gioiosa Marca. Livio Picotti direttore. Monteverdi: Madrigali, Guerrieri e Amorosi. Numerati lire 18.000 ingressi lire 10.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544523.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 537.998 — Tram 13/15 — Bus 61
Ore 21, la cooperativa Doppio Gioco presenta Marina Malfatti in: **Come prima, meglio di prima** di Luigi Pirandello, regia di Luigi Squarzina. Tel. 877.787 seconda recita.

C. Cult. Français — via Pomba 20 — Tel. 545.338
Oggi riposo

[redacted] — via M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 16/18 — Bus 67
Oggi riposo

Erba — corso Moncalieri [redacted] — Tel. 696.55.47
Insolito [redacted] — Questa sera, ore 21 Assemblea Teatro Presenta: **Le sorelle Suburbe in Mima, Torna e Firma (più lungo)** di e con Tiziana Catalano, Andreina Coatto e Luisella Tamietto. Fino al 19 aprile. Per informazioni tel. 771.0225-741.3127.

Gianduja — Sala Giacometta — via S. Teresa 5 — Tel. [redacted]
Oggi riposo

Juvarra — via Juvarra 15 — Tel. 513.705
Dal 19 al 22 aprile la Grande Opera in **Il seminterrato** [redacted] Harold Pinter, con Toni Bertorelli Sasha Vulicevic, Monica Salvi. Scene Laura Fasciolo, Luci Alessandro Vittori. Regia Massimiliano Troiani.

Mirafiori [redacted] — corso Cosenza 56 — Tel. 359.635 — Tram 10/5 — Bus 58/62/74
Ore 21,15 il Teatro dello 10 presenta: **Ma è stato inventato prima l'uomo o il cavallo?** di Primo Levi (Il sesto giorno) e di Achille Campanile (L'inventore del cavallo)

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.552 — Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — [redacted] ore 20,30 compagnia **Dalton & [redacted] Dance Company** con Lisa Dalton, Austin Hartel, Tim Harling, Carlo Adinolfi, Dianne Howart. Inf. e pren. c. d'Azeglio 17, 655.552.

Stalker Teatro — via L. Da Vinci 172 Grugliasco — Tel. 787.117/411.14.37
Oggi riposo

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. [redacted].603 — Bus 36/38/62/62a
Compagnia di Danza. Domenica 22 ore 18: [redacted] con O. Tibaldi, J.P. Martel. Pren. e inf. 473.0189

[redacted] Fregoli — p. S. Giulia 9 — [redacted] 812.23.12
Fuoco — [redacted] 21,15. Compagnia Nuovo Repertorio. [redacted] unico [redacted] Mario Fratti, con Pier Giuseppe [redacted] e Rosa Pianeta. Regia di Julio Zuloeta. Ore 21,15.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Ragazze erotiche**, Segaux N., R. Le Meuve. V. 18. Ap. 14.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.621. **Jennet in momenti privati**, H. Wilder e J. Robbins. Ap. 15.

CINECLUB v. Calandra 15. **Bina low and her friends.** Ap. 14; ult. 22,30. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. **Pleasure sexy games** con Serena Blackford, Richard Allak. No stop dalle ore 10. Ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Pubertà n° 2.** 1ª visione, con M. Hedman, J. Del Zio. Ap. 10; ult. 22,30.

MAJOR l. G. Cesare 105, t. 287.874. **Giochi erotici e diabolici** con Kimberly Carson, Christine Barrigton. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Raffinati piaceri bolognesi** con Lana Howard, Bob Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 46, t. 749.8951. **Strapazzami, riempimi** con Marina Lotar. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Voglioso ed insaziabili** con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Match erotico** con Amber Lynn. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 686.3617. **Insaziabile** con Pia Keller, Peter Staffen. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Suzzi 6, 530.353. **Scontri in Italia.** Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
[redacted]: Riposo

CARMAGNOLA
LUX: Film erotico
MARGHERITA: Riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
IL SICARIO: Riposo.

CHIERI
MARILYN: Donne amazzoni [redacted]
SPLENDOR: Scugnizzi

[redacted]
CINECITTA': Riposo
MODERNO: A spasso con [redacted] Riposo

[redacted]
NUOVO: Ri[redacted]

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Riposo
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: [redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

[redacted]
ABCINEMA: Riposo
POLITEAMA: Film erotico

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Riposo

[redacted]
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: Riposo

[redacted]
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
[redacted]: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: L'Avaro
ITALIA: [redacted] guerra [redacted]

[redacted]
GIOIELLO: La leggenda del [redacted]

SUSA
CENISIO: [redacted] semifinali di cop[redacted]

Abbigliamento quasi militare e da lavoro, con l'eleganza che traspare dai dettagli

Un uomo elegante, ma «trascurato»

Nelle sfilate imperativa la presenza della maglia

Un po' trascurato, ma per scelta, per ricerca quasi. L'uomo dovrà vestirsi così per [illegible] alla moda. Ci saranno naturalmente molte soluzioni: da quelle [illegible] provenienza folk a quelle in stile militare; dal genere uomo in grigio ancora abbastanza anonimo, a quello più sofisticato, il massimo dell'eleganza perché riproduce il look all'inglese che ha sempre successo fra i giovani disinibiti ed anche fra i quarantenni impegnati. All'inizio del nuovo decennio si potrà dunque scegliere fra [illegible] moda d'avanguardia di uno stilista difficile che propone cose difficili come Jean-Paul Gaultier (i giacchetti con gli alamari, per esempio) e il completo color cammello o color sabbia con camicia a piccole righe e cravatta intonata: [illegible] nuovo classico anonimo.

Infatti tutto rimane ancora di moda nonostante l'avanguardia: tinte forti ma opache, camicie di colori soffusi, gilet ovunque presenti, giacche di varie ampiezze in sostituzione anche dei cappotti e qualche paio [illegible] pantaloni collant, non proprio alla portata di tutti.

Imperativa la presenza della maglia che in questo 1990 torna in tutte le collezioni, con maglioni fra i più complessi ed a volte perfino molto femminili, colorati ed a motivi jacquard che rappresentano una innovazione dello stile maschile. Insieme si riaffacciano però anche i cardigan a maglia leggera e liscia, abbottonati davanti, antichi; una nostalgica evocazione della moda Anni Quaranta.

Oscar Wilde e il suo proverbiale genere «trascurato» hanno ispirato, per esempio, lo stilista Karl Lagerfeld che, superato l'aspetto compassato dei completi troppo coordinati, ha proposto gilet che alle volte sono addirittura sbottonati; tessuti mescolati fra loro, alla maniera dello stilismo femminile, mettendo insieme quadri, pied-de-poule [illegible] tessuti principe di Galles, o addirittura sostituendo alla cravatta il foulard in seta stampata.

Lagerfeld punta con la [illegible] collezione sul vero lusso delle mescolanze e disegna una figura maschile longilinea e dal corpo sottile. Gli abiti hanno nella giacca abbottonatura alta, punto di vita segnato e spalle strette.

Anche i nuovi pantaloni hanno il punto di vita [illegible] po' alto, bacino morbido e gambe di linea asciutta con risvolto finale. Tessuti morbidi come velluti di lana, flanella e principe di Galles. Aboliti invece i tessuti secchi.

Fra i colori domina il grigio, spesso scuro, antracite. Interessante e romantica la maglieria: jacquard con nastri a rilievo o di pizzo, losanghe, punti [illegible] coste e per i maglioni di tipo irlandese losanghe, coste, trecce realizzate in ciniglia di velluto.

Di tutto altro genere, fra le novità della stagione, la collezione disegnata da Elisa Sori («C1») che si ispira all'abbigliamento militare e da lavoro e rielabora l'uniforme dei costruttivisti russi: comodità, fluidità [illegible] leggerezza [illegible] caratteristiche per l'uomo contemporaneo. Ecco allora [illegible] cappotto che ricorda [illegible] montgomery, la giacca sahariana, il giaccone caban da marinaio, [illegible] classico trench burberry. Nei modelli per l'autunno-inverno del '91, le spalle sono morbide, scese, destrutturate [illegible] la linea è fluida e ampia: curiosamente, e per rendere personalizzato ogni capo, le fodere sono in flanella stampata con decori militari dei costruttivisti; i bottoni sono in metallo opaco oppure in osso naturale e sui modelli compaiono impunture doppie a filo grosso che ricordano quelle delle uniformi. L'aspetto «vecchio» - come se i capi fossero già stati indossati - dà una precisa impronta alla collezione, che si avvale di un grande uso della pelle scamosciata e del nabuk anche per cappotti, comunque della pelle in genere, trattata con rifiniture preziose e con materiali [illegible] alta qualità, fra i quali anche la nappa lavata [illegible] raggrinzita.

Una collezione classica, internazionale e [illegible] un nome famoso, quello di Francesco Smalto, propone per il prossimo inverno una linea sportiva da città ed [illegible] meno sportiva e cittadina che hanno la caratteristica di segnalare il ritorno delle giacche sportive e della flanella. Francesco Smalto suggerisce tonalità calde di colore per le giacche, tessuti molto dolci e molli ma soprattutto lussuosi e velluti a coste o lisci per gilet coordinati con pantaloni da città. Importanti i cappotti leggeri in drappo di cachemire o alpaca, mohair o lana purissima.

Alligatori, caimani, lucertole trattati con un nuovo tipo di concia

Nella borsetta spunta un rettile

Per l'inverno grande ritorno al cuoio classico

Coloratissime e geometriche per la prossima estate, in tinte più pacate ed in forme più morbide per l'inverno del 1991 saranno le borse di moda che, pur mantenendo alcune caratteristiche, tendono a diventare più classiche nel periodo invernale, quando saranno accostate a pellicce, cappotti, tailleur.

Per la ditta «Desmo» le borse saranno caratterizzate da un equilibrio di forme: [illegible] modelli troppo rigidi, né sacche troppo morbide che cambiano aspetto e volume secondo il contenuto, [illegible] borse realizzate in materiali solidi ravvivati da allacciature particolari come [illegible] una grossa treccia [illegible] passamaneria, ma anche tracolle formate da più strisce di pelle lavorate strettissime o manici rigidi in cuoio; preziosi anche i dettagli come i nodi marinari semplici e complessi oppure tasselli di cuoio [illegible] decorazioni dorate a spirale.

Tra le proposte di Desmo [illegible] borsa in vitello martellato a forma di secca-trapezio e la bandoliera con tracolla in pelle lavorata a cotonella; in pelle di cervo è il modello a trapezio con manici rotondi in cuoio mentre in morbida nappa è quello dalla linea arrotondata con manici rigidi.

Una lavorazione particolare a cuoio intrecciato crea l'effetto «foglie essiccate» per modelli a borsellino e per piccole tracolle. Camoscio e tessuto sono anche utilizzati per modelli ravvivati da nappine e decorazioni ad intreccio. Per la sera «pochettes» in nappa, camoscio o velluto illuminati da fili dorati o catenelle preziose.

L'uso di strumenti artigianali (soltanto per cucire è ammesso l'uso della macchina) per borse di ogni tipo è la caratteristica della azienda emiliana De Vecchi, specializzata nella lavorazione dei rettili. Oltre al caimano, utilizzato soprattutto per cinture ed oggetti di piccola pelletteria, sono usati l'alligatore, il serpente, la lucertola. Per il prossimo autunno-inverno la De Vecchi presenta accessori in alligatore nappato, ottenuto con un procedimento nuovo e particolare di concia che rende la pelle molto morbida ed adatta per accessori e borse di ogni forma.

La collezione De Vecchi firmata oggi da Hamilton Hodge propone borse comode e sportive in cuoio accanto a modelli semirigidi in cuoio e camoscio ed ad altri dove il camoscio è accostato al cuoio intrecciato. I colori dominanti sono gli autunnali: il ruggine, l'ocra, i verdi sottobosco a volte accostati al nero.

La boutique
Autostandar show room
presenta la sua collezione
estate '90

OREGON CHESTERFIELD HONDA F.1

Autostandar [illegible] room
corso Vittorio Emanuele II 43, angolo via Goito
tel. 650.26.05 - 650.46.52

Anna Mauro
Boutique in Torino
via Madama Cristina 116 - Tel. 696.4191
NUOVI [illegible] PRIMAVERA-ESTATE
PER TUTTE LE TAGLIE
VALENTINO
Miss V - Studio - Carisma
FEDERICA - KRIZIA - KRIZIA JEANS
EQUIPE - PENNYBLACK - VALLORANI

DETAILS
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

CHIC
DI TORINO
VESTE LA DONNA
E L'UOMO [illegible] TUTTE
LE TAGLIE FINO ALLA [illegible]
Siamo aperti con [illegible] nuovo reparto
VISITATECI!
Via Pietro Micca 2 (ang. piazza Castello) Tel. 011 546.495 - TORINO

"La Boutique"
abbigliamento femminile
Presenta la nuova collezione
PRIMAVERA-ESTATE
anche in taglie grandi
TORINO - Via G. Reni 155 - Tel. 304.095

MODA 90
FERRE KRIZIA UNGARO MARIELLA BURANI
CASTEL BAJAC E ALTRE COLLEZIONI VOGUE
boutique
VOGUE
Via Napione, 27 - Telef. 83.51.10 - TORINO
EFF. COM. LEGGE 90

Gabriella
INTIMO
DONNA E UOMO
[illegible]
Tel. 696.4157
NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA
ESTATE
per tutte le [illegible]
PERLA
MALIZIA
ARMONIA
PARAH
VALENTINO...

Il Presidente sovietico minimizza la portata delle sanzioni economiche contro la Lituania ribelle

Gorbaciov: «Sto cercando una via d'uscita»

Rassicurazioni a De Michelis: con Vilnius voglio il dialogo

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla Lituania, ha detto ieri Gorbaciov, bisogna «trovare una via d'uscita politica, senza movimenti bruschi». Durante un colloquio di un'ora e mezza con il ministro degli Esteri De Michelis, il Presidente sovietico ha ribadito il suo giudizio negativo sulla precipitazione con la quale il Soviet lituano ha deciso di imboccare la strada dell'indipendenza.

Ma allo stesso tempo Gorbaciov ha dato la sensazione di non voler forzare la mano nel contrasto con Vilnius. Le sanzioni economiche vengono minimizzate dal Cremlino, mentre la disponibilità del governo lituano a dialogare viene giudicata da Gorbaciov come un «segnale positivo».

In una conferenza stampa subito dopo l'incontro, De Michelis ha detto di aver espresso la «preoccupazione» dell'Italia per la crisi lituana. «Del resto - ha aggiunto - i sovietici sono già pienamente consapevoli dei timori che ci sono in Occidente. Ma ci tengono a trasmettere anche la percezione esatta della preoccupazione locale».

Già nei colloqui avuti in mattinata con il ministro degli Esteri Shevardnadze, De Michelis si era convinto «della volontà del Cremlino di aprire un dialogo politico» con il governo lituano, purché Vilnius non continui a procedere unilateralmente verso l'indipendenza.

L'impressione di De Michelis è stata netta: «L'intenzione del governo sovietico è di usare la strada del dialogo. Shevardnadze, dal resto, mi è parso molto consapevole del rapporto costi-benefici di una soluzione più drastica. Mi sa bene quale peso può avere la vicenda lituana sui rapporti Est-Ovest».

Da parte sua, De Michelis ha ribadito l'appoggio dell'Italia «alla legittima richiesta di indipendenza» della Lituania, ricordando che la Repubblica sovietica lituana non è mai stata riconosciuta dal governo italiano. «Ma bisognerà trovare un accordo che tenga conto delle conseguenze esterne della vicenda lituana - ha detto, mostrando di essere anche sensibile alle preoccupazioni dei sovietici - e in particolare sull'evoluzione futura dell'Urss come entità statuale».

Sulla delicatissima questione tedesca, le posizioni tra Italia e Urss sono invece ancora molto distanti. Con Shevardnadze, De Michelis ha insistito che l'unificazione potrà avvenire solo all'interno della Nato. Ma su questo punto - ha riconosciuto - i sovietici continuano ad avere una posizione negativa».

Il Cremlino condivide l'obiettivo dei Paesi occidentali di giungere a un unico sistema di difesa europeo. Ma come arrivarci? De Michelis ha ribadito il suo processo a tappe, che prevede una serie di cerchi concentrici di sicurezza, di cui il nucleo è il cerchio centrale sarebbe costituito dalla Nato. I sovietici vorrebbero invece che il sistema di difesa europeo nascesse dal processo di Helsinki e dalla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea. Per superare quest'impasse - ha riconosciuto De Michelis - sarà necessaria parecchia «fantasia politica».

Shevardnadze è invece orientato molto più favorevole all'ipotesi che la Nato sia il nucleo centrale di una progressiva integrazione pan-europea. Di nuovo la formula avanzata da De Michelis è quella dei tre cerchi concentrici: la Cee nel primo, l'Efta e i Paesi mitteleuropei nel secondo, l'Urss nel terzo.

Shevardnadze ha fatto presente un dato di fatto - ha detto De Michelis - e cioè che in materia economica è difficile pensare a un'architettura che prescinda dalla centralità della Cee». E Shevardnadze non si è opposto a questa visione eurocentrica, anche se ha espresso il timore che l'Urss venga lasciata ai margini del nuovo ordine, e progressivamente esclusa.

Stefano di Robilant

«La gente di Mosca è coi giudici antimafia»

Oltre diecimila persone hanno dato vita nel centro di Mosca a una manifestazione (nella foto un momento del raduno) in favore dei giudici antimafia Telman Gdlian e Nikolai Ivanov, accusati e abusato dal loro potere nel corso delle inchieste sulla mafia uzbeka. La manifestazione è avvenuta mentre il Soviet Supremo dell'Urss era riunito per discutere il caso dei due giudici.

BREVI

Minaccia di Bush «Noi risponderemo»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti daranno una risposta «appropriata» se l'Urss attuerà la minaccia di tagli alle forniture di gas e altri prodotti energetici alla Lituania. Lo ha dichiarato il presidente Bush, senza precisare la natura delle possibili contromisure. Il condizionale del Presidente americano deve al fatto che la notifica del taglio delle forniture, comunicata in mattinata da Mosca a Vilnius, non è stata ufficializzata. «Ovviamente - ha detto George Bush conversando coi giornalisti a margine di un incontro con il presidente dell'Honduras - seguiamo la situazione molto, molto attentamente. Aspettiamo di vedere se le comunicazioni sovietiche saranno tradotte nei fatti. Chiaramente, vanno in senso opposto all'approccio che noi e altri abbiamo sollecitato dall'Urss. Abbiamo allo studio risposte appropriate se queste minacce dovessero essere attuate». Il Presidente ha concluso dicendo che «ciò di cui vi è bisogno è il dialogo, la discussione, una soluzione pacifica di questa grande difficoltà insorta in quel Paese».

[Agi-Ansa]

Lituani chiedono asilo a Minsk

Numerosi cittadini di varie nazionalità residenti in Lituania hanno manifestato il 14 aprile a Minsk, capitale della repubblica sovietica di Bielorussia, chiedendo davanti alla sede del governo repubblicano asilo politico in Bielorussia. Ne ha data notizia il quotidiano Selskais Zhizn, precisando che i manifestanti, tra i quali vi erano rappresentanti delle nazionalità russa, bielorussa, polacca e altre», sono stati ricevuti dal vicepresidente del Soviet Supremo della Repubblica, Valentin Mikulitc, il quale è stato consegnato un «appello al popolo bielorusso» lanciato da centinaia di cittadini della Lituania che chiedono asilo politico in Bielorussia». Secondo il giornale, il vicepresidente del Soviet bielorusso ha confermato che «il popolo bielorusso condivide la preoccupazione di molti cittadini della Lituania per il proprio futuro» e ha assicurato che i dirigenti bielorussi esamineranno con la massima serietà le richieste presentate».

[Ansa]

Il Consiglio nordico rinvia visita in Urss

OSLO. Una delegazione dei cinque Paesi del Consiglio nordico (Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia e Islanda) ha annullato una visita in Urss perché le autorità sovietiche hanno opposto difficoltà alla inclusione della Lituania nell'itinerario. La decisione ha in sostanza il sapore di una protesta contro le pressioni economiche esercitate nei confronti della Repubblica ribelle. La visita era stata sollecitata dallo stesso Gorbaciov in maggio. [Agi]

GERMANIA

Difficile rapporto coi colleghi della Ddr: «Non sono pronti ad affrontare l'economia di mercato, dovremo fare da soli»

«Per noi l'unificazione corre troppo in fretta»

Parla un leader sindacale di Bonn: «I riflessi sociali saranno esplosivi»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che accadrà ai sindacati tedeschi, con l'unificazione delle due Germanie? Che rapporti avranno le organizzazioni della Repubblica Federale con quelle della Ddr, screditate dopo quarant'anni di obbedienza al regime? Qualcosa s'è avviato, nei mesi recenti, ma le incognite restano. Le ipotesi di un sindacato unificato si sovrappongono ai controversi riflessi sociali dell'unificazione economica e monetaria, ormai alle porte. Soprattutto: i sindacati dell'Est saranno in grado di confrontarsi con i nuovi problemi legati all'arrivo dell'economia di mercato? Gunther Horzetzky, responsabile dell'Ufficio di collegamento alla Dgb, la Confederazione dei sindacati tedeschi, è imbarazzato: «Ho paura che vogliano mercificare tutti, questi problemi, i sindacati occidentali. Di sicuro impareranno il mestiere, ma per ora la situazione è vicina al disastro, per dirla in termini cauti. Ci sono distorsioni simili a quelle delle imprese, dove per esempio la sezione marketing si considera indipendente dalla produzione, una cosa inimmaginabile qui in Occidente».

Cosa accadrà dunque, con l'unificazione economica e monetaria?

Dipenderà da come si svilupperà i sindacati all'Est e dai tempi dell'unificazione. Un esempio: se introduciamo il marco occidentale in fretta, la disoccupazione aumenterà in fretta: come reagiranno i sindacati nella Ddr? Avranno difficoltà a collaborare con i sindacati occidentali se cercheranno di difendere ogni singolo posto di lavoro, anche nel caso di imprese completamente improduttive.

Cosa farete voi all'Ovest se all'Est ci sarà un milione di disoccupati, e addirittura due milioni come qualcuno dice dopo l'unificazione?

Dobbiamo ottenere che i due governi tedeschi mettano a punto programmi per riaddestrare i lavoratori, e su base di massa. Si deve pensare per alternative, almeno nel periodo di transizione, si devono elaborare strategie complesse. Ma molto, naturalmente, dipenderà dalla velocità con cui si compirà l'unificazione. Sarebbe necessario rallentare, dovremmo aver tempo di valutare le conseguenze di ogni passo, ma ho paura che non ne avremo: i due governi non hanno più scelta.

Non temete per la pace sociale in Germania?

Ci sono certo dei rischi. Consideriamo alcuni possibili scenari: qualche grossa impresa all'Est, per esempio la Trabant, avrà difficoltà a vendere i suoi prodotti. Che accadrà ai lavoratori se non si avvia subito una ristrutturazione? Si creerà una situazione di crisi, o qualcuno potrebbe affermare una strategia demagogica, promettere per esempio che tutti riavranno il lavoro se cambierà il governo. Sarebbe una menzogna: in Occidente, i sindacati hanno familiarità con i meccanismi del mercato, e dunque sappiamo che in casi del genere bisogna ristrutturare, pensare a nuovi prodotti, a nuove tecnologie. Ma questo potrebbe sembrare, all'Est, la strategia della pacificazione ad ogni costo, e scatenare disordini sociali, provocare forti tensioni fra lavoratori.

Germania i sindacati saranno unificati, o sarete voi a prendervi cura direttamente dei problemi all'Est?

Finiremo per unificarci, la maggior parte dei sindacati all'Est già adesso fa pressioni in questo senso. Ma naturalmente ci sono molte difficoltà: nella Ddr c'era per esempio chi aveva legami con la Stasi, e pensare a una fusione in questo senso significherebbe perdere immediatamente ogni credibilità. E restano problemi legali, perché tutte le nostre organizzazioni sono confinate al territorio della Repubblica Federale e la legge proibisce un allargamento all'Est.

I costi dell'unificazione: chi li dovrà pagare?

Nei bilanci dello Stato, non solo all'Ovest, ci sono sufficienti capitoli ai quali attingere, e non penso soltanto alla riduzione delle spese militari. Il nostro governo sta pensando a una riforma delle tasse che farebbe risparmiare molti miliardi alle imprese; la si deve bloccare e spendere quel denaro per programmi sociali.

E se invece i costi sociali ricadessero soprattutto sui lavoratori a reddito fisso?

Impiegheremo tutti i possibili mezzi di pressione politica. Ma credo che il governo sia consapevole del rischio che corre, e cercherà di non far troppo gravare l'unificazione sui lavoratori, perché Kohl avrebbe seri problemi elettorali.

Cosa pensate della nuova legge sui sindacati messa a punto dalla «tavola rotonda» nella Ddr, dopo la caduta del regime Honecker?

Bisogna comprendere i motivi che hanno spinto a proporre la modifica: hanno cercato di colmare il vuoto di leggi sul lavoro nella Ddr. Ma i sindacati occidentali hanno sempre rifiutato una legge che regoli il loro attività, soprattutto per ragioni ideologiche. Nella Ddr si precisa quando lo sciopero è proibito, per esempio sono il pericolo gli interessi nazionali. Da noi nessuna legge regola lo sciopero, anche se bisogna obbedire a certe regole della Corte Federale per esempio bisogna fare un sondaggio fra lavoratori, e finché sono i vigore gli accordi di lavoro non si sciopera.

Quale tasso di cambio si dovrebbe applicare, con l'unione monetaria?

Un tasso di parità anche per salari e pensioni, non ci sono ragioni politiche né economiche per fare altrimenti. E poi, chi chiede un tasso differenziato per i salari mira di attribuire ai sindacati e non al governo la responsabilità dei disordini che potrebbero sorgere dopo la riunificazione.

E nella legislazione sociale, con l'unificazione prevarrà l'Ovest sull'Est?

Il governo federale mira di esportare la sua legislazione sociale all'Est, ma sono convinto che il nuovo governo Ddr ha abbastanza dignità per vedere che ci sono principi e metodi che vanno esportati nella Germania unificata. Per esempio gli asili: è un diritto delle donne mandarci i figli, ma è un diritto che all'Ovest esiste soltanto in via di principio e non è messo in pratica per difficoltà finanziarie. E poi l'integrazione di tutti nel processo di lavoro, la cura per gli handicappati, il diritto di tutti di andare all'università. E il diritto al lavoro: nella Ddr ci sono difficoltà a scegliere il mestiere, ma si assicura a tutti un lavoro, e la stessa garanzia deve valere qui.

Emanuele Novazio

ELEZIONI COMUNALI

Esclusi i Republikaner

BERLINO EST. La Commissione elettorale della Ddr ha incontrato ieri i giornalisti per annunciare che la richiesta dei «Republikaner» di poter partecipare alle elezioni comunali del prossimo 6 maggio è stata bocciata in quanto «per noi si tratta di neonazisti».

Il portavoce della Commissione ha spiegato che il 5 febbraio scorso il Parlamento ha stabilito che la partecipazione dei Republikaner alle elezioni nella Rdt sono «ammissibili», e che si tratta di una decisione che non può essere modificata dalla Commissione elettorale.

Dopo l'annuncio è stato presentato il capolista della Cdu per il Comune di Berlino Est, che dovrebbe essere, se i risultati non si rovesceranno rispetto alle elezioni politiche del 18 marzo, il nuovo borgomastro. Si tratta di Roland Jacob, un medico radiologo di 50 anni.

[Ansa]

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO
FINO AL 30 APRILE

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 mensili. In entrambi i casi, a interessi zero.

Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero.

Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 30/4/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule SAVA riservate a coloro in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

APERTA INCHIESTA PER CESENA-JUVE

ROMA. L'ufficio indagini della Federcalcio ha aperto un'inchiesta su Cesena-Juve. Marocchi (nella foto) aveva detto: «I giocatori del Cesena, soprattutto Domini, continuavano a chiederci [redacted] pareggiare». L'inchiesta sarà condotta dal capo ufficio Consolato Labate, che vuol chiuderla presto.

UOVA MARCE PER L'ASCOLI IN B

ASCOLI. Alla ripresa degli allenamenti, dopo la retrocessione matematica, aspra contestazione dei tifosi verso giocatori e tecnico. La seduta ieri è iniziata [redacted] un'ora e mezzo di ritardo, e 200 tifosi hanno accolto i bianconeri con un fitto lancio di uova marce. Nessuno è stato colpito.

OGGI IN TV

13,45 Settimana gol, con Gianluca Vialli **Capodistria**
[redacted],00 Sport news, quotidiano sportivo [redacted]
14,10 90x90, storia dei Mondiali di calcio **Tmc**
14,15 Sportissimo, lo sport spettacolo **Tmc**
14,45 La grande box (rep.) **Capodistria**
15,20 Videosport, **equitazione** da Cervia; **tennis**, torneo under 18 da Firenze; **pallavolo** femminile da Sanremo **Raitre**
15,45 Speciale campo base (rep.) **Capodistria**
17,15 **Hockey** [redacted]-Calgary, camp. canadese **Capodistria**
18,15 Tg2 sportsera **Raidue**
18,30 **Ciclismo**, giro [redacted] Puglia da Bitonto **Raitre**
18,45 Tg3 derby, rubrica **Raitre**
19,00 **Calcio** diretta Colonia-Juventus, coppa Uefa **Canale 5**
19,00 Playoff, quotidiano di basket, pallavolo, rugby, pallanuoto e hockey su pista **Capodistria**
19,30 Sportime, quotidiano sportivo **Capodistria**
20,00 Judo box, lo sport [redacted] **Capodistria**
20,15 Tg2 lo sport notiziario [redacted]
20,25 90x90 (rep.) **Tmc**
20,30 **Calcio** diretta Sampdoria-Monaco, coppa Coppe **Raiuno**
20,30 **Basket**, campionato Nba Los Angeles [redacted]-Atlanta [redacted] **Capodistria**
21,00 **Calcio** diretta Bayern-Milan, coppa dei Campioni **Italia 1**
22,15 Boxe di notte **Capodistria**
22,20 **Calcio** diretta Anderlecht-Dinamo Bucarest, coppa Coppe **Tmc**
23,00 Fish eye **Italia 1**
23,15 Supercross **Capodistria**
23,25 Mercoledì sport, risultati e servizi sulle coppe europee di calcio **Raiuno**
0,15 **Calcio**, diretta Bayern-Milan **Capodistria**

RADIO

18,30 diretta di Colonia-Juventus su Radiouno.
20,15 diretta di Bayern-Milan e Sampdoria-Monaco su Radiodue.

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 18 Aprile 1990 • 19

In Coppa Uefa i viola pareggiano (0-0) col Werder e sono in finale: oggi di scena Milan, Juve e Samp

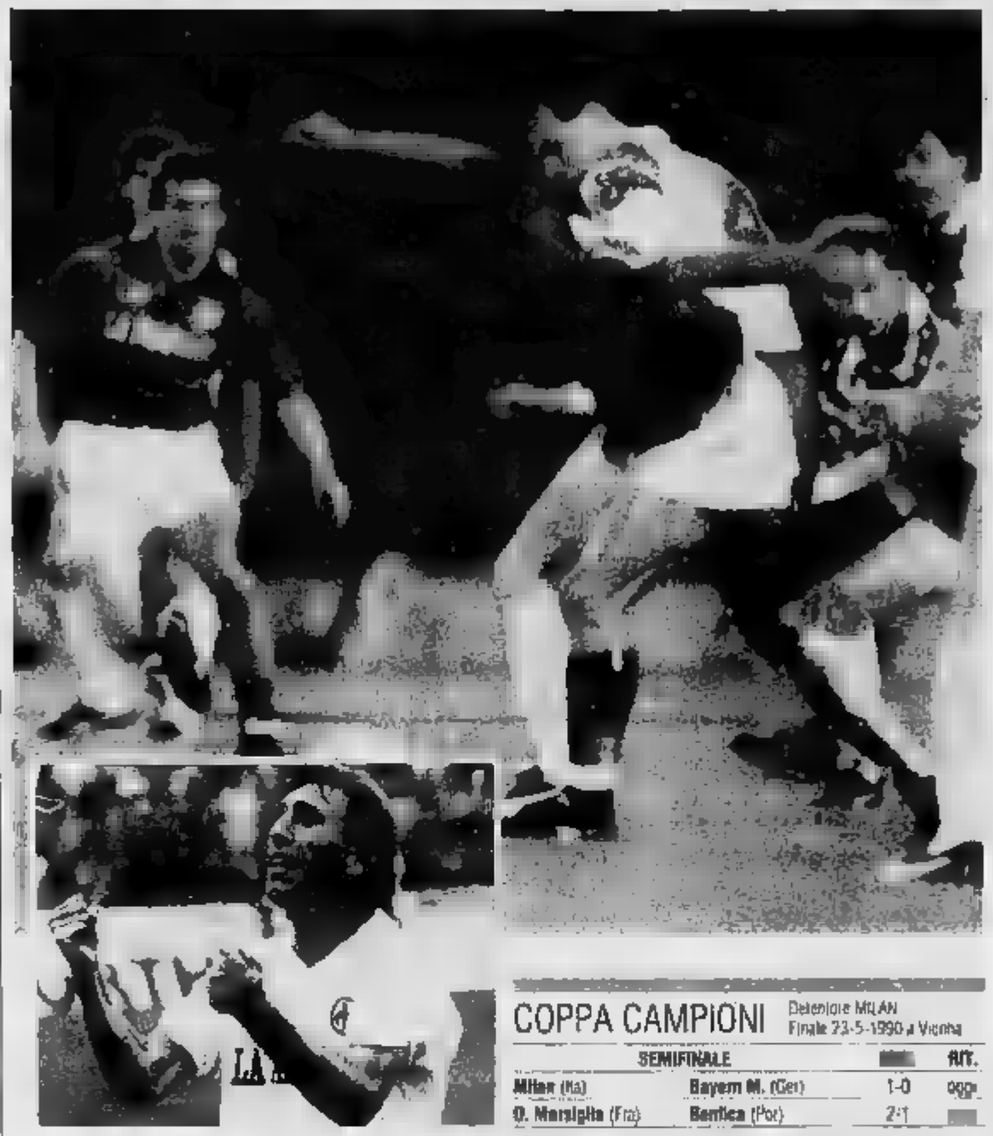
La Fiorentina apre la strada dell'Europa

Pioli all'ospedale per [redacted] fallaccio
Lattina colpisce il portiere tedesco

FIORENTINA		0	[redacted] BR.		0
LANDUCCI	6,5		RECK	7	
PIOLI	sv		WOLTER	5,5	
(9' [redacted])	5		OTTEN	[redacted]	
DELL'OGLIO	6		BRATSETH	6	
MALUSCI	6,5		SCHAAF	[redacted]	
PIN	6,5		(71' HERMANN)	sv	
BATTISTINI	7		BOROWKA	[redacted]	
NAPPI	7		(78' SODE)	[redacted]	
DUNGA	6		EILTS	5	
BUSO	7		VOTAVA	6	
(90' CALLEGARI)	[redacted]		RIEDLE	5	
BAGGIO	6,5		NEUBARTH	5,5	
DI CHIARA	6		RUFER	[redacted]	
All.: GRAZIANI	6,5		All.: [redacted]	[redacted]	

Arbitro: [redacted] (Francia) 7,5

[redacted] 7' Borowka, 45' Battistini, 69' Buso, 85' Wolter. **Spettatori:** [redacted] circa.



Roberto Baggio e Dunga, [redacted] protagonisti nella Fiorentina che ieri a Perugia ha regalato all'Italia la prima finale in una coppa europea

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Fuochi d'artificio accolgono [redacted] Fiorentina per [redacted] quinta partita «interna» [redacted] Coppa Uefa; applausi [redacted] della liberazione della piccola Patrizia Tacchella; rabbia per un episodio di teppismo all'inizio della ripresa in cui rimane coinvolto il portiere Reck, colpito da un ultras viola sistemato in curva sud. Per fortuna nessuna conseguenza per il tedesco.

La sorte sorride [redacted] viola, in finale di Coppa dopo 28 anni grazie all'1-1 di Brema, valso doppio dopo lo 0-0 di ieri, incolore, fatto di molti calci, poco calcio.

Per la Fiorentina non manca il dramma. Al 7' resta a terra Pioli, colpito alla gamba destra da Borowka, in netto ritardo sul pallone. Il terzino esce in barella, urlando di dolore. Più tardi [redacted] accompagnato in ospedale a Firenze per sospetta rottura dei legamenti del ginocchio. Entra Volpecina che Graziani aveva tenuto con sè in panchina preferendo non cambiare la squadra di Brema.

Le marcature comunque non mutano: Volpecina va alla [redacted] perta del neozelandese Rufer mentre Pin fa capire a Riedle, futuro laziale osservato in tribuna da Calleri, quanto gli sarà difficile emergere nel calcio italiano. Maluscì si ritrova davanti l'armadio Neubarth.

Il Werder presenta Schaaf e Wolter [redacted]. I due si alternano sulle fasce, spesso è Buso a chiudere su [redacted] loro mentre Di Chiara ha il compito di presidiare la zona esterna e può fare a meno [redacted] inseguire chi dei due tedeschi tenta l'affondo.

Si nota in effetti che lo schema così ossessionatamente ripetuto a Brema, con i cross dalle fasce, non è più l'unica soluzione tattica. Il Werder cerca di dare filo [redacted] torcere alla Fiorentina nella parte centrale [redacted] campo e prova anche qualche scambio verticale. Borowka segue come un'ombra Baggio, Olten sta alle costole di Nappi, Dunga fa la parte di Kubik (brasiliano assente a Brema, [redacted] slovacco squalificato ieri) contro Votava. Il Werder [redacted] sembra però a [redacted] agio [redacted] schemi studiati da Rehhagel: la manovra è approssimativa. E non appena la formazione tedesca sbaglia, la squadra viola riparte con rapidi contropiede mettendo in crisi una difesa che è il punto debole dei panzer.

Il break riesce a Buso su Neubarth (20'), apertura per Baggio, palla di ritorno rasoterra, tentativo di conclusione del centravanti rimpallato [redacted] limite. Anche Nappi si dà da fare (25'), affonda bene, quando Baggio gli restituisce palla però va in fuorigioco.

Landucci esce bene su colpi di testa di Neubarth (29') e corner di Schaaf (38'). Dell'Oglio [redacted] trae in inganno l'ottimo Biguet quando cade in [redacted] invocando un improbabile rigore.

[redacted] per iniziare la ripresa [redacted] lorchè accade un fatto gravissimo. Un tifoso colpisce alle spalle il portiere Reck con una bottiglietta. Un altro ultras viola tenta di invadere il campo. Entrambi vengono «presi» e «resi innocui» dalla polizia. Ma intanto si teme che Reck possa [redacted] essere rimasto stordito, il [redacted] be sullo stadio la p[redacted] di un risultato che potrebbe [redacted] capovolto a tavolino. Poi [redacted] portiere rassicura l'arbitro sulle sue condizioni e si comincia; sicura però [redacted] squalifica del campo viola, già diffidato.

Reck dimostra di [redacted] ripreso al 60' quando trattiene a terra un bolide diagonale di Dell'Oglio. Baggio (52') conquista una punizione e non [redacted] batte neppure male, di un soffio alta. Nappi tiene in apprensione la difesa tedesca, ma l'incontro non suscita grandi entusiasmi.

Graziani [redacted] per sostituire [redacted]lo, che in copertura gioca benissimo, ma Dunga fa cenno di [redacted] a tutto rimane come prima (84'). Nel finale, su corner da destra a colpo [redacted] di Riedle (89'), il Werder crea l'unica vera palla gol: Bode gira fuori di poco da buona posizione.

Finisce [redacted] la Fiorentina [redacted] affanno (e una invasione anticipata) [redacted] la grossa delusione re[redacted] questo Werder Brema [redacted] solutamente incapace di cambia[redacted] volto a un incontro che del resto solo quell'autogol di Landucci a tempo scaduto, a Brema, aveva tenuto in vita.

Franco Badolato

Le volate di Nappi hanno creato parecchio scompiglio nella difesa del Werder Brema

COPPA CAMPIONI
Detentore MILAN
Finale 23-5-1990 a Vienna

SEMIFINALE		[redacted]	RIT.
Milan (Ita)	Bayern M. (Ger)	1-0	oggi
O. Marsiglia (Fra)	Benfica (Por)	2-1	[redacted]

COPPA COPPE
Detentore BARCELLONA
Finale 9-5-1990 a Göteborg

SEMIFINALE		[redacted]	[redacted]
Monaco (Fra)	Sampdoria (Ita)	2-2	oggi
Anderlecht (Bel)	D. Bucarest (Rom)	1-0	oggi

COPPA UEFA
Detentore NAPOLI
Finale 2 e 16 maggio

SEMIFINALE		[redacted]	RIT.
Juventus (Ita)	Colonia (Ger)	3-2	oggi
Werder B. (Ger)	[redacted] (Ita)	1-1	0-0

N.B.: in maiuscolo le squadre qualificate

Baggio, divorzio in vista

Chiede [redacted] miliardo [redacted] stagione
Venerdì romperà sul contratto

PERUGIA
[redacted] NOSTRO INVIATO

Quella di ieri al «Renato Curi» potrebbe essere stata l'ultima partita giocata da Roberto Baggio come dipendente [redacted] per cento della Fiorentina. Venerdì infatti, negli uffici della finanziaria Pontello, il [redacted] vidi, davanti [redacted] conte Flavio, amministratore e futuro presidente della Fiorentina, offrirà [redacted] ragazzo [redacted] Caldogno l'ultima chance. Quest'anno l'asso viola ha guadagnato 536 milioni al netto di tasse e premi. Per tenerlo alla Fiorentina fino al giugno '91, data della scadenza del contratto, prolungandolo magari fino al '93, la società viola sarebbe disposta a [redacted] di molto l'attuale ingaggio. Ma difficilmente arriverà a soddisfare le esigenze del calciatore (oltre un miliardo netto a stagione) e facilmente le parti si potrebbero lasciare senza la possibilità [redacted] colmare la distan[redacted] tra domanda e offerta.

La Fiorentina e Baggio arri[redacted] a questo estremo tentativo di evitare [redacted] divorzio coscienti che c'è poco [redacted] fare. In società, da anni, si presta molta attenzione a non «superare» il tetto degli ingaggi. Quest'inverno a Caliendo, procuratore di Baggio, era arrivata una preci[redacted] offerta: [redacted] milioni in più. Risposta negativa. Venerdì la Fiorentina offrirà [redacted] milioni netti. Di più non può, anche perché sono congelati altri rinnovi di contratto (Dunga e Battistini) e qualcuno [redacted] pronto a chiedere l'equiparazione al gioiello viola. Da parte sua anche il giocatore [redacted] rendo probabilmente conto della situazio[redacted], e valuta pro e contro. Alla Juve - dicono - potrebbe guadagnare tra ingaggio e benefit poco meno di due miliardi a stagione, quasi il doppio di quello che gli darebbe Firenze. La città toscana è però quella che l'ha adottato cinque anni fa sapendo aspettarlo e curarlo dal terribile infortunio che l'aveva colpito alla fine della stagione vicentina. A Sesto Fiorentino ha messo su casa con Andreina, sposata a luglio. Tra i ragazzi delle giovanili giocano il fratello Edy e il cuginetto Diego, prossimi ai 16 anni.

Ma su Baggio, per Baggio, vale più di ogni altra considerazione le promesse ad Agnelli fatta dieci mesi fa da Flavio Pontello. La Juventus inseguiva Dunga, la Fiorentina [redacted] si sentì di cedere [redacted] brasiliano in cui credeva e crede ancora al punto [redacted] ingaggiare Lazaroni, ct brasiliano sponsorizzato dallo [redacted] «cucciolo» viola. Così, in cambio della fine della «guerra» su Dunga, al [redacted] Pontello «sparò»: «Vorrà dire che il prossimo [redacted] vi daremo Baggio, se vorrete prenderlo».

Così è, [redacted] Juve (parole di Agnelli, sabato scorso al Flaminio) considera Baggio, Haessler e Maifredi capisaldi della campagna acquisti in via [redacted] defini[redacted]. Alla Fiorentina [redacted] che serrare i ranghi attorno a Dunga e Battistini, veri leader delle squadra. Infatti Baggio non [redacted] stato l'uomo-spogliatoio viola. E verso il campione fino a due anni fa volavano le accuse dei Pontello. Frasi tipo «Baggio e Diaz [redacted] la rovina della Fiorentina». [redacted] conto è vendere l'argentino, giunto alla soglia [redacted] trentina. Come render conto alla piazza fiorentina dell'addio a Baggio alla vigilia del Mondiale che potrebbe consacrarlo «stella» [redacted] firmamento internazionale? Venerdì il conte Pontello tenterà di farsi dire «no» da Baggio, è l'unica via di uscita. [redacted] bad.]

Calcio in tv: stasera la Fininvest trasmette [redacted] Milan e la Juventus, la Rai soltanto la Sampdoria

Ma Berlusconi non ha voglia di sorridere

«Tante invidie, è in atto una campagna-stampa contro di noi»

ITALIA 1 ORE 21

[redacted] M.		Mi[redacted]
AUMANN	1	G. GALLI
GRAHAMMER	2	TASSOTTI
PFLUGER	3	[redacted]
KOHLER	4	SALVATORI
AUGENTHALER	5	COSTACURTA
REUTER	6	F. BARESI
KOGL	7	STROPPA
DORFNER	8	RIJKAARD
WOHLFARTH	9	VAN BASTEN
THON	10	EVANI
STRUNZ	11	MASSARO
Arbitro: SORIANO ALADREN (SPA)		
CORDES	12	PAZZAGLI
FLICK	13	F. GALLI
SCHWABL	14	COLOMBO
MIHAILOVIC	[redacted]	FUSER
MCINALLY	[redacted]	SORGONOVO

RAIUNO ORE 20,30

Sampdoria		Monaco
PAGLIUCA	1	ETTORI
LANNA	2	VALERY
CARBONI	3	SONOR
[redacted]	4	PETIT
VIERCHOWOD	5	[redacted]
INVERNIZZI	6	POULAIN
LOMBARDO	7	FERRATGE
KATANEC	8	ENE
VIALLI	9	[redacted]
[redacted]	10	DIAZ
DOSSENA	11	TOURE'
Arbitro: ROSA DOS SANTOS (Portogallo)		
NUCIARI	12	GUERIT
BREDA	13	FOFANA
[redacted]	14	CLEMENTE
[redacted]	15	MEGE'
[redacted]		HUGHES

CANALE5 ORE 19

Colonia		Juventus
ILLGNER	1	TACCONI
JENSEN	2	NAPOLI
GOERTZ	3	DE AGOSTINI
GISKE	4	GALIA
[redacted]	5	[redacted]
GREINER	6	D. BONETTI
HAESSLER	7	ALEINIKOV
RUDI	8	BARROS
STURM	9	CASIRAGHI
JANSSEN	10	ALESSIO
ORDENEWITZ	11	SCHILLACI
[redacted]	[redacted]	(JUG)
DIERGARDT	12	BONAIUTI
GIELCHEN	13	BRIO
DRESSEN	14	AVALLONE
GOETZ	15	ZAVAROV
RAHN	16	M. [redacted]

MILANO. Silvio Berlusconi nel mercoledì europeo delle coppe batte la Rai per 2-1. Questa sera i suoi network trasmettono Juve e Milan, alla tivù di Stato resta la Sampdoria. Ma Berlusconi non si rallegra per questo successo, ha altri pensieri. [redacted] sceglie il silenzio stampa per protestare contro i giornalisti che, secondo lui, hanno travisato alcune sue dichiarazioni.

[redacted] la decisione [redacted] presidente del Milan dura il tempo di [redacted] colazione con i giocatori a Milanello, in attesa [redacted] partenza per Monaco. Giunto ieri verso le 13 [redacted] centro sportivo del Milan in elicottero per salu[redacted] la squadre in partenza, Berlusconi [redacted] cronisti che volevano conoscere [redacted] sua opinione sul Bayern e sulla lotta con il Napoli, rispondeva seccamente: «Non parlo [redacted] voi perché non solo travisate i miei concetti, ma li alterate».

Poi quando la comitiva rossonera e gran parte [redacted] giornalisti avevano g[redacted] preso la strada dell'aeroporto, Berlusconi [redacted] ripresentava ai pochi rimasti per spiegare che secondo lui «è in [redacted] [redacted] campagna generalizzata, soprattutto di stampa, contro di noi, frutto di invidia». «Non si tratta solo di disinformazione - [redacted] aggiunto - ma di controinformazione. Così [redacted] sono sostenute cose non [redacted] co[redacted]me il gol del Bologna che, come hanno [redacted] i filmati, [redacted] da un fallo di Marronaro; o come con la Sampdoria quando la Rai ha insistito sul rigore non concesso a Mancini, mentre io rivedendo più volte l'azione ho accertato che [redacted] c'è [redacted] alcun intervento di Filippo Galli sul doriano, ma solo ostruzione». [redacted] ha proseguito: «Ho dovuto sopportare titoli sui giornali che riportavano frasi che non avevo detto: quando ho espresso giudizi positivi sono stati tradotti in negativo e viceversa. Così il Milan ne subisce [redacted] conseguenze».

E ha concluso dicendo che invece di sostenere il Milan che rappresenta [redacted] onora l'Italia in Europa e nel mondo, c'è in [redacted] [redacted] campagna anti-Milan e anti-Berlusconi dovuta ai traguardi [redacted] abbiamo raggiunto non solo nel calcio».

Nino Sormani

Silvio Berlusconi ieri a Milanello ha imposto contro i giornalisti il silenzio-stampa più breve della storia sportiva.

Raffica di esposti contro le due liste dello scudocrociato, elezioni in bilico

La scure sulla doppia dc

Battaglia legale per il «caso Pinerolo»

PINEROLO. «Il caso Pinerolo? Stiamo assistendo ad un fenomeno di cannibalismo interno alla dc». L'accusa è di Alberto Barbero, uscente del partito comunista e capolista della compagine rosso-civica che dal pasticcio scoppiato in democristiana trae nuovo fiato per chiedere all'elettorato i voti necessari alla svolta in Comune. Ma il «giallo» delle due liste dc, l'una guidata dall'ex sindaco Francesco Camusso, la seconda capeggiata dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, non si esaurisce nelle accuse politiche. Quattro partiti - pci, psi, pri e - hanno sottoscritto un piano d'azione per far chiarezza, a colpi di carta bollata, sul dilemma della doppia lista dc. Primo atto, un esposto alla prefettura: «La democrazia cristiana ha presentato 54 candidati anziché 40, hanno tutti gli altri partiti. Si tratta di una forma di concorrenza sleale». Avvisato l'organo di governo, ecco il alla giustizia amministrativa, affidato ad un collegio di avvocati. I quattro partiti sono decisi a dare battaglia: al Tar (che non ancora preso in il caso), davanti alla corte d'appello, in commissione elettorale centrale.

A nessuno è piaciuta la soluzione proposta dalla missione mandamentale pinerolese presieduta dal pretore Pazè, che fatto aggiungere di fianco al simbolo scudocrociato delle due liste un segno di riconoscimento (Chiabrando, ha inserito tre stelline, Camusso il 90). Estraneo, per il momento, alla guerra giuridico-elettorale è rimasto il partito liberale: «C'è troppa confusione - spiega l'avvocato Andrea Gaspari - e si sta agendo senza una strategia ben chiara. Decideremo il da farsi in direttivo».

E i democristiani? Tacciono. Chiabrando, regista dell'operazione che ha portato all'iniziale esclusione di Camusso dalla lista poi tornato in sella grazie all'intervento torinese, non vuole parlare. Camusso, forte di essere stato il primo a presentare lista a timbro dc, si limita a ripetere che con la sua iniziativa ha risposto ad un'ingiustizia. Ieri la segreteria provinciale è tornata a riunirsi, ma l'assenza di dichiarazioni ufficiali lascia intendere che la ricucitura è ben lontana, e rimandata in ogni caso al dopo elezioni. Sempre che le due liste a targa dc riescano ad arrivare sulla scheda del 6 maggio. [r. c.]

ATTACCO CATTOLICO

«Torino ci ha mortificati»

«Torino mortifica Pinerolo, i capetti torinesi vengono qui a raccogliere voti, a distribuire sorrisi e patacche, ma culturalmente e politicamente ci considerano colonia del Terzo Mondo». Intingendo la penna nel risentimento diffuso nel mondo cattolico pinerolese «tradito» dal conflitto democristiano, Vittorio Morero, direttore del settimanale diocesano «L'eco del Chisone», scende in campo oggi con un editoriale. A giudizio di Morero, noto per il suo interventismo nel dibattito politico locale, la segreteria provinciale si è colpevole di avere sconfessato l'operato del comitato dc di Pinerolo che per due volte aveva votato una lista di 40 nomi escludendo la candidatura di Francesco Camusso. Una presa di posizione netta, non si fino a che punto in linea con il pensiero della Curia, a favore della componente maggioritaria legata all'eurodeputato Chiabrando. Conclude Morero: «Non c'è stata commedia come tutti pensano, ma il trionfo della verità».

L'eurodeputato Mauro Chiabrando

E il nuovo pci va a caccia di alleati

A Pavone ha trovato l'accordo con la dc lista comune con il «sole che ride» a Caluso

IVREA. Se a Ivrea i giochi per la giunta sono rinviati al dopo 6 maggio, in numerosi centri del Canavese la partita elettorale è a carte scoperte. Alleanze e formule appaiono slegate da disegni di : le segreterie provinciali, alle prese con le vicende spinose dei grandi Comuni, hanno lasciato le mani libere ai dirigenti che operano in periferia. Così, a Pavone, oltre 4 mila abitanti, dc e pci hanno raggiunto un accordo programmatico dando vita a una lista comune. «L'obiettivo - spiegano i promotori di "Insieme per Pavone" - è quello di dare risposte a problemi che si trascinano insoluti».

A Caluso, invece, il pci si è apposto con i Verdi. Falce e martello campeggiano accanto al sole che ride. Al primo posto il sindaco comunista uscente, Elio Lepore. Non si è più candidato Ugo Meneghel, l'esponente pci che tre anni fa, anticipando la svolta di Occhetto, propose il cambiamento del simbolo del partito.

Ma ci sono anche Comuni dove le elezioni rischiano di essere una formalità. E' il caso di Borgomasino: tutti i candidati hanno già il posto assicurato in Municipio. Sono state infatti presentate due liste con quindici candidati in tutto, tanti quanti sono i seggi in Comune. La prima lista è aperta dal sindaco uscente Luigi Mambrito, candidato anche in Provincia nel collegio di Strambino per il psdi. Ad Ogliarico, il termometro delle urne è addirittura sotto . E' stata presentata una sola lista con candidati, guidata dal sindaco uscente Giuseppe Vacha.

Ma il Canavese dei cento Comuni riserva ulteriori sorprese. Marino Ceratto Castigliano, 53 anni, sindaco di Alpette trent'anni (alla prima elezione, nel '60, fu il più giovane primo cittadino d'Italia), si avvia a stabilire record. Guida infatti la lista della maggioranza per la settima volta.

Due denunce

Quei graffiti di Givoletto

GIVOLETTO. Il sindaco Michele Catalano, comunista, è stato denunciato dalla democrazia cristiana per diffamazione e abuso di potere. Nel mirino i manifesti, realizzati con la carta intestata del Comune, in cui Catalano replica a una di accuse pubblicate sul bollettino locale dello scudocrociato.

Il sindaco smentisce tutto e la democrazia cristiana accusandola di avere la scoda di paglia». Leonardo Bertoni, segretario dc, vuole andare a fondo: «Non è la prima volta che il sindaco usa i soldi dei cittadini per stampare manifesti personali, ci sembra un abuso vero e proprio».

Accusato da un giovane torinese

Niente botte in caserma a Bardonecchia poliziotto prosciolto

BARDONECCHIA. «Succede una volta su che gli elementi dell'accusa siano bilanciati da circostanze contrastanti e contraddittorie. Ma quando accade non si può che chiedere il proscioglimento per entrambi gli imputati, perché il nuovo codice non consente altre soluzioni». Questa la richiesta del sostituto procuratore Ugo Crescienzo al processo concluso ieri in in azione penale del tribunale (presidente Malchiodi) contro un sovrintendente di polizia, Luigi Chilla, accusato di lesioni nei confronti di giovane, Maurizio Martinetti, anni, a sua volta imputato di calunnia.

I giudici non se la sono sentita di condannare né l'uno né l'altro perché la verità probabilmente stava a metà strada tra le versioni rese al dibattimento e, accogliendo le conclusioni del pubblico ministero, li hanno assolti entrambi.

Il fatto era avvenuto a Bardonecchia la sera del 27 dicembre dell'87. Maurizio Martinetti e il fratello Cesare, figli di un noto pellicciaio di Torino, e l'amico Lorenzo Mattioli, dopo aver cenato al ristorante Filanda 2 di Bardonecchia, vanno al bar Medail, dove hanno appuntamento con un loro amico, Emilio Papa, che però non si fa vedere. Consumano un «negroni» e quando, a bordo della Golf nera guidata da Maurizio, ripartono per il Sestriere, dove hanno un alloggio, la macchina non rispetta la precedenza e viene bloccata da una volante.

Fino a questo punto le versioni coincidono. Il dibattimento non è riuscito a chiarire che cosa sia avvenuto dopo. Forse Maurizio Martinetti aveva bevuto un po' troppo; forse il suo atteggiamento nei confronti degli agenti era strafottente. Ma una volta portati in caserma, i fratelli e l'amico vengono separati. A questo punto, secondo il giovane, il poliziotto lo avrebbe picchiato: ma lo stesso Maurizio si è contraddetto perché in primo momento ha detto che i ceffoni li ha presi prima della visita medica (per accertare se era ubriaco) e al processo ha cambiato versione.

Ieri mattina, prima di ritirarsi in camera di consiglio, i giudici sentito gli ultimi testimoni, l'amico Lorenzo Mattioli, la dottoressa della guardia medica che visitò Maurizio e altri due poliziotti della volante. Come era già accaduto nelle precedenti udienze, le testimonianze sono state ti.

Mattioli ha detto: «Io rimasi nell'atrio, non vidi nulla, ma sentii delle grida dalla stanza dove avevano portato Maurizio». La dottoressa ha escluso che il giovane si sia lamentato di essere stato picchiato, e i poliziotti hanno confermato la versione di Chilla.

Il poliziotto Luigi Chilla

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI

VIDEOREGISTRATORE SANYO
CON MOVIOLA E TELECOMANDO

£.1.780.000
SCONTO
50%
L.890.000
CON 17 CASSETTE Scotch
+LA CASSETTA ESPAÑA '82
E 10 ANNI DI GARANZIA

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

EFF. LEGGE 60

Killer di 9 prostitute, in cella aggredì una guardia

Per lo «strangolatore» altri 8 anni di carcere

IVREA. Ai trent'anni che gli sono stati inflitti dalla Corte di Assise di Torino per l'assassinio di nove prostitute, Giancarlo Giudice dovrà aggiungerne altri otto per il tentato omicidio di un agente di custodia del carcere di Ivrea.

Ieri mattina, il camionista pluriomicida — non si è presentato in aula, limitandosi a far recapitare via fax dal carcere delle Valletta la richiesta di poter ricorrere al rito abbreviato — è stato processato e condannato dalla corte d'assise di Ivrea.

L'episodio rievocato in aula risale al 24 agosto di un anno fa quando Giudice tentò di strangolare Pietro Paolo Putzu, un agente in servizio nella sezione «ristrutturata» della casa circondariale dove sono ospitati pentiti e «collaboratori» della giustizia. Una sezione dalla quale Giancarlo Giudice voleva a tutti i costi essere trasferito, nonostante il favorevole regime di sorveglianza cui era sottoposto: cella aperta per quasi tutto il giorno, discreta possibilità di movimento, molte occasioni di incontrare gli altri detenuti. In più, questo detenuto reso «celebre» dalla risonanza dei suoi reati, era stato ammesso al lavoro: il giorno successivo all'aggressione dell'agente, Giancarlo Giudice — ironia della sorte — avrebbe dovuto cominciare ad usare rasoi e forbici nella sua nuova veste di barbiere delle guardie carcerarie. «Una professione che forse neppure lo stesso detenuto avrebbe mai pensato di svolgere, visti i suoi precedenti» ha commentato perplesso e sconcertato, ieri mattina, il pm Palumbo.

In quelle settimane Giancarlo Giudice era arrivato qualche settimana prima del processo d'appello in cui i giudici torinesi gli riconobbero la seminfermità mentale. Ricorda il suo legale, l'avv. Bracco: «Ha sempre rifiutato di sottoporsi a perizia psichiatrica: lui ha continuato a rimanere estraneo a tutte le vicende processuali che lo riguardavano. Se la sua volontà fosse stata davvero quella di uccidere l'agente di custodia non si sarebbe certo fermato, come ha fatto, permettendo così alla guardia di mettersi in salvo».

Pietro Paolo Putzu (costituitosi parte civile, assistito dall'avv. Bertone), che dopo il matrimonio è andato a vivere a Vestigné, non la pensa allo stesso modo: «Sono salvo per miracolo: ancora pochi secondi e Giudice mi avrebbe strangolato. Ricordo di aver visto due detenuti correre in mio aiuto. Dopo avermi ripetutamente insultato, lui continuava a ripetere che mi avrebbe uccisa».

Una volontà omicida riaffermata poche ore dopo, quando Giudice fu interrogato dal sostituto procuratore Palumbo.

Ha detto il pubblico ministero: «Il suo obiettivo era quello di ottenere il trasferimento in un altro carcere. Solo successivamente, davanti al giudice istruttore, modificò la versione, nella speranza che l'accusa di tentato omicidio cadesse».

Il rito abbreviato ha ridotto di quattro anni la pena iniziale richiesta dal pubblico ministero. Giancarlo Giudice continua ad essere rinchiuso alla Valletta: archiviata anche quest'ultima vicenda processuale di Ivrea, è probabile che venga trasferito in un penitenziario dell'Italia centrale. [g. n.]

La guardia Pietro Paolo Putzu

Due arresti

Eroina nel camper a Mazzé

MAZZE'. Eroina in un camper di un'officina di autodemolizioni. Dopo appostamenti durati mesi, in via Italia a Tonengo di Mazzé e in Rondissone di borgo Casale, gli uomini del capitano Raffa hanno arrestato due uomini. Sono Vincenzo Uzzo, 40 anni, Caluso, viale Europa 14, titolare delle due attività, e Edy Capirone, 24 anni, frazione Aré di Caluso, Duca degli Abruzzi 92, custode dell'autodemolizioni.

Vincenzo Uzzo è stato arrestato mentre usciva di casa. Alla vista dei carabinieri ha inutilmente tentato di sbarazzarsi di una bustina con una dose di eroina che aveva in tasca. L'amico invece è stato sorpreso in un camper parcheggiato nel recinto dell'autodemolizione. Qui i militari hanno trovato grammi di eroina, un bilancino di precisione e refurtiva: autoradio, videoregistratori, telecamere, apparecchi fotografici, orologi, binocoli, per milioni. Si tratterebbe di materiale rubato nelle zone da alcuni sicodipendenti.

Secondo gli inquirenti nell'officina di Tonengo avvenivano i contatti con gli acquirenti, mentre le dosi erano smerciate nel deposito di autodemolizione. L'operazione dei carabinieri segue l'arresto del 5 marzo scorso di Gianfranco Muscò, 19 anni, di Chivasso, via Aima 2/13, domiciliato a Tonengo di Mazzé in via Garibaldi 213, collegato al giro dell'Uzzo.

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzione ad impresa stagione 1989-1990

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti e delle diminuzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D). Pertanto i prezzi contrattuali dei riscaldamenti degli stabili subiscono le seguenti modifiche a seconda dei periodi in cui sono stati stipulati o aggiornati i contratti

Contratti a GASOLIO

Stipulato dal 08/06/89 a L. 606,72 variaz. + 16,84%
Stipulato dal 26/06/89 a L. 618,48 variaz. + 14,80%
Stipulato dal 25/08/89 a L. 631,93 variaz. + 12,58%
Stipulato dal 23/09/89 a L. 647,05 variaz. + 10,18%
Stipulato dal 30/09/89 a L. 689,07 variaz. + 4,07%

L'Assopetroli tiene a precisare che i conguagli richiesti sono dovuti principalmente (90% circa) agli aumenti dell'imposta di fabbricazione.

Contratti a METANO

Stipulato dal 01/05/89 a L. 416,572 variaz. + 5,64%

La Segreteria Assopetroli è a disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 dal martedì al giovedì ore 9-12.

LIS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

PROVINCIA **FLASH**

Chivasso, chiamate al collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, alle 9, dal Collocamento nel Cinecittà: un carpentiere (tempo indeterminato) per l'Incisa di Torrazza; un aiuto cuoco (60 giorni), Comune di Brandizzo; un addetto pulizie (t.i.) per la Sigismondo di Chivasso; un autista patente DK giorni), Comune di Verrua Savoia; un serramentista (t.d.) per la Comes di Verolengo; un operatore (50 giorni) per la Sacra Famiglia di Gassino.

Ivrea, a processo per lesioni

Angiolina Trapasso, anni, ballerina in locali notturni a Milano, sarà processata domani mattina dalla corte d'assise con l'accusa di tentato omicidio. Le sera del settembre dell'anno scorso, dopo un anno litigio fuori del bar «Baiboa» di Caluso, colpì con bottiglia Paolo Risoli, 35 anni. Il difensore della donna, Benni, ha chiesto di poter ricorrere al rito abbreviato.

Volpiano, piace Il mercato settimanale

Non sarà soppresso il secondo mercato settimanale paese, istituito dopo un travagliatissimo iter burocratico. Lo ha deciso il Consiglio, dati i risultati raggiunti nei primi 12 mesi di funzionamento.

A nuovo incubatoio ittico

E' entrato in funzione il nuovo incubatoio ittico, il tredicesimo costruito grazie a un contributo della Provincia. Qui saranno allevati trote e cavedani da immettere nei corsi d'acqua dell'Alto Canavese.

prepara il maggio commerciale

Si farà anche quest'anno il «Maggio commerciale», l'iniziativa che si alterna di anno in anno alla Fiera del Canavese. La manifestazione, fatta di spettacoli, concerti ed iniziative merciali, quest'anno è rimasta in forse fino all'ultimo per il basso adesioni.

Consulta giovanile nasce a Chivasso

E' stata costituita la consulta giovanile, composta da 31 associazioni, alla quale si potrà fare capo per problemi inerenti lavoro, tempo libero, scuola. Presidente è stato nominato Danilo Gpecco, vicepresidente Paola Gioannetti. Gli interessati possono rivolgersi all'Informagiovani del Comune.

Due banditi ieri mattina alla Banca Commerciale di Rivarolo

Rapina in punta di piedi

Via dal «caveau» con 350 milioni

RIVAROLO. Quasi in punta in piedi, due rapinatori sono entrati, ieri mattina, nell'agenzia della Banca Commerciale Italiana che s'affaccia sul centralissimo corso Torino. Con tutta calma hanno svuotato la cassa continua e, in parte, anche la cassaforte: quindi se ne sono andati con quasi milioni di lire accuratamente sistemati in un paio di eleganti valigette di pelle.

Neppure una minaccia agli impiegati: tutto è avvenuto in perfetto silenzio. Tanto che, all'altra estremità del salone della banca, che dista mano di ventina di metri dalla cassa, i dipendenti hanno continuato a lavorare ed i clienti sono rimasti tranquilli agli sportelli: accorto nulla.

La rapina è avvenuta verso le 10. Alla banca si accede attraverso una porta a bussola comandata elettronicamente: non c'è guardia giurata all'esterno. Hanno raccontato gli impiegati: «Sembravano due clienti normalissimi, vestiti molto elegantemente: impossibile immaginare che fossero rapinatori». I due si sono diretti subito verso le casse.

Ai carabinieri, più tardi, Giuliano Arnoldo, responsabile del salone, ha detto: «Si sono avvicinati al bancone la scusa di chiedere un'informazione: a questo punto sono spuntate le pistole e si è capito che cosa volevano».

La rapina ha avuto una sequenza rapidissima: «I banditi sembravano conoscere perfettamente la disposizione dei vari settori della banca - hanno aggiunto gli impiegati - e non hanno mai perso la calma. Per tutto il tempo hanno agito dimostrando un eccezionale sangue freddo, da veri professionisti: si capivano lanciandosi semplicemente un'occhiata, non si sono lasciati sfuggire una parola di troppo».

Riempito le valigette con il denaro - nella cassa continua si trovavano parecchi milioni che dovevano essere prelevati poco più tardi da furgone blindato - i due rapinatori sono usciti tranquillamente dalla banca. A piedi, hanno raggiunto un'auto parcheggiata in una via laterale, e sono fuggiti.

Immediato l'allarme per i carabinieri di Rivarolo e per gli uomini della compagnia di Venaria: in mano agli inquirenti però pochissimi indizi, a cominciare dal mezzo utilizzato per la fuga, probabilmente una «Golf» bianca. E' quasi certo che i due malviventi potessero contare su un terzo complice, impiegato come palo all'esterno della banca. Un quarto bandito attendeva in auto.

La ricostruzione fornita dagli impiegati della Comit confermerebbe che la rapina ieri mattina sia stata compiuta dalla stessa banda che qualche giorno fa ha assalito l'agenzia di Borgaro della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Due anni fa, alcuni banditi avevano tentato di entrare nel «caveau» della Comit di Rivarolo attraverso ingresso secondario: i loro movimenti avevano però insospettito gli impiegati che stavano entrando in banca ed il tentativo di rapina fallito.

Perrero: l'uomo era sparito a Pasquetta, il bambino ha dato l'allarme

Muore annegato nel torrente

Voleva recuperare un pallone per il nipotino

Giuseppe Pisanu aveva 43 anni

PERRERO. tentativo di recuperare un pallone finito nel torrente minatore della Talè a Gralite, Giuseppe Pisanu, 43 abitante in piazza Umberto I, è annegato nelle acque del torrente Germanasca nei pressi del ponte Rebbioso. Il corpo è stato recuperato ieri mattina dagli uomini del soccorso alpino, che utilizzando sonde valanga hanno, insieme a carabinieri e volontari, scandagliato tutto il torrente.

Pisanu aveva promesso al nipotino Simone di 5 anni di portargli un pallone che il giorno prima aveva visto galleggiare nelle acque del torrente in un punto particolarmente profondo. Alla disgrazia non ha assistito nessuno. In un primo tempo il fatto che l'uomo non fosse andato a casa del fratello il giorno di Pasquetta è passato senza destare sospetti. «Aveva la sua vita - commentano i parenti - e non ci siamo preoccupati dell'assenza». Ma quando il piccolo Simone ha raccontato al padre la storia di quel regalo di Pasqua promesso dallo zio sono nati i primi sospetti. L'auto dell'uomo, parcheggiata poco distante dal fiume, ha fatto scattare la macchina dei soccorsi.

La dinamica della disgrazia è ricostruita dai carabinieri del maresciallo Giuga di Perrero: Pisanu, ogni probabilità, ha cercato di raggiungere tratto del fiume dove aveva notato il pallone, ma è scivolato sulle pietre in un tratto scosceso picchiando violentemente il capo. Privo di sensi è poi annegato. Gli uomini del soccorso alpino di Prali per recuperare il corpo si sono dovuti calare per una ventina di metri fra le rocce, legati a delle corde. La vittima era un appassionato pescatore e conosceva il torrente, ma forse ha sottovalutato il pericolo dell'impresa.

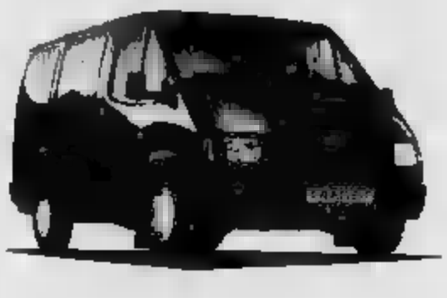
Ford

Autostadio TORINO - C.SO ADIGELLI, 22 VIA NIZZA, 80

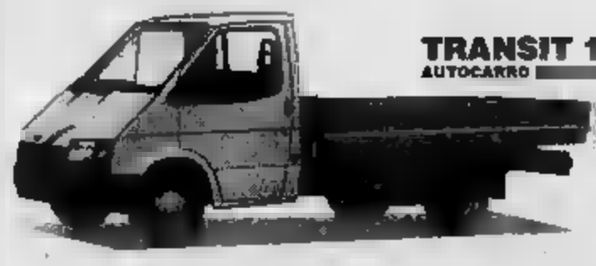
Euromotor C.SO

Co-Auto COLLEGNO C.SO FRANCIA, 94

TRANSIT 9 POSTI
COMPLETO DI: POGGIATESTA ANTERIORE - SERVOF - V^a MARCIA - PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO - TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA
DA L. 15.932.000
IVA ESCLUSA



TRANSIT 100 FURGONATO
COMPLETO DI: POGGIATESTA - SERVOFRENO - V^a MARCIA - TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA - PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO - 3° POSTO
DA L. 14.785.000



TRANSIT 120
AUTOCARRO 11 QUINTALI DI DI: CINTURE CASSONE IN LEGA
DA L. 13.595.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT
MOTORE 2.5 I.D.
COMPLETO DI: POGGIATESTA - SERVOFRENO - V^a MARCIA - PORTAPALI ANTERIORI - CINTURE DI SICUREZZA - CABINA
DA L. 21.228.000

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/04/90.

SOLUZIONI FINANZIARIE ESCLUSIVE A TASSI AGEVOLATI PER AZIENDE, ARTIGIANI E COMMERCIANTI.

PRIVATO [redacted] CAMBIALI [redacted]
5 A [redacted] MILIONI
IN [redacted] ORE
Telefonare
0143 / 71.310

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

PRIVATO [redacted]
SENZA CAMBIALI [redacted]
5 A 20 MILIONI
IN [redacted] ORE
Telefonare
0143 / 71.310

Mercoledì 18 Aprile 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Dopo la tragedia di San Salvatore una mappa dei pericoli per chi guida in provincia

Trappole mortali sulle strade

«Ma il rischio vero è la velocità»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il tragico incidente stradale [redacted] sabato di Pasqua, con i cinque morti sulla Voltri-Gravellona Toce, riapre il discorso sul perché di tante vittime lungo autostrade che, almeno [redacted] teoria, dovrebbero rappresentare il modo più sicuro di viaggiare in auto. La provincia è servita da una rete autostradale invidiabile, ma troppo spesso «a rischio». Ci [redacted] alcuni punti delle autostrade che si trasformano in trappole per gli automobilisti, specialmente per chi le percorre saltuariamente. «I nostri tratti autostradali - sostengono alla polizia [redacted]radale - hanno i pregi [redacted] i difetti di tutti quelli che si snodano sull'intera rete nazionale: la loro pericolosità è quasi sempre originata da una guida troppo disinvolta e dal mancato rispetto dei limiti di velocità».

Torino-Piacenza. E' una delle meglio servite [redacted] come aree di servizio che come piazzole di sosta (una ogni 1500 metri), utili per affrontare emergenze o guasti senza [redacted] le corsie. «Un handicap - sostengono però [redacted] polizia stradale - è rappresentato dal fatto che esistono solo due corsie per ogni senso di marcia. Così l'autostrada, abbastanza scorrevole [redacted] i periodi di punta, diventa pericolosa nei giorni feriali per la massiccia presenza di autotreni». Capita che camion ed autotreni occupino la corsia di destra, obbligando le auto mantenersi quasi continuamente sulla corsia di sorpasso, pericolosamente a ridosso del guard-rail e quindi con il rischio del «salto di carreggiata». Forse per questo che la Torino-Piacenza detiene, al[redacted] per quanto riguarda il Nord, il record dei tamponamenti.

Voltri-Gravellona Toce. E' [redacted] fiore all'occhiello delle [redacted]de provinciali: lunghi rettilinei, curve con grande visibilità, tre corsie per ogni senso di marcia. Ma forse sono proprio queste caratteristiche a favorire la velocità che è direttamente proporzionale [redacted] numero di incidenti gravi. Fra gli inconvenienti: la q[redacted] totale assenza di colonnine [redacted] soccorso, il forte vento che [redacted] alcuni tratti (nell'Ovadese) [redacted] precaria la guida, la nebbia per buona parte dell'anno. [redacted] quest'ultimo disagio s'è cercato di ovviare con i cosidetti «occhi [redacted] gatto», ma a parte due tratti [redacted]rimentali [redacted] Alessandria e Ovada la loro diffusione lascia a desiderare, specie per quanto riguarda il Casalese, dove la nebbia è di casa.

Il pericolo [redacted] strada.
Lo svincolo di Alessandria Est sull'autostrada Torino-Piacenza e i drammatici effetti di [redacted] a forte velocità

Milano-Genova. E' la più vecchia autostrada della provincia e gli anni li dimostra tutti. Un percorso che si snoda con continui saliscendi, curve spesso a gomito dove il sorpasso diventa [redacted] azzardo, gallerie vetuste e [redacted] presenza quasi continua di cantieri per rattoppare quella che non dovrebbe più [redacted] considerata un'autostrada. Anche in questo caso la nebbia l'accompagna per lunghi tratti, ma non si [redacted] fatto niente per facilitare la guida: gli «occhi di gatto» devono averli gli automobilisti.

Statali [redacted] provinciali. Tutti gli automobilisti della p[redacted]vincia ne conoscono i rischi ed i punti «caldi» dove è d'obbligo la massima attenzione. La Polstrada [redacted] fra le più pericolose: la Alessandria-Casale, la statale per Acqui Terme, entrambe con l'attraversamento di numerosi centri abitati, e poi [redacted] statale 10, specialmente nel tratto fra Pozzolo e Spinetta, dove l'ampia carreggiata invita alla velocità. Punti a rischio sono [redacted] questo [redacted] l'intersezione della Marella e, specialmente nelle ore notturne, la zona della Barbellotta, dove la presenza di prostitute comporta rallentamenti improvvisi e brusche frenate.

Roberto Scagliotti

E [redacted] Ovada ieri un'altra vittima

Un rientro con molti incidenti

L'autovelox in azione

Un incidente mortale e una miriade di scontri di lieve entità hanno funestato il «grande rientro» dal weekend di Pasqua. L'incidente più grave è avvenuto ieri pomeriggio sull'Autotrafori, [redacted] pressi [redacted] Ovada. [redacted] 33» si è schiantata [redacted] cuspide del guard-rail che delimita l'accesso all'area di servizio «Stura». Nell'incidente è morta [redacted] donna di [redacted] Maria Cazzanica, abitante a Milano. Gli altri due passeggeri della [redacted] sono stati ricoverati in prognosi riservata [redacted] all'ospedale di Alessandria: sono Luigi Bonvisi, 70 anni, [redacted] Forlì, e Giovanni Selis, 62 anni, di Milano.

[redacted] altri incidenti, per fortuna, non sono stati così gravi, anche per [redacted] massiccia presenza sulle strade di carabinieri [redacted] polizia stradale, che hanno svolto [redacted]ne preventiva. In particolare la polstrada ha dato la caccia a chi trasgrediva [redacted] limiti [redacted] velocità e nella sola giornata di lunedì [redacted] settantina di automobilisti [redacted] incappati nell'«autovelox».

Il weekend pasquale è stato comunque costellato da molti incidenti. [redacted] in una decina [redacted] giorni Massimo Lospennato, 17 anni, via Damasio 10. Si trovava sull' «Alfa 33» guidata [redacted] Gianpasquale Ceglie, abitante a S. Michele [redacted] Casale 108, quando all'incrocio per Pietramarazzi il conducente, [redacted] una curva, ha perso [redacted] controllo della guida e l'auto [redacted] è schiantata [redacted] un albero.

Due feriti nello scontro fra una moto ed un'auto all'incrocio fra corso Borsalino e Spalto Gamondio. Nell'attraversare il [redacted] Francesco Robotti, [redacted] anni, San Giorgio Canavese, alla guida della [redacted] «Thema» [redacted] è scontrato con una [redacted] sulla quale viaggiavano Roberto Guaraldo, 27 anni, Mandrogno, e Lorenzo Rossi di 26, via Carlo Alberto. I motociclisti hanno prognosi [redacted] a 6 giorni.

Guarirà invece in [redacted] mese l'operaio Giovanni Messina, 23 anni, Bosco Marengo, che sulla sua moto si [redacted] scontrato, sulla Novi-Serravalle, con la «Bmw» guidata dal [redacted] Antonio Marenco, 41 [redacted] Frattura della spalla de[redacted] per un altro motociclista, Vito Militello, 31 anni, di Valen[redacted] che sulla «Colla» [redacted] è scontra[redacted] con la «Horizon» guidata da Concetto Salvaggio, 47 anni, [redacted] Valenza.

E' intanto ancora viva l' impressione per l'incidente [redacted] sabato, [redacted] vita a 5 persone, fra cui l'ex calciatore Mario Frustalupi. Sulla dinamica la polstrada [redacted] ancora svolgendo accertamenti: sarebbe emerso che [redacted] momento dello [redacted] la «Golf», che in un primo momento [redacted] pensava [redacted] utilizzato un [redacted] nel guard-rail per cambiare direzione [redacted] marcia, [redacted] la quinta ingranata. Un particolare che può portare ad [redacted] diversa ricostruzione dei fatti. [r. al.]

[redacted]
VENTIQUATTR'ORE

CASALE
Feriti due parà durante lo stage

Due giovani paracadutisti sono rimasti feriti in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì all'aeroporto «Cappa» di Casale, durante lo stage pasquale. Sono Livio Schnur, 33 anni, di Milano (la prognosi è riservata: una [redacted] gli ha leso il polmone), e Pasquale Di Grazia, 32 anni, di Catania, che ha un piede fratturato. L'incidente è avvenuto poco dopo le 18. I paracadutisti erano ad una decina di metri [redacted] terra quando [redacted] dei due, forse abbaglia[redacted] dal sole, si è avvicinato all'altro e i fili dei paracadute si [redacted] aggrovigliati. I due sono così precipitati al suolo.

[redacted]
L'altra sera buio su mezza città

Un principio d'incendio alla [redacted]bina Sila», proprio davanti alla sede dell'Enel, in viale Don Orione, ha provocato lunedì [redacted] il black-out che ha spento i lampioni [redacted] mezza Alessandria. E' stato [redacted] cortocircuito a causare il piccolo rogo, subito domato dagli [redacted] dipendenti Enel. La cabina ospita il «comando» che accende la luce elettrica pubblica in una vasta zona: il centro, gli Orti, la Pista. Black-out completo invece per le famiglie che abitano attorno a viale Don Orione. [redacted] è durato un paio d'ore, il tempo di ripristinare la funzionalità della cabina. «Ora - dicono all'Enel - è tornato tutto [redacted] normalità».

S. [redacted]
Folgorato resta illeso

E' stato colpito da una scarica elettrica [redacted] mille volt [redacted] rimasto praticamente illeso. Protagonista dell'infortunio è il fotografo Mario Vettore, [redacted] anni, di San Salvatore (via Frascarolo 51). Alcuni giorni fa, mentre era nel [redacted] negozio [redacted] via Panza 100, ha azionato un flash elettronico da studio ed è stato investito [redacted] elettrico. Ha perso i sensi ed è stato trasportato in ospedale. L'unica lesione riportata è un'ustione a [redacted] orecchio.

VALENZA
Avvicendamento in municipio

Il Consiglio comunale di Valenza ha accolto le dimissioni del consigliere democristiano Lelio Regalzi. Gli è subentrato nell'incarico Giulio Doria. Il Consiglio ha approvato poi un mutuo [redacted] 132 milioni con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto [redacted] automezzi da parte dell'Azienda municipalizzata valenzana.

Oggi alla stazione ferroviaria l'incontro con l'amministratore

Samisf, in 22 [redacted] lavoro

Licenziati da ieri, ma continua la protesta

Con i cartelli contro la Samisf

ALESSANDRIA. Da ieri sono rimasti [redacted] lavoro 22 dei [redacted] dipendenti della «Samisf», [redacted] ditta che ha in appalto [redacted] Ferrovie [redacted] movimento merci alla stazione di Alessandria.

L'azienda, che quindici giorni fa aveva inviato trenta lettere di licenziamento, ha deciso di «riassumere» otto lavoratori, dopo lo stato di agitazione [redacted]clamato dal sindacato [redacted] l'intervento di politici [redacted] amministratori in appoggio alle richieste degli operai. [redacted] giorni fa un gruppo [redacted] dipendenti «Samisf» aveva occupato, per qualche ora, tre binari alla stazione di Alessandria, provocando ritardi di alcu[redacted] convogli, mentre venerdì scorso i lavoratori avevano organizzato [redacted] manifestazione di protesta [redacted] Torino. A mezzanotte si è concluso lo sciopero di 24 [redacted] indetto dal sindacato (sinora gli operai si sono astenuti [redacted] lavoro per un centinaio di ore, sulle 240 complessive proclamate). E la protesta continua.

Ieri il prefetto di Torino ha chiesto alla Direzione compartimentale delle Ferrovie una proroga dell'appalto per favorire la riassunzione dei licenziati, mentre oggi alle 15, alla stazione di Alessandria, l'amministratore delegato della «Samisf» s'incontrerà con gli operai. La tensione è forte anche perché, secondo i lavoratori l'azienda ha deciso i licenziamenti senza tener conto dell'anzianità e delle particolari situazioni familia[redacted] di alcuni. Sono così rimasti senza lavoro anche padri di famiglia o persone che hanno raggiunto i cinquant'anni [redacted] per i quali dunque non c'è che la disoccupazione».

Tutti lamentano l'impossibilità [redacted] ricorso alla [redacted] integrazione o al prepensionamento. Ed è già annunciata, per il 20 aprile [redacted] Roma, la partecipazione allo sciopero nazionale dei lavoratori ad appalto. [g. d.]

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una [redacted] tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster [redacted] la settimana prossima, [redacted] lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare [redacted] Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque [redacted] quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90

Proposto il referendum per la riapertura delle case di tolleranza

Un pittore anti-Merlin

A Novi le firme per abrogare la legge

LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Volete l'abrogazione della legge 20/02/1958 75, denominata legge Merlin?». E' questa la domanda riportata sugli stampati che il pittore novese Stefano Colombo ha fatto preparare per la raccolta di firme necessarie ad indire un referendum nazionale per la riapertura delle «case di tolleranza».

Colombo ne ha fatti stampare 28 mila e ognuno di essi ha spazio per 45 firme (perché il referendum sia indetto ne sono necessarie 500 mila). I moduli verranno distribuiti nei Comuni del Piemonte, Lombardia, Liguria e anche di alcuni centri della Toscana e del Lazio, «dove - spiega Colombo - abitano altri promotori dell'iniziativa».

La raccolta avrebbe dovuto finire ieri, ma alcuni ritardi per la disponibilità degli stampati hanno fatto slittare il termine di qualche giorno. «Da venerdì - dice il pittore - chi lo vorrà, potrà firmare la proposta recandosi dal segretario comunale o da un incaricato. In ogni municipio affiggeremo anche un manifesto per spiegare con maggiori dettagli l'iniziativa».

Ci sono tre mesi di tempo per raccogliere il mezzo milione di firme richiesto e il pittore novese che abita a Capriata d'Orba, non ha dubbi sulle possibilità di riuscita, cioè sulla volontà degli italiani di promuovere una consultazione popolare per la riapertura delle case di tolleranza: «Quello della prostituzione è un problema molto sentito - dice - e ci sono moltissime persone che, come noi, vogliono regolamentarlo e fornirgli una soluzione civile».

Stefano Colombo ha cominciato nell'autunno le sue «battaglia» contro la legge 1958 che porta il nome di Angelina Merlin, parlamentare socialista scomparsa nel 1979, e che ha soppresso le case di tolleranza. E il novese è sicuro che tantissimi italiani approvano la sua iniziativa: «Quando la Corte di Cassazione ha autorizzato la raccolta delle firme per la richiesta di indizione del referendum, sono cominciate ad arrivare lettere e telefonate di solidarietà da tutta Italia».

C'è anche stato però chi ha criticato l'idea. «E' un gruppo di prostitute di Pordenone - spiega il pittore -, credo l'abbiano fatto essenzialmente per motivi economici».

Nelle ipotesi di regolamentazione che Colombo dice di voler «proporre alle istituzioni», non c'è solo la riapertura delle case di tolleranza, ma anche «il riconoscimento della professione di prostituta, con le relative tasse da pagare e i controlli sanitari e igienici da parte delle Usl».

Aggiunge Colombo: «La legge Merlin aveva un senso trent'anni fa, ma ora è superata dai tempi».

[l. u.]

Barbellotta sotto accusa

In 105 scrivono alle autorità «Basta con le belle di notte»

NOVI. Un'altra iniziativa si affianca a quella di Stefano Colombo contro la prostituzione «in strada». E' quella promossa da 105 persone che o abitano o sono proprietari di case alla Barbellotta, località a pochi chilometri da Novi.

La situazione della Barbellotta è nota da tempo. Il tratto della statale 35 dei Giovi compreso tra Novi e Serravalle Scrivia, dove appunto si trova la Barbellotta, è la mèta privilegiata per le prostitute. Ogni sera qui si presenta la scena: donne ai lati della strada, auto ferme di «clienti» e traffico difficoltoso. A parte i disagi che può creare la «compagnia» di quel tipo agli abitanti della zona, frequenti sono anche gli incidenti.

L'iniziativa dei 105 novesi esasperati è collegata a quella di Colombo. Anche loro, però, non vogliono più le prostitute lungo la strada, in particolare lungo «quel» tratto di strada.

Così hanno sottoscritto una petizione che è stata inviata ai sindaci di Novi e Serravalle, ai carabinieri, al prefetto e al questore. Con il documento si chiede «ogni utile sforzo ad attuare tutte le misure possibili per ridimensionare almeno il fenomeno e garantire la sufficiente sicurezza agli abitanti della zona, che sperano di non vedersi costretti alla difesa personale», atteggiamento «che, comprensibile, in momenti di esasperazione induce ad azioni tanto emotive quanto irrazionali».

I sottoscrittori della petizione si definiscono «esasperati dai disagi derivanti dalla presenza di prostitute lungo la statale». «E' un problema che esiste da anni - dicono -, negli ultimi mesi ha assunto maggiori proporzioni per la notevole presenza di donne di colore». Ma non è una questione razziale, tengono a precisare i sottoscrittori: «Manca il rispetto per l'ambiente e per gli abitanti del luogo, dal momento che per gli incontri si utilizzano anche strade di casa privata».

Altri problemi vengono poi individuati nel trambusto, nel rumore, nel traffico, «che comporta per gli abitanti soste lunghe e pericolose per gli attraversamenti stradali».

[l. u.]

Che fare dopo la maturità?

Duecento studenti vanno «a lezione» dai professionisti

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

C'è chi si accontenta di un avvocato o di un commercialista, ma anche chi vuole incontrare un designer automobilistico o un fotografo di moda. Non è facile, sembra, soddisfare gli studenti alessandrini che, giunti alla soglia della maturità e quindi prossimi a scelte decisive per il loro futuro, chiedono di scambiare qualche idea con chi è già del mestiere, per vedere in realtà certe professioni corrisponde al quadro che se ne sono fatti.

Da cinque anni il Centro d'orientamento professionale organizza in città questi incontri (negli altri centri della provincia ne occupano invece i Distretti scolastici) mobilitando un buon numero di professionisti. Quest'anno gli studenti che hanno fatto richiesta sono 230, non male. Anche se il direttore del Centro, Sergio Bettini, non è del tutto d'accordo: «E' comunque una frazione limitata dei maturandi. E gli altri? Continuo a incontrare professori d'Università che mi ripetono: da noi arrivano ragazzi che non sanno quel che vogliono fare». C'è ancora qualche resistenza nei confronti di questa iniziativa, forse anche perché cade in un periodo dell'anno in cui si sente ripetere, ai ragazzi devono solo prepararsi per l'esame».

Ben altri esami li aspettano e val la pena di ricordare che in Italia solo il 30 per cento degli iscritti all'Università arriva alla laurea. Per questo Bettini crede molto a questi scambi d'idee: «Benché spesso gli stessi ragazzi non sappiano affrontarli nel modo dovuto. Non chiedete, ripeto loro, come si fa a diventare architetto, ingegnere, medico: le risposte finirmmo per leggervi. Cercate di capire quali motivazioni, quali caratteristiche è necessario e di confrontarle poi con quello che voi siete in grado di dare».

Del resto sul «mestiere» di universitario il discorso da fare è ancora diverso. E il Centro di formazione sta affrontando: da quest'anno i professionisti laureati nelle materie che si studiano all'Università alessandrina saranno affiancati da studenti dell'Atenco, che cercheranno di spiegare ai loro quasi coetanei tutti i trucchi, le regole più o meno segrete, la «forma mentis» necessaria e condurre gli studi universitari e buone chances di portarli a buon fine.

Gli incontri, come al solito, si tengono quasi tutti al Liceo scientifico: le date, domani e venerdì. Ma in diversi casi, quando le richieste sono in numero contenuto, sono gli stessi professionisti a ricevere i ragazzi nei loro studi, magari uno per volta. Il programma è già stato stilato, comunque al Centro professionale fanno sapere che basta una telefonata per aggregarsi. Architetto, esperto in informatica, avvocato, commercialista, odontotecnico: queste alcune delle professioni più richieste. Ma ne sono molte altre (anche il giornalista!) che solleticano la curiosità: benché, curiosità per curiosità, possa sembrare strano che in molti casi parecchi studenti della stessa classe facciano identiche richieste. «Una riprova delle idee poco chiare - dice Bettini -; nel dubbio preferiscono seguire il gruppo».

E quel ragazzo che vuole incontrare un designer automobilistico? «Potrebbe essere fortunato come il suo collega dell'anno scorso. Attraverso l'Unione industriale gli prendemmo un appuntamento a Torino, Giugiaro» conclude Bettini.

[p. b.]

La scelta degli studenti

Assessore valenzano annuncia: «L'Anas ha già deciso»

Colla, si fa il tunnel?

Il traforo eliminerebbe due tornanti della statale verso Alessandria
Ma non si esclude la possibilità di realizzare l'abbassamento del Passo

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un tunnel renderà più agevole il transito automobilistico in prossimità della «Colla», il punto critico della statale 494, nel tratto che unisce Alessandria a Valenza. L'iniziativa, che pone fine a molti disagi per gli automobilisti, è a cura dell'Anas, compartimento di Torino, da tre anni impegnata nel rifacimento di una delle strade più pericolose della zona.

La statale 494, tra Alessandria a Valenza, è tutta curve e strettoie e tocca il massimo della pericolosità a metà tracciato, dove s'inerpica lungo i tornanti della «Colla», una salita che gli organizzatori delle corse ciclistiche non dimenticano mai d'inserire, quando vogliono rendere più impegnative le competizioni.

«Saranno eliminati solo gli ultimi due tornanti - dice l'assessore ai lavori pubblici Gerardo Monaco -. Gli altri progetti, invece, sono stati accantonati a causa dei costi troppo elevati. Il tunnel forerà la collina ai piedi della deviazione che conduce a Betania e sbucherà nel tratto rettilineo che precede le due ultime curve in direzione di Alessandria. La realizzazione del tunnel renderà più scorrevole il traffico e costituirà la fine di un incubo per gli automobilisti che quotidianamente devono affrontare questo percorso».

L'annuncio della realizzazione del progetto è confermato, sia pure con qualche riserva, dall'impresa Portalupi di Ticineto che sta attuando gli interventi migliorativi sulla statale. «Lo sposteremo prima essere ultimati i lavori del terreno - dice l'amministratore delegato Luigi Muzio -. E' infatti ancora possibile la soluzione alternativa di spianare e abbassare il Passo, ma non ci sono dubbi che il tunnel fornirebbe maggiori garanzie, evitando i rischi per gli automobilisti in occasione delle precipitazioni nevose».

Il tunnel dovrebbe essere realizzato in due anni. Intanto, il Consiglio comunale ha approvato il progetto dell'Anas che prevede la rettifica dell'ultimo tratto, prima della sommità della «Colla», sul versante valenzano: sono circa 800 metri di strada, caratterizzata da un raggio molto stretto.

«La carreggiata sarà portata a una larghezza di 11 metri e mezzo - dice l'assessore Monaco -, due corsie e altrettante piste d'emergenza. Lo spostamento è minimo, rispetto al precedente asse stradale addossato alla collina. I miglioramenti per il traffico saranno notevoli. Si prevede una spesa di circa 3 milioni».

I lavori erano cominciati nell'estate 1987, con l'eliminazione delle curve che il distributore «Esso» conducono ai piedi della salita della «Colla». Successivamente sono stati eseguiti altri interventi. L'ultimo, quasi ultimato, prevede uno svincolo rotatorio all'ingresso sud di Valenza, con l'eliminazione dell'attuale impianto semaforico. Per queste migliorie già stati spesi 3 miliardi e

Rodolfo Castellaro

primomercato sa
ARTICOLI DA REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE
UN NEGOZIO IN FRANCHISING AL TUO SERVIZIO IN
VIA MIGLIARA N. 7 ALESSANDRIA
Per informazioni:
PRIMOMERCATOCASA - Via Migliara 7 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 52.475

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

Altri palazzi al posto della casa crollata?

Come molti altri abitanti della zona di piazza Carducci sono costretto tutti i giorni a vedere quello scempio che è rimasto all'angolo con Virginia Marini dopo il crollo di una vecchia casa. Macerie che imputridiscono lentamente ma inesorabilmente. Non è quindi un bel panorama.

Dopo anni di inerzia da parte del Comune l'assessore Ghè parlare della cessione di quell'area all'Istituto popolare che, presumo, visti i suoi fini istituzionali ci costruirà un bel palazzo. Se assessore lasci che le dica, e credo di non essere il solo a pensarla così, che noi abitanti della zona speravamo in una soluzione ben diversa. Che si sottovaluti l'importanza di nuove popolari, non dimentichiamo che la popolazione di questa città è in continuo calo.

Invece ritengo che quell'area sia idonea per realizzare uno spazio verde, magari con giochi per i bambini: Alessandria di infrastrutture di questo tipo ne ha così poche. Lo so, assessore, che lei come architetto preferisce il «ricostruito» agli spazi liberi (lo dimostra, ad esempio, l'area Borsalino) ma mi chiedo se i nuovi palazzi la città, in quella zona, ne abbia proprio bisogno.

Gino Olivieri, Alessandria

Auto in piazza Duomo un ingorgo continuo

L'altro giorno ho assistito al funerale di un caro amico, in Duomo. Alla fine della funzione religiosa si trattava di portare la bara fuori dalla chiesa e caricarla sull'automezzo dell'impresa funebre per portarla al cimitero. Ma la manovra era quasi impossibile per il gran numero di auto parcheggiate in piazza del Duomo. Si è dovuto anche aspettare che arrivasse uno dei proprietari a spostare la sua auto. Il solito malcostume italiano: il parcheggio selvaggio. Ma anche il fatto, a mio parere, che è difficile far coesistere un'istituzione religiosa così importante come il Duomo con un parcheggio, sia pur ordinato (ma poi c'è sempre qualcuno che infrange l'ordine). Non sarebbe meglio studiare soluzioni alternative?

Dario Ferrari, Alessandria

Agricoltore-studente all'esame pesticidi

Sono un agricoltore. Scrivo giusto due righe perché questi corsi per prendere il patentino per i pesticidi sono un po' per chi non ha studiato. Dico: non si può dire in due parole, chiare per tutti, quel che si può e quel che non si può fare.

Del patentino abbiamo bisogno non possiamo neanche andare all'Università per averlo. Anche perché molti di noi hanno una certa età. E comunque patenti di qua, patenti di là poi ognuno usa quel che vuole e chi ci va di mezzo è sempre il più onesto.

Lettera firmata, Casale

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Undici le liste che sono state presentate in città: cinquanta i seggi a disposizione

In lizza per Palazzo Rosso

Tutti i nomi dei 464 candidati alle comunali

ALESSANDRIA. Sono 464 i candidati che «corrono» per conquistare uno dei cinquanta seggi di Palazzo Rosso, il municipio di Alessandria. Undici le liste in lizza, tutte composte appunto da cinquanta nominativi, salvo tre eccezioni: i verdi-Arcobaleno (27 nomi), lega Nord-Piemont (18) e la lista civica Lega indipendente democratica (19). Fino al 6 maggio sarà dunque battaglia a le prime [illegible] si [illegible] già intraviste. Alcuni dei candidati hanno nomi noti, altri cercano di farsi conoscere in questi giorni, altri ancora non interessa restare più o meno anonimi: sono in lista «per far numero», come si dice.

E, a proposito di numeri, ricordiamo che nell'85 le liste furono soltanto 9 (oltre a 7 partiti «nazionali» c'erano anche il partito pensionati e democrazia proletaria, che invece sono assenti da questa tornata elettorale) con 409 candidati.

Ma torniamo alle ormai prossime elezioni. Nessun capolista tra i repubblicani: tutti i candidati [illegible] rigorosamente in ordine alfabetico. Invece per gli altri partiti tradizionali i capolista sono: tra socialisti il sindaco uscente, Giuseppe Mirabelli; tra i socialdemocratici l'assessore provinciale Carlo Pelucco; tra i missini il consigliere provinciale Aldo Rovito; tra i democristiani il capogruppo comunale e segretario provinciale Roberto Livraghi; tra i liberali un candidato «nazionale», l'onorevole Raffaele Costa, tra i comunisti l'ex assessore comunale Ezio Guerci.

Restano quattro liste «nuove». Due si richiamano a posizioni ambientaliste: i verdi del «Sole che ride» e quelli «Arcobaleno». Poi c'è la lista «autonomista» Lega Nord-Piemont. Infine una lista civica: la Lega indipendente democratica.

Queste le liste nell'ordine con cui i simboli compariranno sulle schede.

Partito repubblicano: Adelmo Giuseppe Arrigone, Enrico Giuseppe Barberis, Giancarlo Bergaglio, Ada Edda Biasci in Della Penna, Gianvittorio Bisio, Luciano Ferdinando Giuseppe Boschetto, Enrico Bosio, Elio Brancolini, Gianfranco Busso, Alfonso Carlisi, Ettore Carozzo, Giuliana Liliana Cellerino in Dalera, Fulvio Costantini, Stefania [illegible] Carlia, Maria Rosaria Del Sorbo in Noto, Gloria De Marchi in Carrara, Vincenzo Di Bartolo, Mariano Doglolo, Giuseppina Rita Donetti in Nozzo, Roberto Figini, Franco Firpo, Carla Frasacorlo in Rebora, Giuseppe Garlando, Alfonso Gatti, Egidio Gilardenghi, Raul Giusta, Maria Teresa Guerci in Sambuolli, Bruno Maldini, Giuseppe Mannori, Maria Pia Martini in Carrer, Emilio Vittorio Murlini, Carlo Merlo, Mario Moccagatta, Massimo Moiso, Giovanna Montanari vedova Piruttoni, Grazia Napoli in Trabella, Giuseppe Noto, Stefano Orsi, Ireneo Luciano Panera, Angelo Pautrè, Carlo Poggio, Giuseppe Ravetta, Olimpio Reforti Tribbio, Paolo Antonio Sacco, Vito Sali, Laura Scrudato, Carlo Taverna, Luciano Pier Luigi Tinelli, Sergio Valzania, Veronica Volpara.

Lista Verde-Arcobaleno: [illegible] Notti, Ioanna Albertoni in Grosso, Sergio Montagna, Benito Bruno Piccoli, Giovanni Bernini, Danilo Bottiroli, Arno Boveri, Michela Carrieri, Rosa Catena in Ricagno, [illegible] Ciavattone, Giancarlo Dellosta, Maria Davi, Manrico Dellaliberà, Maria Giuseppa Pinuccia Del Medico, Massimo De Lorenzi, Roberto Farinasso, Paolo Genovese, Angelo Giglio, Gabriello Attilio Gnecchi, Giorgio Natale Grosso, Luciano Paravidino, Giovanni Peonia, Gianfranco Roggero, Pierluigi Rossi, Elisabetta Santageletta, Alessandro Spanu, Dante Taverna.

Partito socialista: Giuseppe Mirabelli, Amaele Abbiati, Vito Arcaro, Piercarlo Bocchio, Sergio Boidi, Grazia Borromeo, Gianpiero Borsi, Mauro Bussolino, Tiziana Cacciola, Pinuccia Calligaris, Emiliano Campelli, Franca Carnevale, Michele Cartolano, Marco Colombo, Antonio Chiummo, Sabino Di Don[illegible] Gaetano Dieni, Gianni Ferrari, Dino Foresto, Piero Formaiano, Giovanni Forno, Angel[illegible] Garavelli Notte, Franco Gatti, Alberto Gavazza, Alberto Giolito, Marzio Guerrina, Fran[illegible] Lissi, Carlo Lombardi, Sebastiano Maccanti, Piero Magrassi, Pier Giuseppe Masuelli, Carlo Massobrio, Endrio Milano, Franco Natta, Albino Neri, Bruno Pagella, Elvio Panzarasa, [illegible] Pasino, Giuseppe Piana, Giovanni Priano, Franco Robotti, Maria [illegible] Rossa, Angela Sarro, Gabrio Secco, Fabio Seguti, Claudio Simonelli, Attilio Taverna, Gianluca Veronesi, Mario Volante, Gianfranco Zino.

Partito socialdemocratico: Carlo Pelucco, Giancarlo Ger[illegible] Luigi Picinelli, Gian Paolo Pezzulla, Francesco Allia, Giorgio Alpiovezza, Giorgio Bellora, Gregorio Bennati, Alberto Bobbiesi, Letterio Cacciotto, Concetta Canepa, Carlo Castelli, Marcella Casucci, Giovanni Cavallero, Filippo Cinardo, Luciana Como, Luciana Crivellini, Rosanna De Piaggia, Giuseppe Farinazzo, Mario Pietro, Mauro Foglino, Giovanni Guravelli, Mario Gastaldi, Marilena Griffini, Mirjana Kirigin, Giuseppe Landini, Manuela Lessio, Mauro Lombardi, Riccardo Rocco Massaro, Giovanna Menna, Pietro Mignone, Serafino Nosengo, Gian Paolo Olivieri, Giuseppe Patris, Rodolfo Pavanello, Davide Penna, Gian Paolo Penna, Patrizia Petani, Annamaria Piacentini, Massimo Piasentin, Michele Pozzi, Roberto Rovere, Maurizio Savoia, Elda Scrivanti, Lorenzo Sola, Merino Stefani, Paola Tabacchetti, Emanuela Talamona, Antonio Franco Taverna, Vincenzo Tortorici.

Lista Verde-Sole che ride: Pier Luigi Cavalchini, Federico Alfoesio, Fausto Amato, Delio Angeluccetti, Adriana Arinchieri in Ghelli, Mario Bagnasco, Lino Balza, Antonella Businaro, Mauro Buzzi, Renato Maria Campolo, Claudio Capra, Pier Mauro Cattanco, Edoardo Crescenzi, Giorgio Maria Crosa, Marco Deevasis, Laura Ferraris, Bruno Galasso, Giorgio Ghelli, Laura Gole, Irma Maria Gozzi in Bisagni, Claudio Leprattо, Marcello Libener, Giuseppe Antonio Li Puma, Emanuela Manzati, Mara Massolo in Olivieri, Rosa Maria Masuelli, Ornella Minelle in Li Puma, Monica Maria Moccagatta, Gerardo Nigro, Mauro Olivieri, Pier Franco Pampuro, Pier Paolo Pasino, Carlo Pesce, Marco Pieri, Roberto Pizzorno, Angela Potenza, Marco Pietro Puglia, Maria Manuela Quartoro in Viel, Guido Raimondo, Sabrina Sabatini in Buscaglia, Tonina Schirru in Campolo, Gianfranco Segnan, Pier Giuseppe Spriano, Maura Taverna, Augusto Giuseppe Vacchino, Giuseppe Luigi Varaldi, Claudio Viel, Giampiero Vitali, Nicoletta Vogogna, Rita Zoboli in Vitali.

Movimento sociale: Aldo Rovito Giuseppe Massocco, Massimo Griffini, Gian Enrico Antico, Vittorio Banella, Isabella Bernardi, Arnaldo Bordon, Giuseppe Borgese, Carlo Brignani, Maria Grazia Bulgarini, Pieret Cabrino, Claudio Campini, Franco Capra, Armando Carbonaro, Diego Carnelutti, Rosalia Carnevale, Giuseppe Carrato, Bambina Caruso, Giuseppe Fara, Giampiero Farotto, Sabino Fiermonte, Diego Foschi, Tibaldeo Paolo Franzini, Carlo Gaudio, Mauro Ghisolfi, Assirto Goffi, Sandro Guaschino, Giuseppe Mazziotta, Gioacchino Murano, Claudio Negrone, Paolo Orazio, Luigi Patrucco, Achille Peduzzi, Vincenzo Piana, Massimo Piasentin, Carlo Porta, Marina Prendivoi, Armando Puppo, Fernando Robutti, Annalisa Rolandi, Roberto Rolandi, Rocco Salierno, Franco Sassi, Leonio Tosca, Vincenza Tolve, Maria Venturi, Alfredo Carlo Vogogna, Angelo Raffaele Vorrasi, [illegible] Zappello, Piero Zeppa.

Lega Nord-Piemont: Oreste Rossi, Giorgio Gandini, Dario Pavanello, Paolo Ettore Pagliano, Italo Darone, Adriano Amadio, Evasio Coppo, Amelio Innocenzo Crivelli, Alda Grassi, Evasio Guaschino, Armando Jura, Davide Jura, Sandro Mazza, Giuseppe Mora, Alessandro Vittorio Pagliano, Carlo Ronco, Gennaro Trasi, Renato Vellano.

Democrazia cristiana: Roberto Livraghi, Giuseppe Cotroneo, Piercarlo Fabbio, Santo Bollo, Giuseppe Ornigatti, Ezio Brusasco, Giancarlo Cattaneo, Roberto Cava, Silvano Coscia, Giancarlo Perla, Luigi Visconti, Fulvio Abre, Giuseppe Accardo, Renato Balduzzi, Luciano Bo, Maria Grazia Bodellini Gragnani, Amelia Borasio, Pietro Caramello, Anna Cavalli, Giovanni [illegible]lè, Fulvio Cellerino, Libero Como, Salvatore Renato Cordaro, Giuseppe Crisostomo, Gino [illegible] Simoni, Marcello Ferralasco, Piero Ferrero, Giampiero Ferretti, Paola Galvani Cavallero, Giovanni Gandini, Domenico Grassano, Giancarlo Guazzotti, Maria Grazia Penna, Massimiliano Perin, Vincenzo Pescolla, Pier Gianni Piterà, Tiziana Pozzi Lombardi, Grazia Provera, Gian Maria Ravetti, Giovanni Rolutl, Giovanni Sacchi, Roberto Saochi, Danilo Sartirana, Giuseppe Scazzola, Massimiliano Torti, [illegible] Trussi, Giacomo Vassallo, Brunella Verna, Antonello Zaccone e Elena Zenfino.

Lega indipendente democratica: Giuseppe Roma, Vin[illegible] Fausto, Roberto Marzano, Gianfranco Gho, Roberto Panizza, Mauro Sogliano, Ferdinando Pertusati, Franco Sisella, Vittorio Baroso, Valeria Gabrielli, Valerio Cassola, [illegible]fano Sgueglia, Roberto Robutti, Gaetano Schillaci, Santo Garofalo, Luigi Gandini, Aldo Denicolai, Maria Luciani, Giovanni Prato.

Partito [illegible] Raffaele Costa, Valter Barisone, Giuseppe Bocca, Roberto Borsalino, Paolo Bottazzi, Gerardo Burzi, Mario Cellerino, Paolo Chiesa, Leana Cometto in Anselmi, Eda Costa vedova Fiori, Dario Crotti, Vit[illegible] Maria Rosa Cuniolo in Passaggio, Francesco De Filippis, Oronzo Della Canna, Fulvio Demichelis, Giuseppe Discalzi, Paolo Fallabrini, Clemente Gay, Giulio Garbarino, Luca Gastini, Giovanni [illegible]roli, Roberto Gobbi, Elisabetta Guarona in Campo, Pierpaolo Guazzotti, Salvatore Ippolito, Alberto Ivaldi, Nicola Mantelli, Giovanni Martina, Johttother Leon Neckelmann, Giampaolo Oddenino, Paolo Ottobelli, Ezio Pareglio, Giovanni Pesce, Mario Piacentini, Giancarlo Picchio, Giandomenico Pisano, Luigi Prevignano, Giovanni Provera, Ettore Regazzi, Giovanni Repetto, Antonietta San[illegible] vedova Gilardengo, Giulio Sartorio, Sandro Sarzano, Gianfranco Schneider, Gilberto Scremin, Antonio Silvani, Nadia Spartino, Maddalena Tomalini in Ravazzi, Luigina Viscardi in Dossola.

Partito comunista: Ezio Guerci, Angela Abbanco, Piero Bagliani, Nadia Balbo, Margherita Bassini, Paolo Bellotti, Pao[illegible] Berta, Giancarlo Bertolino, Erica Boffi, Vittorio Brina, Mimmo Calcara, Gianfranco Cal[illegible], Rita Camera, Robe[illegible] Carpani, Fiorenzo Casarano, Giancarlo Cecconello, Umberto Cecconello, Natalino Cimiotti, Mario Corrado, Dante Ferrari, Dario Gemma, Gianpiero Gualco, Renato Kovacic, Franco Lenti, Nuccio Lodato, Luciano Maestri, Giorgio Mamberti, Do[illegible] Marchegiani, Antonio Martano, Guido Martini, Rossana Massa, Edoardo Narducci, Mariuccia Nespolo, Ruggero Noccioli, Simonetta Orsi, Giovanni Paiuzzi, Giancarlo [illegible]trucco, Andrea Piccione, Carlo Poggio, Lucette Ponzano, Mauro Ramognini, Antonio Ravazzi, Umberto Rossini, Mara [illegible]gni, Franco Scotti, Giuseppe Serino, Sergio Testera, Mario Todino, Natale Vazzana, Massimo Vigneri.

Cinquanta seggi. Palazzo Rosso, sede dell'amministrazione comunale

IN BREVE

ROCCA GRIMALDA
Compie [illegible] nonna [illegible]

Cesarina Sciutto, la «nonnina» di San Giacomo di Rocca Grimalda, ieri ha felicemente raggiunto il traguardo dei 101 anni. Nata alla cascina Zerba di San Giacomo il 17 aprile 1889, ha avuto quattro fratelli e tre sorelle, due delle quali, Maddalena ed Agnese, vivono con la ultracentenaria. Cesarina Sciutto gode di ottima salute e si dedica ancora al cucito e al ricamo.

ALESSANDRIA
Il saluto del nuovo Provveditore

Nell'assumere l'incarico, il nuovo provveditore agli Studi, Valerio Casella, ha rivolto un saluto agli operatori del mondo della scuola e agli amministratori pubblici, auspicando al tempo stesso «una schietta e proficua collaborazione».

[illegible]
Legora riconfermato presidente Avis

Per la terza volta consecutiva, l'orafo [illegible]gio Legora è [illegible] riconfermato alla presidenza della sezione Avis di Valenza. Vice presidenti [illegible] Danilo Norese e [illegible] Manca. Questi gli altri componenti il direttivo: Marco Frandi, Giovanni Arlotti, Alma Malvezzi, Federico Cassini, Gioacchino Aveni, Paola Buzio, Grazia Brescianini, Alfredo Vitarelli, Piero Spalla, Carla Pagella, Marco Montini, [illegible] Giordano, Leonardo Ferrazzi, Mauro Ordazzo, Mirco Zambruno, Luigi Todoerti, Elsa Porta, Walter Bonamico, Marinella Nardin, Franco Bar[illegible] [illegible] Graziano, Enrico Montissori. Probivtri sono Franco Fontana, Roberto Concone, Anna Saracco, mentre revisori [illegible] conti [illegible] stati eletti [illegible] Meroni, Piero Abderico, Luisa Lenti.

[illegible] GIORGIO MONFERRATO
Approvata la [illegible] riposo

Il comitato di gestione dell'Usl di Casale ha approvato la delibera del Comune di San Giorgio che istituisce la casa di riposo e comunità alloggio per anziani autosufficienti e [illegible] approvato il regolamento. La casa di riposo intanto è [illegible] completata a spese del Comune. Entrerà in funzione tra pochi mesi.

[illegible]
Il direttivo [illegible] Pro loco

Paola Coda è stata rieletta alla presidenza della Pro loco di Francavilla Bisio. La riconferma è stata decisa dall'assemblea degli iscritti, che ha [illegible]to il nuovo consiglio direttivo. Sono anche stati scelti il vice presidente (Tiziano Fasciolo), il segretario (Stefania Mantelli) e il tesoriere (Rosa Fenu Mazzarello).

ALESSANDRIA
Gli ambientalisti si presentano

Questa sera, alle 18, ai giardinetti pubblici di Alessandria, vicino al laghetto, la lista verde-Sole che ride presenta i propri candidati al Consiglio comunale cittadino.

CASALE MONFERRATO
Un libro sul primo carabiniere ucciso

E' la storia del monferrino Giovanni Boccaccio, primo carabiniere caduto in servizio, nel 1815, la nuova pubblicazione preparata da Marco Viada, presidente della sezione di Casale dell'Associazione carabinieri in congedo. Il libro, edito da pochi giorni, è un biografia di Boccaccio. E' stato proprio Viada, dopo molte ricerche, a scoprire che fu il primo caduto dell'Arma.

[illegible]
Antichità ed [illegible]: arrivano gli atti

Saranno presentati il 27 aprile gli atti del convegno «Antichità ed arte nell'Alessandrino», tenutosi un anno e mezzo fa a Palazzo Guasco di Alessandria per iniziativa della Società piemontese di archeologia e belle arti con il patrocinio di Provincia e Comune. Il volume comprende 35 interventi. Sono 542 pagine di testo e 135 di illustrazioni.

[illegible]
[illegible] sul «problema Amazzonia»

Domani sera, alle 21, alla «Casetta» del Villaggio Europa di Alessandria, si terrà [illegible] incontro con Gerson Gomez De Castro (collaboratore di Chico Mendez, il leader brasiliano ucciso), su «Amazzonia ieri e oggi». De Castro, sindacalista, illustrerà la proposta dei «seringueros», i lavoratori che estraggono il caucciù dalle piante, per salvaguardare l'integrità della foresta amazzonica, senza compromettere lo sviluppo economico, creando «riserve estrattive». Promotori dell'iniziativa sono associazioni ambientalistiche, culturali e di cooperazione.

[illegible]
Una mostra nell'ex Parco

Prosegue ad Ovada, all'ex Parco delle Madri Pie, in piazza San Francesco, una singolare mostra: sono i lavori realizzati dagli allievi del corso «Crea-attivo» del Centro Ficiap. Le opere evidenziano ciò che hanno assimilato gli allievi con lo studio della prospettiva, del nudo, della lavorazione su vetro e del legno con alcune varianti ad olio. Completano la rassegna (aperta fino al 1° maggio) alcune opere della conduttrice del corso, la pittrice Gabriella Valpondi.

Casa, servizi, artigiani nel progetto Cisl

«Facciamo ad Ovada corsi per mobilieri»

OVADA. Formazione professionale, casa, servizi nel «piano Cisl» per Ovada: il sindacato ha presentato una serie di proposte su cui aprirà un confronto con l'amministrazione locale (si presume dopo le elezioni). Per questo, innanzi tutto, ha provveduto a riordinare le proprie strutture, dotandosi di una nuova sede e creando un gruppo di lavoro, formato da otto persone e coordinato da Giuseppe Vignolo.

Il documento della Cisl rispolvera antichi problemi, come la necessità di nuovi insediamenti industriali e quindi il censimento dei capannoni inutilizzati nella zona. Ma si parla soprattutto di artigianato del mobili, l'attività trainante per l'Ovadese e da tempo in crisi. Viene ripreso il discorso sulla formazione professionale e la costituzione di una scuola per mobilieri, naturalmente con la collaborazione delle associazioni che raggruppano gli operatori del settore.

Per quanto riguarda il problema casa ecco il ricupero del centro storico. «I ceti meno abbienti — ha detto Vignolo — continuano ad aspettare il risanamento convenzionato, ma a quanto pare solo pochi privati hanno accesso ai finanziamenti regionali per le ristrutturazioni e, a quanto si mormora, alcune imprese sono pronte a trasformare Ovada Vecchia in una miriade di alloggi di lusso. Un tipo di risanamento che non ci trova d'accordo». La Cisl intende patrocinare un gruppo di tecnici affinché elaborino «un progetto serio».

Il documento si sofferma poi sulla carenza di alcuni servizi e sulla necessità di riordinare gli orari degli uffici e delle attrezzature, in modo da ridurre i disagi ai cittadini. «E' anacronistico perdere giornate di lavoro per un normale documento».

[r. bo.]

La [illegible] espansione ed il progressivo sviluppo che contraddistinguono da alcuni anni la nostra azienda, dislocata nell'area casalese, e che hanno consentito la valorizzazione delle risorse umane disponibili all'interno hanno creato la necessità di acquisire nuovo potenziale nelle seguenti aree:

1. **ENGINEERING**
Progettisti senior e junior area meccanica ed impianti, esperti in ricerca, sviluppo e standardizzazione prodotto, sistemisti CAD, ingegneri e periti meccanici.

2. **PRODUZIONE**
Specialisti in organizzazione, programmazione, tempi e metodi.

3. **REPARTI DI LAVORAZIONE**
Operatori di carpenteria, macchine utensili, montaggio, impianti elettrici, controllo qualità.

4. **ASSISTENZA TECNICA**
Coordinatori di servizio, provetti installatori e collaudatori, giovani periti meccanici.

5. **ACQUISTI**
Approvvigionatori con conoscenza di materiali e prodotti meccanici ed impiantistici.

6. **RICERCA E SVILUPPO**
Esperti in automazione, periti elettronici ed informatici.

La politica delle risorse umane [illegible] del nostro gruppo industriale internazionale assicura potenzialità di successo ai candidati che dispongono di spiccate motivazioni alla crescita professionale e sono interessati ad inserirsi in un ambiente giovane, dinamico e con ampi spazi di autonomia.
La conoscenza di [illegible] lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Inviare curriculum dettagliato a Pubblitalia - casella 18 - 15033 Casale Mont.to.
L'assoluta riservatezza è elemento fondamentale della [illegible] politica di reclutamento.

PRIMARIA CONCESSIONARIA AUTO IN ALESSANDRIA
RICERCA ABILE VENDITORE
Non è necessaria esperienza specifica del settore
Per informazioni rivolgersi a:
F.lli NEGRO
Tel. 0131/347.077

COMUNE DI PECETTO DI [illegible]
ALESSANDRIA
Piano Regolatore Generale
[illegible]
Controdeduzione alle [illegible] vazioni presentate ed adozione del Progetto Definitivo.
IL SINDACO
Vista la L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m.i.;
Vista la circolare [illegible] P.G.R. n. 16/URE del 18/7/1989;
[illegible] NOTO
che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 12/3/1990, esecutiva ai sensi di Legge, ha controdedotto alle osservazioni e proposte presentate ed ha adottato il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.).
Gli atti relativi sono depositati presso la segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi compresi i festivi dal 2 Maggio 1990 al 31 Maggio 1990 durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
— giorni feriali: [illegible] 10,00 [illegible] 12,00
— giorni festivi: dalle 9,00 alle 11,00.
IL SINDACO
Marchelli Vincenzo

Il comitato alessandrino della Federazione ha stilato il calendario delle gare

Sei mesi di sfide «a pedali»

In programma 47 corse, dai giovanissimi ai dilettanti
Tre prove valide per il campionato provinciale ■ squadre

ALESSANDRIA. I [illegible] di Argentin e Bugno nelle prime corse importanti della stagione risolleveranno le sorti del ciclismo italiano anche a livello locale? In provincia, per sapere se le imprese dei due fuoriclasse avranno l'effetto trainante sperato, [illegible] si affida a 47 corse, suddivise [illegible] poco più di [illegible] mesi nel calendario stilato per [illegible] '90 dal comitato alessandrino della Federazione ciclistica italiana.

Il programma prevede 47 gare: 13 per la categoria Giovanissimi, 7 per gli Esordienti, 12 per gli Allievi, 2 per gli Juniores e 13 per i Dilettanti. Due si sono già svolte: la Milano-Tortona per Dilettanti e il Gran premio Pro Loco a Monastero Bormida (Giovanissimi).

Ecco le altre 12 prove dei Dilettanti: 13 maggio, Trofeo Comunità montana a Castellania; 27 maggio, Coppa Santa Croce a Tortona; 3 giugno, Coppa Romi-[illegible] a Novi Ligure; 17 luglio, Targa d'oro a Pontecurone; 29 luglio, Pontecurone-Cosola; 31 luglio, Circuito di Sale; 12 agosto, Gran premio Mobili Marchelli a Lerma; 15 agosto, Casteggio-Cassano Spinola; 21 agosto, Circuito di Guazzora; [illegible] agosto, Circuito Fausto a Serse Coppi a Castelnuovo Scrivia; [illegible] settembre, Circuito Isola Sant'Antonio; [illegible] ottobre, Circuito Molino dei Torti.

Il prossimo appuntamento per i Giovanissimi è [illegible] il Gran premio Liberazione a Valenza (29 aprile). Seguono le gare di Castelnuovo Bormida [illegible] 27 maggio; Piovera il [illegible] giugno; Tortona il 16 giugno; Casale Monferrato [illegible] primo luglio; Tortona il 7 luglio; l'8 luglio, [illegible]ncora a Casale, la fase provinciale Premi sprint, mentre il 15 e [illegible] [illegible] dello stesso mese [illegible] in programma due corse a Predosa. [illegible] calendario dei Giovanissimi si conclude con le [illegible] di Casalnoceto [illegible] agosto), Bistagno (19 agosto) e Cavatore (23 settembre).

Il cammino degli Esordienti comincia il primo maggio con [illegible] Trofeo Ina-Assitalia a Predosa e prosegue il 20 e il 27 dello stesso [illegible] con il Trofeo Sport a Spinetta Marengo e il Gran premio Formentiana a Castelnuovo Bormida. Il [illegible] giugno gli Esordienti [illegible] a Volpedo, [illegible] ritrovarsi a Castelletto d'Orba con [illegible] Trofeo Alessio (29 luglio) e a Carbonara Scrivia per il Trofeo De Benedetti-Aido (26 agosto). [illegible] programma si conclude a Fontanile il [illegible] settembre con il Gran premio del Comune.

Tocca al Gran premio Joannes di Acqui Terme inaugurare [illegible] 22 aprile la stagione degli Allievi. Tre giorni dopo è in programma [illegible] Gran premio Liberazione a Valenza, seguito [illegible] primo maggio dal Trofeo Fausto Coppi a [illegible].

Le altre prove degli Allievi sono: il Trofeo Formentiana a Castelnuovo Bormida il 13 maggio; la Targa d'oro a Basaluzzo il 20 maggio; il Trofeo Festival dell'Unità a Pecetto il [illegible] luglio; il Gran premio Croce bianca ad Acqui Terme il 29 luglio; il Trofeo Despar a Predosa il 5 agosto; la Coppa Barbieri il 26 agosto a San Cristoforo; il Trofeo di Murisengo il [illegible] settembre; il Gran premio La Valletta a Casale il 9; il Memorial Giacobone a Quattrocascine il 30 settembre.

Due le prove Juniores: la Coppa San Giorgio a Valmadonna [illegible] 22 aprile e [illegible] Trofeo della Fragola a Casalbagliano [illegible] 13 maggio. Tre corse [illegible] valide per il campionato provinciale per società. Sono i Trofei Sport a Spinetta (Esordienti), Festival dell'Unità a Pecetto (Allievi) e della Fragola a Casalbagliano (Juniores).

Luca [illegible]

CHALLENGE

A Casale vince Berruto

Nonostante il maltempo, oltre 150 corridori hanno partecipato alla gara inaugurale dell'undicesima «Challenge Cinghiale». Tre le partenze della gara, organizzata [illegible] Biciclub Cinghiale: vincitore assoluto, [illegible] un percorso [illegible] 61 chilometri, è Danilo Berruto (categoria Junior) del Gs Mastroianni, che alla media di 41,860 km/h ha preceduto [illegible] valenzano Giampaolo Cioccolo (Senior) della Coopsec-Repetti e Daniele Reggiori (Junior) [illegible] Gs Mornaghese. [illegible] primo gruppo [illegible] partenti si è imposto Sergio Armelloni (Veterani) [illegible] Gs Dal Bocu, davanti [illegible] pari categoria Ernesto Anzini del [illegible] Goria Minore e Franco Brambillasca [illegible] Gs Brambillasca, tutti alla media di 40,809 km/h. [illegible] secondo gruppo si [illegible] imposto Giuseppe D'Ambros (Debuttanti) del [illegible] [illegible]ronnese, precedendo [illegible] Bortolazzo (Supergentlemen) del Gs [illegible] e Fabio Idrano (Debuttanti) del [illegible]lli, [illegible] media di 37,500 km/h. Prima [illegible] donna Roberta Ferrero del Gs Galli, mentre successi di categoria sono stati ottenuti [illegible] Gianluca Bersano (Cadetti) del Gs Camogli e da Ferdinando Bizzo (Gentlemen) [illegible] Oliaro Cora. Ha vinto il «Trofeo Avontos il [illegible] Mornaghese. [l. u.]

Sulla scia di Argentin e Bugno. In provincia l'effetto trainante dei due atleti?

SPORT FLASH

AMICHEVOLE
[illegible] Il Libarna espugna Viguzzolo: 2-1

Capolista in Promozione ligure, [illegible] Libarna ha vinto per 2 a [illegible] l'amichevole sul [illegible]po dalla Viguzzolese (Seconda categoria, girone M). Per i serravallesi i gol [illegible] di Bizzarro e di Talarico.

TORNEO
[illegible] A Mandrogne s'impone [illegible] Boschese

Con gol dell'attaccante Tartaglione, [illegible] [illegible] segno all'ultimo minuto del secondo tempo supplementare, l'Audace Boschese ha superato la Don Bosco, aggiudicandosi il primo [illegible] calcistico Città di Mandrogne, riservato alla [illegible]tegoria Allievi. [illegible] per il [illegible] posto è [illegible] vinta dell'Alessandria che ha superato, sempre per 1-0 (rete di Cattaneo), l'Orti. Cattaneo ha ottenuto il premio come miglior giocatore, mentre Moretti della Don Bosco [illegible] stato il miglior portiere. A Tartaglione è stato consegnato il trofeo, [illegible] capocannoniere [illegible] competizione.

[illegible] Il [illegible] vince [illegible] «Torriani»

Il Multedo Genova sconfiggendo in finale per 4 a 1 il Lagaccio Genova si è aggiudicato il quarto «Trofeo Francesco Torriani» per Giovanissimi, disputato al Comunale di Cascinagrossa. Per il terzo posto la Rivarolese si è imposta (8-1) sulla Fulgor Alessandria.

[illegible] UISP
[illegible] L'ultimo turno [illegible] campionato

La capolista Goga Mi Goga ha concluso il campionato di Super Eccellenza Uisp, pareggiando (0-0) [illegible] l'incontro Abbigliamento. Classifica: Goga Mi Goga, 48; Pallizzari, 41; Incomuro, 38; Mario, 32; Piovera, 31; Bar Achille, 26; Culligan, 20; Giarole, 19; Gi Sport e Maneghello, 18; Picollo, 17; Inox, 16; Montefluns e Soms, 15.

TRIAL
[illegible] Il successo [illegible] novese Viano

[illegible] Viano si conferma ai vertici del trial italiano femminile. In provincia di Belluno, l'atleta novese ha vinto la terza prova della «Lady Trial Cup», [illegible] campionato italiano femminile di specialità, davanti [illegible] Debora [illegible]rtini, la [illegible] più temibile rivale.

[illegible]
[illegible] Quinto posto [illegible] Luigi Campaner

[illegible] prova [illegible] ciclisti dell'Anpi Sport, categoria Allievi, [illegible] Coppa della [illegible] Montana del Frejus, organizzata dalla Sc Rostese, con partenza e [illegible] a Bussoleno. Luigi Campaner, malgrado una caduta, si [illegible] classificato al quinto posto, mentre Maurizio La Falce si [illegible] piazzato in [illegible] posizione.

TAMBURELLO

Due vittorie al Torneo delle Colline

Ora il Gabiano lancia lo sprint

In [illegible] delle festività pasquali si [illegible] disputato [illegible] doppio turno nel 10° Torneo delle Colline. Il capolista Gabiano, dopo aver vinto nettamente sul campo [illegible] della Virtus Solonghello (16-6), ha surclassato [illegible] Bar Roma Cocconato, lasciandogli [illegible] [illegible] possibilità di aggiudicarsi due giochi. Nel primo dei due turni si è registrato un altro risultato clamoroso: la St [illegible] [illegible] stata superata dal Bala Club Cocconato per 16 a 0. Molti i giochi chiusi sul 40 pari, ma gli astigiani, forse animati dalla volontà di vendetta (per la rocambolesca sconfitta [illegible] lo [illegible] anno a Mombello) non hanno lasciato spazio agli avversari nei momenti decisivi.

[illegible] Torneo dei Castelli continua a dominare la Croce Verde Ovada, vittoriosa anche a Molare, [illegible] alle spalle [illegible] coppia formata da Capriata e Castelferro. Ha rischiato il Capriata sul campo [illegible] Cremolino Cima: in svantaggio (7-14) è riuscito a recuperare e vincere.

Ecco i risultati e la classifiche. **Torneo delle Colline-Trofeo Oddone (5ª giornata):** Byem Cerrina Valle-Villadesti 16-12; Bala Club Cocconato-St [illegible]bellese 16-0; Virtus Solonghello-Gabiano 6-16; Monale-Bala Club Moncalvo 16-15; Alfiano-Valle Cerrina e Bar Roma Cocconato-Blue Sprit Tonco, rinviate.
Colline (6ª giornata): Virtus Solonghello-Valle Cerrina 7-16; Villadesti-Monale 16-6; Byem Cerrina Valle-St Mombellese 16-9; B.C. Moncalvo-B.C. Cocconato 12-16; Gabiano-Bar Roma Cocconato 16-2. Classifica: Gabiano, 12; B.C. Cocconato, 10; Valle Cerrina, 8; Alfiano, Blue Spirit Tonco e Byem Cerrina Valle 6; B.C. Moncalvo, 5; St [illegible] e Villadesti, 4; Monale, 1.
Torneo dei Castelli (4° turno): Basaluzzo Rus-Grillano 19-7; Molare Bar Stazione-Croce Verde Ovada 15-19; Erg-Montaldo Cantina Tre Castelli 19-13; Cremolino Cima-Capriata 16-19; Tagliolo-Cremolino Fondo, rinviata. Classifica: Croce, 8; Capriata ed Erg, [illegible] Cremolino F., Montaldo [illegible] Rus, 4; Cremolino Cima [illegible] Tagliolo, 2; [illegible] [illegible] Grillano, 0. [r. bo.]

Bormidese «ko»

E la Gaiero s'impone nella Coppa

VIGNALE. Pasqua felice [illegible] [illegible] Monferrina Gaiero Ferro; sul campo della Bormidese si è aggiudicata (11-8) la sfida valida per il primo turno della Coppa Italia di pallone elastico. Un risultato scontato, considerato che [illegible] giorni prima le [illegible] squadre si erano affrontate [illegible] più di due ore, sino al vantaggio di 9 a 6 per la Gaiero. L'incontro ora poi [illegible] sospeso per il maltempo, [illegible] la Monferrina (anche se non schierava tutti i suoi titolari) aveva dimostrato una netta superiorità tecnica.

Anche domenica il battitore dei casalesi, Carlo Balocco, [illegible] [illegible] potuto entrare in campo, [illegible] essendo squalificato per due giornate. Bonino e Assolino hanno scontato il loro turno di sospensione. Alla battuta è stato schierato Voglino, con Avidano nel ruolo [illegible] spalla, D'Albenzio (poi infortunato e sostituito da Trinchero) e Negro come terzini.

Domenica la Gaiero affronta [illegible] trasferta [illegible] Cortemilia. Lunedì, in un'amichevole a Vignale, Balocco ha sconfitto Dogliotti per 11 a [illegible] [s. m.]

TROFEO [illegible]

Orso Grigio: è ancora leader Riki Di Bin dopo il match col Chievo

La «scalata» di Brieschi

Con 201 voti sale in dodicesima posizione

ALESSANDRIA. Posizioni immutate al vertice della classifica del Trofeo Orso Grigio, giunto alla settima edizione. Il difensore Riki Di Bin [illegible] sempre primo con 561 punti, davanti a Flavio Chiti (511), Maurizio Manetti (463) e Pino Tortora (392).

Conquista terreno, invece, l'attaccante Stefano Mariani, [illegible] anni, attualmente quinto con [illegible] tagliandi: ha sorpassato il portiere Massimiliano Caniato [illegible] è [illegible] a quota 378.

Settimo posizione per Marco Carrara che [illegible] 367 consensi precede Onesto Riccitelli (346 punti), Roberto Fogli (321) e Marco Lazzarini (308).

Tre gli altri giocatori votati, dopo il match in casa con il Chievo, anche Alberto Brieschi ha migliorato la sua situazione in graduatoria, salendo dal quattordicesimo al dodicesimo posto, con 201 voti.

Dice il tifoso Renzo Gemini: [illegible] quando Brieschi è utilizzato a tempo pieno si rivela molto utile, con continue sgroppate sulle fasce laterali che meriterebbero maggior fortuna». La «tappa» è stata vinta per la terza settimana consecutiva da Stefano Mariani [illegible] 24 punti, davanti alla punta Brieschi (23) e all'interno Lazzarini (21). Più distanziati gli altri: Carrara, Chiti e Secchetti hanno ottenuto 11 voti ciascuno. [r. g.]

PONZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
[illegible]
voto [illegible] miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure a Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

A TORTONA
dal 12 Aprile
È APERTO IL NUOVO GRANDE SPAZIO DEDICATO AL TEMPO LIBERO CON 700 MQ. DI ESPOSIZIONE DI MOBILI DA GIARDINO BICICLETTE ED ARTICOLI PER IL CAMPEGGIO

NUOVO ORARIO
LUNEDI dalle ore 15.30 alle [illegible]
Dal MARTEDI al VENERDI
Mattino dalle ore 8.30 alle [illegible] 12.30
Pomeriggio dalle [illegible] 15.30 alle [illegible] 20.00
SABATO
orario continuato [illegible] ore 9.00 alle [illegible]

Una mostra nell'Isola di San Rocco di Mondovì fino al 22 aprile

In ricordo di Nathaniel

Esposte le opere del giovane Michelotti frutto di una vita intensa troppo breve

MONDOVI', Nell'Isola di San Rocco, al Ponte Ripe, riconsacrata al magistero spirituale ch'è in ogni sincera espressione d'arte, alcuni grandi, emblematici dipinti e molto folto gruppo di disegni, tra idee sorgive e conclusi raggiungimenti, rievocano (fino a domenica 22 aprile) la sorprendente figura di un giovane artista, Nathaniel Michelotti.

Breve, la vita: ma vissuta "intensamente": «questo sì, m'è caro», confessava se stesso ancor prima che agli altri, in una delle poetiche riflessioni, colme d'un tragico presagio cui andava incontro nità di credente.

S'era diviso tra le aule di «Architettura», il pied-à-terre torinese, in via Gallieri in vista delle cupole della sinagoga, e lo studio a Ceva, dove il padre gli fatto spazio.

Essenzialmente preso dal bisogno di cogliere il senso della vita, quasi dominato dall'ansioso «correre nel grigio senza pensare» e dell'attesa del «giorno in cui/ cercando la bellezza/ fuggirò dal mondo», per giungere puntuale dove l'avrebbe chiamato «il nunzio della notte...», ma cosciente ad ogni passo del proprio destino: «Sono uomo.../ Starò un po' qui/ prima di andare».

Una cultura complessa e sottile, quella del giovane Nathaniel: nutrita dalla frequentazione di mostre e di musei, ma maturata nel proprio intimo e manifestata in un linguaggio che scaturiva dall'attualità delle sue ricerche, mentre con vera originalità andava fondendo la dominante neoespressionista, legata al proprio temperamento, e le più varie esperienze attraverso le quali sembrava voler bordeggiare il secessionismo, decorativo e non, attinto dagli esempi «jugendstijl», nelle variate valenze architettoniche offerte tra Monaco e Vienna, ma non le cadenze neoliberty suggeritegli dalla scoperta di Galileo Chini.

Doveva aver tuttavia d'istinto, l'espressività di certi potenti scorci di volti e corpi, suggeritigli dalle persistenza di impressioni legate agli sviluppi plastici definibili sulla linea che poteva correre da Boccioni a Marino Marino. Attento non di meno alle suggestioni materiche di un colore che all'occorrenza sapeva anche ridursi ad un vigoroso bianco e nero.

Ma sua, ben presto inconfondibile, fu la capacità di rendere con il disegno l'idea di una macchina o d'un corpo vivo, rivelandone insieme le scheletriche impalcature ossee, o l'armonioso dettato grafico dal segno a volte graffito nell'impasto, o, come nel «Gatto su fondo nero», l'elegante, incomparabile dinamismo plastico di un felino.

Il senso dell'impegno, per il quale Nathaniel non mancherà d'un suo posto d'interprete della pittura d'oggi, sta in fondo nella qualità stessa dei grandi dipinti - «Il tempio», «L'albero», «Crocifisso», «La donna-albero» - dove il segno del colore acrilico e del pastello a cera, risponde più soltanto all'ispirato divagare d'una matita, risponde alla precisa determinazione nel dare forma espressiva all'urgenza di un autentico messaggio visivo, quale ha continuato ad affidare al plasticismo d'un o al tronco d'albero.

Due opere di Nathaniel Michelotti esposte nell'Isola di San Rocco fino al 22 aprile: la «Figura Assisa» e, nel riquadro, «Fanciulla»

Angelo Dragone

Denis Arneodo ha ricevuto la cittadinanza inglese

Cuneese di Londra

Premiato per poesie sulla pace

CUNEO. Denis Arneodo è il primo cuneese diventato londinese «ad honorem»: la cittadinanza della capitale del Regno Unito gli è conferita per aver vinto, ex aequo, il premio di poesia «delle Nazioni per la pace», promosso dalla «Fiamma Accademia» di Boretto di Reggio Emilia.

Al concorso hanno partecipato centinaia di opere provenienti da ogni parte del mondo, raccolte in esposizione a Londra, in marzo. La commissione giudicatrice, presieduta dal giornalista del quotidiano londinese del pomeriggio «London Evening» Tomaso Brucoleri, ha selezionato la poesia di Arneodo «Richiamo di pace».

Denis Arneodo, 53 anni, abitante a Cuneo in via Alba 2R, alterna alla professione di operatore d'esercizio del reparto nominato alle Poste centrale del capoluogo, la passione per la poesia ed altre forme di letteratura. «Fin da piccolo, quando ero ai banchi di scuola - dice - ero terrorizzato quando il maestro mi assegnava il problema di matematica. La mia passione, invece, erano i temi: non avrei mai voluto di scrivere».

Nato a Jerez, in Francia, da immigrati d'origine italiana, Arneodo ha avuto una vita molto travagliata. «I miei genitori erano di Castelmagno, ma per trovare occupazione hanno dovuto andarsene di casa giovanissimi. Mi raccontavano di aver passato il confine Italia e Francia a piedi, arrivando dopo giorni di cammino sulla Costa Azzurra: mio padre lavorava in una salina, mia madre era cameriera. I francesi volevano che io ed i miei cinque fratelli fossimo naturalizzati cittadini di quel Paese; ma mio padre non ne volle sapere. Così perse il lavoro e dovemmo far ritorno in Italia».

A Cuneo la famiglia Arneodo vive le difficoltà degli immigrati di ritorno. «I vicini di casa non ci consideravano più italiani - ricorda amarezza il poeta -: dicevano eravamo francesi venuti a rubare il lavoro dove già n'era pochissimo; i bambini derisi perché parlavamo un accento diverso. Ci vollero per essere accettati».

Durante la Seconda guerra mondiale Arneodo rimane orfano di padre; uno dei fratelli maggiori è perseguitato come antifascista e deve scappare in montagna. «Mia madre fatto non pochi sacrifici per allevarci tutti - dice -. Ricordo quello come uno dei periodi peggiori della mia vita».

Il dolore, i lutti provocati dalla guerra sono uno dei motivi ispiratori della poesia che Arneodo ha presentato al «Nazioni per la pace» e che ha vinto il premio. In uno dei passi della lirica, il poeta rivive una scena drammatica della fanciullezza: un bambino è morto durante un bombardamento, «in questa terra nuda e piena di tormenti - dicono i vecchi - un padre sulle braccia stanche / per il duro lavoro, un bimbo muto, inerme, che più non può; / che gioire alla vita, al sole pallido di dolce più può».

L'affetto per i propri cari, per gli amici, gli altri temi preferiti poeta «Sono sentimenti semplici che ciascuno, ricco o povero, famoso o sconosciuto, prova direttamente». anche l'amore. «Purtroppo, però - dice Arneodo -, nelle mie poesie ne parlo sempre in modo malinconico: forse perché in questo campo non fortunato. Avevo incontrato la ragazza con cui mi sarei sposato, ma i impedirono il matrimonio; ed io non l'ho più dimenticata».

Per più di vent'anni portalettere a Cuneo, prima di essere trasferito negli uffici centrali delle Poste, Arneodo ammette: «Sovente ho ispirazione per le poesie dalle persone che ho incontrato nel mio lavoro». Nel 1989 pubblicato «Le poesie Postino», dalla Fiore d'oro di Cuneo, un'antologia delle sue opere.

E' tra i finalisti dei premi nazionali di poesia di Bari, Viareggio, Pistoia e del «Grand prix international de poêmes» di Nizza. Arneodo riceverà il premio «Nazioni per la pace» e la cittadinanza onoraria di Londra il 13 maggio a Casalecchio di Reno.

[m. bo.]

I VINCITORI DI GOALMASTER

Ecco i premiati della settimana scorsa

Ancora premi Goalmaster: Salvatore Renda (nella foto con la moglie), di Novara, la settimana scorsa si è aggiudicato milione in gettoni d'oro con il gioco promosso da La Stampa. Tra i fortunati dal 7 al 13 aprile, hanno vinto i biglietti per una partita di semifinale Mondiali di calcio Barbara Abate, di Confreria (Cuneo), Silvana Busetti, di Asti, e Primo Scalabrini (Novara).

Casale, i ragazzi hanno lavorato nel cantiere della basilica francese

Quei restauratori di Le Mans

Singolare vacanza di un gruppo di studenti

CASALE . Ventiquattro studenti della media «Huguesa» hanno preso parte laboratorio di restauro nella basilica di Le Mans e sono tornati a Casale con soddisfazione di aver contribuito a ricostruire un «pezzo» di storia. In una settimana di lavoro nel cantiere della basilica hanno realizzato alcuni pezzi in pietra che serviranno per il restauro della «Sala capitolare». I ragazzi casalesi, undici della 3ª C e tredici 3ª C, stati i primi Europa a prendere parte all'iniziativa promossa dal ministero francese per la Cultura e la Pubblica Istruzione. La preside della «Huguesa», Elisa Amato Nicosia, che ha accompagnato gli studenti insieme agli insegnanti Maria Pia Aluffi e Renato Dalla Costa, spiega: «L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare fra loro i giovani d'Europa la conodel patrimonio artistico. Per questo il prossimo anno è previsto uno scambio: alcuni ragazzi francesi verranno da per un'esperienza analoga».

Il progetto, chiamato «classe di patrimonio», è impostato in modo spartano. Raccontano i ragazzi: «Al mattino la sveglia suonava alle 6,45, avevamo appena il tempo per fare colazione ed era ora recarci al lavoro. La mattina era dedicata allo studio della basilica. Nel pomeriggio, infilato il bianco, lavoravamo oltre tre nel cantiere, seguiti da maestri artigiani. Dopo cena, dedicavamo ancora più di un'ora alla riflessione sugli argomenti trattati in giornata».

I commenti ampiamente positivi. «Ho trovato molto originale il metodo di studio adottato - commenta Elisabetta Gattoni, 3ª C -. Non ci impartite nozioni, ma arrivavamo alle conclusioni attraverso le nostre osservazioni. E' stata un'esperienza esaltante».

Gatti, anch'egli di terza, è entusiasta. «Abbiamo potuto sperimentare come si lavorava in un cantiere del Medio Evo e quali strumenti si utilizzavano. Abbiamo capito con quale sforzo è stata costruita la basilica, tenendo conto dell'impegno che ci è costata la realizzazione di alcuni pezzi».

Commenta Ilaria Migliorini, di seconda C: «E' stata un'esperienza che difficilmente avrò occasione di ripetere. E' stato importante poterci immedesimare nelle persone che hanno costruito basilica».

Anche per Samantha Battezzati, che ha partecipato al laboratorio del vetro, l'iniziativa stata positiva. «Ho apprezzato particolarmente le lezioni mattutine che ci hanno consentito conoscere la basilica nei minimi particolari».

Silvana Mossano

VENITE A VEDERE COME FACCIAMO I MOBILI

Ebrille, azienda leader del settore, vende direttamente al pubblico mobili per la casa e l'ufficio presso il Centro Arredamento.

Il più grande centro cucine del Piemonte

CENTRO ARREDAMENTO

PROGETTIAMO FABBRICHIAMO VENDIAMO

CASTAGNOLE LANZE (AT) - Piazza Martini 1 - Tel. 0141/87.81.24

Ovada, il popolare attore conclude stasera la stagione teatrale

E Micheli cala il sipario

Protagonista in «Mi voleva Strehler»

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si conclude questa sera, alle 21, al Teatro Comunale (ex Lux) la «Rassegna Teatro Piemonte». Il cartellone della stagione prevedeva la [illegible] scena di [illegible] Paraventi», [illegible] Jean Genet, [illegible] per difficoltà nell'allestimento lo spettacolo è saltato. La scelta è così caduta su «Mi voleva Strehler» [illegible] Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, con l'interpretazione dello stesso Maurizio Micheli e [illegible] Giovanni del Giudice.

Quando venne proposto per [illegible] prima volta, nel 1980, questo lungo monologo stupì pubblico e critica per la sua vitalità [illegible] la ricchezza di riferimenti. Geniale carrellata sulla giornata di [illegible] attore semifallito, [illegible] voleva Strehler» è un ritratto «al vetriolo» dell'ambizione forse mal collocata e della speranza peggio riposta.

Un giovane attore che, per motivi squisitamente economici, [illegible] ripiegato sul cabaret [illegible] terz'ordine ha la grande [illegible] di poter [illegible] ascoltato in un provino da Giorgio Strehler. Il monologo [illegible] la rappresentazione di questa vigilia di [illegible] e di spasmo. Fantasie, farneticazioni, spaventi, [illegible] ngetture: tutto questo passa nella mente, lievemente sconvolta, di questo [illegible] eroe della [illegible].

La rappresentazione [illegible] [illegible] delirò è, per altro, l'occasione per gli autori [illegible] passare in rassegna tutte le «mitologie teatrali» che hanno imperver[illegible] in questi [illegible] e che hanno [illegible] a volte spettrale [illegible] panorama delle scene italiano: il teatro politico fatto per amore del grido, [illegible] sbrechtismo» più [illegible] meno assimilato (ma piuttosto me[illegible] che più), la teatralità parepubblicitaria, paratelevisiva, parartistica [illegible] per la quale [illegible] occorre certo la vecchia, [illegible] gente professionalità.

In [illegible] voleva Strehler» ci sono, insomma, ironia, [illegible] derisione, parodia. E ci sono la malinconia [illegible] l'affetto per un mondo [illegible] un ambiente nei quali [illegible] vivo anche di sogni [illegible] [illegible] chimere.

Le regie dello spettacolo è di Maurizio Micheli, mentre [illegible] scene [illegible] costumi [illegible] [illegible] Piero Dotti, le musiche sono curate da Lino Patruno. [r. bo.]

Maurizio Micheli

Valenza, recita Testori

Insieme a Franco Branciaroli al Sociale propone «In exitu»

VALENZA. Chiude [illegible] uno dei più discussi drammaturghi italiani contemporanei la mini-stagione [illegible] [illegible] allestita dal Comune [illegible] Teatro Sociale, [illegible] collaborazione con Piemonte Teatro. Questa sera, alle 21,15 (costo del biglietto 18 mila lire) [illegible] in scena «In exitu», in cui l'autore, il lombardo Giovanni Testori, [illegible] anche regista [illegible] ricopre [illegible] dei ruoli da protagonista, assieme a Franco Branciaroli.

[illegible] [illegible] [illegible] stagione "facile", per grandi platee», [illegible] preannunciato in sede di presentazione [illegible] coordinatore del Centro Comunale di Cultura, Alberto Lenti. E forse pensava [illegible] prettutto allo spettacolo di sper[illegible] («Porcile» [illegible] Pier Paolo Pasolini, con la regia [illegible] Roberto Guicciardini) e a questo di chiusura.

Non ci si [illegible] [illegible] [illegible] rito questa sera al «Sociale», previsione che però sarebbe bello smentire per [illegible] volta. Perché Tes[illegible] [illegible] comunque che gli si dedichi [illegible] serata: che non sarà [illegible] che non terminerà [illegible] il sorriso dello [illegible] lieto fine, [illegible] che [illegible] guarda [illegible] cade proprio in periodo pasquale: può [illegible] [illegible] riprendere contatto con certe realtà scomode, laceranti, quelle che quando per caso appaiono in tv di [illegible] si cambia canale.

[illegible] storia tutta [illegible]: Gino Riboldi, eroinomane, omosessuale, prostituto, sta per morire [illegible] muore nel luogo che [illegible] qualche tempo ha visto svolgere la maggior parte della [illegible] vita, una latrina [illegible] Stazione Centrale di Milano, dove si vendeva o si [illegible]. E la vita che gli resta, breve intervallo dal «buco» fatale al momento della fine, [illegible] riempie di un lunghissimo flash-back: tutta un'esistenza, il padre morto di [illegible] [illegible] dispera[illegible] della madre che lo vede scivolare lentamente nell'abisso. E lui bestemmia tutto: Dio, la vita, le occasioni, la sua [illegible] bellezza, che gli appaiono [illegible] [illegible] molte facce [illegible] sua dannazione.

Una storia abbastanza [illegible] tipata? Probabilmente. Ma [illegible] Testori l'«intreccio» (termine che si [illegible] un tempo, ma che in casi come questo [illegible] [illegible] anacronistico) interessa fino ad un certo punto: Gli serve per sviluppare il [illegible] linguaggio duro, crudo fino [illegible] ribrezzo, [illegible] sua aggressività q[illegible] violenta che vuole coinvolgere il pubblico, impedirgli [illegible] sentirsi solo «spettatore».

Insomma uno spettacolo da stomaci forti, quasi [illegible] [illegible] simo» dopo i gradevoli «dessert» (dagli atti unici [illegible] Ionesco, Pirandello, Cechov, allo «Specchio di Alice», alla farsa di Musil «Vinzenz e l'amica degli uomini importanti») che hanno [illegible] segnato i tre quinti della stagione valenzana. E l'anno prossimo chissà: sgombrato [illegible] campo dagli ostacoli tecnici al [illegible] si potrà programmare un «cartel[illegible] più nazional-popolare. Quindi addio, Testori. [p. b.]

Questa sera il suo recital

Al Comunale canta Minghi

Amedeo Minghi. Questa sera al Comunale propone il recital «Forse sì musicale»

[illegible] Amedeo [illegible] ghi, cantante «anomalo» [illegible] panorama musicale italiano, ritornato alla ribalta con il Festival di Sanremo, stasera, alle 21,15, proporrà al Teatro Comunale il suo recital «Forse sì musicale». E' un raffinato mix [illegible] canzoni intercalate [illegible] monologhi recitati [illegible] letti.

E' uno spettacolo [illegible] ito [illegible] misura per Minghi, sospeso [illegible] tradizione ad elettronica, con [illegible] ricca scenografia di tipo teatrale (una grande [illegible] barocca che lascia intravedere un drappeggio) e una [illegible] ntazione avveniristica, che [illegible] [illegible] il classicissimo pianoforte.

Cantante anomalo: si diceva, perché, fin dall'esordio, nel '76, quando uscì il suo primo lp, con i testi di De Gregori, Minghi rivelò [illegible] predilezione spiccata e insolita in un cantautore per [illegible] melodramma sinfonico italiano.

I biglietti per lo spettacolo al Comunale costano 30 mila per il primo settore; 25 mila per il secondo settore; [illegible] mila per la galleria. [c. re.]

Con «Strip»

I bimbi scoprono il teatro

[illegible] teatro per piccini al [illegible] ei dibattiti: sono diversi gli appuntamenti in programma oggi.

Ad **Alessandria**, stamane, domani e venerdì, sempre alle 10, in Sala Ferrero, [illegible] rassegna di teatro per le scuole del Certes prosegue [illegible] «Strip», della compagnia Stilema di Torino. E' uno spettacolo per la scuola materna [illegible] per il primo ciclo delle elementari. Il tema sviluppato è il rapporto tra memoria collettiva e identità personale dei bambini.

Sulla [illegible] costituita [illegible] reti da pesca [illegible] come ragnatela, compare un personaggio. Sta per cominciare [illegible] parlare, [illegible] si accorge di avere in tasca delle chiavi. Allora cerca di ricordare perché sono [illegible]. Da questo [illegible] un ricordo [illegible] giorno precedente [illegible] quando, però, non indossava [illegible] cappotto, che infatti si toglie [illegible] così, via: ogni abito [illegible] ogni oggetto che il protagonista ha su di sé è lo spunto per ricordare, e lo spogliarello prosegue.

«Considerazioni sulla lotta biologica guidata ed integrata» è [illegible] [illegible] che viene trattato stasera a Casale da Paolo Ganora nell'ambito degli incontri organizzati dall'Orticola casalese. La conferenza [illegible] [illegible] [illegible] 17,30 in vicolo Olper [illegible]. Alla [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] Collegio geometri (via Mollana 17) si parla de [illegible] redditometro, la revisione degli estimi, il nuovo modello 740.

Per la rassegna [illegible] cinema», sempre a Casale, al Cine Poli viene proposto il film «Voglio tornare [illegible] casa», di [illegible] Renais. Interprete [illegible] Gérard [illegible] pardieu. Le proiezioni s'iniziano alle 20,10 e [illegible] 22,20.

Infine, ad **Alessandria**, alle 15,30, alla «Vochieri», nell'ambito del [illegible] di Storia dell'arte [illegible] archeologia dell'Unitrè, Ferdinando Caputi parla di «Tracce dell'antica Roma nella provincia di Alessandria». [r. al.]

un prestito, una banca.

Se cerchi un finanziamento facile e veloce da ottenere pensa al

PRESTITO EXPRESS

il prestito ideale per te!

Lo troverai presso i [illegible] sportelli della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Alessandria dislocati nell'intera provincia [illegible] presso tutti i negozi convenzionati che espongono il simbolo "Un prestito, una banca". Scoprirai [illegible] [illegible] e comoda soluzione da utilizzare per tutti i tuoi acquisti importanti o imprevisti (auto, roulottes, casa, arredamento, viaggi, vacanze, nozze, spese mediche, studi, ecc.).

Puoi fidarti! È una proposta esclusiva della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria che può farti vincere uno dei biglietti dei Mondiali '90 messi in palio tra [illegible] coloro che richiederanno PRESTITO EXPRESS [illegible] il 1° marzo [illegible] il 31 maggio 1990.

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

la numero uno, qui da noi.

Ass. Min. Conti

S.N.C.
11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.848

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Manutenzioni
- Pronto casa
- Manutenzioni elettriche
- Manutenzioni idrauliche
- Falegnameria
- Pulizio caldaia
- Pulizio bruciatori
- Giardinaggio

Mercoledì 18 Aprile 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Opinioni contrastanti fra la gente sul formato dei nuovi pezzi da 50 e 100 lire

Quelle monete fra noi leggere

Da Verrès anche le mille metalliche?

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Le 50 e le 100 lire si fanno piccole piccole. «Talmente piccole che quasi nessuno le ha ancora viste», scherza Anna Carvelli barista in viale Federico Chabod, mostrando le due monetine, una per taglio, che custodisce gelosa in un taschino della

«La distribuzione dei nuovi pezzi è rallentata dallo sciopero degli istituti di credito» spiegano alla Banca d'Italia. E poi, c'è da ricordare l'incetta che fanno i collezionisti.

«Succede sempre così: dopo la prima emissione, c'è la corsa all'accaparramento, sia che si tratti di monete commemorative, particolarmente curate, sia che si tratti di corrente» conferma Roberto Ielpo, direttore del Poligrafico di Stato. Ecco perché i nuovi pezzi da 50 e ci sono, ma pochi finora li hanno visti e toccati.

Ufficialmente in circolazione una settimana e come sovente accade, si sentono le opinioni più diverse: le nuove monete sono troppo piccole, anonime, comodissime, molto pratiche, moderne, un banale rimpicciolimento delle

Due giudizi emblematici: «Sarà facile perderle», «Finalmente spiccioli che non sfondano le tasche».

Tutto e il contrario di tutto, dunque. E intanto, fiorisce la caccia al nomignolo, alla battuta, all'immagine. «Ecco la lira mini», si sente dire. Si parla anche della *lira monokini*, dei «bottoni d'Italia», delle monete che stanno sull'unghia. L'italica fantasia, quando vuole, è senza freni.

«Via col vento», le ha definite Renzo Rossotti, filatelico, per rilevarne il peso ridottissimo (da 8 grammi a 3,3 le 100 lire, da 6 a 2,7 le 50), e le dimensioni minuscole (sono un terzo rispetto a quelle vecchie).

«Prima sembrava di aver in mano qualcosa, adesso si ha la sensazione del nulla», dice Marilena Besenval, segretaria dell'assessore al Turismo, Faval. Insomma, ennesimo gioco di parole: siamo di fronte alla sostenibile leggerezza della lira.

«Ci vorrebbe una lente d'ingrandimento», ride Franco Danesi del bar Cristallo. E' riuscito a procurarsi due rotolini: «Per i figli e per i clienti più affezionati» spiega.

«Io ne perderò una banca», interviene un cliente. «Abbiamo copiato dai francesi o dagli svizzeri, come sempre abbiamo copiato male», gli fa eco un altro. «Questione d'abitudine, scopriremo presto pratichissime», si sente dire da un terzo.

«Certo che occupano poco posto - Pietro Machet, vicedirettore della Cassa rurale artigiana di Gressan -. Occorrerà modificare le rastrelliere dei cassieri, altrimenti non si troveranno». Un problema simile attende anche la Sip (365 cabine in Valle) e i distributori di macchine automatiche, che dovranno modificare le bocchette in cui si infilano le monete.

«Appena s'è sparsa la voce che erano in distribuzione sono stato assalito dalle richieste, ho esaurito le scorte in racconta Giuseppe D'Agostino, direttore dell'Esattoria.

«Assurde, non si vedono», secondo Nadia Priola, negoziante, una dei pochi, ma l'unica, che indossa il cappellino previsto da una legge di pochi anni fa. «Mi piacciono, mi ricordano il centesimo, la giovinezza, la mia infanzia», sorride Teresa Mainero, pensionata, «Non mi creeranno nessun problema - assicura Clara Martinazzo -. Ho abitato per molti anni in Francia e là gli spiccioli di dimensioni mini esistono da tempo».

Entusiasmo fra un gruppo di liceali in gita da Desio mentre si ristorano a panini e cocacola davanti alla maestà dello Porte Pretoriane: «Bellissimo, carine, dolci, tenere». Ragazze e ragazze sono d'accordo, gli aggettivi e i sì si sprecano. Poi, dal gruppo, la mano di un tifoso (milanista?): «Con monete così Alemanno non si sarebbe fatto niente e il Napoli avrebbe vinto a tavolino». Resterebbe l'inciviltà del gesto dello sconosciuto teppista di Bergamo, ma questo è un altro discorso.

«Un po' piccoline, ma non mi dispiacciono», è il commento di Antonio Vendemmia, pensionato. «Scomodissime», taglia corto Domenico Tremonti, muratore. «Ci vuole la lente per vederle, gli anziani si troveranno in difficoltà», si lamenta Paolo Ronzio, giornalaio in piazza Chanoux. «Sono proprio carine, e, poi, bisogna anche dire che quelle vecchie erano troppo pesanti», interviene conciliante Antonio Furfaro, calzolaio in via Antica Zecca.

«Danno del niente e del vuoto, sembra di avere in mano senza valore», osserva perplessa Michelutti alla pasticceria Nelva. Lo stesso dice Giorgio Conti, funzionario regionale. «Decisamente troppo piccole e brutte», commenta Agostino Sinico, funzionario della Banca commerciale.

Su quest'ultimo concetto è d'accordo Chicco Margaroli, pittrice e grafica: «Si potevano caratterizzare meglio, renderle subito riconoscibili, invece di riprodurre in scala ridotta le vecchie monete».

E cosa ne pensa l'ingegner Vacchina? molto pratiche». Qualcuno sostiene di averlo visto arricciare il perplesso quando le ha viste. Lui nega e sottolinea: «Le nuove lire sono un bell'esempio di risparmio dal punto di vista economico».

Vacchina è il direttore dello Stabilimento di Verrès, dove, ormai da decenni, si producono tondelli in acmonital per le 100 e per le 50 lire, nonché corone per le 500 lire. E dove da gennaio si sta lavorando per la produzione del 70 per delle basi delle nuove e re- 30 per cento si produce in un'azienda siciliana).

Finora il «buco», lo scarto dalle 500, veniva rimandato in fonderia. Ora, invece, viene utilizzato direttamente dalla Zecca per il conio delle 50 lire.

E le 100? «Per ora si fanno di dalle lastre di acmonital», risponde Vacchina.

«Per ora» perché sono in arrivo le nuove mille lire. Annunciate recenti, saranno più di carta, ma bimetalliche, come le 500. Il «buco» sarà utilizzato per produrre le 100 lire.

Vacchina non dà anticipazioni un po' perché si tratta di notizie riservate, un po' per scaramanzia. C'è nell'aria la speranza che lo stabilimento di Verrès (90 dipendenti) si specializzi ulteriormente e possa lavorare anche leghe non ferrose (bronzital?). Il che significherebbe garanzie occupazionali per l'azienda che, soprattutto negli ultimi anni, ha avuto vita tormentata.

Renato Romanelli

La comparsa delle nuove monetine da 100 e lire ha sollevato i commenti più disparati. A sinistra: un gruppo di studenti di Aosta osserva gli spiccioli appena usciti nella versione «mini». Nella foto: Anna Carvelli e Nadia Priolo. In Paolo Ronzio (a sinistra) e Furfaro

VENTIQUATTR'ORE

CHATILLON

Tre auto coinvolte in un

Tre sono state coinvolte in un incidente circonvallazione di Châtillon. La Peugeot di Guido Dufour, anni, abitante in frazione Pissine, è stata tamponata dal Fiat Ducato di Elio Rigorighi, 40 anni, di Riva del Garda (Trento). Spinta dall'urto nell'altra corsia, la Peugeot è stata investita dalla Renault 5 di Maria Travain, 66 anni, di Padova, che viaggiava la sorella Rita, 58 anni, e il cognato Ultomino Bolla, di 66, entrambi residenti a Biella. Nello scontro, è il braccio sinistro; la moglie Rita è stata a Mella per la frattura dell'omero. I rilievi sono stati svolti dai carabinieri di Saint-Vincent.

AOSTA

Si rimborsano errori

I lavoratori che hanno riscontrato errori nei versamenti fatti dall'Inps a loro favore e il 1977 avranno tempo fino al 30 giugno per segnalarli. Gli interessati dovranno rivolgersi alla sede di Aosta dell'istituto.

COURMAYEUR

piantano

Oggi alle 14.30 i 150 alunni delle scuola medie comunali trapianteranno dai loro vasi i pini utilizzati a Natale dai commercianti di Courmayeur per addobbare le via del paese. Gli alberelli, sinora conservati a cura nel terrazzo dell'edificio scolastico, saranno trasportati con un furgone a Plangorret. Qui i ragazzi, con l'aiuto guardie forestali, creeranno un boschetto di sempreverdi.

LA SALLE

di 4

Ammonta a quasi quattro miliardi il bilancio di previsione del Comune di Salle. Il Consiglio municipale in questi giorni prosegue la normale attività poiché è stato rinnovato due anni fa.

AOSTA

per le cave

Per la coltivazione di e torbiere in Valle d'Aosta occorre presentare domanda di esercizio entro il 1° maggio, come previsto dalla legge regionale. In caso di mancata presentazione della domanda entro quel termine, il gestore perde il diritto di «coltivazione».

Anche in Valle i sanitari garantiscono solo gli interventi urgenti

Gli anestesisti in sciopero

Una astensione da oggi a dopodomani

AOSTA. Oggi, domani e dopodomani saranno in sciopero anche in Valle i medici rianimatori e gli anestesisti (una ventina) che aderiscono alla protesta indetta dal sindacato autonomo Aaroi (Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri italiani). Non funzioneranno gli ambulatori di anestesia e terapia antalgica e le operatorie utilizzate solo per le urgenze. Il dottor Franco Pala spiega: «Per intervento urgente si intende anche quello per un tumore, o una appendicite acuta, per fare due esempi: altre operazioni, come la rettificazione delle vie respiratorie nasali o una tonsillectomia, subiranno un rinvio in calendario».

Quali sono le ragioni della astensione dal lavoro per tutte le 24 ore di ciascuno dei tre giorni? Le spiegano i rappresentanti sindacali, lo stesso dottor Pala e la dottoressa Sandra Vernero. Non si di rivendicazioni economiche ma normative, o meglio dire legate condizioni di lavoro, che non hanno soddisfatto gli iscritti all'Aaroi dopo la firma, avvenuta nei giorni scorsi del nuovo nazionale.

Pala dice: «Con la nuova normativa devono essere le Direzioni sanitarie o le Usl a stabilire, in regime di autoregolam dello sciopero, quanti medici e tecnici devono astenersi in caso vertenza. Noi non siamo d'accordo, perché riteniamo che non si tratta di autoregolamentazione di violazione del diritto di sciopero e diciamo che siamo noi a dover decidere quanti colleghi lavorano e quanti no in ogni situazione».

Per questo punto viene chiesta la modifica di un dell'articolo 4 del contratto nazionale. Un altro aspetto, sempre di carattere operativo, che vien ecentestato, è il ruolo che deve la terapia intensiva, che è troppo «sacrificato», e del tutto trascurato, sempre secondo l'Aaroi naturalmente. Un altro punto contestato, del nuovo contratto, è quello relativo ai riposi ai quali hanno diritto rianimatori e anestesisti per l'esposizione a radiazioni ionizzanti (raggi X e gamma) e per il fatto di dover lavorare in presenza di tossici.

Il dottor Pala spiega che i giorni di riposo per recupero fisico sono stati diminuiti in cambio di un aumento degli emolumenti di «disagio». Pala dice: «E' una assurda monetizzazione di situazione se di pericolo immediato portatrice di danni gravi. Non vogliamo soldi quando ci va di mezzo la salute. Chiediamo il ripristino delle condizioni contrattuali precedenti che tutelavano di più la salute di chi deve operare in certe condizioni».

Bachiera

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia per la nuova!

Anche da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. I giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/10468/90

Sta nascendo la nuova società che sfrutterà a scopo commerciale la sorgente «Youla» di Courmayeur

L'acqua del Bianco va in bottiglia

Un investimento di 32-33 miliardi, 64 dipendenti

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

La conca di Courmayeur, lo stupendo contrafforte della catena del Monte Bianco, è fra le più adatte ad ospitare un'industria destinata a «intrappolare» l'acqua di sorgente che nasce nel cuore di questi monti, imbottigliarla e venderla. A Morgex per nascere una società chiamata «Sorgenti Monte Bianco-Terme di Courmayeur Spa». L'investimento previsto di 32-33 miliardi, i dipendenti saranno 64 e 150 i milioni di litri di acqua imbottigliati ogni anno. L'impianto sarà realizzato nell'area dell'ex azienda metallurgica «Morgex-Carbo».

A parlare della nuova società, che sfrutterà la ricca vena acquifera della sorgente «Youla» di Courmayeur, sono l'assessore all'industria della Regione valdostana, Ilario Lanivi, e il consigliere delegato dell'azienda, ing. Roberto Collomb. In questo momento - ha detto Lanivi - «si sta procedendo alla demolizione dei vecchi fabbricati».

Nell'area che era dell'ex Elettrocarbonium, la Regione costruirà il nuovo stabilimento di imbottigliamento che prevede 12.000 metri quadrati coperti e «come è già successo per le ex aree Montefibre e Ilssa Viola, la Regione resta proprietaria dell'area e dei nuovi immobili che realizza a proprie spese e che diventano, quindi, patrimonio immobiliare regionale». Ha proseguito l'assessore: «La Regione ha già provveduto a stipulare con la nuova società e la Giunta ha approvato alcune modifiche che sono sottoposte al Consiglio: tra queste, la produzione dei contenitori in una plastica idonea alla salvaguardia dell'ambiente; un incremento dell'occupazione, per il quale saranno privilegiati i dipendenti della Morgex-Carbo in integrazione; la ristrutturazione degli interventi finanziari regionali».

A precisare la composizione azionaria è l'ingegnere Collomb. «Della società fanno parte la Parmalat e il Gruppo De Benedetti, due soci che non si sarebbero certo scomodati per una impresa di poco conto». Il 52,5% del pacchetto azionario è della «FinBianco», una finanziaria che associa la Parmalat, il gruppo Gaic di Camillo De Benedetti, Ettore Giugovaz che è il presidente della nuova società e lo stesso Collomb che, con l'avvocato Piola in rappresentanza della Parmalat, sono i due consiglieri delegati. L'altro 47,5% è tenuto per il 25% dalla società Autoporto regionale, per il 17,5% dall'Elettrocarbonium e per il 5% da vecchi soci torinesi.

Collomb ha spiegato che ogni socio ha competenze specifiche. La Parmalat si occupa del marketing, il gruppo De Benedetti dell'aspetto finanziario, mentre la divisione dei ruoli operativi avviene tra l'Autoporto regionale, il presidente Giugolaz e i due consiglieri delegati.

Illustra la decisione di realizzare la nuova società l'assessore Lanivi. «Il riutilizzo di un patrimonio industriale, mantenendone l'ubicazione, è stato l'obiettivo principale della Regione che lo sta portando a termine promuovendo anche un miglioramento nei confronti dell'ambiente. Ora ogni nuova azienda che sorge in Valle è perfettamente 'pulita' e si inserisce armonicamente nell'ambiente. Anche in questo caso si sta passando da un'azienda metalmeccanica, con una lavorazione fortemente inquinante, ad un'attività che non solo ha una premessa 'pulita' per definizione, ma che sfrutta una risorsa naturale». E si tratta di una risorsa ricchissima, 500 milioni di litri l'anno, con una valutazione estremamente prudente.

In una riunione di qualche tempo fa con i rappresentanti della Giunta regionale, gli abitanti della frazione Dolonne di Courmayeur avevano dichiarato che le acque della sorgente sono scarse e non hanno caratteristiche di acqua da tavola. Ma gli abitanti di Dolonne si riferivano alla sorgente «Vittoria» che - come ha confermato Collomb - «fornisce un'acqua evocativa, non da tavola. La nostra sorgente invece fornisce una perfetta acqua da tavola che porteremo all'imbottigliamento con una tubazione di 6 chilometri».

La positiva evoluzione della nuova iniziativa è legata alla qualità, ma anche al marchio. L'assessore ha precisato che la presenza della «Sorgenti Monte Bianco-Terme di Courmayeur» contribuisce «ad un equilibrio armonico della Valdigne, una sinergia all'immagine del Monte Bianco e la commercializzazione del prodotto».

Renzo Villare

Ilario Lanivi

Chi sono gli azionisti

Se ne parla stamani in Regione?

MORGEX. Al Consiglio regionale di questa mattina, si dovrebbe discutere delle Sorgenti Monte Bianco. Il condizionale è d'obbligo. Della questione si è occupata la Terza commissione consiliare il cui presidente, Silvio Trione, è ricoverato in ospedale e non potrà portare il suo contributo al dibattito. «Abbiamo richiesto al professore Caramello, specialista in scienze dell'alimentazione - ha detto Trione - una relazione sulle acque delle sorgenti da imbottigliare e commercializzare. La relazione mi è stata consegnata soltanto martedì della settimana e non è stata esaminata dalla commissione».

La Regione, secondo il consigliere comunista Demetrio Mafrica, «sembra intenzionata a disimpegnarsi societariamente, cedendo il 4 per cento delle azioni e la proprietà. La Regione però abbandona l'iniziativa, della quale è comunque parte attraverso la società che gestisce l'Autoporto e la Regione è azionista. Nelle Sorgenti Monte Bianco la Regione manterrà anche alcuni incarichi di responsabilità attraverso la Finaosta».

Per la «Sorgenti Monte Bianco, Terme di Courmayeur», la richiesta di ulteriori finanziamenti è finalizzata alla produzione di contenitori in materia plastica; il progetto originale prevede l'approvvigionamento delle bottiglie dall'esterno. Gli stanziamenti per l'area dell'ex Morgex-Carbo contenuti nella deliberazione, sono i seguenti: 14 miliardi e 250 milioni a carico dell'azienda e la concessione agevolato di 11 miliardi. La ristrutturazione e della Regione per una spesa di 8 miliardi e mezzo. C'è chi osserva che dell'iniziativa si parla da anni ma la realizzazione non è iniziata, salvo la demolizione degli immobili industriali. Lo svolgimento di corsi professionali per il personale con l'assorbimento di lavoratori ex Morgex Carbo porterà ulteriore ritardo.

[r. a.]

Ecco come sono state formate le liste per i Comuni in riva al Lys e all'Ayasse

Alleanze politiche in due vallate

Gressoney, sono rivali i cugini Wanda e Franco Bieler

Ecco le liste presentate nei Comuni delle vallate del Lys e dell'Ayasse.

Lillianes. Guido Jans, sindaco uscente, è capolista dello schieramento dell'union valdôtaine, composto da nomi. Con lui si candida anche il democristiano Mario Jans. Le due liste di opposizione sono composte da 3 persone. Una è di matrice unionista, l'altra è proposta dal pli.

Fontainemore. Due liste civiche. Il sindaco Marco Thoux, amministratore da 15 anni, è a capo della formazione «Pour le pais», a cui aderiscono 12 indipendenti: i candidati (vicini all'area sinistra) sono proposti in ordine alfabetico. La seconda lista («Pour Fontainemore»), l'unica in Valle d'Aosta composta da tutte donne: Chiara Minelli, già assessore comunale, Angela Jacquemod e l'ex presidente Pro loco Bianca Genestrati.

Gaby. Il sindaco Bruno Ferruccio Ropele si ripresenta per l'uv, assieme ad un gruppo di indipendenti. Paolo Praz guida lo schieramento di opposizione, una coalizione tra dc, adp ed indipendenti.

Issime. Dc e adp si sono alleati e propongono come capolista l'indipendente Marco Bussa. L'uv ha come «numero uno» di lista una donna: Marina Carrel. L'attuale sindaco, Guido Linty, non è in lizza.

Gressoney-St-Jean. Il sindaco Augusto Linty si ritira dalla scena politica e lascia alla figlia Anna, uno dei 12 candidati nella lista presentata dall'uv. Per il movimento autonomista si candida Franco Bieler, ex olimpionico di sci. Sua cugina, Wanda Bieler, è invece alla guida di un raggruppamento di 12 indipendenti.

Gressoney-La-Trinité. Anche se porta come simbolo il leone rampante con sfondo sonoro, la lista guidata da Dante Squinobal è solo in minima parte formata da iscritti all'uv. Tra i candidati Davide David, padre dello scomparso Leonardo. In lizza per l'uv c'è anche il vicesindaco uscente Mauro Favre. Il primo cittadino, Ugo Peretto, si presenta invece in una lista di 12 indipendenti.

Perloz. L'uv candida il sindaco uscente Marco Fey, in una lista di 12, tra cui alcuni indipendenti. Luigi Agnesod è «numero uno» della lista laica, «Pour le pais», che presenta i candidati in ordine alfabetico. Lo schieramento è molto vicino al psi.

Fontboset. Due le liste. Si presentano per l'uv tre Bordet: Idolo, Bruno e Piero. Il sindaco uscente, Sergio Bourdet (adp) è alla guida di una lista di adp (3) e di indipendenti. In lizza con il sindaco la giunta uscente e parecchi giovani. Il simbolo è una castagna con due foglie.

Champorcher. Il sindaco Celestino Savin è a capo di una formazione di indipendenti, in cui vengono riproposti la precedente giunta e alcuni simpatizzanti della dc. Luciano Danna, presidente della locale sezione dell'uv e della società funivie di Champorcher, è tra i candidati dell'uv, che vengono presentati in ordine alfabetico.

Tre precisazioni. Abbiamo chiamato erroneamente Pier Matteo il candidato di Courmayeur Pier Nicola Russi.

A Saint-Christophe la lista che si contrappone a quella di uv e adp non è composta da tre consiglieri espressione di dc e verdi, ma di psi e verdi.

La terza precisazione riguarda la lista di 12 candidati presentata a Fénis. Ne fanno parte, oltre a unionisti e indipendenti (come abbiamo scritto ieri) anche esponenti di dc e adp (e questi non è più in lista il sindaco uscente Giovanni Cerise).

[r. a.]

DALLA VALLE

COGNE

Riaperto il rifugio Sella

Ha riaperto a Cogne il rifugio Vittorio Sella, nell'Alta Valnontey, a oltre 2500 metri di altitudine. Il rifugio rappresenta una buona base per una varietà di itinerari sci-alpinistici di notevole interesse. Le escursioni più frequentate dagli appassionati di queste specialità sono quelle del Grand Sertz, della Punta Bianca e della Punta Anche gli sci alpinisti quest'anno risentiranno dell'inverno secco che ha caratterizzato l'ultima stagione invernale. La neve è presente soltanto a quote elevate, 2500 metri circa, impedendo così agli sciatori di fare la discesa più lunga, quella di ritorno verso Valle. Il Lauzon rimane, in questo periodo, una meta molto ambita anche dalle scolaresche che in questo periodo scelgono Cogne come meta della gita.

GIGNOD

Una nuova sorgente

Per potenziare l'acquedotto, la Comunità montana ha deciso di acquistare la sorgente di Montagnayes. L'iniziativa è resa necessaria per tentare di ovviare ai periodici momenti di scarsità di acqua lamentati soprattutto dagli abitanti di Gignod e dal Centro comunitario.

ARVIER

Ripresi i lavori per il sottopasso

Sono ripresi i lavori per il sottopassaggio della statale 26, interrotti prima di Natale per non intralciare il traffico turistico. Entro un mese saranno ultimate la pavimentazione in tasselli autobloccanti, le tettoie in legno e lose e le scale in pietra. Le due rampe d'accesso saranno dotate di montacarrozzelle elettrici per i disabili.

DOUES

Lavori a Champillon

Saranno avviate, a breve termine, le operazioni per l'affidamento dell'appalto per l'esecuzione del primo lotto dei lavori di ristrutturazione dell'alpeggio di Champillon. Il progetto complessivo era stato approvato alcuni mesi fa dal Consiglio comunale. Ora con l'autorizzazione regionale si potrà procedere alla sistemazione della stalla e della casera. Il nuovo alpeggio potrà ospitare duecento capi di bestiame.

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

APRILE

Alpi motor S.R.L.

MENO CONTANTI PIU' CONTENTI

FIAT 126	L. 5.000.000
FIAT PANDA	L. 6.000.000
FIAT TIPO	L. 7.000.000

in un anno Interessi

L'offerta è valida su tutte le vetture disponibili per pronta consegna non è cumulabile con altre iniziative.

E' valida fino al 30 aprile 1990.

E' una promozione esclusiva della: concessionaria FIAT

Alpi motor

Aosta - Corso Ivrea 128 - TEL. 0165 34.847-8

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Maestro,
Tel. 235.132

AOSTA CEDESI
— Avviata attività di articoli prima infanzia.
— Avviata attività di abbigliamento. IX.
— Attività casalinghi.
— Attività di Bar. Zona commerciale I.

ACQUISTO
direttamente proprietario appartamento o porzione di in o dintorni.
Tel. 762.328
ore ufficio

AVIS
AOSTA - V. Croce Città, 99
Telefono 40232

TCP
LA TRATTORIA DEI SU TELECUPOLE
La grande festa della tavola del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in diretta dal Salone delle Feste «La Cupola» di Cavallermaggiore. Più spazio musica, più attrazioni internazionali
OGNI MERCOLEDI' alle ore

"Per il tuo gioiello di primavera"

oreficeria orologeria argenteria
DE MARCHI GIANOTTI
Loc. Villa dei Fiori
Chesallet Sarre
(Valle d'Aosta) tel. 0165 257.530

Dai giovani che vogliono un centro sociale

Breve occupazione del Forte di Bard

BARD. In Bassa Valle è tornati a parlare del Centro sociale autogestito. I giovani che a Natale avevano occupato l'ex palazzo uffici dell'area Issa Viola per farne la sede di un centro sociale, venerdì e sabato sono entrati nel Forte di Bard, dove sono rimasti fino all'arrivo delle forze dell'ordine. L'occupazione è passata quasi inosservata: i giovani sono giunti al Forte passando per la strada romana delle Gallie, evitando di attraversare il borgo. «Erano una quindicina, di cui nove si sono dichiarati responsabili - spiega il sindaco di Bard, Cesare Bottan -. La gente non li ha visti entrare in paese. Hanno parcheggiato l'auto fuori dall'abitato e poi sono saliti al Forte: la strada è sbarrata, quindi hanno dovuto proseguire a piedi». I giovani dicono di avere occupato il Forte venerdì sera. «Si sono portati dietro - dice il sindaco Giulio Jacquemet - cibo, pentole e sacchi a pelo. A quanto ci è stato detto da loro hanno trascorso la notte nel Forte. Sabato mattina hanno preparato polenta e gorgonzola».

Poi loro stessi avrebbero telefonato ai carabinieri di Donnas. «I giovani - commenta il messo - erano convinti che lo stabile fosse di proprietà regionale. Quando gli è stato riferito che era statale sono caduti dalle nuvole. Probabilmente per questo si sono decisi ad andarsene. Penso che altrimenti l'occupazione sarebbe continuata ancora a lungo».

Sono giunti i carabinieri di Donnas con il maresciallo Leandro Massazza Gal. Gli occupanti non hanno opposto alcuna resistenza, hanno però voluto giustificare la loro azione sottolineando una volta la necessità in Bassa Valle, di una sede per il Centro in cui poterni riunire e in cui dare concretezza al loro progetto sociale. L'occupazione è durata meno di 24 ore.

«Ci siamo resi conto che il Forte non è occupato - dice il messo Cesare Bottan - soltanto sabato mattina. Il sindaco era assente e al Forte è salito io. I giovani hanno rovinato niente, non hanno imbrattato i muri. Hanno soltanto appeso degli striscioni che però hanno portato via. E' soltanto sparita la catena e il lucchetto che chiudevano il portone d'accesso».

Pochi a Bard si sono accorti di quanto stava accadendo nel Forte. Tra questi la donna incaricata delle pulizie nella chiesa parrocchiale. «Uno di loro - racconta il parroco don Aldo Navillod - è entrato in chiesa. Voleva suonare l'organo». L'occupazione è terminata intorno alle 10 di sabato. «Ero appena tornato - dice il sindaco Jacquemet -. Quando sono stato informato i carabinieri stavano scendendo dal Forte». La protesta dei giovani del Csa è finita piuttosto miseramente. La loro prossima azione? Qualcuno parla ora della probabile occupazione dei locali in disuso dell'ex pretura di Donnas.

Urruso

Ad Aosta «La Stampa» arriva in casa tutte le mattine alle 7,30

Ecco il «porta a porta»

Come ambasciatrici dodici hostess

AOSTA. Il giornale con il latte, alle 7,30 del mattino, come negli Stati Uniti. Una novità che «La Stampa» lancia ad Aosta. Per tre giorni consecutivi le famiglie della città riceveranno gratis il giornale.

«L'operazione porta a porta» comincia già oggi quando le buche delle lettere, nella prima delle zone in cui è diviso il capoluogo regionale, riceveranno le lettere che informano sull'iniziativa. «Gentili amici, una delle prossime mattine uscendo di casa troverete sullo zerbino La Stampa».

La zona è quella Est: le vie Roma, Duca degli Abruzzi, villa Chicco e parte di corso Ivrea (dal civico 1 all'82). Poi le lettere arriveranno in una zona più occidentale e via via di questo passo fino a quando tutte le famiglie della città non saranno state contattate.

Domani pomeriggio nelle prime arriverà anche la visita delle hostess: 12 ragazze (cinque aostane, tre torinesi, due astigiane e due novaresi) che spiegheranno nel dettaglio l'iniziativa.

Queste ambasciatrici dell'informazione avranno un tesserino appuntato sulla giacca. Ieri hanno completato il corso di preparazione a «La Stampa».

E dopo i tre giorni il giornale gratuito? Chi vuole continuare a averlo in questo modo, e cioè ogni mattina sullo zerbino di casa, avrà che comunicarlo alle hostess. Basterà un semplice «sì», senza contratti, senza carte bollate o domande scritte.

I lettori pagheranno il giornale mille lire, come in edicola, ma avranno la comodità di riceverlo a casa alle 7,30 di mattino: il servizio «porta a porta» ai lettori non costerà dunque nulla.

Pagheranno il successivo agli sportelli del «Banco valdostano» di piazza Chanoux. L'istituto di credito regionale è infatti lo sponsor dell'iniziativa. E anche il servizio bancario è gratuito: i lettori cioè dovranno sborsare nulla per la «commissione». Un'altra comodità che coincide anche la convenienza, com'è ovvio.

Il «porta a porta» è un ufficio ad Aosta. Il numero telefonico è Tutto facile, senza contratti, senza astruse procedure: com'è facile a dirsi il nuovo servizio di distribuzione del giornale, è anche facile sospenderlo in caso di ferie.

Basterà che il lettore interessato componga il numero telefonico 364541: «Vado in vacanza dal ... al ..., non portatemi La Stampa in questo periodo» e il gioco è fatto.

Lo stesso numero di telefono risolve anche le amare sorprese: «Sullo zerbino non ho trovato il giornale». Niente paura, poche dopo ne arriverà un altro. L'ufficio di Aosta del «porta a porta» potrà dare ragguagli sulla nuova iniziativa.

Per poter continuare ad avere La Stampa sullo zerbino di casa ogni mattina dopo i giorni il giornale gratuito basterà attendere l'arrivo delle hostess e chiederanno alle famiglie se intendono o meno usufruire del servizio.

Il nuovo metodo di distribuzione è già stato sperimentato con grande successo in due città: Asti e Novara. Nei giorni di giornale gratuito i cittadini astani troveranno davanti alla porta «La Stampa» in un simpatico sacchetto di carta riciclata con scritto: «La Stampa in. Buongiorno!».

Con il giornale riceveranno anche un altro omaggio, un «foldere»: un fascicolo di pagine su fatti e personaggi di Aosta. Notizie, fotografie, curiosità e informazioni complete sul «porta a porta».

«Tutte le mattine il recapito gratuito alla tua porta», si legge sull'altra facciata del sacchetto in cui compare anche il nome dello sponsor, il «Banco valdostano». Perché questo slogan diventi realtà basterà comunicarlo alle hostess. **[r. s.]**

Record di partecipazione (190 mucche) per il tradizionale appuntamento, che ha dato vita a 5 ore di «combat»

Fénis, «en plein» delle regine di Beneyton

Tre bovine dell'allevatore di Quart si sono classificate ai primi tre posti

FENIS. Ogni due anni il regionale delle «Batailles des Reines» approda ai piedi del castello di Fénis con il pubblico e di interesse per i combattimenti. Sarà per lo scenario incantevole sullo sfondo dell'arena collocata nell'area attrezzata di «Tzanti de Bouva», sarà per la tradizionale scampagnata di Pasquetta, sarà per la centralità della vallata sede della manifestazione, fatto sta che ogni biennio non mancano i motivi di soddisfazione per il comitato locale guidato da Maurice Vigon e di per tutta l'organizzazione regionale guidata ancora una volta da Agostino Mochettaz (ha resistito anche all'attacco di chi voleva in anni di elezioni rovesciare un gruppo dirigente da anni sulla breccia, e con non poche conquiste al proprio attivo).

Un foltissimo pubblico ha gremito l'anfiteatro naturale intorno all'arena di Fénis dove si è registrato il record di partecipazione per questa stagione con 190 bovine che hanno superato le verifiche dei certificati sanitari e le operazioni di peso in mattinata per dare vita a cinque ore di «combat». La partecipazione è ovviamente incentivata anche dalla notizia dell'impossibilità di presentare le proprie regine da parte di alcuni affermati allevatori della zona dalle bovine molto temibili per il blocco della stalla da parte delle autorità sanitarie.

Alla presenza del presidente della giunta Augusto Rollandin (con famiglia) e del sindaco Giovanni Cerise sono state le tre regine nelle varie categorie di peso mentre il tradizionale «campanaccio» e i «passepartout» per la finalissima sono andati alle altre nove bovine semifinaliste.

In prima categoria ha fatto l'en plein con tre bovine ai primi tre posti Gerardo Beneyton di Quart dopo finale formale di «Falchetta» e «Ferranda», in semifinale «Falchetta» aveva avuto vita facile con la vicina stalla «Vipere», «Ferranda» stata impegnata da «Mouscoum» di Emilio Rosset di Nus in un campo di partecipanti.

Tra le 77 protagoniste in seconda categoria «Zara» la rossa felice una volta Renzo Parleaz di Saint-Pierre (già finaliste nei primi due concorsi) davanti a «Voleine» di Diego Chabod di Fénis, mentre al terzo posto sono finite «Castagna» di Ezio Vallet di Quart e «Contessa» di Onorino Ducly di Châtillon. In terza categoria tra le 74 bovine in campo l'amarezza per la volontaria rinuncia a presentare una bovina inserita erroneamente in una categoria di peso superiore è stata subito cancellata dalla gioia per successo per i fratelli Bionaz di Brissogne grazie al successo di «Promise» su «Castagna» di Luigino Verthuy di Quart, una delle bovine più battagliere giornate, «Tulipe» di Adolphe Clos di Jovençan e «Rigotta» di Ettore Vaudagnotto di Saint Marcel. Per possibili rivincite c'è già il quarto appuntamento stagionale di domenica ad Aymavilles.

RISULTATI

A Sarre e Verrayes

L'eliminatoria di Fénis è stata preceduta degli incontri di Sarre (150 bovine) e di Verrayes (162). In prima categoria a Sarre ha vinto «Drapeau» di Augustin Marguerettaz di Quart davanti a «Odessa» di Dario Voyat di Villeneuve, «Princesse» di Ettore Brilio di Quart e «Sibelle» di Renzo Parleaz di Saint-Pierre. a Verrayes si è imposta «Villa» di Renzo Parleaz. In seconda categoria a Sarre ha prevalso «Lisetta» di Franco Nolly di Châtillon, a Verrayes a vincere è stata «Mora» di Eliseo Lombard di Verrayes «Sibella» di Fiorenzo Parleaz di Pontey, «Stella» e «Praga» di Jean Navillod di Verrayes. In terza categoria a il successo è andato a «Belva» di Franco Nolly di Châtillon davanti a «Zara» di Mauro Brunet di Gressan, «Sirena» di Sergio Fragno di Pollein e «Reinon» di Louis Diemoz di Quart. A Verrayes tra le più leggere ha vinto «Marengo» di Adolphe Clos di Jovençan. **[c. c.]**

Il calciatore è stato operato a una gamba

Soster sarà dimesso tra pochi giorni

Walter Soster

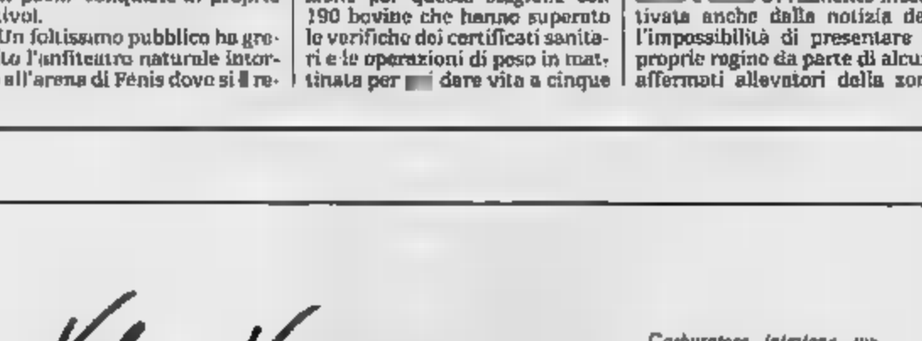
AOSTA. Walter Soster, anni, centravanti del Fénisnus, verrà dimesso dall'ospedale prima del fine settimana. Dopo l'incidente di 15 giorni fa sull'autostrada, il giovane era stato ricoverato in rianimazione con gravi traumi alla testa e al torace, oltre che una frattura alla clavicola destra e al femore sinistro. Dieci giorni fa Walter Soster è sottoposto a intervento chirurgico alla gamba: ricomposta la frattura, è applicata una placca metallica per facilitare il rinsaldarsi del femore. «Per ora Soster non ha dato segni di rigetto - dicono in ospedale - Se non ci saranno complicazioni, lo dimetteremo nei prossimi giorni».

L'incidente era accaduto il 30 marzo, dopo l'allenamento. Il giovane sulla «Lancia Delte integrale» quando, dopo il ferroviario di Fénis, aveva perso il controllo e l'auto, sfondato il guard-rail, finita nel prato. **[c. l.]**

Volvo, Nuova 460.

Carburatore, iniezione, turbo intercooler. 1700 c.c. da 90, 106, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo.

VOLVO



SVAUTO Sas
Via Chambery 60 - Tel. 0165/42397-34874
11100 Aosta

Tutti i martedì su
STAMPASERA
rubrica
cine foto·video

Nella ricerca la speranza!
la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 122600 - C.C.P. 15619102

Immobiliare AOSTA S.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0185) 43.821 - 34.553

AOSTA - VIA TOURNEUVE
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia, due balconi, terrazza, mansarda, ampia cantina e terreno in proprietà.

AOSTA - VIALE GRAN SAN BERNARDO
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, cantina e garage doppio.

AOSTA - CORSO PADRE LORENZO
Vendesi attico composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balconi, cantina, garage e posto auto coperto.

AOSTA - REGIONE CONSOLATA
Vendesi bilocale con balcone e cantina.

S. PIERRE - FRAZ. BUSSAN
Vendesi casetta parzialmente ristrutturata su due piani. Prezzo molto interessante.

Il Cral Cogne giocherà in [redacted]

[redacted] pallavolo [redacted] in alto

AOSTA. Sono gli sport [redacted] palestra a regalare le maggiori soddisfazioni agli appassionati valdostani. Dopo la pallacanestro (l'Idromarket è matematicamente sicura di chiudere la regular [redacted] del campionato di serie B2 al primo posto) anche la pallavolo festeggia il raggiungimento [redacted] un prestigioso traguardo: la promozione [redacted] B2 femminile della Valcar Cral Cogne, che potrebbe anche fare un doppio salto [redacted] categoria [redacted] vincente del torneo di C1 sarà ammessa alla B1).

A decidere le sorti della formazione [redacted] presidente Coda sarà l'incontro in calendario [redacted] bato a Torino [redacted] il Safa: aostane e piemontesi guidano [redacted] paiate la classifica a due turni dalla conclusione del campionato. Il volley regionale torna dunque ad affacciarsi alla ribalta nazionale.

Il Cral Cogne (che [redacted] assunto nel [redacted] delle varie stagioni sportive diverse denominazioni per i cambi di sponsor) ha un passato glorioso. Fondata nel 1952, la società aostana ha raggiunto la serie A nel 1968 vincendo le finali nazionali di Firenze.

Le biancoazzurre sono state [redacted] anni nella massima serie, ottenendo due quarti posti nel 1970 e nel 1971. Retrocesse in serie B nel 1976 e in C l'anno successivo le aostane sperano di essere di nuovo protagoniste. I tifosi ricordano ancora [redacted] imprese di Carla Sinico, Mirella Buriola, Giuseppina Casarico (32 volte nazionale azzurra) e della polacca Barbara Dzianachowska.

Torneranno dunque i tempi d'oro della pallavolo valdostana? L'organico a disposizione di Giorgo Moro è valido e potrebbe ben figurare anche in B2. Un eventuale passaggio [redacted] [redacted] richiederebbe l'arrivo di qualche giocatrice da fuori Valle di pro[redacted] esperienza.

«Per il momento dobbiamo soltanto pensare a chiudere nel migliore dei modi l'attuale torneo - dice [redacted] direttore sportivo Mario Oberto -. Siamo partiti con l'intento di [redacted] in B2. Adesso [redacted] presenta anche l'opportunità di andare oltre le previsioni iniziali. [redacted] rinunciamo a nulla e sabato a Torino faremo [redacted] possibile per espugnare il parquet del Safa. Sappiamo che [redacted] aspetta un compito [redacted]sai difficile, [redacted] non [redacted] sentiamo inferiori alle piemontesi».

Punto [redacted] forza della Valcar è stato finora il collettivo e anche nello scontro decisivo con il Safa le biancoazzurre faranno affidamento sulla compattezza di squadra per centrare [redacted] risulta[redacted] di prestigio. Su un organico già valido Moro ha inserito quest'anno due giocatrici che [redacted] sono dimostrate all'altezza della situazione: Anna Angelino e Nadia Berlier. La Angelino ha confermato di poter fare la differenza, la Berlier ha dato un apporto [redacted] indifferente sul piano della dinamicità e della freschezza atletica. [s. b.]

Lo sci club Courmayeur-Monte Bianco ha concluso in festa la stagione agonistica

Premiati i campioni dello sci

Ma non c'erano Albarello e i due Pramotton

[redacted] Lo Sci Club Courmayeur Monte Bianco ha chiuso la stagione con una grande festa sulle nevi dello Checrouit: al mattino di Pasqua con una caccia al tesoro sugli sci a squadre e a livello conviviale in serata. E' stata l'occasione per premiare i campioni che sono cresciuti sciisticamente a Courmayeur e che vestono la maglia azzurra in tutte le discipline degli sport invernali.

All'appuntamento [redacted] impegni all'estero non [redacted] potuti intervenire Marco Albarello (impegnato nella Polar Cup in Scandinavia), l'ancora infortunato Richard Pramotton e un Roger Pramotton che si è ripreso molto bene dopo l'infortunio [redacted] ha brillato nelle ultime gare Fis in Francia. Sono stati invece festeggiatissimi Matteo Belfrond, Ettore Junin, Marcella Biondi e Silvia Marciandi, assieme a tutti i ragazzi dello Sci Club presieduto da Egidio Biondi, protagonisti in [redacted] stagione che ha portato a Courmayeur l'argento e il bronzo nel Criterium Italiano Ragazzi di Paolo Mosca Barberis.

Belfrond ha ottenuto significativi risultati [redacted] [redacted] internazionali [redacted] è riuscito a emergere anche in Coppa del Mondo, soprattutto in gigante. Junin ha avuto una stagione [redacted] troppo ricca di soddisfazioni e ora spera che i tecnici federali gli diano ancora fiducia, la Biondi dopo [redacted] debutto in Coppa del Mondo in discesa libera dello scorso anno ad Altenmarkt ha ottenuto alcuni risultati soddisfacenti, mentre in un momento boom per il free style (due vittorie e successo finale per Roberto Franco [redacted] Coppa del Mondo) Silvia Marciandi è rimasta praticamente inattiva tutta la stagione per un serio infortunio. Ora cercherà di riprendersi per l'appuntamento olimpico di Albertville.

«Con questa manifestazione abbiamo voluto uscire un po' dalla tradizione e proporre una giornata di gioco sugli sci - ha detto Luciano Joris, [redacted] degli animatori del sodalizio -; crediamo che l'incontro con questi campioni di [redacted] sia uno stimolo per i giovanissimi atleti del nostro sci club a imitarli e a proseguire sulla strada giusta».

Proprio alcuni di questi atleti erano stati protagonisti nei giorni [redacted] a Courmayeur del Master di Coppa Italia organizzato dal Centro Sportivo Esercito: in un gigante con 140 iscritti di 13 nazioni ha [redacted] Matteo Belfrond. Di nuovo su buoni livelli Corrado Garino di Gressan, 11° al suo rientro agonistico dopo una lunga sosta per infortunio; 14° Mauro Bieler di Gressoney (anche lui con problemi fisici) e [redacted] Franz Fassin di Brusson.

Nel primo dei due slalom, vinto [redacted] Carlo Gerosa, Roger Pramotton ha mancato per 13 centesimi [redacted] podio, chiudendo al 6° posto; buono anche l'8° posto di un ritrovato Mauro Bieler. Roger riusciva però [redacted] raggiungere [redacted] bella [redacted] piazza tra le porte dello speciale conclusivo. Bene ha figurato anche Indro Tussidor [redacted] La Thuile, protagonista di una ottima stagione con il gemello Ermann, 13°.

Cesarino Cerise

Silvia [redacted] (foto in alto) impegnata in un esercizio di inversione. A destra Marcella Biondi ed Ettore Junin, speranze dello sci valdostano

[redacted] POPOLARI

I «polenchon» hanno sconfitto il Montjovet nell'incontro di recupero

[redacted] salvezza al Pollein

E' stata condizionata dal cattivo tempo la prima giornata di ritorno del campionato di tsan
Sempre incerta la lotta per la vittoria finale, con quattro squadre al comando nei due gironi

MONTJOVET. Le avverse condizioni atmosferiche (nebbia, neve, pioggia, vento) hanno condizionato le partite della [redacted] giornata (1ª di ritorno) del campionato di tsan, disputate il giorno di Pasqua. Il sole ha invece «illuminato» l'altopiano [redacted] Grand Hoel, tra i Comuni di Montjovet [redacted] Challand-Saint-Victor, per l'importante recupero di Pasquetta tra Montjovet e Pollein.

E' stata anche questa volta una maratona di oltre sei [redacted] ma l'incontro si è regolarmente concluso [redacted] il Pollein, che si è assicurato due punti importantissimi (i primi della stagione) per rimanere in serie A e avrà la possibilità di allontanare ulteriormente il rischio della retrocessione domenica 29 aprile alla Grand Place, [redacted] [redacted] Montjovet non riuscirà a ribaltare il risultato di lunedì.

Non [redacted] [redacted] un incontro esaltante, ma il Pollein è uscito alla distanza dopo aver sprecato troppo nella prima «paletou», mentre il Montjovet nella seconda frazione di gioco si è fatto tradire dall'importanza della posta in palio, commettendo grossolani errori nella trasformazione in metri delle «buone» posate sul campo e con una «pertse» in cui gli sarebbe stato facile incrementare il risultato.

Nella prima «tsachà» il Montjovet ha posato 36 buone ottenendo 2015 metri (57 di media). Grande protagonista [redacted] stato Walter Treves (773 metri in 10 buone, un solo errore e tutte le altre con metraggi varianti tra i 70 e i 107 metri), nove buone raggiungeva Mario D'Herin, [redacted] [redacted] punta [redacted] [redacted] a cui era arrivato poco prima anche Roberto Brunod.

Per il Pollein la difficile rimonta [redacted] iniziava subito bene con le [redacted] buone [redacted] Roberto «Bebe» Marlier [redacted] metri), per poi permettere a tutti i 12 giocatori di posare buone con 6 realizzazioni [redacted] un pimpante Damiano Lugon (al suo esordio stagionale in sostituzione di Michele Bionaz) con 6 buone e una punta di 98 metri; quattro invece le buone [redacted] Franco Corino (che ha commesso tre incredibili errori) e di Ezio Padula.

Le buone dei «polenchon» so[redacted] [redacted] 41. Grande la prova [redacted] capitan Roberto Merivot, con 710 metri in 10 buone (nonostante due errori) e punte di 107 e 101. A questo punto il Montjovet tornava in «pertse» con un vantaggio di 59 metri (2016 a 1957), posava 17 buone e commetteva grossi errori nella «paletou» (4 [redacted] campo annullate dal Pollein). Walter Treves, [redacted] altre 5 buone, non si ripeteva più sugli [redacted] livelli e i locali ottenevano soltanto 548 metri.

Il Pollein invece [redacted] caricava e realizzava 20 buone, accumulando 1262 metri e vincendo per 3219 a 2564. Bravissimo [redacted] an[redacted] Roberto Merivot, che a risultato già acquisito trasformava in 431 metri le sue 5 buone, con una punta di 133 [redacted] uno «score» personale [redacted] giornata [redacted] 1141 metri con 15 buone.

[redacted] girone B domenica [redacted] si è disputata per nebbia Verrayes/Saint-Vincent, il Quart con grandi prestazioni alla «paletou» ha vinto alla grande a Pollein (1452 a 678) e lo Châtillon soltanto nella seconda «tsachà» [redacted] riuscito ad [redacted] ragione del Montjovet (2132 a 1600), recuperando contro vento.

Ora Châtillon e Quart (di fronte domenica alle porte di Aosta) conducono con 10 punti, davanti a Saint-Vincent (8), Verrayes (4), Pollein (2) e Montjovet (0) (Saint-Vincent e Verrayes hanno una partita in meno).

Nel girone A l'arbitro Veuillaz ha [redacted] per il maltempo dopo poche battute del Verrayes la partitissima per la salvezza tra Saint-Vincent [redacted] (2 punti) e Verrayes III (0 punti), mentre il Verrayes II [redacted] è confermata squadra rivelazione andando a vincere sul Saint-Marcel (2131 a 1725). [redacted] pareggio [redacted] Nus [redacted] Saint-Christophe pone queste due squadre [redacted] comando [redacted] 9 punti, inseguono il Verrayes II a 8 e il Saint-Marcel a 6.

In serie B prendono il largo Fenis (tre punti sul Brissogne, sconfitto a Saint-Christophe) e il Challand-Saint-Anselme, due squadre ancora imbattute.

Cesarino Cerise

SCI

Sci acrobatico. Spettacolare salto con lo snowboard sulle nevi di Cervinia

Al Breuil la quinta prova di Coppa Italia

Il surf sul Cervino

Quattro successi valdostani

CERVINIA. Felice debutto di monosci e snowboard al Breuil, [redacted] la 5ª (e penultima) prova [redacted] Coppa Italia, organizzata dal «Delire fun club» e dalla scuola [redacted] sci del Cervino. Al buon risultato organizzativo si [redacted] aggiunto, soprattutto per l'half pipe, un grosso [redacted] di pubblico.

Fra le donne, nello snowboard hanno dominato le atlete valdostane [redacted] «Surf team Courmayeur» Martina Magenta, Silvia e Paola Marciandi, classificatesi nell'ordine. Fra i maschi ancora valdostani in evidenza negli juniores, con Riccardo Corbari del «Delire fun club» di Cervinia che ha vinto davanti a Emanuele Magenta, Michel e Alain Vecchi del «Surf [redacted] Courmayeur». Fra i seniores ha dominato il fuoriclasse Andrea Costa di Faenza. Quarto e quinto posto per i valdostani Matteo Marciandi [redacted] Roberto Formento del «Surf team Courmayeur».

Martina Magenta, Riccardo Corbari e Matteo Marciandi sono anche campioni valdostani di snowboard nelle rispettive categorie. Soltanto 14 i partecipanti alla prova di monosci. Fra i maschi ha vinto Fabio Conti di Varese, davanti a [redacted] Meynet di Valtournenche, che è così anche campione valdostano della specialità, mentre fra le donne si [redacted] imposta La[redacted] Borgini di T[redacted] (non vi [redacted] valdostane in gara).

Nella spettacolare gara di half pipe allestita sul campetto scuola [redacted] Cervinia, succ[redacted] per Martina Magenta di Courmayeur. Fra gli juniores tre valdostani ai primi tre posti della classifica: Piergiorgio Galeffi, Alain Vecchi e Emanuele Magenta, tutti del «Surf team Courmayeur». Vittoria di Massimo Perotti di Bormio tra i seniores, con Luca Dosi del «Surf team Courmayeur» al 12° posto.

Luigi Castellarin

SU CON LA VITA!
ANCORA PER POCHI GIORNI LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A
2 MILIONI
La vostra vecchia auto è sul viale del tramonto? Su con la vita! Solo [redacted] questi giorni il vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, vale minimo 1 milio[redacted] se scegliete 126, Panda e Uno. L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e sale [redacted] milioni se scegliete Regata o Croma! Questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie [redacted] Succursali Fiat.
E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO
È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
FIAT
Alpi Motor — AutoAlpina — SICAV

Immobiliare Diémoz
[redacted] Chambéry, 57 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
[redacted] ATTIVITA'
AOSTA:
- licenza di filati, merceria, biancheria intima
- avviata attività di frutta e verdura
- [redacted]one: [redacted] di profumeria
- licenza di abbigliamento bimbi; tab. 9-10-14
- zona commerciale: avviatissimo bar
- centro stori[redacted] attività di giochi bimbi e [redacted]
- zona di passaggio [redacted] bar [redacted]
- licenza di ferramenta, idraulica e sanitari

LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Aprile 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

In molti Comuni il numero dei candidati è inferiore ai posti in Consiglio

Nei paesi del seggio sicuro

Liste uniche, niente opposizione

ASTI. Mancano giorni alle elezioni amministrative (comunali, provinciali regionali) la complessa macchina dei partiti si ormai messa in moto per la campagna elettorale. Riunioni, assemblee, perfino feste in discoteca: nulla è tralasciato nella all'ultimo voto.

Ma non dappertutto è così. In una quarantina di comuni astigiani può stabilire sin da chi saranno gli eletti: numero dei candidati, infatti, pari quello dei seggi disponibili (15 nei Comuni al di sotto dei mila abitanti). In alcuni, 17 per l'esattezza, è stata presentata sola lista 12 candidati: non sarà perciò nemmeno possibile attribuire tutti i posti in Consiglio. In altri 5 comuni, non si voterà: Cortanze, Roatto, Quaranti Roccaverano, perché i Consigli scadranno solo fra due anni, a Cerreto in quanto non è stata presentata alcuna lista, in polemica con la mancata iscrizione a catasto del territorio comunale.

I 17 paesi sono: Albugnano, Aramengo, Belveglio, Casorzo, Cassinasco, Castellero, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortandone, Maretto, Moasca, Olmo Gentile, Pino, Rocchetta Tanaro, San Giorgio Scarampi, Serole. Si tratta per lo più di comuni di poche centinaia di abitanti (Olmo Gentile con 135 abitanti è il più piccolo paese della provincia), e un'età media piuttosto elevata, dove probabilmente vengono a mancare le «risorse» per la formazione di più liste.

Fa eccezione Rocchetta Tanaro (1670 abitanti): il 6 maggio gli elettori troveranno sulla scheda solo il simbolo della «Civica» guidata da Stefano Icardi sindaco da 25 anni. La lista che da 30 anni è all'opposizione, di ispirazione di sinistra, quest'anno si è più ripresentata (nell'85 aveva eletto 3 consiglieri). «E' la prima volta che accade dal Dopoguerra - commenta Icardi - per me è davvero imbarazzante, certamente avrei preferito che ci fosse stata una lista concorrente». Elemento di ulteriore curiosità è che alle ultime Politiche, il pci risultò il partito più votato. Nella lista di Icardi sono presenti esponenti dc, psi, psdi e indipendenti.

In qualche paese, è il caso di Aramengo, si è nemmeno riusciti a completare la lista: solo 11 candidati «orfani» del sindaco uscente, Luigina Nicola che ha deciso di non ripresentarsi. A Casorzo un terzo dei candidati è donna. Corsione cambierà il sindaco: Angelo Cico, 67 anni, primo cittadino da 21 non si è più ricandidato. Tra i sindaci che si ripresentano e dovrebbero quindi essere confermati ci sono Albino Bosso (Chiusano), Egle Ferrero Cariola (Cinaglio), Giovanni Dezzani (Maretto), Angelo Grassi (Olmo Gentile), Mario Garlando (Casorzo), Claudio Cocino (Cassinasco), Giovanni Goria (Cortandone).

La presenza di sola lista, però, non la certezza matematica dell'elezione. La legge, infatti, prevede (nei Comuni al di dei mila abitanti caso che si presenti una sola lista), che per essere valida, alle urne devono essere andati almeno il 50% degli aventi diritto al voto e alla devono essere attribuiti almeno il 20% dei voti validi. Ma anche queste condizioni, potrebbe verificarsi altro caso. Nelle elezioni col sistema maggioritario, è possibile la lista (e quindi tutti i candidati sotto quel simbolo) oppure «tagliare» il voto, cioè esprimere 12 preferenze. Potrebbe perciò accadere, per assurdo, che la lista non riceva nessun voto e che solo 11 dei 12 candidati vengano attribuite preferenze. Il dodicesimo, dunque, potrebbe essere escluso. E' caso limite che non si è verificato e che metterebbe poco imbarazzo il magistrato che si trovasse a dover convalidare l'esito del voto.

[f. la.]

Tre riconferme. Sopra: Stefano Icardi (sindaco di Rocchetta Tanaro). A sinistra, alto Claudio Cocino (Cassinasco) e Albino Bosco (Chiusano)

Nell'Astigiano

Tutti eletti per accordo

ASTI. Alcune volte si tratta di casi in cui una maggioranza si perpetua senza sostanziali modifiche da oltre 30 anni e l'opposizione è relegata al ruolo di pre istituzionale. In altri casi, invece, la comunità è così piccola e la visione dei problemi talmente simile, che la divisione in liste è solo un «trucco» per permettere l'occupazione di tutti i 15 i seggi in Consiglio da parte di un gruppo piuttosto omogeneo.

Sta di fatto che in almeno una trentine di piccoli Comuni dell'Astigiano, sulle schede delle «comunali», troveranno solo due simboli, per un totale di candidati, che dovrebbero perciò avere garantita l'elezione.

Nella maggior parte dei casi viene presentato un raggruppamento di 12 candidati a un altro di 3. Ma ad esempio a Buttigliera a «correre» per il Comune sono solo in 14.

Sicuro della riconferma (è sarebbe l'ottava volta) è Tardito dc, 70 anni, di Sessame; ad opporgli solo la del psi con tre candidati. Sorte analoga dovrebbe sindaci di Monastero Bormida (Adriano Blengio) e Montaldo Scarampi (Enzo Forno).

Accordi sono stati presi in altri Comuni: a Grana sono due liste una di 10 (capeggiata dalle presidente dell'Usl 68 Dessimone e con il sindaco uscente Pino Amelio) e l'altra di 5; a Calliano il «patto» ha portato a due formazioni di 9 e 6 che dovrebbero aver superato i contrasti di cinque anni fa. A Cossombrato, dopo la rinuncia di Renato Brocchetto sindaco anni, i candidati si sono divisi amichevolmente in due (8 e 7). A Mongardino l'accordo ha portato due formazioni «paritarie» (8 e 7) la presenza del sindaco Giuseppe Perroncito. Caso a parte Castelnuovo don Bosco: i quasi 3 mila abitanti, ha espresso solo 15 candidati (la lista della maggioranza uscente più una di opposizione con 3 elementi).

Due liste con 15 candidati in tutto anche a Berzano, Capriglio, Castelletto Molina, Cessole, Coazzolo, Cortazzone, Maranzana, Penango, Montabone, Rocca d'Arazzo, Vesime.

[f. la.]

Piccoli ma divisi

Il caso di Moncucco

ASTI. Qualcuno li aveva definiti «paesi-famiglia»: sono quei piccoli Comuni, pochi anime attorno al campanile, dove la sembrerebbe scorrere con ritmi a misura d'uomo e dove i problemi si affrontano tutti insieme il buon bravo padre di famiglia. Ma, come si dice, anche nella migliore delle famiglie può accadere che spunti qualche voce di dissenso sul modo di gestire gli affari di casa.

Moncucco un borgo di 700 abitanti, abbarbicato su un bricco a pochi chilometri da Chieri, famoso soprattutto per la sua Bottega del Freisa. Sindaco, da anni, è il democristiano Domenico Casalegno. l'85 era stato rieletto facilmente: lista avversaria era composta di soli 3 candidati. Ma cinque anni dopo, la minoranza, nonostante l'esiguità della ha trovato il modo di dividersi ulteriormente. Così il 6 maggio i 657 elettori Moncucco sulle schede troveranno tre liste di 12 candidati: una guidata dal sindaco uscente, le altre due da altrettanti consiglieri minoranza: Giovanni Casalegno (non è parente del sindaco) che guida un gruppo giovani e Ignazio Audenino. Il confronto si prevede serrato: già per la formazione delle liste tutte le famiglie sono state contattate una ad una.

Altri casi eclatanti sono forse quelli di Moransengo e Tonengo. I due paesi (200 abitanti l'uno) hanno dato vita ad un progetto per unire una di servizi amministrativi. Ma, quasi un paradosso, in tutti e due i paesi, alle comunali saranno presenti tre liste. Più acceso il confronto a Tonengo: in gara sono due formazioni da 9 e una da 5 candidati. A Moransengo, invece, una sola formazione «piena» e due «distinte» da 8. Situazione simile a Scandeluzza: 260 abitanti e 4 gruppi in corsa per le comunali.

Caso analogo è quello di Passerano (455 abitanti), dove sono in lizza quattro liste. Qui si vota per seggi separati nelle frazioni (Passerano Schierano): ad accendere la campagna elettorale è di un campo da bocce, costruito pare irregolarmente in località Schierano.

Polemiche roventi a Montemagno (poco più di 1100 elettori): l'attuale sindaco, Ernesto Pietrasanta e un assessore, Sergio Rinetti, hanno lasciato la compagine democristiana in cui erano stati eletti cinque anni fa, per dare vita ad una nuova formazione civica. Così i quindici seggi sono contesi da tre liste: la democristiana (12 candidati), la civica di Pietrasanta (12) e una terza di ispirazione comunista (7). Anche a Montechiaro si presentano tre liste: una dc (10 candidati) e le altre due sinistra. La prima (10) è guidata dal sindaco Giovanni Conti e propone indipendenti e socialisti; l'altra presenta 12 candidati in parte di ispirazione comunista e ambientalisti. A Castelnuovo Belbo (meno mille abitanti) per la prima volta si presenta una terza lista formata da giovani che proverà «insidiare» il «trono» di Carlo Formica, prima psdi ora socialista sindaco da anni. Anche Castelnuovo Calcea (circa elettori) propone tre formazioni. Proliferazione di candidati pure a Salbrito (780 abitanti), Cunico (520) e Revigliasco (700) dove si presentano tre liste.

Fulvio

VENTIQUATTR'ORE

CASTELL'ALFERO
Furto con lancia termica in banca

Clamoroso colpo con lancia termica, nella notte di Pasqua, danni della filiale di Castell'Alfero Stazione della «Cassa di risparmio» Asti. I ladri hanno praticato nella cassaforte (nella foto), pesante oltre 10 quintali, portando via una ventina milioni in contanti. A 3

INCIDENTI
Tre feriti e Bramairate

Scontro tra auto e moto, lunedì sera a Villanova sulla statale per Torino all'incrocio la provinciale per Valfenera. Nell'incidente rimasti feriti Piero Mangano, 25 anni, e Giovanni Sgura, 18 anni, entrambi Villanova; viaggiavano 400 che, per cause via d'accertamento da parte della polstrada di Asti, si è scontrata con la Peugeot 405 di Mauro Ballario, anni, di Chieri, rimasto illeso. In un altro incidente, a Bramairate, lunedì notte, è rimasto ferito cameriere. Antonio Ivoli, anni, abitante ad Asti in via Morelli 1, per cause in via di accertamento ha perso il controllo della Golf che è uscita di strada finendo un albero. Il giovane guarirà in un mese.

COSTIGLIOLE
Scontro tra auto coniugi feriti

Marito e moglie sono rimasti feriti, domenica, in un incidente stradale a Costigliole, frazione Boglietto. Alfonso Carosso, 36 anni e Letizia Grasso di 30, entrambi abitanti a Castagnole Lanze, via Vicari 118. Erano a bordo Fiat Uno che si è un'altra auto dello stesso tipo, guidata da Mauro Barbero, 19 anni, Cossano Belbo. I coniugi Carosso stati ricoverati all'ospedale di Nizza. E' intervenuta la polstrada di Nizza.

ASTI
Ladri «auto due svizzeri

Le auto di due svizzeri parcheggiate in piazza Campo del Palio so- state «saccheggiate» nelle tra domenica e lunedì. I proprietari, alloggiati all'hotel Cavour, Remo Wurt, 29 anni, e Bernard Stadler, 30 anni, provenienti dal Cantone di San Gallo. I ladri hanno rubato valige, macchine fotografiche e autoradio.

MOSCATO
Oggi e domani assemblee ad Asti

Oggi alle 15, nella sede di piazza Roma, si svolgerà la riunione dei soci del Consorzio dell'Asti spumante. Verranno presentati i dati del primo trimestre 1990. Domani, alle 9,30 al centro culturale San Secondo, assemblea dei soci delle Produttori d'Asti

ALTRI SERVIZI DI

TACCUINO

PROVINCIA
I simboli dodici

Per errore nella trasmissione il facsimile di scheda elettorale della Provincia di Asti, che è stato pubblicato ieri, era incompleto. Mancava infatti il simbolo della Lega Nord Piemont che il sorteggio ha inserito decimo posto. L'ordine dei 12 simboli che compariranno sulle schede per le elezioni del Consiglio provinciale è quindi il seguente: pli, pci, psi, psdi, dp, msi, pri, verdi-sole che ride, union piemont, lega nord piemont, antiproibizionisti, dc.

VERDI
Sole ride al Secondo

Questa sera alle al Centro culturale San Secondo verranno presentato liste iniziative dei Verdi sole che ride Arcobaleno per le prossime amministrative. I verdi si presentano con una lista unitaria al Comune di Asti e alla Provincia mentre per Regione ci sono i due simboli: Sole che ride e Verdi arcobaleno.

MSI
I candidati in municipio

Domani alle in Comune è in programma presentazione dei candidati e dei programmi di Movimento sociale e Fronte della gioventù astigiani. L'incontro sarà ripetuto venerdì sera a Canelli nei locali della sezione missina.

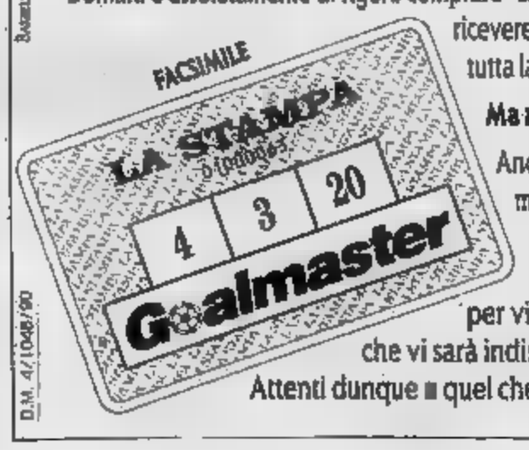
PCI
Le candidate si incontrano al bar

Domani alle 18 al bar «Old River» di piazza Astesano la federazione comunista astigiana presenterà le 16 donne candidate nelle liste pci per amministrative del maggio. Capolista per il di Asti è Laurana Lajolo, alle Regionali è in lista Annelisa Ubertone.

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.



Ma non gettate la vecchia per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90

Timori dei produttori per possibili limitazioni alla vendita nei festivi

Quel «negozio» in cascina

«I turisti vengono solo di domenica»

ASTI. Durante le ultime festività pasquali cascine, cantine, enoteche sono state prese d'assalto, nell'Astigiano, da [redacted]inaia di visitatori interessati ai prodotti agricoli tipici (vino soprattutto, ma anche ortaggi, animali da cortile, uova, ecc.). Un rito, quello degli acquisti direttamente alla produzione, nei giorni di festa, che si ripete da tempo, sulle colline di Langa e Monferrato.

Adesso, però, anche questa forma di commercio diretto consumatore-acquirente sembra essere minacciata dalla burocrazia e da proposte di legge che non tengono conto delle tradizioni e degli usi locali.

A lanciare il grido d'allarme [redacted] stata la Confagricoltura di Asti. «Da più parti - fanno notare i responsabili dell'organizzazione professionale agricola - giungo[redacted] notizie, spesso contraddittorie, secondo le quali gli agricoltori [redacted] potranno più vendere i loro prodotti nei giorni festivi».

Spiega [redacted] Zuccaro, funzionario dell'associazione: «E' necessario ribadire che la Corte di Cassazione, con sentenza recente, ha affermato il principio secondo il quale i contadini non possono vendere i loro prodotti durante i festivi solo quando questa attività è praticata fuori del fondo (magari in forma itinerante, in [redacted] negozio, chiosco, banchi, ecc.)».

I produttori agricoli non possono neppure promuovere le vendite «attraverso un'apposita organizzazione che, per la sua visibilità dall'esterno, per le sue dimensioni, per [redacted] volume di affari e per le eventuali persone addette [redacted] commercio, assuma [redacted] connotazione di un autentico esercizio di vendita, anche [redacted] svolta sul fondo».

In questi casi la collocazione sul mercato di prodotti agricoli viene assimilata ad un'attività commerciale, [redacted] conseguenti limitazioni [redacted] analoghe a quelle di qualsiasi negozio.

Precisa Zuccaro: «Da queste premesse deriva che la vendite in cascina o in cantine sociali ed enoteche, autorizzate dal sindaco, non soggiace ad alcuna limitazione di tempi e orario. Quindi l'agricoltore che commercializ[redacted] la propria produzione (senza avvalersi di punti vendita [redacted] strutture stabilmente organizzate) non incorre in alcun divieto».

Un principio che sembra ormai assodato da tempo, nell'Astigiano e al quale un po' tutti sembrano essersi adeguati. Giuseppe Massasso, produttore agricolo di Isola, polemizza: «Sarebbe davvero assurdo che qualcuno volesse impedirci di vendere i nostri vini, in cascina, alla domenica. Da che mondo è mondo i nostri clienti scelgono soprattutto i giorni festivi per venirci a trovare [redacted] per acquistare i prodotti. Del resto, per molti di [redacted] la visita in [redacted] è anche un'occasione di svago, un modo per stare [redacted] contatto [redacted] la natura e la campagna».

Il divieto non sussiste neppu[redacted] quando i regolamenti comunali consentono l'apertura dei punti vendita anche nei giorni festivi per commercializzare prodotti deperibili (fiori, ad esempio) oppure largamente commercializzabili nei giorni di festa. E' il caso delle enoteche e delle cantine sociali. Delio Rasero, gestore della «Bottega del Grignolino» di Portacomaro sottolinea come «l'enoteca sarebbe gravemente penalizzata, se non avesse la possibilità di presentare e piazzare sul mercato i propri vini nei giorni festivi». Aggiunge Rasero: «Durante la settimana, nei nostri paesi, il movimento turistico [redacted] commerciale è praticamente nullo. Guai se non ci fosse questa preziosa valvola di sfogo della domeni[redacted]. Analogo [redacted] commento di Franco Gallo, vicepresidente della cooperativa «7 Colli» di Moncalvo (oltre [redacted] soci): «Oltre al danno diretto per i mancati introiti - dice Gallo - sarebbero incalcolabili le perdite che deriverebbero all'intero movimento turistico nell'Astigiano. Quale agenzia viaggi programmerebbe ancora tour guidati nelle nostre zone, sapendo che è impossibile nei fine settimana dar modo [redacted] visitatori [redacted] acquistare i prodotti agricoli?».

Franco Binello

Domenica «vietata»! Alcune proposte di legge impediscono ai contadini di vendere i loro prodotti nei giorni festivi

[redacted] FLASH

UNIONE AGRICOLTORI
Eletto [redacted] nuovo Consiglio direttivo

Roberto Biamino, 34 anni, laureato in agraria, sposato, abitante [redacted] Loazzolo, è stato riconfermato alla presidenza dell'Unione provinciale agricoltori. Vicepresidenti [redacted] stati rieletti Pasquale Morino e Mario Roasio. Consiglieri Sergio Appiano, Luigi Cavallotto, Pietro Medico, Fiorenzo Paracchino, Attilio Rezzano, Paolo Solimeo [redacted] Ezio Veggia. Presidente, giunta e consiglieri resteranno in carica per un triennio.

VITICOLTORI PIEMONTE
Domenica l'assemblea dei soci

[redacted] svolgerà domenica, alle 9, [redacted] centro culturale San Secondo di Asti, l'assemblea annuale dei soci della Viticoltori Piemonte. All'ordine del giorno alcune modifiche statutarie, l'approvazione del bilancio [redacted] relazione del presidente, Alessandro Gioanola.

ALBUGNANO
Domani la [redacted] «Turismo verde»

«Turismo Verde», l'ente che raggruppa le aziende agrituristiche aderenti alla Confcoltivatori, festeggerà domani, alla cascina Penseglio in frazione Sant'Emiliano di Albugnano, il decimo anniversario della sua fondazione. Le aziende piemontesi che fanno parte [redacted] «Turismo Verde» offriranno in degustazione le loro specialità tipiche. Aprirà la manifestazione Alceo Bizzarri, presidente nazionale dell'associazione.

Rieletto dal Consiglio

Agronomi Borriero presidente

ASTI. Giovanni Borriero, 37 anni, di Costigliole, [redacted] stato riconfermato presidente dell'Ordine provinciale degli agronomi (conta 34 iscritti). Vice è stato eletto Giuseppe Castrignanò. Nel Consiglio provinciale (resterà in carica per un triennio) [redacted] a far parte anche Antonello Virano (segretario), Sergio Appiano (tesoriere) e Gianfranco Gianotti.

Ha spiegato Borriero: «Pensiamo che gli agronomi, analogamente [redacted] quanto avviene negli altri paesi della Cee, possano svolgere una [redacted] funzione di riferimento per la razionalizzazione delle produzioni agricole [redacted] per la difesa delle risorse naturali». **[f. b.]**

[redacted] PREZZI INGROSSO

[redacted]
In aumento [redacted] quotazioni [redacted]

Ecco il listino prezzi dei principali prodotti agricoli rilevati dalla Ca[redacted] di commercio di Asti. Nell'ultima settimana hanno subito lievi ritocchi i prezzi [redacted] crusca e tritello. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. [redacted] fino, base 78-80 [redacted] quintale prezzo minimo 29.000, massimo 31.000; frumento nazionale produzione 89, base 75-76 al quintale 27.500-28.500; granoturco [redacted] Plata al quintale 40.500-41.000; granoturco ibrido 29.000-29.500; orzo estero 31.300-31.800; orzo nazionale [redacted]. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 33.000-33.500; farina [redacted] orzo vestito (estero) 35.300-35.800; f[redacted] di pane tipo 0 51.000-61.000; farina [redacted] pane tipo 00 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 44.600-46.000. Crusca e cruschello 23.000-24.000; farinaccio 25.500-26.500; tritello 23.000-24.000.

[redacted]
Fieno a 16 mila [redacted] quintale

E' [redacted] il prezzo del fieno secco pressato maggengo che pas[redacted] da 14-15 mila [redacted] quintale [redacted] sette giorni [redacted] alle attuali 15.000-16.000. [redacted] altri prezzi: paglia [redacted] grano pressato 13.000-14.000; farina estrazione soja nazionale 31.500-32.000.

BESTIAME
[redacted] il mercato [redacted]

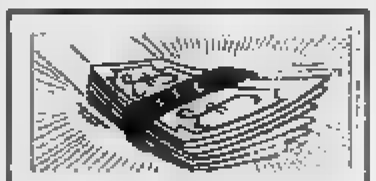
Restano stabili le quotazioni del bestiame. Prezzi da intendersi per animale vivo. Vitelli [redacted] allevamento 69.000-94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.650.000 [redacted] capo. Bovini [redacted] macello: vacche 1° qualità 32.500-36.000 al Mg; vacche 2° qualità: 21.500-26.500; vitelli [redacted]: 32.700-38.300; vitelloni da coscia: 56.000-63.300; vitelloni piemontesi 33.200-38.800; vitelloni piemontesi scelti 42.000-46.700; cavalli 25.000-28.500 [redacted] Mg; puledri 36.500-38.600; [redacted] allevamento (da 15 a 30 Kg.) 49.000-50.000 al Mg; suini (magroni) 33.000-34.000; sui[redacted] grassi da macello 1 qualità (fino [redacted] 160 [redacted] 22.000-23.000; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 19.000-19.500; capretti 9.000-10.000 al Mg. Queste le quotazioni (al chilo) degli animali da cortile. Conigli: 2.800-2.900; faraone: 2.600-2.700; galline 1.050-1150; polli di allevamento: 1.820-1.920; polli di campo 6.000-7.000; tacchine 1.700-1.800; tacchini 1.800-1.900 Uova fresche (alla produzione) 1.300-1.600 la dozzina.

ORTAGGI
Piselli fino a 3 mila [redacted] chilo

Impennata dei prezzi dei piselli che [redacted] passati da 1200 lire a [redacted] mila lire [redacted] chilo nell'ultima settimana. Stabili gli altri ortaggi. Queste le quotazioni (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 4.500-5.000 al Kg.; asparagi locali 5.000-6.000; biete da costa 500-600 al Kg; carote produzione varia nazionale 1° categoria: 1.000-1.200 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1.000-1.[redacted] al Kg; cavoli [redacted] 800-1.000; cipolle bianche 1.000-1.300 al Kg; cipolle gialle 700-800 [redacted] Kg; cipollotti freschi 1.300-1.500; basilico 350-400 al mazzo; finocchi 800-1.300; patate novelle 1.300-1.500 al Kg; peperoni 5.000-6.500 al Kg; piselli [redacted] 3.000; pomodoro 1.500-3.500 al Kg; prezzemolo 1.500-2.000 al Kg; ravanelli 250-350 al mazzo; sedani bianchi 2.000-2.200 al Kg; spinaci 900-1.000; zucchine piccole 2.500-3.000. Cicoria radicchio belga 2.500-3.000; catalogna 600-800; [redacted] Treviso 4.000-5.000; insalatina 2.000-2.500; lattuga cappuccio 1.000-2.000.

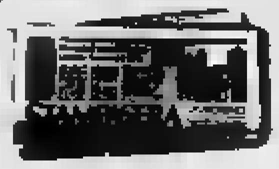
FRUTTA
Le fragole costano 4.500 lire al chilo

E's[redacted] ulteriormente il prezzo delle fragole sul mercato di Asti. [redacted] i prezzi della frutta: Actnidia (Kiwi) 2.000-3.500 al Kg; ba[redacted] 2.500-2.700 al Kg; fragole 3.000-4.500; mele Golden Delicious 1° categoria diam. [redacted] 700-800 al Kg; mele Golden Delicious 1° categoria diam. 80 1.400-1.600 al Kg; mele Renette Canadà 1° categoria diam. 80 2.300-2.500 al Kg; [redacted] Tarocco Sicilia 1° categoria (90) 1.600-1.800; Limoni 1.000-1.300 al Kg.

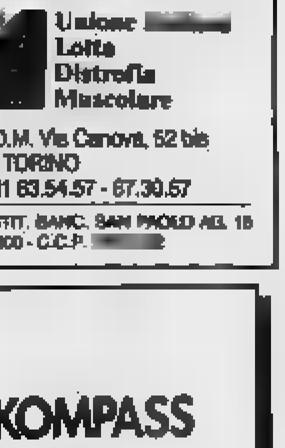


ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 [redacted]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI [redacted]
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Quotidianamente tua.



Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo



TCP cinquestelle
[redacted]
DEI RICORDI
[redacted]
La grande festa della gente del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in diretta dal Salone delle Feste «Le Cupole» di Cavallermaggiore. Più spettacolo, più musica, più attrazioni internazionali
[redacted]

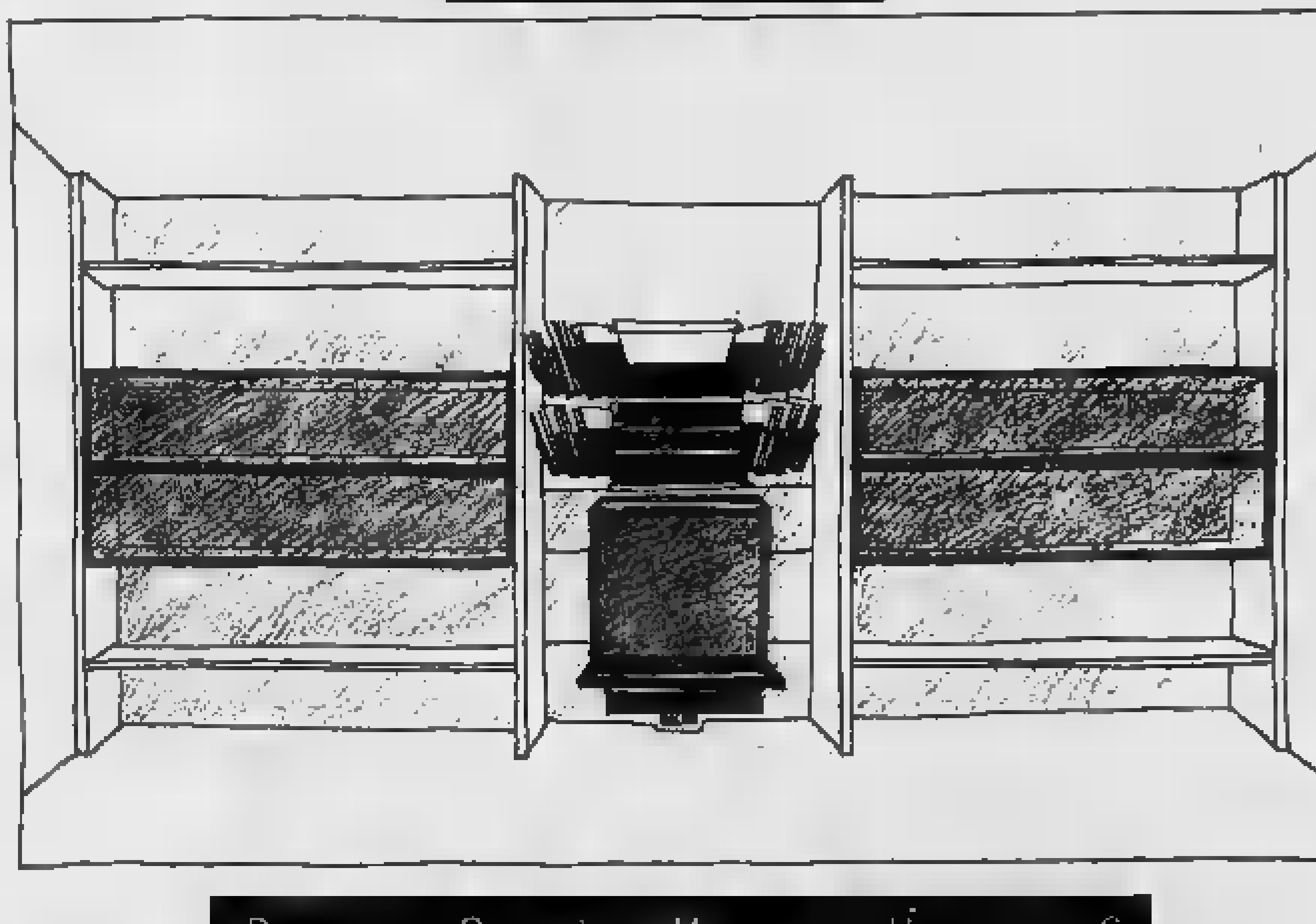
Nella ricerca la speranza!
[redacted] a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione [redacted] Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 15 N. 102800 - C.C.P. [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Bella arredamenti [redacted] Telefono 0173/497055
bella arredamenti

Cesare [redacted]
e i suoi collaboratori Vi attendono presso lo spazio espositivo [redacted] Alba per presentarVi in anteprima nazionale il [redacted] Domus, progettato da Antonio Citterio [redacted] Italia.

[redacted] 20 aprile al [redacted] maggio 1990,
oltre alla presentazione [redacted] anteprima [redacted] sistema Domus, sarà [redacted] esposizione [redacted] selezione [redacted] prodotti [redacted] collezione [redacted] Italia.



D O M U S

Domus
design: Antonio Citterio

Sistema di contenitori che possono vivere singolarmente o in composizione, creando estetiche e funzioni totalmente differenziate. Il sistema Domus è componibile e può essere realizzato [redacted] dimensioni [redacted] misura.

B&B ITALIA

[redacted] elementi compositivi del sistema Domus prevedono:
- spalle portanti
- mensole in cristallo o in materiale plastico
- contenitori attrezzati con ripiani, cassetti [redacted] ante scorrevoli
- colonne con ripiani mobili per tv, hi-fi, eccetera
- schermi in cristallo o tessuto
- contenitori credenza con attrezzature interne.

Questi i materiali: laccatura sola, opaco bianco o [redacted], lucido [redacted] profili sola, alluminio anodizzato argento o [redacted].

Castell'Alfero, svaligiato il forziere della filiale della «Cassa di risparmio di Asti» in frazione Stazione-Valleversa

Colpo con lancia termica

Rubati 20 milioni dalla cassaforte

Il reggente della filiale, Giuseppe Germano, mostra la cassaforte «bucata» dalla lancia termica; accanto, da sinistra, l'ingresso della banca e la finestra con l'inferriata divelta dai ladri (Foto Morra)

CASTELL'ALFERO. Clamoroso colpo della banda della «lancia termica» ai danni della filiale della «Cassa di risparmio di Asti» in frazione Stazione-Valleverse, a Castell'Alfero. I ladri hanno praticato un foro nella cassaforte, portando via circa [illegible] milioni in contanti. Il colpo, [illegible] è segno probabilmente nella notte di Pasqua, tra sabato e domenica, è stato scoperto solo ieri mattina, dagli impiegati, alla riapertura.

«Dall'esterno, quando siamo arrivati, sembrava tutto in ordine. Ma [illegible] volta entrati mi [illegible] subito [illegible] del furto: tutto [illegible] a soqquadro e il forziere [illegible] un grosso buco nella corazza» ha raccontato il reggente dell'agenzia, Giuseppe Germano (il funzionario, che abita a Pisa, è anche sindaco del paese). Con lui c'era l'impiegata Nadia Eterno.

Ai loro occhi si è presentata [illegible] scena singolare. La cassaforte, del peso di oltre 10 quintali, era stata «trapanata» con la lancia termica. Hanno raccolto [illegible] gli esperti della squadra scientifica dei carabinieri: «Tutto lascia supporre che si tratti di specialisti i quali hanno agito con calma approfittando del lungo ponte pasquale». Nella banca i ladri hanno lasciato due bombole a ossigeno e un paranchino di ferro. Non sarebbero invece state trovate impronte: segno che gli autori dell'«impresa» hanno usato tutte le precauzioni.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della stazione di Portacomaro (competente per territorio) e del nucleo operativo della Compagnia di Asti i ladri [illegible] entrati in [illegible] probabilmente verso la mezzanotte di sabato. Un vicino di casa (la banca è ospitata al piano terra di [illegible] edificio [illegible] abitato, a due passi dalla statale per Casale) avrebbe sentito, verso quell'ora, dei rumori provenire dalla banca.

«Ho pensato che potesse essere qualche gatto e non mi sono insospettito più di tanto». I ladri hanno forzato una porticina laterale e poi, [illegible] la «lancia termica» hanno dissaldato la sbarra di un'inferriata che proteggeva una finestra della banca, piegandola come una tenda.

[illegible] volta all'interno hanno proseguito indisturbati il loro «lavoro». [illegible] cassaforte è stato praticato [illegible] foro circolare, del diametro di [illegible] [illegible] metro. La «cannula» con il raggio incandescente ha fuso la blindatura in metallo, rame e argilla (l'accorgimento, adottato dalle [illegible] costruttrici proprio per «ostacolare» l'eventuale [illegible] dei ladri, non si è però rivelato molto efficace, in questa circostanza).

Con calma i banditi hanno arraffato tutto il contante (circa [illegible] milioni: ma l'ammontare esatto si conoscerà soltanto nei prossimi giorni, [illegible] volta ultimate le verifiche contabili). Non sono stati invece presi alcuni carnet di assegni che sono caduti sul pavimento.

Un'«operazione» che presumibilmente è durata almeno un paio d'ore. I ladri [illegible] quindi fuggiti indisturbati, senza lasciare traccia. Forse in strada li attendeva un'auto con un complice a bordo.

Non è la prima volta che la filiale della «Cassa» di Castell'Alfero viene presa di mira [illegible] banditi. Nell'autunno di 4 anni fa due rapinatori, armati di pistole e [illegible] ferrate avevano fatto irruzione nell'istituto di credito e, dopo avere sferrato alcuni colpi di mazza contro il vetro blindato, si erano fatti consegnare una ventina di milioni in [illegible].

Evidentemente la banca viene considerata un facile «obiettivo» dalla delinquenza organizzata, anche in considerazione della sua particolare ubicazione strategica, con facili e comode vie di accesso e di fuga. (f. b.)

PROTESTE AD ASTI

«E noi non voteremo»

Se la nuova tassa sull'occupazione del suolo pubblico non verrà annullata, titolari di chioschi e edicole minacciano di non votare. Nella foto i proprietari del bar dei giardini, tra i primi a protestare

Contro gli aumenti scendono in campo gli agenti di assicurazione e il sindacato dei medici

Tassa rifiuti: un «esercito» di no

Chiesto un incontro urgente con l'assessore alle Finanze, Pia. Anche altri Ordini professionali pronti ad unirsi alla protesta
Ancora vivaci polemiche sulla nuova «tariffa» di occupazione del suolo pubblico. Una raccolta di firme

[illegible] Si allarga il fronte della protesta contro gli aumenti della tassa rifiuti decisi dal Comune: ai malumori di artigiani e commercianti e di decine di cittadini rimasti stupefatti per la cifra addebitata loro dal Comune, si uniscono [illegible] le richieste di chiarimento di numerosi ordini professionali. E ad un'altra nuova tassa (quella sull'occupazione del suolo pubblico), titolari di bar con dehors, edicole e chioschi hanno definitivamente dichiarato guerra: se il Comune [illegible] ritirerà prima delle elezioni di maggio, non andranno a votare.

Contro la tassa rifiuti si sono mossi gli agenti di [illegible] che hanno chiesto di potersi incontrare urgentemente con l'assessore alle Finanze del Comune, Aldo Pia. La stessa richiesta è venuta dal sindacato autonomo dei medici Snami, che ha trovato intorno alla propria iniziativa, l'adesione dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Sono state inoltre già raccolte, e verranno confermate nei prossimi giorni, le adesioni degli Ordini professionali di avvocati, commercialisti, farmacisti, veterinari, ingegneri, architetti, geometri, consulenti del lavoro, ostetriche.

Uno schieramento ampissimo (soltanto tra [illegible] chirurghi e odontoiatri si superano i 600 iscritti) che intende chiedere chiarimenti al Comune sulla decisione di aumentare considerevolmente la tassa rifiuti.

Gli agenti di assicurazione, anzi, sono già andati oltre: hanno comunicato all'assessore Pia di aver sospeso i [illegible] della tassa, riservandosi di tutelare i interessi della categoria in «sede opportuna». Il sindacato nazionale e l'unione nazionale degli agenti professionisti di assicurazione sostengono che il Comune avrebbe classificato in modo errato la categoria («siamo agenti di intermediazione e non compagnie di assicurazione», si legge in una lettera), penalizzandola di conseguenza con balzelli particolarmente «salati». «E' la seconda volta che succede - spiegano gli agenti di assicurazione -. In un primo caso era [illegible] per un'altra tassa comunale, l'Iciap». Il Comune l'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri chiederà [illegible] di chiarire se «gli aumenti decisi [illegible] obbligatori o facoltativi».

«In media gli studi medici hanno subito un aumento di oltre il 50 per cento», spiega il presidente dell'Ordine, Viviano Ghia. Diciotto sono invece i titolari di farmacie toccati dalla tassa; gli iscritti all'Ordine professionale [illegible] molti di più (in tutta la provincia circa 170), tra cui anche, ironia della sorte, l'assessore alle Finanze Aldo Pia.

Intanto venerdì prossimo, [illegible] 21, al Centro Culturale S. Secondo, l'Unione [illegible] discuterà con i propri associati su tassa rifiuti, concessione suolo pubblico, nuova Icisp. All'assemblea parteciperà il legale Paolo Bagnadentro, che esaminerà la possibilità di ricorrere alla magistratura ordinaria o al Tribunale amministrativo regionale per ottenere l'annullamento della delibera [illegible] [illegible] istituito la nuova tassa sull'occupazione del suolo pubblico. I titolari di chioschi, edicole e bar [illegible] dehors continuano la raccolta di firme per indurre il Comune ad annullare la tassa: «Se non succederà, a fine [illegible] andremo in Comune a consegnare i certificati elettorali», dice Natalina Greco, titolare del chiosco di fiori ai giardini pubblici. Carlo Carpignano, titolare del bar Chalet Giardini situato poco lontano, dovrebbe versare quasi 10 milioni per effetto della nuova tassa, ma annuncia: «Non pago e non vado a votare. Così faranno i miei due figli e anche mia moglie. Sempre che il Comune non ritiri prima la [illegible].

Laura Nosenzo

Si va verso uno «sconto»?

Le proteste [illegible] la nuova tassa rifiuti indurranno la giunta comunale a riesaminare complessivamente le tariffe? Un primo segnale di disponibilità sembra venire da un comunicato del Comune nel quale, oltre a ricordare che la tassa del 1990 comprende anche le modifiche tariffarie decise, non riscosse, nell'89, si informa che «sono allo studio provvedimenti atti a [illegible] la tariffa [illegible] persone [illegible] e ultrasessantacinquenni». Lo stesso provvedimento potrebbe riguardare «altre situazioni economicamente deboli». E' scritto nel comunicato: «L'aumento e la rilevanza del prelievo tributario rendono, in ogni caso, necessario un riesame della tariffa» per ottenere [illegible] miglior distribuzione [illegible] peso tributario tra i vari utenti». Intanto il pci ha contestato gli aumenti della tassa decisi [illegible] proporre [illegible] adeguato miglioramento di quantità e qualità dei servizi».

Oggi a S. Silvestro

E l'Approdo «festeggia» Villa Quaglina

ASTI. L'associazione «L'Approdo» ha preso possesso di Villa Quaglina: una volta terminati i lavori di ristrutturazione, nell'edificio situato al Torrazzo, nella frazione di S. Marzanotto, troverà posto una comunità per il recupero di ex tossicodipendenti.

Il «programma» dell'associazione ha comunque già avuto inizio: si è infatti avviata, nella sede di via Morelli, la prima fase, quella dell'«accoglienza». Per [illegible] sono tre i ragazzi in cura (due del capoluogo, uno di un paese della provincia) seguiti da operatori torinesi e da volontari astigiani.

Intanto stasera, alle 21, nei locali della parrocchia di S. Silvestro, in via Morelli, si terrà [illegible] festicciola tra le famiglie che aderiscono all'«Approdo», i promotori dell'associazione e i ragazzi interessati al progetto di recupero. [l. n.]

Asti, piazza d'Armi

Dal [illegible] aprile [illegible] più lunga i fuochi il [illegible]

ASTI. La Fiera Città di Asti è alle porte e si preannuncia ricca di appuntamenti. Dopodomani alle 12 al ristorante Moro verrà presentata la 38ª edizione della rassegna, di cui durata è stata prolungata di quattro giorni: dal 28 aprile (inaugurazione alle 12 in piazza d'Armi) al 13 maggio. Sono 260 gli espositori e la superficie fieristica è di 17 mila metri quadrati. Torneranno il teatro Fiera e il luna park; tra le novità, le collezioni di Astihobby e, il 12 e il 13 maggio, la mostra mercato del cavallo da sella.

Intanto, sabato 28 aprile alle 11 in Comune ci sarà la cerimonia della Stima del Palio; lunedì 30 alle 21,15 sul Lungotanaro, i fuochi d'artificio in onore di San Secondo e il 1° maggio, con inizio alla 11,30 in Municipio, la cerimonia dell'offerta del Palio di velluto alla Collegiata San Secondo. Il maggio, invece, la Fiera carolingia. [ma. a.]

Furto di tosasiepi

Asti, [illegible] «giardinieri» in [illegible] Pascoli

ASTI. Ladri «giardinieri» in azione in un magazzino di macchine agricole nel centro di Asti.

[illegible] essere presa di mira nella notte tra sabato e domenica, è stata l'azienda di Vittorio Amato (utensili agricoli) di via Pascoli 20. Sono spariti sei decespugliatori, due tosasiepi e sette motoseghe. Il valore della refurtiva, secondo quanto denunciato dal titolare, ammonta a circa 15 milioni.

I ladri hanno agito indisturbati, forzando [illegible] porta sul retro che dà [illegible] magazzino, sistemato lungo un corridoio dove si trovano [illegible] utensili e macchinari per l'agricoltura.

Per portare via il materiale, i ladri si sono serviti probabilmente di un furgone che avevano parcheggiato in via Pascoli, a poca distanza dall'ingresso della «concessionaria» che si affaccia sulla strada con una piccola vetrina e [illegible] porta. [f. c.]

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Margherita Lovera in Piccatto, 73 anni; Umberto Scarzella, [illegible] anni, frazione Revignano; Maria Graziano, [illegible] dova Ricci, 78; Margherita Gonella, 83, San Damiano; Angela Serra, ved. Valpreda, 77, Baldichieri; Angela Ceaglio in Arduino, 64; Delia Rosso, ved. Ferraro, 71; Carolina Brero, ved. Chiarle, 76; Dora Gherlone, ved. Rua, 69; Vittoria Orio, ved. Bresciani, 84; Romolo Voglino, 72. Angela [illegible] Capua, [illegible]d. Pafundi, 86; Vittoria Binello, ved. Pasculla, 77; Antonio Caputo, 72; Vittorina Penzi in Margarino, 63; Giovanni Sacco, 58; Giuseppe Valente, 76, Torino.

Luigia Spina, ved. Cugnasco, 84; Giuseppe Fasano, 75, loc. Vallarono. Maria Ferrero, ved. Varcelli, 82, San Marzanotto; Carlo Rosso, 94.

Nati: Marco Franco, residente a San Damiano; Federica Corrado; Emanuel Merlone, Refrancore; Alice Ciervo; Denise Laforè, fraz. Revignano; Federica Novello, Castello d'Annone; Matteo Catalano; Flavia Gemmotto, [illegible] Damiano. Luca Nosenzo; Dario Bocca, Casale Monferrato; Ilaria Giacomelli; Alessia Argenta, San Marzanotto; Jessica Mastrolanni; Stefano Beccati; Andrea Molinaris, Santo [illegible] Belbo; Sara Manca, Moncalvo; Guglielmo Aubert Gambini, Villafranca.

Davide Torchio, Tigliole; Simone Cavallo, Isola; Enrico Turteglino, Mongardino; Tommaso Gheduzzi; Giuliano Paniate, Revigliasco; Simona Pomo; Andrea Bocro, San Damiano; Massimiliano Pucci.

Matrimoni: Paolo Volucielio, pantografista e Pinuccia Franco, attesa lavoro.

Si sposeranno: Massimo Bruno Franco, medico chirurgo e Angela Maria Veneto, impiegata; Massimiliano Marcello Fantino, g[illegible] e Nicoletta Anna Ambrosio, casalinga; Antonio [illegible] Cottone, autotrasportatore e Gabriella Ghiazza, casalinga.

Stefano Corda, parrucchiere e Bianca Cristina Musante, casalinga; Danilo Adolfo Gustavo Secondo Mondo, impiegato amministrativo e Tiziana Nosenzo, impiegata amministrativa; Renato Nattini, magazziniere e Enrica Crivello, impiegata amministrativa; Paolo Tagini, consulente tecnico e Lorella Galetto, impiegata amministrativa.

Antonio Rocco Mancino, impiegato tecnico e Teresa Paola Cerruti, operaia elettromeccanica; Nunzio Vitellaro, collaudatore e Roberta Teresa Altarnini, cablatrice.

Antonio Pace, muratore e Debora Vacante, casalinga; Antonio Donvito, ferroviere e Luciana Torchio, impiegata; Giovanni Battista Clerici, macellaio e Margherita Furian, impiegata.

Marco Moro, operaio generico e Maria Anna Scalzo, operaia generica; Enzo Mario Belgero, analista di programmi e Augusta Giuseppina Maria Brero, impiegata amministrativa.

CANELLI

Morti: Guido Scaiitti, 72 anni, Francesco Gatti, [illegible].

Nati: Gabriele Ferrero.

MONCALVO

Morti: Maria Nosenzo, vedova Fara, 92 anni.

Nati: Francesco La Giorgia.

Matrimoni: Roberto Mortarotti, dipendente F.F e Adriana Crosetto, interprete.

NIZZA

Morti: Margherita Tarzolo anni 87; Eugenio Bronda, 82; Antonio Gaffoglio, 85.

Si sposeranno: Roberto Bigliardi, impiegato e Antonella Lo Re, impiegata.

SAN DAMIANO

[illegible]: Giovanni Stracco, 49 anni; Giovanni Binello, 48; Luigi Biglino, 78; Vittoria Giacosa, 71.

Si sposeranno: Giuseppe Sacchetto, operaio e Angela Valente, in attesa di occupazione; Claudio Cordero, barista e Rosita Franco, barista.

Gian Franco Sandri, artigiano e Anna [illegible] Del Santo, artigiana.

Calcio, la squadra in tre sole giornate si gioca la Promozione

I sogni dell'Astisport

Ci sarà fusione con i «galletti»?

Una squadra d'attacco. Una formazione dell'Astisport che guida la classifica del torneo di Prima categoria con un punto di vantaggio sul Quattordio. La squadra astigiana, allenata da Massimo Tirone (nel riquadro) [illegible] più prolifiche del campionato con [illegible] reti [illegible] a segno contro [illegible] 23 subite

ASTI. «Un punto di vantaggio è poca cosa, guai a farci prendere dall'euforia e [illegible] meno a parlare [illegible] promozione, per carità». Massimo Tirone, mister dell'Astisport, la squadra che sta guidando il torneo di Prima categoria con un punto di vantaggio sul Quattordio, estrae dal cilindro le «magie» della cabala, prima della gran volata che deciderà il passaggio in Promozione, dove ci [illegible] già Asti e Canelli. «Nessuna modifica neppure nel programma di allenamento - aggiunge il tecnico -. Ci siamo preparati come sempre e continueremo a farlo in [illegible] del ritorno in campo [illegible] domenica. Guai a cambiare qualcosa, nel calcio anche la scaramanzia ha il suo peso».

Al di là della prudenza e dei «scongiuri», comunque, Asti calcistica guarda all'Astisport [illegible] l'unica squadra in grado di iniettare dosi [illegible] di entusiasmo in un ambiente «addormentato» dalle magre dei «galletti». E c'è già chi sogna, per la stagione 1990/91, derby incrociati Asti-Canelli, Asti-Astisport, Astisport-Canelli: sarebbe il trionfo del «campanile». Ma per [illegible] Prima la Promozione, l'Astisport ha ancora tre tappe da affrontare, anche se non è detto, ovviamente, che per la certezza matematica si debbano aspettare proprio 270' di gioco.

Il calendario, sulla carta, strizza l'occhio ai rivali del Quattordio che hanno l'ultima fase del torneo decisamente in discesa: Junior Casale e Serravalle fuori casa e Rocchetta Ta[illegible] sul terreno [illegible]. Gli astigiani riceveranno invece il Trofarello, [illegible] dovranno uscire indenni dal «campo minato» di San Damiano, prima di chiudere ad Asti con la Gaviese: [illegible] all'ultima giornata - si sbilancia il prudentissimo Tirone - speriamo di [illegible] già sbrigato le formalità». Intanto bisogna pensare al Trofarello ospite domenica al Comunale): «Quando lo affrontammo all'andata - racconta Tirone - era in testa alla classifica, ma [illegible] ciò è bastonato[illegible] sonoramente. Temo che adesso i torinesi vengano ad Asti in cerca di vendetta. Noi però potremo approfittare del fatto che si gioca su di un terreno grande qual'è il Comunale». E del San Damiano, che dire? «E' [illegible] di quelle partite di cui bisogna diffidare: è un derby ed è tutto detto. Siamo amici, ma sul campo sarà dura» taglia corto l'allenatore.

Fatta la radiografia al finale del torneo, un'occhiata alla stagione ventura [illegible] guasta: è difficile però fendere il muro della diplomazia: «Ne parleremo a stagione conclusa - ammette Ti[illegible] -. Ci sarà tutto il tempo per fare programmi». E a chi parla di [illegible] possibile fusione con l'Asti, che cosa si può rispondere? «Personalmente [illegible] ritengo possibile - dice il mister - e me[illegible] che certe [illegible] non si modifichino». E il pubblico, croce del calcio astigiano? Massimo Tirone se la sente di lanciare un appello ai tifosi per sostenere la squadra in vista della gran volata? La risposte è amara: «Asti non è una città di calcio. Lascia[illegible] stare gli appelli. E' alla [illegible] squadra, invece, che mi rivolgo: guai a mollare. Col Trofarello bisogna vincere.

Franco Cavagnino

SPORT FLASH

CALCIO
[illegible] Riparte la Seconda categoria

Domenica riparte anche il campionato di calcio di Seconda categoria, dopo aver osservato due turni di riposo. E' in programma la terz'ultima giornata con questo programma: Castelnovese-Arco; Villanovese-Cambiano; Canalese-Cittadini dell'Ordine; Arcoplastica Andezeno-Corneliano; Racconigi-Isola; Don Bosco-Poirinese; Sommarivese-Santostefanese; Castelnuovo Belbo-Sommariva P[illegible]

CAMPIONATI STUDENTESCHI
[illegible] la [illegible] interprovinciale

Questa mattina [illegible] disputa [illegible] [illegible] interprovinciale dei campionati Studenteschi di pallavolo, basket e calcio fra Asti e Cuneo. Il volley è di scena alla palestra dell'istituto Giobert. Al palazzetto [illegible] via Garbi si affrontano per [illegible] basket il liceo scientifico di Asti che affronterà la rappresentativa di [illegible].

La partita di calcio si svolgerà al mattino alle 10,30 [illegible] campo di via Garbi: l'incontro [illegible] tra il liceo classico Marello e i pari [illegible] [illegible] Cuneo.

ATLETICA LEGGERA
[illegible] Domani [illegible] trofeo Cassa di Risparmio

Domani pomeriggio al campo scuola si svolgerà il primo «Trofeo Cassa di Risparmio di Asti» riservato agli atleti delle scuole medie. La classifica finale a squadre verrà stilata in base ai punteggi ottenuti dai singoli ragazzi.

BASKET
[illegible] Il Lloyd [illegible] il Vercelli

Il Lloyd Asti (basket Promozione), dopo aver perso [illegible] ultime speranze di salvezza, si prepara ad affrontare l'epilogo della stagione, ricevendo sabato ad Asti (si gioca alle 21) la capolista Campidonico Vercelli, prossima a salire di serie.

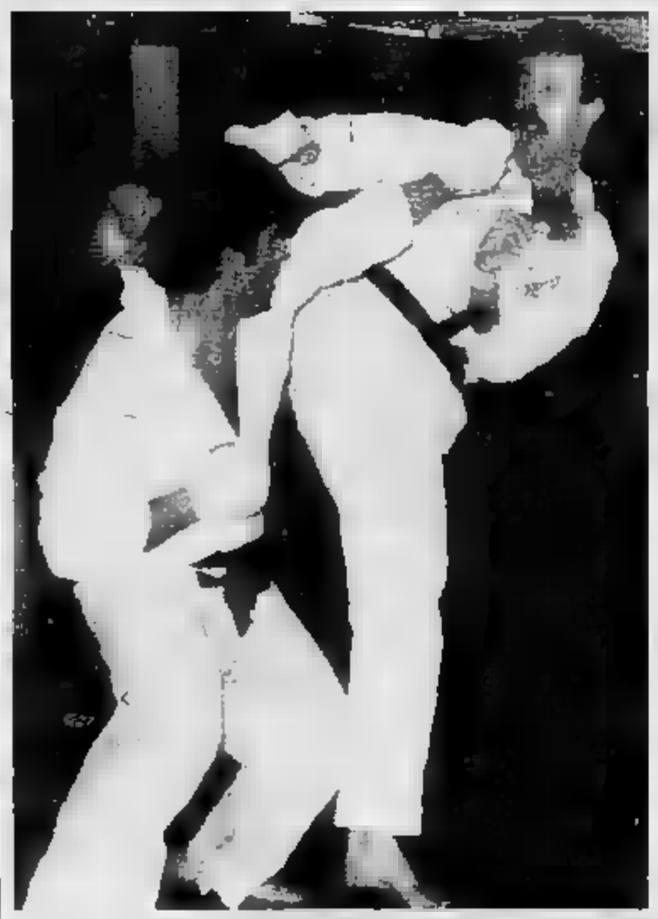
CALCIO
[illegible] Iscrizioni [illegible] [illegible] di [illegible]

L'Unione Sportiva Baldichieri ha varato [illegible] programma del tradizionale torneo notturno, valido per [illegible] «Trofeo calciatore d'oro» e per il «Trofeo Pelissero» (11 giugno 27 luglio). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi [illegible] Circolo Anspi (telefono 66.395).

RAPPRESENTATIVA
[illegible] Il [illegible] alle [illegible] nazionali

La Rappresentativa piemontese di Promozione di cui fanno parte cinque giocatori dell'Asti (Farello, Dellagaren, Picone, Nacci e Pella) è stata sorteggiata e prenderà parte alla finale nazionale. Il sorteggio si è [illegible] necessario dopo il pari (0-0) con [illegible] Liguria.

KARATE'



[illegible] palazzetto. Uno spettacolare combattimento durante una gara di karatè

Viaggio attraverso l'attività sportiva delle società di arti marziali astigiane

Torna la voglia del «kimono»

Il Csks Libertas è la formazione più «antica»: ha collezionato molti successi. L'interesse dei giovani e l'attesa per la sedicesima edizione della «Coppa internazionale città di Asti» del 12 maggio

ASTI. E' la palestra [illegible] karatè più «antica» dell'Astigiano (fu fondata agli inizi degli Anni Settanta), quella che ha collezionato i più importanti risultati a livello agonistico e che ha formato generazioni [illegible] atleti: il Csks Libertas è il fiore all'occhiello del «tatami» astigiano.

[illegible] fondatore [illegible] società e attuale direttore sportivo è Gianni Rissone, 45 anni, impiegato Enel, cintura [illegible] 4° d[illegible] pratica karatè dal 1971.

Dopo anni [illegible] agonismo nel judo, non trovò nella società per la quale gareggiava gli stimoli giusti e decise così di dedicarsi ad un'altra [illegible] marziale, il karatè. [illegible] ero infortunato [illegible] ginocchio - racconta -. Così, per la rieducazione, ho iniziato a provare i calci che sono i fondamentali delle tecniche [illegible] karatè. E' [illegible] disciplina che mi ha dato molte soddisfazioni».

Rissone ha vissuto tutti i cambiamenti di questo sport, dalla scissione della vecchia federazione unitaria Fesika, alla [illegible] delle molte associazioni che ancora [illegible] dividono il mondo del karatè.

Il Csks ha ottenuto a livello di squadra ottimi risultati in Italia e all'estero. L'atleta di punta [illegible] Cristina Rissone che collezionò titoli italiani, europei individuali e due medaglie di bronzo ai Mondiali a squadre.

Alla fine degli Anni Settanta appartengono anche le edizioni più «calde» e sentite della Coppa Città di Asti, un appuntamento arricchito dalla presenza di numerose formazioni straniere. [illegible] passate alla «storia» le giornate intere passate a «combatte[illegible]» e soprattutto rimangono vivi i ricordi degli incontri [illegible] la squadra jugoslava di Maribor. L'entusiasmo dei giovani era maggiore. [illegible] il karatè è cambiato: [illegible] ha quasi più nulla della filosofia orientale e [illegible] sta trasformando sempre di più in sport occidentale. Sono lontani i giorni in cui i giapponesi dettavano legge.

[illegible] società astigiana, che ha [illegible] atleti, si [illegible] adeguata ai tempi, i bambini apprendono le tecniche classiche, ma le applicano in modo meno rigido ed ortodosso, con più scioltezza. Continua Rissone: «Oggi si punta di più sulla varietà dei colpi. Purtroppo ancora [illegible] volta [illegible] sfumato l'accordo per inserire il karatè nelle discipline olimpiche per Barcellona '92».

Loretta Pivato

In questi ultimi anni si è registrato un maggiore interesse da parte femminile. Le donne infatti praticano questa disciplina sportiva per difesa personale e per curiosità. Loretta Pivato, 27 anni, cintura [illegible] è [illegible] l'atleta più rappresentativa della squadra: il [illegible] palmares sportivo registra [illegible] titolo regionale ed [illegible] medaglia di bronzo ai campionati italiani.

Oltre alla squadra agonistica il [illegible] [illegible] [illegible] particolare attenzione il settore giovanile: Gianna Castiati e Sergio Pesce, cinture nere 3° dan sono i responsabili della formazione dei giovanissimi. La palestra è in via Pascoli. Per chi vuole iscri[illegible] il costo è di 300 mila lire all'anno compresa assicurazione, borsa e kimono.

Ora l'appuntamento [illegible] Csks con gli appassionati sarà la sedicesima edizione della Coppa Città di [illegible] in programma il 12 maggio: [illegible] di scena, oltre ad atleti astigiani e piemontesi, le rappresentative di Jugoslavia e Francia.

Daniela Cotto

Terza categoria

Astigiani alle [illegible] regionali

ASTI. L'Under [illegible] provinciale di Terza categoria, giocherà [illegible] finale regionale contro l'undici di Cuneo, dopo aver superato, al primo posto, la fase di qualificazione disputatasi a Moncalvo. I cuneesi sono invece usciti con il secondo posto in [illegible]a, dal concentramento di Nus (Valle d'Aosta).

Nell'altra gara della finale regionale l'Alessandria (seconda classificata) se la dovrà vedere con [illegible] temibile rappresentativa di Torino.

Nelle eliminatorie [illegible] [illegible]-calvo gli astigiani hanno [illegible]cluso sul pari i primi due confronti (0-0 [illegible] l'Alessandria) e 1-1 contro i pari [illegible] di Vercelli.

La squadra allenata da Enrico Pasquali è poi passata nell'incontro decisivo, battendo il Novara con [illegible] sofferto 4-2, al termine di un incontro caratterizzato dalla pioggia, dal nervosismo e da un arbitraggio che, a giudizio dei giocatori, non avrebbe contribuito a ras[illegible] gli animi dai contendenti.

[r. a.]

Successo di pubblico al «Memorial Roberto Picollo» vinto dall'Alessandria

A Canelli gran festa del gol

Per i padroni di casa della Virtus solo [illegible] terzo posto

CANELLI. E' [illegible] ai «grigi» dell'Alessandria [illegible] «Memorial Roberto Picollo», quadrangolare di calcio riservato alla categoria «esordienti» e patrocinato da La Stampa. Alla manifestazione, organizzata dalla Virtus, la società che da oltre 40 anni si occupa del calcio giovanile canellese, hanno preso parte, oltre all'Alessandria, le formazioni [illegible] Acqui (secondo classificato), Virtus (terzo posto) e Voluntas di Nizza (quarta). Nato per ricordare [illegible] giovane canellese, Roberto Picollo, giocatore della Virtus, scomparso tragicamente in un incidente stradale, il «Memorial» è andato [illegible] via acquistando importanza, anche al di fuori dello stretto ambito provinciale. «Un torneo - ha detto al termine della premiazione Aldo Prazzo, presidente della Virtus - che vorremmo [illegible] [illegible] il Trotter, [illegible] una categoria del calcio giovanile particolarmente delicata ed importante».

ASTI

I tedeschi dettano legge

[illegible] è concluso il secondo «torneo internazionale U.S. Astisport» organizzato dalla società astigiana durante il weekend di Pasqua. Nella categoria «giovanissimi» il primo po[illegible] è andato alla formazione dell'Astisport «B», allenata [illegible] Gianni Gamba. Gli astigiani hanno sconfitto per 4-2 l'Albese (gol di Falcone, Gallo e Abela, autore di [illegible] doppietta). Terzo si è classificato l'Astisport «A», seguito dalla Virtus Canelli, dalla Defa (Germania Est) e dal Fonsala (Francia). Fra gli «esordienti» successo dei tedeschi dell'Est dell'Auswahl Potsdam che hanno vinto per 4-0 contro il Roero Calcio (Cuneo). Terzo l'Astisport, seguito da Fonsala, San Domenico Savio e Don Bosco. Nella categoria «allievi» vittoria del Stahl Brandenburg. Terzo l'U.S. Don Bosco, quarto l'Ivrea, quinto [illegible] Fonsale.

Il colpo d'occhio sulle gradi[illegible] dell'«Alibertì», dove si sono disputate le partite, [illegible] da «amarcord» dei tempi d'oro del calcio canellese, nonostante l'esodo di «pasquetta». Le partite [illegible] erano iniziate sabato sotto una pioggia battente e la Virtus è stata subito eliminata dalla finalissima [illegible] tradizionali rivali dell'Acqui. Fuori gioco anche la Voluntas di Nizza, messa sotto dall'Alessandria. Se sabato le gare erano state falsate dal terreno scivoloso, così non [illegible] stato nelle partite di finale, disputate [illegible] sotto un sole caldo e primaverile. Per il terzo posto si incontrano Virtus [illegible] Voluntas, ed è la prima a prevalere a pochi [illegible] minuti [illegible] termine (1-0).

In finale i «grigi» hanno inve[illegible] avuto la meglio sull'Acqui [illegible] una rete di Vito Sagliano [illegible] un minuto dalla fine. Cori di «hurrà» e «bravi» hanno salutato il giro d'onore [illegible] vincitori, che hanno portato in trionfo il trofeo sorretto da due giocatori tanto è grande, e poi via a festeggiare [illegible] brindisi [illegible] aranciata.

Contemporaneamente [illegible] è svolta la quattordicesima edizione della «Coppa Città di Canelli» riservata alla categoria «pulcini»: è andata male per i colori azzurri della Virtus. [illegible] primo posto si [illegible] classificato l'Asti che [illegible] [illegible] superato in finale per 5-0 l'Acqui, [illegible] tre il [illegible] Domenico Savio si [illegible] imposto con il punteggio di 2-1 sui canellesi.

[r. a.]

BASKET B2

La Tubosider si gioca la salvezza

Domenica la Tubosider (nella foto un'azione [illegible] gioco) sarà impegnata a Como con la Breccese. [illegible] astigiani, che concluderanno il torneo [illegible] [illegible] aprile con il Rho, [illegible] ancora alla ricerca di punti salvez[illegible]

Ristampata in un solo volume l'opera del Vergano

Lezioni di storia

Asti dalle origini al '700

ASTI. Un nuovo libro arricchirà le biblioteche degli appassionati di storia locale: è la «Storia di Asti» di Lodovico Vergano. Nuovo nella veste grafica, è la riedizione di un classico, scritto negli Anni 50 da un grande cultore della storia astigiana e che ha lasciato un'esemplare lezione di cultura e di disciplina scientifica. Nato a Refrancore nel 1912 e morto nel 1973, Vergano [illegible] per molti anni professore nelle scuole medie astigiane.

Questa nuova edizione è una ristampa anastatica, in un volume unico, dei tre libri che Vergano pubblicò con il contributo del Co[illegible] tra il 1951 ed il 1957; è uscita in questi giorni per i tipi dell'editore Gribaudo grazie alla collaborazione tra l'assessorato alla Cultura del Comune e l'imprenditore Rodolfo De Benedetti, che ha donato una trentina di milioni per questa «rivocazione» editoriale.

Il testo di Vergano è [illegible] riproposto senza modifiche; tuttavia il professor Giuseppe Cro[illegible] ha scritto una corposa introduzione dedicata alla storiografia astigiana prima e dopo l'ope[illegible] di Vergano ed ha curato la traduzione delle note latine riportate dallo storico. Il volume è poi stato integrato da un indice bibliografico e dei nomi citati; la redazione è stata seguita da Daniela Molino dell'ufficio Cultura del Comune.

«E' un libro scientificamente valido ancor oggi - ha dichiarato l'assessore Luigi Florio durante la presentazione a palazzo Ottolenghi -. Da oltre vent'anni si sentiva l'esigenza di ristampare quei tre preziosi volumi, divenuti introvabili. Grazie allo slancio entusiastico di Rodolfo [illegible] Benedetti, possiamo oggi averli nuovamente tra le mani, in una edizione molto pregevole».

Giuseppe Crosa ha illustrato il lavoro di Vergano cercando di indicarne la posizione nel pano[illegible] degli studi storici. «Con Vergano ho iniziato ad interes[illegible] di storia locale - ha rac[illegible]o -. Ci siamo dedicati a questo tipo di studi anche grazie alla spinta delle [illegible] storiografie francese e inglese».

Ha proseguito Crosa: «L'opera di Vergano è tuttora valida per l'ampia presenza di documenti. L'ottica dello studioso era quella medievalista: vedeva Asti in funzione della nascita del Comune. L'epoca comunale era per lui il momento più rilevante. N[illegible] saranno necessari aggiornamenti - ha concluso Crosa - e forse sarà opportuno rivedere alcune interpretazioni, come quella riguardante le chiese astigiane. Resta tuttavia una lezione di metodo a cui tutti gli studiosi dovranno guardare».

Ermanno Eydoux, componente del Gruppo ricerche astigiane, ha ricordato la figura umana di Lodovico Vergano. «E' stato un grande maestro - ha ricordato Eydoux -, un attivissimo membro della Società di Storia, arte e archeologia per le province di Asti e Alessandria, autore di innumerevoli saggi e di preziosi libri. Vergano fu sempre attento a tutto ciò che riguardava la storia: un giorno per salvare una [illegible] romana dalla demolizione, la acquistò e la fece collocare alla scuola media Gatti».

Eydoux ha evidenziato lo stile chiaro e sobrio di Vergano, poco incline a lasciarsi andare in divagazioni o in considerazioni emotive. «Ciò era forse legato al suo carattere schivo - ha aggiunto - per il quale rifiutò la carriera pubblica; rinunciò persino alla carica di presidente del Gruppo ricerche astigiane, pur partecipandovi assiduamente. Si appassionava solamente ai problemi di storia locale». L'intervento di Eydoux si è concluso con un pensiero all'amico, senza nascondere la commozione.

Rodolfo De Benedetti, dopo i ringraziamenti, ha annunciato che contribuirà anche alla pubblicazione delle antiche cronache dei Ventura, tradotte da alcuni studiosi [illegible] Gruppo ricerche astigiane. «La storia di Asti» è ora reperibile nelle librerie al [illegible] [illegible] mila lire. E' anche disponibile alla «Sedico libraria» di Renzo Fornaca, che ha fatto da tramite con l'e[illegible] Gribaudo, telefonando al 354.033.

Carlo Francesco Conti

Da sinistra Giuseppe Crosa, curatore del libro, e Nanni Vergano, figlio dell'autore

Un brano dal volume

E Barbarossa distrusse la città

ASTI. Riportiamo una pagina di Lodovico Vergano dalla sua «Storia di Asti». E' l'inizio del secondo capitolo della seconda parte, dedicata al «Trionfo del Comune». Il capitolo s'intitola «Asti e Federico Barbarossa» e narra delle alterne vicende politiche tra la città e l'imperatore.

Ecco il testo: «Nell'ottobre 1154, Federico Barbarossa, mosso [illegible] desiderio di ridare una piena autorità all'impero nella penisola italica e di ricondurre all'obbedienza quei Comuni che si erano [illegible] resi troppo indipendenti, per l'abitudine [illegible] esercitare, per proprio conto, i diritti regali, discese in Italia, riunendo un'assemblea generale nei campi di Roncaglia, presso Piacenza».

«Sebbene il Barbarossa fosse [illegible] incline alla potenza vassovile degli imperatori [illegible] di Sassonia e cercasse, soprattutto, l'appoggio dei grandi feudatari laici, tuttavia il [illegible] [illegible]sti, Anselmo, fece ricorso [illegible] lui, spinto dal desiderio [illegible] difendere gli interessi [illegible] Chiesa e dalla speranza, forse, [illegible] riacquistare, in parte la posizione di predominio già goduta dai suoi predecessori sulla [illegible] e sul territorio dipendente».

«Le lagnanze mosse da Anselmo [illegible] contro gli Astigiani e Roncaglia trovarono un [illegible] nel marchese Guglielmo di Monferrato. Federico, sfogata la [illegible] ira contro i Milanesi, accusati da Comaschi e Lodigiani, passò in Piemonte. Nel gennaio 1155 seminò la distruzione in Chieri e proseguì quindi su Asti. La città, evacuata dagli abitanti, fu saccheggiata, le torri e le mura [illegible] diroccate in gran parte». (...)

«Dopo la dieta di Roncaglia, l'imperatore trascorse il Natale ad Alba, nel gennaio 1159 tenne un convegno ad Occimiano, emanando gravi provvedimenti contro Milano e, sul principio di febbraio, si portò nella corte regia di Marengo, di dove, il 15, emanò [illegible] diploma [illegible] f[illegible] [illegible] Asti. Federico Barbarossa prendeva [illegible] città sotto la sua giurisdizione e speciale podestà, [illegible] stabiliva [illegible] reggitori, commettendo loro la cura, la custodia e il governo, per ciò che [illegible] riferiva ai diritti regali (...)».

Stasera al teatro Alfieri

La sala «Pastrone» apre alla musica con Meredith Monk

ASTI. Primo appuntamento con la musica questa [illegible] alle 21 alla [illegible]a sala «Pastrone» del teatro Alfieri. [illegible] protagonista una figura di primo piano della ricerca musicale degli ultimi anni, la «performer» statunitense [illegible]th Monk, qui soprattutto in veste di cantante, con la pianista Nurit Tilles.

Il programma prevede due composizioni della [illegible] Monk, «Songs from the hill» (Canzoni [illegible] collina) [illegible] 1977, per voce solista, e «Travellings» (Viaggiando), [illegible] brani composti tra il '71 e l'86, per voce e pianoforte.

L'esperienza artistica [illegible] [illegible]redith Monk è vastissima: è autrice di musica, regista, cantante, coreografa e produttrice cinematografica. Si [illegible] laureata al Sarah Lawrence College e nel 1964 [illegible] cominciato una carriera artistica [illegible] continua ascesa. Si è aggiudicata [illegible] borse [illegible] studio della Fondazione Guggenheim ed un [illegible] numero di premi per il teatro, il cinema e la composizione. Ha registrato molti dischi, pubblicati da un'etichetta [illegible] [illegible] cultori della ricerca, la Ecm. Ha animato alcuni gruppi teatrali, a partire dal 1968 [illegible] «The house», probabilmente il primo gruppo [illegible] ricerca interdisciplinare ad avere [illegible] carta risonanza. Dieci anni dopo l'artista fondò [illegible] «Vocal ensemble» dedicato interamente alla musica.

Gli spettacoli [illegible] [illegible] Monk, benché alquanto differenti tra loro, hanno alla base una [illegible] ricerca di nuove possibilità espressive. La sua musica ha molti dei caratteri tipici dello stile americano classico (ad esempio Charles Ives), cui si aggiungono elementi [illegible] minimalismo, di jazz e tradizione popolare.

Nurit Tilles [illegible] studiato pianoforte alla prestigiosa Julliard School ed [illegible] conservatorio Oberlin; [illegible] collaborato con i protagonisti della ricerca musicale degli Anni 70 e 80, come il compositore Steve Reich, tra i fondatori [illegible] stile «reiterativo», Edmund Niemann e Richard Munson. Ha suonato inoltre con la compagnia di danza di Laura Dean; anche Nurit Tilles ha inciso dischi per la Ecm, e per la Jazzology, dedicati al ragtime. [illegible] cominciato a lavorare [illegible] Meredith Monk nel 1984.

Il biglietto per questa sera costa 15 mila lire, 10 mila il ridotto. Per la prevendita ci si può rivolgere al Centro informazioni comunale, in municipio, dalle 13 alle 19 (tel. 389.298). [c. f. c.]

Meredith Monk stasera in concerto

GIRADOTTI

climatizzazione - idraulica - allestimento bagno

PUBLIASTI

ASTI - CORSO TORINO, 483 (A 100 M. DAL CASELLO AT OVEST)
TEL. (0141) 212.710 - 216.710 - FAX 216.371

PROSSIMA APERTURA
LA LUNA
RISTORANTE ALBERGO RITROVO
BAGNASCO (CN) Via Nazionale

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Aprile 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Il colpo ieri alle 8 in Borgo Piave: i banditi fuggiti su un'utilitaria

Alba, rapina da 160 milioni

Stordita la guardia del market «Conti»

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Clamoroso colpo, ieri mattina, ai grandi magazzini Conti di corso Pi... Mancavano due minuti alle otto quando Angelo Sobrero, ... anni, guardia della Mondialpol, abitante a Piana Biglini di Alba, è stato rapinato di ... milioni che aveva appena prelevato dalla cassa ... esterna al supermercato. I due aggressori lo hanno immobilizzato, gli hanno fatto battere la testa contro il muro, scaraventandolo a terra: poi gli hanno rubato la borsa con il denaro.

Quindi hanno disarmato portandogli via il cinturone con la pistola, le chiavi dell'auto, e la radio trasmittente dopo averla mandata in frantumi. I due banditi sono poi fuggiti ... Fiat uno di colore ... targata Palermo. Un terzo complice li attendeva sull'auto con il motore acceso.

I TESTIMONI

«Attimi di terrore»

«... hanno bloccato alle spalle e uno sconosciuto ha intimato: "sta fermo e calmo se non vuoi avere guai". Ho cercato di reagire, ma non c'è stato nulla da fare. Mi ... trovato disteso a .... Sono ... attimi di terrore». A parlare è Angelo Sobrero, l'agente della Mondialpol rapinato ieri mattina. «In dodici anni che svolgo questa attività non mi ... mai accaduto nulla di ... genere. E' difficile descrivere ciò che si prova in queste circostanze. Sono contento di poter tornare a casa e rivedere i miei due figli. Ieri mattina, come sempre, ... dato uno sguardo intorno prima di aprire la cassa. Non ho ... nessuno. I banditi sembravano essere sbucati ... nulla». Il direttore del supermercato Conti, Gaetano Corsaro: «Al momento della rapina ... ufficio, vicino alla cassa ... Ho ...tito un trambusto e ho pensato che si trattasse ... clienti in attesa dell'apertura. Poi ... spettito e sono uscito. Ho visto la guardia distesa per .... I rapinatori stavano fuggendo». Un collega di lavoro del Sobrero, Giorgio Penna, dice: «Angelo lavora ... da oltre dieci anni. E' una persona scrupolosa. Fatti del genere possono accadere a tutti .... Gli agenti della Mondialpol, oltre alla sorveglianza davanti a banche e negozi, svolgono il servizio di portavalori. Ieri mattina, l'incasso dei magazzini Conti era destinato all'Istituto bancario S. Paolo. [g. f.]

Il supermercato era ... chiuso (apre alle 8,30), ma nell'ufficio c'erano già il direttore, Gaetano Corsaro, che abita a To... e parte del personale. Alcuni, richiamati dal trambusto, sono ... usciti e hanno visto i banditi fuggire. E' ... subito dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri che hanno istituito vari posti di blocco, ... dei rapinatori nessuna traccia. Non si sa quale direzione abbiano preso.

L'ingresso ai magazzini Conti, dove si trova la cassa continua, si affaccia su un ampio cortile-parcheggio per i clienti ... è difficile vedere in quale direzione proseguano le auto in uscita.

Alcuni dei presenti hanno però fatto in tempo a notare che dei tre banditi, soltanto quello che guidava l'auto aveva il volto coperto da un cappuccio.

Dei due rapinatori che hanno aggredito la guardia (non si sa se fossero armati prima ... impossessato della pistola del Sobrero) uno era alto, sui cinquant'anni, stempiato, con occhiali da vista, indossava un soprabito chiaro; l'altro piccolo e robusto, con indosso un giubbotto azzurro con striscia.

Intanto, sul piazzale intorno dei magazzini Conti cominciavano ad arrivare i primi clienti. La rapina ha ... molto scalpore. Il supermercato che fa parte ... una catena di grandi magazzini con sede a Venaria, è uno dei più frequentati della città. E' stato aperto sei anni ... in Borgo Piave.

Giuseppina Fiori

Il supermercato rapinato. Davanti, il direttore Gaetano Corsaro

VENTIQUATTRO

CORTEMILIA
... Rubati gioielli in una villa

Furto con scasso l'altro pomeriggio nell'abitazione ... Gioachino Gallo, geometra cortemiliese. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, sono entrati nella villa del professionista e hanno rubato alcuni preziosi e de... Il furto (è il terzo che il Gallo subisce in pochi anni) è stato scoperto dallo stesso proprietario nella tarda serata. Il professionista ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri di Cortemilia.

... STEFANO ROERO
... Furto sventato all'ospizio

Tentato furto ieri, poco prima delle tredici, nella casa di riposo «Villa San Lorenzo» di Santo Stefano Roero. Dopo ... scavalcato ... muro di cinta, un giovane è entrato nell'ufficio di direzione: sorpreso ... un'impiegata, ha farfugliato poche parole (cercavo don Giulio) poi è fuggito. Nella strada lo attendeva un complice: i due sarebbero fuggiti a bordo di una «Citroën» ....

BRA
... agli «... Croce ...

Oggi alle 17 nella sala consulta della Cassa di Risparmio di ... verranno conferiti attestati di benemerenza a cinque «amici della Croce Rossa»: i presidenti della Crt Enrico Filippi, della Crb Piero Fraire, dell'Usl ... Rodolfo Gaio e i titolari della «Rolfo spa» Bernardo e Giorgio Rolfo.

SALUZZO
... Scontro fra moto, due feriti

Scontro tra moto ieri pomeriggio nei boschi di San Lorenzo sulla collina che porta a Manta: due piloti si sono incrociati nelle loro evoluzioni perdendo il controllo dei mezzi che ... Sono rimasti feriti Vittorio Italiano, 25 anni, di Torino, ... Gradisca 101 e Luca Giletto, 17 anni, di Saluzzo, via Antica Torino 3. Quest'ultimo è stato trasportato con l'elicottero dell'Aci all'ospedale di Cuneo: la prognosi è ri... Meno gravi le condizioni di Vittorio Italiano: ... pagina 2 servizi ... altri incidenti avvenuti ... Grande)

Ieri la protesta della casalinga di Saluzzo Caterina Urso e della figlia handicappata

«Senz'acqua in ...»

Va in Comune a chiedere aiuto

Protesta per l'acqua. Caterina Urso con i figli (Telefoto)

SALUZZO. «Da tre ... non abbiamo l'acqua ... situazione intollerabile». E, per trovare aiuto e servizi, la casalinga Caterina Urso ha portato in Municipio la figlia Monica (17 anni, handicappata) fermandosi negli uffici dei servizi sociali con ... carrozzella sulla quale è costretta, sin dalla nascita, la ragazza.

Un'ennesima protesta, quella ... Caterina Urso, 37 anni, origi... di Firenze, per avere una maggiore ... alla ... famiglia: oltre a Monica in ... ci ... due bambini, Massimiliano, di 9 anni, Sabrina, di ... mesi, e il marito Antonio Sinigalia, occupato saltuariamente come bracciante.

E proprio la casa è il problema maggiore della famiglia che vive a circa quattro chilometri dalla città, nella campagna che lambisce il Po: un rustico a due piani affittato ... decina d'anni ... e richiesto nei mesi scorsi dai proprietari che hanno comunque rinviato l'esecuzione dello sfratto in considerazione delle condizioni di Monica.

«Un fabbricato vecchio che noi abbiamo rimesso in ordine - dice la donna - spendendo un mucchio di soldi, ... che rivogliamo indietro se dobbiamo andarcene. ... gennaio ... l'acqua nel pozzo: per settimane ... abbiamo aiutato un vicino poi ci siamo arrangiati con l'acqua minerale, ... non possiamo andare avanti ....

Ieri mattina madre e figlia hanno incontrato in Municipio l'assessore all'Assistenza Giuseppe Bollati che ha spiegato come il Comune non possa intervenire poiché il fabbricato non è servito dall'acquedotto rurale ... da ... pozzo privato, ... all'asciutto: «I proprietari dovrebbero allacciarsi all'acquedotto ma ... lo fanno perché c'è la causa di sfratto in ....

Il sindaco Marco Piccat nel ... aveva cercato una mediazione, ma ... successo; anche la ... di un alloggio per la famiglia Urso e Sinigalia non è facile perché la ragazza handicappata ha bisogno di ... spazi e inoltre ama vivere in campagna: «Almeno posso stare all'aperto, guardare gli animali, mio fratello e gli amici che gio... Invece in un alloggio sarei segregata».

L'adolescente difende la propria indipendenza, seppure limitata, tanto ... rifiutare il ser... del centro di assistenza diurna ... handicappati realizz... dall'Anfas ... l'Usl e il Comune a San Lazzaro. «Non mi piace andare lì - dice Monica - ... mi trovo bene solo in famiglia, ma in casa senz'acqua ogni gi... no è terribile».

Bollati ha assicurato che di quest'emergenza se ... discuterà in giunta per adottare ... provvedimento urgente «che in ogni caso ... potrà ... definitivo - spiega l'assessore - poiché c'è una causa in corso con i proprietari, nella quale il Comune non ha alcuna competenza».

All'inizio dell'anno i coniugi Urso e Sinigalia ... presidente della Repubblica Cossiga per trovare una casa ... Monica «possa muoversi con la ... rozzella». Sinora, però, ... è giunta alcuna risposta.

(a. ge.)

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente ... rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, ... la vostra copia de "La Stampa" riceverete ... nuova ... che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

FACSIMILE
LA STAMPA
4 3 20
Goalmaster

Ma non gettate ... vecchia tessera per ... nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. A/1048/90

Morta con altri 7 giovani in uno scontro a Ferrara

L'addio a Daniela

Sarà sepolta a Roaschia

ROASCHIA. Daniela Aime, 27 anni, una dei quattro torinesi morti nell'incidente avvenuto sulla superstrada Ferrara-Portomaggiore alla vigilia di Pasqua, sarà sepolta nel cimitero del piccolo paese della valle Gesso. Così hanno deciso i genitori che di Roaschia sono originari e a lungo vi hanno abitato: Pietro Aime e la moglie Renza.

Qui nel camposanto c'è la tomba di famiglia, che già accoglie i nonni di Daniela: Piero Aime e Francesca Ghibaudo.

I suoi genitori si erano trasferiti a Torino, dove gestiscono una latteria, negli Anni Sessanta. E nel capoluogo regionale era nata Daniela che tornava spesso, con la famiglia e la sorella Gabriella, a Roaschia. I genitori hanno restaurato la casa dei vecchi, utilizzandola per i fine settimana e le vacanze.

Dice don Stellino, parroco di Roaschia: «La data dei funerali non è stata ancora fissata con precisione: si attende il nulla osta da parte della magistratura. Potrebbero svolgersi venerdì, ma non c'è alcuna certezza. Che ricordo ho di Daniela? Era una giovane intelligente che aveva trovato nell'impiego di ragioniera il giusto riconoscimento professionale alla sua preparazione».

Daniela era stata invitata a trascorrere il week-end a Lido degli Scacchi, sul mare Adriatico dai suoi due amici più cari: Girolamo Correnti, 28 anni, macellaio, e la moglie Elena Maria Pagliano, 25 anni, (che è l'unica superstite dell'incidente in cui hanno perso la vita otto giovani): dei quali era stata testimone alle nozze. La «Bmw 320» guidata dal Correnti si è scontrata con una Mercedes. [p. p. l.]

Daniela Aime

Rilasciate le autorizzazioni

L'ex cava di Venasca accoglierà i fanghi della cartiera Scott

VENASCA. La consulta regionale ha approvato la scelta della cava «Speme» quale discarica per i rifiuti industriali della cartiera «Scott» di Villanovetta: in un primo tempo lo stoccaggio dei fanghi era stato previsto a Marene, ma il progetto fu poi abbandonato per l'opposizione degli abitanti.

Ora la pratica passa alla giunta regionale che dovrà autorizzare il trasferimento dei «fanghi» (che, secondo l'Usl di Cuneo, sono «classificabili come rifiuti speciali assimilabili a quelli "urbani" il cui smaltimento non comporta particolari rischi»), dai piazzali dello stabilimento all'ex cava di regione Pilone Rocche, fra Venasca e Piasco.

I due Comuni hanno già dato il loro consenso alla realizzazione della discarica, così come i paesi vicini (Costigliole Saluzzo e Rossana), l'assessorato provinciale all'ambiente e gli assessorati regionali. «Si conclude così una lunga vicenda che ha fatto parlare per anni di occupazione nella cartiera», commenta un delegato di fabbrica. Nell'azienda di Villanovetta lavorano 451 persone e la direzione aveva comunicato nei mesi scorsi che, in mancanza di un'adeguata discarica, avrebbe dovuto bloccare la produzione.

Sul fronte opposto la mobilitazione di sindacati e amministrazioni locali alla ricerca di una soluzione che offrisse tutte le garanzie per il completo controllo dello stoccaggio dei rifiuti: «La soluzione della Speme è apparsa la migliore, quella che dà più garanzie contro l'inquinamento - dice l'assessore provinciale Giacomo Paire -. In attesa di realizzare un inceneritore la rete delle discariche controllate è l'unica percorribile». [a. ge.]

Una donna di 85 anni

Mondovì, cade dalle scale E' gravissima

MONDOVI'. Maria Rotella, 85 anni, abitante a Torino in via Cibrario 115, ha riportato una grave trauma cranico cadendo dalle scale della casa di campagna in cui era ospite del figlio, in via Vasco 25, la sera del giorno di Pasquetta. L'anziana, secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dal figlio, Francesco Angotti, di Alassio, avrebbe scambiato la porta del bagno con quella delle scale interne della villetta, cadendo rovinosamente. Subito soccorsa dai parenti, è stata trasportata all'ospedale di Mondovì. Oltre alla frattura di alcune coste, i medici le hanno diagnosticato la frattura parietale del cranio. Vista la gravità della situazione Maria Rotella è stata trasferita al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cuneo; la prognosi è riservata. [m. bo.]

Lungo la provinciale Cuneo-Fossano anziano investito da una motocicletta

Otto feriti sulle strade del Cuneese

Auto con 4 giovani di Borgo fuori strada a Ponte Bernardo

PIETRAPORZIO

Quattro giovani di Borgo San Dalmazzo sono rimasti feriti in un incidente avvenuto la sera di Pasquetta in frazione Pontebernardo, nelle vicinanze della strettoia delle «Barricate», in alta valle Stura.

L'auto guidata da Paolo Pepino, 22 anni, abitante a Borgo, in via Rocchiusa 16, ha sbandato ed è finita fuori della carreggiata, schiantandosi contro una delle colonne di cemento armato, destinate a sostenere il paramassi che la Provincia sta costruendo in quel punto.

L'opera è stata progettata per proteggere la strada dalle continue cadute di pietre dalla scarpata a monte, che hanno già causato numerosi incidenti: il cantiere, aperto da alcune settimane, è ben segnalato.

Sembra improbabile che Pepino non abbia notato i cartelli indicatori. Causa dell'incidente potrebbe essere stato un momento di distrazione.

Il conducente dell'auto ha riportato ferite e contusioni lievi, mentre il fratello, Claudio Pepino, 16 anni, ha battuto contro il parabrezza e è è fratturato la mandibola.

Feriti in modo meno grave anche i due amici che viaggiavano con i fratelli Pepino: Daniele e Diego Bogetti, anch'essi fratelli, rispettivamente di 19 e 15 anni, abitanti in via Tevere 5.

I giovani, soccorsi dai carabinieri di Pietraporzio, sono stati trasportati dall'autoambulanza di Vinadio all'ospedale Santa Croce di Cuneo. [m. bo.]

MONTANERA

Un pedone ed un motociclista sono rimasti coinvolti in un incidente avvenuto nel primo pomeriggio di lunedì sulla provinciale Sant'Albano-Cuneo, all'altezza dell'incrocio con la strada Consovero-Montanera. Adriano Caraglio, 25 anni, abitante a Cuneo, in via Chiabotto 1, viaggiava a bordo della sua motocicletta in direzione del capoluogo; il pedone che camminava al bordo della provinciale - Alberto Barberis, 61 anni, abitante a Montanera, in via monsignor Allusia - avrebbe improvvisamente attraversato la strada: inevitabile l'urto. Il giovane motociclista è è fratturato la clavicola (guarirà in 30 giorni); Alberto Barberis la mandibola (prognosi 40 giorni). [m. bo.]

A CASTELLETTO

Eccessiva velocità, forse una precedenza non rispettata sono le cause di uno scontro in cui sono rimaste coinvolte due auto l'altra sera a Castelletto Stura. Bilancio: due feriti in modo non grave e le auto completamente distrutte. L'incidente è accaduto all'incrocio tra le provinciali Cuneo-Sant'Albano-Fossano e la Morozzo-Castelletto. La 127 condotta da Giulio Bagnasco, 22 anni, di Castelletto, via Levata 2, durante la manovra per immettersi sulla provinciale per Fossano è stata investita da un'auto di grossa cilindrata. Il nominativo del conducente (medicato al pronto soccorso di Cuneo) non è stato noto. Giulio Bagnasco guarirà in 16 giorni. [g. m.]

DALLA STAMPA

Scoprire i «segreti» della musica

Stasera alle 21, nella sala Miratti, è in programma l'introduzione all'ascolto del concerto che si terrà venerdì sera al teatro Milanollo dal Quartetto pianistico italiano. La serata sarà guidata dal professor Andrea Bissi e rientra nell'ambito della stagione concertistica promossa dagli Amici della musica e dall'assessorato alla Cultura.

MONDOVI' Caccia al tesoro in auto

Il sottocomitato di Mondovì della Croce Rossa organizza per domenica la prima caccia al tesoro automobilistica per le vie della città e dintorni. I concorrenti prenderanno il via alle 9 dal piazzale dei Ravanet e percorreranno globalmente una settantina di chilometri. La manifestazione servirà alla raccolta di fondi per l'acquisto di nuove attrezzature per le ambulanze. Ai vincitori sarà assegnato un videoregistratore. Per informazioni telefonare allo 0174/44244.

Alla Fiera del vitello grasso

Oggi al foro boario si terrà la sessantacinquesima Fiera del vitello grasso, rassegna annuale del miglior vitello piemontese da macello. La manifestazione concluderà le «Giornate zootecniche piemontesi». Alle 10.30 è in programma la premiazione dei migliori capi.

SAVIGLIANO Il bilancio della «Crs»

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Savigliano ha approvato il bilancio 1989, che ha registrato in tutti i settori una forte espansione: il risultato lordo di gestione è aumentato del 20,95 per cento, mentre l'utile netto, attestatosi sulla cifra di 4 miliardi e diciotto milioni di lire, è cresciuto del 36,30 per cento.

I portatori di handicap in palestra

Proseguiranno fino a maggio, nella palestra della scuola elementare di corso Soleri, i corsi di attività motoria per i portatori di handicap. Le lezioni sono tenute dall'insegnante Elio Meinero e dalla fisioterapista Rosanna Solleri. L'iniziativa, in programma ogni martedì e venerdì, è dell'Usl Acli.

RACCONIGI Il via all'operazione «Città pulita»

Ha preso il via l'operazione «Città pulita» organizzata dal Comune. A tutti gli abitanti è stata recapitata una cartella informativa per sensibilizzarli sui problemi dell'ambiente. Si invitano i racconigesi a praticare la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzando le strutture esistenti. Per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani il servizio è affidato a un ditta privata che provvederà tre volte alla settimana alla raccolta. Alcuni prodotti riciclati come il ferro, la carta e il vetro saranno venduti come materia prima e il ricavato sarà devoluto alle opere missionarie e parrocchiali.

BUSCA Assemblea della Famija Saluseisa

I soci della Famija Saluseisa sono stati convocati per domani alle 15 a palazzo Italia per il rinnovo delle cariche sociali e una discussione sui problemi di categoria. Gli anziani di Saluzzo sono circa 4 mila e hanno a loro disposizione un centro locale, quello di palazzo Italia appunto, frequentato da appena 6-700 anziani. Il presidente è Giovanni Petiti, il cui mandato scadrà nel prossimo giugno. Il tema di fondo è come coniugare popolazione brizzolata e problemi della città, ma soprattutto quali strumenti culturali offrire loro.

«I millenni»

Teofilo Folengo
Baldus
Con testo a fronte
pp. L-941 con 24 illustrazioni fuori testo, L. 85 000

Charles Darwin
Viaggio di un naturalista intorno al mondo
pp. XXIX-491 con 14 disegni nel testo e 16 illustrazioni fuori testo, L. 70 000

Alexis de Tocqueville
L'Antico regime e la Rivoluzione
pp. LIII-717 con 16 illustrazioni fuori testo, L. 90 000

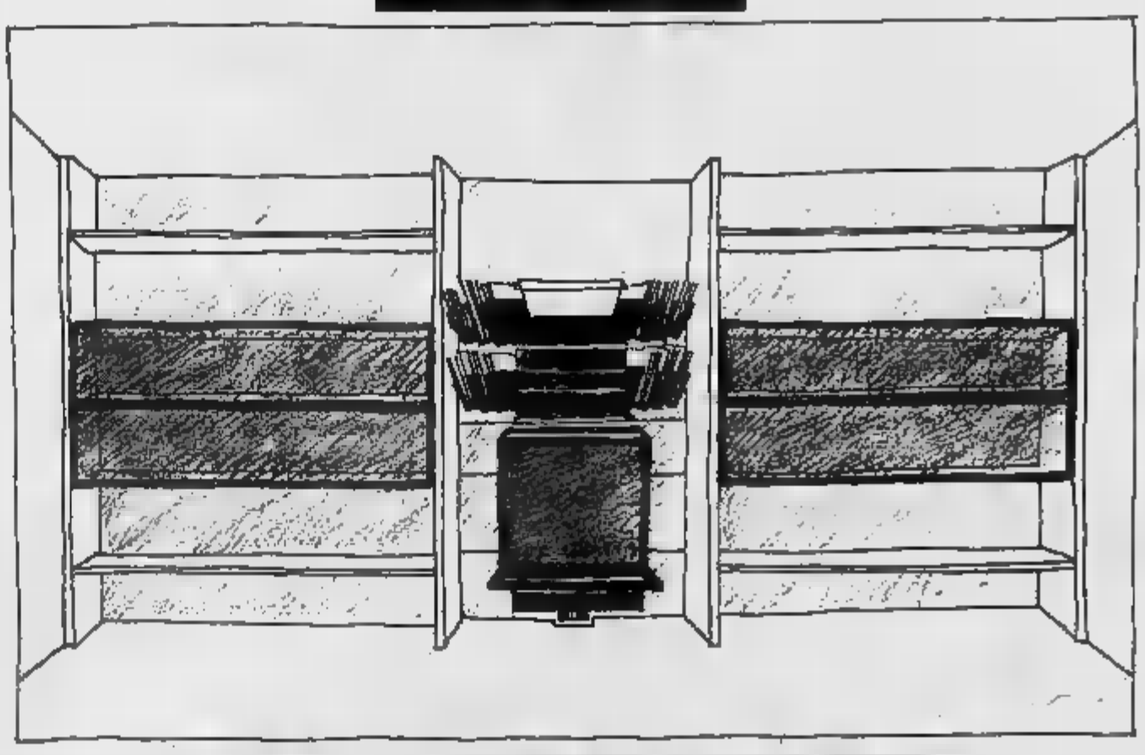
Millelibri
IL PIACERE DI LEGGERE
APRILE
Speciale fiera di Bologna
UNA BIBLIOTECA IDEALE PER I NOSTRI RAGAZZI
IN DONO UN BEL LIBRO DI BULGAKOV
Storia delle case editrici
"Il Mulino" cultura
TUTTI GLI SCRITTORI DELLA SCUOLA ROMANA
In inoltre: visitiamo il cuore di George Sand; in anteprima un romanzo western di Mario Monti; viaggio nel Buddismo di Carlo Coccioli; Raffaele Nigro sotto il tiro di Enzo Golino; il Presidente Havel di Pietro A. Buttitta; l'Osservatorio di Maria Corti; e tutte le novità del mese.
In tutte le edicole - L. 6.900
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Bella arredamenti Corso Piave, 4 Alba — telefono 0173/497055

bella arredamenti

Cesare Mari e i suoi collaboratori Vi attendono presso lo spazio espositivo di Alba per presentarVi in anteprima nazionale il nuovo sistema Domus, progettato da Antonio Citterio per B&B Italia.

dal 20 aprile al 27 maggio oltre alla presentazione in anteprima del sistema Domus, sarà in esposizione una selezione di prodotti della collezione B&B Italia.



D O M U S

Domus
design: Antonio Citterio

Sistema di contenitori che possono vivere singolarmente o in composizione, creando estetiche e funzioni totalmente differenziate. Il sistema Domus è componibile e può avere diverse dimensioni di misura.

B&B ITALIA

Gli elementi compositivi del sistema Domus prevedono:
- spalle portanti
- mensole in cristallo o in materiale plastico
- contenitori attrezzati con ripiani, cassetti e ante scorrevoli
- colonne con ripiani mobili per tv, hi-fi, eccetera
- schermi in cristallo o tessuto
- contenitori credenza con attrezzature interne.
Questi i materiali: laccatura sola, opaco bianco o rosa e nero lucido con profili sola, alluminio ahodizzato argento o nero.

Ma in campagna la situazione è migliorata: si è seminato il mais

Siccità dietro l'angolo

Piogge ridotte di un quinto rispetto l'89

CUNEO
[redacted] SERVIZIO

Nelle ultime settimane è piovuto più volte, ma le precipitazioni non hanno colmato neppure in parte la carenza d'acqua [redacted]seguente alle scarse piogge sia dell'autunno, sia dell'inverno.

Il servizio tecnico della Coldiretti provinciale - Catac - ha installato una settantina di microstazioni meteorologiche nel Saluzzese, nella Langa, nel Saviglianese e nel Fossanese i cui dati sono indispensabili per progettare la l[redacted] integrata e guidate alle malattie che affliggono le colture agricole.

Le stazioni hanno confermato che la piovosità di aprile ha dato fastidio ai turisti ma è stata utile ai raccolti. «Una vera manna — dice Adriano Rovere, responsabile [redacted] Catac - - per le colture cerealicole e per quelle foraggero, [redacted] anche per i frutteti. La precipitazione ha evitato i gravi danni che si stavano delineando [redacted] ha interrotto, almeno per ora, il pompaggio dell'acqua dai pozzi. Le previsioni per la campagna agraria 1990 si presentano quindi abbastanza favorevoli, ma avremo bisogno di altre piogge nelle prossime settimane».

L'acqua piovana penetrata anche per una trentina di centimetri nel terreno ha consentito l'inizio delle [redacted] delle varietà di mais ma, nel contempo, favorendo la crescita del maggengo, ha in parte salvato il raccolto del foraggio indispensabile per l'alimentazione dei seicentomila capi di bestiame presenti nel Cuneese.

[redacted] Langa sono caduti [redacted] Capodanno soltanto 90 millimetri [redacted] acqua [redacted] i 485 millimetri del 1989: siamo cioè a quasi un quarto dell'anno ma con soltanto il 10 per cento di precipitazioni.

Continua Rovere: «Fortunata[redacted] la [redacted] resiste bene alla siccità, e se riceve poca acqua diminuirà la quantità a beneficio della qualità».

Nel Saluzzese [redacted] caduti finora 66 millimetri di acqua contro i 307 millimetri dello stesso periodo dell'anno. Nel 1978 era[redacted] caduti sul Saluzzese 1210 millimetri di pioggia ridotti nel [redacted] a [redacted] millimetri, [redacted] appena [redacted] terzo.

[redacted] quest'anno [redacted] situazione sembra ancora peggiorata, anche se [redacted] fine del 1990 [redacted] lontana e le precipitazioni potrebbero recuperare [redacted] grosso deficit idrico che preoccupa tutti gli operatori agricoli.

[redacted] Cuneese, dopo i [redacted] di gennaio e febbraio completamente asciutti, le prime deboli piogge [redacted] sono avute [redacted] marzo per continuare nelle due settimane [redacted] aprile.

Comunque con i 38,4 millimetri registrati in questo primo scorcio di aprile dall[redacted] stazione meteorologica [redacted]a C[redacted] [redacted] Commercio siamo ancora ben lontani dai 206 millimetri caduti nello stesso periodo dello scorso anno. [r. s.]

[redacted] IN APRILE [redacted]

Poche gocce sulla Langa

Il 14 aprile, [redacted] di Pasqua, [redacted] caduti sul capoluogo [redacted] millimetri di pioggia, la metà rispetto al 6 aprile quando i pluviometri della stazione di rilevamento della Camera di Commercio ne avevano registrati 16,4 mm. Sette millimetri erano invece caduti il 3 [redacted] il 9 aprile. Il 14 aprile di un anno fa [redacted] caduti 42 [redacted]. di pioggia su Cuneo. A Saluzzo, sempre la vigilia di Pasqua, i millimetri [redacted] pioggia sono stati dieci e sono caduti dalle [redacted] alle 17, quan[redacted] il cielo si è rasserenato. Ad Alba [redacted] millimetri di pioggia [redacted] caduti dall'8 al 13 aprile e altri otto millimetri il giorno successivo. Nel Monregalese le precipitazioni sono state rispettivamente 31 e 10 millimetri. Appartiene quindi alle Langhe [redacted] primato di scarsità di precipitazioni piovose nelle prime d[redacted] settimane di aprile. In ogni caso la quantità delle precipitazioni è nettamente inferiore in tutta la provincia rispetto allo [redacted] anno. [r. s.]

Dighe attese

A Roccaforte Gaiola, Stroppo

CUNEO. «Anche se ancora poche - dice Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori - l'acqua piovana caduta in questi giorni avrebbe potuto [redacted] raccolta negli invasi [redacted] utilizzata nella stagione estiva. Invece, purtroppo, le dighe nella [redacted] provincia sono ancora una speranza che [redacted] sappiamo quando si concretizzerà».

Sono [redacted] i progetti che l'Ufficio [redacted] della Provincia, di [redacted] recente costituzione, segue da vicino: Stroppo, Gaiola, Pian Marchisa. Il progetto per il bacino artificiale nella media Valle Maira è [redacted] bloccato dallo studio per l'impatto ambientale, prossimo alla conclusione. C'è anche l'impegno governativo per fornire i 130 miliardi per l'opera che servirà a irrigare oltre ventimila [redacted] di terreno.

Ancora allo stato embrionale invece i progetti per la diga di Gaiola, nella bassa Valle Stura, (che potrebbe servire [redacted] fornire [redacted] a duecentomila ettari di superficie coltivata) e lo sbarramento sull'Ellero di Pian Marchisa, a Roccaforte, nel Monregalese. [r. s.]

Commerciante ha vinto un milione

E «Goalmaster» premia Dogliani

DOGLIANI. «Ho controllato la tessera, i numeri corrispondevano. Mi sono detto: questa è la volta buona, ho vinto».

Giovanni Devalle, 61 [redacted]ni, abitante a Dogliani in via Divi[redacted] Cuneense 25, la settima[redacted] scorsa era ad Andora, [redacted] Liguria, dove possiede un appartamento, per trascorrere con i famigliari [redacted] breve vacanza in occasione delle festività pasquali.

E proprio dalla Liguria l'uomo, mediatore, ha avuto la buona e inattesa notizia. Consultando il quotidiano ha avuto la conferma di aver fatto centro [redacted] «Goalmaster», il nuovo gioco [redacted] «La Stampa» che in provincia ha gi[redacted] portato fortuna a numerosi lettori.

[redacted] solo: Giovanni Devalle ha ottenuto [redacted] premio più ambito, un milione di lire in gettoni d'oro.

«Sono andato da un edicolante per chiedere cosa dovevo fare, poi mi sono messo in contatto telefonico con il giornale, a Torino».

«E' una gran[redacted] soddisfazione - commenta Devalle, ora rientrato a Dogliani - anche perché è giunta inattesa. Sono un affezionato lettore [redacted]e "[redacted] Stampa", la compro ogni giorno e ho sempre seguito e partecipato con interesse [redacted] giochi proposti dal giornale».

[redacted] aggiunge: «Ma non [redacted] mai riuscito a vincere. Finalmente si è rotto l'incantesimo, spero che in futuro si presentino altre occasioni come questa».

Giovanni Devalle, sposato, due figli, non ha ancora deciso come impiegherà i gettoni d'oro. «Al momento è prematuro; ne parlerò con i famigliari, poi vedremo». [r. s.]

Non sono state presentate le liste

Un commissario [redacted] Cortemilia

CORTEMILIA. Nel centro della Val Bormida [redacted] mancata presentazione delle liste [redacted] segno di protesta contro la riapertura dell'Acna di Cengio ha po[redacted] al commissariamento del Comune

Il prefetto di Cuneo Felice Sorgi ha già designato Tancredi Bruno [redacted] Clarafond, che sosti[redacted] sindaco [redacted] giunta e garantirà il funzionamento della «macchina amministrativa» fi[redacted] alla formazione del nuovo consiglio comunale, che avverrà nei prossimi mesi. Il 6-7 maggio quindi, Cortemilia [redacted] andrà alle urne, mentre si voterà in tutti gli altri Comuni della valle dove le liste sono [redacted] regolarmente presentate.

Il commissario prefettizio si [redacted] insediato giovedì scorso; ha fatto [redacted] con il personale [redacted] ha iniziato la [redacted] attività [redacted] amministratore straordinario destinata a durare almeno tre [redacted]. La sua permanenza a Cortemilia è limitata per ora a due-tre giorni alla settimana. Oltre [redacted] garantire l'ordinaria amministrazione il commissario può rendere esecutive le delibere adottate [redacted] consiglio [redacted] presiedere le commissioni.

Per quanto riguarda le firme dei certificati, Bruno di Clarafond ha delegato un impiegato e il messo comunale. L'isolamento di Cortemilia nella protesta elettorale che avrebbe dovuto coinvolgere gran parte dei Comuni della valle, ha destato scalpore in paese, diviso tra chi sostiene l'iniziativa di protesta e chi invece l[redacted] critica.

Al di là delle polemiche causate dalla clamorosa decisione [redacted] non presentare le liste, i cortemiliesi sperano di poter riavere un proprio consiglio comunale prima delle ferie estive. [g. p.]

PER 80 MILA STUDENTI

Ritorno sui banchi di scuola

Per i quasi ottantamila studenti delle scuole della «Granda» (dalle elementari alle superiori) le vacanze [redacted] Pasqua sono soltanto un ricordo. Da oggi riprendono le lezioni (Foto Murialdo)

LE LETTERE DEL [redacted]

[redacted] non [redacted] più una città tranquilla

[redacted] pagine [redacted] Cuneo è appar[redacted] la notizia che tre donne, entrate in un appartamento [redacted] uno [redacted] hanno maltrattato e derubato un'anziana signora sola in casa. Di questi episodi, basti pensare a ciò che [redacted] accaduto poco tempo fa al vescovo, ne accadono in Cuneo [redacted] provincia tutti i giorni con un inarrestabile crescendo. [redacted] sappiamo che le forze dell'ordine, pur oberate [redacted] varie incombenze, fanno il possibile per arginare il diffondersi nella nostra città della delinquenza [redacted] criminalità. Sono lontani i tempi in cui Cuneo e la sua provincia venivano indicati quali esempio di ordine e «pulizia» in tutti i sensi. Mia madre anziana e spesso sola in [redacted], [redacted] stata ripetutamente [redacted] sono molti gli amici e conoscenti che negli ultimi tempi hanno subito l[redacted] stessa sorte.

A nulla sono valse le denunce presentate a gentili, [redacted] pur impotenti e sconsolati funzionari di polizia. [redacted] nostre autorità conoscono la situazione? Possibile che non possano essere adottati provvedimenti tali da [redacted] la delinquenza?

Lettera firmata
Cuneo

Quegli orari ferr[redacted] sono incompleti

Nell'atrio della stazione ferroviaria di Cuneo c'è un supporto metallico per gli orari molto [redacted]completo, perché privo dei fogli murali dal numero [redacted] in poi e cioè quelli riguardanti tutte [redacted] linee [redacted] Bologna in giù. Mancando uno sportello per le informazioni, l'[redacted] è impossibilitato a risolvere da solo [redacted] problema [redacted] è costretto a chiedere notizie allo sportello della biglietteria tra il rilascio di un biglietto e un altro, provocando disagio [redacted] e agli altri viaggiatori. [redacted] capo stazione di Cuneo a giugno dello [redacted] anno mi disse che l'avrebbe segnalato [redacted] Direzione compartimentale di Cuneo. Ma [redacted] allora nulla [redacted] cambiato. Il suddetto supporto per i fogli murali è molto antiquato e poco pratico perché i fogli sono difficili [redacted] scorrere sulle guide e impedi[redacted] contemporanea lettura da parte di più persone.

[redacted] Franchini
Cuneo

«Ridate il tempo pieno [redacted] le scuole»

Vorrei spezzare [redacted] lancia a favore del tempo pieno nelle scuole, non solo elementari, ma anche medie inferiori. La scuola chiusa [redacted] pomeriggio significa in molti casi via libera alla formazione di bande [redacted] ragazzini che hanno come ritrovo abituale la strada. Oggi che entrambi i genitori lavorano [redacted]rebbe utile che proprio la scuola che ha come scopo principale la formazione dell'individuo si interessasse di più all'educazione dei giovani e proprio [redacted] «tempo pieno» porterebbe ottimi risultati.

Maria [redacted]
Bra

[redacted] dramma di noi [redacted]

Sono ormai alcuni anni che faccio la dialisi all'ospedale di Alba [redacted] p[redacted] che molta gente sappia che cosa sia. Molti credono che fare la dialisi [redacted] riduca nello star fermo in un letto d'ospedale per alcune [redacted] e tutto finisca lì. Non [redacted] così. Esistono anche problemi di natura sociale e psicologico, specialmente per i pazienti più giovani. Non chiedo pietà ma soltanto di essere trattato come una persona normale. Chiedo che mi [redacted] data la possibilità di poter esprimere le mie potenzialità, si[redacted] fisiche sia intellettuali. Penso che sia insufficiente che la società mi venga incontro solo con la dialisi, dandomi aiuto a metà e poi mi neghi tutti quei mezzi che mi consentirebbero di condurre [redacted] vita normale. Ma noi dializzati siamo solo dei malati; rappresentiamo sì un problema economico, ma evidentemente [redacted] pochi per rappresentare un problema sociale o politico. Come si spiegherebbe altrimenti che l'Italia si trovi agli ultimi posti nel campo dei trapianti di rene per mancanza di una legge [redacted] regoli i prelievi d'organo? Non tutti concorderanno con me. Penseranno che dovrei ringraziare la società che mi permette [redacted] sopravvivere [redacted] la dialisi e che anche se non mi dà un lavoro mi corrisponde [redacted] pensione di 250 mila lire. Se qualcuno mi vorrà rispondere può indirizzare o Nephron, via Pierino Belli 26, Alba.

Lettera firmata
Alba

Divisi tra studio e partite di calcio

In merito all'articolo sulla maturità apparso giovedì 12 aprile vorrei fare alcune precisazioni. La maturità è senza dubbio più importante delle partite dei mondiali [redacted] calcio. E' indispensabile trovare un [redacted] pausa per far riposare la mente e ricaricarla. Ciò è comunque indipendente dal fatto che vi sia [redacted] no una partita in televisione. Lo studio viene prima anche per [redacted] un buona votazione che aiuterà senz'altro a trovare dopo [redacted] buona occupa[redacted] nel mondo di lavoro.

Luca Destefanis
Cuneo

Non hanno capolista

In relazione all'articolo sui candidati del comune [redacted] Cuneo, apparso sulla terza pagina di Cuneo e provincia di mercoledì 11 aprile, faccio rilevare, come peraltro [redacted] stato annunciato pubblicamente, che la lista dei Verdi per [redacted] prossime elezioni amministrative non ha capili[redacted] in quanto l'ordine scelto [redacted] quello strettamente alfabetico. E' quindi del tutto casuale che il sottoscritto si trovi al primo posto dell'elenco presentato.

Elio Allario
Cuneo

Tante sorprese con [redacted] pasquali

Ho comprato nei giorni scorsi in un bellissimo negozio di Cu[redacted] un uovo di Pasqua attirata soprattutto dalla «fabbricazio[redacted] artigianale». L'ho pagato 36 mila lire. In un supermercato ne ho comprati altri tre. 18 mila lire ciascuno. La «sorpresa» contenuta [redacted] primo: [redacted] spelacchiato pulcino targato Twain. Negli altri [redacted] grazioso bracciale, [redacted] collana e [redacted] pupazzo «made in Italy». E' proprio vero che l'abito non [redacted] il monaco.

Roberta [redacted]
Borgo San Dalmazzo

Troppi bar chiusi [redacted] giorni festivi

Il 16 aprile, giorno [redacted] Pasquetta, ho cercato, [redacted] altri camperisti provenienti da Bologna, Treviso e Verona, un bar aperto a Cuneo. Erano le 9 del mattino [redacted] una giornata alquanto fred[redacted]. Abbiamo cercato [redacted] tutta la parte nuova della città, quello verso Borgo [redacted] Dalmazzo, ma di locali aperti neanche uno. Dopo aver girovagato un bel po', ci [redacted] stato indicato il centro cittadino dove, finalmente, [redacted] abbiamo trovato uno. Credo che Cuneo non sia assalita nei giorni festivi da migliaia turisti vista la mancanza di attrattive particolari. Certo è, che con la maggior parte dei suoi locali chiusi, non fa niente perché i turisti che scelgono le sue montagne, [redacted] fermino in città per [redacted].

Giuseppe Zanicchi
Bologna

Quale destino [redacted] Cortemilia?

«Come si affonda [redacted] tranquillo paese». Questo potrebbe essere [redacted] titolo di una cronaca dedicata alla [redacted] annunciata di [redacted] piccolo paese delle Langhe: Cortemilia. Personaggi e interpreti principali: l'Associazione Rinascita [redacted] Bormida e l'amministrazione comunale. Per quanto riguarda la storia basta fare riferimento alla famosa fiaba «Il pifferaio magico».

Tale potrebbe apparire agli occhi di un cittadino attento e con un pizzico di ironia l'evoluzione del proprio paese da qualche [redacted] a questa parte. Da un lato l'amministrazione [redacted]le, più occupata a risolvere le divisioni e i litigi interni, con alternanze di dimissioni rassegnate, annunciate e poi ritirate che non alla vera e propria guida della comunità. Dall'altro un'associazione, nata inizialmente [redacted] principi e scopi validi, che di fatto si è letteralmente sostituita all'amministrazione comunale, riuscendo a coinvolgere la maggior parte della cittadinanza in modo quasi religioso in una lotta impari, [redacted] mezzi forse un po' antiquati l'ultimo che ricordo si riferisce alla Rivoluzione francese, trasformando tranquilli pensionati, la cui principale fonte di informazione [redacted] stata [redacted] parrocchiale, in autorevoli portavoce della citta[redacted]; casalinghe, fino a ieri massaie esperte nel preparare tipici piat[redacted] langaroli, in aggres[redacted] donne di barricata, tipo «5 giornate [redacted] Milano».

Ora, a parte l'allegoria, mi sono sentito in dovere, quale cittadino di Cortemilia, di dare alcuni spunti di riflessione ai miei concittadini: [redacted] giorno d'oggi i problemi [redacted] solo i nostri (nel [redacted] specifico l'inquinamento del fiume Bormida) sono dovuti a errori passati [redacted] programmazione industriale, in un più vasto contesto macroeconomico, che sicuramente non si possono risolvere in brevissimo [redacted] senza causare scompensi in altri settori. A parte le molteplici disquisizioni tecniche, filosofiche e demagogiche esasperate [redacted] allarmanti, a volte esagerate, quasi se [redacted] nostra cittadina fosse sommersa dai rifiuti e dall'inquinamento, sono convinto che [redacted] strada migliore sia la mediazione e il dialogo nelle migliori forme democratiche, [redacted] quanto la rottura [redacted] le ritorsioni (vedi il non voto, ecc) [redacted] portano che all'isolamento, a un'immagine negativa della nostra comunità, con conseguenze di natura sociale [redacted] economica che non mancheranno [redacted] farsi sentire nel tempo.

Alessandro Taretto
Cortemilia

Chi [redacted] vinto la Tre Rifugi?

Nell'articolo sulla gara di sci alpinismo «Tre Rifugi» [redacted] errore aver titolato «Milesi domina» in quanto la gara è stata a coppie e la vittoria è quindi di Milesi-Mazzocchi. Inoltre la [redacted] coppia cuneese a raggiungere il traguardo [redacted] stata Barale-Ellena e non Olmo-Viale.

Lettera firmata

Non hai mai visto una cosa così bella!
FUTURA by SOLARIA [redacted]
l'altra [redacted] del viaggio
Vi sentirete sicuri, sereni, rilassati, con tutte le comodità cui non volete rinunciare perché:
— è un'auto di classe per [redacted]aggi di lusso [redacted] riposi [redacted] sogno
— è un [redacted] per [redacted] clienti [redacted]
— è un ufficio lussu[redacted] spazi [redacted] carico
— è un camper per vacanze [redacted]
— è l'AUTO [redacted]

....e a chi serve il [redacted] per lavoro
ma non vuole rinunciare all'eleganza e alla possibilità di vacanze
ecco il TRANSIT by SOLARIA [redacted]
Nei seguenti modelli:
101 - Furgone con tetto apribile a compasso e letto a [redacted] posti incorporato
102 - Furgone come mod. 101 più coibentazione totale e rivestimento pareti e pavimentazione
103 - Furgone [redacted]. [redacted] più fornitura [redacted] attrezzatura amovibile per [redacted]
è [redacted] un furgone, ma che furgone!
IN VISIONE [redacted]
SOLARIA [redacted] - Via 1° Maggio 3/C (CUNEO) Tel. 0171 - 817441 Fax 0171 - 817646
UNICAR
ALBA Via [redacted] 7 - Tel. 0173/497126/49616
BRA Via V. Emanuele 331 - Tel. 0172/431473

Balon: sconfitto dall'Andora

Bertola «orfano» di Massimo Berruti è fuori dalla Coppa

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

È completato, con qualche sorpresa, il quadro degli incontri del primo turno di Coppa di pallone elastico. La formula della manifestazione prevedeva nel primo turno lo scontro incrociato fra le formazioni di serie A e B opposte fra di loro in un unico incontro sul campo della squadra di categoria inferiore.

Secondo pronostico hanno prevalso quasi tutte le formazioni di serie A, ad eccezione dell'A... Ceva che è stata battuta, il giorno di Pasqua, ad Andora dalla Don Dagnino per 11-7. La formazione cebana era però priva del capitano Berruti ancora alle prese con lo strappo muscolare che il campione di Canelli si è procurato nella prima uscita della stagione. Berruti sta guarendo e ha già ripreso gli allenamenti, tuttavia non ha voluto rischiare un nuovo infortunio ed ha preferito disertare l'impegno di Andora. A fianco di Felice Bertola, che proprio su questo campo ha scritto alcune pagine importanti della sua carriera, conquistando anche due scudetti, si è così schierato l'anziano Roberi, battitore della serie C. I liguri Novaro e Divizio si sono quindi trovati la strada spianata e si sono qualificati per il secondo turno. La partita, equilibrata nella prima fase (4-4), si è poi orientata in favore dei padroni di casa che sono andati al riposo sul 6-4 e si sono trovati a condurre per 8-5. A questo punto, anche per accontentare il numeroso pubblico presente, si è portato in battuta lo stesso Bertola che ha conquistato ancora due giochi prima di cedere.

Negli altri incontri i risultati hanno maggiormente rispettato le previsioni: a Villanova d'Albenga la Speo di Congio di Tonello e Massone ha avuto la meglio sulla formazione locale di Barla e Pellegrino per 11-8, mentre la Monferrina, orfana di Balocco per squalifica, ha battuto la Sor... di Navoni e Bogliaccino pure per 11-8 nella ripetizione dell'incontro sospeso sul punteggio di 9-6 l'8 aprile. Senza problemi il campioni d'Italia Aicardi e Lanza della Canalese che hanno vinto a Caraglio contro Dotta ed Airnè per 11-5.

Domenica si giocheranno gli incontri di andata del secondo turno di Coppa con i seguenti abbinamenti: Albese (Vacchetto)-Spec Congio (Tonello), Spigno Monferrato (Molinari)-Don Dagnino Andora (Novaro), Maglianese (Ghibaudo)-Canalese (Aicardi), Merlese (Rosso II)-Dis Gros (Bellanti), Cortemiliese (Doglioti)-Monferrina (Balocco), Taggese (Pirero)-Juventus Imperia (Sciorella). Quest'ultima formazione è stata ripescata perché è la perdente che ha realizzato il maggior di giochi (10).

Aldo Scavino

Si è conclusa al Paschiero la sesta edizione del torneo nazionale «Giovani campioni»

L'Inter ha battuto il Toro

Sul podio dei vincitori anche Centallo e Cuneo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Vittoria di Centallo, Cuneo Sportiva e Inter nella sesta edizione del torneo «Giovani campioni», organizzato dalla società cuneese. La manifestazione ha confermato degli anni precedenti: molto pubblico, squadre pimpanti, gioco vivace.

Alla loro prima partecipazione i hanno vinto il trofeo Gaetano Scirea tra i «giovanissimi», la categoria più importante. In finale si imposti sul Torino per 1-0 grazie rete realizzata in di partita da Patella. Molto sfortunata la prova dei granata: per il secondo anno consecutivo sono finiti alla piazza d'onore dopo aver destato una grande impressione e aver in pratica dominato il torneo.

Nella fase eliminatoria il Torino ha vinto alla grande il girone: 3-0 al Genoa e 6-0 al Romagna Cesena. Nella gara decisiva dopo aver subito il gol attaccato con decisione ma soltanto Veneziani ha avuto sui piedi l'occasione del pareggio: il suo tiro, da due passi, è stato respinto portiere interista.

Unica grossa soddisfazione per i granata il riconoscimento andato a Gianpaolo Costanzo, premiato quale miglior giocatore del torneo nella sua categoria.

Sciarabba (Pedona) e Faccia (Cuneo Sportiva) sono stati i più bravi rispettivamente tra «pulcini» e «esordienti». La coppa Panathlon per i capo-cannonieri è assegnata a Ghibaudo (Centallo), Bertaina (Cuneo) e Ricci (Bologna).

Tra i «pulcini» ha vinto il Centallo che ha conquistato il trofeo Gaetano Bussi: in finale ha travolto il San Paolo per 7-1 con quattro reti di Ghibaudo e una a Peirotti, Barbero e Caromi. Il Cuneo Sportiva si è imposto nella categoria «esordienti». La squadra di Martin ha battuto il Donatello Cervasca al termine di un'avvincente sfida decisa ai rigori: i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0.

Il premio offerto dalla famiglia dell'ex atleta cuneese prematuramente scomparso Mario Giovannone, riservato agli atleti biancorossi, è toccato a Luca Barale (giovanissimi).

Lorenzo Tanasceto

Campioni di domani. Un attimo della finale dei giovanissimi tra Inter e Torino

Bis biancorosso ad Alba

Gli allievi cuneesi dominano nel torneo «Vladi Gandini»

ALBA. Il Cuneo ha vinto ad Alba la seconda edizione del Torneo di calcio per allievi, intitolato alla memoria del dirigente azzurro Vladi Gandini. La formazione cuneese, allenata da Claudio Migliore, alla quale andavano alle vigilie i favori del pronostico, succede nell'albo d'oro della manifestazione ai torinesi del Victoria Ivest che si sono imposti nella prima edizione del torneo.

In finale il Cuneo ha battuto per 2-1 il San al termine di un incontro molto combattuto. I biancorossi erano andati in vantaggio al 15' con un bel pallonetto di Leo lanciato da Barale; il San Mauro aveva pareggiato al 28' con una gran punizione all'incrocio di Montoforte.

Il Cuneo si è poi aggiudicato la partita con un bel sinistro di Giraudo, dopo che il portiere avversario aveva respinto un calcio di punizione.

La finale per il terzo posto è stata vinta dal Derthona sulla Vogherese dopo i calci di rigore: i tempi regolamentari erano terminati 0-0. Nella partita di qualificazione il Cuneo aveva battuto il Derthona per 4-1 ed il Victoria Ivest per 1-0; il San Mauro aveva invece conquistato il diritto alla finale, superando per 4-1 l'Albese e pareggiando 1-1 con la Vogherese.

L'Albese, padrona di casa, pur sconfitta, è uscita a testa alta dal torneo. I ragazzi di Gorrino hanno subito una pesante sconfitta ad opera del San Mauro, con il punteggio che è diventato vistoso soltanto nei minuti finali; avevano ancora possibilità di qualificarsi per la finale per il terzo posto, ma sono stati costretti al pareggio (2-2) dalla Vogherese, dopo essere stati in vantaggio per 2-0 alla fine del primo tempo.

Numerosi i premi speciali assegnati ai partecipanti al torneo albese. Matteo Borgetto del Cuneo è premiato con la Targa Luigi Vitto quale miglior giocatore della manifestazione, Ivan Bergomi della Vogherese è stato considerato il miglior portiere, Fabio Turallo del San Mauro, con 3 reti, si è aggiudicato il titolo di capocannoniere. Maurizio Mannarino del Derthona ha ricevuto il riconoscimento per il giocatore più tecnico. (a. sc.)

GINNASTICA

Erika Stanchi prima nei campionati internazionali Uisp

Un trionfo europeo

Ad Anversa l'atleta cuneese del Tamburello si è imposta in due dei cinque esercizi. Settimo posto per la compagna di squadra Barbara Gourdain

Con l'istruttrice. Da sin.: Erika Stanchi, Claudia Martin e Barbara Gourdain

CUNEO. E' stata una Pasqua del tutto particolare quella trascorsa da Erika Stanchi: la giovane atleta del circolo «Il Tamburello» di Cuneo ha vinto i Campionati internazionali Csit di Anversa cui hanno partecipato le migliori specialiste della Uisp. La sua è stata una prova eccellente: si è imposta in due dei cinque esercizi in programma. Per lei continua il momento magico dopo il brillante tredicesimo conquistato a Mestre nella finale interregionale Nord-Italia.

Il successo di squadra del club cuneese è stato completato dal settimo posto assoluto di Barbara Gourdain, giunta quarta in ben due specialità. Quest'ultima atleta, scelta per Anversa all'ultimo momento, ha ripagato la fiducia della allenatrice Claudia Martin, che ha guidato la spedizione.

Domenica la Gourdain con la compagna di squadra Cinzia Turco parteciperà al test di alta specializzazione di Genova. Nella prova Laura Lucchino rappresenterà «Il Tamburello» ai tricolori under 16. [l. t.]

CICLISMO

Raggiunto nel finale

Bruno sfiora la vittoria a Margarita

MARGARITA. Trionfo lombardo nel «Gran premio Cassa Rurale e Artigiana» per dilettanti disputato sul circuito Morozzo-San Biagio-Margarita. Ha vinto, per distacco, Giampietro Malgherini (Us Legnanese) che ha coperto i 95 chi... (dieci giri dell'anello) in 2 ore e sei minuti, pedalando a una media superiore ai 45 l'ora. Al secondo posto il varesino Mauro Silvestri, staccato di quattro secondi. Al terzo posto si è piazzato Vanni Sanna della Fossano-Bongioanni che ha regolato in volata il gruppo compatto, ad appena sei secondi dal vincitore. Un piazzamento arricchito dal settimo posto di Gianandrea Gaggero che tuttavia non ha consolato il ds Beppe Damilano. I ciclisti fossanesi hanno visto sfumare a due km dall'arrivo la vittoria: Luigi Bruno, scattato quando mancavano due giri e mezzo alla conclusione, è stato agganciato soltanto alle porte di Margarita. [p. p. l.]

Da Barolo a Pianfei

In nel ricordo di Coppi

PIANFEI. Hanno pedalato per ottanta chilometri nel ricordo del Campionissimo. Ben cento hanno risposto all'invito del Club Amici di Coppi che ha organizzato per il giorno di Pasquetta la «gran fondo» da Barolo a Pianfei, prima di tre manifestazioni cui il ciclismo cuneese vuole onorare la memoria di Fausto Coppi a trent'anni dalla scomparsa. Il prossimo appuntamento sarà per lo domenica 1 luglio, giorno in cui si disputerà la Fossano-Colle della Maddalena, poi quindici giorni dopo si correrà la «Fausto Coppi», «gran fondo» internazionale sui colli francesi, con partenza e arrivo a Cuneo.

Nella classifica per società della Barolo-Pianfei è risultata prima il Velo Club Bergamin di Torino davanti a Pedale Cervaschese, «Tre Valli» di Boves, Conad Imperia, Pianfeiese, Michelin Cuneo, Acli Boracco, Cicloamatori Fossano. [r. s.]

Per giovanissimi

Al Gp Manta 4 successi della Granda

Miglior battesimo per il Gran premio Comune di Manta organizzato dal Bici Club Moretta e l'Unifrut e riservato ai giovanissimi non ci poteva essere: 163 iscritti e oltre 130 partenti, in rappresentanza di società di quattro regioni.

I cuneesi si sono imposti molto bene, soprattutto gli atleti del Soresina tanto che la squadra bresciana si è aggiudicata il trofeo quale miglior società in campo maschile. E tutto la «Granda» ha collezionato quattro vittorie: tre atleti Soresina (Elisa Rambaudi nella G3 femminile; Alessandro e Luigi Corso rispettivamente nelle categorie G4 e G5) e Marco Sidoti dell'Ardens Savigliano. Cinque le medaglie d'argento: Dario D'Alberto, Luca Panero del Soresina, Daniela Lanfranco (Ardens), Guido Balbis (Esperia Piasco) e Elisa Galletto (Ardens). Bronzo per Giuseppe Ternavasio (Soresina), terzo nella G6. [p. p. l.]

COMUNE DI PAESANA
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito e pubblicazione, per notizia, progetto definitivo di variazione del piano regolatore generale comunale nonché controdeduzioni alle osservazioni e proposte a suo tempo presentate

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della Legge regionale 5/12/1977 n. 56 e successive integrazioni;
Vista la circolare Giunta Regionale n. 16/URE del 14/7/1989;

RENDE NOTO

— che con consiglio ri del 16/2/1990 sono state fornite le controdeduzioni alle osservazioni e proposte formulate in merito al progetto preliminare del P.R.G.C. ed è stato adottato il progetto definitivo dello stesso Piano Regolatore Generale Comunale;
— che tutti gli atti e documenti del suddetto progetto definitivo, unitamente alla citata delibera zione di adozione e di controdeduzione alle osservazioni e proposte sono depositati presso la Segreteria comunale e pubblicati per estratto all'Albo pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 19 aprile al 19 maggio 1990, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con seguente orario:
Tutti i giorni, dalle ore 9 alle 12.

Paesana, 10 aprile 1990

IL SINDACO
Donato Pellizzari

TCP
LA TRATTORIA DEI RICORDI SU TELECU...
La grande festa
Piemonte
a Valle d'Aosta
...na delle Feste
Le Cupole di Cavallermaggiore
Più spettacolo. Più musica.
più stand enogastronomici
OGNI MERCOLEDI'

AVIS
CUNEO
V. Schapparelli, 1
Telefono 66268

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Omega.
- Leasing costo
o in alternativa
- finanziamento in 24 mesi senza interessi.

LEASING COSTO ZERO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano, 111/bis
P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino
ALBA Loc. S. Cassiano,
ASTI Str. S. Marzanotto 322

AL 30 1990

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili nelle serie Omega Diamond e Omega Station Wagon Classic, ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.

Con la compagnia di Molino

Caffè concerto al Milanollo

SAVIGLIANO. Luci della ribalta su Giorgio Molino ovvero su quarant'anni di storia del teatro piemontese. Stasera e domani alle 21, Molino, direttore della compagnia stabile «Teatro Macario» di Torino, porta in scena al Milanollo «Metti una sera in scena», spettacolo musicale in due tempi di cui è l'autore e che interpreta accanto alla figlia Eva e a Tiziana Più.

Giorgio Molino è un veterano del palcoscenico. Affezionato al sipario dal '46, quando partecipò a «Bimbi alla ribalta», non ha mai dichiarato forfait. Dell'arte dello spettacolo, della capacità di incantare il pubblico con il gesto e con la parola, ha fatto la sua vita e oggi con «Metti una sera in scena», racconta un po' quella vita.

L'attore Giorgio Molino

Racconta di un teatro popolare quel tra il «caffè concerto» che ai primi del '900 si apriva in ogni Roma a Torino. Era l'epoca delle macchiette. Il pubblico rideva per i doppi sensi che l'attore, ammiccante, nascondeva sotto i giochi di parole. «Roba che oggi non farebbe arrossire neppure una carmelitana - commenta Molino -, ma a quei tempi si rideva con poco, lo humor era diverso». Basta pensare alla «carta moschicida», antesignana del moderno scotch, che serviva tanto per acchiappare una moglie infedele quanto per i semi di un melone.

Molino riporta sul palcoscenico questa gag insieme a tante altre che hanno costellato gli esordi dell'avanspettacolo.

«Allora nelle sale si proiettavano i primi film e meglio "spettacoli in cinematografo", ma la gente non vi andava volentieri. Fu così che davanti allo schermo gli impresari pensarono di costruire una piccola pedana su cui alcuni attori intrattenevano il pubblico prima della proiezione», prosegue.

Da questo patrimonio l'artista ha ricavato il testo di «Metti una sera in scena», in cui propone le figure più «classiche», rivisitate con quel tanto di modernità che le sentire ancora attuali.

Molino è il Petrolini dell'epoca fascista, quando solo al comico era concesso recitare, in italiano naturalmente «perché - ricorda Molino - il dialetto era considerato sovversivo».

«Ho scritto questo spettacolo per l'inaugurazione del nuovo teatro Macario, ma poiché questa non si farà prima dell'autunno, intanto lo abbiamo portato in scena nelle altre sale. Quello che mi dispiace è non essere riuscito ad ottenere il teatro Toselli a Cuneo, ma ugualmente saremo nel capoluogo della "Granda" il 2 maggio al cinema Fiamma». [v. p.]

Ventimila visitatori domenica e lunedì alla rassegna di Pamparato

Cantastorie e burattinai

Alla Fiera degli «antichi mestieri»

PAMPARATO. Chi segue i dettami del galateo, dopo essere stato ospite di una festa, non dimentica di ringraziare la padrona di casa. E Pamparato padrona di casa della «Fiera degli antichi mestieri» si è ben meritata il ringraziamento degli oltre ventimila visitatori per i quali ha realizzato domenica e lunedì una grande festa in piazza.

Nonostante la giornata fredda e piovosa, fin dal primo pomeriggio del giorno di Pasqua, il borgo seicentesco del paese si è animato di una folla allegra e chiassosa che ha dato l'assalto alle botteghe degli artigiani, aperte negli androni affacciati sulla strette vie arrocate che salgono da un lato verso la chiesa di San Biagio e dall'altro verso il municipio, nell'antico palazzo dei Cordero, signori del paese.

Domenica fino a tarda ora, e tutto il lunedì, non un attimo di gli artigiani protagonisti della fiera, giunta quest'anno alla terza edizione, hanno dato dimostrazione della loro arte. Hanno intagliato il legno, intrecciato cesti, dorato intagli, realizzato oggetti in terracotta davanti agli occhi incuriositi dei visitatori.

Commenta Roberto De Siena, artigiano del vetro piombato: «La gente si è dimostrata estremamente interessata alla lavorazione e non solo al prodotto finito. Ciò dimostra che c'è la voglia di riscoprire l'artigianato proprio come forma di cultura». Anche Maria Luisa Grivetta, pittrice su stoffa, è soddisfatta: «E' stata una manifestazione bellissima - dice - molto ben organizzata che ha trovato in Pamparato cornice ideale».

Lasciate le automobili ai piedi del paese, la passeggiata ha fatto contenti adulti e bambini, per una volta lontani dal traffico cittadino. Nadia Checcucci è arrivata da Genova: «Non immaginavo di trovare una manifestazione così entusiasmante: c'è proprio tutto, non si sa cosa scegliere».

E un tocco d'allegria in più a questa spettacolare rassegna l'hanno dato i burattinai de «Il Melarancio», i cantastorie Felice e Celina raccontando fantastiche storie accompagnati dall'organetto davanti ad un nugolo di bambini con gli occhi sgranati. E l'hanno dato i cinque musicisti di «Cantovivo», producendosi in concerto nell'oratorio di Sant'Antonio e coinvolgendo sulla piazza i visitatori in estemporanea «farandole». [v. p.]

Un cantastorie (in alto) e un artigiano che costruisce cesta in vimini: due protagonisti di questa della Fiera

Questa sera

Musiche pro Unicef a Saluzzo

SALUZZO. La sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento musicale di stasera alle 21, il concerto di due giovani musicisti, Claudio Marinone e Claudia Bracco, organizzato dal gruppo zonale dell'Unicef.

Claudio Marinone, diplomato in flauto traverso al conservatorio «Bruni» di Cuneo ritorna nella scuola di cui è stato allievo insieme con la pianista Claudia Bracco, con la quale da un anno e mezzo ha formato un duo che ha ottenuto riconoscimenti nazionali ed internazionali, tra cui un prestigioso terzo posto al concorso internazionale di Stresa di musica da camera.

Stasera la coppia presenterà un programma di brani di Schubert, Liszt, Martinu e Dvorak, scelti, spiega Marinone, perché particolarmente adatti ad un pubblico eterogeneo.

Nella prima parte del concerto, il duo interpreterà la «Sonata in la min. «L'arpeggione» di Schubert; trascrizione per flauto e pianoforte della musica scritta dal grande compositore per questo strumento ad arco in uso nel Settecento. Seguirà «a solo» di Claudia Bracco con due arie di Liszt «La leggerezza» e «Un sospiro», tratte dai i «Sei studi da concerti» che il musicista ungherese compose nel 1848 e ancora di Schubert, eseguito «Serenade», un lieder per voce e pianoforte, ri- per flauto e pianoforte.

La seconda parte del concerto, il duo proporrà «Sonata» del compositore Bohuslav Martinu e le «Sonatina» di Antonin Dvorák,: una trascrizione di brano originale, per violino e pianoforte, di il celeberrimo autore della sinfonia «Dal mondo», compose per i suoi due figli, appassionati di questi strumenti. [v. p.]

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai solo questione di tempo. E di denaro: miliardi. La tropartita di di loro che coinvolge tutti, escluso. Oggi ogni contributo economi- è il momento in questa imponente struttura di e di ricerca operativa. effettuare versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare assegno bancario non alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta anche con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

Città Tel

Inviare a: Fondazione Piemontese per la sul , via della Rocca 49, 10123

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO I TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
[illegible] Carducci [illegible]
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 18 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza [illegible] Marconi [illegible]
Tel. (019) 36.219/811.182

La bimba di Verona liberata ieri pomeriggio dai carabinieri: tre persone arrestate

Patrizia era prigioniera a Santa

In una villetta nel verde lungo la via Aurelia

Libera la bimba. Patrizia Tacchella dopo il blitz è stata portata a V[illegible]

S. MARGHERITA. [illegible] avessimo saputo che [illegible] lì dentro, l'avremmo liberata noi, povera bambina». Così, nel modo asciutto ma concreto dei liguri, la gente [illegible] Santa Margherita ha commentato la clamorosa notizia: per un periodo [illegible] tempo ancora [illegible] precisare, forse [illegible] sola settimana, forse molto di più, Patrizia Tacchella è stata prigioniera in una villetta sulle alture della città, a San Lorenzo della Costa. Viene così confermata anche la misteriosa telefonata anonima che, un mese fa, aveva consigliato ai carabinieri di [illegible] Patrizia sulle alture di [illegible]moglia.

Le [illegible] si affolla in via Cerverti Vignolo, davanti alla caserma dei carabinieri dove arrivano e ripartono in continuazione le auto della polizia e dei carabinieri. Decine di persone, forse più di un centinaio, fanno ala [illegible] due furgoni civili, targati Livorno, carichi di sacchi sacco: sono le armi e le attrezzature [illegible] Gis, i reparti speciali dei carabinieri che hanno condotto l'operazione. [illegible] gli involucri, la carta colorata di [illegible] Pasqua «Kinder»: [illegible] primo regalo che ha riavvicinato Patrizia alla vita normale, un dono di Pasqua in ritardo di due giorni: a offrirglielo [illegible] la moglie del capitano Roberto Ripollino, comandante della compagnia sammargheritese, nel cui alloggio la bimba [illegible] stata portata subito dopo [illegible] liberazione.

La villetta dove Patrizia Tacchella è [illegible] tenuta prigioniera si trova a cinque chilometri [illegible] distanza dall'abitato di Santa Margherita, immersa nel verde della «spalliera» di San Lorenzo della Costa. Qui l'Aurelia si distende in [illegible] lungo tratto rettilineo prima [illegible] curvare a gomito e salire verso la Ruta. La villetta, di due piani, un rustico ristrutturato, ha le pareti color salmone e il tetto in ardesia. [illegible] un lato una grossa cisterna p[illegible] l'acqua, coperta, dipinta di bianco. Le finestre e le persiane della piccola costruzione sono sbarrate. La zona è transennata, [illegible] che per raggiungere la villetta ci [illegible] due accessi: un piccolo viale erboso, che si diparte dalla strada principale, [illegible] scala in ardesia, con le ringhiere dipinte di bianco, che arriva in un piccolo cortile. L'ingresso della villa dà [illegible] il lato aperto della collina, circondata [illegible] un giardino.

Sulla parte opposta della strada, proprio sopra la villetta, un piccolo edificio a un piano, basso e lungo, rimesso completamente a nuovo. Una lucida targa indica che si tratta della sede del «Gruppo operativo elicotteri», «Heli Europe International». L'edificio è disabitato.

Sopra il tornante che domina la via d'accesso alla villetta si è radunata una piccola folla. La gente è incredula. Nessuno ricorda di aver visto, almeno di recente, gente attorno alla villetta. «Le finestre erano sempre chiuse, [illegible] si vedevano macchi[illegible] intorno. L'ultima volta che ho visto qualcuno [illegible] stato cinque o sei mesi fa. Credo che [illegible] villetta sia di un torinese, che si vedeva di rado» [illegible] Adolfo De Martini.

Come altre zone collinari della Riviera, San L[illegible] della Costa [illegible] è trasformata rapidamente. E gli unici a conoscersi e [illegible] frequentarsi [illegible] i pochi contadini rimasti in zona. Con gli altri, con i «forestieri», i contatti sono ridotti [illegible] minimo, spesso [illegible] ce ne sono affatto. E questa reciproca indifferenza può spiegare perché nessuno da queste parti, in questo settimane, [illegible] reso conto che la bimba che tutta Italia [illegible] [illegible] prigioniera proprio nella villetta color salmone.

Marco Rufin
Fabio Pozzo
SERVIZI NEL PRIMO [illegible]

Non c'è solo lo stadio nel quartiere calcistico di Genova

Marassi cambia volto

Il torrente Bisagno è stato coperto [illegible] vi sono parcheggi per 500 auto
La realizzazione di questi lavori risolve i problemi delle delegazioni

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Saranno pronti in tempo per i Mondiali di calcio parcheggi per altre cinquecento posti macchina. Quello sulla coper[illegible] del Bisagno verrà [illegible] gnato entro maggio.

Le polemiche che [illegible] accompagnando un'altra opera «mundial», lo stadio «Ferraris», non sembrano riguardare gli altri progetti. La gente passa [illegible] guarda indifferente il cantiere aperto. [illegible] è tanto parlato negli [illegible] scorsi [illegible] prolungare la copertura del Bisagno, che oramai l'esecuzione dei lavori non fa più notizia.

Al termine dei lavori sul Bisagno e per il prolungamento di [illegible] De Stefanis, il quartiere assumerà una fisionomia diversa. La circoscrizione, una delle più densamente popolate, ha sempre sofferto i problemi legati alla viabilità e forse potrà risolverli.

La consegna dei parcheggi offrirà uno sbocco [illegible] congestionamento del traffico. Ogni giorno, alla circolazione delle auto dei residenti, si aggiunge quella di veicoli provenienti dall'estrema periferia e diretti in centro. Marassi paga così «cara» la funzione di quartiere a metà strada tra [illegible] centro [illegible] le circoscrizioni della Val Bisagno. Durante i Mondiali la zona dello stadio sarà rigorosamente «off limits» alle [illegible] private. Al termine, però, il parcheggio resterà a disposizione [illegible] gli abitanti del quartiere [illegible] delle altre delegazioni. La «filosofia» della nuova viabilità a Marassi privilegia l'uso dei mezzi pubblici. Chi deve raggiungere il centro può lasciare l'auto in [illegible] [illegible] proseguire [illegible] autobus.

«Un cantiere di queste dimensioni — spiega Giovanni Bagnara, assessore alle strade — crea inevitabilmente qualche disagio. Ma [illegible] non avessimo [illegible] pensato di realizzare [illegible] parcheggi, le auto in circolazione non avrebbero avuto altra possibilità che convergere sulle vie centrali, sino [illegible] soffocarle. Così, invece, si creano le alternative all'uso del mezzo privato, che può fermarsi al di fuori delle [illegible] centrali, dove la circolazione è nevralgica».

I lavori del cantiere, che [illegible] ultimando [illegible] tratto di copertura del Bisagno, procedono secondo i tempi stabiliti. [illegible] tratta [illegible] coprire altri 240 metri, per [illegible] larghezza di 16 [illegible] [illegible] mezzo. Il tratto, contiguo [illegible] via Bobbio, garantirà circa 220 posti macchina, che sommati agli altri 250 ricavati dalla copertura già finita costituiranno il parcheggio riservato ai «vip», personalità ma anche addetti [illegible] lavori del torneo. Altri 100 e più posti potranno venire «rosicchiati» dal tratto piastrellato delle [illegible] pertura.

Riguarda Bagnara: «I parcheggi per il pubblico [illegible] stati individuati in altre zone, ad esempio in viale Caviglia, [illegible] piazzale Kennedy, o ancora il piazzale delle riparazioni navali, che garantisce 2000 posti. Lì gli spettatori potranno lasciare l'auto e raggiungere il campo sportivo [illegible] [illegible] pubblico».

Paola Cavaliere

Veduta dall'elicottero. Nell'immagine di News Italia la zona antistante lo stadio dove si stanno realizzando i parcheggi

Il magistrato che conduce le indagini non crede all'ipotesi del suicidio e lancia un appello alla ricerca [illegible] testimoni

Ragazzo muore ad Arenzano, incidente o delitto?

Giorgio Grotti, 25 anni, è stato trovato privo di vita venerdì mattina

GENOVA. Non è un suicidio la morte di Giorgio Grotti, 25 anni, precipitato giovedì [illegible] da un viadotto dell'autostrada ad Arenzano.

E' più probabile che si tratti di un incidente (forse il giovane è scivolato in un'apertura del camminamento posto a fianco del guardrail) oppure potrebbe essere stato ucciso da qualcuno che ha tentato [illegible] rapinarlo. E'questa l'opinione del sostituto procuratore della Repubblica Franco Cozzi che sta indagando sulla misteriosa fine del ragazzo.

Il cadavere [illegible] giovane [illegible] stato scoperto venerdì mattina [illegible] [illegible] donna che [illegible] pascolando le pecore nei pressi della discarica del paese. La [illegible] auto, una «500», [illegible] stata posteggiata sulla piazzola di sosta del viadotto «Luparas». Le chiavi dell'accensione [illegible] ancora inserite nel cruscotto.

[illegible] non credo che il ragazzo [illegible] [illegible] buttato di sotto», dice il magistrato. E aggiunge: «Ci sono troppi elementi che [illegible] inducono a proseguire le indagini anche in altre direzioni». Quali? Innanzitutto Giorgio era un giovane «a posto», senza grilli per la testa. La [illegible] unica ambizione era quella di finire gli studi e prendere [illegible] la laurea in Scienze politiche. E, poi, giovedì scorso, poco prima di morire, era [illegible] da sua zia, Rita Landinara, che abita ad Apparizione, dimostrandosi co[illegible] al solito di ottimo umore. Tanto è vero che le aveva promesso [illegible] accompagnarla [illegible] fare delle compere, in quello stesso pomeriggio.

Prima, però, doveva fare lui una commissione con la macchina. Così era uscito, verso le quattro del pomeriggio, promettendo alla zia di ritornare dopo circa due [illegible]. E da quel momento inizia [illegible] «giallo» della sua tragica fine. [illegible] magistrato che sta cercando di dare [illegible] spiegazione alla morte di Giorgio desidera anche lanciare un appello, attraverso i giornali, per far [illegible] che chiunque abbia visto il ragazzo [illegible] notato la sua macchina giovedì pomeriggio dopo le 4, si metta in contatto con la magistratura o con i carabinieri. Anche un dettaglio può [illegible] importante per ricostruire le sue ultime ore [illegible] vita.

A quanto sembra, il giovane dopo avere lasciato l'appartamento della zia ad Apparizione, si sarebbe diretto verso Arenzano dove conosceva alcuni [illegible] ragazzi della sua età. Poi potrebbe essere rientrato in autostrada al casello di Arenzano. [illegible] qui c'è [illegible] primo mistero. Né [illegible] macchina, [illegible] addosso al ragazzo [illegible] stato trovato il tagliando rilasciato al casello.

Cosa può essere successo, dunque? La prima ipotesi, quella dell'incidente, forse la più accreditabile, si basa soprattutto [illegible] un elemento. La «500» di Giorgio si sarebbe fermata sulla piazzola dell'autostrada per un guasto a un pistone. [illegible] ragazzo [illegible] cerca di aiuto si sarebbe diretto verso una colonnina di soccorso posta a [illegible] centinaio di metri indietro. E a questo punto è precipitato nel vuoto, da [illegible] altezza [illegible] settanta metri, perché [illegible] si [illegible] accorto di un'apertura nel camminamento [illegible] lato del guardrail.

Giorgio, però, potrebbe anche avere fatto salire sulla sua macchina qualcuno [illegible] cui è arrivato fino alla piazzola di sosta. Poi, forse, c'è stato un tentativo di rapina, la sua fuga e la caduta nel precipizio per quel camminamento scoperto. [illegible] [illegible] tutto da provare.

I genitori di Giorgio sono già stati interrogati dal magistrato. «Non [illegible] possibile che nostro figlio si [illegible] ucciso», hanno spiegato [illegible] sostituto procuratore. «Giorgio non aveva alcun motivo per togliersi la vita. Era felice». [r. s.]

Giorgio Grotti, una [illegible] misteriosa

Li [illegible] ingeriti, bloccata all'aeroporto

Ovuli con la cocaina arrestata una donna

GENOVA. Per essere un corriere della droga, che aveva ingerito oltre un chilo di cocaina confezionata in ovuli, la bella ragazza colombiana fermata l'altro ieri all'aeroporto «Colombo» si comportava con aria molto disinvolta. C'è voluta [illegible] l'attenzione degli agenti della Guardia di Finanza, che hanno accompagnato Elvia Lucia Vargas, di 24 anni, con passaporto della Colombia, in sala raggi. L'esito dell'esame, che circa [illegible] [illegible] fa aveva incastrato un altro corriere colombiano, era però negativo.

Per precauzione, infatti, questa volta gli ovuli erano stati ricoperti con una sostanza che li rendeva radio-opachi. I finanzieri hanno insistito affinché la Vargas si sottoponesse ad una seconda lastra, ma la donna ha rifiutato, sostenendo di essere incinta. La successiva ispezione rettale evidenziava [illegible] presenza di «corpi estranei di forma ovoidale». Poco dopo, [illegible] colombiana accusava forti dolori addominali e infiava così l'evacuazione de[illegible] ovuli.

La Vargas [illegible] partita da Bogotà e aveva superato i controlli nei successivi scali a Curaçao, Amsterdam, Zurigo. Il suo arri[illegible] a Genova non era stato dunque preceduto dalla segnalazione della polizia. Di solito i corrieri che trattengono in corpo quantità elevate di droga hanno un aspetto consunto, le pupille dilatate [illegible] dimostrano un certo nervosismo. Il viaggio che affrontano, specie se diretti [illegible] Europa, [illegible] lungo e non possono assumere liquidi né cibo, perché devono trattenere gli ovuli per parecchie ore.

La giovane colombiana è stata ricoverata in ospedale in stato [illegible] custodia cautelare. Al momento il numero di ovuli recuperati fanno pensare che [illegible] quantitativo [illegible] cocaina superi il chilo. [illegible] valore di mercato [illegible] aggira intorno [illegible] miliardo. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

OSPEDALI

[illegible] in [illegible] giorni [illegible]

Disagi in vista anche negli ospedali genovesi. Gli anestesisti [illegible] i rianimatori hanno deciso di aderire allo sciopero [illegible] [illegible] ore proclamato [illegible] sindacato di categoria. Gli operatori sanitari [illegible] scesi in sciopero alle 24 di oggi, a metà del turno notturno, [illegible] riprenderanno regolarmente l'attività alla stessa ora di venerdì 20. I disagi si protrarranno [illegible] munque nel tempo: altre giornate di sciopero sono, infatti, programmate dal 23 al 27 aprile e dal 2 al 4 maggio prossimi.

IMMIGRATI

Gli ambulanti [illegible] Nervi

I vigili urbani hanno sfrattato nei giorni precedenti alla Pa[illegible] [illegible] i venditori ambulanti extracomunitari che operavano abitualmente sulla passeggiata a mare di Nervi, «Anita Garibaldi». Lo sgombero [illegible] stato la conseguenza dell'applicazione dei regolamenti comunali, considerato inoltre il fatto che la passeggiata ha una notevole importanza turistica.

RASSEGNE

Galleria Mazzini sino al 28 aprile

Le manifestazioni primaverili in Galleria Mazzini si concluderanno il [illegible] aprile prossimo, con una serie di spettacoli musicali, concerti, sfilate di moda e cabaret che si svolgeranno dalle 16 alle 20, a cura dell'Ente Decentramento Culturale. [illegible] di quest'anno ha sollevato critiche per il livello [illegible] elevato.

TEATRO

Altro esposto anti Escobar

Ancora polemiche sulla nomina del sovrintendente al Teatro comunale dell'Opera Sergio Escobar. Il consigliere [illegible]-le Gianni Plinio (msi) ha presentato un esposto alla magistratura in cui si ipotizza [illegible] reato di abuso od omissioni d'atti d'ufficio da parte del sindaco Campart per il modo in cui si sono svolte le operazioni di voto e di scrutinio in Consiglio.

INCIDENTE

Giovane operaio perde un dito

Un operaio genovese, Claudio Guido, [illegible] anni, abitante in via Gallino 45, è ricoverato nel reparto di chirurgia della [illegible] dell'ospedale di Savona. Il giovane mentre lavorava in una cava, [illegible] è amputato due dita della m[illegible] destra. All'ospedale è stato riattaccato un dito.

Intasamenti a Rapallo e tra Santa Margherita e Portofino, mentre da Camogli arrivano le prime proteste

Pasqua in Riviera: code e caro-prezzi

Traffico vicino al collasso e tariffe «selvagge»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da sempre, il weekend [redacted] Pasqua è un po' la «prova generale» della stagione estiva: approfittando del ponte festivo, i potenziali turisti visitano le varie località della Riviera anche per decidere meta e programma delle prossime vacanze. E' importantissimo quindi che la Riviera si presenti con il suo aspetto migliore.

[redacted] molto spesso, per mille ragioni, le [redacted] vanno diversamente. Problemi [redacted] traffico, spiagge non sempre all'altezza della situazione, negozi e locali chiusi quando dovrebbero essere aperti, uffici informazioni non disponibili: [redacted] molti potenziali turisti finiscono per scoraggiarsi, magari scegliendo altri lidi, più ospitali [redacted] attrezzati.

Il quadro non è, per fortuna, sempre drammatico. Ma, curiosando qua e là per la Riviera da Sestri Levante a Portofino, non è difficile trovare tanti «casi», piccoli e grandi, ai quali bisognerebbe porre rimedio da qui all'estate. Elezioni permettendo.

Il traffico, tanto per cambiare, [redacted] il problema principale. L'altro ieri, giorno di Pasquetta, sulla Riviera si è replicato lo spettacolo di tutti gli anni: coda di auto da Santa Margherita al casello di Rapallo (dove, per l'occasione, la società Autostrade aveva [redacted] autorizzato una sola «porta» in entrata, rallentando al massimo la circolazione), grosso ingorgo tra Santa Margherita e Portofino [redacted] e il provvedimento del «filtro» in località Cervara. Teoricamente [redacted] auto avrebbero dovuto attendere che si liberassero alcuni parcheggi nel borgo prima di proseguire; in realtà la mole del traffico è [redacted] da intasare per [redacted] e nei due sensi, la statale 227. Coinvolgendo anche alcuni bus, che dovevano essere i principali beneficiari [redacted] provvedimento della Cervara.

[redacted] anche a Rapallo [redacted] si [redacted] scherzato: la coda si è protratta dalle 15 fin quasi alle 20. In molti, come altre volte, hanno notato l'assenza dei vigili urbani al semaforo tra via Mameli e il ponte sul Boate. Qui, nelle ore [redacted] punta, si formano due correnti di auto dirette all'autostrada che non riescono a fondersi tra loro e bloccano completamente il traffico. Un vigile potrebbe dare un valido aiuto all[redacted] snellimento [redacted] traffico. [redacted] no? Rispondono al comando vigili [redacted] Rapallo: «Non sempre, quando ad esempio l'autostrada "non riceve", come è successo ieri, il vigile [redacted] del [redacted] inutile. In altri casi, quando l'autostrada apre più piste in entrata, allora la presenza del vigile si rivela determinante per accelerare lo sgombero [redacted] Mameli e quin[redacted] del centro».

Meglio la coda in autostrada [redacted] il centro città bloccato dalle [redacted] A Sestri Levante, dove il casello è in periferia, è stato studiato un percorso «di guerra», con sensi vietati e deviazioni, [redacted] altro impedisce all'automobilista diretto all'autostrada di intasare le vie del centro. In compenso lunedì la coda [redacted] lunga un paio [redacted] chilometri, e bloccava anche le auto che, dai centri della val Petronio, facevano ritorno a Sestri.

Analogo problema a Lavagna, dove non esiste [redacted] corsia preferenziale per le auto che, dirette a S. Salvatore, devono superare la colonna dei veicoli in attesa di [redacted] in autostrada.

Non [redacted] vive, però, di sole [redacted]. Il turista, [redacted] volta arrivato e trovato un parcheggio, ha anche altre necessità. E [redacted] sempre trova quello che cerca. A Recco, ad esempio, alla domenica e nei giorni festivi in genere tutti i tabaccai sono chiusi. E chi vuole gustare la specialità locale, la focaccia [redacted] formaggio, deve necessariamente rivolgersi ad [redacted] ristorante, nonostante esistano molti panifici che sfornano ottima focaccia: nei festivi sono tut[redacted] chiusi.

Commenta Giorgio Puppo, presidente della Pro Loco: «Di recente [redacted] panificatore ha chiesto di poter tenere aperto, gli è stato risposto di no. Un peccato, perché bisognerebbe incentivare quanti vogliono offrire un servizio in più alla cittadinanza [redacted] ai turisti».

La stessa Pro Loco, continua Puppo, [redacted] in difetto, perché attualmente nei festivi non riesce [redacted] tenere aperto l'ufficio informazioni. «Abbiamo una sola impiegata part-time, quattro ore al giorno, [redacted] non siamo in grado [redacted] assumere altro personale».

Sempre a Recco qualche pole[redacted] per l'utilizzo degli impianti sportivi, altro [redacted] cittadino: la piscina di Punta Sant'Anna, oberata [redacted] impegni agonistici, è infatti disponibile [redacted] pubblico [redacted] ai turisti solo nella primissima mattinata o alla sera dopo le 21.

In alcune località, poi, stanno diventando [redacted] serio problema anche i prezzi delle consumazioni al bar. Lunedì pomeriggio, ad esempio, in un locale di via Garibaldi a Camogli, una birra e una coca-cola [redacted] costate, servite al tavolino, quattordicimila lire. L'«effetto-Portofino» sta dilagando, [redacted] fino [redacted] che punto è giusto pagare senza discutere?

L'ultima nota riguarda Chiavari, che sembra [redacted] diventata [redacted] capitale rivierasca dei camper: tra sabato e lunedì sull'area [redacted] colmata [redacted] levante del porto hanno stazionato in media 80-100 veicoli, ognuno [redacted] tre-cinque persone a bordo. Una notevole massa di persone che, però, non avevano a disposizione né servizi igienici, né allacci-acqua, neppure bidoni delle immondizie a sufficienza. Due, [redacted] questo punto, le possibili scelte: o si attrezza l'area per i camper, o si vieta la sosta. Perché in questi giorni, priva di servizi com'è, la [redacted] assomigliava più ad [redacted] accampamento di zingari che [redacted] ad [redacted] parcheggio cittadino.

Marco Raffa

La solita coda. Ingorghi a Rapallo all'incrocio tra via Mameli e il ponte del Boate.

[redacted]
DALLA [redacted]

CHIAVARI

Abusi in Comune nuova udienza

Riprende domattina in tribunale a Chiavari il processo contro l'ex ingegnere capo del Comune, Giancarlo Traverso, e l'impiegata dell'Ufficio protocollo Rina Scuderi, accusati [redacted] ed interesse privato in atti d'ufficio (reato quest'ultimo che potrebbe, con le recenti modifiche al codice penale, [redacted] conglobato nell'«abuso d'atti d'ufficio»). Traverso e la Scuderi [redacted] accusati di aver falsificato il registro delle richieste di condono indicando come presentata [redacted] richiesta dell'impresa edile «Tacchella Ebe», [redacted] proprietà [redacted] madre dell'ingegnere. In [redacted] una dipendente dell'ufficio tecnico furono trovati i moduli del condono, in bianco, [redacted] intestati e già timbrati dal protocollo.

LAVAGNA

Aperta in porto la nuova piazza

E' [redacted] aperta [redacted] pubblico in sordina, sotto la pioggia, la domenica di Pasqua, una parte [redacted] grande piazza pubblica ricavata nel porto turistico di Lavagna sulla «piastra» di copertura dei box e dei negozi delle «opere a terra». La grande piazza, che [redacted] volta completata [redacted] superficie di diecimila metri quadrati, ospita un'arena per spettacoli [redacted] gare all'aperto, aiuole, alberi [redacted] panchine [redacted] una serie di giochi d'acqua che però non sono ancora funzionanti. Il collegamento con piazza [redacted]no [redacted] assicurato dal ponte pedonale, anch'esso aperto al pubblico il giorno di Pasqua.

CHIAVARI

Un[redacted] per g[redacted]

Un incontro-dibattito sui problemi dell'artigianato è stato organizzato [redacted] pci chiavarese per giovedì 19 aprile, alle 21, presso l'hotel Giardini [redacted] via Vinelli. Parteciperà Ugo Massa, responsabile nazionale pci per l'artigianato e la cooperazione.

RECCO

Sagra del [redacted] la mostra [redacted]

Si è chiusa la [redacted] sulla «Sagra del Fuoco», la tradizionale manifestazione recchese dedicata ogni 8 settembre alla Madonna del Suffragio. Ha avuto un enorme [redacted] di pubblico, fra cui molti turisti, [redacted] di critica, tanto che sembra [redacted] più pro[redacted]e nelle intenzioni dei sette antichi «quartieri», i veri protagonisti della sagra, [redacted] realizzazione di un museo che raccolga i cimeli [redacted] modo permanente.

RAPALLO

[redacted] per una piazza

Sabato, alle 11, verrà intitolata ufficialmente al Sovrano Militare Ordine di Malta la piazzetta antistante la residenza magistrale di S. Michele, con scoprimento di una targa [redacted]orea. Alla cerimonia sarà presente Sua Altezza Eminentissima il Gran Maestro Fra' Andrew Bertie.

Accordo della società genovese con Sori, Pieve e Uscio

Acquedotti, si cambia

Domani si firma la convenzione tra l'Amga e i Comuni del Golfo Paradiso
Solo Recco ha detto no. Migliorano i rifornimenti e la manutenzione

SORI. A distanza di quattro [redacted] dalla stesura della prima bozza dell'accordo, verrà firmata domani dai Comuni [redacted] Golfo Paradiso e dell'immediato entroterra la convenzione con l'Amga, l'azienda [redacted]palizzata genovese, a cui verrà affidata la gestione dei civici acquedotti.

Aderiranno all'intesa i Comuni del Consorzio Uscio-Davagna-Bargagli-Avegno e di Sori e Pieve Ligure, per il Consorzio litoraneo che ha finora gestito gli acquedotti di Recco-Sori-Pieve. Rimane quindi fuori dalla [redacted] Recco, mentre Camogli non rientra nell'intesa in quanto già conven[redacted]nata con la società Tirrenia gas.

Cedendo la gestione dell'erogazione dell'acqua all'Amga, i Comuni si assicureranno un approvvigionamento sicuro e [redacted]tinuo, un'assistenza tecnica qualificata e i [redacted] interventi di manutenzione, nonché notevoli risparmi. A Sori per esempio, sparirà dal bilancio il saldo passivo del venti per cento sul fatturato, che la regolamentazione sulla gestione municipalizzata dell'acqua prevede. Inoltre, verranno risparmiati i costi rappresentati dallo specifico ufficio tecnico comunale.

Contemporaneamente alla firma della [redacted], inoltre, verranno risolti anche i problemi di approvvigionamento delle frazioni superiori, come per esempio Sussisa, che [redacted] ha mai avuto un proprio acquedotto. L'erogazione dell'acqua [redacted] assicurata [redacted] la costruzione di dodici nuovi chilometri [redacted] tubazioni e [redacted] l'allacciamento dell'intera rete all'invaso del Brugneto, che già rifornisce Genova. La costruzione [redacted] nuovo serbatoio [redacted] inoltre prevista in località Cornua, che garantirà al Comune di Uscio [redacted] riserva d'acqua più consistente.

E' ancora [redacted] decidere invece il collegamento litoraneo con Genova. La convenzione prevedeva uno stanziamento di un miliardo a fondo perso da parte dell'Amga, per completare [redacted] condotta di collegamento tra il capoluogo e i Comuni [redacted] Sori, Pieve e Recco. I tubi [redacted] sono fermati a Pontetto di Bogliasco.

Spiega Giovanni Rainero, già [redacted] ai Servizi tecnologici del Comune di Recco: «Il progetto si è fermato quando sembrava prossimo a partire quello del Giacopiane. Un'ipotesi, quest'ultima, che oggi sembra definitivamente tramontata. Perché venga ripreso in esame [redacted] collegamento previsto dall'Amga, però, è necessario che [redacted] Comune [redacted] Recco aderisca alla convenzione».

Perché un Comune [redacted] quello di Recco, da sempre afflitto dalla [redacted] idrica, ha detto no alla convenzione con l'Amga? Risponde [redacted] Rainero: «L'attuale amministrazione comunale aveva espresso delle perplessità sulla convenzione, legate alla retribuzione del personale attualmente impiegato nell'acquedotto. Per Recco, inoltre, l'intesa con l'Amga potrebbe risolvere definitivamente il discorso del depuratore, bloccato da anni».

[f. p.]

Dalle 6,30 di questa mattina i dipendenti riprendono servizio

Oggi riapre l'ospedale

Il nosocomio [redacted] Santa Margherita [redacted] chiuso dal maggio dell'89
Chirurgia e Ostetricia di nuovo in funzione. Intervento delle Acli

SANTA [redacted]. Riapre oggi, come programmato, l'ospedale [redacted] Santa Margherita, chiuso per lavori dal maggio del 1989. Nell'edificio [redacted] via Fratelli Arpe ritornano a funzionare la Chirurgia (40 posti letto) e l'Ostetricia-Ginecologia (22 posti letto).

Di fatto, Santa ospiterà l'unica Ostetricia della Usl, mentre per la Chirurgia la competenza dell'ospedale sammargheritese riguarderà il solo Tigullio: [redacted] divisione analoga funziona infatti all'ospedale di Recco. Con la riapertura di Santa Margherita, e le recentissime decisioni riguardanti [redacted] «primo intervento» di Recco si [redacted] anche la situazione dei posti di primo intervento, fissati a Rapallo per il Tigullio occidentale e a Recco [redacted] il Golfo Paradiso. A Santa Margherita non è stato previsto punto di primo intervento: per tutte le urgenze [redacted] ambulanze e i privati si dovranno perciò, anche ad ospedale aperto, rivolgere a Rapallo.

Questa mattina alle 6.30 entreranno in servizio i portieri, mezz'ora più tardi toccherà agli infermieri del primo turno. Nei reparti, dove nei giorni scorsi sono [redacted] trasferiti materiali, letti, medicinali ed attrezzature, [redacted] quasi tutto pronto. Non ci saranno, invece, a meno di particolari esigenze, trasferimenti di malati: da quindici giorni Chirurgia e Ostetricia Rapallo non accettano più ricoveri ed i pazienti che erano in grado di essere mandati [redacted] casa sono stati dimessi.

Da [redacted] settimana, quindi, Ostetricia e Chirurgia Rapallo sono chiuse e [redacted]esta mattina potranno invece[redacted] iri[redacted] e Santa Margherita.

I primi [redacted] sottolineare il significato [redacted] riapertura dell'ospedale di Santa Margherita sono [redacted] stati, c[redacted] manifesto, i responsabili del locale circolo Acli, che più volte negli anni scorsi [redacted] sono battuti in difesa del nosocomio. «A cominciare dal 1983, quando il piano sanitario regionale ancora prevedeva [redacted] la soppressione dell'ospedale [redacted] S. Margherita, poi nell'84 con la grande raccolta di firme, quindi nell'86 con l'occupazione simbolica della struttura contro la "chiusura per ferie"; infine nell'87 con un esposto alla magistratura per denunciare il problema delle chiusure [redacted] nell'89 i solleciti per la riapertura [redacted] lavori finiti», [redacted]ega Marco Delpino, segretario delle Acli cittadine.

Continua [redacted] manifesto [redacted] Acli: «Nei prossimi giorni sa[redacted] in molti ad [redacted] la paternità [redacted] riapertura dell'ospedale, mentre va riconosciuta la costante, tenace e spesso solitaria battaglia combattuta in questi anni dalla [redacted]stra associazione».

Un'attività che, spiega Delpino, [redacted] si fermerà con la riapertura del nosocomio. «Vigile[redacted] sul funzionamento dell'ospedale, nel rispetto del nostro slogan "per una sanità che funzioni". In più cercheremo di convincere la Usl [redacted] Comune dell'utilità di mantenere, magari presso Croce Verde [redacted] Croce Rossa, un servizio di ambulatorio per i piccoli interventi, che eviti continui viaggi al primo intervento di Rapallo».

[m. r.]

la Contadina
buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
rose buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Dopo sette anni di lavori e oltre tre miliardi di spesa, Imperia riapre alla cultura

«Promosso» il teatro Cavour

Dopo l'inaugurazione un lungo programma

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era stato «Un ballo in maschera» di Verdi, il 20 dicembre del 1871, ad inaugurare il Cavour, [illegible] sventrato negli Anni 50 e trasformato in cinema. Oltre un secolo dopo, è stata la musica di Rossini, con una selezione dei suoi brani più popolari, a tenere a battesimo il ristrutturato [illegible]atro imperiese, che torna in attività dopo sette anni di lavori di ammodernamento e restauro, e una spesa di 3 miliardi e 300 milioni.

Niente taglio di nastri, nessuna cerimonia ufficiale: ma un'inaugurazione pre-elettorale un po' alla buona, alla quale hanno assistito [illegible] 500 persone.

Apprensioni. Ce n'erano [illegible]te, nella tormentata vigilia, per il timore di un rinvio. Dopo [illegible] primo sopralluogo, [illegible] commissi[illegible] di vigilanza [illegible] concesso il nulla osta. Ma gli interventi minimi richiesti per avere almeno l'agibilità provvisoria (fino a domenica, ultima sera di questa settimana di spettacoli; poi si richiuderà, in attesa delle decisioni del futuro Consiglio comunale) sono stati compiuti a tempo record, e così gli organizzatori, ai quali si deve una paziente azione diplo[illegible] per ottenere il permesso, hanno potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo.

Precarietà. Che il Cavour non sia ancora completamente pronto, [illegible] lo si vede solo dalla massiccia presenza di Vigili del Fuoco (una squadra di volontari, per sorvegliare che tutto fili liscio): la buca dell'orchestra è transennata da tubi, al posto delle «appliques» pendono da un filo semplici lampadine, mancano i posacenere e gli spettatori [illegible] vengono avvertiti [illegible] un campanello o da segnali luminosi che l'intervallo è finito. Ma l'impressione è positiva: il «foyer» è stato restaurato con gusto, la sala è elegante nei velluti rossi, l'acustica è buona, le poltroncine sono comode.

L'introduzione. Poche parole, sul palco, per spiegare il significato della serata. Fulvio Vassallo, assessore [illegible] Lavori pubblici: «E' [illegible] soddisfazione e orgoglio che consegnamo questa struttu[illegible] agli imperiesi». Il sindaco Giovanni Gramondo: «Un'opera molto sofferta, che consentirà alla cultura cittadina di riprendere slancio, dopo una pausa forzata. Il [illegible] impegno che [illegible] coinvolto più d'una [illegible]istrazione comunale, con un iter complicato, nel quale i costi si sono dilatati a dismisura».

Fran[illegible]arli. L'attore imperiese, già sovrintendente del Cavour prima della chiusura, ha fatto da «trait d'union» tra passato e presente, con quattro chiacchiere in libertà, fra le quali hanno trovato posto anche qualche «gags», aneddoti [illegible] Zacconi e una citazione dal «Fu Mattia Pascal» [illegible] Pirandello: «Questo teatro appartiene alla nostra [illegible] storica: [illegible] ospitato opere liriche, veglioni. [illegible] dispute fra verdiani e wagneriani ricordate da Boine. [illegible] auguro che [illegible] gente torni a frequentarlo: un teatro deve vivere, o [illegible] essere soltanto un luogo dove si celebra un vuoto rituale».

Il concerto. Molti applausi, ma anche qualche dissenso, per il Quintetto Rossini, chiamato [illegible] dare il via a quelle che, «con umiltà, e [illegible] titoli in corsivo», [illegible] ricorda Carli, «sono state chiamate «Prove [illegible] Inaugurazione». E' stata, nella prima parte, una carrellata di celebri «ouverture» di opere come La gazza ladra, il Guglielmo Tell, Il barbiere di Siviglia, in [illegible] libera trascrizione, e l'Italiana in Algeri. La seconda parte degli Ottoni [illegible] Pesaro (che hanno suonato anche per [illegible] Papa e Pertini) è stata tutta dedicata al Ragtime, con brani del celebre Joplin, di Hayden, Tupin, Dedrick e Howarth.

Il pubblico. Numeroso, ma non troppo, data l'occasione speciale, fitto di curiosi e di [illegible]didati in passerella, che forse a teatro [illegible] torneranno mai più, ha costituito la nota più stonata: abbastanza indisciplinato, con troppa gente che, forte anche dell'ingresso libero e gratuito, ha continuato a entrare in sala a concerto iniziato, a conversare ad alta voce, a [illegible]tare, a scambiarsi convenevoli come se fosse la sede più adatta, ad alzarsi e muoversi qua e là, disturbando chi invece (ed erano in molti) voleva assistere allo spettacolo in santa pace.

Questa sera. Il programma continua, sempre alle 21,15, [illegible] un concerto dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo, diretta dal maestro Massimiliano Car[illegible], al quale partecipa anche una «gloria» della lirica imperiese, come il mezzo-soprano Jone Jori. Saranno eseguite musiche di Haydn, Vivaldi e del compositore Luchino Belmonti di Pieve di Teco, [illegible] de «La morte di Gian», un commosso ricordo sinfonico [illegible] Gian Mus[illegible] pittore e poeta scomparso [illegible] fa.

Stefano Delfino

L'attore imperiese Franco Carli ha introdotto la serata del «nuovo» Cavour. I giudizi del pubblico [illegible] genere [illegible] positivi. (Fotoservizio Lauro Laura)

I commenti in sala

«Molto bello, ma fa freddo»
«Un'occasione per la città»

IMPERIA. A parte il freddo, patito [illegible] po' da tutti, il giudizio sul nuovo Cavour è complessivamente lusinghiero. Gli elogi sono sinceri. La città, come del resto ha rilevato lo stesso Carli dal palcoscenico, [illegible] aspettava da tempo una struttura simile, la voleva». Piuttosto, adesso che l'opera c'è, anche se con qualche dettaglio da completare, restano le perplessità sul suo futuro: chi la gestirà? E con quali criteri?

Giovanni Benedetti, professionista, è soddisfatto: «Questa città, che va progressivamente spegnendosi, [illegible] bisogno di un teatro in funzione. Può contribuire a [illegible] risveglio culturale: lo vedo come un incentivo. La struttura è stata sistemata più che decorosamente, presto cadranno anche le barriere architettoniche. Sarà bene ora, coinvolgere le scuole».

D'accordo anche Nello Giannini, bancario: «[illegible] parere sul Cavour? E' positivo, anche se ritengo infelice l'idea di volerlo inaugurare a ogni costo, prima delle elezioni. E' un bel locale, buono è stato il concerto. Ma, nonostante i "bouquet" di fiori, le pareti [illegible]de emanavano una sensazione di freddo. Per la gestione, spero che non prevalga la logica di partito, e che sia affidata a persone competenti. E [illegible] opportuno [illegible] dimenticarsi del Rossini: potrebbe diventare un centro congressi e conferenze».

Paola Borelli, assicuratrice: «Certo, mancano le rifiniture, però è opportuno aver aperto il Cavour anche in simili condizioni: ero vergognoso che [illegible] capoluogo [illegible] provincia come Imperia fosse privo di un teatro agibile».

Manlio Palumbo Mosca, primo corno dell'Orchestra [illegible] Teatro Regio di Torino: «Un bel teatro, a confronto con quel che [illegible] prima. Difetti? La buca dell'orchestra [illegible] pare un po' piccola: potrebbe [illegible] insufficiente in caso [illegible] [illegible] opere liriche». Il sassofonista Leo Lagorio loda l'acustica: «E' eccezionale», ma è un po' deluso dal concerto degli Ottoni di Pesaro: «Mi aspettavo qualcosa di meglio, da un complesso di tale fama». Un parere analogo a quello di Mario Savini, funzionario: «Elogio l'acustica, ma non mi è piaciuta l'esecuzione del Quintetto di Pesaro». La rinnovata struttura, in cui già propus[illegible] il rilancio della stagione lirica, è gradita anche da Francesco Vatteone, presidente del Circolo Amici della Li[illegible].

Critiche unanimi, infine, per l'aria gelida. Osserva Miro Genovese, presidente della Jazz Ambassadors Big Band: «Gli spiffari? Al Cavour sono sempre esistiti. [illegible] ragazzi, andavamo al cinema in galleri[illegible] il cappotto». Ma l'[illegible] Fulvio Vassallo ha una spiegazione: «Nessuna corrente strana, nessun difetto: per errore, è stato [illegible] l'impianto di raffreddamento, anziché quello di riscaldamento». **[s. d.]**

VENTIQUATTR'ORE

CASINO'

Per Pippione nuovo rinvio

E' slittato al 23 aprile l'interrogatorio [illegible] sindaco [illegible] Sanremo Leo Pippione, teste d'accusa al processo di Milano per lo scandalo del casinò. Oggi saranno sentiti due personaggi di rilievo: l'ex Alto commissario antimafia Antonino De Francesco e madame Renée Laroux, per anni proprietaria del casinò della Mediterranée di Nizza, il più lussuoso della Costa Azzurra, chiuso nel 1979 in seguito, pare, a pressioni [illegible] di stampo mafioso. Molto attesa la deposizione di De Francesco: dovrà riferire ai giudici il tipo di indagini compiute dagli organi di polizia sulla Sit dell'ing. Michele Merlo, sui suoi capitali, e sulla presenza di eventuali soci occulti.

AUTOGRILL

Doppio arresto per la rapina

Doppio arresto della sezione interforze di polizia giudiziaria: gli agenti hanno bloccato Raffaele Vollero, 28 anni, e France[illegible] Congedo, 35 anni, accusati di aver preso parte alla rapina a [illegible] armata avvenuta il 2 aprile scorso, ai danni del distributore «Rio Conieli» sull'Autofiori. Il colpo, messo a segno nelle vicinanze di Cipressa, aveva fruttato ai malviventi 300 mila lire. L'operazione completa il mosaico delle indagini. L'11 aprile si era costituito all'autorità giudiziaria il terzo componente della banda: Mauro Forcellese, 37 anni, di Genova.

[illegible]

I parchimetri in via Veneto

Nuovi parchimetri ai giardini Vittorio Veneto. Da ieri, la sosta nei pressi del carcere di Santa Tecla sarà consentita solo a pagamento. Gli operai del Comune hanno piazzato le apposite macchinette a «timer» e delimitato i posti auto con strisce azzurre. [illegible] automobilisti hanno reagito disertando l'area, nelle prime ore del mattino.

S. STEFANO

Un concorso [illegible]

Il Comune di Santo Stefano al Mare [illegible] bandito un concorso letterario riservato a poeti e scrittori locali. Gli autori devono inviare almeno dieci liriche, o un racconto di non più di trenta cartelle alla segreteria del premio letterario «Ponente Ligure», presso la sede del Comune di S. Stefano al Mare, [illegible] Lungomare d'Albertis. I lavori devono pervenire entro il 31 maggio.

PATRIZIA TACCHELLA LIBERATA IN LIGURIA

L'irruzione ieri in [illegible] villa di Santa Margherita

Patrizia Tacchella, la bimba veronese di otto anni, è stata liberata ieri pomeriggio in Liguria. [illegible] prigioniera in una villa di Santa Margherita. A fare irruzione sono stati i Gis, i gruppi speciali dei carabinieri, che hanno arrestato tre persone. Non ci sono [illegible] feriti e non è stato pagato il riscatto. La bimba, che è subito tornata a Verona, [illegible] in buone condizioni. SERVIZIO NEL [illegible]

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una [illegible] tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster [illegible] la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia [illegible] per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la [illegible] settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, [illegible] contare che vi [illegible] indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90

Dopo il boom degli anni '65-'70 [redacted] lungo periodo di crisi: «Mancano i piani urbanistici»

Ventimiglia ha «fame» di case

Mercato bloccato per affitti e acquisti

Gli alloggi su via Roma. In città [redacted] sfratti sono in aumento (Gatti)

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «fame» di case a Ventimiglia, [redacted] in acquisto che in affitto, è un problema molto serio e [redacted] si intravedono soluzioni [redacted] breve scadenza. [redacted] anni del boom edilizio, '65-'70, sembrano ormai lontani. Dal 1972 è cominciata una rapida discesa nella costruzione di nuovi alloggi; «Il grafico ha avuto [redacted] vera caduta [redacted] piombo», affermano gli operatori del settore. «Si è costruito - sottolinea Riccardo Bosio, assessore all'Urbanistica - indiscriminatamente, fornendo abitazioni non certo di qualità, con infrastrutture, come viabilità e altri supporti indispensabili, quasi inesistenti».

Sottolinea Anna Maria [redacted]teri, titolare [redacted] un'agenzia immobiliare [redacted] rappresentante [redacted] Ventimiglia del Fimaa (Federazione italiana mediatori agenzie d'affari): «Trovare un appartamento [redacted] affitto [redacted] acquistare è difficile come fare un "pieno" [redacted] roulette. La richiesta [redacted] notevole in entrambi i campi, ma è quasi impossibile da soddisfare. Molti sono anche gli stranieri che domandano, ma purtroppo siamo in grave difficoltà. Nell'entroterra - i clienti [redacted] p[redacted] lo più svedesi, francesi e tedeschi - si [redacted] ancora a soddisfare le richieste; ma per Ventimiglia è una [redacted] impresa. E' determinante che l'amministrazione si impegni a fondo per [redacted] buona viabilità, perché [redacted] ancora disponibili [redacted] esistono e potrebbero costituire una buona prospettiva di ripresa edilizia».

Gian Romeo [redacted] Villa, titolare [redacted] un'avviata ditta di costruzioni, già presidente dell'Unione industriali di Imperia, afferma: «Da due anni il mercato è quasi fermo, perché i tempi per le pratiche diventano sempre più lunghi. I problemi per questa scarsità di locali sono diversi. Mancano [redacted] tempo strumenti urbanistici idonei, l'amministrazione comunale non ha [redacted] forza politica né la stabilità per interventi veloci. La nostra ditta [redacted] disponibile per la costruzione di 2[redacted] appartamenti se vi fossero a disposizione delle aree. Gli operatori ci sono, però [redacted] esistono incentivi che possano far scattare la molla in questa prospettiva. [redacted] costrui[redacted] molto, ma si [redacted] trascurate le necessità per i residenti. Ora la richiesta verte soprattutto sull'appartamento medio, [redacted] ca[redacted] più servizi, sia in acquisto [redacted] in affitto».

E per possibili ristrutturazio[redacted] di [redacted] vecchie? «E' difficile attuare questo tipo [redacted] intervento, se [redacted] su commissione. Il costo è molto elevato ed è più conveniente fare [redacted]», conclude De Villa.

Alcuni dati raccolti possono essere indicativi. Nell'88 su 52 sfratti richiesti [redacted] sono stati eseguiti 14. Nell'89 su 28, 12 eseguiti. [redacted]ei primi tre mesi del '90, 34 richiesti e 4 eseguiti. Dal primo gennaio dell'88 [redacted] 31 marzo del '90 complessivamente sono stati richiesti 114 sfratti, [redacted] riguardavano abitazioni e [redacted] negozi. Dei [redacted] complessivamente effettuati, 14 erano riferiti ad abitazioni [redacted] magazzini. La situazione [redacted] è drammatica, ma in crescita stando [redacted] dati. Molto spesso si riesce a trovare delle soluzioni in via amichevole [redacted] ricorrere alla legge, [redacted] restano comunque i disagi, sia per gli inquilini che per i padroni di casa.

Intanto molte giovani coppie [redacted] persone che intendono trasferirsi [redacted] Ventimiglia si dibattono in cerca di una [redacted] che difficilmente riescono a trovare. «I prezzi - spiegano due giov[redacted] fidanzati - sono alle stelle. Le proposte c[redacted] ci vengono fatte sono limitate, inoltre non soddisfacenti né dal punto di vista dell'ubicazione né della qua[redacted]lità. E' difficile per [redacted] dire [redacted]possibile trovare una soluzione accettabile».

Spiegano alcuni operatori [redacted] agenzie immobiliari: «Vi sono delle aree fabbricabili, come la zona [redacted] frati Maristi e alcuni terreni a Nervia. Però sarebbe indispensabile attuare gli stru[redacted] urbanistici. Invece [redacted] troppo tempo tutto è fermo». Conclude Anna Maria Lanteri: «Esiste una notevole richiesta; con gli opportuni sostegni [redacted] sarebbero i presupposti per un nuovo boom edilizio».

[redacted]

NOTIZIE [redacted]

DIANO MARINA
[redacted] Le autoradio nel mirino dei ladri

Serie di furti ai danni di automobilisti a Diano Marina. A farne le spese sono stati soprattutto i turisti tedeschi, a cui sono state rubate nu[redacted] autoradio. Tra le macchine prese di mira, quelle parcheggiate nei pressi dell'hotel Bellevue e all'incrocio tra l'Aurelia [redacted] via Mimose.

NIZZA
[redacted] Un[redacted] siccità

[redacted] piogge del periodo pasquale non hanno risolto il problema siccità, soprattutto in [redacted] dell'estate. Nel dipartimento delle Alpi Marittime [redacted] anche [redacted] nessun piano è per ora stato messo a punto, si [redacted] esaminando diversi rimedi. E' stato anche organizzata un'inchiesta per raccogliere i suggerimenti della gente e mettere a punto eventuali provvedimenti restrittivi.

VENTIMIGLIA
[redacted] La polizia [redacted] i rinforzi

[redacted] dieci gli agenti assegnati, come aggregati per tempo determinato, al commissariato di Ventimiglia. «E' [redacted] vera boccata di ossigeno. Solo però - spiegano al commissariato - quando vi sarà un trasferimento definitivo degli stessi si potrà avere la certezza di assicurare il [redacted]nimo indispensabile per i diversi servizi, [redacted] problemi [redacted] rilie[redacted] Speriamo che questa prospettiva si realizzi quanto prima».

PERINALDO
[redacted] Una 4×4 alla squadra [redacted]

Una Fiat Panda 4×4, [redacted] destinare [redacted] locale squadra di Protezio[redacted] civile: è il dono che la Cassa di risparmio di Genova [redacted] Imperia farà all'amministrazione [redacted] di Perinaldo, durante una cerimonia che si terrà alle 11 di domenica prossima, nel nuovo palazzo del Comune, in piazza Sant'Antonio. [redacted] donazione servirà [redacted] migliorare il servizio offerto dai 21 uomini che, da cinque anni a que[redacted] parte, svolgono attività di prevenzione e spegnimento degli incendi, in una [redacted] molto ricca [redacted] boschi. Semp[redacted] domenica, inoltre, verranno presentati il nuovo osservatorio astronomico e il giardino botanico.

CERVO
[redacted]

Il 27° Festival internazionale di musica da camera di Cervo verrà presentato ufficialmente venerdì prossimo a Genova, alla [redacted]za dell'Assessore regionale al Turismo, Bruno Valenziano. La manifestazione, organizzata [redacted] Comune di Cervo, si terrà davanti alla chiesa dei Corallini dall'11 luglio al 28 agosto. In programma [redacted] concerti, ai quali, per la [redacted] volta, [redacted] verranno ad aggiungere due [redacted] dedicate al jazz. In calendario, anche alcuni concerti in diverse località della provincia.

Tutto pronto per l'appuntamento elettorale in programma il 6 e il 7 maggio

Ecco gli uomini di Ospedaletti

Sono solo la dc e il psi le uniche due liste [redacted] lizza nel piccolo Comune del comprensorio sanremese
Candidato di spicco per i democristiani è il sindaco Ghirardelli, per i socialisti Eraldo Crespi

OSPEDALETTI. Gli slogan [redacted] già pronti: «Rinnovamento nella continuità», per i democristiani; «Un'amministrazione a [redacted] di cittadino», per i socialisti. La campagna per le «comunali» può partire. Quello del 6 e 7 maggio già si annuncia [redacted] una battaglia a suon di proposte per le incognite che pesano sull'intero comprensorio.

La lista Dc. Stefano Ghirardelli sindaco, Marcello Ciarma, Carla Bottelli, Vincenzo Cicchelli, Ermanno Lenzi, Daniele Cassini, Francesco Sica, Renato Landri. Indipendenti: Paolo Biancardi, Mara Borri, Giorgio Giorgi, Francesco Colombini, Omero Marcheggiani, Mirella Scianda, Mario Grosso, Mario Cecioni.

I socialisti: capolista è Eraldo Crespi, commerciante, [redacted] sindaco (dal '70 all'80), candidato numero due alla Regione nella lista psi. Seguono: Patrizia Acquisto (pci), Lorenzo Berto (ind.), Mario Chilà (ind.), Giorgio De Guglielmi (pci), Franco Facinoli, Marco Faraldi (ind.), Guido Giorgi (ind.), Giovanni Lunardo, Giorgio Lupi (ind.), Giampiero Massimino, Fausto Papetti (ind.), Cesare Pilotti (ind.), Galliano Scali (ind.), Augusta Semeria (ind.), Roberto Torre (pci).

I programmi. Elenchi-fiume di opere pubbliche, da ultimare [redacted] da varare, [redacted] presentati da entrambe le liste. Per la Democrazia Cristiana: piazza Europa, ampliamento del cimitero, realizzazione di un [redacted]o campo di calcio, copertura del rio Crosio, migliorare [redacted] servizio socio sanitario, restauro del santuario delle Porrine, completamento della rete fognaria e istituzione di un servizio bus per la parte alta della città. No[redacted] dominante [redacted] programma democristiano: la «rivoluzione» del litorale. Difesa della [redacted] scogliere di protezione e realizzazione [redacted] strutture sul mare.

Anche per [redacted] partito socialista [redacted] piano delle opere pubbliche: nuova illuminazione [redacted] strada Termini, pavimentazio[redacted] nel centro storico, un nuovo parcheggio in via Martiri della Libertà. Oltre alla revisione del piano dei parcheggi [redacted] al risanamento igienico sanitario del [redacted] storico. Grandi temi del partito del garofano: la creazione di un [redacted] di Comuni per la programmazione dello smaltimento dei rifiuti, intervenire nell'attività della Sgt (società per l'amministrazione del casinò) per favorirne [redacted] decollo, migliorare i rapporti [redacted] l'Aamaie a vantaggio [redacted] programma di raddoppio [redacted] Roja, metanizzazione, iniziative per garantire lo svincolo su Ospedaletti dell'Aurelia bis, collaborazione [redacted] Sanremo per la promozione di Piano di Poma.

[m. p.]

[redacted]

«Programma pronto»

Cosa dicono i capolista, [redacted]el loro programmi? Ghirardelli (dc): «Continueremo a gestire la [redacted] pubblica in modo trasparente [redacted] lineare, al di sopra delle fazioni, dei giochi di corrente, [redacted] partiti e dei personalismi. In particolare saranno [redacted]ti [redacted] e favo[redacted] dei settori trainanti della [redacted] economia: il turismo, la floricoltura, l'artigianato. [redacted] ci vorrà a[redacted] tempo, [redacted] portare a compimento alcuni programmi già avviati (porto turistico, Baia Verde, rinnovamento del litorale)». Il capolista psi Crespi: «Cercheremo di coinvolgere la città. Siamo per la trasparenza e per la compartecipazione del cittadino. Il nostro [redacted] prevede anche la difesa [redacted] patrimonio ambientale. Inoltre, condurremo [redacted] battaglia per la pulizia delle strade: proporremo l'assunzione di due netturbini. Bisognerà anche pensare al problema [redacted] con interventi [redacted] edilizia pubblica convenzionata».

Nel centro della Valle Arroscia si tentano nuove strade nella didattica

Pieve adesso prova con l'arte

A scuola un esperimento fra gli allievi

PIEVE DI TECO. L'arte decorativa a scuola, attraverso una [redacted] di lezioni affiancate al normale programma didattico [redacted] la proiezione [redacted] diapositive: l'esperimento [redacted] stato realizzato con successo alla Media statale «Gabrielli» di Pieve di Teco.

Gli arredi delle case dei nostri avi, i loro [redacted] e costumi, lo sviluppo degli stili nel corso dei secoli, sono i [redacted] principali toccati dall'inedito corso integrativo di storia delle arti decorative, tenuto dal dianese Rodolfo Falchi, esperto internazionale del settore e autore di alcuni testi sulle arti applicate.

L'esperienza, avviata lo scorso anno in [redacted] classe di Borghetto d'Arroscia, [redacted] variante [redacted] tradizionali lezioni [redacted] e arte, [redacted] coinvolto [redacted] trentina [redacted] ragazzi, che hanno già [redacted] in pratica le nozioni acquisite, [redacted] componimenti e visite guidate.

Spiegano alcuni insegnanti: «Nella gita scolastica compiuta di recente a Milano, gli studenti hanno subito individuato le principali caratteristiche decorative della Scala, con il palco reale contornato da specchi [redacted] piccole lastre, in uso prevalente fino al 1700. E anche le belle vetrate del Duomo hanno ricordato gli insegnamenti [redacted] Rodolfo Falchi, che ha saputo catturare l'interesse dell'intera scolaresca. Per ragioni di tempo non [redacted] stato possibile approfondire gli aspetti legati all'arte dell'impressionismo. Speriamo [redacted] poterlo fare [redacted] prossimo [redacted]no».

Alla [redacted] del corso, i ragazzi hanno donato a Falchi una serie di acquerelli realizzata durante il breve ciclo di lezioni (sei ore in tutto, negli spazi solitamente dedicati ad educazione artistica, lettere e storia).

«Hanno subito compreso l'importanza delle arti decorative nello sviluppo culturale dell'uomo, nelle [redacted] conquiste per migliorare la qualità della vita. Il corso è stato effettuato grazie alla sensibilità del preside e del corpo docente», sottolinea l'artista dianese.

Aggiunge Falchi: «Con l'ausilio di diapositive, ci [redacted]fermati in particolare sul diciottesimo secolo, considerato [redacted] periodo d'oro delle arti decorative. E poi, il Liberty, l'evolu[redacted] stilistica dei mobili dal Medioevo ad oggi, gli splendidi prodotti degli artisti toscani dell'epoca rinascimentale, le porcellane, gli specchi, le decorazioni orientali. Insomma, un'ampia panoramica [redacted] un [redacted] che, per molti secoli, ha visto l'Italia primeggiare».

A febbraio, gli allievi della terza classe [redacted] tempo pieno hanno anche visitato un laboratorio artigianale [redacted] Albisola, per apprendere le tecniche [redacted] lavorazione della ceramica.

[g. m.]

Operato al fegato

Migliora il bimbo

DIANO CASTELLO. Sono migliorate le condizioni di Antonio Numeroso, il bambino che, il mese scorso, ha subito tre trapianti consecutivi di fegato. Antonio, che ha sette anni, si trova ancora nella sala di [redacted]mazione della clinica del professor Otte, a Bruxelles, [redacted] lentamente riprendendo.

In questi giorni ha incominciato a ingerire anche i primi alimenti liquidi, in prevalenza latte, a dimostrazione che il fegato nuovo sta funzionando a d[redacted].

E' ancora presto, però, per affermare con certezza che abbia superato il [redacted] critico. Il fenomeno del rigetto potrebbe [redacted] verificarsi in futuro.

Rimane [redacted] fatto che l'intervento [redacted] tecnicamente riuscito e questo consente di nutrire buone speranze per [redacted] completa guarigione [redacted] piccolo Antonio.

[[redacted] v.]

IO AMO
TUTTO L'ANNO
....E TU?

NON ABBANDONARE
ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA [redacted] - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

IL SUCCESSO
DELLA PUBBLICITA'
SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

DISCOTECA
Gulliver
Vezzi - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

ABS
Via XX Settembre, 74 A
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/807747
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

Mercoledì 18 Aprile 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

Sarà Urologia la prima divisione a trasferirsi entro l'estate da corso Italia a Valloria

Savona, ecco il nuovo ospedale

Una visita in anteprima

SAVONA

Robusti lucchetti da cantiere applicati a porte provvisorie separano i nuovi reparti dell'ospedale da quelli già in funzione: queste barriere posticce stanno per essere abbattute. A Valloria si è ormai alla vigilia dell'«inaugurazione».

«Nel corso dell'estate avvieremo i traslochi dal S. Paolo di corso Italia a Valloria», assicura l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della VII Usl. E il coordinatore sanitario, dottor Renato Pancani, aggiunge: «A muoversi per prima dovrebbe essere la divisione di Urologia. Tra l'altro è quella che forse è sistemata peggio di tutte nelle vecchia sede».

Lunedì prossimo saranno consegnati alla Cooperativa edile savonese i lavori di altre due camere operatorie, che si aggiungeranno all'attuale «blocco» di quattro, già in attività a Valloria. Nel nuovo S. Paolo i chirurghi non disporranno di camere operatorie individuali ma utilizzeranno, a rotazione, l'unico «blocco».

La settimana scorsa l'impresa costruttrice ha idealmente chiuso il cantiere e consegnato le «chiavi» dei nuovi reparti al comitato di gestione della VII Usl. Perché il trasferimento a Valloria sia possibile sarà necessario, però, «arredare» i locali: dalle attrezzature mediche e scientifiche ai letti.

La lunga storia del nuovo ospedale è ricca di rinvii e colpi di scena negativi: esiste il rischio di ritardi? «Siamo tranquilli — spiega il presidente Iovino — perché già in questi giorni si stanno valutando le offerte delle aziende invitate alla gara d'appalto. I 400 letti sono già disponibili, hanno comportato una spesa che si aggira sui 500 milioni. Per le attrezzature, invece, si calcola di dover affrontare una spesa che oscillerà dai 3 ai 4 miliardi».

Ma com'è il nuovo S. Paolo oltre i lucchetti? Ieri mattina abbiamo effettuato un visita in anteprima ai locali. Sono stati completati la parte a rustico del monoblocco, che si sviluppa su 11 piani di fronte a via Genova, e il sottostante avancorpo. A parte l'inevitabile contrasto che si rileva avendo ancora davanti agli occhi l'ormai fatiscente edificio di corso Italia, l'ambiente conferma che il progetto finale è tenuto conto di tutte le esigenze suggerite dai più moderni criteri dell'assistenza ospedaliera.

Nell'avancorpo, dove si trova il «blocco» delle camere operatorie, al piano della cosiddetta «camera calda», dove affluiscono le ambulanze, s'incontrano i locali del Pronto soccorso, la rianimazione, unità coronarica, diagnostica radiologica, e astanteria. La «camera calda» è dotata di porte che si aprono automaticamente quando entrano od escono le ambulanze: non più trasbordi di pazienti all'aria aperta, come accade oggi.

Il Pronto soccorso è preceduto dagli uffici dell'«accettazione» o della polizia. Quindi, attraverso un lungo corridoio, ecco le quattro sale di medicazione, tutte dotate di aria condizionata e di modernissima impiantistica. Eguale discorso vale per i laboratori e l'annesso centro trasfusionale.

L'astanteria è composta da quattro camere con 8 posti letto ciascuna e particolarmente sofisticato è la tecnica impiegata nella realizzazione del reparto di rianimazione, dotato di sei posti letto tutti monitorizzati.

Per i pazienti del Pronto soccorso esiste un apposito collegamento alla serie ascensori e alle Divisioni di degenza mentre parenti e visitatori usufruiranno di un apposito camminamento esterno, un tunnel avveniristico protetto da una copertura in plastica trasparente. Sullo stesso piano ci sono i nuovi locali della divisione di Dialisi e Nefrologia.

S'incontra, quindi, la zona destinata alla divisione di Urologia, pressochè identica a tutte le altre che si sviluppano all'undicesimo piano del grande monoblocco. Le camere di degenza sono a due o quattro letti, ognuna dotata di servizi. I posti letto dispongono di attacchi anche per telefono e tv. Particolarmente sofisticato, in tutti i reparti di degenza, il sistema di chiamata per medici e infermieri. E' governato da un cervello elettronico che fa capo ai apositi «capersone». Dicono che funziona alla perfezione: ma ci saranno sufficienti infermieri per rispondere a tutte le chiamate?

Ivo [illegible]

Problema da affrontare

L'unificazione dell'ospedale è prossima ma a Valloria il problema dei parcheggi è tutt'ora aperto. In orario di visita attorno al nuovo S. Paolo si sviluppa un «mare» di autovetture. I pochi posteggi creati nella zona di via Genova sono in gran parte occupati dal personale ospedaliero e per i visitatori ben poco è disponibile. Una volta eliminato completamente il cantiere, nella zona prospiciente l'ingresso l'Usl ricaverà un posteggio capace di circa 100 auto, riservato agli infermieri e l'iniziativa dovrebbe alleggerire un poco la situazione critica lungo via Genova. Appaiono in forte ritardo i progetti del Comune relativi alla sistemazione viaria della zona accanto al nuovo ospedale. Sono previsti una «rettifica» di via Genova, uno sbancamento della collina del quartiere Olivetta e la creazione di «gradoni» da utilizzare come aree di sosta per le auto. Ma quando si darà inizio ai lavori?

La prima immagini del nuovo pronto soccorso. Qui sopra la cosiddetta «camera calda» alla quale accederanno direttamente le ambulanze. In alto una delle stanze della rianimazione, con sei posti, tutti «monitorizzati». Di lato, uno dei due «corridoi» asettici riservati ai visitatori e che collegano il pronto soccorso con i reparti di degenza nel monoblocco

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA

Marisa Malavasi [illegible] in [illegible]

Marisa Malavasi resta in carcere. Il giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, ha infatti respinto l'istanza di arresti domiciliari, presentata nei giorni scorsi dagli avvocati difensori Enrico Nan e Elmy Roseo. Il magistrato ha firmato nei confronti della donna un mandato di custodia cautelare, con quale si ipotizza il reato di «omicidio volontario», per la morte della zia, l'anziana madre di Marisa Malavasi, morta nel gennaio scorso. La pensionata era stata avvelenata dalla figlia, secondo al nipotino Alessio di 11 anni.

SAVONA

Quattro denunce del [illegible]

Quasi duecento controlli, quattro persone denunciate per reati, che variano dal furto, al danneggiamento, al porto abusivo di coltello. Sono il bilancio del servizio anti-criminalità, disposto dal colonnello Nicola D'Angelo, che nel weekend di Pasqua ha visto impegnati i [illegible] compagnie di Savona, Alassio, Albenga e Cairo Montenotte. I militari hanno ispezionato decine di bar, ristoranti e discoteche, lungo la costa e nell'entroterra, controllato nomadi ed extracomunitari. Nel corso dell'operazione Pasqua tranquilla, i carabinieri hanno tenuto d'occhio anche gli automobilisti. Venticinque sono stati multati per eccesso di velocità.

[illegible]

Legino, incendio in [illegible]

Un incendio è divampato l'altra notte nell'azienda agricola «Servetto» in via Bove, a Legino. Probabilmente a causa del cattivo funzionamento della caldaia, le fiamme si sono sviluppate in una delle serre, estendendosi poi ad un vicino casolare.

SAVONA

Ladro [illegible] in via [illegible]

Un uomo di 72 anni, Domenico Canepa, di Valleggia è stato derubato ieri pomeriggio in via Paleocapa del portafogli contenente 50 mila lire. L'autore del furto, Giovanni Pastorelli, 30 anni di Savona è stato bloccato da un agente in borghese. C'è stata una colluttazione nella quale sono stati coinvolti due poliziotti della volante che hanno poi fermato Pastorelli. Il pensionato è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del [illegible].

PATRIZIA TACCHELLA LIBERATA IN LIGURIA

L'irruzione ieri in una villa a Santa Margherita

Patrizia Tacchella, la bimba veronese di otto anni, è stata liberata ieri pomeriggio in Liguria. Era prigioniera in una villa di Santa Margherita. A fare irruzione sono stati i Gis, i gruppi speciali dei carabinieri, che hanno arrestato tre persone. Non ci sono stati feriti e non è stato pagato il riscatto. La bimba, che è subito tornata a Verona, era in buone condizioni.

SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la nuova settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1049/90

A Savona si diffonde, anche a scuola, l'uso dell'antenna parabolica

A lezione dal satellite

Davanti alla tv per imparare le lingue

SAVONA. La provincia apre al futuro e lo fa avvalendosi della tecnologia televisiva. E' [illegible] abbonmi dalla cultura del satellite, applicato alla televisione e non [illegible]. In città sulgono le vendite dei nuovi sistemi di ricezione dei canali [illegible]. I teleutenti hanno scoperto le [illegible] frontiere della comunicazione europea, le scuole adottano nuovi tipi di lezioni, soprattutto per approfondire lo studio delle lingue straniere. La Camera di commercio finanzierà l'acquisto di antenne paraboliche da parte degli albergatori della Riviera. L'Istituto [illegible] nautico di Savona da [illegible] lavora sui dati forniti dal Meteosat, il satellite meteorologico.

Negli ultimi [illegible] fioccate le iniziative basate sull'uso dei programmi che vengono dallo spazio. Lo scorso anno, a Varazze, [illegible] organizzata [illegible] teleconferenza medica nella quale alcuni specialisti, che si trovavano a Milano, tenevano un [illegible] minerio [illegible] collegamento via satellite con i medici liguri, [illegible]odamente seduti in poltrona in un hotel di Varazze. Ma l'ultimo esempio di lezione via satellite prenderà vita martedì prossimo [illegible] Savona. La sezione locale dell'Associazione nazionale [illegible] lo studio delle lingue straniere ha organizzato una lezione, aperta [illegible] tutti gli studenti, che si svolgerà in un'aula delle Professionali per il commercio di via Aon[illegible].

Alle 15,30, il satellite entrerà in funzione captando una trasmissione della tv inglese che verrà videoregistrata. Successivamente, il professor Antonio Giannandrea terrà la lezione, sfruttando le immagini. Spiega il professor Enrico Dondi, [illegible]gliere nazionale dell'Anls: "E' un esperimento all'avanguardia che apre una nuova ottica dell'insegnamento. Le potenzialità del satellite vengono impiegate anche nella scuola e con grandi risultati».

[illegible] quali [illegible] i tipi di antenne per satellite disponibili sul mercato? La più moderna (che è anche il più diffusa) è quella che riceve il satellite «Astra». Esistono antenne di varie dimensioni in grado di captare una serie di canali privati che trasmettono dal Nord Europa. A Savona basta un'antenna parabolica del diametro di 60 centimetri. Costano (installazione compresa) intorno [illegible] milione. L'antenna viene [illegible] sul balcone e puntata a Sud-Ovest, verso [illegible] satellite. I programmi? Soprattutto sport, notiziari, musica e film per bambini.

Poi c'è il vecchio satellite, l'«Eutelsat», [illegible] presuppone antenne più voluminose (e più costose), in grado di ricevere i canali ufficiali dei Paesi europei (Bbc, Antenne 2 e così via). Il costo dell'impianto sale però a circa 5 milioni. Savona ha visto lievitare il mercato. Nei negozi specializzati dicono che nei prossimi anni ci sarà la «Satellite-mania», quando tutti saranno maggiormente [illegible] loro agio con le lingue straniere.

Intanto, per favorire il turismo fornendo un soggiorno più piacevole agli ospiti stranieri, la Camera [illegible] commercio ha bandito un concorso per l'assegnazione di contributi a fondo perduto a favore degli alberghi della provincia. Saranno disponibili 15 milioni per l'acquisto e l'installazione di antenne paraboliche, in grado di captare i programmi esteri anche [illegible] Riviera. I contributi verranno erogati agli esercizi [illegible] più di 25-30 camere e le antenne [illegible] [illegible] installate entro il [illegible] luglio. L'ente camerale coprirà il 10% delle spese [illegible] a [illegible] di [illegible] mila lire.

Paride Pasquino

CORSO [illegible]

Come ridipingere le facciate delle case

Venerdì, al Ridotto del Chiabrera, alle 17, si aprirà [illegible] convegno sul «Restauro delle facciate dipinte di Savona». L'iniziativa rappresenta la conclusione del corso professionale organizzato dall'Enaip in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Pubblica Istruzione di Savona. Spiega Piero Borreani, direttore del [illegible] [illegible] formazione Enaip: «Non [illegible] stato facile progettare e realizzare un [illegible] per restauratori di facciate. Si trattava, infatti, di creare una figura professionale nuova, a metà fra l'artigiano edile e il tecnico dei restauri». Al corso hanno preso parte 15 ragazzi, tutti sotto i 18 anni, e alcuni hanno già trovato impiego. All'incontro interverranno, fra gli altri, gli architetti Pasquale Bruno Malara [illegible] Gianni Bozzo della soprintendenza ai Beni Ambientali e architettonici della Liguria. Da venerdì, inoltre, sempre [illegible] Ridotto del Chiabrera si potrà visitare un'esposizione dei lavori svolti dagli allievi del corso, con testimonianze sul degrado delle facciate storiche savonesi ed esempi [illegible] recupero. La mostra resterà aperta sino a giovedì 26, dalle 10 alle 12 e [illegible] 17 alle 19.

Continua Borreani: «La cultura del ripristino, del recupero delle originali caratteristiche delle strutture abitative e dell'immagine complessiva della città si sta diffondendo sempre più. Ma fino ed oggi mancavano giovani tecnici dotati di conoscenze specifiche in materia». **[e. b.]**

UNA VISITA IN REDAZIONE

La [illegible] A della media Rossello a «La Stampa»

Ancora una visita di allievi delle scuole savonesi alla redazione [illegible] «La Stampa» di piazza Marconi. E' toccato ai ragazzi delle [illegible] A della scuola media Rossello, sette maschi e dodici femmine. La classe, accompagnata dall'insegnante di lettere, suor Marcella Di Gennaro, ha visitato la sede dove vengono progettati e realizzati, prima dell'invio a Torino per la stampa, i tre fascicoli liguri [illegible] giornale: particolare attenzione è stata dedicata a quello di Savona e provincia. [illegible] studenti, che [illegible] già approfondito in classe lo studio sulla struttura e la realizzazione di un quotidiano, hanno visto come viene steso [illegible] articolo, [illegible] si svolge il lavoro dei corrispondenti, [illegible] si progettano le pagine e si fanno i titoli. Molto interesse ha suscitato l'impiego dell'informatica nel lavoro di redazione. Numerose le domande ai giornalisti e agli operatori del reparto delle telecomunicazioni.

NOTIZIE [illegible]

SAVONA
[illegible] Una conferenza [illegible] [illegible] Capasso

Oggi alle 18, al ridotto del Teatro Chiabrera, il professor Edoardo Villa, docente di Letteratura italiana [illegible] l'Università di Genova, terrà una conferenza sul tema «Aldo Capasso poeta e critico letterario». In [illegible] dell'incontro, verrà presentato al pubblico il volume «Antologia di scritti di critica letteraria dal secolo XIV al secolo XIX» [illegible] posta altaresa Aldo Capasso.

CELLE
[illegible] Incendio [illegible] bosco a Sanda

Incendio boschivo sulla alture [illegible] Celle. Le fiamme sono divampate a Sanda e hanno minacciato [illegible] abitazioni. L'allarme è stato dato alle 21 dagli abitanti della frazione. Sono intervenuti vigili del fuoco e guardie forestali. L'incendio è stato domato in un paio di ore.

VARAZZE
[illegible] [illegible] l'operazione spiaggia pulita

Parte la campagna arenile pulito. Dai primi di giugno le spiagge libere [illegible] Varazze, e in particolare quella di Borgo Solaro, verranno passate [illegible] setaccio tre volte alla settimana. E' prevista inoltre l'installazione di contenitori per la raccolta dei rifiuti.

[illegible]
[illegible] Passeggeri [illegible] [illegible] stazione

Una ventina [illegible] contravvenzioni [illegible] state elevate dagli agenti della polizia ferroviaria, nel week-end di Pasqua, ad altrettanti giovani, sorpresi ad attraversare i binari della stazione, senza utilizzare i sottopassaggi. La multa è di diecimila lire.

SAVONA
[illegible] Rubano [illegible] bici a un poliziotto

Un agente della polizia savonese, [illegible] [illegible] derubato della bicicletta «mountain bike». Il poliziotto aveva lasciato la bici legata ad un palo. Quando è tornato a riprenderla, la «mountain bike» era spa[illegible]. L'agente non ha potuto fare altro che denunciare [illegible] furto.

La giovane cessò di vivere poco dopo avere dato alla luce una bambina

Savona, come morì Tiziana?

Stando alla perizia, i medici del San Paolo e di Santa Corona non hanno responsabilità
La donna, secondo il professor Sergio Bistarini, sarebbe stata uccisa da uno stress respiratorio

SAVONA. Tiziana Nani, 20 anni, la ragazza [illegible] Savona, via Privata San Dalmazio 21, morta all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure lo scorso [illegible] febbraio dopo avere dato alla luce [illegible] bimba, è [illegible] uccisa da «stress respiratorio»: una complicazione molto [illegible] che può avvenire dopo qualsiasi tipo di intervento. Lo afferma la perizia del professor Sergio Bistarini.

Nessuna responsabilità, quindi, da parte [illegible] medici del reparto Ostetricia [illegible] San Paolo né del reparto rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure perchè si sarebbe trattato di un [illegible] imprevedibile. Tuttavia, il sostituto procuratore presso le preture, Emilio Gatti, ha trasmesso copia [illegible] fascicolo processuale [illegible] procuratore della Repubblica, Michele Russo.

Il passaggio di competenza dalle procura presso le p[illegible] a quella presso il tribunale significa che il giudice Gatti ha ravvisato un'ipotesi di reato che [illegible] oltre l'omicidio colposo. [illegible] altri termini: la causa della morte della puerpera [illegible] sarebbe [illegible] attribuire ad eventuali negligenze dei medici ma sarebbe la conseguenza, anche se non voluta, di un atto doloso. Per esempio, la somministrazione [illegible] una d[illegible] di droga prima del ricovero in ospedale. E' soltanto [illegible] sospetto, un'ipotesi di lavoro, ma non viene trascurata dalla perizia del professore Sergio Bistarini.

Tiziana Nani

Il perito del tribunale ha dovuto lavorare esclusivamente sulla documentazione medica acquisita presso i due ospedali. La perizia sarebbe stata più esauriente [illegible] fossero stati prelevati i liquidi organici della paziente subito dopo il decesso. E' questa [illegible] ragione che ha indotto il giudice Gatti a trattenere parte dell'inchiesta sulla [illegible] di Tiziana Nani?

Secondo un rapporto della polizia, la ragazza, in passato, avrebbe fatto uso di sostanze stupefacenti. Il padre della puerpera, Enrico Nani, però, afferma: «Non mi risulta che mia figlia si drogasse. Ma i genitori sono gli ultimi a sapere le [illegible] Comunque questa storie mi [illegible]prende». Di certo vi è che Tizia[illegible] Nani non si drogava [illegible] mesi.

Tiziana Nani era entrata nel reparto Ostetricia di Valloria il 26 febbraio. Le [illegible] condizioni erano buone e i medici [illegible] la consideravano un caso [illegible] rischio». Nella serata, [illegible] giovane [illegible] [illegible]ata nella fase del travaglio ed [illegible] stata portata in sala parto. Poco dopo mezzanotte Tiziana ha dato alla luce una bimba. Era debilitata [illegible] parto ma lucida. [illegible] padre e alla sorella, Lidia, ha chiesto notizie della bimba.

Nel pomeriggio [illegible] martedì Tiziana Nani [illegible] perso conoscenza. I medici hanno tentato inutilmente di rianimarla ma, con il passare delle ore, [illegible] condizioni della ragazza sono peggiorate ed è stato necessario ricoverarla nel reparto [illegible] intensiva del San Paolo. Subito dopo Tiziana Nani ha subito un arre[illegible] cardiaco dal quale si [illegible] momentaneamente ripresa. Verso mezzanotte, [illegible] [illegible] [illegible] stata trasferita al Santa Corona.

Un secondo arresto cardiaco, che ora [illegible] perizia del professor Sergio Bistarini, fa risalire ad [illegible] stress respiratorio, [illegible] lascia [illegible]po alla puerpera. Per i medici del Santa Corona le [illegible]se del decesso restano inesplicabili e [illegible] direzione sanitaria dell'ospedale, insieme alla magistratura, [illegible] chiesto l'autopsia... **[b. b.]**

Ieri a Savona

Dirigenti Usl rinviato il processo

SAVONA. E' stato rinviato dal pretore, Giovanni Buonomo, il processo [illegible] l'ex presidente della VII Usl, Riccardo Borgo, l'ex direttore sanitario, Giovanni Battista Ghiglazza, e due funzionari, Giorgio Airaudi [illegible]po dell'ufficio tecnico) e Paola Pistone (responsabile della programmazione bilancio), accusati di «omissione di atti di ufficio» nell'ambito della gestione dei due [illegible]ali cittadini San Paolo e Valloria, nel periodo fra l'85 e l'87.

Al quattro dirigenti, nel decreto di rinvio a giudizio, vengono contestati [illegible] centinaio di capi di imputazione, riguardanti una [illegible] di irregolarità tecniche (impianti elettrici inadeguati, [illegible] operatorio a rischio) che vennero alla luce, nel 1989, durante alcu[illegible] controlli dei carabinieri.

Quasi tutti i reati, contestati ai quattro funzionari, dovrebbero però essere cancellati dall'amnistia, approvata la scorsa settimana [illegible] dal Parlamento. Per questo motivo ieri mattina il pretore ha rinviato il processo. **[c. v.]**

Mancano all'appello 128 milioni per pagare il riscaldamento

Quel contributo fantasma

Albisola, un «caso» per la piscina comunale

ALBISOLA S. Che fine hanno fatto i soldi erogati dal Comune per la gestione della piscina comunale [illegible] Albisola? E' quel che si domandano gli amministratori albisolesi, che si [illegible] visti recapitare una fattura (inevasa) per il gasolio di 128 milioni dalla ditta Gervasio [illegible] Savona. Eppure una convenzione tra Comune e Rari Nantes delle Albissole (che gestisce l'impianto), prevedeva che la somma, erogata annualmente - si è partiti dalle poche decine [illegible] milioni dell'83 per arrivare agli oltre cento milioni dell'89 -, fosse interamente destinata ai costi tecnici della piscina, tra cui appunto quello del riscaldamen[illegible]. Tra l'altro ci sono problemi per gli allenamenti per l'acqua non riscaldata, con i ragazzi della giovanili spesso costretti a trasferte disagevoli.

Il Comune [illegible] intende paga[illegible] la fattura e ha deciso, per quanto riguarda l'esercizio '90, di mettersi in [illegible] direttamente [illegible] la ditta fornitrice. Ma le forniture verranno «onorate» di volta in volta e saranno acquistate piccole quantità, quanto basta per [illegible] funzionamento degli impianti.

Spiega il vicesindaco Maurizio Zunino: «Stiamo cercando di fare chiarezza in una vicenda che non ci convince affatto. Siamo in grado di dimostrare di aver regolarmente erogato i contributi. Non riusciamo a capire perché si sia verificato un deficit [illegible] queste dimensioni. Tra l'altro la convenzione prevedeva che al Comune venisse corrisposto il ricavato della vendita dei biglietti [illegible] partite di pallanuoto della prima squadra e non abbiamo mai vi[illegible] [illegible] lira. Su queste basi non rinnoveremo la convenzione».

Sempre secondo l'amministrazione, non esisterebbe [illegible] bilancio chiaro dei «conti» sostenuti dalla società. Ancora Zunino: «Vogliamo sapere, [illegible] esempio, come [illegible] pagato [illegible] personale per la gestione degli impianti. Per ora [illegible] abbiamo visto né fatture né altri documenti. La situazione finanziaria della società deve essere chiarita». Le fatture inevase riguardano un lungo arco di mesi.

I responsabili della Rari Nantes respingono le accuse: «Il denaro del Comune basta appena a far quadrare i costi tecnici e di gestione, non solo per quanto riguarda il gasolio. Per il deficit erano in corso contatti con gli assessori per risolvere il problema». Denunciano infine i costi crescenti della piscina, punto [illegible] riferimento per molti giovani.

Chi pagherà i 128 milioni? «Non certo noi - conclude [illegible] vicesindaco, che si metterà in contatto con i legali -. [illegible] [illegible] questione privata tra la ditta che ha fornito il gasolio e la Rari Nantes». **[m. nu.]**

Sono state espresse preoccupazioni sull'inquinamento provocato dalla centrale Enel

I sindacati: «Così la nuova Savona»

Progetto di sviluppo per gli Anni 90 secondo Cgil, Cisl e Uil

SAVONA. Industria medio-pesante, porto, ambiente, terziario, enti pubblici, sanità e tutto quanto fa economia locale, [illegible] no gli obiettivi del progetto «Sviluppo '90», elaborato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. «Un piano che viene lanciato alla vigilia delle elezioni per coinvolgere partiti, amministrazioni locali e opinione pubblica», dice Giancarlo Pinotti, segretario provinciale della Cgil. «Un'elaborazione non ancora compiuta che significa la nostra apertura al dialogo [illegible] molte proposte e un'attenta analisi [illegible] situazione economica savonese», puntualizza.

Ieri, nella sede della Cisl, [illegible] [illegible] presentata la prima parte del progetto, quella introduttiva, che raccoglie i dati dell'ulti[illegible] decennio. Seguiranno [illegible] serie di capitoli, «piattaforme di settore», con le grandi priorità, le vertenze e le rivendicazioni e infine saranno presentate le «schede obiettivo», [illegible] i progetti specifici di intervento. «Un lavoro che dev'essere il tessuto connettivo delle scelte economiche della provincia», sostiene Bartolo Berta, segretario provinciale della Cisl.

I [illegible]getti individuati [illegible] quattro: la «formazione professionale», in vista dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, da elaborare d'accordo con la scuola, l'industria e il terziario; la «Valle Bormida», sotto l'aspetto del risanamento [illegible] di un nuovo sviluppo; «Savona città», focalizzato [illegible] porto, Priamar e centro storico; infine, [illegible] del lavoro», una vertenza su domanda [illegible] offerta alla luce [illegible] [illegible] dinamiche connesse con la manodopera africana, un problema che si incomincia ad avvertire anche nella nostra provincia.

Le proposte di Cgil, Cisl e Uil [illegible] dai trasporti, alla ri[illegible] energetiche, al futuro del porto di Savona-Vado in una provincia il cui capoluogo regi[illegible] un costante calo di popolazione, [illegible] percentuale di pensionati che, negli ultimi anni, è salita [illegible] 22 al [illegible] per cento e [illegible] massima punta di disoccupa[illegible] giovanile», afferma Giancarlo Battaglino, segretario provinciale Uil. Ma sono molti i problemi della provincia legati all'economia. Dai difficili collegamenti al fragile equilibrio ambiente-industria. Per Savona si parla di ridisegnare un'Italsider più produttiva, e poi di viabilità e di servizi che, secondo Berta, sono uno dei maggiori limiti della città.

I sindacati chiedono al Co[illegible] [illegible] farsi forza trainante del futuro del comprensorio, alla Regione di svellire il coordi[illegible] degli interventi sul territorio. Spiega Battaglino: «Solo negli ultimi tempi la Regione ha varato i piani territoriali di coordinamento e dei trasporti, frenando nel tempo lo sviluppo delle province».

Sulla questione Enel, i sindacati ritengono che ci siano stati poca capacità di decisione e gravi ritardi. Ancora Battaglino: «Vado Li[illegible] ha bisogno di razionalizzare il proprio territorio e l'Enel deve cessare di inquinare. Lo si potrà fare diminuendo [illegible] potenza della centrale termoelettrica e utilizzando il metano. Oggi un referendum non serve a molto». Sul porto la tendenza [illegible] quella di spingere l'Ente [illegible] a stringere i tempi su un rilancio del trasporto [illegible] carbone tramite funivia e sulla partecipazione [illegible] privati allo sfruttamento della d[illegible] Alti fondali. «Siamo contrari — precisa Berta — a nuovi investimenti nel porto di Savona. Bisognerebbe razionalizzare e completare quanto è già in programma». **[p. p.]**

Il progetto, che sarà discusso, rientra nei piani di ristrutturazione dell'esercito

Una «task force» antincendi

Sorgerà ad Albenga nell'ex caserma Piave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La [redacted] «Piave» di Albenga, già sede del disciolto battaglione «Semaglia» [redacted] attualmente utilizzata per le esercitazioni di tiro (al suo interno è stato costruito un modernissimo poligono interrato), potrebbe venire destinata ad ospitare una «task force» di militari con compiti di protezione civile. Un progetto per la riconversione della «Piave» sarebbe già stato predisposto dai responsabili delle forze armate e [redacted] è in fase di valutazione.

Il progetto rientrerebbe nel programma di ristrutturazione dell'esercito. Nei piani del ministero e dei militari c'è la riduzione di organico e il conseguente abbandono di numerose caserme. La riforma dell'esercito, poi, prevede l'abolizione dei «Bar» (Battaglioni per l'addestramento delle reclute). I giovani di leva verrebbero preparati nelle caserme dove poi svolgeranno l'intero periodo in grigioverde. Le [redacted] del Ponente ligure (Savona, Albenga e Diano Castello) verrebbero quindi dismesse ad eccezione di Savona e, probabilmente, della «Piave» di Albenga.

Mentre la caserma del capoluogo continuerà a essere utilizzata per scopi militari (non più di addestramento) quella in riva al mare dovrebbe diventare di supporto alla protezione civile. A suo favore gioca la posizione strategica, a metà strada tra Genova, Ventimiglia, Cuneo. La «Piave», infatti, servirà per interventi d'emergenza non solo in Liguria ma anche nel basso Piemonte.

Altre strutture di pronto intervento con compiti civili dovrebbero essere realizzate in altre zone d'Italia. Per quanto riguarda la Liguria sembra che la seconda «task force» venga creata in provincia di Genova. Dovrebbe servire anche per lo Spezzino e la provincia di Alessandria.

Nonostante la comprensibile riservatezza del progetto qualche indicazione è già possibile darla. Nelle intenzioni dei militari la «Piave» dovrebbe ospitare circa 300 persone. Il loro addestramento verrebbe fatto all'interno della caserma. La «task force» sarebbe pronta ad intervenire, in caso di calamità naturale o emergenza, nel giro di 45 minuti, il tempo rapido che consentirebbe di arrivare sul posto in due ore circa dalla richiesta d'aiuto.

Secondo il progetto nella caserma di Albenga dovrebbero essere ospitate attrezzature moderne e sofisticate per coordinare e collaborare con gli altri organismi della protezione civile. In particolare è prevista la realizzazione di una sala radio e di strutture logistiche in grado di garantire la razionalità e la tempestività nei soccorsi.

Un altro capitolo del progetto riguarda i mezzi per raggiungere le zone colpite dalle eventuali calamità. I 300 [redacted] della «task force» avranno a disposizione camioncini, fuoristrada, camion con cucine, ospedali da campo, apparati radio officine meccaniche trasportabili e tutti i servizi necessari per poter fare fronte alle emergenze.

Le zone colpite da calamità naturale possono però essere raggiunte anche dal cielo. Nel progetto al vaglio delle autorità militari, infatti, si ipotizza anche l'uso di elicotteri. La vicinanza dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, con la possibilità di utilizzare i suoi servizi aeroportuali, è stato un elemento importante per scegliere la «Piave» come base di protezione civile. Al momento non si sa se gli elicotteri sarebbero ospitati all'interno della «Piave» o sul «Panero». Di certo c'è il fatto che già da tempo lo scalo di Villanova [redacted] supporto ai «Canadair». Negli incendi dello scorso dicembre gli elicotteri della Marina hanno fatto rifornimento all'aeroporto. Lo scalo aveva dimostrato di poter essere utile nelle emergenze simulate fatte negli anni scorsi.

Lo stesso anno, poi, il prefetto di Savona, Nicola Rasola, aveva indicato nell'aeroporto di Villanova d'Albenga una delle strutture da utilizzare nel campo della protezione civile. Aveva anche richiesto che almeno un «Canadair» fosse presente sullo scalo per intervenire più velocemente contro la piaga degli incendi boschivi.

Stefano Pezzini

[redacted] A RISCHIO

L'emergenza è continua

Quando si parla di protezione civile vengono alla mente le grandi calamità naturali come, ad esempio, terremoti e alluvioni. Il Ponente ligure, e la provincia di Savona in particolare, hanno però un'emergenza che dura tutto l'anno: gli incendi boschivi. La realizzazione ad Albenga di una «task force» militare rientra, nei piani dell'esercito, anche nell'ottica di salvare i boschi liguri. Già da qualche anno i giovani di leva nelle caserme del savonese e dell'imperiese vengono portati sui maggiori incendi per contribuire allo spegnimento. A volte, però, è mancato il coordinamento tra i [redacted]. Se i 300 militari previsti alla «Piave» saranno addestrati anche per la lotta agli incendi potranno, di concerto con vigili del fuoco e guardia forestale, dare un aiuto più incisivo alla salvaguardia del patrimonio boschivo. Il progetto prevede la dotazione di attrezzature adeguate per combattere gli incendi di bosco.

Soldati contro gli incendi. La caserma Piave diventerà una sede operativa

DALLA [redacted]

PIETRA LIGURE
Forse domani i funerali di Siro Cataldo

[redacted] è [redacted] ancora decisa la [redacted] del funerale di [redacted] Cataldo, il trentottenne di Giustenice [redacted] domenica sera in seguito ad un incidente stradale a Pietra Ligure. Ieri pomeriggio è stata effettuata l'autopsia e questa mattina verrà comunicata la data dei funerali. Con ogni probabilità verrà fissata per domani mattina.

VILLANOVA
L'Elilguria [redacted] campionati [redacted]

L'Elilguria, la società elicotteristica che opera sull'aeroporto di Villanova, è aggiudicata l'appalto per i servizi elicotteristici della Federazione di motonautica per il campionato [redacted] di off shore. Il primo servizio è stato effettuato a Rapallo.

[redacted]
Carabinieri, quattro arresti

[redacted] in possesso, in prossimità [redacted] una discoteca, [redacted] un grosso coltello da cucina è stato arrestato per porto d'arma. Si tratta di Diego Gogliandro, 28 anni, residente a Laigueglia. Sempre a Laigueglia, i carabinieri hanno tratto in arresto per furto di una mountain bike [redacted] turista svizzero ventiduenne [redacted] Mubling Haus. Nel quadro della prevenzione dei reati durante [redacted] periodo pasq[redacted], i carabinieri [redacted] Alassio hanno arrestato, poiché colti in flagranza di furto di ciclomotori, Giorgio Galvalisi, 23 anni, e Claudio Zaffagnini, 21 anni, ambedue [redacted] a Varese.

ALASSIO
Audizioni di musica lirica

Organizzato dall'Associazione Amici della Musica e dalla Civica Biblioteca si svolge questa sera alle 21, presso la biblioteca di via Hanbury, una serata dal titolo: «Le grandi voci della lirica: Giuseppe Di Stefano» con audizione di registrazioni del grande cantante.

[redacted]
Tutelare le antiche [redacted]

E' uscito il primo numero di un bollettino informativo dell'Associazione Vecchia Albenga, l'organismo di volontari che opera per la tutela delle tradizioni ingaune. Formato tabloib, stampato dalla tipografia Stalla, l'iniziativa tende ad aumentare il numero dei soci e ad informare sulle attività del sodalizio.

BORGHETTO S.S.
Più tasse per le seconde case

I proprietari delle seconde case di Borghetto pagheranno probabilmente la tassa raccolta rifiuti maggiorata rispetto a quella dei residenti.

Un palazzo ha problemi di abitabilità

Andora e i box della discordia

ANDORA. Sembra una storia dell'assurdo. Un palazzo [redacted] appartamenti, tutti occupati anche se per lo più [redacted] seconde case, non ha l'abitabilità. Accade ad Andora, in via dei Mille, dove il condominio «Ebridi», costruito nel 1970, risulta abitato (addirittura) 6 famiglie hanno avuto la residenza nei rispettivi appartamenti [redacted] però [redacted] in regola con le disposizioni di abitabilità e agibilità.

La storia è venuta alla ribalta in seguito a una discussione tra due condomini. Punto della discordia l'utilizzo dei box per parcheggiare le auto. Un inquilino ha, per anni, utilizzato il suo garage come ricovero dell'auto. L'abitante del piano rialzato, però, ha contestato questa abitudine che lo infastidiva, e per convincere l'automobilista a non mettere più la macchina nel box gli ha fatto sapere che il garage non aveva nessuna autorizzazione ad ospitare le auto [redacted] avendo l'agibilità.

E' stato a quel punto che è [redacted] la realtà: l'intero [redacted] non è in regola con i permessi. A impedire i nulla osta sarebbero proprio i box, più bassi di una ventina di centimetri rispetto alle altezze previste dalla legge.

Per risolvere la questione gli inquilini avrebbero potuto chiedere la sanatoria ma, ignorando di essere «fuorilegge», nessuno lo ha fatto.

«Il problema, però, è che [redacted] sappiamo come uscire da questa situazione. Abbiamo fatto presente al sindaco e a tutte le autorità competenti il nostro [redacted] ma, sino [redacted] oggi, [redacted] abbiamo avuto risposte in grado [redacted] risolvere l'inghippo», afferma uno degli inquilini.

C'è anche un altro aspetto denunciato dagli abitanti del condominio [redacted]i»: «Soprattutto ci piacerebbe sapere [redacted] è stato possibile che in Comune abbiano iscritto la residenza in questo stabile. Se manca l'abitabilità non dovrebbe [redacted]re consentito ottenere la residenza. Invece ben otto famiglie sono regolarmente iscritte all'anagrafe di Andora pur [redacted]do i permessi». [s. p.]

Ieri mattina, con molte difficoltà, la carcassa è stata rimossa dal greto del torrente Arroscia

Inchiesta per l'aereo caduto a Villanova

Solo la bravura [redacted] l'esperienza del pilota hanno evitato che l'incidente potesse [redacted] conseguenze molto più gravi
Enrico Pizzamiglio ha impedito che il velivolo finisse sulla pista [redacted] si incendiasse [redacted] lo ha diretto su [redacted] «letto» [redacted] sterpaglie

Un atterraggio di [redacted] Siae Marchetti [redacted] caduto nel greto del torrente

VILLANOVA D'ALBENGA. I lavori [redacted] sono iniziati ieri mattina attorno alle [redacted] e sono proseguiti sino al pomeriggio. Portare via il pi[redacted] Siae Marchetti [redacted] siglato «IICAH» dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure caduto al suolo lunedì pomeriggio [redacted] stato forse più difficile del previsto. A Ortovero, sul greto del torrente Arroscia dove il velivolo [redacted] caduto, c'erano decine [redacted] persone. I tecnici della ditta specializzata incaricata del recupero, i vigili del fuoco, i responsabili dell'Aeroclub e quelli di Civilavia.

Sono state aperte varie inchieste, civili e penali, per tentare di capire le cause dell'incidente. Di certo c'è il fatto che Enrico Pizzamiglio, 39 anni, ingegnere aereonautico, [redacted] gente della Siae Marchetti, alla guida dell'aereo al momento dell'incidente è stato molto bravo a condurre il velivolo su un «letto» di vegetazione e sterpaglia.

E' grazie alla sua abilità [redacted] pilota se Eugenio Pietrangelo, [redacted] anni, sua moglie Liliana Rizzati di 30 e il figlio Marco di 6, tutti abitanti [redacted] Milano in via Cividale del Friuli 15, non hanno riportato ferite gravi. Il rischio era che l'aereo, atterrando in condizioni d'emergenza sulla pist[redacted] d'asfalto, potesse incendiarsi e esplodere.

Pochi tra i presenti all'aeroporto lunedì pomeriggio si [redacted] resi conto di quanto stava succedendo. Il Siae Marchetti 205 era decollato alle 18,22. Pizzamiglio e la famiglia Pietrangelo avevano intenzione di compiere un giro turistico lungo la co[redacted] prima che venisse buio. L'aereo si è affacciato sulla pista per l'atterraggio alle 18,39. Anziché toccare terra, però, il velivolo ha proseguito la [redacted] corsa, spinto dallo slancio, raggiungendo il greto del [redacted] in prossimità del bivio per Vendone già [redacted] territorio [redacted] Comune [redacted] Ortovero.

[redacted] statale del Col di Nava decine di persone hanno assistito, allibite [redacted] impotenti, alla drammatica scena.

Sin qui le certezze. Per il resto si è nel campo delle ipotesi che verranno chiarite dalle varie inchieste. [redacted] perizie [redacted] della testimonianza di Enrico Pizzamiglio [redacted] possibile ricostruire cosa [redacted] successo realmente [redacted] a bordo del piccolo aeroplano da turismo. Alla base dell'incidente, in ogni caso, dovrebbe esserci un guasto meccanico. Il [redacted] del [redacted] Marchetti 205, immatricolato una ventina [redacted] anni [redacted] (ma per gli aerei, per le continue revisioni, l'anno [redacted] costruzione è relativamente importante) avrebbe ceduto improvvisamente mentre Enrico Pizzamiglio era in fase di atterraggio.

Una seconda ipotesi è che l'aereo abbia terminato il combustibile. Non sarebbe la prima volta che episodi del genere si registrano tra gli appassionati del volo.

Non è neppure escluso che alla base dell'incidente ci siano stati errori di pilotaggio ma questa ipotesi, vista l'abilità di Pizzamiglio nel risolvere l'emergenza, viene tenuta da tutti [redacted] scarsa considerazione. [s. p.]

Sabato e domenica [redacted] seconda edizione del riconoscimento nazionale

Finale premia i rocciatori

Due giorni dedicati agli arrampicatori

FINALE L. Gli amanti dell'arrampicata libera si danno appuntamento sabato e domenica a Finale Ligure per il [redacted] premio «Pietra del Finale» assegnato, da [redacted] giuria di esperti, ai migliori arrampicatori sportivi italiani.

Il premio, organizzato dal Cai di Finale Ligure con il patrocinio del Comune, verrà consegnato sabato sera (ore 21) al ci[redacted] «Ondina».

Questo appuntamento conclude le manifestazioni che, in questi dieci giorni, hanno pola[redacted] l'attenzione [redacted] Finale Ligure con il torneo di calcio internazionale allievi («Goal '90»), la musica classica da camera e il rally d'auto d'epoca.

L'arrampicata sportiva [redacted] è diventata per Finale una vera attrazione turistica. Sono infatti circa 100 mila all'anno le giornate di presenze di giovani che scelgono le rocce del Finalese («Rocca [redacted] Corno», «Rocca [redacted] Perti» e altre) per la loro arrampicate [redacted] il solo «cordone» di sicurezza. Questa disciplina sportiva, che ha pochi contenuti agonistici, ma importanti spunti tecnici, porta a Finale soprattutto stranieri: dai tedeschi ai polacchi.

Spiega [redacted] Bernardin, presidente del Cai [redacted] Finale Ligure: «Con il patrocinio del Comune abbiamo costituito lo scorso anno questo premio, l'unico esistente a livello nazionale. I risultati che concorrono ad assegnare il nostro premio sono quelli conseguiti in gare e nelle presenze in parete, [redacted] fuori delle competizioni. Lo scorso [redacted] il premio, che era riservato solo agli uomini, fu vinto dal [redacted] Andrea Gallo».

Sono stati alcuni appassionati [redacted] montagna, una ventina di [redacted] fa, a scoprire le rocce del Finalese, diventato oggi alcune delle più conosciute in Europa per le palestre di roccia. L'arrampicata sportiva a Finale è favorita [redacted] fatto che, praticamente tutto l'anno, il clima mite consente di praticare questo sport.

Anche gli [redacted] pubblici hanno finalmente scoperto questo fenomeno che, dal punto [redacted] vi[redacted] turistico ed economico, non è di poco conto. La Comunità [redacted] tana del «Polhupice» ha di recente inoltrato una richiesta [redacted] Regione, per il finanziamento di un progetto (450 milioni) che prevede vari interventi in Comune [redacted] Orco Feglino, «per la creazione di servizi a sostegno degli arrampicatori».

Con la consegna del premio [redacted] organizzato venerdì e sabato (ore 21, cinema Ondina) due serate, [redacted] ingresso libero, con la proiezione di due servizi, di Maurizio Giordani e Rossana Manfrini e di Wolfgang Guellich e Kurt Albert, dedicati all'alpinismo.

[a. r.]

Il 5% della popolazione è disoccupato, 2558 abitanti fuori dalla realtà produttiva

Spotorno è il «regno» delle casalinghe

Curiosità e cifre in una relazione consegnata al Comune

SPOTORNO
DAL NOSTRO CORR[redacted]NTE

Sono pochi gli abitanti di Spotorno [redacted] lavorano stabilmente.

Il rapporto fra la gente occupata e quella [redacted] attiva è infatti nettamente sbilanciato. Anche [redacted] numero dei disoccupati in [redacted] [redacted] lavoro è sostanzialmente alto (6%).

Questi dati emergono dalla relazione programmatica per il [redacted] approvata nell'ultima seduta dal Consiglio comunale.

Con una serie [redacted] rilevamenti statisici [redacted] [redacted] e nudo le contraddizioni di una località che vive oramai sempre più solo di turismo. Dei 4418 residenti a Spotorno gli occupati stabilmente sono 1860, con una popolazione non produttiva di 2558 unità.

Della gente che lavora quasi la metà sono [redacted] [redacted] turismo in modo diretto o indotto. Il settore dell'agricoltura e la pesca ha invece solo [redacted] occupati.

Fra [redacted] popolazione non produttiva emergono dati imprevisti. Le casalinghe ad esempio sono in maggior numero rispetto [redacted] ai pensionati, 825 contro 798. Gli studenti [redacted] ogni ordine e grado sono invece 683. I giovani in cerca di prima occupazione sono infine 85.

Si legge sulla relazione programmatica: «L'alto [redacted] [redacted] residenti non occupati non ha valore nel periodo estivo quando molto casalinghe, studenti e anche pensionati, traggono dal lavoro stagionale un arrotondamento dei bilanci familiari. Non [redacted] [redacted] dubbi comunque che [redacted] paese tende ad invecchiare proprio in relazione all'età dei residenti, in conformità al trend che c'è a livello nazionale.

Si legge inoltre: «Il dato più preoccupante è il [redacted] di disoccupati che raggiunge [redacted] 5 per cento rispetto alla popolazione che lavora, [redacted] percentuale abbastanza alta, [redacted] si pensa che si tratta di giovani che hanno alle loro spalle altre generazioni che stanno per arrivare al mercato del lavoro. Ogni anno [redacted] no a Spotorno 40 giovani che terminano la scuola dell'obbligo e altrettanti la scuola media superiore».

L'economia di Spotorno è dunque sempre più legata all'industria turistica. Negli ultimi due anni il numero delle attività commerciali è rimasto stabile. I negozi [redacted] infatti sempre 137: [redacted] nel settore alimentare (due in meno rispetto all'88) e 84 negli altri segmenti di mercato (due in più rispetto all'anno precedente).

Sia il piano del commercio che quello [redacted] pubblici esercizi e degli ambulanti è in fase di revisione. Per il mercato ambulante settimanale, [redacted] a maggio sarà trasferito nella nuova sede [redacted] viale Lombardia e viale Europa, i banchi sono saliti a quota 85, 71 dei quali nel settore non alimentare.

Dal punto di vista della ricettività alberghiera Spotorno ha progetti ambiziosi. Nel comparto [redacted] «Merello» (località Maremma), sul confine con Bergeggi, saranno realizzati da privati, ristrutturando 4 colonie, oltre 200 nuovi alloggi che saranno utilizzati [redacted] residence.

Attualmente Spotorno è dotata di 2752 posti letto. Lo scorso [redacted] anno le presenze turistiche negli alberghi sono state oltre 344 mila, il 6 per cento circa del totale di presenze registrato in provincia di Savona. Da questo punto [redacted] vista Spotorno è la sesta località del Savonese. [redacted] vuole migliorare anche se i progetti per il porto [redacted] [redacted] sulla carta. In arrivo, invece, il [redacted] centro congressi.

Augusto Rembado

Problemi vecchi e nuovi di circolazione per le ambulanze nei giorni di mercato

Cairo, ospedale irraggiungibile

Il traffico «frena» il nuovo pronto soccorso

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'entrata in funzione del [redacted] pronto soccorso sta creando problemi per la circolazione delle ambulanze nella zona di Cairo Nuovo. Per raggiungere l'ospedale le ambulanze debbono percorrere contromano, su una corsia privilegiata, via Artisi che [redacted] a senso unico. Una situazione di disagio resa ancora più pericolo[redacted] nelle ore di entrata [redacted] uscita a scuola dalla presenza [redacted] zona delle elementari.

Infatti il traffico [redacted] e per il pronto [redacted] rischia di [redacted] contemporaneo all'uscita di centinaia di bambini, [redacted] gli [redacted]labus che nel breve tratto di strada hanno le piazzole [redacted] fer[redacted]. L'amministrazione comunale aveva garantito che prima della entrata in funzione della [redacted] sede del pronto intervento ci sarebbe stata la modifica della uscita dei bambini, dirottandoli verso corso Di Vittorio: esiste già una portineria, si tratta solo [redacted] attivare le nuove fer[redacted] per gli scuolabus.

La proposta per [redacted] momento è rimasta sulla carta, si resta in attesa di provvedimenti da parte dell'amministrazione, la situazione [redacted] rischio per le ambulanze [redacted] i bambini [redacted] evidente e preoccupante. Non [redacted] l'unico problema [redacted] viabilità che comporta l'attuale ubicazione del pronto soccorso: domenica sera una fila di auto in sosta vietata ha impegnato quasi completamente la sede stradale di via Artisi. E' una situazione ricorrente nei giorni festivi e prefestivi, dovuta alla presenza nella zona di [redacted] sala da ballo molto frequentata, la Perla. Il risultato è che domenica sera un'auto che per[redacted] via Artisi era obbligata per transitare [redacted] impegnare per tutta la sua lunghezza e contromano la corsia privilegiata per [redacted] ambulanze. Solo per una fortunata coincidenza non si sono verificato problemi: dalle 20 alle 23 non [redacted] 6 ambulanze sono arrivate [redacted] ripartite dal pronto soccorso.

Del problema si stanno inte[redacted]do sia i carabinieri di Cairo sia i vigili urbani. Il sindaco Osvaldo Chebello pare deciso [redacted] affrontare entro pochi giorni la questione: «Ho già valutato che la situazione non può rimanere nei termini attuali. Sono in attesa che venga perfezionata la pratica di spostamento dell'uscita [redacted] dei bambini dalle scuole, ma [redacted] più presto farò anche un'ordinanza che vieti in prossimità dell'ospedale, nei giorni festivi e prefestivi la sosta. Esiste il piazzale oltre Bormida, collegato con un ponte pedonale [redacted] quartiere: bisogna obbligare gli automobilisti a parcheggiare in questa zona per eliminare disagi e pericoli reali che potrebbero comportare tragiche conseguenze».

Ma per le ambulanze il transi[redacted] risulta difficile in corso Dante anche il giovedì, giorno di mercato. Auto parcheggiate in doppia fila o in manovra per svolta[redacted] verso il centro di Cairo impegnano gran parte della carreggiata, con pericoli e rallentamenti anche per le ambulanze. Una situazione che dura da [redacted]ni, che si sta accentuando in modo negativo negli ultimi mesi; potrebbe [redacted] risolta [redacted] lo spostamento del mercato nella zona oltre Bormida, come più volte proposto oppure con [redacted] limitazione al transito della auto almeno per [redacted] ore del mattino in corso Dante.

Anche la viabilità sulla tangenziale nelle [redacted] è divenuta «a rischio». La presenza di [redacted] nuova discoteca, il «Symbol» [redacted] accentuato il numero delle auto in circolazione, mentre ai lati della carreggiata si trovano [redacted] parcheggiate in ogni posto, che restringono ancora di più la già poco sufficente sede stradale. Il grave incidente di cui è rimasto vittima domenica sera il militare Francesco Carpanesi, conferma che la situazione [redacted] al limite. Il sindaco Chebello commenta: «La costruzione della discoteca è [redacted] autorizzata, perchè non vi erano motivi giuridici o tecnici per negare i permessi. E' evidente che ha accentuato il disagio e i pericoli di questa zona, [redacted] rischiosa per il volume [redacted] traffico in ogni [redacted] del giorno. La soluzione è pronta: [redacted] tratta della costruzione [redacted] due corsie laterali di scorrimento, già progettate. Restiamo in [redacted] di un finanziamento da parte dell'Anas, che ha approvato [redacted] progetto in linea [redacted] massima. Una soluzione [redacted] genere era già stata studiata dalla precedente amministrazione, poi la mancanza di accordo ha fatto perdere [redacted] possibilità di finanziare l'opera. Speriamo che l'Anas provveda a finanziare e fare al più presto i lavori, le da[redacted] pericolosità [redacted] gli incidenti continui su questa strada non [redacted] una novità».

In attesa dei provvedimenti promessi il pericolo rimane: a Cairo in prossimità del pronto soccorso, sulla tangenziale per la presenza della discoteca nelle [redacted] notturne, ma più in generale per l'inadeguatezza di questa arteria a sopportare l'attuale volume di traffico.

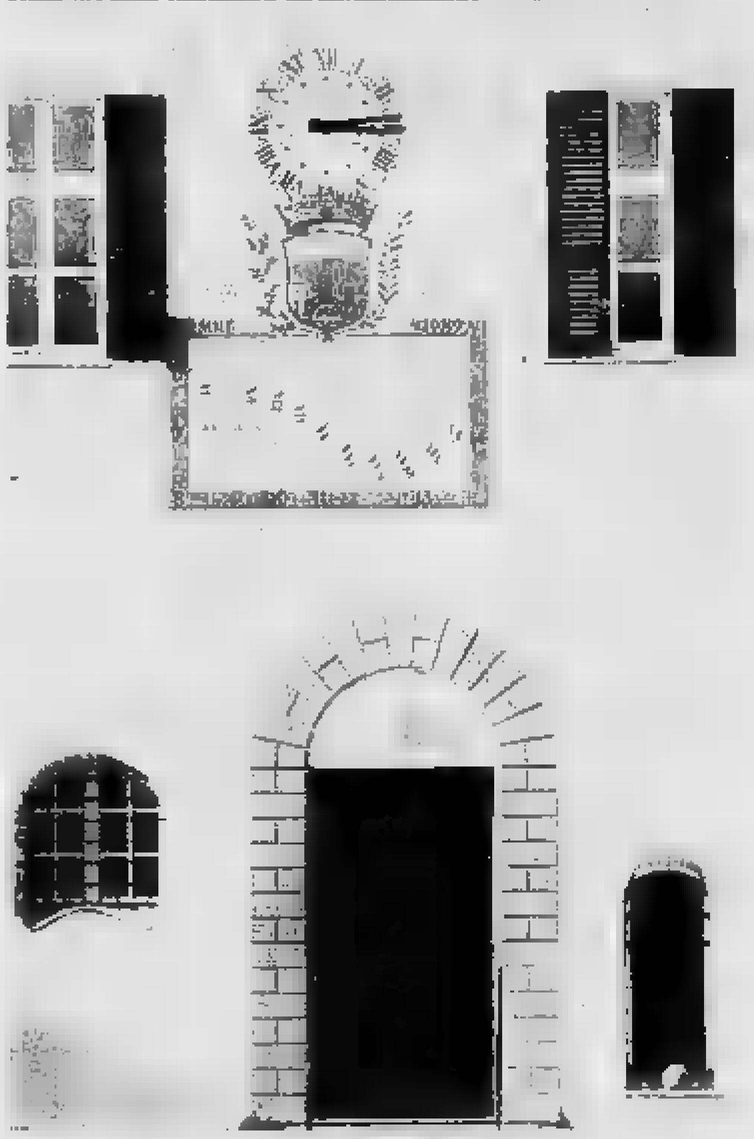
Enrico Marchisio

PARCHEGGI

La Regione ha respinto tutti i progetti

Per il piano parcheggi, finanziato [redacted] i fondi della «Legge Tognoli», Cairo rischia di dover rinunciare [redacted] per i prossimi tre anni a varare i progetti presentati [redacted] Regione. La giunta regionale ha respinto nei giorni scorsi i 4 progetti presentati dall'amministrazione, che voleva realiz[redacted] parcheggi nel piazzale oltre Bormida, nell'area in prossimità del quartiere Buglio, nella zona degli ex-lavatoi vicina a Piazza della Vittoria e in prossimità della stazione di S. Giuseppe. L'amministrazione valuterà adesso le motivazioni per le quali il piano è stato respinto: pare comunque difficile che si possa accedere per il prossimo triennio [redacted] finanziamenti per fare ugualmente parcheggi [redacted] questo accentua la situazione di disagio già esistente a Cairo [redacted] questo problema. Si tratta di una questione della quale dovrà discutere subito la prossima amministrazione comunale: i tempi tecnici e giuridici per un recupero [redacted] finanziamenti ancora in questa legislatura non permettono di ricorrere contro la decisione regionale. Per qualche [redacted] gli abitanti di S. Giuseppe dovranno vedere ancora le [redacted] ammassate a lato [redacted] provinciale, mentre a Cairo l'unica soluzione [redacted] trovare un posto sarà quella di portare l'auto nella zona lungo Bormida o rinun[redacted] al [redacted] uso e raggiungere piazza della Vittoria [redacted] i mezzi pubblici.

MILLESIMO, IL NUOVO COMUNE



Terminati i restauri del palazzo

Il recupero [redacted] palazzo dei marchesi [redacted] Carretto, sede del Comune [redacted] è stato realizzato in quattro stralci. La copertura è stata realiz[redacted] consolidando la struttura portante [redacted] il restauro delle vecchie travi [redacted] l'impiego [redacted] resine epossidiche e la sostituzione di quelle irrecuperabili. Sono state anche realizzate passerelle in ferro per consentire l'ispezione e la manutenzione. Sulle facciate, nuovi intonaci che hanno posto in evidenza i portali. E' stata ridipinta anche la meridiana con l'inserimento di un quadrante.

DALLA [redacted]

[redacted] MONTENOTTE
[redacted] Incidente, migliora [redacted] militare [redacted]

Sono migliorate le condizioni di Francesco Carpanesi, il militare di Santuario di [redacted] travolto domenica sera sulla tangenziale [redacted] Cairo da un'auto. Il giovane [redacted] ricoverato al reparto [redacted] neurochirurgia del S. Corona di Pietra Ligure. Nelle prossime 48 [redacted] i medici potranno sciogliere [redacted] prognosi. Proseguono le indagini per accertare la dinamica dell'incidente.

[redacted] MONTENOTTE
[redacted] Un raduno di ex partigiani

Sabato si sono riuniti a Cairo i dirigenti delle [redacted] Anpi [redacted] Val Bormida per valutare il programma di manifestazioni in concomitanza con il 25 aprile. E' stata proposta una grande manifestazione a Cairo di [redacted] partigiani: la sede ideale [redacted] piazza della Vittoria, che [redacted] proposta del Circolo «Stiaccini» dovrebbe [redacted] intitolata al più presto a Sandro Pertini.

CAIRO [redacted]
[redacted] i pittori dilettanti

Venerdì alle 20,30 nella sala consiliare del comune di Cairo saranno consegnati gli attestati di merito ai 25 pittori dilettanti che hanno aderito alla prima collettiva riservata [redacted] pittori [redacted] professionisti. La mostra è allestita nella biblioteca «Rossi» di Cairo. L'iniziativa dovrebbe diventare permanente.

CAIRO MONTENOTTE
[redacted] Rimpatriato un italo-francese

Giancarlo Viespoti, un italo-francese [redacted] anni, giunto dalla Svizzera nei giorni scorsi a Cairo, ha impegnato i carabinieri per due giorni con una serie di azioni balorde.

Il giovane, prima si è impossessato delle chiavi di un gabinetto dell'ospedale, dove era entrato chiedendo [redacted] essere curato per disturbi [redacted] meglio precisati. Poi ha rubato [redacted] vecchia bicicletta, con la quale ha percorso alcuni chilometri prima di essere nuova[redacted] fermato e identificato. Quasi certamente verrà rimpatriato.

E' stato salvato e rimesso in libertà

Daino investito sulla [redacted]

CARCARE. Un daino travolto e ferito da un'auto pirata nella notte tra lunedì e martedì sulla Statale 29, nel [redacted] compreso tra Carcare [redacted] Altare, è stato [redacted]corso e salvato [redacted] tempestivo intervento di alcuni automobilisti, dei carabinieri di Altare e del veterinario della Usl di Carcare Enzo Secco. L'animale, che presentava ferite non gravi, dopo [redacted] stato curato [redacted] medicato, [redacted] poi accompagnato dai soccorritori in prossimità dei boschi della Rocca dell'Adelasia, e lasciato libero.

L'episodio nella tarda serata di lunedì: i carabinieri [redacted] Altare vengono avvertiti da alcune persone che lungo la carreggiata della Statale c'è un daino ferito. Qualcuno ha visto un'auto, il cui proprietario [redacted] ora attivamente ricercato, investire l'animale che si [redacted] trovato improvvisamente in [redacted] alla strada. Dopo l'investimento la macchina si è allontanata.

Il daino, immobilizzato, pre[redacted] abrasioni [redacted] ferite lacero-contuse in diverse parti del corpo. Sul posto viene subito chiamato il dottor Enzo Secco che, [redacted] che [redacted] sono lesioni gravi o fratture, sottopone l'animale alle cure [redacted] l'aiuto di alcuni volontari e dei carabinieri.

Quindi il viagg[redacted] verso la zona dell'Adelasia, da[redacted] quale con ogni probabilità il daino era finito sulla Statale. Una storia a lieto fine, che contrasta con quella di un altro esemplare [redacted] daino, travolto e ucciso alcuni giorni fa presso Cadibona.

I daini vivono da molti [redacted] in colonia [redacted] nei boschi di Montenotte. Sono una presenza normale per gli abitanti della Val Bormida, che fanno attenzione a non investirli con le [redacted] quando si trovano a passare nelle strade prossime alla [redacted]na. E' molto raro che si spingano fuori della riser[redacted]. Probabilmente [redacted] la mancanza d'acqua provocata dalla lunga siccità a costringere i due esemplari a uscire dalla zona dove [redacted] normalmente: per uno è stata una uscita fatale, [redacted] secondo ha trovato [redacted] gruppo [redacted] persone sensibili che gli hanno salvato la vita.

(e. m.)

Iniziativa della Pro loco, hanno aderito i pittori del circolo artistico «Leone Gallo»

Murales sulle vecchie [redacted] del centro

Un modo originale per rendere più bella Rocchetta di Cairo

[redacted] MONTENOTTE. Entro luglio Rocchetta di Cairo diventerà [redacted] primo centro abitato della Val Bormida contraddistinto dalla presenza di [redacted] grandi «murales» sulle [redacted] del centro storico. L'iniziativa, varata dalla Pro loco [redacted] appoggiata dalla amministrazione comunale, ha trovato [redacted] piena collaborazione del Circolo degli Artisti «Leone Gallo», i cui membri provvederanno alla [redacted] del «murales».

Si tratta [redacted] pittori, conosciuti e affermati da tempo [redacted] Val Bo[redacted]ida, che hanno aderito all'iniziativa. In testa la presidentessa del Circolo, recente[redacted] costituito, Isabella Vignali, poi Bruno Barbero, Bruno Chiarlone, Roberto Gaiezza, Francesco Jiriti, Sandro Marchetti, Ermanno Morelli e Gianni Pascoli. Le richieste per le autorizzazioni, presentate alla amministrazione di Cairo [redacted] terminando il loro iter: al più presto nel centro storico sorgeranno in cantieri per la decorazione delle facciate. I primi interventi artistici [redacted] previsti nelle [redacted] di via Colletto, via della Chiesa e via Satragno.

Spiega Lorenzo Chiarlone, studioso di storia valbormidese e [redacted] degli animatori dell'iniziativa: «Si tratta di vivacizzare e migliorare l'aspetto del centro storico. L'idea dei murales [redacted] subito piaciuta, il Circolo degli artisti ha offerto senza esitazioni la sua collaborazione. Ancora una volta Rocchetta si distingue per l'originalità delle iniziative tese a mantenere in vita le tradizioni di un paese di oltre mille abitanti, che fino all'800 era un comune autonomo». Lo scopo che [redacted] alla base delle decisione [redacted] dipingere con «murales» le [redacted] del centro storico ha anche [redacted] risvolto economico e turistico: si tratta di una particolarità in grado [redacted] attirare curiosi e visitatori dalla Val Bormida e dalla vicina Riviera, specialmente durante le manifestazioni folcloristiche [redacted] storiche che si tengono regolarmente ogni [redacted]. E' il caso [redacted] palio, con sfilata storica in costume, rinato negli ultimi anni.

Del resto Rocchetta [redacted] per vocazione una zona di residenza e vacanza: i savonesi costruirono all'inizio [redacted] secolo [redacted] loro ville o residenze di campagna in questo centro, facilmente raggiungibile dalla [redacted]. Le iniziative in corso sembrano destinate a rispolverare una tradizione di ospitalità e creatività che non è mai [redacted] sopita. Pri[redacted] il Palio delle contrade e la creazione di un gruppo di figu[redacted] mascherati [redacted] richiesti in molte manifestazioni dai centri liguri e del basso Piemonte, adesso l'iniziativa dei «murales», che sembra destinata a avere un seguito.

Alcuni artisti che non fanno parte [redacted] Circolo, saputo dell'iniziativa hanno fatto sapere di essere interessati [redacted] una eventuale collaborazione, l'idea dei «murales» ha avuto successo prima ancora di essere concre[redacted] realizzata.

In attesa che Rocchetta diventi il centro ligure più noto per questa forma d'arte, sono allo studio altre importanti iniziative. Tra queste l'organizzazione per il mese di luglio della mostra mercato all meglio della Val Bormida in [redacted]. La manifestazione si svolgerà per circa 10 giorni, con il patrocinio della Camera di commercio [redacted] Savona, metterà in mostra prodotti artigianali, commerciali e industriali prodotti nell'entroterra. Sarà concomitante la la festa patronale [redacted] il Palio della contrade, si terrà nelle strade vivacizzate dai «murales» che stanno per essere dipinti.

(e. m.)

Proposte Immobiliari
Grimaldi

[redacted] Superiore
Alloggio libero al 1° piano composto [redacted] ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, dispensa, balcone e terrazzo. Termocentrale.
L. [redacted]

Pontinvrea - [redacted]
Alloggio su 2 piani, mansardato, con ingresso indipendente [redacted] giardino e composto da tinello [redacted] cucinino, 2 camere, doppi servizi, balcone, magazzino seminterrato finestrato.
[redacted]

CERCHIAMO
per acquisto in contanti
appartamenti [redacted] e rustici
in
SAVONA e PROVINCIA

SAVONA
Via Buscaglia, 8r
Tel. 019/807748

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ruolo per ruolo ecco la formazione con i migliori giocatori liguri del campionato d'Interregionale

Squadra ideale, [redacted] conferme

In evidenza la Carcarese di Ferraro

Ancora 270 minuti per decidere quali saranno i migliori 11 della squadra ideale ligure dell'Interregionale. Nelle ultime pagelle i big hanno tenuto bene alle insidie degli avversari e tutti (o quasi) hanno mantenuto la maglia titolare. Ecco [redacted] si presenta la squadra ideale ligure ruolo per ruolo.

Portiere. Conferma [redacted] Claudio Salamini che guida la classifica [redacted] media del 6,75. Alle spalle [redacted] biancorosso una coppia formata da Valpreda (Pontedecimo) e Durando (Savona). Quest'ultimo si [redacted] messo in forte evidenza sul campo [redacted] Lodi, meritando un bel 7 in pagella.

Terzino destro. Ancora [redacted] vertice Vincenzo Eretta del Vado. Contro [redacted] Crema ha giocato soltanto metà incontro, ma si è ugualmente distinto: grinta [redacted] determinazione [redacted] ingredienti cui non mancano all'ex cairese. Alle spalle del vadese si trovano distaccati di [redacted] paio di lunghezze [redacted] sammargheritese Gaspari ed il pegliese Carrea.

Terzino sinistro. Al vertice per la prima volta [redacted]dini della Carcarese. Il biondo terzino di fascia [redacted] due maiuscole prestazioni rispettivamente [redacted] Vogherese e Valenzana (7,5 [redacted] pagella) [redacted] superato nell'ordine Pietrolungo (Savona), Rossini (Pegliese) [redacted] Ciferri (Vado).

Stopper. Anche [redacted] questo ruolo [redacted] conferma: Carlo Marazzi. Il savonese, ultimamente con la mania del gol, si [redacted] da [redacted] vertice con la media [redacted] 6,75. Alle spalle del biancoblù troviamo Garattini del Vado, e Barbieri [redacted] Pegliese.

Libero. Ancora un biancorosso in evidenza. Fracassetti della Carcarese balza prepotentemente [redacted] al vertice della classifica, superando Bolgiani della Samm. Distaccati di alcune lunghezze Mariani (Pontedecimo) e Carnio (Savona).

Mediano. Pastine del Pontedecimo, fermo del giudice sportivo; [redacted] gioca e si trova sempre al comando della classifica. I diretti avversari ed in particolare Sisinni della Pegliese, [redacted] sono riusciti nell'impresa di superare il granata ge[redacted]

Mezzala destra. Chicchiarelli d[redacted] Savona [redacted] il [redacted] padro[redacted] in questo ruolo. Il biancoblù continua [redacted] d[redacted] legge, [redacted] ormai la maglia titolare [redacted] sua. E [redacted]o sembra in grado di portargliela via. Distaccati di molte lunghezze la coppia Ponzo (Vado) e Parodi (Pegliese).

[redacted] **sinistra.** Ancora una leadership per un biancoblù [redacted] Savona. [redacted] la media [redacted] 6,60 guida in questo ruolo, seguito [redacted] distanza [redacted] Ponti (Pontedecimo).

[redacted] Il pegliese Ubertelli si conferma anche per questa settimana [redacted] classifica con la media del 6,60. Alle spalle una coppia formata da Sergio Soncin (Ventimiglia) [redacted] Rino Bordini (Savona) [redacted] è stato convocato in azzurro in vista dei prossimi impegni della Nazionale dilettanti.

Prima p[redacted] Oscar Valeri sempre più solo. Con il 7 meritato anche contro il [redacted]la, l'attaccante biancoblù ha aumentato il vantaggio [redacted] Monari della Pegliese.

Seconda punta. Conferma anche per Vincenzo D'Agostino. L'ex sampdoriano precede Battiston della Samm.

Allenatore. Per la quinta volta consecutiva Flavio Ferra[redacted] sulla panchina [redacted] squadra ideale. Il giovane tecnico biancorosso ha [redacted] in fila nell'ordine Vezzoso del Pontedecimo, Spigno [redacted] Ventimiglia [redacted] Fontana della Sammargheritese.

[redacted]

ECCO IL TOP

Cinque sono del Savona

Le novità nella squadra ideale ligure dell'Interregionale si chiamano Bandini e Fracassetti della Carcarese. I due forti [redacted]sori, dopo un avvio di stagione incerto, [redacted] balzati prepotentemente al vertice. [redacted] riusciti, ad entrare a far parte della selezione, [redacted]zie ai voti attribuiti dai giornalisti de «La Stampa». E' però [redacted] il Savona [redacted] farla da padrone, offrendo il blocco con [redacted] presenze, seguita dalla Carcarese [redacted] 3, e poi Vado, Pontedecimo [redacted] Pegliese con una. Nella squadra ideale ligure mancano all'appello, [redacted] presenti alla piazza d'onore i giocatori di Samm, Albenga [redacted] Ventimiglia. Ecco la formazione ideale dopo i voti di questa settimana: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado); Bandini (Carcarese); C. Marazzi (Savona); Fracassetti (Carcarese); Pastine (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona); Bottari (Savona); Ubertelli (Pegliese); Valeri (Savona); D'Agostino (Savona). All. Ferraro.

Una roccia. Eretta, del Vado, guida sempre la classifica nel ruolo di terzino destro

Protagonisti. Ubertelli e Brunelli, della Pegliese; sopra Soncin del Ventimiglia

SPORT **FLASH**

PALLONE

La Don Dagnino [redacted]

Coppa Italia di pallone elastico: [redacted] Dagnino-Astor 11-7; Bormidese-Monferrina 8-11; Carogliese-Canalese 5-11; Villanovese-Spec Cengio 8-11. Prossimo turno (22 aprile): Albese-Spec; Spigno-Don Dagnino; Magliimese-Canalese; Merlese-Subalcuneo; Cortemilia-Monferrina; Taggese-Juventus.

CALCIO-BABY

Al «Caporossi» bis dell'Albisola

Doppio successo dell'Albisola nel torneo «Caporossi» (8 squadre cat. Esordienti, Giovanissimi e Allievi). I biancoazzurri hanno battuto in finale negli Esordienti il Rapallo (4-2) e negli Allievi il Vado (8-7). Allo [redacted]partha Praga [redacted] finale Giovanissimi, con una vittoria per 2 a 1 sull'Albisola. Negli altri tornei di Pasqua, a Millesimo ha vinto il Varese che ha battuto 3-0 il Savona (Giovanissimi). A Cengio, nel Verdesio (Allievi), suc[redacted] dell'Aurora Cairo (6-1 sul Millesimo); successo dell'Inter (2-0 al Como) [redacted] (Giovanissimi); al Casarino (Under) vittoria per 1 a 0 del Multedo sull'Imperia 87.

[redacted]

Una camminata nell'entroterra

Si svolge domenica sul percorso Villetta, Ranco, San Nazario, Lavagnola, Rusca, Villetta, la seconda Camminata panoramica non competitiva. Il ritrovo è per le 8,30 al parco Cappuccini.

Volley, oggi su Rai Tre alle 16,30 la cronaca della finale

Sanremo parla polacco

E' andata al [redacted] Stal Bielsko la sesta edizione del Torneo internazionale Dietro le superfavorite giocatrici dell'Est è giunto il Sipp Vbc Cassano

[redacted] Tutto secondo copione. Le polacche del Bsk Stal Bielsko, superfavorite, hanno vinto la sesta [redacted] del Tor[redacted] internazionale [redacted] pallavolo femminile «Città di Sanremo» che si [redacted] concluso lunedì sera, [redacted] tarda ora, [redacted] il Palatenda [redacted] Portosole.

Un s[redacted] annunciato. La finale - un netto 3-0 ad [redacted] coraggioso Sipp [redacted]BC Cassano (15-8, 15-13, 15-8) - ha semplicemente legittimato una superiorità nettissima sul campo evidenziata anche dai premi individuali: Bozena Waloch, 301 presenze nella nazionale polacca, ha avuto un doppio premio quale miglior giocatrice e quale miglior alzatrice del torneo; la sovietica Tatiana Kaftasiwa, 42 presenze in nazionale, una delle [redacted] della squadra vincitrice, [redacted] stata premiata quale miglior ricevitrice; Barbara Baska [redacted] avuto il riconoscimento quale miglior schiacciatrice; [redacted] Bucko, 128 volte nazionale, non inganni [redacted] nome, per [redacted] miglior «muro».

Dietro alle scatenate polacche, che in extremis avevano dovuto fare [redacted] meno dell'altra sovietica in forze, Dulwa Wejtulonieme, ricoverata in ospedale, [redacted] dietro al Sipp Vbc Cassano, nell'ordine, si [redacted] classificate [redacted] Missoni Sport Sumirago (che aveva [redacted] in [redacted]mifinale, 1-3 allo stesso Bks Stal Bielsko), il Galup Pinerolo (superato, in semifinale, dal Sipp Cassano per 3-0), il Budapest Sport Egyesulet, il Genova 92 (la cui portacolori Mariella Cancellieri [redacted] stata premiata quale miglior battitrice), le [redacted]desche del Vsb Vilsbiburg [redacted] le svedesi del Kfuk-Kfum Goteborg. Queste ultime, insieme alle ungheresi, sono state la grande delusione del torneo, nettamente al di sotto delle previsioni che le volevano [redacted] le protagoniste.

La manifestazione, seguita da un gran pubblico nelle ultime due giornate (la finale andrà in onda [redacted] pomeriggio, registrata, su Rai Tre, dalle 16,30 in poi, telecronista Giorgio Bubba), ha [redacted] in mostra un [redacted] livello tecnico, forse il più alto di tutte e sei le edizioni.

E' mancata, per la prima volta, la squadra di casa, il Riviera Volley, [redacted] dare forfait per l'assenza di Barbara Siciliano e Simona Fogalesi, entrambe convocate [redacted] azzurro, ma a modo loro [redacted] ragazze [redacted] sono state ugualmente protago[redacted]. Della Siciliano, soprattutto, si è parlato molto sugli spalti, pieni di osservatori [redacted] tecnici. Praticamente confermata la partenza [redacted] giovane giocatrice matuziana verso un club di serie A, a fine stagione. Un traguardo meritato. Per lei sarebbero in lizza cinque o sei società, anche [redacted] ora si parla, [redacted] insistenza, dello Yoga Ancona i cui tecnici [redacted] presenti a Sanremo anche per visionare la stessa Bozena Waloch, la fuoriclasse polacca che starebbe per lasciare il suo paese in [redacted] gloria (e quattrini) nel campionato italiano. Tra i dirigenti anconetani e quelli sanremesi ci sarebbe già stato un primo, significativo pour-parler.

[b. m.]

La rappresentativa ligure Cadette in finale per il settimo posto

[redacted] Auxilium e Rapallo

Basket, gli spareggi per la promozione

GENOVA. «Si poteva fare forse qualcosa di più ma siamo moderatamente soddisfatti: ripetere il quarto posto dello scorso anno sarebbe stata un'impresa stori[redacted] accontentiamoci di quanto fatto». I dirigenti responsabili della rappresentativa ligure che è impegnata in [redacted]icilia (ad Alcamo e Castellamare del Golfo) commentano [redacted] la prova delle Cadette impegnate nel Decio Scuri. La Liguria affronterà, nella finale per il 7° posto, [redacted] rappresentativa veneta.

«Entrare nelle otto è pur [redacted]pre [redacted] buon risultato: tranne l'incontro con la Toscana, dove praticamente [redacted] abbiamo lottato, in tutte le altre partite il nostro destino si è deciso nei minuti finali, in tre partite giocate a punti», aggiungono alla Fip genovese.

Ed ecco il [redacted] completo delle Cadette liguri del coach Piero Martini, allenatore del Marola La Spezia. Due vittorie [redacted] una sconfitta nel girone eliminatorio: 74-52 contro le Marche, 72-60 [redacted] la Sardegna con la sconfitta, pesante, contro la To[redacted] (una delle due finaliste) per 93-42.

Secondo posto del girone A [redacted] subito, [redacted] avversaria dei quarti, la Sicilia.

Le padrone di [redacted] hanno vinto di otto punti (63-55) nono[redacted] la buona prova della Bonnicelli e della rapallese Balbiano.

Ormai parzialmente demotivate le ragazze [redacted] Martini hanno ceduto anche alla Lombardia (66-60) acquisendo così il diritto a disputare «solo» la finale per il 7° posto. Il prossimo appuntamento per rappresentative è con il «Decio Scuri» maschile in programma nel ponente ligure dal 13 al [redacted] maggio.

Intanto domenica si [redacted] disputato il primo spareggio fra Porceri Lucca [redacted] Auxilium Genova valevole come semifinale per la B femminile: hanno vinto le toscane (78-71) [redacted] alle genovesi del coach Caorsi sarà sufficiente vincere uno dei due prossimi incontri casalinghi per guadagnare il diritto alla finale (attualmente il parziale [redacted] di 2-1 [redacted] l'Auxilium, prossimo incontro domenica alle 15,30 in via Cagliari [redacted] eventuale quinta partita ancora sul parquet ge[redacted] mercoledì [redacted] con inizio alle 17,30).

L'altra semifinale fra l'Emmoci La Spezia [redacted] Radiocuore Rapallo (1-1 negli scontri [redacted] campionato) si giocherà secondo questo calendario: sabato 21 ore 21 a La Spezia, mercoledì 25 [redacted] 18 a Rapallo, eventuale quinta partita sabato 28 alle 21 nuovamente a La Spezia.

Nell'eventualità [redacted] La Spezia-Rapallo si concluda prima della quinta partita, allora il giorno 28 inizieranno gli incontri di finale per l'ammissione di una sola squadra alla categoria superiore.

[g. s.]

VENDITA PROMOZIONALE DI

TAPPETI

PERSIANI ED ORIENTALI

NUOVI - VECCHI - ANTICHI

TERRATEX Emme-Ti s.r.l.

dal 6/4 al 30/4/90

Alcuni esempi

KIRMAN-L	250 x 150	da	1.800.000
SHIRAZ	200 x 150	da	500.000
HOSSINABAD	220 x 150	da	500.000
QUM KORK	220 x 150	da	2.800.000

Albenga (SV)

Viale Pontelungo 51 - Via dei Mille [redacted] - Tel. 0182.52987

EFF. COM. LEGGE 80

La Regione non ha concesso la proroga per l'impianto imperiese: la città teme l'assedio della spazzatura

Ponticelli «vietata» [redacted] Sanremo

Ordinanza del sindaco per scaricare in Valle Armea

L'emergenza-rifiuti. Il Comune ha stanziato tre miliardi e mezzo [Gatti]

SANREMO. A Ponticelli non [redacted] può più scaricare e il «problema rifiuti» diventa sempre più drammatico. Proprio per evitare che sin dal giorno [redacted] Pasquetta Sanremo [redacted] trasformasse in un'enorme pattumiera [redacted] sindaco Leo Pippione è stato costretto a firmare un'ordinanza [redacted] cui si dispone di smaltire tutto [redacted] Bussana, nell'area Colette Ozotto.

Un provvedimento eccezionale e urgente che rende [redacted] più drammatica la situazione sotto il profilo [redacted] servizio [redacted] per l'aspetto igienico-sanitario. L'ordinanza, emessa in [redacted] un articolo di legge che consente [redacted] sindaci «provvedimenti d'urgenza di fronte a gravi problemi di salute pubblica», stabilisce che nella zona Colette Ozotto, si possano smaltire rifiuti per 2 mesi, sino al 15 giugno.

E dopo?

«E' ancora tutto spaventosamente incerto - ha detto l'assessore all'Ecologia e ai Lavori Pubblici Gianluigi Pancotti - perché stavolta la Regione, contrariamente al passato, sta facendo come Pilato: se [redacted] lava le mani. Più volte sollecitata a concedere una [redacted] proroga per poter continuare [redacted] smaltire nella discarica di Ponticelli, ad Imperia, ancora oggi deve darci una riposta. La settimana scorsa sono andato a Genova a perorare personalmente la causa presso l'assessore regionale competente, Acerbi: Sanremo poteva infatti smaltire la sua spazzatura [redacted] Ponticelli sino alla mezzanote di Pasqua. Era quindi urgentissimo [redacted] una [redacted] va proroga. Però non è mai arrivata. Pare che [redacted] presidente [redacted] lesse prima consultare l'ufficio legale. La spazzatura [redacted] diventando "dinamite"».

[redacted] detto il sindaco Pippione: «Purtroppo non c'era altra scelta. Già da lunedì mattina, se non firmavo l'ordinanza per Valle Armea, [redacted] spazzatura sarebbe [redacted] nelle strade e sui marciapiedi. La Regione [redacted] 14 agosto '86 che ci dà proroghe».

Senza ordinanza per Sanremo sarebbe stato un disastro, soprattutto [redacted] si tiene conto dei prossimi due «ponti vacanzieri»: [redacted] aprile e primo maggio.

Da 48 ore, invece, i netturbini raccolgono i rifiuti che i camion trasportano poi [redacted] Bussana, a Colette Ozotto.

E dopo il 15 giugno continuerà l'emergenza spazzatura? «E' probabile — ha detto l'assessore Pancotti - perché forse [redacted], tenendo anche conto che siamo in piena campagna elettorale, il tempo per varare progetti definitivi. La giunta proprio recentemente ha deliberato l'ipotesi di portare i rifiuti in valle Armea nell'ex area Trasca. C'è molto spazio e il problema potrebbe essere risolto per quasi [redacted] anni. [redacted] tempo necessario per organizzare un vero impianto di smaltimento nella cava Bianchi oppure in altro luogo. Se ne doveva discutere nell'ultimo Consiglio comunale - ha concluso l'assessore -, però tutto [redacted] andato a monte».

Roberto Basso

LE CIFRE

Mille quintali al giorno

Sanremo ogni giorno produce mille quintali [redacted] rifiuti, circa un chilo [redacted] abitante. Da due giorni queste montagne di spazzatura vengono smaltite nella discarica di Ghillardi, a Bussana. Gli abitanti della frazione protestano [redacted] tempo, [redacted] risultato. «I rifiuti - dicono a Palazzo Bellevue - da qualche parte bisogna pur metterli. In attesa di soluzioni definitive dobbiamo cercare il male minore». L'imprevisto «stop» di Ponticelli, pur fra mille polemiche, offre almeno un vantaggio: il Comune risparmia. «Quando i rifiuti venivano portati [redacted] Imperia - spiegano infatti a Palazzo Bellevue - si pagavano 8345 lire [redacted] quintale. Nella discarica controllata di Colette Ozotto, a Bussana, la tariffa è invece scesa a 5500. Si risparmiano ben 2845 lire [redacted] quintale. Se si moltiplica per due [redacted] il risparmio [redacted] notevole». Nel bilancio '90 per il servizio smaltimento è stata prevista una spesa di [redacted] miliardi [redacted] mezzo.

Torna uno dei problemi più gravi del centro di Imperia

I negozianti protestano

«Sono necessari lavori urgenti al mercato coperto di Porto Maurizio»
La minaccia di non pagare più l'Iciap. Il no all'isola in via Cascione

IMPERIA. I commercianti di Porto Maurizio, che lo scorso mese hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica i [redacted] problemi del mercato coperto, hanno inviato una seconda petizione al sindaco [redacted] Imperia, Giovanni Gramondo, [redacted] all'assessore al Commercio, Enrico Lupi, nella quale richiedo[redacted] interventi urgenti o minac[redacted] di attuare forme di protesta più incisive.

Nel documento, presentato in Comune [redacted] sottoscritto da una quindicina di persone, gli esercenti lamentano [redacted] fatto che, [redacted] una ventina di giorni dal sopralluogo compiuto [redacted] tecnico del Comune, i lavori di ristrutturazione non siano ancora stati intrapresi. «E' stato sostituito un rubinetto rotto, e nient'altro. Abbiamo l'impressione che l'Amministrazione [redacted] intenda prestarci ascolto, pertanto ripetiamo la nostra richiesta, affinché vengano effettuati i lavo[redacted] di ristrutturazione dello spazio interno del [redacted]. Tali opere serviranno a migliorarne l'estetica e la funzionalità».

[redacted] carenze della struttura [redacted]no molte: [redacted] i servizi igienici (quelli già esistenti sono scomparsi per [redacted] posto a un'uscita [redacted] del teatro Cavour) e non esiste un magazzino in cui sistemare frutta e verdu[redacted]. I commercianti hanno espresso parere negativo sulla creazione di un'isola pedonale in via Cascione, temendo di perdere gran parte della clientela.

[redacted] i lavori richiesti [redacted] verranno eseguiti in tempi brevi, i gestori delle bancarelle al mercato di Porto Maurizio potrebbero ricorrere [redacted] forme di prote[redacted] più drastiche: «Non paghe[redacted] le tasse sul punto vendita e sui rifiuti, e ci rifiuteremo di [redacted] l'importo dell'imposta Iciap».

Gli interventi necessari erano già stati esposti in una prima lettera, che l'ufficio Annona del Comune ha ricevuto verso la metà di [redacted]. Dicono i commercianti: «Vanno tolte le lamiere che delimitano il mercato e sostituite [redacted] protezione di plastica o vetro; al posto dell'ex bottega di Beretin, potrebbe [redacted] realizzata un'entrata a scivolo, che permetterebbe il passaggio anche alle madri [redacted] le carrozzine [redacted] ai disabili. Abbiamo anche richiesto la costruzione di un box in cui troverebbero posto le bilance e i registratori di cassa alla fine della giornata».

Rassicura Enrico Lupi: «I lavori sono già stati intrapresi; ci vuole soltanto un po' di pazienza, perché i tempi tecnici sono, per forza [redacted], lunghi. Per la realizzazione del box, bisogna aspettare [redacted] po' di più, perché è necessario il nulla osta della commissione edilizia. Purtroppo, i problemi del mercato coperto sono molteplici, e andrebbero affrontati globalmente, con [redacted] ristrutturazione radicale, piuttosto che ricorrere a provvedimenti-tampone».

La protesta degli operatori del mercato di Porto Maurizio si va ad aggiungere alle [redacted] lamentele per lo stato [redacted] degrado di [redacted] costruzioni e il dissesto di molte strade cittadine.

Enrico Ferrari

La borsa dell'olio

Extra vergine [redacted] quotato

IMPERIA. Pasque in tono minore per il mercato oleario: nel listino prezzi della Camera di Commercio non [redacted] registrano variazioni rispetto alla settimana precedente. La disponibilità del prodotto locale è sempre limitata, con scambi modesti. L'olio extra vergine d'oliva organoletticamente perfetto (il più pregiato) resta ancora senza quotazione.

L'extra vergine [redacted] acidità massima dell'1 per cento viene pagato 6500-7500 lire il chilo; il sopraffino 5000-5500; fino vergine 4300-4400; olio d'oliva 4700-5000. Nel comparto delle olive, sono quotate soltanto quelle in salamoia: 300.000-330.000 lire il quintale.

L'extra vergine nazionale ha un prezzo oscillante tra [redacted] e 6000 lire [redacted] kg, il sopraffino 4400-4600, fino vergine 4100-4300, rettificato 4200-4330. Tra gli oli di semi, l'arachide è quotato 1540-1560 lire il kg, il mais 1160-1170, il vinacciolo 1380-1400. [g. mi.]

E' stata disposta l'autopsia: le ipotesi

La bimba morta [redacted]

IMPERIA. Sarà forse l'autopsia [redacted] chiarire [redacted] cause della morte [redacted] Caterina Di Vincenzo, la bimba [redacted] quasi due anni (li avrebbe compiuti il 26 giugno), spirata il lunedì di Pasquetta su un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia, mentre veniva [redacted] sportata all'ospedale di Imperia. Una vicenda drammatica che ha funestato questi giorni di festa.

I medici hanno avanzato l'ipotesi del decesso per cause naturali (sul suo corpicino non sono stati riscontrati segni [redacted] violenza o ecchimosi, [redacted] neppure lividi che possano far pensare a lesioni traumatiche), ma [redacted] la sono sentita di esprimere giudizi definitivi. In questi [redacted] preferiscono rimandare il responso a quando verranno resi noti i risultati dell'esame necroscopico.

Il referto, che è stato consegnato [redacted] carabinieri di Imperia, [redacted] precisa dunque [redacted] perché [redacted] morta Caterina. [redacted] piccola, che abitava [redacted] la famiglia [redacted] Ventimiglia Alta, in via Garibaldi, era stata [redacted] il giorno prima da una febbre violenta, che [redacted] alzato la temperatura corporea a 40 gradi. I genitori, preoccupati, avevano chiamato la Guardia medica.

[redacted] pronto [redacted] Bordighera, i sanitari, dopo averle prestato le prime cure, ne avevano disposto il ricovero al più attrezzato ospedale di Imperia. Anche [redacted] papà [redacted] la nonna, che l'hanno accompagnata per seguire da vicino gli sviluppi della malattia, sono saliti sul mezzo della Croce Verde.

Una corsa tanto disperata quanto inutile: [redacted] fisico di Caterina, messo a dura prova dai violenti attacchi di febbre, non ha resistito. Il [redacted] ha ceduto durante il tragitto, e, nonostante tutti i tentativi di rianimazione, [redacted] ha più ripreso a battere. Al personale del pronto soccorso d'Imperia non [redacted] rimasto che stilare il certificato di morte.

La tragica notizia in poche ore si è sparsa [redacted] Ventimiglia. «Una terribile disgrazia. Ancora non [redacted] riesce [redacted] capire [redacted] possa essere successo», hanno detto alcuni vicini di casa. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Presentata l'«Expo Auto»

E' [redacted] presentato nelle sale consiliare del Comune l'«Expo Auto '90», un'iniziativa dedicata al mercato automobilistico [redacted] organizzata dall'assessorato al Commercio di Imperia. La [redacted]nifestazione [redacted] sabato e Porto Maurizio, in via XX Settembre e piazza Roma, e il [redacted] aprile alla Spianata di Oneglia. Saranno esposte le auto di tredici concessionarie imperiesi.

IMPERIA

[redacted]

Paola Meloni, 28 anni, [redacted] Como, che [redacted] era allontanata da casa in seguito a un'amnesia, è stata trovata, pochi giorni [redacted]po la scomparsa, dalla polizia di Imperia. Gli agenti delle «volanti» l'hanno rintracciata all'interno di una pasticceria, nel centro di Oneglia. [redacted] ragazza è stata accompagnata al pronto soccorso di Imperia e quindi trasferita all'ospedale di Costarainera, dove l'hanno raggiunta i genitori.

IMPERIA

Nuovo catalogo in [redacted]

La biblioteca di Imperia diretta dalla prof. Maria Teresa Anfossi ha pubblicato un catalogo bibliografico che illustra il [redacted] materiale su «illuminismo e rivoluzione francese» in dotazione alla biblioteca stessa: fra l'altro la biblioteca possiede due edizioni del 1758/71 e 1777/1779 della celebre enciclopedia di Diderot-D'Alembert che diffuse i germi da cui scoppiò più tardi la Rivoluzione francese.

FOOTBALL

Tecnici Usa [redacted]

La società «Waves» di football americano, unica nella provincia di Imperia, cerca ragazzi al [redacted] sopra dei 14 anni da avviare alla pratica di questo sport. Gli atleti saranno seguiti da allenatori federali e da giocatori americani, che militano nel campionato Usa. Gli «Waves» parteciperanno al prossimo campionato Under 20. Chi [redacted] interessato può telefonare allo 0183/650290.

[redacted]

Un Centro per la famiglia

Un «Centro per la famiglia e la vita»: [redacted] stato istituito presso le Opere Parrocchiali di [redacted] Verdi, a Porto Maurizio, ed [redacted] aperto dalle 18 alle [redacted] di ogni lunedì e venerdì. Il centro intende fornire un aiuto concreto [redacted] chi deve affrontare i problemi riguardanti la famiglia e la maternità.

MURSIA

Sortilegi
nuova collana di narrativa europea

HANS SCHERFIG
La primavera perduta

P.G. WODEHOUSE
Le zie non [redacted]
gentiluomini

di prossima pubblicazione
due racconti inediti di

R.L. STEVENSON
L'incantatrice
Una vecchia storia

LTS
Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE [redacted] SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

L'Italia applica le norme Cee [redacted] il piano paesistico della Liguria pone un freno all'ulteriore distruzione della costa

Porti turistici, disco verde [redacted] tutti?

Ruffolo: «Non è necessaria la valutazione d'impatto ambientale»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

I porti turistici non sono assoggettabili alla procedura [redacted] «valutazione [redacted] impatto ambientale». L'interpretazione [redacted] del ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo «sembra destinata [redacted] rivoluzionare l'intero mondo della [redacted] nautica da diporto, nonché l'attuale configurazione [redacted] coste italiane.

Cosa significa? In pratica vuol dire che per realizzare il progetto di un porticciolo turistico [redacted] non sarà più necessario [redacted] parere della commissione ambientale. Un parere che spesso ha funzionato da filtro, bloccando progetti a rischio per il litorale.

Questa interpretazione va ad inserirsi in una [redacted] di [redacted] normativo, lasciato aperto dal governo, ed [redacted] supportata [redacted] parere del Consiglio di Stato [redacted] da una direttiva della Cee. La Comunità, infatti, include tra i progetti che devono [redacted] sottoposti all'iter di valutazione dell'impatto ambientale, solo i porti commerciali marittimi (una definizione che non trova [redacted]tro nella classificazione adottata dalla legislazione italiana), mentre lascia ad ogni singolo Stato la facoltà di applicare la procedura negli altri casi. Non viene per altro [redacted] aiuto, nemmeno il parere del Consiglio di Stato, che considera porti commerciali marittimi quegli scali che interessano la navigazione generale e quelli che servono in maniera [redacted]ziale al commercio.

Un vuoto normativo che così colmato può da un lato incoraggiare l'elaborazione di progetti e di iniziative per la realizzazione di nuovi approdi turistici, ma da [redacted] altro mettere a rischio l'integrità e la salvaguardia delle [redacted]ste.

L'esempio tipico potrebbe es[redacted] quello della Liguria, dove [redacted] al palo da anni numerosi progetti di porticcioli, alcuni addirittura bloccati in [redacted]tiva dalla magistratura come [redacted] di S.Stefano al Mare. Cosa succederà adesso, dopo l'interpretazione del ministro Ruffolo? Si assisterà ad una corsa senza

Giorgio Ruffolo

freno [redacted] la cementificazione [redacted] spiagge, baie e golfi?

L'ipotesi [redacted] inorridire [redacted] presidente nazionale dell'associazione ambientalistica «Italia Nostra», Mario Fazio: «Sugli arenili della Liguria i bagnanti hanno attualmente a disposizione un metro quadrato di spiaggia a testa. Su 175 chilometri di litorale, [redacted] Arenzano a Ventimiglia, non più di tre [redacted] godibili liberamente, se si escludono le sassaie e [redacted] scogliere. Eppure, si pensa ancora di cementificare e privatizzare anche questi».

Continua Fazio: «Sì, esistono dei piani paesistici. Anzi, la Liguria [redacted] stata all'avanguardia grazie all'impegno dell'assessore regionale all'Urbanistica, Ugo Signorini, che ha approntato [redacted] piano da considerarsi un modello per l'Italia, seppur con le immancabili riserve. Però poi, in [redacted] di approvazione, i compro[redacted] politici lo hanno in parte [redacted], aprendo smagliature e varchi pericolosi. E così sono venuti fuori progetti stridenti [redacted] per esempio le pesanti alterazioni costiere tra Sanremo e Ospedaletti, il porto [redacted] S.Stefano al Mare, il progetto di un altro porto a Cervo ed altri relativi [redacted] approdi che interessano un po' tutta la regione. Per non parlare del golf [redacted] Le Manie e dell'autodromo a Villanova».

Stop ai porti turistici, dunque? Risponde ancora Mario Fazio: «Io [redacted] un grande appassionato e praticante di vela, e riconosco l'esigenza di realizzare dei porticcioli lungo coste sguarnite, nonché del miglioramento di quelli esistenti, [redacted] posso ignorare che esistono spazi costieri limitati e che le esigenze del turismo [redacted] non sono le uniche. Vanno cioè confrontate con altre esigenze [redacted] settori diversi e devono essere esaminate in rapporto all'ambiente. Porti turistici simili a grandi parcheggi di barche, [redacted] quello di Lavagna per intenderci, non sono ammissibili. E [redacted] lo sono nemmeno quei porti abbinati a [redacted] costruzioni di seconde case, [redacted] cementificazioni [redacted].

Ma [redacted] impedire tutto ciò, se addirittura lo stesso ministro per l'Ambiente parla di porti turistici non vincolati [redacted] valutazioni d'impatto ambientale?

Il punto di vista di Fazio, [redacted] dell'interpretazione [redacted] ministro Ruffolo, «che va approfondita», è confermato dal vicepresidente della Regione Liguria, nonché assessore [redacted] Turismo, Ernesto Bruno Valenziano: «La valutazione dell'impatto ambientale sarà senz'altro [redacted] degli aspetti contenuti nel Piano dei porti, [redacted] sorta [redacted] super piano regole[redacted] della Regione per [redacted] rilancio razionalizzato [redacted] turismo nautico in Liguria. Uno studio che [redacted] un complesso di iniziative dei singoli Comuni, indipendenti l'una dall'altra, ma un piano generale che terrà conto dell'intero territorio regionale e che, sulla base del già redatto Piano delle coste, [redacted] riveli un equilibrato intervento in funzione dell'ambiente».

Fabio Pozzo

Da Ventimiglia al Tigullio, la [redacted] approdi

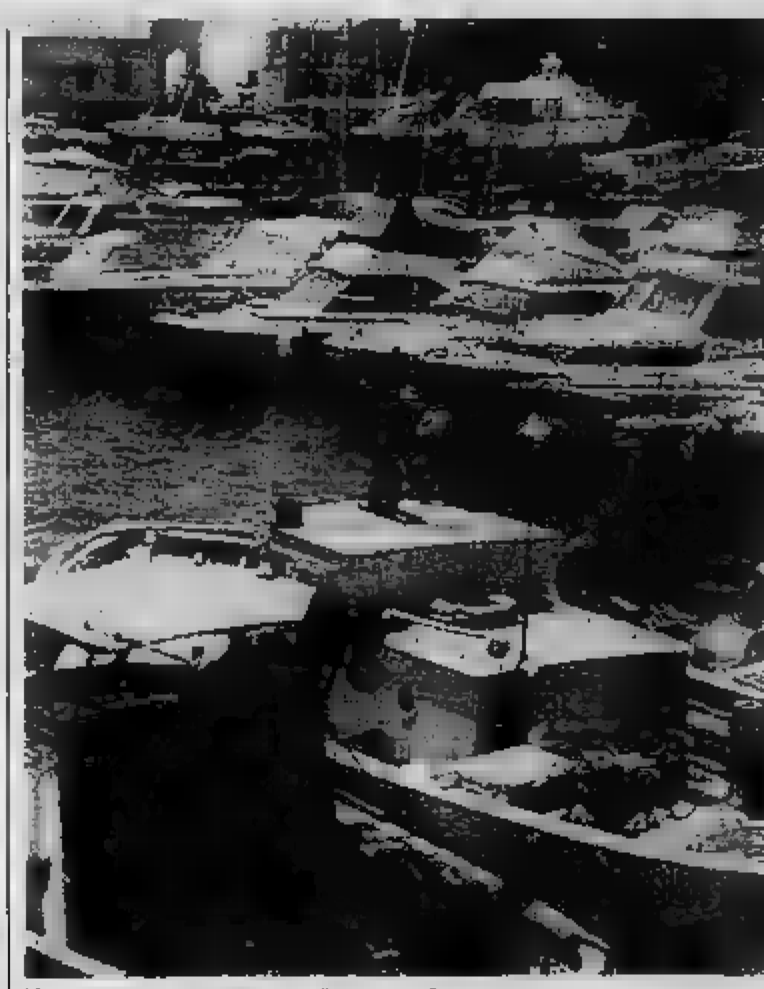
Quasi tutti i Comuni costieri vogliono realizzare uno scalo
I progetti più contestati a S. Stefano, Varazze e Sestri Levante

[redacted]. La teoria di porti turistici accoglienti, completi, funzionali si blocca appena prima del confine. A Mentone l'ultimo approdo francese è anche l'ultimo ad essere stato realizzato tenendo ben presente la realtà della nautica [redacted] diporto degli Anni Novanta. Poi, appena [redacted] nelle acque territoriali italiane, lo scheletro del porticciolo di Ventimiglia, aperto in direzione sbagliata e abbandonato [redacted] più di 20 anni, [redacted] segnale dell'inversione di tendenza, della politica del «porto a tutti i costi», [redacted] iniziato [redacted] mai terminato.

Il malessere dei porti incompleti si sposta a Portosole dove i costruttori aspettano da 12 anni [redacted] via per la realizzazione delle opere [redacted] terre (che rappre[redacted] il [redacted] business) [redacted] alla Marina di Aregai dove i proprietari hanno dovuto fare i conti con l'intransigenza di un pretore risoluto [redacted]o in fondo a bloccare l'operazione, nonostante l'esibizione [redacted] carte in regola.

[redacted] le cose, [redacted] Ventimiglia al Tigullio, stanno per cambiare. A Ventimiglia è [redacted] approvato il piano urbanistico che ufficializza la presenza nella zona della Marina di San Giuseppe di un porto in grado di ospitare fra le 200 e le 300 imbarcazioni. Tre diverse società hanno proposto i loro progetti. A Bordighera sul finire degli Anni [redacted] la società del genovese Gadolla ha pre[redacted] un progetto per il raddoppio [redacted] porto di Sant'Ampelio. Un'opera faraonica che, si dice, comporti una [redacted] di 70 miliardi. Prevede la costruzione di una banchina molto più al largo dell'attuale [redacted] l'ampliamento dello specchio acqueo.

Ospedaletti vuole il suo porto: il psi nel programma elettorale manifesta la volontà di for


Uno scalo da completare. Portosole a Sanremo, mancano le [redacted] a [redacted]

mare [redacted] società a capitale mi[redacted] per la costruzione e la ge[redacted] dell'approdo.

Fra Santo Stefano [redacted] San Lorenzo [redacted] per sorgere il porto della Marina di Aregai. Complessivamente ospiterà 1580 natanti. I lavori potrebbero ter[redacted] entro l'estate [redacted].

Grandi progetti portuali [redacted] Imperia: nel 2000 gli [redacted] dovrebbero essere tre, uno commerciale, uno passeggeri, il terzo turistico. Quest'ultimo è previsto a Porto Maurizio [redacted] nascerà dall'ampliamento dell'attuale porticciolo.

A Diano, da tempo, è stato presentato [redacted] progetto per l'ampliamento dell'attuale, inadeguato approdo turistico. L'elaborato è ancora all'esame degli amministratori locali.

Nel Savonese [redacted] stati proposti una decina di progetti. Il più suggestivo è quello di Albenga: è la fotocopia di Portofino. Ottocento i posti barca e, tutto attorno, piccoli residence fedeli allo stile delle repubbliche marinare, proprio come la perla del Tigullio.

Ceriale e Borghetto hanno unito le proprie risorse per un porticciolo consortile (600 posti-barca) [redacted] realizzare in località Capo Santo Spirito. Anche Spotorno e Noli avevano [redacted] di mettersi insieme. Poi hanno deciso di procedere ognuno per proprio conto. I due porti dovrebbero ospitare circa 300 imbarcazioni ciascuno.

A Pietra Ligure i proprietari dei Cantieri navali hanno presentato al Comune un progetto che prevede un approdo con un pacchetto cospicuo di opere a terra.

Lo[redacted] nel suo piano particolareggiato della zona turistica ha previsto il raddoppio [redacted] porticciolo che dovrebbe passare [redacted] a 1600 posti-barca. Previsti anche residence e complessi alberghieri.

Albissola ha ridotto le sue pretese da due a [redacted] solo porto. E' previsto in località Rio Termine con [redacted] specchio acqueo di 210 mila metri quadrati.

L'ampliamento del porto [redacted] Varazze è [redacted] dei più contestati, anche [redacted] i promotori assicurano che, una volta completato, potrà assicurare [redacted] di 250 posti di lavoro. [redacted] mille [redacted] imbarcazioni (600 attuali).

Nel Levante sono rimasti in piedi tre progetti: Levanto, Sestri e Recco. Quest'ultimo approdo è il più vicino alla realizzazione. A Sestri Levante, invece, si è creata una vistosa spac[redacted] tra chi è favorevole [redacted] chi contrario.

Gian Piero Moretti

Per tutto l'alto Italia serio [redacted] affermata azienda [redacted] ingrosso [redacted] bovine, [redacted] veramente introdotti e [redacted]
[redacted]
Scrivere [redacted]:
[redacted]

Luisa Bielli
abbigliamento femminile
Armonia
Botto
CASOR
Devernois
[redacted]
gottex 1990
GUY LAROCHE
[redacted]
Herno
mimmina
Viale Marconi, 18 - 0182/43432
ALASSIO

Edizioni della
Fondazione Giovanni Agnelli

La [redacted]iù completa ricerca
sui fenomeni
[redacted] e sociali
che cambieranno [redacted]
nei prossimi trent'anni.
280 pagine, L. 45.000

Quarant'anni
di TV
[redacted] Germania,
Gran Bretagna,
Francia, Italia,
[redacted] le prospettive
[redacted]
televisione europea.
Vol. I, 424 pagine, L. 40.000
Vol. II, [redacted] pagine, L. 80.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

[redacted] ricerca [redacted] speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana
[redacted]
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Unione Industriali della Provincia di Savona
Camera di Commercio I.A.A. della Provincia di Savona

È in distribuzione
GUIDA ALLA SUB-FORNITURA IN PROVINCIA DI SAVONA

È un insieme di schede dedicate [redacted] presentare l'attività, le potenzialità produttive e la dotazione di impianti e macchinari [redacted] 143 imprese savonesi che operano o possono operare nella subfornitura [redacted] produzione.

È la prima realizzazione del "Progetto Indotto", iniziativa tesa [redacted] migliorare la collaborazione produttiva tra grandi [redacted] piccole medie imprese savonesi.

È destinata a tutti gli operatori economici che cercano partner produttivi in provincia di Savona.

Per informazioni rivolgersi [redacted]

Unione Industriali della Provincia di Savona - tel. 019/821388
Camera [redacted] Commercio I.A.A. della Provincia di Savona - tel. 019/83141

Savona, domani jazz con Barney Kessel, Franco Cerri e Carlo Pes

Tre chitarre al «Chiabrera»

La sfida della musica afroamericana

SAVONA. Per quelli [redacted] Jazz Club è il coronamento [redacted] un sogno: un grande concerto nel teatro-simbo[redacted] di Savona. [redacted] grande è davvero, il cast riunito per la serata di domani: sul palco [redacted] Chiabrera [redacted] tre fuoriclasse della chitarra, l'americano Barney Kessel [redacted] gli italiani Franco Cerri e Carlo Pes, sostenuti da una sezione ritmica con pochi rivali nel nostro Paese, ovvero Giancarlo Pillot alla batteria [redacted] Luciano Milanese al contrabbasso.

Per i jazzofili [redacted]i - un gruppo [redacted] appassionati che [redacted] in Giancarlo Masini l'animatore e il factotum - il concerto di domani è anche una sfida. Sfida volta a dimostrare che [redacted] jazz in Liguria ha un pubblico e pertanto [redacted] ragion d'essere. «E il premio migliore - dice Masini - sarebbe, domani, vedere il Chiabrera gremito».

In effetti, l'occasione [redacted] più che degna. Basterebbe il nome di Kessel a nobilitare la [redacted] sessantaseienne, nativo di Muskogee nell'Oklahoma, Kessel ha iniziato [redacted] carriera di musicista vendendo giornali. A dodici [redacted] faceva [redacted] strillone per raggranellare i soldi necessari [redacted] pagarsi lo [redacted]. Giornale dopo giornale, il giovane Barney si comperò una chitarra [redacted] imparò a suonarla da solo: c[redacted] ottimi risultati, visto che [redacted]na quattordicenne lavorava in un'orchestrina. Nel '39, il colpo [redacted] fortuna: una sera Charlie Christian, il «padre della chitarra jazz», capita nel localino dove [redacted] esibisce [redacted] ragazzo Kessel, [redacted] ne rimane impressionato al punto da aiutarlo a trovare i primi ingaggi in California. [redacted] allora, per Kessel la strada è stata facile: in mezzo secolo di attività, ha suonato con i grandi - da Lester Young a Benny Goodman, a Charlie Parker - ed [redacted] diventato egli stesso un grande. Forse il chitarrista più importante del jazz moderno.

Con Kessel, domani [redacted] Chiabrera si esibiranno altri due virtuosi delle [redacted] corde, Franco Cerri e Carlo Pes, i personaggi di maggior spicco della chitarra jazz in Italia. Cerri, poi, gode [redacted] particolare popolarità non tanto per l'ormai dimenticato [redacted] rosello dell'«uomo [redacted] ammollo», ma soprattutto per la classe [redacted] la simpatia che ne fanno l'ideale ambasciatore della [redacted] afroamericana. Garbato presentatore in occasione [redacted] concerti e festival, ospite ideale p[redacted] salotti e talk show televisivi, Cerri è il nostro [redacted] jazz più popolare presso il pubblico non specializzato.

Il gruppo è completato da Luciano Milanese [redacted] Giancarlo Pillot; il contrabbassista è ben noto ai frequentatori del «Louisiana Club» di Genova, dove spesso si esibisce. E per chi non seguisse le vicende jazzistiche, aggiungeremo che ebbe il non grato compito [redacted] accompagnare Rossana Casale in occasione del Festival di Sanremo [redacted].

[redacted] Milanese, e naturalmente Pillot, meritano attenzione non per [redacted] piccole «divagazioni», bensì per la lunga, fervida mili[redacted] jazzistica che li ha visti [redacted] protagonisti delle vicende, recenti [redacted] meno, [redacted] questa musica in Italia.

Il concerto al Chiabrera, organizzato in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura, s'inizia alle 21,15. Il biglietto costa 20 mila lire.

Gabriele Ferraris

Barney Kessel (in alto) e Franco Cerri saranno domani sera tra i protagonisti [redacted] spettacolo al Chiabrera di Savona

SPETTACOLI [redacted]

GENOVA

Teatro della Tosse il «Mal sottile»

Debutta questa sera, alle ore 21, al Teatro della T[redacted] «Mal sottile, mezzo gaudio» interpretato [redacted] Lella Costa, una delle più brave esponenti della comicità al femminile. «Mal sottile, mezzo gaudio», per la regia di Riccardo Pifferi, resterà in sce[redacted] in Sant'Agostino fino [redacted] domenica 22 aprile.

SANREMO

Oggi all'Ariston teatro erotico

Questa [redacted] al teatro Ariston è [redacted] scena il teatro «hard»: [redacted] primo atto unico «Esperienze erotiche [redacted] basso livello» [redacted] Claire McIntyre. Il secondo atto unico in programma «Criminali dell'eros» è di Joe Orton. La regia è di Mario Lanfranchi autore di una «Trilogia di teatro erotico» presentato [redacted] Roma con grande successo. Lo spettacolo di questa sera è rigorosamente vietato ai minori anni 18.

SAVONA

[redacted] in g[redacted] al Chiabrera

Domani, [redacted] teatro Chiabrera si inizia il primo [redacted]nale di pianoforte e pianoforte e orchestra «Città di Savona». La rassegna è stata organizzata dall'Accademia musicale in collaborazione con l'assessorato alla Cultura [redacted] Comune [redacted] Savona. La manifestazione prosegue fino a sabato.

SAVONA

[redacted] Pa[redacted] Nervi Fascio a fumetti

Venerdì alle 17 nella Sala mostre [redacted] palazzo Nervi, sede della Provincia [redacted] inaugura la rassegna «Fascio a fumetti» che [redacted] coglie i fumetti per ragazzi che si stampavano[redacted] il ventennio.

Domani arriverà anche Fossati?

Chiavari, il Cantero [redacted] esaurito per [redacted] Mannoia

Fiorella Mannoia

CHIAVARI. Tutto esaurito, o quasi, al «Cantero» di Chiavari per «Di terra [redacted] di vento», il concerto [redacted] Fiorella Mannoia, in pro[redacted] per domani [redacted]. I circa mille posti del «Cantero» sono praticamente esauriti. [redacted]no ancora disponibili un centinaio di biglietti per il loggione, ma il successo delle prevendite conferma ancora una volta la "voglia di musica" del pubblico chiavarese» spiega Salvo Agosta, responsabile [redacted] Aldebaran, l'emittente che ha curato l'organizzazione locale [redacted] concerto. Quello con Fiorella Man[redacted] è, quest'anno, il terzo appuntamento musicale chiavare[redacted] di rilievo: nei mesi scorsi, organizzati sempre da radio Aldebaran, c'erano stati i concerti dei Litfiba e [redacted] Francesco Baccini; il 3 maggio, sempre al Cantero, arriverà Amedeo Minghi, mentre per l'estate potrebbero esserci grosse novità. Proprio ieri, infatti, [redacted] arrivate al Co[redacted]ne [redacted] Chiavari le richieste degli impresari di Luca Carboni, [redacted] Ramazzotti, Claudio Baglioni. Se verranno accolte, il pubblico del Tigullio potrà contare anche quest'estate [redacted] una stagione [redacted] tutto rispetto.

Fiorella Mannoia, 34 anni, romana di nascita e milanese [redacted] adozione, si è imposta al grande pubblico partecipando [redacted] Sanremo nel 1981 [redacted] «Caffè nero bollente»; negli anni successivi affina la sua collaborazione con autori di grande risonanza come Mogol, Ivano Fossati, Enrico Ruggeri, Riccardo Cocciante, Ron, Marco Luberti.

Al pubblico chiavarese Fiorella Mannoia offrirà [redacted] spettacolo tutto imperniato sul suo ultimo album, appunto «Di terra e [redacted] vento»; l'accompagnano, nel «Tour '90», Piero Fabrizi (chitarra), Danilo Madonia (tastiere), Franco Cerazza (bassi), Claudio Pascoli (sax), Jean Paul Ceccarelli (batteria), Enza Ku[redacted] (cori). Ma [redacted] Chiavari potrebbe esserci anche una [redacted] sorpresa: la presenza, sul palcoscenico del «Cantero», di Ivano Fossati, autore [redacted] molte can[redacted] Fiorella Mannoia (tra le più famose «[redacted] di maggio») e di numerosi brani dell'ultimo Lp. Fossati, anzi, potrebbe anche [redacted]ibirsi in un duo [redacted] Fiorella, bissando così il successo ottenuto l'anno scorso, sempre al «Cantero», con «La pianta del tè».

Il recital di Fiorella Mannoia comincerà alle 21; i prezzi [redacted] biglietti vanno dalle 35-40 mila lire (II e I settore), alle 30 della galleria, alle 22 del loggione. [m. r.]

STASERA IN [redacted]

Telecity
10,30 [redacted]
11,10 **Storie di vita**, telefilm
12,30 **Mell e Jenny**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
15,50 **Storie di vita**, telefilm
16,25 **Capriccio e passione**, novela
17,30 **Collegamento** [redacted] — [redacted] **stop**

[redacted] 7
13,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
14,55 **Squadra** [redacted], telefilm
15,15 **Aranci e limoni**, telefilm
17 — **Cuori nella tempesta**, novela
18 — **I** [redacted] **giorni** [redacted] **Andrea**, novela
19,30 **Replay**
20,15 **Il signor Max**, film
22 — **Obiettivo gente**
23,30 **Boys** [redacted] **Girls**, telefilm

Italia-Argentina ai Mondiali '78, stasera alle 24 a Telecupole

Teletris
11 — **Documentario**
12 — [redacted]
13 — [redacted] **a**[redacted]
14 — **Videomusic**
14,30 **Dibattito**
16 — **Videoclips**
19 — **Religione oggi**, rubrica religiosa
[redacted] **Rubrica di cartomanzia**
22 — **Non stop Music**

Uno
12 — **Telefilm**
12,30 **Marta**, n[redacted]
13,30 **Piume e paillettes**, novela
14 — **Roberta pelle**
14,15 **Film**
17,15 **Roberta pelle**
17,45 **Musica e giochi**
18,45 **Tutto volley**
19,30 **Progetto**
20 — **Rubrica**
20,30 **Telefilm**
22 — **Domande in libertà**
[redacted] — **Promozioni**
[redacted]

Telearcobaleno
9 — [redacted]
12 — **Telefilm**
13,10 **Zoom Tg Ponente**
16,30 **Teleromanzo**
18,20 **Un uomo da odiare**
19,20 **Zoom Tg Ponente**
21,30 **Un uomo da odiare**
22 — **Telefilm**

Teleliguria
14,30 **Killer camera**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**
17,30 **Gulp**, per ragazzi
18,30 **Diario**
[redacted] — **A tavola con**
19,30 **Via delle** [redacted] **33**, telefilm
20 — [redacted] **sfida**
20,30 **Politica & Company**
21 — [redacted] **mondo di viaggi**
21,30 **Pescasport**
[redacted] — **Atuttomare**
23 — **Con simpatia**
1,40 **Notturno per l'Italia**

Antenna 1
14 — **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Teledomani**
19,30 **Piume e paillettes**, novela
[redacted] **News**
20,30 [redacted] **Casaroli**, film (1963)
22,30 **L'accademia di Brera**
23,00 [redacted]
24 — **Teledomani**

Teletril
11,50 **The Cat**, cartoni
12,20 **L'idolo**, novela
13,10 **Coronet Blue**, telefilm
16,40 **Speciale spettacolo**
17,20 **L'idolo**, [redacted]
18 — **Telefilm**
19 — **Savona** [redacted]
19,30 **Speciale Savona News**
20,30 **Goliath**, telefilm
21,30 **Coronet Blue**, telefilm
22,45 **Speciale** [redacted] **News**
23 — **Savona News**
23,30 **Telefilm**
24 — **I giorni di Bryan**, telefilm

Telecupole
11,30 **Cristal**, novela
12,40 **Tg4** [redacted]
13 — **Sport e Sport**
15 — **Cristal**, novela
16 — **Documentario**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
[redacted] **La trattoria dei ricordi**
22,30 [redacted]
22,40 [redacted] **trattoria dei ricordi**
24 — [redacted] **Italia-Argentina** (Mondiali '78)

[redacted] Azzurra
9,30 **Tana dei lupi**, telenovela
10 — **Proposte arredamento**
11 — **Vendita gioielli**
13 — **Promozionale prezio**[redacted]
15 — **Telenovela**
19,30 **Motori non stop**
[redacted] **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Telecittà
11 — **Magica**
12,20 **Leggiamoli insieme**
13 — [redacted]
13,30 **Consulenza assicurativa**
13,45 **Liguria** [redacted]
14 — **World News**
14,30 [redacted] **al cinema**
15,55 **Liguri**[redacted]
16,55 **Liguria** [redacted]
17 — **Speciale spettacolo**
17,55 **Liguria**[redacted]
18,45 [redacted]
19 — **Consulenza assicurativa**
19,20 **Obiettivo Liguria**
20 — [redacted] **tonight**
20,30 **Obiettivo sport**
21,15 **Stranieri a Genova**
22 — **Speciale spettacolo**
22,15 **Obiettivo Liguria**
22,45 **I gioielli**

Primo Canale
13,30 **Faccia a faccia**
13,45 **Liguria lavoro**
14 — **Alex Zero**, [redacted]
16,45 **T.H.E.** [redacted], telefilm
17,30 **Luca Tortuga**, cartoni
[redacted] — **L'idolo**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Fermata a richiesta**
20 — **T.H.E. Cat**, telefilm
[redacted] **Hi, Mom!**, film (1969) [redacted] B. De [redacted]
22,10 [redacted]**to Sera**
23 — **Fermata a richiesta**
[redacted] **Il marinaio**, film (1947)

Tele [redacted]
14,15 **In casa Lawrence**, telefilm
16,05 **Justice**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — [redacted] novela
19,50 **Piume e** [redacted]**illettes**, novela
20,30 **La banda Casaroli**, film (1963)
22,15 **Teledomani**
22,45 **Charles Dickens**, telefilm
0,20 **Il boia aspetterà**, film

Telegenova
11 — [redacted] **cerimoniale**
12 — **Box Shopping**
14,15 **La vetrina dell'antiquariato**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Speciale Tg**
20,30 **Opinioni in libertà**
21,30 **Appuntamento con...**, redazionale
22,30 **Speciale spettacolo**
22,35 [redacted] **vetrina dei gioielli**

[redacted] Jolly
9 — **Polvere di stelle**, spettacolo in diretta
14,20 **Supermusix**
15,30 **Ultralion**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Banco**, gi[redacted]
18,30 **Pe**[redacted] **ed è subito casa**
[redacted] **L'uomo** [redacted] **Shelford**, telefilm
21,30 [redacted]**ple**, telefilm
22,30 **Mo**[redacted] **magici**
23,50 **Fiori d'arancio**
2 — [redacted] **Mauvide**

COMUNE DI TAGGIA
PROVINCIA DI [redacted]
PIANO REGOLATORE GENERALE - NORME DI ATTUAZIONE - ART. 23
INTEGRAZIONE CON NORMATIVA SU TETTOIE
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge regionale 8/7/1987, n. 24 e [redacted] modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R. n. 756 in data 2 agosto 1989, come rettificato con D.P.G.R. n. 1243 del 28/11/1989, di approvazione della variante integrativa all'art. 23 delle Norme di attuazione del P.R.G.C. adottata con atto C.C. [redacted] del 12/4/1988;
Vista la deliberazione consiliare n. [redacted] data 12 marzo 1990, di presa [redacted] del citato D.P.G.R. 756/89;
In esecuzione di tale deliberazione ed in ottemperanza alle prescrizioni legislative regionali,
RENDE NOTO
che, a partire dalla data odierna, presso la Segreteria Comunale sono depositati, alla libera visione del pubblico, per tutta la validità del Piano, il D.P.G.R. n. 756 in data 2 agosto 1989, come rettificato con D.P.G.R. n. 1243 del 28/11/1989 e la deliberazione consiliare n. 8 in data 12 marzo 1990, di cui in premessa.
Taggia, 2 aprile 1990 IL SINDACO dr. Claudio Corti

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
[redacted]
BALLO LISCIO
[redacted]
[redacted]A ANNI [redacted]
con l'orchestra
I DOC

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
[redacted] TORINO
[redacted]. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211
[redacted]
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341
[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.[redacted]
17100 SAVONA
[redacted] G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182
[redacted] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) [redacted]
[redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

CITTÀ DI ALBENGA
[redacted] DA:
Comune di Albenga - Comunità Montana Ingauna
Minisport
[redacted] DA:
Amministrazione Provinciale Savona
C.C.I.A.A. Savona - Ente Pro Loco Albenga

apertura
[redacted]
di [redacted]
14 aprile 1990
chiusura
ore [redacted]
di domenica
[redacted] aprile [redacted]
orario:
10 -12,30
13,30 -21,30
Dal 14 aprile al [redacted] aprile 1990
16ª MOSTRA DI FLORICOLTURA
Minisport, viale Italia 35 - Tel. [redacted] 53.458

TP TELEUROPA
LA [redacted]
DEI R[redacted]
SU TELEUROPA
La grande festa
più attrazioni internazionali
OGNI [redacted]
[redacted] ore [redacted]

Coiffeur
UOMO
SHAMPOO + [redacted] + TAGLIO
L. 25.000
ORARIO [redacted]
[redacted]
Corso Della Vittoria 2/b

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì [redacted] Aprile 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [redacted]

Coiffeur
DONNA
PIEGA 14.000 TAGLIO 16.000
COLORE 25.000 PERMANENTE 25.000
COLPI DI SOLE 25.000
Da Martedì a Giovedì sconto 10%
sotto i 20 anni sconto 20%
NOVARA - Corso Garibaldi 3

Sei persone vivranno con gli organi del ragazzo di Arona morto dopo un incidente

Il cuore di Andrea batte ancora

Il trapianto è già stato eseguito a Torino

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Forse un rene di Andrea Migliorin, il ragazzo di appena 16 [redacted]ni di Mercurago deceduto [redacted] reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara [redacted] seguito al[redacted] ferite riportate in un incidente della strada, verrà trapiantato [redacted] fratello Claudio, 14 anni, dieci dei quali vissuti con la schiavitù della dialisi, [redacted] volte alla settimana, per una grave malattia ai [redacted] contratta da bambino. Altre [redacted] persone vi[redacted] con l'altro rene, il fegato e il cuore, due ciechi vedranno con le [redacted] cornee.

Per il fratello c'è ancora da verificare [redacted] «compatibilità» dell'eventuale trapianto e se le condizioni [redacted] Claudio [redacted] tali da consentire l'intervento. Al [redacted] il ragazzo è immobilizzato a letto per i postumi di una recente operazione chirurgica. I medici del centro specializzato di Torino stanno accertando [redacted] le possibilità [redacted] ai responsabili del centro dialisi [redacted] Borgomanero dove è in cura [redacted] ragazzo di Mercurago. Se sarà possibile, il rene di Andrea verrà trapiantato a Claudio. Da una vita spezzata potrebbe [redacted] un'al[redacted].

E' il dramma che si potrebbe trasformare in speranza per Silvano e Sa[redacted] Migliorin, padre e madre dei due giovani. Lunedì sera, quando i medici di Novara dissero ai disperati genitori che per [redacted] figlio Andrea non c'era più niente da fare, fu come se il mondo [redacted] rovesciasse loro addosso. Poi [redacted] richiesta dell'autorizzazione a una eventuale donazione di organi - avanzata con grande tatto dai medici di rianimazione - lasciò dapprima perplessi Silvano [redacted] Santa Migliorin. [redacted] fu solo un attimo: la coppia, infatti, conosceva perfettamente l'impor[redacted] della donazione. Da una decina d'anni il loro figlio più piccolo, Claudio, deve andare tre volte alla [redacted] a Borgomanero per sottoporsi a dialisi. I suoi reni [redacted] funzionano più da quando aveva quattro anni. Qualche anno fa era già stato sottoposto a un trapianto non riuscito. Da allora padre [redacted] madre vivono nella speranza di un altro tentativo. [redacted] forse proprio [redacted] fratello morto a dare la guarigione a Claudio Miglio[redacted]. [redacted] considerazione, assieme probabilmente [redacted] quella [redacted] lasciare sopravvivere qualcosa di Andrea, convinse Silvano Migliorin e la moglie Santa ad autorizzare la donazione, che apre spiragli di sopravvivenza non solo al loro Claudio ma anche ad altri malati gravi. Il [redacted] Andrea Migliorin, [redacted] esempio, [redacted] già [redacted] piantato a Torino [redacted] Alberto Pasini, 46 anni, dipendente [redacted] «La Stampa». L'operazione, eseguita nella [redacted] fra [redacted] e martedì, [redacted] perfettamente riuscita [redacted] c'è quindi un uomo [redacted] quale [redacted] vita torna [redacted] sorridere grazie alla g[redacted] decisione del padre e della madre del giovane di Mercurago.

Ma [redacted] - [redacted] probabilmente anche Claudio Migliorin - [redacted] sono i soli malati che spe[redacted] nella guarigione [redacted] alla donazione degli organi di [redacted]. L'altro rene, infatti, [redacted] stato trapiantato a [redacted] degente dell'ospedale di Parma, il fegato [redacted] un malato [redacted] (l'operazione [redacted] eseguita all'ospedale Gemelli), mentre le [redacted] già nella giornata di oggi, ridaranno la vista a due ciechi di Novara.

L'espianto degli organi di Andrea Migliorin è stato eseguito seguendo le indicazioni di legge. Per 24 ore, dalla dichiara[redacted] di «morte cerebrale», il giovane [redacted] stato [redacted] in costante osservazione. Continuamente gli è [redacted] fin[redacted] l'elettroencefalogramma che è sempre risultato «piatto»: indizio purtroppo inequivocabile [redacted].

Dopo 12 ore il [redacted] sfortunato Andrea [redacted] stato portato in sala operatoria. Contemporaneamente a Torino, a Parma e a Roma, i «riceventi» [redacted] anche loro in sala operatoria e venivano preparati [redacted] trapianto. Poi è [redacted] la [redacted] contro il tempo. Da Torino, con [redacted] elicottero dei carabinieri, [redacted] arrivata l'équipe chirurgica per il prelievo del cuore. Da Roma, in aereo, sono ve[redacted] a Novara gli esperti [redacted] il prelievo del fegato.

I reni [redacted] espiantati dall'équipe [redacted] seconda divisione di chirurgia dell'ospedale Maggiore. Le [redacted] medici dell'oculistica. Mentre [redacted] ope[redacted] si svolgevano un aereo militare della base di Cameri si è portato in p[redacted] di decollo e quando i medici del «Gemelli» sono arrivati, scortati dai carabinieri, l'apparecchio li ha presi a bordo e si è levato immediatamente in volo. I chirurghi [redacted] Torino [redacted] tornati [redacted] l'elicottero dei carabinieri. Quando [redacted]ati Alberto Pasini era già pronto all'intervento.

Marcello Sanzo

Andrea [redacted] **e** [redacted] **Pasini.** A sinistra il giovane donatore, [redacted] incidente stradale, a destra l'uomo che ha ricevuto il cuore

Ossola, vittima insegnante di Varese appassionato di sci-alpinismo

Muore assiderato nella neve

Aveva 54 anni ed era arrivato a Bognanco con la moglie [redacted] le tre figlie per una breve [redacted]
E' stato travolto da alcuni lastroni. Scomparso il cane che lo aveva accompagnato

BOGNANCO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un insegnante di educazione fisica, Giovan Battista Bellorini, 54 anni, abitante a Varese, Via Nicodemi 34, [redacted] stato travolto da grossi lastroni di [redacted] men[redacted] stava compiendo un'escur[redacted] sci-alpinistica [redacted] Val Bognanco. E' morto per assideramento.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio [redacted] Pasquetta lungo i pendii nevosi che dalla Cima Verosso, 2440 [redacted] di quota, [redacted]dono verso la Bocchetta di Gattascosa. La vittima della [redacted] bianca» era un appassionato di sci alpinismo, [redacted] partecipato a gare ufficiali e frequentava [redacted] parecchi anni [redacted] Val Bognanco che offre grosse possibilità agli amanti del fuori pista.

Il giorno di Pasquetta Giovan Battista Bellorini era arrivato da Varese con la moglie, Paola, anche lei insegnante, [redacted] tre delle quattro figlie, Elisa, Stefania e Mariella. Erano saliti tutti all'Alpe San Bernardo, 1600 metri di quota, dove era appunto [redacted] programma una gara di sci-alpinismo, una «classica» di questa stagione.

Alcuni concorrenti ricordano [redacted] averlo visto fra il pubblico e [redacted] averlo salutato. L'insegnante si era poi [redacted] per [redacted] con gli sci [redacted] piedi per un'escursione verso la Cima Verosso. Lo accompagnava un cane da slitta, un «Husky» che lo aveva fedelmente seguito in tante escursioni. Bellorini [redacted] detto alla moglie e alla figlie di attenderlo [redacted] San Lorenzo: sarebbe rientrato dopo qualche [redacted]. Invece non [redacted] mai tornato. Nella serata i familiari hanno dato l'allarme [redacted] sono iniziate le pri[redacted] ricerche.

Un elicottero del soccorso aereo regionale [redacted] sorvolato [redacted] zona con una squadra del Sagf [redacted] Domodossola [redacted] alcuni esponenti del corpo nazionale di soccorso alpino di Bognanco. Il corpo dell'insegnante è stato avvistato nel bianco anfiteatro di Gattascosa. Per il forte vento, [redacted] velivolo [redacted] ha potuto atterrare nella [redacted] della disgrazia. Dopo [redacted] serie di rischiose manovre, il pilota ha lasciato i soccorritori su una cresta nevo[redacted] sottostante. Finanzieri [redacted] uomini del [redacted] alpino hanno poi raggiunto [redacted] gli sci ai piedi [redacted] luogo [redacted] tragedia. [redacted] salma dell'insegnante [redacted] portata a valle con un taboga e ricomposta nella [redacted] mortuaria di San Lorenzo.

Secondo una ricostruzione attendibile, Giovan Battista Bellorini ha raggiunto con gli sci la Cima Verosso e [redacted] è poi allontanato dalla cresta lungo la quale [redacted] snoda [redacted] via normale per avventurarsi sui pendii ripidi e infidi che scendono alla bocchetta di Gattascosa. Que[redacted] deviazione gli sarebbe [redacted] fatale. Attraversando i pendii avrebbe infatti «tagliato» con gli sci alcuni lastroni di neve portata dal vento e quindi estremamente instabile. La massa nevosa, [redacted] si può parlare di una [redacted] e propria valanga, che si è staccata [redacted] fianco della montagna l'ha investito in pieno, l'insegnante è [redacted] travolto [redacted] trascinato verso valle per parecchie [redacted]ia di metri. Nella caduta ha riportato la frattura della clavicola e probabilmente alcune lesioni interne. Non è stato però sepolto [redacted] lastre di neve. E' riuscito, nonostante le fratture, [redacted] rimettersi in piedi, ha cercato di proseguire per [redacted] cinquantina [redacted] metri, poi [redacted] definitivamente stramazzato sulla [redacted].

Secondo il referto medico, [redacted] morto per collasso cardiocircolatorio provocato dall'assidera[redacted]. L'insegnante era infatti equipaggiato per [redacted] escursione sci-alpinistica nelle [redacted] più soleggiate, indossava solo ca[redacted] pantaloni, anche [redacted] pesanti. Il gelo notturno, [redacted] temperature di parecchi gradi sotto lo zero, lo ha stroncato.

Il [redacted] che lo ha seguito nella tragica escursione è rimasto probabilmente sepolto [redacted] una lastra di neve. I soccorritori non hanno trovato traccia dell'animale, ancora ieri alcune squadre hanno compiuto appositamente un sopralluogo nella zona, senza esito.

Adriano Velli

VENTIQUATTR'**ORE**

NOVARA
Proroga fino al 24 per [redacted]

Con un'ordinanza il sindaco [redacted] Novara Armando Riviera ha stabilito una proroga per l'accensione dei riscaldamenti nelle [redacted]. Dal 17 al 24 aprile gli impianti potranno funzionare ancora.

CASSOLNOVO
Morto a Milano per un'overdose

[redacted] svolti ieri pomeriggio i funerali di Lino Vai, 37 [redacted], di Cassolnovo, stroncato [redacted] un'overdose. Lino Vai [redacted] è iniettato l'ultima fa[redacted] dose [redacted] eroina a Corsico, in provincia di Milano. I carabinieri l'hanno visto col capo chino su una panchina di via Marco Polo ed hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza. Ma l'uomo è morto durante il trasporto all'ospedale di Milano.

NOVARA
Taccuino elettorale

E' entrata nel vivo la campagna elettorale. [redacted] parlerà a Novara l'onorevole democristiano Guido Bodrato, alle 18 al salone Borsa; alle 20 nel Convitto Carlo Alberto terranno [redacted] comizio il deputato [redacted] msi-dn Gianfranco Fini [redacted] consigliere regionale Nino Masaracchio.

[redacted]
[redacted] la pesca del «persico»

Nelle acque del lago Maggiore [redacted] vietata sino al 15 giugno la pesca del pesce persico. Lo comunica il commissario italiano per la convenzione italo-svizzera sulla pesca nelle acque comuni ai due Paesi.

ARONA
Bar e ristoranti raddoppieranno

Secondo il nuovo piano per gli esercizi pubblici, nei prossimi anni bar e ristoranti [redacted] destinati a raddoppiare. Attualmente i locali sono un'ottantina [redacted] occupano più di duecento addetti: [redacted] cifra che è considera[redacted] più alta della media anche in rapporto alla popolazione.

VIGEVANO
Il presidente del [redacted]

Il tribunale di Vigevano [redacted] il suo nuovo presidente. Si tratta del dottor Marcello Romiti, giu[redacted] già [redacted] molti anni presso lo stesso tribunale. Prende [redacted] po[redacted] del dottor Giuseppe D'Alessio, che [redacted] andato in pensione lo [redacted] 31 ottobre.

Proteste [redacted] autisti [redacted] cittadini davanti alla stazione ferroviaria

A Novara il telefono va in tilt e i taxisti restano senza lavoro

NOVARA. Pasquetta amara per i taxisti della città. Dalle 7 di lunedì alla [redacted] di ieri mattina sono stati bloccati per un telefono in tilt.

Il loro apparecchio, in piazza stazione, è rimasto muto a cau[redacted] [redacted] banale guasto. Chi ha chiamato il 21755 ha potuto ascoltare soltanto [redacted] segnale di «occupato».

Immediata la protesta [redacted] taxisti: «Non abbiamo potuto lavorare - dicono in coro -. Il nostro servizio è basato sulle chiamate telefoniche, se mancano quelle come [redacted] fa? Le conseguenze sono presto dette: al posteggio c'erano tanti padri [redacted] famiglia in coda [redacted] i loro taxi fermi senza la possibilità [redacted] guadagnare una lira. Inoltre, essendo una giornata festiva, l'avremmo passata anche in modo diverso, magari a casa. Però anche [redacted] Pasquetta abbiamo voluto dimostrare la nostra professionalità e il no[redacted] del dovere».

I taxisti accusano: «Chi non ha svolto il proprio dovere sono invece i responsabili della Sip. Appena ci siamo accorti che il telefono era bloccato abbiamo chiamato la Sip, anche più volte, spiegando la situazione ma [redacted] sono riusciti a risolvere il [redacted] problema. Siamo delusi, non siamo considerati da nessuno. Per questo chiediamo una maggior protezione nei confronti della nostra categoria se non altro per rispetto degli utenti a cui prestiamo [redacted] servizio, molti dei quali hanno davvero bisogno, come i dializzati che trasportiamo tutti i giorni».

Alle proteste [redacted] taxisti si so[redacted] aggiunte quelle [redacted] molti cittadini. Alcuni per [redacted] un taxi hanno dovuto percorrere lunghi tratti di strada [redacted] piedi trascinando pesanti valige.

Non è comunque la prima volta che gli autisti lamentano difficoltà per alcuni aspetti del loro lavoro.

Di recente avevano presenta[redacted] in Comune [redacted] piano per migliorare la viabilità eliminando i quindici «punti caldi» che congestionano il traffico urbano. Avevano sollecitato anche [redacted] creazione [redacted] corsie preferenzia[redacted]. Anche allora i taxisti avevano chiesto agli amministratori di ascoltare le loro richieste da tempo inevase.

Il telefono muto nel giorno di Pasquetta [redacted] dunque una nuova «batosta» per i taxi-driver novaresi. «E [redacted] pre[redacted] - concludono - che non è la prima volta che [redacted] verifica un inconveniente del genere. E anche negli altri casi la linea [redacted] stata riattivata con estrema lentezza. Gli utenti in questo modo si scoraggiano. Già normalmen[redacted] facciamo poche corse, perché i novaresi usano poco il servi[redacted] taxi, figuriamoci se dobbia[redacted] affrontare anche i problemi con il telefono».

[c. b.]

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino [redacted] domenica.

Ma non gettate [redacted] vecchia tessera per la nuova!

Anche se da domani avrete [redacted] nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la [redacted] settimana di validità. 4 giorni [redacted] gioco che equivalgono [redacted] 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque [redacted] quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90

I protagonisti degli antichi mestieri guardano al futuro e alle esigenze europee

Vivere da artigiani [redacted] Novara

Dal laboratorio agli «stages» in Olanda

Professione artigiano. A sin. il direttore dell'Unione, Franco Panarotto. [redacted] destra Giovanni Fasola, titolare del biscottificio Camporelli e una dipendente al lavoro

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nel laboratorio di Attilia Tacchino, in via Greppi, si sente l'odore delle cose buone. E' [redacted] profumo dei fiori essiccati e disidratati con i quali Attilia, Lia per gli amici, crea delle composizioni meravigliose. Da quando il laboratorio farmaceutico in cui lavorava si è trasferito a Linate, un paio d'anni fa, ha cambiato mestiere ed è diventata artigiana. E il [redacted] hobby delle composizioni con fiori secchi, coltivato grazie [redacted] continue frequentazioni nelle botteghe [redacted] maestri inglesi, olandesi e soprattuto tedeschi, è diventato lavoro.

«Ho aperto il laboratorio di [redacted] Greppi ad ottobre dell'anno scorso - dice Lia, 37 anni - e sono ancora adesso in una fase 'sperimentale'. E' un mestiere che mi piace, anche se le difficoltà sono tante: Novara è una città un po' chiusa, difficile, comunque il prodotto si sta imponendo. Certo i costi dell'attività sono alti. A giugno andrò a fare un [redacted] da un maestro olandese e saranno spese a carico mio. Fare le commesse [redacted] fiori (provengono soprattutto dai Paesi Bassi) vuol dire spendere milioni. Gli affitti dei locali sono molto alti. E' la vita dell'artigiano: rischia tutto sulle proprie spalle».

Per Attilia Tacchino servirebbe una cultura diversa dell'artigianato, in grado di coinvolgere [redacted] più i giovani. Le [redacted] composizioni coloratissime vengono vendute (prezzi da 6 a 300 mila lire) con la garanzia di qualità e unicità: «Non vendo ai fioristi. I miei prodotti [redacted] tutti diversi. Sono contraria [redacted] prodotti in serie, industriali, [redacted] Certo bisognerà vedere [redacted] questo modo l'attività mi renderà lo [redacted] I concorrenti? I fiori freschi e le composizioni create industrialmente». Attilia [redacted] combatte a colpi di creatività.

«Resistenza» è invece la parola d'ordine di Giovanni Fasola, 51 anni, titolare del biscottificio Camporelli in vicolo Monte Ariolo. [redacted] 138 anni uova, zucchero e farina sono gli [redacted] del successo di una delle più note ditte artigiane della città.

Il tempo però [redacted] affievolisce i problemi. «Pensioni, investimenti di capitale lunghi da recuperare, sono molte le questioni che interessano l'artigiano - dice Fasola -. Il biscottificio funziona ancora grazie alla forza umana, le macchine aiutano ma non sono tutto. Servo[redacted] soprattutto per incartare [redacted] scatole. Ma guai se non si è presenti. Anche se hai mal di testa [redacted] mal di denti devi aprire [redacted] laboratorio. Ci vuole passione, certo, ma anche sacrificio e soprattutto grande resistenza». Un altro «nodo» è quello della formazione professionale: «Il nostro è [redacted] caso un po' anomalo perché produciamo un unico genere, il biscotto, ma occorre [redacted] scuola per creare lavoratori [redacted] validi. Da noi lavorano una dozzina di operai; prima sono [redacted] apprendisti, gli abbiamo insegnato noi il mestiere».

E' i mestieri artigiani, anche quelli più tradizionali oggi guardano al futuro. Un passo importante è costituito [redacted] se iniziative messe in cantiere dalle associazioni [redacted] categoria per informare e offrire stumenti pratici utili alla vita di tutti i giorni. Proprio ieri all'Unione artigiani [redacted] Novara [redacted] stati presentati tre interessanti opuscoli realizzati in collaborazione [redacted] la Confartigianato.

«Norme antinfortunistiche e sicurezza del lavoro nei cantieri edili» [redacted] un agile manuale tecnico che tratta di tutto quello che serve sapere per evitare incidenti, dai controlli, all'organizzazione del cantiere, agli impianti elettrici.

«E' una guida utile, uno stru[redacted] di facile consultazione che può contribuire alla pre[redacted] degli infortuni - dice Lino Giazzi, rappresentante degli edili [redacted] decoratori - uno [redacted] problemi che ci toccano [redacted] più, oltre a quello dell'abusivismo».

«Un altro grosso problema per gli edili è l'accesso alle [redacted] di lavori pubblici - dice Franco Panarotto, direttore dell'Unione artigiani - [redacted] questo motivo abbiamo appena costituito un consorzio per raggruppare gli edili. E' il primo passo per poterli far concorrere anche [redacted] lavori pubblici».

La seconda pubblicazione si intitola «Guida [redacted] di vendita ad uso artigiani del le[redacted]. «I problemi di questo settore sono molti - dice Tiziano Bertolo, rappresentante dei lavoratori del legno - e un manuale può servire per richiama[redacted] l'attenzione sui numerosi problemi giuridici. Ora [redacted] allo studio una guida al restauro del legno e all'installazione».

La terza pubblicazione [redacted] frutto del lavoro [redacted] Mario Gabriele Albera, consulente legale dell'Unione. «Essere artigiano» è un importante manuale che, con [redacted] formula della domanda e della risposta, analizza le questioni [redacted] alla categoria. Dice l'autore: «Gli argomenti trattati sono stati scelti 'considerando le parti fondamentali della vita [redacted] un'impresa: risarcimento, tutela [redacted] marchio e brevetti, fallimento, ecologia e finanziamento. Si è voluto offrire uno strum[redacted] pratico, comprensibile da [redacted]. E per meglio [redacted]giungere lo scopo il volumetto è stato arricchito [redacted] alcune vignette umoristiche.

Anche così si guarda all'Europa. L'esigenza di innovazione è sentita molto forte. Ma, assicura Panarotto, sopravviveranno anche i mestieri tradizionali: «Il maniscalco ad esempio, grazie al 'boom' dell'ippica continuerà [redacted] lavorare, certamente in modo ridimensionato, ma non scomparirà».

Carlo Bologna

[redacted] SCHEDA [redacted]

Meno imprese e più soci

Diminuisce il numero delle imprese artigiane. I dati della Camera [redacted] Commercio parlano chiaro. Le imprese artigiane regolarmente iscritte all'albo al 31 dicembre 1989 erano 15.481. Le nuove imprese risultano 1255, mentre quelle «cancellate» per cessazione dell'attività [redacted] state 1577. Si [redacted] quindi verificata una diminuzio[redacted] 322 aziende. Un dato che merita qualche riflessione poiché supera di gran lunga il normale turn-over dell'artigianato novarese. E' positivo, invece, il dato relativo alle nuove iscrizioni all'Unione Artigiani che conta 789 nuovi associati. Ciò sta a dimostrare che l'impresa artigiana necessita sempre più del supporto che può fornire un'associazione di categoria qual è, appunto, l'«Unione». «E' comunque un dato di fatto - dicono gli artigiani - che la piccola impresa, [redacted] dell'economia, meriterebbe una più attenta considerazione da parte dei politici».

NOTIZIE [redacted]

NOVARA
«Terra-acqua»: convegno al Borsa

«Terra-acqua: i problemi delle acque sotterranee nella pianura irrigua novarese-lomellina» è il tema del convegno organizzato dalla Provincia di Novara per sabato nel salone «Borsa». Il convegno è stato presentato dall'assessorato all'agricoltura e dalla direzione del consorzio irriguo Est Sesia.

OLEGGIO
I 40 anni [redacted] delegazione [redacted]

«Una crescita che continua» è [redacted] slogan che [redacted] delegazione dell'Avis ha scelto [redacted] il quarantesimo anno di attività. Domani alle 21 alla casa della gioventù ci sarà una conferenza su «La prevenzione e il [redacted] delle malattie renali». L'iniziativa è patrocinata dall'Ussl 53 di Arona. La commemorazione è in programma domenica.

NOVARA
[redacted] e partecipazione, seminario

La fondazione Manfredda ha promosso per venerdì alla sala riunioni Est Sesia un seminario dedicato a «La scuola: quale partecipazione?». Gli interventi di esperti [redacted] mondo scolastico, politici e studenti si inizieranno alle 15.

NOVARA
Visite [redacted] musei e [redacted]

Si sono conclusi gli incontri del corso «Materiali e produzione artistica», organizzato dal Comune e dal liceo artistico statale. Domani è prevista una [redacted] Musei Civici, il 17 maggio agli affreschi di [redacted] Nazzaro della Costa.

OLEGGIO
Otto liste in [redacted] per il Comune

Sono otto le liste in corsa per le elezioni comunali. A quelle già rappresentate nella passata legislatura si è aggiunta la lista verde «L'altra Oleggio». Non si è ripresentata democrazia proletaria. I candidati sono complessivamente 183.

Novara, sarà attivato il «Telesoccorso» per anziani

Contro la solitudine

In caso di malore basta premere un pulsante e scatta l'allarme
Una scheda computerizzata per seguire sempre chi si collega al servizio

NOVARA. Un telefono per non essere soli. Decolla anche nel Novarese «Telesoccorso», un servizio promosso dalla Caritas diocesana.

Per adesso coinvolgerà i comuni di Bellinzago, Cameri, Cerano, Galliate, Novara, Romentino, Sozzago, Trecate e le unità sanitarie 51 e 52.

«Si tratta [redacted] un'iniziativa rivolta soprattutto ad anziani [redacted] disabili - dice il direttore della Caritas, don Francesco Gagliazzi - ed abbiamo già pensato [redacted] estenderne l'uso: due volte alla settimana gli utenti verranno chiamati per telefono dai nostri operatori in centrale. [redacted] avrà così sempre sott'occhio [redacted] condizione di chi si collega [redacted] noi e sarà un modo per non far sentire la solitudine».

Ma il compito principale di «Telesoccorso», [redacted] prodotto che la Sip vende [redacted] mila lire, [redacted] quello di salva-vita.

In caso di malore (o di qualsia[redacted] altra necessità) l'utente deve soltanto schiacciare un bottone della centralina che viene installata sotto l'apparecchio telefonico di casa, oppure - ed è an[redacted] più comodo - deve schiacciare [redacted] pulsante del telecomando che [redacted] grande come un pacchetto di fiammiferi, leggerissimo, e che [redacted] consiglia di tener appeso [redacted] collo [redacted] mo' [redacted] catenina.

Appena in centrale [redacted] l'allarme viene fatta una telefonata di verifica [redacted] l'utente [redacted] risponde vengono mobilitati vicini di casa [redacted] parenti, poi si [redacted] il medico curante. E, a seconda della gravità dei casi, si fa intervenire l'ambulanza, i vigili del fuoco o le forze dell'ordine.

Nulla è lasciato al caso. Il servizio, che entrerà [redacted] funzione tra breve, andrà avanti ininterrottamente di giorno e di [redacted]

Sarà particolarmente curato l'aspetto della prevenzione [redacted] dell'intervento sanitario mirato: «Chi vuole allacciarsi a "Telesoccorso" viene prima visitato - dice la dottoressa P[redacted] Freschini - e le informazioni mediche raccolte vengono inserite su un[redacted] scheda che viene inserita nel computer. Si crea [redacted] serie di dati importantissimi da conoscere per portare un [redacted] corso tempestivo e adeguato. Oltre a questo comunque non si dimenticheranno le ricorrenze importanti, quelle lieti e quelle tristi. Una telefonata il giorno del compleanno [redacted] in occasione di un anniversario particolarmente doloroso può servire a far sentire n[redacted] solo l'amico al di là del filo».

Sull'efficienze del servizio [redacted] dovrebbero esserci dubbi. Garantisce Giacomo Codini della Sip: «Anche in assenza di corrente elettrica l'apparecchiatu[redacted] funziona lo stesso grazie ad una piccola batteria che ha un'autonomia [redacted] quattro-sei ore e che verifichiamo [redacted] controlli metodici».

Le amministrazioni comunali che hanno aderito all'iniziativa della Caritas novarese interverrano con finanziamenti.

«Va bene l'interessamento [redacted] enti pubblici ma per [redacted] ha la possibilità economica si consiglia di acquistarlo», dice Pierangelo Tagliamacco, assessore all'assistenza del [redacted] di Novara. [c. b.]

La Stampa in casa prima delle [redacted]

Quella sorpresa di buon mattino

NOVARA. «Stampa In» ha festeggiato la prima Pasqua [redacted] città. La formula [redacted] abbonamento alla Stampa è la piacevole sorpresa dell'anno. I novare[redacted] hanno imparato ad apprezzare il quotidiano sulla porta [redacted] casa tutte le mattine prima delle sette. Inoltre il servizio di recapito non costa nulla. E le copie ricevute possono essere pagate sia [redacted] versamenti agli sportelli della Banca popolare [redacted] Novara sia con formule personalizzate che vengono illustrate dalla segreteria di «Stampa In». Per [redacted] informazioni più dettagliate basta telefonare al 21.021, il numero attivato apposta per questa operazione [redacted] ha coinvolto tutti i quartieri di Novara. Allo [redacted] numero di telefono si raccolgono le adesioni, molto numerose anche in questo periodo. Evidentemente molti dei novaresi che hanno trascorso la Pasqua a Praga, Budapest o quelli che hanno scelto [redacted] città d'arte come Firenze e Roma, hanno voluto continuare ad essere «in» regolandosi l'abbonamento a [redacted] Stampa. Per alcuni è stata anche l'occasione per una sorpresa diversa e simpatica, come era già avvenuto a Natale. E, a proposito di simpatia, c'è da rilevare come i novaresi abbiano gradito la presenza discreta e gioiosa delle hostess. Al centralino [redacted] Stampa In sono arrivate parecchie telefonate di persone che chiedevano notizie delle «ambasciatrici» dell'infor[redacted] Ormai [redacted]ano abituati a vederle, su e giù per le scale [redacted] condomini, [redacted] la valigetta nera. [redacted] adesso sono [redacted] ad Aosta, sempre al seguito [redacted] Stampa In. Niente paura però. Il servizio continua. E sta diventando adulto grazie ai ragazzi della cooperativa [redacted]an Francesco, coordinati da Paolo Papa. Alle [redacted] entrano già in azione ed entro le sette portano a destinazione [redacted] copie degli abbonati «In». Alla prossima fiera campio[redacted] (dal 28 aprile al 6 maggio) nello stand della Cooperativa [redacted] Francesco ci sarà [redacted] parete dedicata a «Stampa In»: i lettori potranno sottoscrivere l'abbonamento. [r. s.]

FINANZIAMENTI IN [redacted] ORE
[redacted] A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani [redacted] con dichiarazioni [redacted] (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto [redacted] liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto [redacted]
- Fiduciari [redacted] postali a tassi agevolati

Tel. [redacted] 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

SOLITUDINE
IL RISVEGLIO

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO
IN COLLABORAZIONE CON IVECO E [redacted]

SVAI SpA
Via Borgomanero, 113 - Tel. 0322-93155/56
BRIGA [redacted] (NOVARA)

BORGO AGNELLO SpA
SS ARONA-BORGOMANERO - Uscita Casello Autostradale di Arona
PARUZZARO (NOVARA) - Tel. [redacted] (4 linee)

Indagini dopo l'ultimo incendio del furgone e la notte di paura a Domodossola

Ora c'è l'incubo del piromane

Sono troppi gli automezzi presi di mira

DOMODOSSOLA. Alle coinci- ormai non crede più nessuno. Dopo la notte di fuoco e di paura di Pasquetta, in si è sfiorata davvero la tragedia, altri misteriosi incendi notturni, soprattutto automezzi parcheggiati sulle strade, accaduti ultimi tempi vengono riesaminati dagli inquirenti.

Per alcuni casi si era parlato di autocombustione, per altri era rimasto il dubbio fra il dolo e l'accidentalità. dopo l'altra notte tutto appare in una luce più sinistra: l'incubo di banda di piromani, «guerrieri della notte» pronti ad appiccare indiscriminatamente il fuoco agli automezzi parcheggiati nel centro cittadino prende sempre più consistenza. L'elenco degli incendi notturni sospetti è piuttosto lungo. Negli ultimi tempi, i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere spesso, sempre di notte, in molte zone della città. Nel centralissimo Moneta aveva preso fuoco l'auto del direttore della Sisma di Villadossola ingegner Sergio Lucchini. parte anteriore bruciata quasi interamente. Accreditando la tesi dell'attentato, si potevano fare mille ipotesi anche per forti tensioni sociali nella fabbrica di Villadossola. Gli accertamenti tecnici si erano invece indirizzati su banale caso di autocombustione. Lo dirigente industriale e la moglie, preside una scuola media ossolani, avevano avvalorato questa tesi. Qualche notte dopo, altro rogo in via Torino. Le fiamme avevano avvolto un'auto e un furgoncino di una ditta. Sulle del sinistro, mistero fitto.

Altro caso nelle notte 10 aprile. Un incendio distrugge la fiancata sinistra, cabina e il motore di una motopala di proprietà Antonino Romeo, piccolo imprenditore domese. Il si trovava in via Di Vittorio dove l'impresa Romeo stava eseguendo lavori per conto dell'Enel. Attentato autocombustione? Gli menti tecnici non erano riusciti dare una risposta.

Sull'origine dolosa, incendio che poco prima delle cinque lunedì mattina ha distrutto un autocarro del Consorzio agrario provinciale gestito da Marcello Vescio creando grave situazione di pericolo per la vicinanza condutture gas e della caldaia per riscaldamento di un intero condominio, sembrano invece esserci dubbi. Accanto allo scheletro dell'automezzo sono stati trovati stracci, che erano stati probabilmente imbevuti di sostanze infiammabili. Le fiamme hanno lambito i balconi del condominio che ospita 26 famiglie, gli abitanti degli alloggi minacciati dal fuoco sono fuggiti in piena notte, ci sono stati momenti panico e terrore. Nella notte sono stati altri allarmi in altre zone vicine. In Samonini ha preso fuoco un'utilitaria, in Cappuccina sono bruciati alcuni cassonetti dell'immondizia che sembrano essere uno dei bersagli preferiti dai piromani notturni. Lo conferma il vicesindaco Giuseppe Campana, assessore all'ecologia e alla nettezza urbana: «I netti bruciati ormai si contano più. Qualcuno ha appiccato il fuoco anche dei contenitori multiuso che costano un paio di milioni. incendi notturni sono una vera piaga. Affronteremo la questione in una riunione giunta in programma per oggi».

Il compito degli inquirenti chiamati a far luce sui misteriosi incendi notturni è tutt'altro che facile. I piromani sembrano infatti colpire a caso, senza un preciso disegno. Questa considerazione porterebbe ad escludere la mano del racket; fra le vittime degli attentati ci sono infatti commercianti ma anche cittadini non facoltosi che sembrano aver il solo torto non possedere un garage per ricoverare la loro auto. Per le ragioni sembrano escludere le vendette personali. Resta la bravata criminale, l'atto vandalico fine a se stesso che, come si visto l'altra notte, potrebbe tragiche conseguenze. [a. v.]

Un automezzo incendiato a Domodossola. Nel capoluogo ossolano si è diffusa la psicosi del piromane notturno

I 9 turisti morti nel Verbano

Avvistati nel lago vicino a Laveno resti del motoscafo

Finalmente le ricerche dei nove turisti inghiottiti dal lago hanno un punto di riferimento. Due persone hanno confermato alla guardia di fi- quanto già avevano segnalato, senza essere prese in considerazione, il giorno sivo alla tragedia.

Avevano riferito di aver notato quel pomeriggio in acqua, tra punta San Michele e la punta Le Olive, qualcosa che avrebbe potuto essere scafo rovesciato.

Dice Giampaolo Brunella: «Ero con due amici 300 metri prima dell'ingresso della lunga galleria della litoranea che da poco fuori Laveno porta a Castelveccana Luino. C'era un vento fortissimo ed il lago tutto un ribollire di schiume. Dall'alto ho notato, e ho indicato ai miei amici, qualcosa in acqua, ad oltre metri dalla riva, di colore bianco marrone sembrava un chiglia rovesciata».

Poco dopo è scomparsa. Se quello era il motoscafo dei turisti è quindi affondato prima anche di arrivare oltre la punta di san Michele; in un punto ove le nautiche indicano profondità varianti i 90 ed i metri.

La signora Liliana Rodari - titolare del cantiere nautico di Caldè quale l'entrobordo aveva preso il largo - conferma che il motoscafo, quasi interamente bianco, aveva sulla parte inferiore della chiglia un antivegetativo color bronzo. «Avecomunicato la segnalazione ai carabinieri - aggiunge - ma evidentemente non presa in considerazione, e si è preferito altrove alle isole, erano stati ripescati quei pochi oggetti appartenti al motoscafo e agli sventurati gitanti. è in quel punto che i venti e le correnti convogliano sempre tutto quanto finisce in lago: persino il legname ed i detriti delle "buzze" nei periodi di piena».

Oggi sulla scorta delle indicazioni di Giampaolo Brunella, e Rosildo Bisortolo (custode al club velico Est Verbano) che le ha confermate, mezzi nautici della squadriglia di Cannobio della guardia di finanza, dei carabinieri di Arona e dei vigili del fuoco Verbania, delimitata l'area con numerose boe e gavitelli, hanno compiuto meticolose ricerche.

operato anche due squadre di sommozzatori dei vigili fuoco espressamente venute da Venezia e da Torino impiegando due telecamere robot. Entrambe possono però operare solo fino metri, e in quel braccio lago - detto - si scende anche oltre i 260.

Ostacolate ieri pomeriggio piovaschi, vento fresco irregolare lago le ricerche proseguiranno ancora. Si parla del possibile intervento anche di vigili del fuoco del comando di Milano. [a. c.]

La pubblicazione dei candidati per le elezioni amministrative nei maggiori centri novaresi

Verbania, 10 liste per palazzo Flaim

Due le novità: per la prima volta scendono in campo i Verdi e la Lega Nord Piemont-Lepontina
Dc, psi pci ripropongono i consiglieri uscenti, qualche cambiamento fra i liberali e i repubblicani

VERBANIA. Dieci liste si contenderanno i quaranta seggi di Palazzo Flaim. Con due novità. Alle elezioni amministrative di maggio, per la prima volta scendono infatti in campo i «verdi per Verbania» e la Lega Nord Piemont-Lepontina.

Quest'ultima presenta come capolista il professor Emilio Rattazzi, preside dell'istituto professionale Franzosini, consigliere comunale nella de agli inizi degli Anni Ottanta; fra i candidati il concessionario Fiat Angelo Boldissone e l'autotrasportatore Ernesto Spriano.

I «verdi» ripropongono la loro lista Paolo Caruso, già del pci, che fu tra i promotori dei tetti di quartiere e, oltre al sindacalista Roberto Alberganti, vi figurano un gran numero di giovani provenienti in gran parte da formazioni politiche di sinistra.

La dc ripropone i consiglieri uscenti ad eccezione di Mario Piola e Agostino Gerli, che hanno rinunciato alla ricandidatura. Capolista democristiano è Sergio Bocci, designato alla carica di sindaco. Al secondo posto figura Claudio Zanotti, già capogruppo consiliare. Tra i nomi nuovi, il dottor Mauro Lanteri, primario ospedaliero immunoematologia e il sindacalista della Cisl Donatantonio Martino.

La lista del psi, che ripropone tutti i consiglieri uscenti, vede al primo posto dottor Bertolo- Zani, già assessore provinciale all'ambiente. Luigi Penna, al bilancio e alla programmazione è inserito al sesto posto: lo stesso che occupa quale candidato alla Provincia. Tra i nomi nuovi quello di Antonio Riva, campione mondiale di bocce e attuale commissario tecnico della nazionale giovanile.

Anche il pci ripropone i consiglieri uscenti, ad eccezione del deputato Gianni Motetta, che ha rinunciato alla candidatura per gli impegni parlamentari (è membro della commissione Bilancio della Camera). lista comunista, che ha 15 indipendenti e 9 donne, molti i nuovi, fra cui l'architetto Tullio Bagnati.

Il pri apre la lista dei 40 didati con consigliere dott. Antonio Ferrara. L'assessore all'urbanistica Stefano Bertolotti dimessosi per la «faccenda Sassonia» ha rinunciato, lasciando il posto in lista al figlio Roberto.

Il psdi, dopo l'abbandono di Franca Olmi, passata al psi, ha candidato di spicco il cavalier Vittorio Cambiaggio che già in passato fu consigliere comunale a Verbania e presidente dell'Azienda di turismo.

Il partito liberale punta le sue carte sull'ingegner Paolo Vasconi (assessore uscente) e sul dottor Luigi Marconi.

Il msi-dn presenta addirittura capilista: i quattro glieri uscenti, più i «nuovi», il medico Giorgio Tigano ed Emanuela Anfossi.

Democrazia proletaria, seppure penalizzata dalla presentazione della lista verde, affida a Maria Teresa Camocardi, consigliere uscente e gruppo di giovani.

seguito, cominciamo la pubblicazione dell'elenco completo dei candidati delle dieci liste di Verbania.

Psdi: Alessandro Vito, Oscar Baj, Maria Teresa Bonasso, Daniela Bertozzi, Augusto chi, Marilena Braga, Sergio Brandani, Vittore Cambiaggio, Enzo Caretti, Sergio Carnielli, Francesco Castelliti, Michele Clemente, Maurizio Cogliati, Marisa Dall'Omo in Bolongaro, Roberta De Magistris, Paola Fabbri, Marco Ferri, Romeo Fossati, Claudio Gallotta, Manlio Gasparini, Marzio Gasparini, Domenico Mansi, Ugo Mantero, Gianfranco oli, Corrado Moregalli, Clara Nicchio in Bacelli, Donato Olivares, Massimo Ossola, Antonino Papa, Maria Liliana Peduzzi in Bertolotti, Luciano Pol, Luigino Rigato, Donato Signore, Fabrizio Silvestri, Giuliano Tedoldi, Mirella Trambaglio in Bottacchi, Carlo Travaini, Piero Veggiotti, Rino Zanetta, Elso Zanolatti.

Pri: Antonio Ferrara, Roberto Bertolotti, Marco Biale, Anna Boglioni in Guidi, Marco Boracchi, Roberta Borgis, Pacifico Busnardo, Carlos Ariodante Camocardi, Cristina Canale, Bruno Casiraghi, Piergiorgio Cecchinato, Vittorio Ciercello, Oscar Colli, Gabriella Colombardi in Cavazzana, Bruno Comoli, Patrizia Comoli, Rinaldo Contini, Sergio Cozzi, Vittorio De Agostini, Rolando Fantoli, Gian Carlo Ferlini, Bruno Frattini, Maria Guenzi in Ugazzi, Antonio Guidi, Nicola Leonardi, Carlo Lucchini, Marco Magaraggia, Anna ta Magaraggia in Villa, Giancarlo Negri, Elena Pacchioni in Panseri, Alberto Pangallo, Bruno Quaglieri, Valdo Racchelli, Mauro Ramoni, Giuliano Rebecchi, Carlo Sanvito, Paolo Tosi, Pietro Ugazzi, Sigfrido Zampighi.

Dp: Giuliano Mussi, Maria Teresa Camocardi in Bonalumi, Giovan Maria Gilberto, Luciano Pontiggia, Marco Bonalumi, Agostino Capellaro, Fabio Comazzi, Roberto Donis, Emanuele Foradini, Maura Lezzari, Tiziano Minore, Antonia Olivetto, Antonio Maria Trincheri, Silvano Uccellotti, Angelo Gaudenzio Vecchi. *(continua)*

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 62/88 promossa da Istituto di Credito Edilizio S.p.A. con avv. Prummann
CONTRO
BORTOLOTTI Valentino e DE ZOTTI Daria.
Il G.E. con sua ordinanza del 15-1-1990, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bortolotti Valentino e De Zotti Daria.
In Comune di Arona: unità immobiliari facenti parti del complesso immobiliare sito in Arona, via XXIV Maggio, «Condominio S. Andrea 1» e precisamente:
A) al piano 2° casa A alloggio distinto col n. 1 con accesso dalla scala «A» composto di 4 vani e servizi, avente le seguenti coerenze: nord area comune; est vano scala, vano ascensore; sud area comune; ovest area comune;
B) al piano terra cantina distinta col n. 3 avente le seguenti coerenze: nord area comune; est cantina 4; sud corridoio comune; ovest cantina 2 superficie reale mq 68,45.
C) al piano terra: autorimessa distinta col n. A/8 avente le seguenti coerenze: nord box A/7; est corsia comune; sud box A/9; ovest area comune superficie reale mq 14.
Detti locali non risultano censiti nel NCT, perchè di recente costruzione, ma sono stati in denunciati in data 15-3-1984 con schede registrate ai numeri: 172/84 per alloggio e cantina; 220/84 per rimessa.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 19-9-1990 ore 12,15 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base: L. 75.136.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 31 marzo 1990.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di di beni immobili all'incanto

Il giorno 6 Giugno 1990 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili proprietà dell'esecutato, Bruno Musselli, siti nei **Comuni di Divignano, Pombia e Ticino.**

ad allevamento stazione per la riproduzione di corsa, denominata «Casci- Vittoria», superficie di ettari 33.61.16, prende padronale, casa colonica, scuderie, capannoni per allevamento, campo da tennis e piscina, pista di trotto, terreni vari etc.

Condizioni vendita:
1) base Lire 1.015.000.000
2) d'aumento 10.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria 10 6.6.1990, Lire 302.500.000
4) versamento prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara 3 aprile 1990.

CANCELLIERE

Per la pubblicità LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

28100
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341

16
Via R. 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

C.B.FIN FINANZIA

- Prestiti personali con bollettini postali a tutti, rimborsi singoli
- Prestiti aziendali fino a 500 milioni
- portafoglio
- in 3 giorni tasso 11% per liquidità
- Soluzioni in 24

NOVARA - Via Paletro, 1 - Tel. 818
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 46.475
OMEGNA - Tel. 0323 643.145

PRIMI GELATI

Una «dolce» a Villa Taranto

Questa graziosa famigliola, in gita ai giardini villa Taranto nel fine settimana pasquale si è concessa un intermezzo goloso, con i primi gelati della stagione [foto Sordi]

Con società tra Comune e industriali

«Oleggio non sarà colonia lombarda»

chiama «Fin.Ol.» ed è la società finanziaria a responsabilità limitata che programmerà lo sviluppo del territorio oleggese nei prossimi anni.

L'ha promossa il Comune, che detiene la maggioranza, e fanno parte le Associazioni degli industriali (Ain), delle piccole imprese (Apil di Novara, con la probabile partecipazione della Fin. Piemonte.

L'oggetto sociale riguarda la pianificazione dei comparti industriale, commerciale, turistico e residenziale della zona. In particolare vuol ricorrere esclusivamente forze dell'imprenditoria novarese.

Un altro obbiettivo è quello di dare spazio alla «colonizzazione» lombarda che potrebbe verificarsi, e le prime avvisaglie ci sono già state, con l'apertura Malpensa 2000 e della bretella di collegamento della Milano-Torino. Queste, almeno, le premesse.

Gli industriali avranno due rappresentanti nel consiglio d'amministrazione.

A portare la oleggese saranno invece tre esperti del consiglio comunale. Ci sono altri Comuni interessati all'affare, ad esempio Galliate e Bellinzago.

Potranno subito come forze attive gli imprenditori locali, i proprietari i risparmiatori che siano interessati a questo tipo progetto.

La Fin.Ol. è la prima società a capitale misto pubblico-privato che si propone simili obiettivi.

A Verbania ne già attive un paio ed a Novara si è costituito il Cim.

La relazione tecnica ha sollevato interventi diversificati, durante l'ultimo consiglio comunale dell'amministrazione ora scaduta, conclusi l'approvazione della delibera. [m. p. a.]

Ottima riuscita della prima prova nazionale di «velocità su terra» a Maggiora

Autocross, emozioni in collina

Ha vinto il bresciano Luciano Tamburini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cambiargli il nome non è servito a nulla. Nel senso almeno che, anche sotto la nuova denominazione di «velocità su terra», l'autocross è rimasto quella semplice e avvincente disciplina sportiva di sempre.

Un bellissimo sport-spettacolo, a dispetto delle manipolazione tecniche e degli espedienti linguistici.

Uno sport, quello delle corse automobilistiche su pista sterrata, dove primeggia in ogni caso il più bravo, è vero che anche la prova d'apertura del primo campionato di «velocità su terra», disputatasi nella tiepida giornata di Pasquetta sul famoso (almeno nel mondo dell'autocross) campo di Pragiarolo, è stata vinta da un campione di origine per così dire controllata: Luciano Tamburini. Questo almeno per la categoria che viene considerata la più prestigiosa: quella dei prototipi, o delle vetture tubolari, «mostri» della meccanica automobilistica, creazioni uniche di artigiani geniali (spesso lo stesso corridore) che sanno poi accoppiare il loro capolavoro a motori di alta qualità e della massima potenza.

Nel caso del bresciano Tamburini, già campione italiano in carica, il suo prototipo è apparso «motorizzato» con un Porsche 3300 cc. Nella finale di categoria, l'asso di Brescia (un industriale di minuterie meccaniche), partito in pole-position, non ha più ceduto il comando della corsa. Tamburini, insomma, l'ha fatta da dominatore, precedendo con ampio vantaggio nell'ordine: Enzo Maccarinelli (Renault 21 T 3000), Franco Grusini (Porsche 2800) e Alfredo Bonollo (Prosche 4x4 3200), tutti a pieni giri, mentre i restanti finiti staccati e ritirati prima di compiere i dieci giri. Nelle categorie delle macchine cosiddette «elaborate» o «vetture sport», si affermati Pierluigi Dal Bo e Massimo Zanin. Quest'ultimo ha vinto nella classe fino a con un'Audi 2000, superando sul traguardo d'arrivo Livio Romanisio (Porsche 3500), Lorenzo Lazzari (Delta Integrale), Bruno Gaetani (Porsche 2200) e Romolo Valentini su Alfa 4x4.

Sesto in questa particolare classifica il risultato, con un giro di distacco, il borgomanerese Fornara, che è stato, con la sua Alfa GTV 2000, il migliore dei vari piloti «locali», i quali a dire il non hanno avuto molta fortuna.

Dal Bo, nelle cilindrate più basse, fino a 1600, ha tagliato il traguardo per primo battendo di poco Giuseppe Paoloni (Fiat X 1/9 cc 1800), Bonacina, Reverberi, Lisi e Barbieri. Una classifica speciale anche per i piloti juniores (cilindrate fino 1600): vincitore Federico Fontana Fiat 1500, seguito da Compagno, Brioni, Chiesura, Crispiani, Balzarotti e Facchi.

Sport di successo. Adesso non si chiama più «autocross» ma «velocità su terra», rimanendo però disciplina avvincente

Oltre cinquemila gli spettatori, che finalmente (l'autocross, contrariamente al motocross, non appare molto favorito dal tempo) hanno trovato una bella giornata primaverile. Contenti gli organizzatori, positivo il giudizio dei tecnici presenti ai margini della grande pista maggiorese.

Dice Eraldo Guglielmetti: stata po' l'investitura ufficiale nuovo autocross, non tanto per il cambio di denominazione, quanto perché stati ufficialmente approvati tutti i miglioramenti carattere tecnico apportati gradualmente negli ultimi anni a questo sport che veniva prima considerato, sia pure ingiustamente, solo un divertimento per scassamacchine, mentre invece è qualcosa di più, tanto vero che a vincere sono pur sempre i piloti migliori, sotto ogni punto di vista, ovvero quelli particolarmente provvisti di specifico talento».

Qualche momento di emozione tuttavia è mancato, come quando Segliani, in semifinale elaborate, ha cappottato, mentre quasi contemporaneamente Romanisio trancIava di netto un pennone per le bandiere delle varie nazioni che circondano la pista internazionale Pragiarolo.

Francesco

SPORTFLASH

CALCIO
Il alla Toscana

Sfortunata prestazione della rappresentativa piemontese al torneo delle regioni «Artemio Franchi». Nella finalissima, i piemontesi sono stati travolti per 4-0 dalla Toscana. I vincitori si sono aggiudicati la trentesima edizione del torneo. Nella finale a quarto posto il Friuli ha superato l'Umbria per 1-0.

«Azzurrini» della Tosi in

La squadra cadetti della Linea Salute ha partecipato al torneo di Pasqua, a Chalon sur Saone. Gli «azzurrini» si sono ben comportati, vincendo tutte le gare in programma. I giovani Angelo Cerina hanno perso una sola partita, contro la compagine inglese. torneo stato vinto Lione.

CAMPIONATO
Le tasse

Il Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta, Lega nazionali dilettanti, organizza il campionato «Amatori». prima fase del torneo sarà a livello provinciale; la tassa di affiliazione è stata fissata in 25 mila lire, quella forfettaria partecipazione 70 mila, deposito cauzionale le spese arbitrali sono di 300 mila lire.

MOTORISMO

Organizzato dal Moto Club Verbania, col patrocinio delle amministrazioni comunali di Verbania e di Arizzano, si è svolto lunedì, sulla collina di San Martino, un reduno motociclistico interregionale. Alla manifestazione hanno partecipato molti «centauri», alcuni provenienti anche dalla vicina Lombardia.

CSI
I verdetti della prima fase

Si è conclusa la «regular season» del torneo Csi. Luigi Lotta, Cannobio, Romello e Miazzina sono qualificate per i playoff nel girone A. Nel «B», Gavirate, Ruga di Pallanza, ed Avis Santo Stefano. Le partite della fase finale si svolgeranno a partire dal 29 aprile.

BERRETTI
Sorteggiati i gironi nazionali

Sono stati sorteggiati i gironi nazionali del campionato «Berretti». Per gli «azzurrini» di Loris Fugirai, squadre da affrontare a partire dal 21 aprile saranno: Lucchese, Rimini, Centese e Cuneo. Le prime due classificate questo girone, che prevede incontri di sola andata, approderanno alle semifinali, nelle quali dovranno affrontare le migliori due classificate del girone Sud.

Nel girone A di Seconda Categoria c'è duello in

La Cristinese spera

Anche se ha due lunghezze di svantaggio dal capolista solitario Feriolo
L'allenatore Mora chiede ai suoi il massimo impegno nelle ultime tre gare

BORGOMANERO. Santa Cristi- spera ancora. I tifosi della Cristinese, la rappresentativa calcistica della più grossa delle frazioni di Borgomanero, continuano a sperare in fortunato finale di campionato in cui la loro squadra riesca agguantare e superare il rivale Feriolo nella conquista della promozione alla Prima Categoria.

Mancano, a dire il vero, poche partite alla fine torneo, e la Cristinese si vede seconda e due punti dal capolista Feriolo. L'allenatore Gianfranco Mora , come sempre, molto prudente: «Non possiamo pensare cose improbabili: ci sembra lecito conservare fino all'ultimo speranza, anche per rispetto al nostro pubblico, al presidente Teresio Valloggia, e a tutti quelli che si danno da fare per questa società».

Dalla finestra della sua graziosa villetta bianca, Gianfranco Mora (ex portiere dei ragazzi del Milan, ex Borgo e tante squadre semiprofessioniste) guarda direttamente sul vistante campo, che però quest'anno serve solo agli allenatori e dei lavori di ristrutturazione in corso.

Le partite si giocano sul vecchio Comunale, e ad assistervi ci vanno, molti tifosi frazionisti, anche tanti appassionati del capoluogo: «Siamo andati bene per molto tempo - spiega tecnico - anche se eravamo partiti mirando solo a un buon piazzamento. certo punto, si intravista la possibilità di vincere: sarebbe la prima volta che la Cristinese, nonostante i tanti anni di attività, sarebbe andata oltre la Seconda Categoria».

Che cosa è successo? Spiega, pacato, l'ex portiere milanista: «E' venuta, purtroppo, mancare la determinazione. E' venuta meno in qualche giocatore la convinzione, non ci si è resi conto che avevamo i per essere i primi della classe. La Prima Categoria è sembrata a taluni un sogno proibito, per andare avanti occorre credere nelle proprie capacità».

Ci sono ancora possibilità reali? La Cristinese è chiamata domenica in casa del confinante Gattico, che in classifica sta maluccio: «Ma - avverte Mora - sono queste le gare che si devono temere. Se volessimo puntare sulle disgrazie altrui, potremmo pensare anche a un non impossibile infortunio Feriolo impegnato nel derby di Fondotoce. Ma sarà bene puntare prima sulle nostre forze».

Le forze della squadra frazionale sono di ottimo livello, incominciando dal quartetto dei . La Cristinese dispone infatti dei «senatori»: Vanna, 30 anni, portiere; Prone, anni, stopper; Campi, 38 anni, libero; e Brustio, 35 anni, centrocampista e regista in campo. «Sono quattro colonne», assicura Mora, che non dimentica tuttavia gli altri: il marcatore Boccia, i centrocampisti Polatti, Lopardo e Cavallari (purtroppo la squadra perso per grave infortunio Grotto, degli uomini-chiave); le punte Tonati e Zorzi. Più i rincalzi Iadevaia, Mora, Valsesia, Baldone e altri .

[f. a.]

A Mortara un girone dei campionati mondiali '91 di pallamano femminile

L'iride si specchia in risaia

La scelta del comitato organizzatore è stata determinata dall'ottimo palazzetto dello sport locale
Per preparare l'appuntamento verrà organizzato in autunno un torneo internazionale

VI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un girone dei Mondiali femminili di pallamano del prossimo anno avrà sede a Mortara. L'ha annunciato ufficialmente in una conferenza stampa il professore Antonio Colombo, che coordina tutta l'attività del comitato organizzatore.

«Mortara - ha detto Colombo - dispone di un bellissimo palazzetto, omologabile per gare internazionali. Grazie ad ed alla disponibilità dell'amministrazione comunale, oggi posso annunciare che Mortara sarà sede di un girone anche di delle due semifinali».

I Mondiali del 1991 sono stati ufficialmente assegnati alla Lombardia dalla federazione internazionale.

Per ora sono state fissate solo due sedi: oltre a Mortara, c'è Cassano Magnago (Varese), che nella pallamano femminile è la capitale d'Italia, avendo vinto gli ultimi 5 scudetti.

Ma recentemente è offerta anche la disponibilità del palasport da 12 mila posti che sta sorgendo ad Assago, e che sarà pronto fra sei mesi.

Ai Mondiali gruppo C hanno diritto di partecipare le seguenti squadre nazionali: Cecoslovacchia, Ungheria, Spagna, Olanda, Islanda, Svizzera, Portogallo, Belgio, Italia, Grecia, Finlandia, Gran Bretagna, Cipro, Isole Faer-Oer, Lussemburgo, Liechtenstein e Turchia.

Tutti dovranno dare la conferma ufficiale entro il 6 giugno. La formula prevede una serie gironi all'italiana più semifinali e finali, con gare che occuperanno circa due settimane a cavallo marzo aprile 1991.

E' previsto un grande interesse dei mass media. I diritti televisivi per tutte le partite sono già stati acquistati dall'Eurovisione, che girerà le immagini alle televisioni di stato delle varie nazioni e, per l'Italia, alla Rai.

La federazione pallamano, prima dei mondiali, avrà più un'occasione per saggiare gli impianti e le capacità organizzative di Mortara e delle due società locali (la Pallamano Vigevano e la Pallamano Mortara) che collaboreranno all'impresa.

Già nello scorso Mortara ha ospitato il campionato italiano juniores maschile, e per i prossimi mesi è prevista serie di altri appuntamenti, che culmineranno con un torneo internazionale, che prevede la partecipazione di sei squadre, mese di settembre in ottobre.

«Per Mortara e la Lomellina in generale - ha detto l'assessore allo Sport, Forti - sarà una grande finestra sul mondo, un'occasione di lancio a livello internazionale. Lavoreremo fin da adesso per creare occasioni di intrattenimento e di scambio culturale per le atlete, i giornalisti ed i tifosi che arriveranno a Mortara».

Già dalle prossime settimane entrerà in funzione un ufficio messo a disposizione dal Comune, che diverrà la sede operativa del comitato organizzatore.

Claudio Bressani

Una spettacolare azione

Russo in azione. il mediano di mischia novarese, punto di forza della squadra

A Novara grande rugby il primo maggio

Arrivano i francesi amichevole di lusso

NOVARA. Il campionato di serie C2 giunge al termine ed il Rugby Club San Rocco Novara sta ricalcando il cammino compiuto lo scorso anno. Anche nel torneo 1988-89, infatti, gli azzurri dopo un inizio caratterizzato prove negative, si erano ridestati in primavera, inanellando una serie utile di risultati che aveva riportato la squadra a posizioni di classifica po' meno anonime.

Nel campionato in corso, il Novara è ormai reduce da quattro vittorie consecutive e tutto lascia pensare che ne arriveranno altre nei restanti turni. Parallelamente alla stagione agonistica, ormai «alla frutta», il Rugby Club Novara ha organizzato un'interessante doppia amichevole contro Racing Club Chalonnaise, la squadra della città gemellata con Novara, Chalone sur Saone.

Il doppio incontro si svolgerà il primo di maggio allo stadio di via Alcarotti. I transalpini sono freschi di promozione, avendo ottenuto la serie dopo un campionato molto combattuto.

La comitiva francese arriverà Novara 29 aprile e si tratterrà in città per alcuni giorni, ripartendo dopo le due gare. La prima partita tra azzurri e transalpini vedrà impegnate la squadra riserve del cing ed una mista composta da giocatori noveresi e da alcuni elementi dell'area lombarda. La giornata vivrà il momento clou nel pomeriggio, con la seconda partita.

Scenderanno in campo la prima squadra del Racing ed una selezione composta da atleti del Novara e dei giocatori serie A italiana, provenienti da Milano, Pi e dal Veneto. Saranno presenti, tra gli altri, anche il sindaco Armando Riviera, il presidente del Coni provinciale, Radice e numerose altre autorità.

[m. p.]

Basket, la serie D s'avvia senza sussulti alla conclusione

Condor e Cisal già in poltrona Oleggio in zona rischio

Stefano Cassina contrasta Sergio Lavarini. Tra 15 giorni ancora a duello

NOVARA. Mancano solo tre giornate al del torneo di serie D e tutto sembra ormai deciso. In vetta classifica, Fossano e Vercelli avanzano a braccetto verso la serie C, mentre la Fulgor Cisal Omegna ha perso le residue velleità di promozione proprio nelle ultime giornate.

La Condor Verbania lotta con l'Europa Torino per centrare l'obiettivo primario, il platonico - ma prestigioso - quarto posto. In coda, invece, si registra ancora gran bagarre, per evitare retrocessione. Oltre all'Asti ed al Biella, condannato da tempo, all'Asti, restano sempre due posti da assegnare. L'Icorip Oleggio sembra fuori dalla mischia, anche se dovrà vincere ancora una partita per avere la tranquillità matematica.

In un arrivo al fotofinish, si giocano la permanenza in D Savigliano, Cuneo e Pino Torinese, tutte raccolte nello spazio di due soli punti.

[m. p.]

A Verbania convegno di illusionisti e prestigiatori di tutta Europa

Incontri d'arte magica

Sette spettacoli, poi gala a teatro Vip

VERBANIA
DAL NOSTRO [illegible]

Maghi, prestigiatori e maestri internazionali dell'illusionismo [illegible] venerdì e domenica si riuniranno a Verbania per un convegno. E' organizzato dalla Società sportivo-culturale del rione Sant'Anna e [illegible] Club magico italiano. Dovrebbe diventare un appuntamento abituale ad ogni primavera.

«L'iniziativa è un'occasione promozionale per la città e per il [illegible] il lago Maggiore» — dice Adriana Gagliardi, presidente della società sant'Anna e promotrice del convegno —. E aggiunge: «Arriveranno non solo quanti [illegible] tutta Europa sono di[illegible]nte interessanti al convegno, ma anche familiari e amici. Sono giunte prenotazioni oltre ogni previsione, che [illegible] hanno procurato qualche difficoltà di carattere logistico, anche perché [illegible] questi giorni negli alberghi vi è ancora [illegible] discreta presenza di ospiti».

I maghi, riuniti al collegio «Santa Maria», non si limiteranno a discutere dei loro problemi e delle tecniche legate alla loro attività. [illegible] saranno anche momenti pubblici, che la sera di venerdì culmineranno [illegible] un «gran gala» a teatro Vip.

La [illegible]a [illegible] condotta da Alexander, il mago reso popolare da trasmissioni televisive di [illegible] e vedrà la partecipa[illegible] di altri maestri dell'illusionismo e del «grande trucco».

Ci saranno, tra gli altri: l'ungherese Aniko, l'inglese Drouds, l'olandese Bol-Esprit, il tedesco Guillaume, la coppia francese degli Jolano, l'italo-statunitense Rocco Silvano e gli italiani Maxim e Raul. Tutti [illegible] «numeri» eccezionali e perfor[illegible] di grande effetto.

Il «gala» sarà a pagamento, ma ci [illegible] anche spettacoli gratuiti. Due per gli anziani: al Centro incontri Sant'Anna di via Belgio e all'Istituto «Sacra Famiglia» nel pomeriggio [illegible] nerdì. Altri cinque appuntamenti mattutini, riservati agli alunni di quinta elementare e delle scuole medie inferiori, si terranno in altrettanti locali cittadini.

Non è tutto, perché sabato in diversi punti della città si esibirà il gruppo Ballazoni del «Circo magico delle stelle», che si cimenterà [illegible] numeri all'aperto che vengono definiti di «magia ravvicinata». Sarà [illegible] moderno spettacolo «on the road» e, al tempo stesso, [illegible] testimonianza di un'attività che ha origini antichissime.

«Noi - dice ancora Adriana Gagliardi - abbiamo fatto del [illegible] meglio e con un notevole impegno finanziario. Tira però [illegible]à aria di polemiche per [illegible] contributo di 22 milioni che ci è stato concesso dal Comune e che certo non sarà sufficiente a garantirci dai rischi. Possono stare certi però i nostri critici che non si ripeterà nei nostri spettacoli quanto due anni fa era stato offerto in altra manifestazione che pure [illegible] avuto il patrocinio del Comune. I "nostri" maghi sono professionisti seri, quindi, niente galline che fumo[illegible] ma straordinarie prove di abilità che [illegible] mancheranno di suscitare stupore. Proprio per questo, al più bravo verrà assegnato [illegible] Trofeo "Città di Verbania". Sul piano più generale non bisogna poi dimenticare che l'iniziativa può fornire significati[illegible] benefici al turismo». (a. c.)

Un «numero» d'alta scuola. In basso, Alexander, il popolare mago della tv

L'organista Gubser a Novara

Un concerto in Basilica

NOVARA. La Rassegna di Pri[illegible] [illegible] giovani interpreti proposta dagli Amici [illegible] Musica, volge al termine. La [illegible]gione [illegible] concluderà, infatti, giovedì, 3 maggio, [illegible] Borsa con il concerto del duo Jean Pierre R[illegible] ([illegible]) - Marie Paule Cornia (pianoforte) che ha in pr[illegible]gramm[illegible], tra gli altri, brani di Ravel, Albinoni, Benedetto Marcello e Rachmaninoff. Insomma, [illegible] finale in bellezza.

Il penultimo appuntamento è quello di domani [illegible] (ore 21) alla Basilica di San Gaudenzio [illegible] l'organista svizzero Felix Gubser. In programma due soli [illegible]: Felix Alexander Guil[illegible] e Charles-Marie Widor. Del primo verrà eseguita la Sonata n. 5 in do minore con i suoi cinque movimenti (allegro, appassionato, adagio, scherzo, recitativo e «choral et fuga»); di Widor, la Sinfonia n. 6 in sol minore, anch'essa nei suoi cinque movimenti (allegro, adagio, intermezzo, cantabile e finale).

Guilmant e Widor sono due compositori francesi che fecero scuola per la loro profonda co[illegible] delle risorse tecniche, sonore e timbriche [illegible] questo strumento, appunto l'organo, del quale entrambi furono solisti di fama mondiale e apprez[illegible] didatti. Guilmant, in partic[illegible]olare, realizzò [illegible] metodo per organo e [illegible] un grande divulgatore di autori transalpini vissuti tra [illegible] Seicento e l'Ottocento.

Quanto all'interprete, Felix Gubser, va subito detto che è uno dei migliori organisti d'Europa. Si è diplomato in organo e pianoforte al conservatorio di Zurigo ed ha ottenuto, successivamente, la specializzazione all'Istituto superiore di musica. Dal 1975 è organista della chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e da un paio d'anni ricopre tale carica anche alla Tonhalle di Zurigo.

Felix Gubser suonerà brani francesi

Gubser [illegible] registrato per [illegible] radio ed ha inciso dischi di mu[illegible] barocca e romantica con particolare interesse per la musica organistica francese. Come solista ha tenuto concerti in tutta Europa e negli Stati Uniti.

Anche questo concerto rien[illegible]tra quelli in abbonamento. Per i non abbonati agli Amici [illegible] Musica, [illegible] biglietto d'ingresso costa 5 mila lire (3 mila il ridotto). Possono essere chieste informazioni alla segreteria degli Amici della Musica, via Ravizza, 6, oppure telefonando al 26344, al pomeriggio. (p. b.)

IN [illegible]

ARONA

Quartetto Veneto a Villa Ponti

Il Quartetto Veneto, emanazione dei prestigiosi «Solisti Veneti», sarà protagonista sabato al Salone degli Arazzi [illegible] [illegible] concerto degli Amici di Villa Ponti. In programma musiche di Haydn, Viotti, [illegible], Neruda, Giuliani.

ARIZZANO

Serata jazz al Club Cinque

Domani alle 22, per gli incontri jazz, [illegible] «Club Cinque» [illegible] Ariz[illegible] suonerà il quartetto [illegible] chitarrista Sandro Gibellini, [illegible] Riccardo Zegna [illegible] piano, Piero Leveratto [illegible] contrabbasso, Danila Satragno voce.

[illegible]

[illegible] **parrocchiale**

Venerdì, alle 21, nella chiesa parrocchiale si terrà un concerto per organo, pianoforte e tromba. Silvano Arioli, Giovanna Beltrami e Massimo Martina eseguiranno brani [illegible] Purcell, Bossi, Mozart, Viviani, Vierne, Peeters, Telemann, Bach, [illegible].

CASTELLETTO

Sos in musica per salvare l'arte

Gruppo storico, Assessorato al turismo e Pro loco hanno promosso per sabato un concerto in Sant'Antonio Abate. Scopo: sensibilizzare la gente al [illegible] pero del patrimonio storico e culturale del paese.

VERBANIA

Corsi radiofonici di [illegible]

Sono ripresi su «Radio lago Maggiore» i corsi radiofonici di lingua esperanto. Le lezioni vanno in onda ogni lunedì, mercoledì e venerdì, sempre alle 19.

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come [illegible] questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. [illegible] inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per [illegible] aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case e automobili. Se cerchi lavoro e offri lavoro questo [illegible] il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le [illegible] Per [illegible] e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. [illegible] se [illegible] vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Boselli

CONCESSIONARIA
SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 25.768 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 18 Aprile 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Biella, dal 1° luglio uno scatto telefonico in più ogni sei minuti di conversazione

Una tassa Sip per i chiacchieroni

A Vercelli aperto il banco-bollette automatico

Dal primo luglio telefonate più [redacted] per i biellesi «chiacchieroni»: nel distretto laniero, il primo in provincia, con l'arrivo dell'estate entrerà in vigore il sistema «tut», [redacted] tariffa urbana a tempo.

«Vale a dire - spieg[redacted] Giuseppe Labardi, funzionario dell'agenzia Biella-Vercelli - che, a diffe[redacted] adesso, anche le chia[redacted] "urbane" dovranno fare i conti con l'orologio. Nei giorni feriali dalle 8 alle 18,30 il teletax registrerà uno scatto ogni [redacted] minuti mentre [redacted] 18,30 alle [redacted] del mattino [redacted] dalle 13 del sabato alle 8 del lunedì e nei giorni festivi lo "scatto" sarà portato a 20 minuti».

Interessati all'innovazione sono gli utenti di [redacted] Comuni: Biella, Andorno Micca, Benna, Bioglio, Borriana, Camburzano, Candelo, Cerreto Castello, Gaglianico, Graglia, Magliano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore [redacted] Superiore, Pettinengo, Piatto, Pollone, Ponderano, Pralungo, Ronco, Sagliano Micca, Sandigliano, Selve Marcone, Sordevolo, [redacted]vigliano, Ternengo, Tollegno, Valdengo, Verrone, Vigliano, Zubiena, Zumaglia, Sala e Torrazzo, per un totale di circa [redacted] mila 500 abbonati.

«Il "tut" progressivamente [redacted] esteso a tutti i distretti — aggiunge Giuseppe Labardi — in quanto [redacted] parte di [redacted] piano di rinnovamento ideato sull'intero territorio nazionale e [redacted] prevede una consistente serie di modifiche [redacted] vario tipo». Compresi in questo progetto [redacted]no numerose opere di migliora[redacted] della rete telefonica il cui inizio, nel Biellese, è previsto a [redacted] luglio.

Tra i vari interventi spicca, [redacted] esempio, l'installazione nelle cabine pubbliche [redacted] nuove apparecchiature che [redacted]ranno l'utilizzo di «carte di credito a credito» (attualmente nel Biellese [redacted] già un centinaio e entro la [redacted] dell'anno saranno raddoppiate) e [redacted] «debito».

Continua Giuseppe Labardi: [redacted] prime possono già [redacted] acquistate [redacted] tabaccai [redacted] sono d'importo "a scalare" mentre grazie alle seconde [redacted] costo delle comunicazioni verrà direttamente addebitato sulla bolletta telefonica. Inizialmente saranno un centinaio i «punti» attrezzati per questo particolare servizio, sparsi in tutto il comprensorio [redacted].

A Vercelli invece non si parla [redacted] delle telefonate urbane a tempo in quanto il program[redacted] di automatizzazione delle [redacted] centrali cittadine non è ancora stato completato. Vercelli Bazzi, realizzata pochi [redacted] fa, risponde ai criteri tecnologici necessari, [redacted] Vercelli Centro e Vercelli Sabotino.

All'insegna dell'alta tecnolo[redacted] invece è invece il nuovissi[redacted] «punto Sip Telecomunicazioni» [redacted] via Dante che, nelle intenzioni dell'azienda, dovrà proporre un miglior rapporto con gli utenti. La novità più rilevante dell'ufficio è il «bancobol», uno sportello automatico per il pagamento delle bollette in funzione dalle [redacted] alle 19,45 tutti i giorni dell'anno. Un'analoga macchina è in funzione nei saloni di via Bazzi, ma solo durante l'orario di apertura degli uffici centrali.

Rispetto [redacted] vecchio posto telefonico di corso Abbiate (da alcuni giorni fuori servizio) il punto Sip di via Dante offre in più numerosi servizi telematici. Sono spariti per esempio gli scaffali [redacted] gli elenchi, sostituiti da un terminale - chiamato appunto «12» - attraverso il quale il pubblico può avere indirizzo [redacted] numero telefonico di ogni abbonato italiano.

Roberto Eynard
[redacted] Cottini

A sinistra un'impiegata al lavoro nel nuovo punto-Sip di Vercelli in via Dante. Sopra, una ragazza di Biella [redacted] telefono

Biella, Luciano Raco, 32 anni, colto da malore alla «Rivetti» durante un'apnea di allenamento

Bagnino rischia [redacted]

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale

BIELLA. Un bagnino della piscina «Massimo Rivetti», Luciano Raco, di 33 anni, ha rischiato di morire annegato nella vasca interna dell'impianto comunale: ha perso i sensi durante un'immersione di allenamento ed è finito sul fondo. Quando i suoi colleghi lo hanno ripescato il suo cuore non batteva più. Ora il bagnino è ricoverato nel [redacted]parto di rianimazione dell'ospedale, sta uscendo dal coma, ma le sue condizioni [redacted] ancora molto gravi. La prognosi è riservata.

Il drammatico incidente è accaduto poco prima delle 13. Luciano Raco, uno degli assistenti bagnanti [redacted] esperti in servizio alla piscina di viale Macallè, si stava allenando in compagnia dei colleghi Giovanni Fabbro, Giuseppe Masiero e dell'amico istruttore subacqueo Ivano Marangoni. Racconta il direttore [redacted]gli impianti sportivi comunali Secondino Boggio: «Raco era già in acqua da parecchi minuti. Aveva percorso a nuoto diverse vasche quando si è aggrappato a una delle scalette per compiere degli esercizi di iperventilazione. Voleva fare alcune immersioni in apnea. I suoi amici lo hanno visto prendere fiato e tuffarsi».

«Tutto sembrava procedere nel migliore dei modi - aggiunge Boggio -. Dal bordo della piscina pareva che Luciano sott'acqua stesse guardando l'orologio subacqueo che aveva [redacted] polso per controllare il tempo dell'immersione. Poi Marangoni [redacted] Masiero si sono accorti che la posizione del loro amico era strana. Sembrava adagiato sul fondo [redacted] pancia in su, una posizione che un sub esperto non assumerebbe mai. E h[redacted] capito che [redacted] accaduto qualcosa di grave».

[redacted] pochi secondi il bagnino è stato ripescato e steso sul bordo della vasca. [redacted] respirava più e [redacted] suo cuore si era fermato. Mantenendo un grande sangue freddo, i suoi amici gli hanno praticato un'energica respirazione artificiale e [redacted] massaggio cardiaco. Poi, con un'ambulanza della Croce rossa, Luciano Raco è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale, [redacted] quando è giunto [redacted] reparto di rianimazione l'uomo [redacted] ormai entrato in coma: [redacted] aveva ripreso a battere, [redacted] i polmoni [redacted] colmi di acqua. Il liquido era poi entrato nella circolazione sanguigna aggredendo i globuli rossi. C'era il pericolo [redacted] blocco renale.

Dice il primario, Efisio Petterino: «Le condizioni all'inizio erano molto gravi, [redacted] poi il bagnino ha reagito alle cure ed è uscito dal [redacted]. Non si [redacted] ancora svegliato del tutto ma è [redacted] uno stato che [redacted] definiamo vigile. Il quadro clinico inoltre [redacted] migliorando. Insomma le possibilità che il bagnino possa salvarsi [redacted] aumentate, ma la prognosi è sempre riservata».

Inspiegabili per il momento le cause del malore: esclusa la congestione (Raco [redacted] a stomaco vuoto) si pensa [redacted] un malore causato dall'iperventilazione. Il bagnino però si allenava quasi tutti i giorni ed era in perfetto condizioni fisiche.

Maurizio Alfisi

Attimi di paura. Raco, nel riquadro, è tra i migliori bagnini della piscina

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
Terzo furto in casa Ronzani

I ladri hanno svaligiato per la terza volta l'appartamento del parla[redacted] Wilmer Ronzani, all'ultimo piano di un condominio [redacted] di via Italia. Per entrare nell'alloggio, si sono serviti del terrazzino del palazzo ed hanno superato un'inferriata alta oltre cinque metri. Il bottino, razziato [redacted] lasciare tracce, è formato [redacted] preziosi e oggetti per un valore di alcuni milioni.

[redacted]

Ennesimo aumento per [redacted] tazzina di caffè: a partire [redacted] 23 aprile, la consumazione al banco passerà da 900 a mille lire. Sempre da lunedì prossimo verrà ritoccato l'intero listino delle consumazioni in tutti i bar [redacted] Vercellese e della Valsesia. L'aumento, secondo gli operatori del settore, [redacted] sufficiente a [redacted] l'incremento delle spese di gestione che si è verificato negli ultimi mesi.

BIELLA
[redacted] rubate, arresti domiciliari

Dopo l'interrogatorio, il gip ha [redacted] gli arresti domiciliari [redacted] due dei biellesi coinvolti nel traffico [redacted] da [redacted] rubate: [redacted] concessionario di Cossato Giuseppe Colie, 32 anni, e Pier Secondo Bertazzon, 41 anni, di Sostegno. Resta in carcere, invece, Lamberto Bertinotti, 41 anni, [redacted] Trivero, fondatore del «Valsesia rally team», considerato la mente dell'organizzazione. L'indagine era partita dopo l'arresto del pilota di rally e carrozziere cossatese Graziano Boetto.

VERCELLI
La [redacted] premia i dipendenti

Con una [redacted] alla Sala delle Tarsie, l'Amministrazione provinciale premierà domani pomeriggio, alle 18, il personale che nell'89 è stato collocato a riposo e i dipendenti con anzianità trentennale (complessivamente ventisette persone). Verranno [redacted]gnate medaglie anche alle famiglie degli scomparsi Anna Maria Mauro e Carlo Ranno, deceduti in servizio.

A Desana, Brunetto Bedini, 62 anni, [redacted] calzolaio di Vercelli

L'auto nel canale, [redacted]

L'incidente forse causato da un malore

Brunetto Bedini

DESANA. Un calzolaio [redacted] morto nella sua auto che, dopo aver urtato una casa alla periferia del paese, è finita nella roggia Molinara. La vittima si chiamava Brunetto Bedini, avrebbe compiuto [redacted] anni [redacted] mese prossimo ed abitava a Vercelli in via Lagrange.

L'uomo l'altra mattina stava percorrendo [redacted] volante della sua utilitaria la statale per Asti in direzione di Trino. Giunta in prossimità delle prime [redacted] del paese l'auto, che sembra procedesse a velocità moderata, ha sbandato verso sinistra, attraversando la strada [redacted] diagonale. Sull'asfalto i carabinieri non hanno trovato tracce di frenate per [redacted] non [redacted] da [redacted] le ipotesi che Brunetto Bedini abbia perso il controllo della guida per un improvviso malore [redacted] per [redacted] guasto della vettura.

L'auto, priva di controllo, ha sbattuto violentemente contro il muro della [redacted] via Vercelli proseguendo poi, semidistrutta, la propria [redacted]. Pochi metri più avanti la statale [redacted] attraversata dalla roggia Molinara. Dopo aver abbattuto parte della spalletta del ponticello, l'utilitaria ha finito la propria [redacted] nell'acqua del canale, al[redacted] in questi giorni poco più di [redacted] metro.

I soccorritori, fra i quali gli stessi abitanti della casa colpita, hanno fatto intervenire i carabinieri del paese e i vigili del fuoco di Vercelli. Quando però l'auto è stata portata all'asciutto il Bedini era già morto per [redacted] ferite riportate, probabilmente nell'urto contro il muro della [redacted].

Brunetto Bedini era un artigiano, da qualche tempo in pensione, rimasto vedovo nel [redacted] quando [redacted] la moglie Anna Portalupi. Aveva una figlia sposata, Daniela, che abita in via [redacted]. [f. c.]

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente [redacted] rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia [redacted] per la nuova!

Anche se da domani avrete [redacted] nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in [redacted] che quella nuova inizi [redacted] settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono [redacted] 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi [redacted] indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

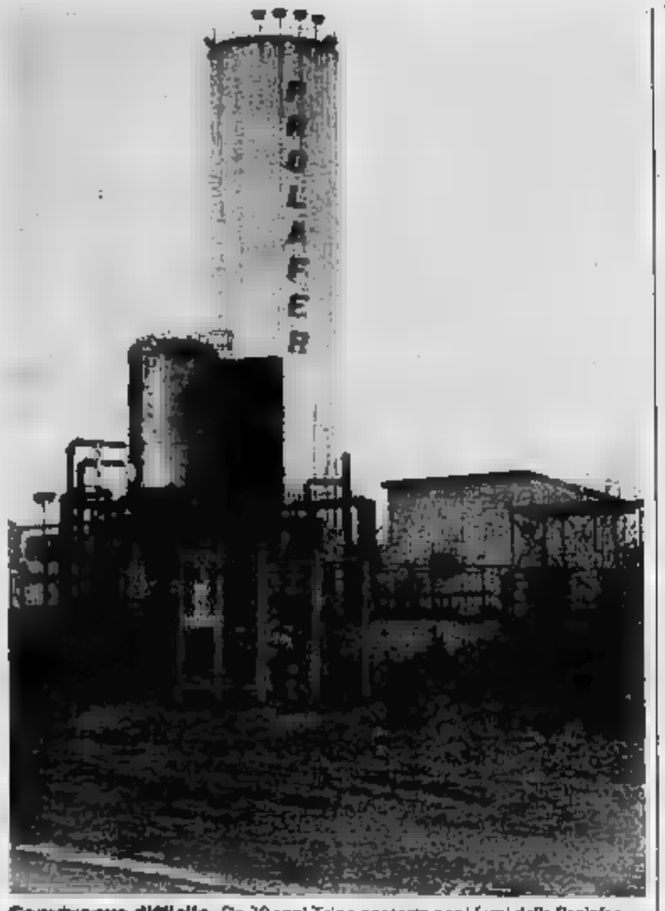
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/10438/90

La Prolafer dà il via ai lavori per neutralizzare le polveri inquinanti

Trino, addio nubi rosse

E l'attività non verrà interrotta



Convivenza difficile. Da 30 anni Trino protesta per i fumi della Prolafer

TRINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L spettro della chiusura Prolafer sembra essersi allontanato. I responsabili della ferriera hanno dato l'«ok» all'installazione filtri per impedire che dai forni la polvere rossa, da anni un incubo per il paese. Con un le dell'azienda e gli amministratori comunali si è il zioso che durava da tempo.

Una prima intesa, siglata novembre dell'anno scorso in Regione tra la Prolafer, il Comune, i rappresentanti regionali ed i sindacati, aveva stabilito che entro il 31 dicembre 1989 l'azienda avrebbe dovuto avviare gli interventi risanamento. Poiché la scadenza non venne rispettata e ancora nel gennaio di quest'anno ci fu un ennesimo slittamento per l'incontro tra le parti, a Trino si ebbe l'impressione che l'azienda volesse prendere tempo senza avere la lontà di arrivare ad soluzione.

Il sindaco Tricerri, dopo i rinvii, dichiarò che l'amministrazione comunale avrebbe disertato gli appuntamenti regionali, ri- ormai inutili, qualora il Prolafer avesse presentato delle garanzie almeno un paio di giorni prima degli incontri. Da parte del Comune si esigeva la «presa visione» del progetto e copia degli atti cui venne inoltrato, all'impresa, il «via» ai lavori forni.

Ha spiegato Giovanni Tricerri: «Prima dell'intervento in Regione, i rappresentanti della Prolafer sono venuti in Comune. Hanno esibito le documentazioni del progetto e l'ordine emesso ad una ditta specializzate per realizzare i lavori per eliminare i fu- che provengono dall'altoforno durante la lavorazione. Tutto ciò mi porta alle considerazione che l'impegno della Prolafer si sta concretizzando».

In questa prima fase saranno eliminati all'ottanta per cento gli inconvenienti causati dal fumo e poiché la parte finale del lavoro risanamento è dimostrata più complessa di quanto poteva sembrare in un primo momento, ci vorrà qualche tempo in più del previsto per arrivare alla completa realizzazione degli apparati anti-inquinamento. La Regione deve comunque esprimersi con un giudizio tecnico sulla prima fase del progetto, ma si intravede perlomeno prospettiva di ritorno alla normalità. Per settembre i filtri verranno gnati ed entro i due successivi entreranno in funzione.

Conclude il sindaco: «Dalle intese con la Prolafer emergono due punti importanti: risolvendo il problema entro l'anno, Trino sarà meno inquinata, soprattutto questo impegno economico dell'azienda, viene assicurata l'intenzione di nuare a mantenere aperta la ferriera».

Luisella Trinchero

Dal
2 Aprile
al 15 Giugno,
acquistando
Macintosh,
da 1
a 3 milioni
di valutazione
per il vostro
PC usato.

Dal 2 aprile al 15 giugno, presso tutti i Centri Apple, valutazione dei vostri PC usati (esclusi home computer) - acquistati prima del 1 febbraio 1990 - da 1 a 3 milioni, in funzione del modello che sceglierete di acquistare fra tutti quelli della gamma Macintosh.

Apple, il logo Apple e Macintosh sono marchi di Apple Computer

INFORMATICA BIELLA s.r.l.

Piazza S. Paolo, 1/a -
tel. 015/8493523 - 8493713
Telefax 353005

Via G. Ferrari, 17/b - Vercelli
Tel. 0161/57888 -

Mercato del riso, prezzi invariati e di offerte

La Borsa senza sprint

Scambi ridotti ad eccezione di qualche partita destinata all'interno
Leo Carrà: «Speriamo di poter avviare rapporti commerciali con l'Est»

VERCELLI. Alla Borsa risi di ieri ancora prezzi invariati e mancanza di offerte. Nessuna caduta di quotazioni, dunque, neanche prezzi ripresa. Precisa Natale Aimino, vice presidente del Consiglio direttivo dei mediatori: «Scambi ridotti, salvo per qualche partita destinata all'interno, prezzi stabili, pari a quelli registrati la settimana scorsa».

Aggiunge Giovanni Barone, altro mediatore, membro della Commissione del listino: ha risentito anche del periodo delle festività dell'i- delle semine in campagna. Molti operatori mancavano, infatti, alla Borsa piazza Zumaglini».

Scarsi affari in Borsa, ma incremento dei quantitativi di risone offerti all'intervento. Dice Piero Odone, direttore generale dell'Ente nazionale risi: «Le domande stoccaggio, per ottenere il prezzo d'intervento, fissato dalla Cee in 51.885,65 lire il quintale, alla fine della settimana scorsa coprivano quantità superiore ai 231 mila quintali delle varietà più disparate. C'è anche dell'Arborio (quotato 58 mila lire il quintale, ndr) proposto in misura di 2000 quintali a Ferrara. Queste le offerte, le quantità effettivamente ammassata è pari a 46.310 quintali di cui 16 mila di Lido e Rosa Marchetti e 44.510 di Europa-Venerla».

Negli ambienti dell'Unione agricoltori l'astensione dalle contrattazioni fatta dai mediatori nei giorni scorsi è giudicata poco favorevolmente. Secondo alcuni commentatori l'azione ha minimamente influito sull'andamento del mercato caratterizzato da progressiva rarefazione della domanda». L'azione dei mediatori avrebbe unicamente conseguito il risultato di «imbalsamare» il listino per due settimane, mentre, in realtà, le poche transazioni avvenivano a prezzi cedenti».

«Il fatto nuovo - commentano, invece, i responsabili dell'Associazione Risicoltori Vercellesi - è rappresentato dalle prime consistenti offerte di vendita all'intervento, certamente destinate aumentare notevolmente se permarrà l'attuale situazione di mercato».

Aggiungono: «Se tale tendenza sarà confermata nelle prossime settimane si dovrebbe registrare un riavvicinamento dei prezzi di mercato al prezzo di acquisto parte dell'ente di intervento».

Leo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi, non vede niente di buono a breve. «Vi sono in prospettiva - afferma - novità che dovrebbero permettere una tonificazione del mercato ma non certamente la soluzione definitiva».

E continua «Siamo in attesa di decisioni parte ministero dell'Agricoltura per l'in- del nel paniere degli aiuti verso la Polonia e la Romania. Siamo pure in attesa che la Cee riconosca la corrente traffico di esportazioni i Paesi dell'Est europeo. Una realtà che finora la Comunità non ha voluto accettare».

Leo Carrà, in alto, presidente Ente risi e Natale Aimino, mediatore

Sono in lizza dc, psi, psdi, Iniziativa democratica (di ispirazione comunista), msi i verdi

Crescentino, sei liste per il Comune

Tra i candidati, il sindaco Canonica, Tasso, Villa, Sellaro

CRESCENTINO. Sono sei le liste presentate per le prossime elezioni comunali del 6-7 maggio. Crescentino è dei due soli Comuni del Vercellese sopra i cinquemila abitanti (l'altro è il capoluogo) nei quali si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale.

Saranno presenti con i simtradizionali democrazia cristiana, il partito socialista italiano, il partito socialdemocratico italiano ed il movimento sociale italiano. Il partito comunista si presenta invece con una lista denominata Iniziativa Democratica. Sulla scheda l'elettore troverà raffigurato un ponte che unisce due sponde ed in piccolo il simbolo del pci. Per la prima volta si presentano alle elezioni anche i verdi. Il psi schiera il sindaco uscente, Luigi Canonica, la dc si affida al consigliere regionale Antonino Villa, il psi candida il segretario provinciale Fiorenzo Tasso, mentre tra i verdi spicca il nome di Salvatore Sellaro, che, nell'86, aprì una vertenza singolare contro un caseificio.

Questo l'elenco dei candidati. **Democrazia cristiana:** Antonino Villa, Luigino Tavano, Luca Pedrale, Renato Cavagnaro, Luigi Cerpegna, Giuseppe Canuto, Franco Alemanno, Umberto Bassano, Maurizio Chiocchetti, Enzo Dassano, Carla Ferrero in Bordin, Giovanni Franco, Aldo Francone, Mario Frassati, Fabrizio Greppi, Claudia Grillone in Mastrangelo, Oreste Tellatin, Mauro Valdemarca, Ezio Valle, Franco Zob.

Partito Luigi Canonica, Leo Alati, Milena Birocco in Mellone, Gianfranco Bonasso, Pasquale Esposito, Giuseppe Alberini, Rinaldo Brusotto, Filippo Cacciamani, Paola Cantamessa, Margherita De Santis Mondillo, Davide Frassati, Roberto Gianuzzo, Gianfranco Graziano, Giovanni Graziano, Antonio Lisi, Giorgio Loriotti, Sergio Martinengo, Ivo Pagliano, Francesco Pasquino, Roberto Poli.

Partito socialdemocratico: Fiorenzo Tasso, Franco Aimino, Riccardo Negro, Silvano Botto, Carlo Cassina, Cesare Chiò, Riccardo Franco, Vincenzo Geraci, Vincenzo Ierinò, Emilio Ligas, Francesco Marchese, Mario Milano, Natalino Moietta, Domenico Novo, Rosa Pirillo, Gaudenzio Pistochini, Antonio Rigoni, Renzo Rota, Vincenzo Taverna, Elisa Volta.

Iniziativa democratica: Franco Daniele, Giuseppe Nillo, Laura Chiò, Franco Raviolo, Franco Allegranza, Pietro Paolo Mosca, Pierpaolo Graziano, Franco Morello, Giorgio Amatteis, Giovanni Atzeni, Alfonso Bozza, Roberto Carà, Giovanni Cognati, Cornelis Marteddu, Pier Carlo Massa, Corrado Priora, Fernando Rosato, Salvatore Tararà, Marilena Vittone in Ravarino, Angelo Volpato.

Movimento sociale: Felice Gasperini, Salvatore Galsomino, Vittorio Andreoletti, Aurelio Bottino, Ciro Brancaccio, Clara Brero, Luca Carchier, Giovanni Covello, Ennio Dal Santo, Francesco Failla, Giordano Gariboldi, tti, Roberto Lazzati, Natale Manfredi, Gilberto Mazzoni, Maurizio Mazzoni, Francesca Maria Miconi, Riccardo Petrizzi, Renato Pirovano.

Verdi: Salvatore Sellaro, Rocco Bartuccio, Letterio De Salvo, Vasco Gafforio, Bruno Terrone, Alfonso Caprio, Riccardo Bruno, Rossana Vellino, Giuseppe Rotella, Vincenzo Gioiello, Angelo Cascio, Francesco Giuffreda, Carmelo Cistaro, Paolo Maria Visalli, Giovanni Fazio, Gianmaria Actis Grosso, Carriera, Salvatore Cuomo. [r. s.]

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

S.A.I.N.
S.N.C.

INGROSSO DI PRODOTTI
E SEMILAVORATI
AL SERVIZIO DI

PASTICCERIE - FORNI
e GELATERIE

A DISPOSIZIONE
CON MASSIMA RAPIDITA'
ANCHE AL SABATO E DOMENICA

CERRIONE (VC) - Tel. (015) 671.228
Fraz. Vergnasco - Via Monte Bianco - Reg. Zanga

FINO AL 30 APRILE

Ford Escort *l'inarrivabile*

N. 10 FORD ESCORT SUPER EQUIPAGGIATE

- Nuovo motore 13 HCS; CV; 157 Km/h; 22,2 Km/l a 90 all'ora
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40 Vetri atermici

VERNICE METALLIZZATA IN DOPPIO STRATO
ANTITURBO

- Lunotto termico
- Tappezzeria esclusiva
- Poggiatesta imbottiti regolabili ● Retrovisori in tinta regolabili dall'interno

A Lire
13.200.000
chiavi in mano

Solo da

Sa - car
di SANT M. s.a.s.

S.S. - Biella
Tel. 33.333
CARESANABLOT

Ford QUALITY IN

VI ASPETTIAMO DOMENICA 22
IN PAIETTA - VERCELLI
vi faremo vedere e provare la nostra vasta gamma di

Elezioni, le liste pci e pri

Comunisti apre Ogliaro

Giancarlo Ogliaro

BIELLA. La parola d'ordine del partito comunista, per le amministrative di maggio, è rinnovamento. Sono molti, infatti, i cambiamenti in casa pci e cominciare dall'uscita di scena, almeno in ambito locale, di alcuni esponenti di primo piano.

E' il caso di Silvana Bortolin, presidente dell'assemblea dei Comuni all'Usl 47 che lascia Palazzo Oropa per tentare la scalata al Consiglio regionale (stando agli intendimenti dovrebbe prendere il posto di Ezio Acotto che si candida in Provincia) oppure di Giuseppe Nicolo, entrato a far parte della direzione regionale del partito.

A guidare lo schieramento comunista è così Giancarlo Ogliaro, impiegato bancario, capogruppo uscente in Comune, al quale è stato assegnato il ruolo di loader della lista davanti a Massimiliano Zegna, nell'ultima legislatura consigliere provinciale e da tre anni segretario della federazione biellese e valsesiana.

Con Ogliaro e Zegna il pci presenta, come esponenti di rilievo, Grazia Prina Cerai, ex componente del Comitato di gestione dell'Usl 47 e Giulio Salivotti tra gli indipendenti.

In questa ottica di cambiamento radicale dei candidati (soltanto tre altri consiglieri si riaffacciano sulla scena elettorale: Paolo Gallan, Diego Siragusa e Michelangelo Valenti), sono numerosi i volti nuovi, a cominciare dallo scrittore Raoul Rossetti e dall'avvocato Oscar Osella per proseguire con Diego Presa e Doriano Raise, presidenti dei comitati di quartiere del Villaggio e del Piazzo.

Completano i quadri comunisti Bruna Arnaudo, Cesarina Bracco, Anna Maria Cecere, Felice Cerini, Angela Cossu, Marina Darzi, Daniele Dellamonta, Manuela Farinella, Federica Fessia, Marzia Franchi, Mirella Furia, Giuseppe Galeno, Manuela Ghirardelli, Pier Lorenzo Giachino, Manuela Gromo, Enrica Guglielminotti, Stefano Maffeo, Viviana Maglioli, Antonio Mancin, Emilia Marcandino, Lucia Missoggia, Marco Perini, Francesco Pelle, Daniele Pinelli, Roberto Poli, Piero Ricceri, Luigi Spina, Roberto Tardito e Giuseppe Zotti.

Con l'obiettivo di riconfermare i tre seggi della passata legislatura, il pri assegna invece il ruolo di capofila a Gilberto Pichetto Fratin, pro-sindaco e assessore allo Sport nella giunta uscente.

I repubblicani ricandidano anche gli altri due consiglieri in scadenza: il commercialista Vittorio Barazzotto e l'architetto Marco Volpe, presidente del Cordar, mentre, dopo una legislatura di assenza, torna in lizza nella competizione elettorale Francesco Sapienza, assessore negli anni '80-'85, quando militava nello schieramento socialdemocratico. Tra gli altri nomi di rilievo, compaiono quelli dell'alpinista Enrico Rosso e di Maria La Commare, ex segretaria cittadina del pri.

Nell'elenco del partito dell'edera figurano inoltre Germana Aprile Ronda, Alberto Barberis, Gianbruno Bavaro, Alfredo Bellizzi, Liliana Benna, Franco Bertinotti, Renato Bertolotti, Guido Bider, Giovanni Bocca, Cesare Carpano, David Coen Sacerdotti, Luigi Delpiano, Elisio Ferraro, Pietro Foddanu, Alberto Forte, Franco Giardino, Franco Gilardino, Claudio Giovannelli, Antonio Greco, Adriano Guala, Carlo Guglielminotti Bianco, Gabriele Lanza, Giuseppe Macciaraudi, Maria Maffeo, Giuseppe Mancini, Carlo Marchi, Zelia Monteleone, Luca Nazario, Guido Oleari, Giovanni Porta, Gianni Roberto, Filippo Rodighiero, Mario Secco, Maurizio Zignone. [r. eyn.]

Nell'ottobre del 1984 rapì e uccise l'industriale Nanni Serralunga, poi si suicidò

All'asta i beni di Pavignano

Aveva lasciato debiti per oltre 400 milioni

BIELLA. Gli ultimi beni di Walter Pavignano, l'uomo che il 10 ottobre dell'84 uccise l'industriale biellese Nanni Serralunga, saranno messi all'incanto in tribunale in un'asta pubblica fissata per martedì 8 maggio. Si trovano a Occhieppo Superiore, in via Graglie 63: un edificio a due piani con box e giardino e un fabbricato industriale il cui valore complessivo è stimato in 340 milioni. Inoltre a Occhieppo Inferiore, in via Crosa 7, Pavignano possedeva due vani di una casa, valutati 6 milioni.

L'avviso dell'esecuzione immobiliare è apparso tra le inserzioni a pagamento di un giornale locale. E una ventata di ricordi ha riportato in primo piano la tragica vicenda che sei anni fa aveva sconvolto il comprensorio laniero.

La vendita è stata promossa dalla Cassa di Risparmio di Biella, uno dei maggiori creditori della «Isoltermo Vetro Sass, la ditta che Walter Pavignano aveva avviato il 2 marzo dell'81 in un capannone di via Pista, a Occhieppo Inferiore, accanto alla piccola fabbrica tessile che già possedeva. Inizialmente la società era una Srl, ma, in seguito ad alcune perdite finanziarie, fu trasformata il 2 dicembre dell'82 in una società in accomandita semplice, di cui Walter Pavignano era il socio accomandatario. Le cose, però, non andarono meglio.

Fu proprio il dissesto finanziario dell'attività a far germogliare nella mente dell'imprenditore l'idea di risolvere i molti problemi economici con un sequestro di persona. E scelse come vittima Nanni Serralunga che conosceva bene perchè come lui frequentava il Golf Club Le Betulle di Magnano.

Come successivamente apparirà la perizia tecnica, quando Pavignano rapì Serralunga, la sola Isoltermo aveva accumulato debiti per più di quattrocento milioni. Tra i creditori chirografari comparivano la Cassa di Risparmio di Biella con 147 milioni, la Banca Sella con 63 (ma l'ente vantava anche 111 milioni di crediti privilegiati), il Banco di Sicilia con 95 milioni e l'Istituto San Paolo di Torino con 72 milioni.

«Aveva bisogno di trovare almeno mezzo miliardo per ripianare la situazione finanziaria», confermeranno cinque testimoni durante l'inchiesta. Pavignano domandò alla famiglia Serralunga 850 milioni: la richiesta era formulata in un biglietto rinvenuto sui tappetini della Saab turbo nera con la quale l'industriale, la mattina del 10 ottobre dell'84, era uscito per l'ultima volta dalla sua fabbrica. L'auto era stata ritrovata dagli inquirenti, grazie alla segnalazione di una telefonata anonima, nel posteggio della vecchia stazione di Biella.

Come Pavignano intendesse gestire il piano criminoso però è rimasto un mistero: le indagini hanno potuto accertare ben poco. Diversi testimoni videro quel giorno Serralunga e Pavignano fermi lungo la statale della Serra all'incrocio per Bornasco. Il 5 novembre, il corpo senza vita dell'industriale fu scoperto nella cisterna dell'acqua di un cascinale diroccato a 400 metri dalla strada. Il giorno dopo, Walter Pavignano si suicidò sparandosi alla testa con la stessa Astra 38 con la quale aveva ucciso Serralunga. Forse il ritrovamento del cadavere aveva sconvolto i suoi piani. Fino a quel momento non aveva preso ancora contatto con la famiglia del rapito.

Walter Pavignano si sentì finito, braccato. La sera del 6 novembre scrisse alcune lettere d'addio, una alla moglie, Amalia Donatelli di 56 anni, una alla figlia Claudia che oggi ha 22 anni. Il giorno dopo cercò la morte, prima lanciandosi con la sua Mercedes contro il guard-rail lungo l'autostrada per Genova, poi, affittata un'Alfasud, entrò in una galleria e si sparò.

Alla sua morte le aziende vennero messe in liquidazione. Il laboratorio tessile fu rilevato dal gruppo Tinval di Cossato, mentre nell'85 la Cassa di Risparmio di Biella iniziò la pratica per l'esecuzione immobiliare della Isoltermo, degli altri beni di Walter Pavignano e dei suoi eredi (la moglie Amalia e la figlia Claudia). La ditta nel frattempo è stata dichiarata fallita dal tribunale di Biella il 20 ottobre dell'86. [m. al.]

Dramma incancellabile. Walter Pavignano e la sua vittima, Nanni Serralunga

LETTERE **BIELLESI**

Valle S. Nicolao non vuole la discoteca

Siamo un gruppo di abitanti di Valle San Nicolao e desideriamo richiamare l'attenzione del sindaco e degli amministratori sui problemi che causerebbe l'autorizzazione alla riapertura della discoteca ex Maxim.

Sono noti gli inconvenienti che di recente la presenza della sala da ballo ha creato, in modo particolare a coloro che abitano nelle vicinanze del locale. Ora che la discoteca è chiusa, riteniamo sia dovere degli amministratori prendere in seria considerazione le richieste dei cittadini, che tendono unicamente a salvaguardare i loro diritti di vivibilità.

Siamo perciò certi che al momento di esaminare l'eventuale domanda di riapertura del locale, le persone che avranno l'incarico di decidere terranno conto delle nostre esigenze. Proprio ora che, dopo anni di ingiustificati disagi, incominciamo a godere della tranquillità che offre il nostro paese, senza l'insopportabile disturbo della discoteca e dei suoi frequentatori notturni, ci auguriamo vivamente che sia negato in ogni caso il permesso di riaprire la sala da ballo.

Olga Lensiani
e altre 92 firme,
Valle San Nicolao

Il bus a Cossila sull'antica tramvia

Vorrei entrare nella discussione sul tema dei bus a Cossila San Grato. Tempo addietro fra gli abitanti è stato indetto un referendum sull'opportunità di trasferire il percorso della linea Biella-Oropa dallo stretto centro del paese a via Juvarra. La grande maggioranza dei cossilesi si disse favorevole alla modifica, ma nessuno ne ha mai tenuto conto. Perciò penso sia ora di riprendere la questione.

Via Juvarra divide esattamente a metà San Grato: da un lato il vecchio centro, dall'altro i rioni Campo e Garella, in crescente sviluppo, ma ancora non considerati dal servizio trasporti. Non si dimentichi poi che la linea seguirebbe il tracciato dell'antica tramvia Biella-Oropa che per quasi 50 anni ha servito egregiamente e senza suscitare polemiche gli abitanti di Cossila. Perché allora non riprendere le care vecchie abitudini?

Raffaello Coda, Biella

Strada Trossi Incidente annunciato

E l'incidente è accaduto. Mi auguro non grave, ma l'urto sul guard-rail è stato particolarmente violento e la barriera divelta. Cosa aspettano i nostri amministratori ad intervenire? Mi ero rivolto circa un mese fa alla vostra rubrica per sottolineare la pericolosità dell'incrocio, sulla «Trossi», per Candelo. Un incrocio buio, non sufficientemente segnalato alle due estremità (per chi arriva da Biella e da Vercelli, per intenderci).

In quel punto la «Trossi» è attraversata dal ponte della ferrovia ed il pilone che poggia sulla strada delimita in pratica l'incrocio. Ma, tanto a ripeterlo, non c'è illuminazione a guidare gli automobilisti ed evitar loro di finire contro il guard-rail che circonda il pilone del ponte, come è successo in questi giorni. Quanti incidenti dovranno accadere, prima che qualche amministratore decida di intervenire?

Lettera firmata, Biella

Via Crosa, posteggio tra le pozzanghere

Dopo mesi di siccità finalmente è arrivata la pioggia ma ecco che rispuntano alcuni problemi. Uno di questi si è verificato in centro città. Mi servo a volte del parcheggio a pagamento in via Crosa ed ho notato che estendendo la colata di cemento che copre l'area non si è tenuto conto della pendenza. Infatti in questi giorni di forti precipitazioni proprio di fronte ai parchimetri si è formata una grossa pozzanghera.

L'aspetto curioso è che questo «lago» non permetteva agli automobilisti (che naturalmente non avevano nessuna intenzione di stare con i piedi «a bagno») di avvicinarsi alla macchina per pagare; perciò ci si doveva sporgere lateralmente, a distanza di sicurezza, facendo notevoli sforzi per infilare le monete e ritirare il tagliandino, senza perdere l'equilibrio e bagnarsi.

Antonello Zanone, Biella

é pratico
é moderno
é conveniente
é rivoluzionario
é multiaffitto
Multilocation Time sharing Langzeitanlagen

— Con **MULTIAFFITTO** vi potete permettere di vivere una o più settimane, nel periodo dell'anno che preferite, in prestigiosi **residence-hotel** al mare o in montagna, in appartamenti privati o in suites.
— A partire da L. **300.000** per settimana nelle località turistiche di Bordighera - Cavi di Lavagna - Sauze d'Oulx - Limone Piemonte - Entracque.
— **Più conveniente della proprietà** e **della multiproprietà**: un canone che non subisce **aumenti,** niente **costi,** per rogiti notarili o frazionamenti catastali, nessuna **spesa** condominiale o di manutenzione, niente **tasse.**
— Con la formula **MULTIAFFITTO** avete la possibilità di affittare secondo le vostre esigenze, un monolocale o un bilocale arredato senza dover investire un capitale per garantirvi le vacanze. Vi basta , infatti, meno di un milione per affittare per tre anni una settimana di vacanza in uno dei nostri residence.

PER INFORMAZIONI: Tel. 011/557.6969 - 537.642
(CERCASI AGENTE PER AREE LIBERE)
S.p.A.

Quotidianamente tua.

Ogni **mercoledì:**
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

Per le ricerche
di personale
specializzato
rivolgersi
agli sportelli
del **Salone**
LA STAMPA
di **via Roma 80**
e presso la sede
di **via Marenco 32**
Torino

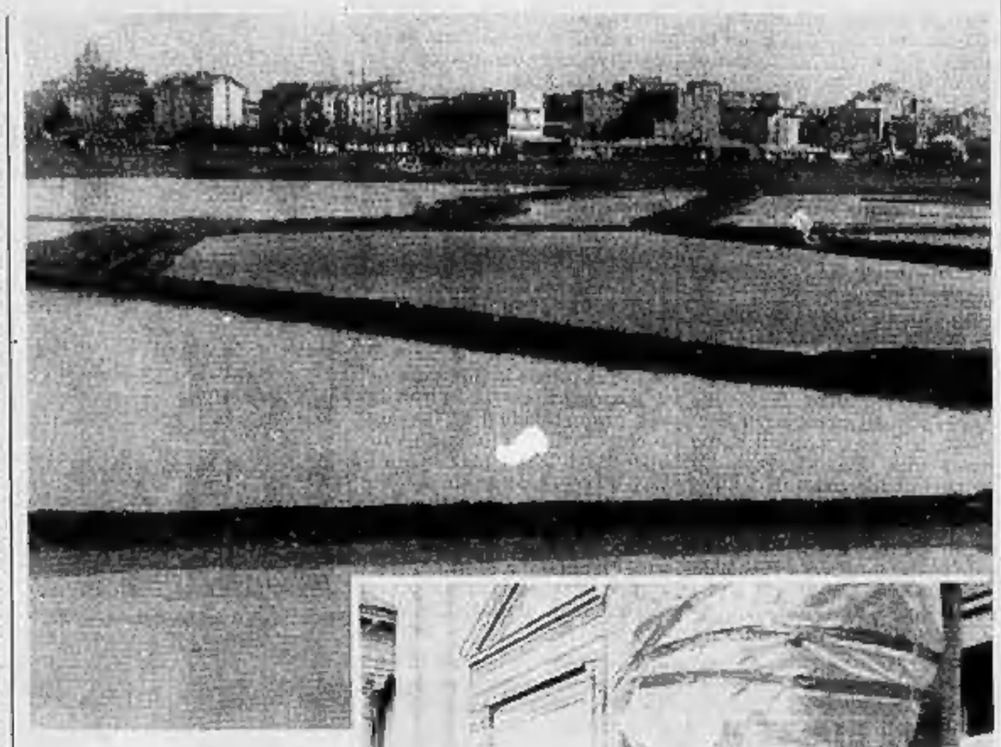
PK publikompass

IBIS
INFORMATICA
BIELLA Via Petiva n. 7 Tel. 015 402.030
CONSULENZA SOFTWARE ED INSTALLAZIONE PRODOTTI PER:
GESTIONE DEL PERSONALE
(retribuzioni, malattie, assenteismo e statistiche)
RILEVAZIONE PRESENZE
gestione multiaziendale su qualsiasi contratto.
Per le aziende tessili in particolare gestione automatica del «premio di produzione» personalizzabile su:
ELABORATORI IBM S/36 AS/ENTRY AS/400
concessionario per Sirio informatica
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LOMBARDIA - LIGURIA

Ricca di sorgenti, potrà offrire la soluzione ai problemi idrici

Una Baraggia d'acqua

E i depuratori vincono i diserbanti



Risaie e cisterne. Immagini-emblema dell'emergenza-acqua di tre anni fa

VERCELLI. La ricerca di un equilibrio ecologico dovrà fare i conti con quello che gli scienziati definiscono «effetto serra». Il clima della Terra sarà probabilmente sempre più caldo e provocherà una graduale diminuzione delle risorse idriche con la riduzione dei ghiacciai e delle precipitazioni piovose.

Si stanno quindi compiendo tentativi per controllare il più possibile il patrimonio delle acque. Parare il colpo al meglio, insomma. In un recente convegno organizzato dal Consorzio di bonifica della Baraggia, che si è svolto in città, si è fatto il punto sulla situazione locale, considerando le nuove leggi che riguardano la difesa del suolo, la salvaguardia delle risorse idriche, la tutela ambientale del territorio.

Enrico Passio, responsabile del settore Opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Piemonte, ha spiegato le regole previste dalle nuove disposizioni che demandano alle Regioni tutto quanto è utilizzo e gestione del patrimonio idrico, risanamento delle acque e tutela degli aspetti ambientali: un piano strategico da attuarsi periodicamente.

Il rapporto regionale da predisporre entro il mese di dicembre di ogni anno, sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico del territorio, diventa estremamente importante in un periodo come questo. Sempre durante il convegno, Carmelo Iacopino, direttore del Consorzio della Baraggia, ha illustrato il programma triennale dell'organismo: riguarda una serie di interventi urgenti per la sistemazione dei corsi d'acqua. Sono da assestare l'Elvo, il Cervo, il Rovasenda, il Marchiazza, l'Ostola, l'Ingagna e il Rio Dondiglio.

Il Piemonte è anche particolarmente interessato dall'avvenuto trasferimento alle Regioni delle competenze sulle «dighe minori». Iacopino sull'argomento considera le attività in cantiere nella Baraggia: «Gli invasi sui torrenti Ostola, Ravasanella e Ingagna, concepiti verso la metà degli Anni Sessanta, rappresentano oggi più che mai, per le ricorrenti siccità e per i gravi problemi di inquinamento chimico e batteriologico delle acque, un patrimonio di incommensurabile ricchezza per lo sviluppo sociale ed economico del nostro territorio e non soltanto sotto l'aspetto agricolo».

I primi due serbatoi idrici furono programmati per l'irrigazione di aree asciutte e per integrare le dotazioni di acqua nelle zone coltivate che hanno gravi carenze. Invece la diga dell'Ingagna è stata progettata e realizzata sia per utilizzo potabile che irriguo, oltre a quello energetico.

Conclude Iacopino: «Per l'Ingagna il programma prevede una portata di 5 milioni di metri cubi ad uso potabile, mentre ai fini irrigui si potrà destinare un quantitativo d'acqua variabile tra 18 e 20 milioni di metri cubi per una superficie di 6 mila ettari». Intanto è stata superata in questi giorni la crisi della siccità in risaia. Si era temuto il peggio nel mese di marzo, per la mancanza di pioggia che avrebbe dovuto rifornire i canali. Anche se in ritardo di qualche settimana, la salvezza è stata rappresentata dalle precipitazioni della prima decade di aprile. E il riso potrà essere seminato.

Sul fronte degli acquedotti la situazione sembra essersi normalizzata. I paesi della Bassa, che negli ultimi tre anni hanno avuto grossi problemi a causa delle dosi elevate dei residui di fitofarmaci sciolti nell'acqua dei pozzi, sembrano aver risolto i loro guai. Unico neo: rimangono ancora in alcuni acquedotti tracce di manganese, ma il minerale è molto comune in natura nei terreni del Vercellese. Mentre in un primo momento, quando l'«emergenza acqua» era al culmine, fu ventilata l'ipotesi della realizzazione di maxi-pozzi con un unico pescaggio e diramazioni che potessero servire diversi Comuni collegati fra loro, ora ogni paese ha risolto autonomamente il proprio caso.

In molti centri dove erano comparse le cisterne, è stato trivellato un pozzo nuovo, molto più profondo di quello preesistente. A Pezzana, ad esempio, le nuove tubature raggiungono i 150 metri ed è in programma l'installazione di filtri che hanno comunque il compito di arrestare le eventuali sostanze nocive che dovessero raggiungere la falda. A Trino già da tre anni l'acquedotto è stato dotato di un sofisticato sistema di ozonizzazione che dà risultati accettabili.

Chi vuole ottenere acqua senza residui, specialmente nei casinali non raggiunti dagli acquedotti, può installare dei depuratori domestici. Ne esistono in commercio diversi tipi, da quelli ai carboni attivi a quelli con «membrane ad osmosi». Questi ultimi sono costituiti da una catena di filtri a cascata, controllati da una centralina elettronica. Si possono installare in modo semplicissimo e consentono una erogazione giornaliera di qualche centinaio di litri d'acqua potabile.

Giovanni Barberis

SIRTIS

Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
300 Comuni e 700.000 abitanti serviti

Trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali ed assimilabili
450 Aziende servite

Trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri
60 U.S.S.L. servite
6 impianti di incenerimento convenzionati

Costruzione e gestione di impianti di smaltimento
discarica controllata di Ghemme (NO)
discarica controllata di Morrovalle (MC) in partecipazione
discarica controllata di Sennori (SS) in partecipazione

Centri di servizio
Bellinzago Novarese (NO)
Trecate (NO)
Ghemme (NO)
Trontano (NO)
Trivero (VC)
Vignale (MI)
Cremona (CR)
220 automezzi
260 dipendenti

26047 Oleggio (NO) - V.le Parco Mazza, 2 - Tel. (0321) 94811 (5 linee r.a.) - Fax (0321) 962275

ecocusio s.r.l.

BORGOMANERO - Via Gramsci 16/D
Tel. 0322/845.725

Serietà di servizi ambientali all'avanguardia nella difesa del patrimonio idrico.
- Gestione, manutenzione e controlli analitici su impianti di depurazione e acquedotti
- Forniture impianti di depurazione chiavi in mano
- Consulenze ed analisi chimico-fisiche con proprio laboratorio
- Analisi e controlli emissioni atmosferiche
- Smaltimento rifiuti speciali e tossico nocivi
- Smaltimento acque industriali

SISMIL: Consulente in ecologia

La S.I.SM.I.L. srl è un'azienda che svolge la propria attività nel settore ambientale, un mercato sempre più sensibile ai problemi ecologici così come dimostrano le varie iniziative che, pubblici e privati, portano avanti per migliorare la vita moderna ed evitare sempre più l'inquinamento. La S.I.SM.I.L., la cui caratteristica, ritenuta peculiare rispetto alle tante altre aziende, è la capacità di definire soluzioni tecnologiche e gestionali adeguate alle diverse situazioni senza risentire dei condizionamenti di tecnologie specifiche aziendali, con studi di fattibilità relativi a progetti di massima ed esecutivi riguardanti impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti solidi urbani ed industriali; impianti di depurazione di acque reflue urbane ed industriali, impianti di depurazione di effluenti aeriformi. A questo va aggiunta la realizzazione di impianti e macchine relative agli oggetti delle progettazioni e la commercializzazione di prodotti e macchine inerenti a trattamenti fisici e chimici di depurazione e smaltimento. Ma il «fiore all'occhiello» della S.I.SM.I.L. srl, che ha sede a ROMENTINO (No) in Strada per Galliate n. 4 (tel. 0321 867.157) è il «CONSULENTE ECOLOGICO», una figura molto importante e che risolve, alla fonte, tutti i problemi immaginabili e possibili che un'azienda può incontrare. L'idea di offrire una gamma di servizi specialistici nel campo ecologico-ambientale, con un gruppo di tecnici altamente qualificati, gestiti da un unico interlocutore che conosce a fondo tutti i problemi, ha riscontrato il favore delle aziende più preparate e sensibili a risolvere adeguatamente, nel rispetto delle normative vigenti, i problemi di rilevanza ambientale. La azienda viene tolta, fotografata sotto l'aspetto legislativo, amministrativo e tecnico. Gli interventi da attuare vengono, conseguentemente, analizzati e quindi coordinati viste le «priorità», naturalmente viene seguita anche in tutte le necessità e indirizzata nelle sue scelte operative per gli investimenti del settore. Un compito importante e nello stesso tempo molto delicato, viste le «insidie» esistenti in questo campo. La «Consulenza alle Aziende» rappresenta la garanzia che gli investimenti, programmati ed attuati gradualmente in più fasi, raggiungano gli esiti sperati, proprio perché attuati da «tecnici» esperti, competenti e in continuo aggiornamento.
Questo patrimonio la S.I.SM.I.L. lo mette a disposizione del mondo imprenditoriale, permettendo un adeguamento alle imposizioni di legge oltre a dimostrare attenzione e sensibilità ai gravi problemi ambientali che assillano la nostra società. Un'introduzione presso gli enti Pubblici e Privati che può permettere il reperimento e lo smaltimento di quantitativi di rifiuti speciali; un rapporto di conoscenza con aziende, ricercatori e studiosi singoli e la possibilità di ottenere, attraverso partecipazioni locali, finanziamenti agevolati o a fondo perduto, per opere ecologiche, fanno della S.I.SM.I.L. un'azienda tra le leader del mercato.

SERVIZI ECOLOGICI

filiBoscaro
di Boscaro Orfeo & C. s.n.c.

VIGLIANO B.SE (VC)
Via Libertà 28
Tel. (015) 512.268 - 512.390

- SPURGO POZZI IN GENERE E BONIFICHE
  DISOSTRUZIONI FOGNATURE
- SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI
  SERVIZIO CONTAINERS

PRONTO INTERVENTO

A Vercelli e a Biella si sono conclusi i due tornei di calcio riservati a pulcini e giovanissimi

Assegnati gli scudetti dell'Amicizia

Si sono imposte le squadre del Vigliano e del Como

Due tornei giovanili, uno riservato ai «pulcini», l'altro ai «giovanissimi», ed entrambi dedicati all'amicizia, si sono svolti nei giorni scorsi a Vercelli e a Biella con un largo successo di pubblico.

Il Vigliano ha vinto, per la seconda volta consecutiva, il «Torneo dell'Amicizia» organizzato nel periodo pasquale dalla Libertas Scuole Cristiane di Vercelli e giunto alla sesta edizione.

La formazione biellese ha faticato più dell'anno scorso, a conquistare, sul campo di via Viviani, l'ambito trofeo. Ha trovato sulla sua strada stavolta il Castigliano di Vercelli, una squadra agile e decisa che l'ha costretta al pareggio: 3-3 nei tempi regolamentari ed ai successivi rigori per cui l'incontro si è chiuso sul 7-6.

Al trofeo, patrocinato da «La Stampa», hanno preso il via dodici squadre. Dopo i turni eliminatori, lunedì si sono svolte le finali: Vigliano e Castigliano per il primo posto, Canadà e Amici Concordia per il terzo. Vittoria come si è detto del Vigliano, mentre al terzo posto si sono classificati gli Amici Concordia che hanno superato il Canadà per 2-1.

Sono stati inoltre premiati i migliori giocatori del torneo: portiere Francesco Battaglia del Canadà; difensore Gianluca Marras del Concordia; centrocampista Roberto Marciano del Castigliano; miglior attaccante Erik Villarboito del Vigliano; capocannoniere con 10 reti Marco Amurri del Canadà; miglior giocatore assoluto Fabrizio Favero del Vigliano; giocatore più giovane Cristian Capuano del Real Vercelli; premio disciplina Fru Vercelli. E' stato inoltre premiato Mario Toletta con il premio Carlo Zanera, per il suo attaccamento ai colori delle Scuole Cristiane.

E passiamo al torneo di Biella. Le stesse scarpette di Marco Van Basten, quelle con la banda arancione, e classe da vendere, nonostante i quindici anni: si chiama Attilio Sononi e un suo gol a metà del primo tempo ha regalato al Como per la seconda volta consecutiva la vittoria nel «Torneo internazionale dell'amicizia», riservato alla categoria giovanissimi e organizzato dall'associazione sportiva Libertas.

Nella finale, disputata nel soleggiato pomeriggio di Pasquetta al La Marmora davanti a 700 spettatori, i lombardi hanno sconfitto per 1-0 gli austriaci del Rapid Vienna.

La vittoria è senza dubbio meritata: fin dalle eliminatorie i lariani hanno dimostrato di essere di gran lunga la squadra più attrezzata, sia sul piano fisico sia su quello tattico, senza dimenticare alcune individualità di spicco, come le punte Bonomi e Clementi e il regista Manuel Madau, di origini sarde proprio come Gianfranco Matteoli, ex gioiello del Como di alcuni anni fa.

La piazza d'onore è toccata al Rapid Vienna, che per la seconda volta in tre anni è stato beffato proprio in finale e con il minimo scarto.

Per il terzo posto l'Atalanta ha prevalso di misura (1-0) sulla sorprendente Biellese, che ha dimostrato come sempre di saper lottare alla pari anche con le grandi. Ha destato scalpore soprattutto la netta vittoria dei bianconeri nelle eliminatorie contro il blasonato Genoa, sconfitto con un inappellabile 4-1. Nelle file dei lanieri si sono distinti soprattutto il bomber Coppari, capocannoniere del torneo con quattro reti, e il portiere «Pippo» Gerardi, classificatosi secondo nella classifica per gli estremi difensori.

Tre le altre squadre meritano una menzione i danesi del Brondby, che hanno mostrato un discreto calcio, nonostante fossero finiti nel girone più forte, quello di Como e Atalanta.

In sostanza, due manifestazioni azzeccatissime in cui ha davvero vinto lo sport.

Francesco Leale
Giampiero Canneddu

Nelle due foto in alto, una fase della finale a Vercelli e Fabrizio Favero, il miglior giocatore. Qui sopra, l'incontro Biellese-Rapid di Vienna e Manuel Madau, del Como, miglior giocatore

I VINCITORI

Questi i nomi dei «magnifici 15» del Vigliano che si sono aggiudicati il torneo di Vercelli. Alessandro Laurenti, Stefano Camatti, Fabrizio Favero, Gabriele Di Dio Busa, Luca Fregonese, Stefano Della Posta, Riccardo Picco, Luca Fogato, Ivan Bottoni, Erik Villarboito, Diego Sebastiano Maio, Alessandro Ferrari, Alessandro Moglia, Marco Morbin, Filippo Baù. L'allenatore era Adriano Villarboito.

Nel torneo di Biella, il Como ha dominato anche le classifiche «speciali». Il regista e capitano dei lariani Manuel Madau ha infatti vinto il premio come miglior giocatore della manifestazione, mentre il bomber Stefano Clementi si è piazzato secondo in quella dei cannonieri con tre reti, alle spalle del centravanti della Biellese Coppari, autore di quattro gol.

Il più bravo tra i portieri è risultato il numero uno del Tourcoing, Jerome Spieler, davanti al bianconero Gian Filippo Gerardi. Al danese Michael Kremer del Brondby invece è andato il trofeo quale più giovane giocatore.

S. A. FIN.
FINANZIARIA DIRETTA

NON PASSARE DI MANO IN MANO VIENI DIRETTO ALLA FONTE DOVE IL DENARO COSTA MENO
FINANZIAMENTI IN 48 ORE

FINANZIAMENTI A:

COMMERCIANTI/ARTIGIANI	FINO A £.	30.000.000
DIPENDENTI/CASALINGHE	FINO A £.	25.000.000
PROTESTATI	FINO A £.	20.000.000

FINANZIAMENTI PER ACQUISTO LICENZE COMMERCIALI/INDUSTRIALI
MUTUI PER ACQUISTO 1ª E 2ª CASA, FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE

SONO FINANZIABILI FINO A £. 6.000.000 LE SPESE NOTARILI.
MUTUI PER LIQUIDITA' FINO ALL'80% DEL VALORE DEGLI IMMOBILI LEASING SU AUTO, MACCHINARI, ATTREZZATURE, IMMOBILI, ARREDAMENTI.

CONSULTATICI, UN NOSTRO FUNZIONARIO VI FARA' VISITA DIRETTAMENTE PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO, PER UN ACCURATO PREVENTIVO, SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA.

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

P.zza Molino n° 8 - 13045 Gattinara (VC) - Tel. 0163/826260

SOCIETA' FINANZIARIA
acquista in blocco interi fabbricati di civile abitazione anche affittati.
Pagamento contanti. Massima riservatezza.
***Per informazioni:* tel. 02/9607779**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- **Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 45 VERCELLI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo provvisorio 1990 e al conto consuntivo 1988.

ENTRATE (in migliaia di lire) **SPESE**

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988
- Avanzo applicato	780.263	2.958.812			
- Trasferimenti Correnti	121.300.000	110.300.087	- Spese correnti	126.260.300	115.239.799
- Entrate varie	5.060.300	4.073.216	- Spese in conto capitale	780.263	2.799.328
Totale Entrate Correnti	126.360.300	114.373.303	- Rimborso prestiti	100.000	98.348
- Trasferimenti in conto capitale	=	805.360	Partite di giro	16.920.000	15.456.292
- Assunzioni di prestiti	=	=	Totale	144.060.563	
- Partite di giro	16.920.000	15.456.292	- Avanzo	=	
Totale	16.920.000	16.261.652	Totale generale	144.060.563	133.593.767
- Disavanzo	=	=			
Totale Generale	144.060.563	133.593.767			

IL PRESIDENTE
Lucia Pigino

Undici milioni del «Controfestival» per i giovani handicappati

Romolo aiuta l'Anffas

Si pensa ad uno spettacolo di Natale

VERCELLI. Smessi i vestiti Anni 50 o la divisa da star del rock, i ragazzi di San Romolo si sono ritrovati per consegnare all'Anffas il ricavato della serata al teatro Civico: con la loro parodia del Festival di Aragozzini sono riusciti a raccogliere più di undici milioni (altre 500 mila sono state donate dall'Associazione commercianti) che serviranno a ristrutturare una cascina alle spalle dell'ex ospedale psichiatrico. Qui lavoreranno i ragazzi de «La cometa», cooperativa nata da pochi mesi che riunisce giovani portatori di handicap.

Inutile dire che gli Amici del bar Garibaldi, gli organizzatori della manifestazione, sono soddisfatti. E hanno subito pensato ad una «replica», sempre a carattere benefico. Riuniti negli uffici dell'Ascom, accanto a Giorgio Guala, presidente dell'Associazione vercellese che aiuta i ragazzi handicappati, hanno lanciato l'idea per uno spettacolo di Natale sulla falsariga del controfestival delle scorse settimane.

La risposta del pubblico non dovrebbe mancare: il Civico, per San Romolo, era al «tutto esaurito». Sono piaciute le gags, le imitazioni di Bob Marley, del vecchio Enzo Aita, di una Tina Turner tutta voce e minigonna mozzafiato, di Mina o del quartetto Cetra in versione «vecchia fattoria». O ancora dei «Promessi sposi», con l'addio ai monti su barchetta di cartone e Renzo e Lucia intenti a cantare «Che sarà, che sarà, che sarà». Sulla premiazione finale, con le note della prima classificata «Summer love», proposta da Carmelino Antona-John Travolta e Olivia Newton John-Betty Franzosi, gli applausi si sono trasformati in ovazione.

«Ci siamo divertiti anche noi» raccontano Mariella Crispini, Claudia Audone e Ira Viazzo, registe del San Romolo. E la prima, presentatrice del festival con Gianfranco Fornari, promette che il gruppo di giovani di viale Garibaldi «continuerà ad aiutare l'Anffas, anche come volontari».

Oltre all'«anteprima» di Natale, i «sanromolini» hanno altri progetti in cantiere. Non resta che aspettarli in palcoscenico, chiedendosi, come dice Claudia Audone, perché Vercelli risponda con tanto (superficiale?) entusiasmo alle iniziative di un gruppo di ragazzi di bar e dimentichi, invece, altri appuntamenti, benefici e no, lasciando le sale mezzo vuote.

[r. m.]

In alto la parodia di Mina; sopra la consegna, negli uffici dell'Ascom, del ricavato del festival di San Romolo

Nelle cappelle scoperti rari strumenti musicali

I flauti di Oropa

Le ricerche di due biellesi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Le cappelle del Santuario di Oropa contengono un tesoro rimasto per anni sconosciuto. Gli antichi strumenti musicali delle statue valgono molte decine di milioni e costituiscono un raro patrimonio fino ad oggi studiato spesso solo sui testi specializzati.

Per quattro secoli, flauti e cornetti lignei costruiti in epoca barocca sono rimasti nella penombra delle più alte nicchie delle cappelle, confusi con le imitazioni in gesso. E' stata l'attenta ricerca di due studiosi biellesi, Alberto Galazzo e Marco Rosin, a documentare l'esistenza degli strumenti autentici: il loro valore è stato evidenziato durante una conferenza.

Ora i due musicologi hanno proposto che gli originali vengano sostituiti con copie e trasferiti nel museo del Santuario: «E' una decisione - spiega Alberto Galazzo - che chiama direttamente in causa la soprintendenza ai Beni artistici. E' chiaro che soltanto in questo modo si potrebbe ottenere una migliore conservazione del patrimonio».

Le 19 cappelle che si inerpicano fra i boschi, intorno al Santuario mariano, potrebbero tra l'altro riservare ancora nuove sorprese. Le scoperte fatte fino a questo momento sono state ostacolate dalla collocazione delle statue, per lo più figure di angeli, che vennero sistemate a ridosso del soffitto degli edifici, a circa 10 metri di altezza. «Oltre a questi strumenti - aggiunge Galazzo - potrebbero esserceno altri autentici, ma l'unico modo per accertarsene è quello di esaminarli direttamente. Ci troviamo comunque di fronte a un patrimonio unico al mondo».

Fra gli originali inventariati, compaiono due organi portatili a mano canne. Si trovano nella «Cappella del paradiso», costruita verso la metà del Seicento, dove è stata rinvenuta anche un'arpa reale che risale allo stesso periodo. Gli organi portatili un tempo venivano usati durante le processioni con lo scopo di dare l'intonazione ai canti: nell'edificio si trovano fra le mani di un gruppo di angeli musici che comprendono anche suonatori di trombe. Uno di questi ultimi strumenti, che per le sue caratteristiche aveva una «voce» molto più dolce di quella delle trombe attuali, venne fotografato la prima volta nel '78, ma è risultato mancante in un successivo sopralluogo. Nelle mani del suonatore non sono rimasti che il bocchino e i primi centimetri di canneggio.

E' bastata probabilmente qualche vibrazione a far cadere lo strumento. «Le trombe di questo periodo - commenta Alberto Galazzo - sono molto rare, ma anche i flauti diritti in stile barocco sono parte di un patrimonio rilevante. E' difficile azzardare una valutazione, soltanto un'asta di Sotheby potrebbe quantificare il valore di ogni oggetto».

Le rappresentazioni contenute nelle cappelle vennero realizzate a cominciare dai primi decenni del Seicento: ogni edificio racchiude una scena ispirata alla storia sacra e, in particolare, alla vita della Madonna. Il primo impulso alla progettazione dell'opera venne anche dal vicino Santuario di Varallo dove, all'inizio del Cinquecento, Bernardino Caimi ideò la «Nuova Palestina», una serie di cappelle con gruppi statuari della vita di Gesù e di Maria.

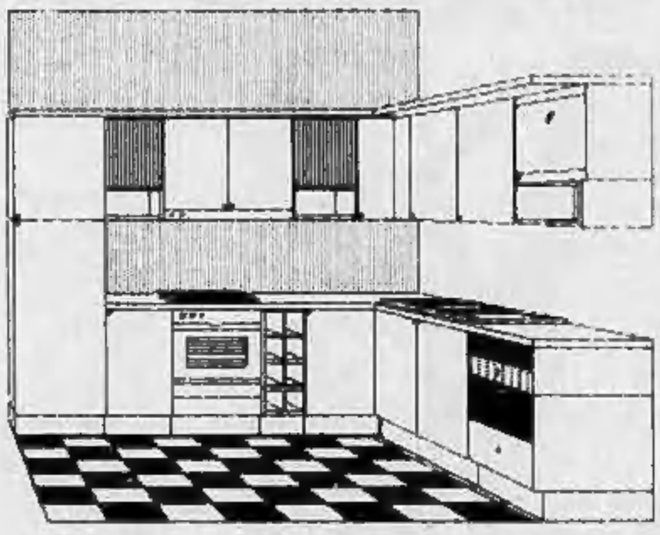
Tra gli artisti che lavorarono ad entrambi i progetti figura anche Giovanni D'Enrico, uno fra i più prestigiosi scultori del tempo. La scelta di proporre, nelle scenografie, degli strumenti musicali originali, insieme a copie fatte in legno o gesso, è dovuta probabilmente a ragioni pratiche: doveva essere meno dispendioso reperire flauti, trombe, persino piccoli organi, che riprodurre fedelmente gli oggetti. «Le copie - spiega Galazzo - vennero forse utilizzate per sopperire alla deteriorabilità di alcuni materiali, generalmente in legno, o alla mancanza degli originali in commercio, come nel caso delle trombe bibliche».

Marco Conti

Un musico nella cappella della Natività

AUTOSALONE
QUADRIFOGLIO
di MARTINI SERGIO
OFFICINA AUTORIZZATA Alfa Romeo ASSISTENZA E VENDITA
VIGLIANO BIELLESE Via Milano 125 Tel. 510.684

CONTROLLO DELLE EMISSIONI DI GAS DI SCARICO DEL TUO MOTORE A BENZINA E DIESEL



PER CUCINA
MOD. GINGER o BARCHESSA
d'importo superiore ai 6.000.000
IN REGALO
A SCELTA IL FORNO o IL FRIGORIFERO o LA LAVASTOVIGLIE
REX o CANDY
DEL VALORE DI 1.000.000
casa del mobile
COSSATO (VC) - Via Maffei 395 - Tel. 015/93.821
COM. EFF.

DIMMI TI ASCOLTO
Casella postale 276
13100 Vercelli
E' nata a Vercelli, con il patrocinio del Comune e dell'Assessorato ai servizi sociali, una nuova iniziativa, con lo scopo di offrire a chiunque un servizio di ascolto telefonico, e con la garanzia del più completo anonimato.
21.30.60
Il servizio è in funzione tutti i giorni dalle 20,00 alle 23,00
TELEFONO AMICO...
... telefona se vuoi, collabora se puoi.
Eventuali contributi
c/c n. 106339 dell'Istituto Bancario San Paolo intestato a ASTAV (Associazione Telefono Amico Vercellese)

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.52-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12